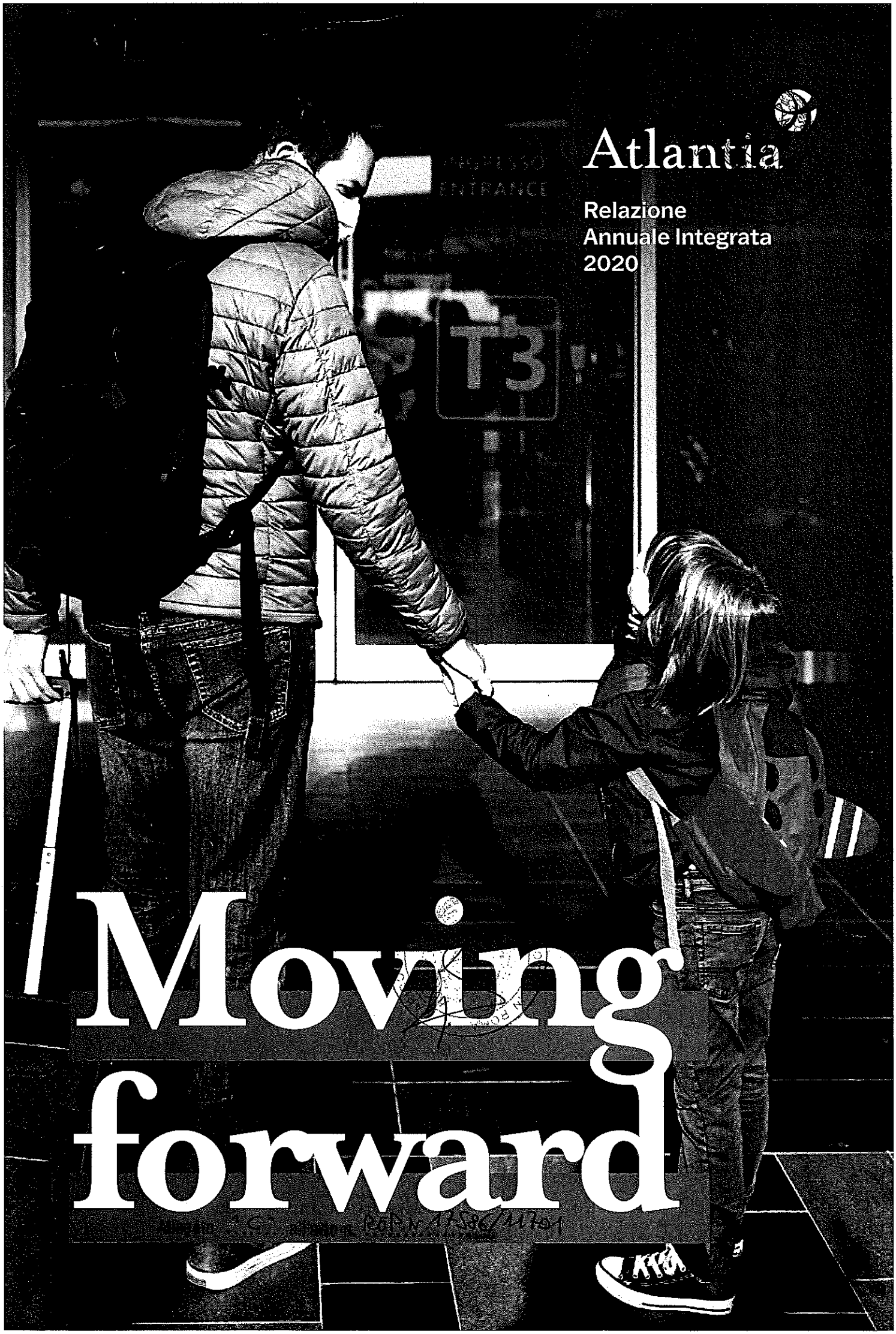
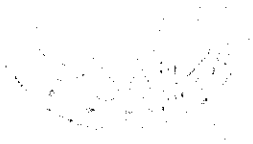


Atlantia

Relazione
Annuale Integrata
2020

Moving forward



Allegato "C" all'atto n. REP. N. 17586/11701

Atlantia

Relazione
Annuale Integrata
2020

Moving forward



Indice

Snapshot 3

Lettera agli stakeholder 4

Relazione sulla gestione

Organi Sociali 6

La nuova Relazione Annuale Integrata 11

01. Anno 2020 12

1.1 Highlights di Gruppo 14

1.2 Eventi dell'anno 28

1.3 Eventi successivi 32

1.4 Prevedibile evoluzione della gestione 35

Business model 37

02. Strategia e obiettivi 38

2.1 Mission e Vision 40

2.2 Linee strategiche 42

03. Risultati 2020 principali business 52

04. Il nostro Gruppo 70

4.1 Storia del Gruppo 72

4.2 Evoluzione 73

05. I nostri stakeholder 76

06. Corporate Governance 82

6.1 Principi e valori 84

6.2 Modello e funzionamento 86

6.3 Compliance e Sistema di Controllo Interno 92

6.4 Politiche di remunerazione 96

6.5 Policy Etica per i dipendenti 99

6.6 Deliberazioni dell'Assemblea nell'anno 100

07. Presidio dei rischi 102

7.1 Il sistema di gestione - principali evoluzioni nell'anno 105

7.2 Il modello ERM 106

7.3 La mappa dei rischi ed i relativi presidi di controllo 108

Performance 118

08. Performance 2020 120

8.1 Performance economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Atlantia 122

8.2 Performance economica, patrimoniale e finanziaria dei settori operativi 135

8.3 Performance economica, patrimoniale e finanziaria di Atlantia S.p.A. 157

8.4 Capitale umano 170

8.5 Capitale sociale 176

8.6 Capitale ambientale 183

8.7 Trasparenza fiscale 192

8.8 Investor relation, rating finanziari ed ESG 196

09. Dichiarazione non Finanziaria 198

9.1 Impostazione metodologica, GRI Content Index, tabella di raccordo D.Lgs. 254/2016, Global Compact 200

9.2 Matrice di materialità 216

9.3 Rischi ESG 218

9.4 Tabelle quantitative DNF 222

9.5 Relazione DNF 234

10. Note metodologiche, riconciliazioni e altre informazioni 238

10.1 Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") 240

10.2 Gruppo Atlantia 242

10.3 Settori operativi 246

10.4 Atlantia S.p.A. 252

10.5 Informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) 256

10.6 Altre informazioni 260

Bilanci

11. Bilancio consolidato di Atlantia al 31 dicembre 2020 264

12. Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2020 408

13. Relazioni 479

14. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del Codice Civile 514

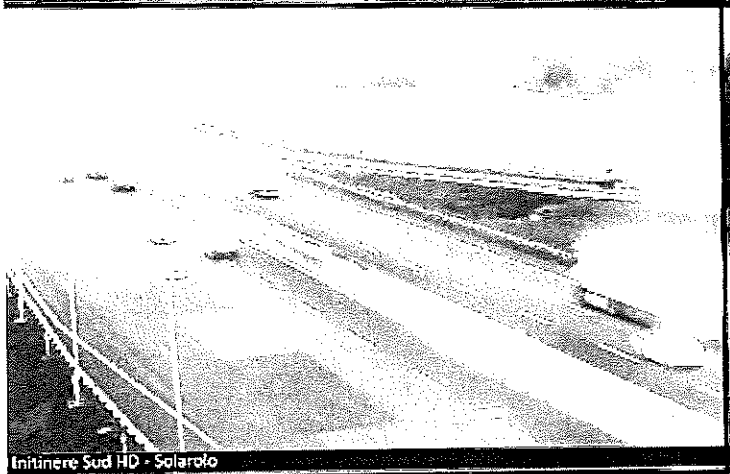
Indicazioni per la consultazione delle note del documento

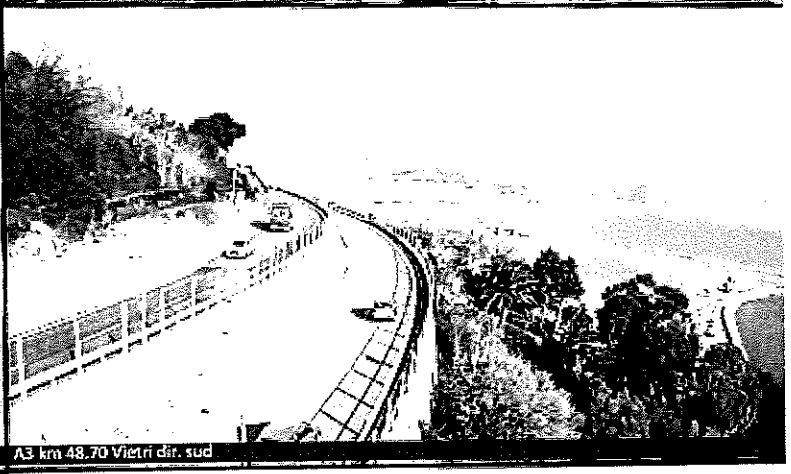
Le note in corso testo seguono una numerazione progressiva, relativa al capitolo. Le note di grafici, box e tabelle seguono una numerazione a sè.

Atlantia


nere Sud all. A1/A22 HD


A14 km. 9 Bivio A14-Racc. Casalecchio it.sud


Intinere Sud HD - Solarolo


A3 km 48.70 Vietri dir. sud

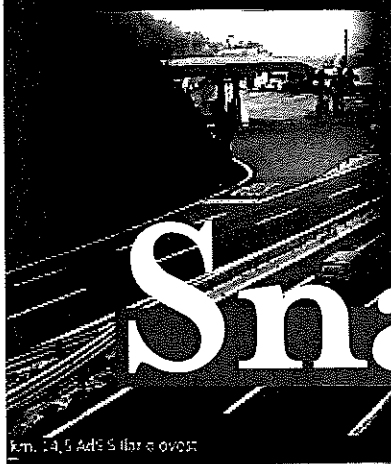

Ugovizza Itinere nord


A12 km. 59,8 AdS Tolfa itinere nord HD


Relazione Annuale Integrata 2020 | Moving forward


A23 km. 105,1 Barriera Ugovizza itinere sud





Snapshot

Fornisce una visione d'insieme del Gruppo, dei principali risultati e degli eventi che hanno maggiormente caratterizzato il 2020



Atlantia

Lettera agli stakeholder

L'anno 2020 è stato connotato da eventi di significativa straordinarietà per la crisi sanitaria ed economica legata alla pandemia da Covid-19, che continua ad avere significative conseguenze di portata globale sul tessuto economico e sociale. La pandemia ha inciso in modo rilevante sulle performance di tutto il settore delle infrastrutture di trasporto e le società del Gruppo Atlantia sono state tra le prime società ad esserne impattate, anche a seguito dalla comparsa dei primi focolai del virus in Europa proprio nel nord Italia a febbraio 2020.

Il Gruppo ha registrato diminuzioni di traffico rilevanti, con punte fino all'80% per le principali reti autostradali in concessione, e un vero e proprio collasso del trasporto aereo nei propri aeroporti in gestione. Ciononostante è stato profuso da tutto il Gruppo un impegno continuativo, sia sotto il profilo economico sia organizzativo, per contrastare la pandemia e garantire servizi di mobilità efficienti a passeggeri e utenti, oltre a condizioni di lavoro sicure ai nostri dipendenti. Lavorando a fianco delle Istituzioni abbiamo offerto un contributo tangibile alle operazioni logistiche d'urgenza e garantito la mobilità di merci e persone anche durante le fasi più acute dell'emergenza sanitaria e i blocchi alla circolazione. Significativo l'impegno a prevenire la diffusione della pandemia, in particolare nel settore aeroportuale, sia tramite estesi protocolli di testing dei passeggeri, introdotti per la prima volta in Europa da Aeroporti di Roma, sia attraverso la messa a disposizione di strutture per la realizzazione di screening e vaccinazioni alla comunità.



La crisi pandemica ha dimostrato ancora più nettamente come la gestione delle infrastrutture di trasporto sia vitale per la connessione di persone, merci, comunità e territori, tanto da richiedere necessariamente la condivisione di obiettivi e priorità fra molteplici stakeholders.

Il 2020 ha, infatti, rappresentato un anno non solo di grandi sfide per la solidità finanziaria per le diverse società del Gruppo, ma anche di grandi cambiamenti in ragione delle mutate priorità nell'agenda socio-economica dell'intera collettività.

Con l'obiettivo di creare valore sostenibile per tutti i propri stakeholder, il Consiglio di Amministrazione ha quindi promosso un profondo ripensamento strategico e delineato le nuove linee guida di medio termine attraverso le quali accelerare e moltiplicare l'impatto di Atlantia a favore della comunità.

Atlantia si pone oggi quale obiettivo principale quello di favorire sempre di più una mobilità sostenibile, integrata, sicura, innovativa, efficiente e accessibile al maggior numero di persone. Innovazione, sostenibilità e semplificazione del quotidiano, sono le direttrici che guideranno lo sviluppo futuro del Gruppo nella creazione di valore. I fattori ambientali, sociali e di buon governo (ESG) sono quindi diventati ancora più centrali e funzionali alla realizzazione della missione stessa della Società.

Atlantia ha delineato specifiche tematiche ESG prioritarie e ne persegue la progressiva l'integrazione nei business e nell'intero ciclo di sviluppo e di gestione delle infrastrutture e dei modelli e sistemi di mobilità. Tali priorità, coerenti e allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda ONU 2030 e con i principi del Global Compact ai quali Atlantia aderisce, sono articolate in obiettivi e piani d'azione volti al contrasto al cambiamento climatico, alla promozione dell'economia circolare, alla tutela dell'ambiente, al rafforzamento del rapporto fiduciario con i nostri stakeholder, allo svi-

luppo del capitale umano, all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità. Innovazione e digitalizzazione costituiscono, infine, un abilitatore trasversale per tutti i temi prioritari e, più in generale, per uno sviluppo sostenibile del business.

In aderenza a tali principi guida, con l'obiettivo di illustrare in maniera trasparente l'operato del Gruppo in tutti i suoi campi di attività, per la prima volta la relazione annuale di Atlantia si presenta in forma integrata, proponendo in un unico documento sia la rendicontazione finanziaria, sia la non finanziaria.

In merito ai risultati economico-finanziari, l'esercizio 2020 è stato inevitabilmente fortemente impattato dall'andamento dei volumi di traffico, registrando un calo dei ricavi di Gruppo pari a 3,3 miliardi di euro (-29% rispetto al 2019), una diminuzione dell'EBITDA pari a 2,0 miliardi di euro (-35%) e un risultato netto in forte perdita. I mercati finanziari, consci di un sicuro recupero non appena l'emergenza pandemica sarà superata, hanno comunque continuato a sostenere con fiducia le aziende del Gruppo, che nel frattempo hanno raccolto oltre 9 miliardi di liquidità mediante strumenti finanziari collocati con successo. Nonostante il mutato quadro economico, le nostre realtà non hanno quindi sacrificato gli impegni sul fronte della sicurezza e degli investimenti. In particolare, Autostrade per l'Italia prevede, nel Piano Economico Finanziario inviato al Concedente - di cui si attende ancora e da troppo tempo l'approvazione - fino a 14,5 miliardi di euro di investimenti e 7 miliardi di euro di manutenzioni entro il 2038, oltre a 3,4 miliardi di euro di misure integrative a seguito della tragedia del Ponte Morandi di Genova del 2018, che sarebbero destinati alla comunità genovese, a riduzioni tariffarie e a opere aggiuntive. In tale contesto Atlantia si è altresì resa disponibile a considerare proposte che garantissero il trasferimento del controllo di Autostrade per l'Italia, ma solo a condizioni e a valori di mercato. A tal fine si è quindi avviato un processo "dual track", trasparente e di mercato, tuttora in corso.

Nel frattempo, all'estero, Abertis ha, invece, completato importanti acquisizioni: Red de Carreteras de Occidente (RCO), che gestisce 876 Km di rete autostradale in Messico, e Elizabeth River Crossings (ERC), che opera 6 Km tunnel in Virginia negli USA. Contemporaneamente Atlantia ha selezionato un nuovo partner a supporto dello sviluppo pan-europeo di Telepass nei servizi di pagamento per la mobilità aprendo il capitale della società al gestore di fondi internazionale Partners Group, che ne acquisirà il 49% del capitale.

Nell'anno appena trascorso è stato profondamente rinnovato anche il management di Atlantia e delle sue controllate, con l'inserimento nelle principali società, tra l'altro, di nuove posizioni con la responsabilità della gestione dei temi sempre più cruciali per la strategia del Gruppo, quali appunto la sostenibilità e l'innovazione, trasferendo contemporaneamente maggiori ampi spazi di autonomia e indipendenza alle società controllate, riservando invece alla Capogruppo il ruolo di indirizzo strategico nello sviluppo e nella gestione del proprio portafoglio di partecipazioni. La riorganizzazione ha conseguentemente comportato il contemporaneo rafforzamento della governance delle società controllate mediante una maggior presenza di amministratori indipendenti nei consigli di amministrazione, la costituzione di nuovi comitati endoconsiliari (ad esempio Comitati Controllo Rischi, Comitati Investimenti, Comitati Remunerazione), la costituzione di autonome funzioni di Internal Audit e Risk Management.

Forti delle nostre solide fondamenta, del valore delle nostre persone e delle scelte strategiche di cambiamento adottate, seppur in uno scenario globale caratterizzato da significativa instabilità e imprevedibilità, guardiamo al futuro con fiducia, con l'impegno di ripagare l'affidamento riposto nel Gruppo dai nostri stakeholder.

Fabio Cerchiai
Presidente

Carlo Bertazzo
Amministratore Delegato



Atlantia

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione - in carica per gli esercizi 2019-2021

CARICA	INDIPENDENZA	NOME
Presidente		**Fabio Cerchiai**
Amministratore Delegato		**Carlo Bertazzo**[1]
Consigliere		**Sabrina Benetton**[2]
Consigliere	■	**Andrea Boitani**
Consigliere	■	**Riccardo Bruno**
Consigliere	■	**Cristina De Benetti**
Consigliere	■	**Dario Frigerio**
Consigliere	■	**Gioia Ghezzi**
Consigliere	■	**Giuseppe Guizzi**
Consigliere	■	**Anna Chiara Invernizzi**
Consigliere	■	**Carlo Malacarne**
Consigliere		**Valentina Martinelli**[2]
Consigliere	■	**Lucia Morselli**[3]
Consigliere	■	**Ferdinando Nelli Feroci**
Consigliere	■	**Licia Soncini**
Segretario		**Claudia Ricchetti**

■ Indipendenti ■ Esterni

1 - Il Dott. Carlo Bertazzo è stato nominato Amministratore Delegato della Società dal Consiglio di Amministrazione del 13 gennaio 2020. Con decorrenza 1° marzo 2020, il Dott. Carlo Bertazzo ha assunto anche la carica di Direttore Generale di Atlantia S.p.A.. In data 26 maggio 2020 il Dott. Carlo Bertazzo ha comunicato alla Società le proprie dimissioni dalla carica di componente del Comitato per le Nomine.

2 - In data 29 maggio 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare quali Consiglieri della Società fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la Dott.ssa Sabrina Benetton e la Dott.ssa Valentina Martinelli, entrambe già cooptate nel Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nella seduta del 31 ottobre 2019 e in quella del 6 marzo 2020.

Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

CARICA	NOME
Presidente	Cristina De Benetti
Componente	Andrea Boitani
Componente	Dario Frigerio
Componente	Lucia Morselli

Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano [4]

CARICA	NOME
Presidente	Riccardo Bruno
Componente	Giuseppe Guizzi
Componente	Anna Chiara Invernizzi
Componente	Andrea Boitani
Componente	Carlo Malacarne

Comitato Sostenibilità

CARICA	NOME
Presidente	Gioia Ghezzi
Componente	Ferdinando Nelli Feroci
Componente	Lucia Morselli
Componente	Licia Soncini

3 - In data 30 ottobre 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di nominare quale Consigliere della Società fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la Dott.ssa Lucia Morselli, già cooptata nel Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2020 in sostituzione del Consigliere Mara Anna Rita Caverni che ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia dal 31 luglio 2020. La Dott.ssa Lucia Morselli è stata nominata componente del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance in data 13 novembre 2020.

4 - In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha istituito il Comitato Sostenibilità e revisionato le competenze dei Comitato endoconsiliari esistenti prevedendo di attribuire ad un unico Comitato le funzioni del Comitato Nomine e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione (oggi denominato Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano).

Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

CARICA	INDIPENDENZA	NOME
Presidente	■	Dario Frigerio
Componente	■	Riccardo Bruno
Componente	■	Carlo Malacarne

Collegio Sindacale - in carica per il triennio 2018-2020

CARICA	NOME
Presidente	Corrado Gatti
Sindaco effettivo	Alberto De Nigro
Sindaco effettivo	Sonia Ferrero
Sindaco effettivo	Lelio Fornabaio
Sindaco effettivo	Livia Salvini
Sindaco supplente	Laura Castaldi
Sindaco supplente	Michela Zema

Organismo di Vigilanza

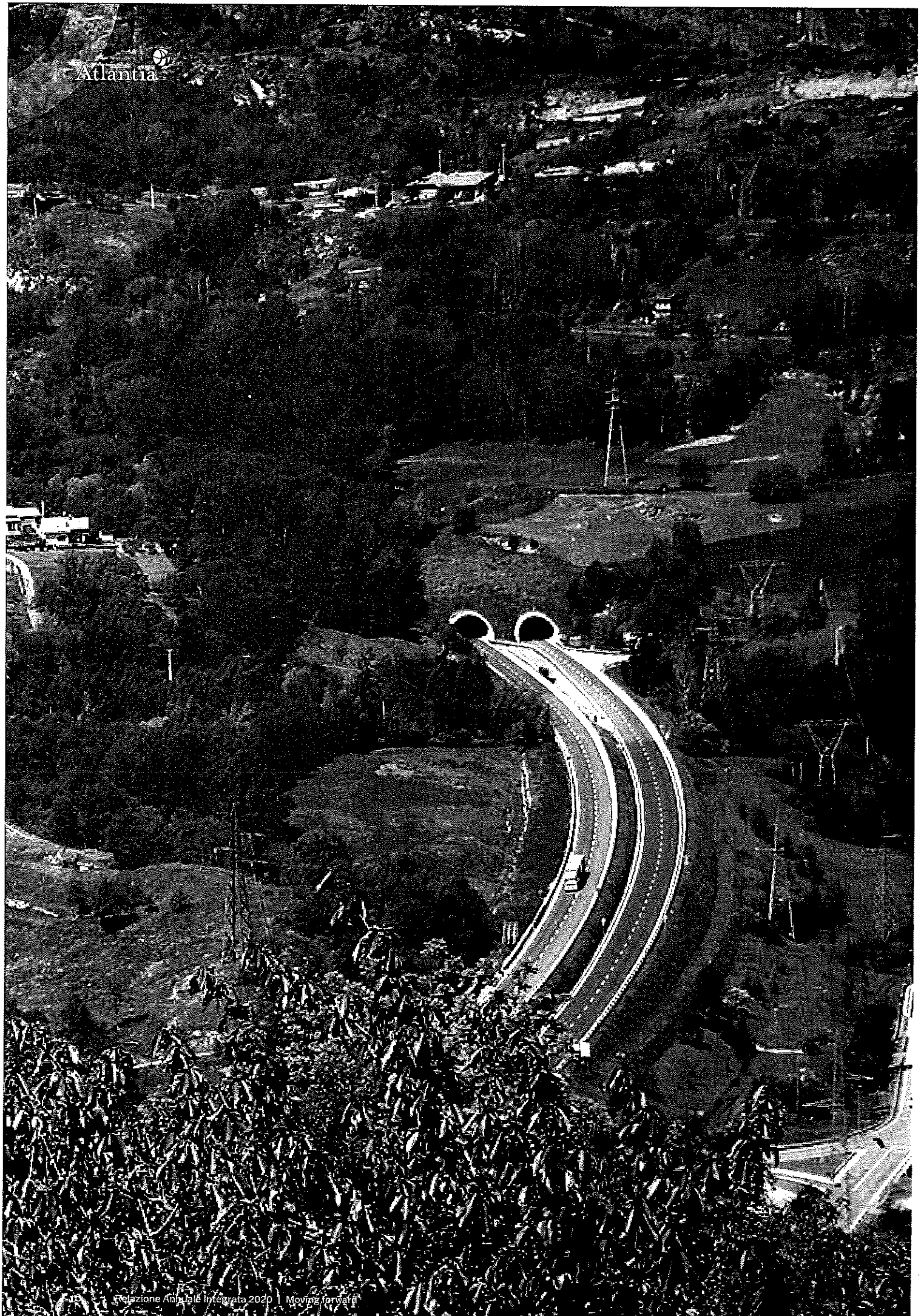
CARICA	ESTERNI	NOME
Coordinatore	■	Attilio Befera
Componente	■	Giuseppe Troccoli
Componente		Lorenzo Alzati *(Direttore Internal Audit)*

Società di revisione - per il periodo 2012-2020

Deloitte & Touche

■ Indipendenti ■ Esterni





La nuova Relazione Annuale Integrata

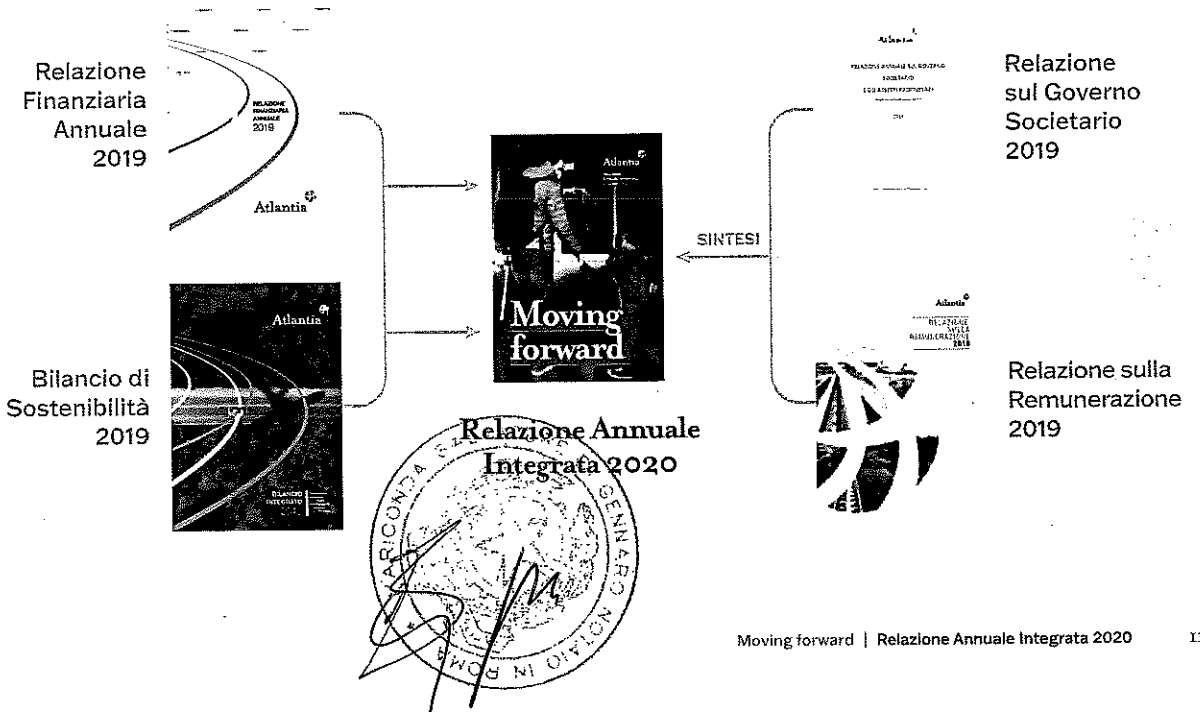
Atlantia, con l'obiettivo di aumentare e migliorare la disclosure delle informazioni rese disponibili agli stakeholder, ha avviato nel corso del 2020 un percorso di integrazione tra la rendicontazione finanziaria e non finanziaria che ha permesso di presentare la prima Relazione Annuale Integrata del Gruppo.

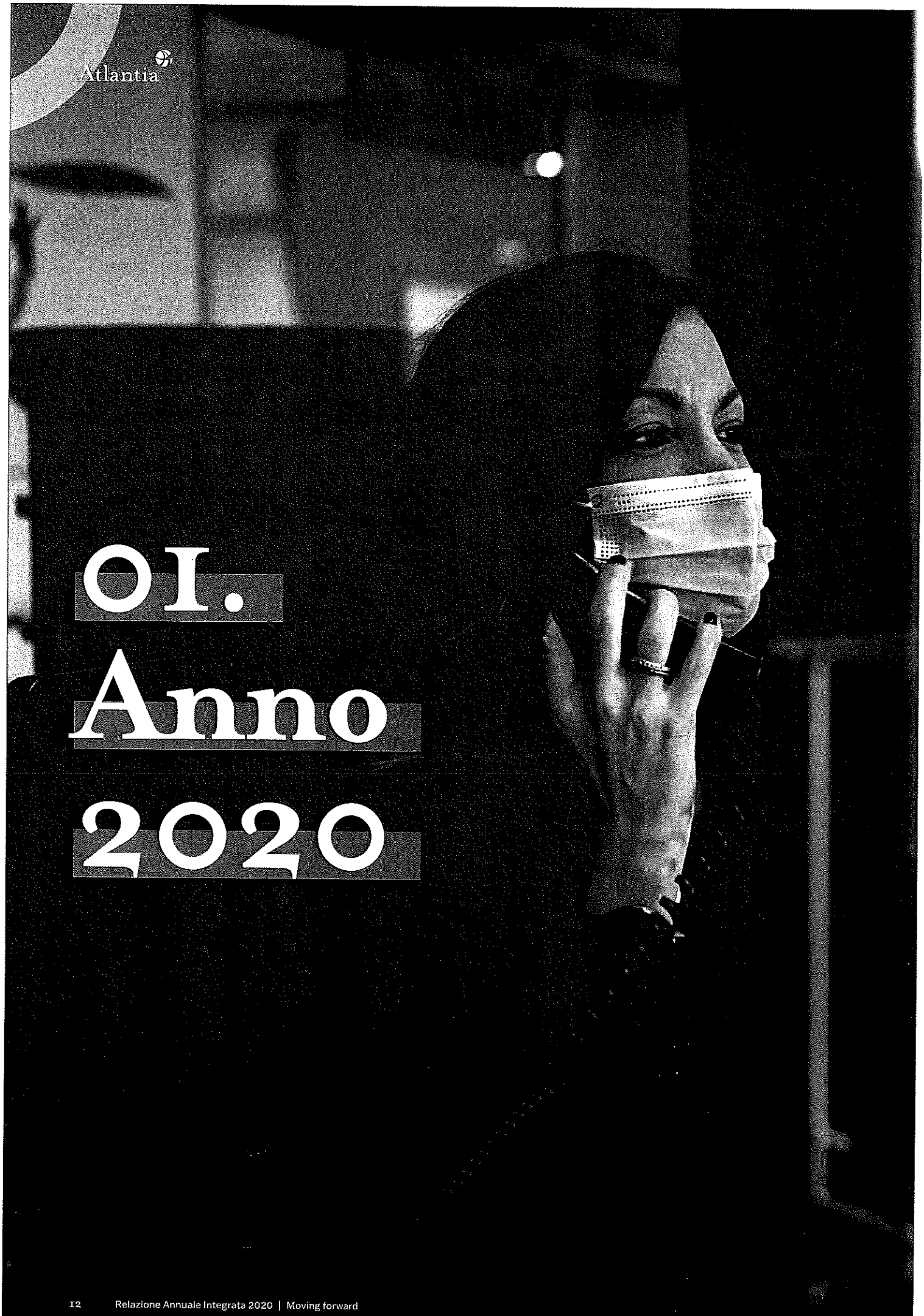
Il documento integra inoltre le principali informazioni della Relazione sul Governo Societario e della Relazione sulla Remunerazione.

Il documento è strutturato in tre sezioni: Snapshot, Business Model e Performance che si contraddistinguono per un livello di approfondimento dei contenuti progressivo e guidano il lettore nell'individuazione delle informazioni più rilevanti.

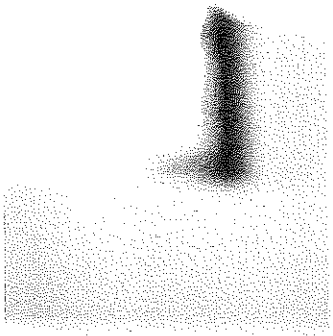
Seguendo il principio di connettività delle informazioni, la Relazione Annuale Integrata ha l'obiettivo di fornire in maniera trasparente una rappresentazione completa delle performance finanziarie e non finanziarie del Gruppo Atlantia nel suo complesso, del contesto in cui il Gruppo opera, delle strategie adottate, dei principali rischi cui il Gruppo è esposto e dell'assetto di governo societario e delle politiche retributive adottate.

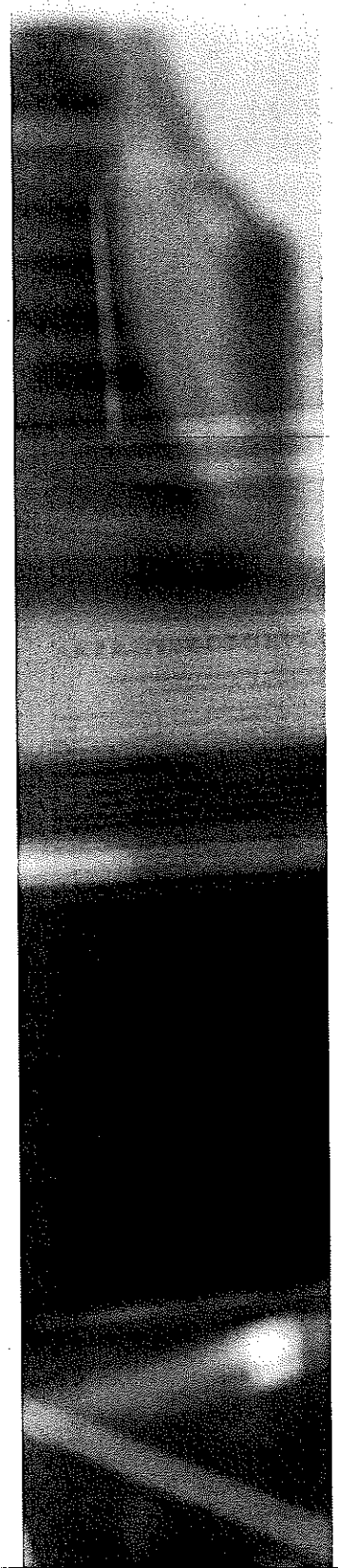
La Relazione Annuale Integrata di Atlantia risponde, inoltre, a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016, che recepisce la Direttiva 2014/95/ UE in materia di informativa non finanziaria, presentando una sezione specifica contrassegnata con la dicitura DNF e un quadro di raccordo che consente l'individuazione, nel documento, dell'informativa di carattere non finanziario.





01. Anno 2020





1.1 Highlights di Gruppo 14

1.2 Eventi dell'anno 28

1.3 Eventi successivi 32

1.4 Prevedibile evoluzione della gestione 35

1.1 Highlights di Gruppo

Atlantia è una holding strategica di partecipazioni operante nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità.

Key highlights

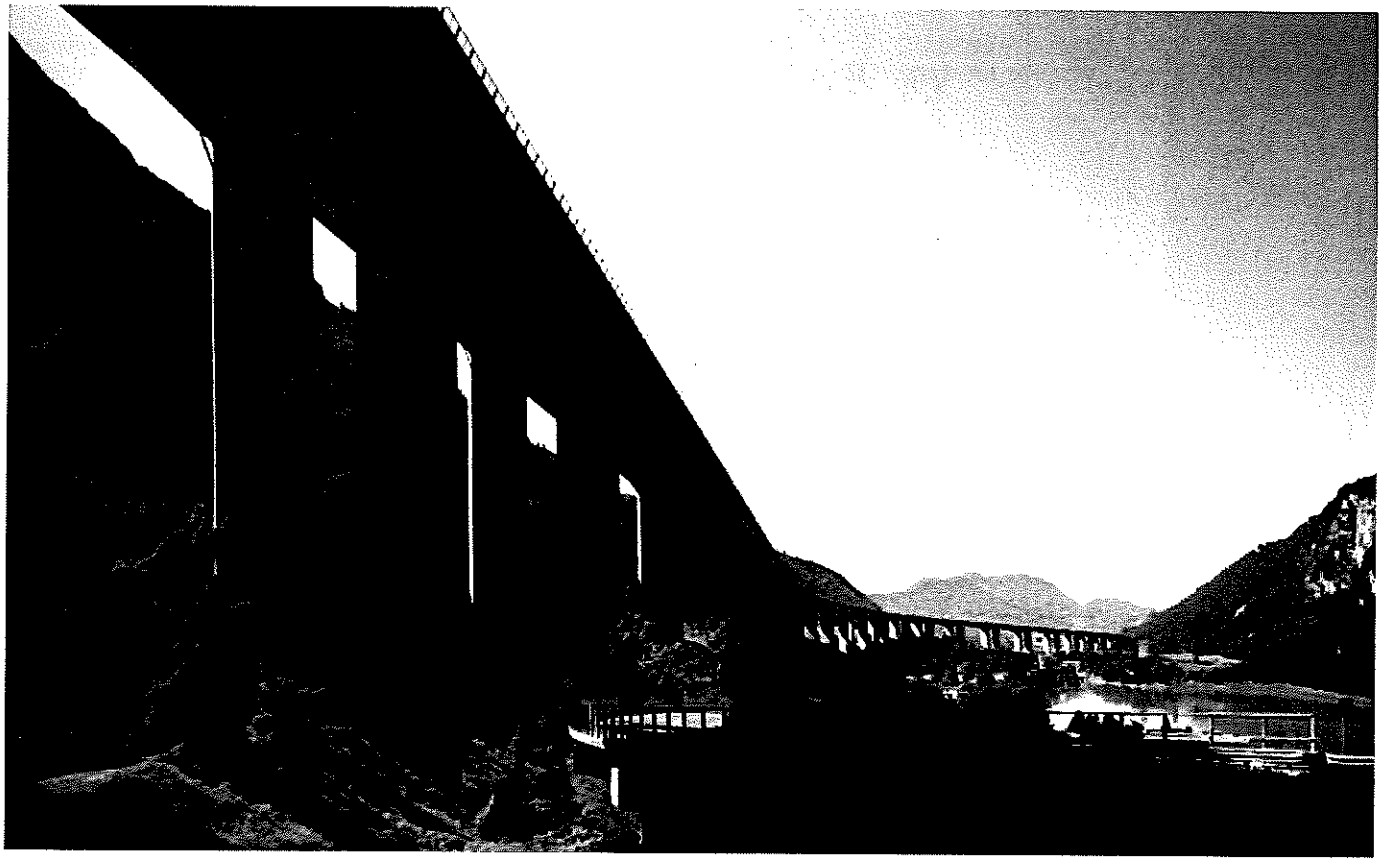
56
concessioni in 11 Paesi

~13.000 km
autostrade a pedaggio

5 scali
aeroportuali in gestione

24 Paesi
con servizi di pedaggio

~31.000
dipendenti



Struttura del Gruppo Atlantia

Il Gruppo è organizzato in 6 settori operativi (Gruppo Autostrade per l'Italia; Gruppo Abertis; altre attività autostradali estere; Gruppo Aeroporti di Roma, Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur; Gruppo Telepass) e opera attraverso 168 società in tutto il mondo.



1 - Ad ottobre 2020 Atlantia ha siglato un accordo per la cessione del 49% del capitale sociale di Telepass a favore di Partners Group. Si prevede che il perfezionamento dell'operazione avverrà nel primo semestre 2021.

Atlantia nel mondo

USA — 6 km

Porto Rico — 90 km

Messico — 876 km

Brasile — 4.321 km

Cile — 1.100 km

Argentina — 175 km









● Concessioni autostradali/aeroportuali
● Servizi di pedaggio
● Concessioni autostradali/aeroportuali e servizi di pedaggio

3.255 km — Italia

2 aeroporti (11,5 m pax)

1.105 km — Spagna

1.769 km — Francia

3 aeroporti (4,6 m pax)

61 km — Polonia

152 km — India

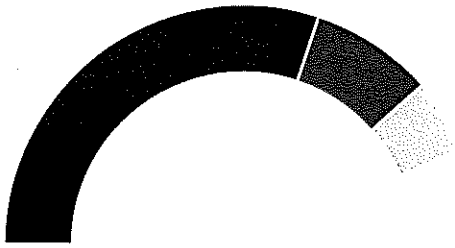
Azionariato e andamento del titolo in Borsa

Atlantia S.p.A., quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è uno dei principali constituents dell'indice FTSE MIB e conta un numero di azionisti pari a circa 40.000 (tra investitori retail e istituzionali). La compagine sociale di Atlantia include circa 11.000 dipendenti che hanno aderito al piano di azionariato diffuso a novembre 2020.

Il flottante della società pari al 50,7% è detenuto dai principali fondi d'investimento internazionali, compagnie di assicurazione, fondi pensione e fondi etici. Escludendo gli investitori retail (e non identificati) il flottante risulta ripartito a fine 2020 tra investitori istituzionali italiani (5,3%) e internazionali (69,5%).

L'impatto dell'epidemia ha inciso pesantemente sulle performance dei titoli di tutte le società del settore delle infrastrutture di trasporto; a febbraio 2020 Atlantia è stata tra le prime ad essere impattata in relazione allo sviluppo dei primi focolai di Covid-19 nel nord Italia.

Azionariato Atlantia[1]



30,25%
Sintonia
(Edizione)

8,29%
GIC Pte.

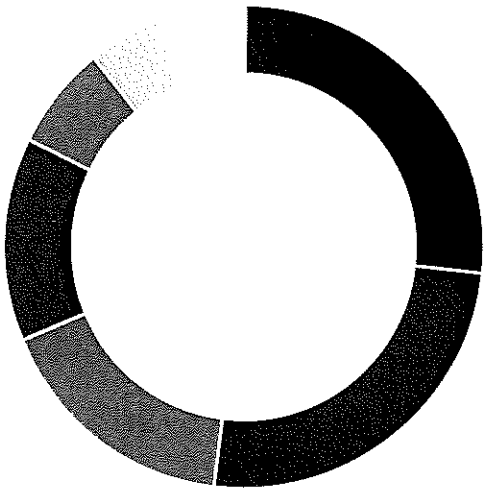
HSBC Holdings

4,85%
Fondazione
Cassa di Risparmio
di Torino

0,84%
Azioni proprie
Atlantia

50,76%
Flottante[1]

Ripartizione geografica del flottante[2]



0,2%
Francia

5,1%
Resto del mondo

Italia

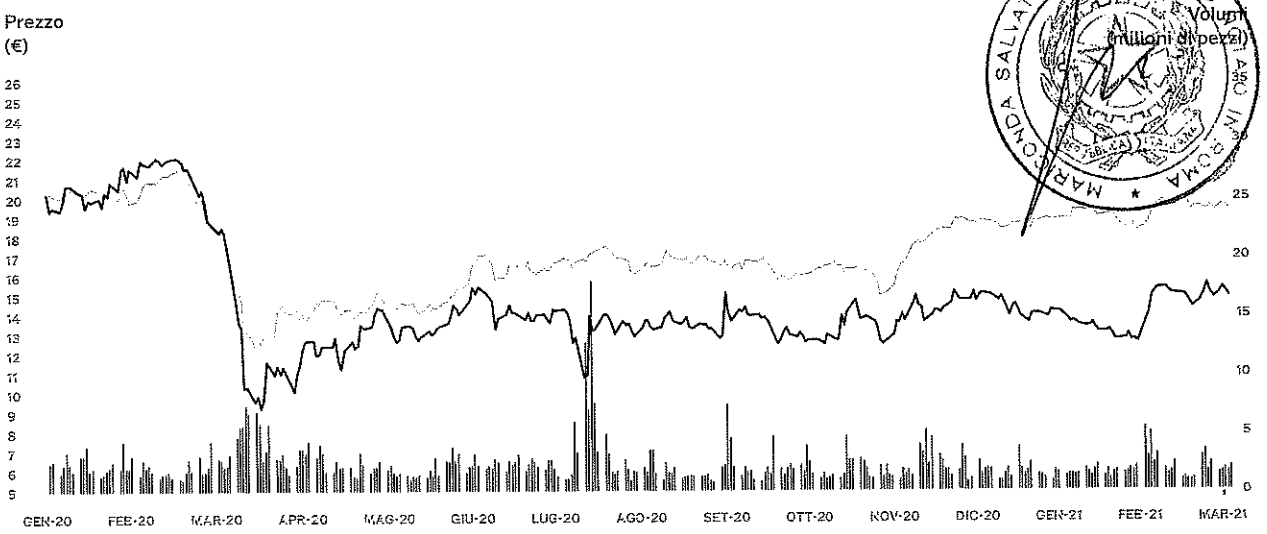
7,1%
Australia

26,9%
Stati Uniti d'America

25,2%
Investitori retail /
non identificati

16,7%
Regno Unito

13,5%
Resto d'Europa



Volumi scambiati titolo Atlantia Prezzo titolo Atlantia FTSE/MIB ribassato

PERFORMANCE DEL TITOLO ATLANTIA	YTD[3]	2020
Prezzo di chiusura (€)	15,81	14,72[4]
Prezzo massimo (€)	16,07	23,03
Prezzo minimo (€)	15,78	9,82
Capitalizzazione di Borsa (€ mln)[5]	13.100	12.151

Fonte: Thomson Reuters.

1 - Fonte: Consob, dati al 31.12.2020

2 - Fonte: Nasdaq, dati al 31.12.2020

3 - Periodo dal 1°gennaio al 8 marzo 2021

4 - Prezzo di chiusura dell'esercizio 2020

5 - Per il 2020 dato relativo alla chiusura del 30 dicembre 2020, per l'YTD dato relativo alla chiusura del 8 marzo 2021

Rating

Rating finanziari

A inizio gennaio 2020, in relazione alla situazione di incertezza derivante dall'adozione del Decreto Legge 162/2019 (il "Decreto Milleproroghe"), poi convertito in legge a fine febbraio 2020, il rating della controllata Autostrade per l'Italia e, di riflesso quello di Atlantia, è stato declassato a *sub-investment grade* da parte delle principali agenzie di rating (insieme a quello di Aeroporti di Roma) e con *rating watch negative*.

Successivamente, a valle della proposta di definizione di un accordo transattivo a luglio 2020 tra Autostrade per l'Italia e il Governo italiano, in attesa della sua finalizzazione, l'outlook sui rating di Atlantia e Autostrade per l'Italia è passato da "*Rating watch negative*" a "*Developing/Evolving*".

I giudizi delle agenzie di rating di Atlantia sono attualmente i seguenti:

	RATING DELL'EMITTENTE	RATING DELLE OBBLIGAZIONI DI ATLANTIA (HOLDING)
	Rating e outlook	Rating e outlook
Fitch Rating	BB+ [6]	BB Rating Watch Evolving
Moody's	Ba2 [7] Developing outlook	Ba3 Developing outlook
Standard & Poor's	BB- Developing outlook	BB- Developing outlook

Rating non finanziari

Per quanto attiene la performance non finanziaria Atlantia ha conseguito per l'anno 2020 i giudizi espressi dalle principali agenzie di rating non finanziari sono i seguenti.

	SCALA	ATLANTIA SCORE	VS. MEDIA DI SETTORE
ISS ESG	D- / A+	C	^
MSCI ESG Rating	CCC - AAA	BB	=
FTSE RUSSEL	0-5	4,1	^
CDP (Climate)	D- / A	B	^
SUSTAINALYTICS	0-40+ (Negl- - severe risk)	19,8 (low risk)	=

6 - "Consolidated rating" del Gruppo Atlantia

7 - "Corporate family rating" del Gruppo Atlantia

Covid-19

L'emergenza sanitaria legata alla pandemia da coronavirus (Covid-19) sta generando significativi impatti socio-economici a livello globale. Il Sistema della Mobilità e dei Trasporti, anche in ragione delle misure restrittive applicate progressivamente dai Governi, sta registrando impatti industriali, economici e finanziari che potranno avere ripercussioni anche nel medio e lungo periodo sui percorsi di crescita e sviluppo.

A partire dal primo trimestre del 2020, il settore della mobilità passeggeri ha registrato una forte contrazione nei flussi di domanda, con effetti prolungati su diverse geografie.

A livello globale, il traffico passeggeri sulla rete autostradale (veicoli leggeri) ha registrato una riduzione del 20% circa rispetto all' anno 2019. Effetti maggiormente significativi sono stati registrati sulla rete autostradale a pedaggio rispetto al traffico locale e urbano.

Il traffico merci su gomma, con una contrazione media dell'5% circa nel corso del 2020, ha mostrato una flessione più contenuta, spinto dalla necessità di garantire i servizi logistici essenziali e dall'aumento della domanda per servizi di e-commerce.

Per quanto riguarda il traffico aereo, la riduzione dei passeggeri è stata particolarmente significativa in Europa, registrando una flessione media nell'anno 2020 del 70% circa rispetto ad altre aree geografiche (-65% in Nord America e -62% in Asia).

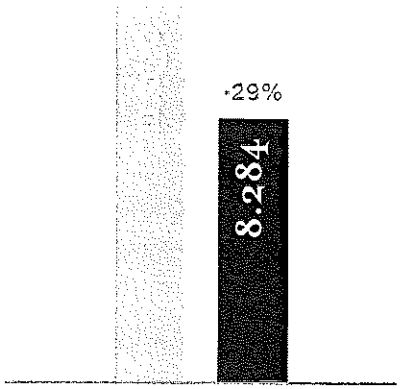


Atlantia

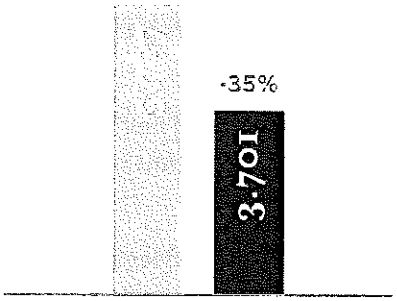
Highlights finanziari

Risultati economici, finanziari e patrimoniali consolidati 2020

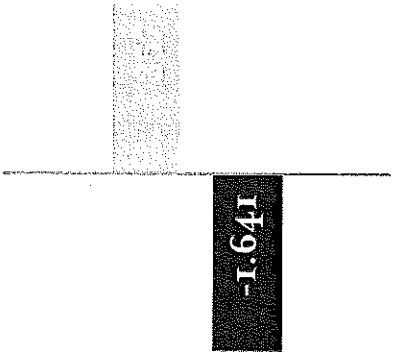
Ricavi operativi



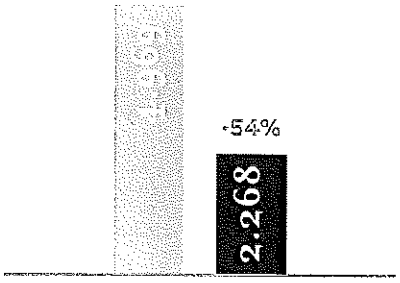
EBITDA



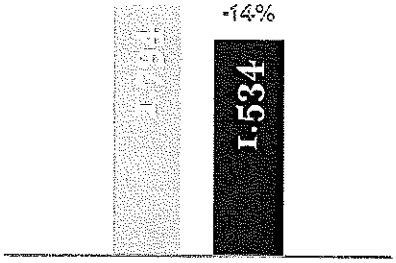
Risultato netto[1]



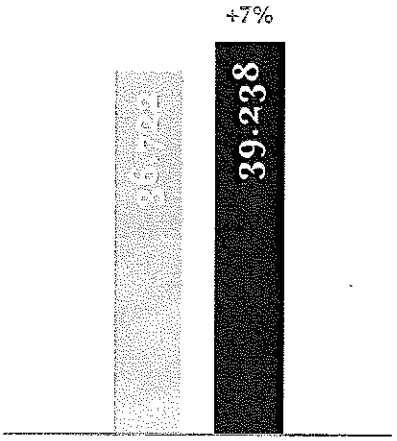
FFO



Investimenti



Indebitamento finanziario netto



2019 2020

I risultati di Gruppo del 2020 risentono degli effetti della pandemia Covid-19 sui volumi di traffico autostradale (-24% rispetto al 2019) e aeroportuale (-75% rispetto al 2019), della scadenza di alcune concessioni autostradali del Gruppo Abertis in Spagna (Aumar) e Brasile (Autovias), del deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro e recepiscono la proposta di accordo di Autostrade per l'Italia, condivisa con il Governo ed ora in attesa di formale approvazione anche da parte di tutti gli organismi competenti.

Gli effetti della pandemia sono stati parzialmente compensati dalle azioni di mitigazione intraprese dalle società del Gruppo con riferimento ai piani di contenimento dei costi operativi e di ripianificazione degli investimenti (esclusi quelli in sicurezza), nonché dalle misure messe a disposizione dai diversi governi a supporto delle attività in concessione.

L'indebitamento finanziario netto si incrementa di 2,5 miliardi di euro principalmente per le acquisizioni societarie completate in Messico e negli Stati Uniti per complessivi 4,7 miliardi di euro.

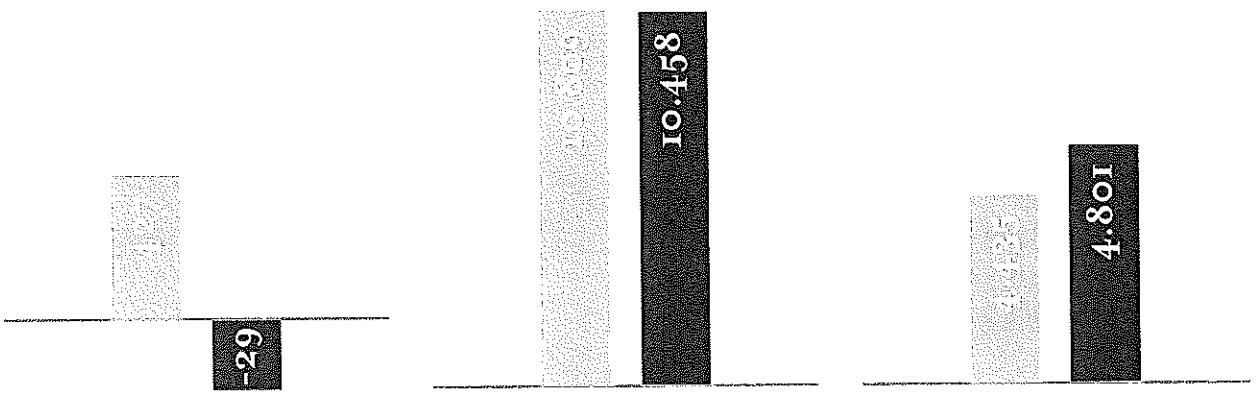
1 - Il risultato netto include la perdita di competenza dei terzi per 464 milioni di euro

Risultati economici, finanziari e patrimoniali 2020 di Atlantia S.p.A.

Risultato netto

Patrimonio netto

Indebitamento finanziario netto



Risultato netto

Negativo per 29 milioni di euro per effetto dei dividendi da partecipate (502 milioni di euro) compensati da oneri finanziari netti (358 milioni di euro) e da svalutazioni di partecipazioni (219 milioni di euro)

Patrimonio netto

10.458 milioni di euro in riduzione di 351 milioni di euro prevalentemente per la riduzione di valore della partecipazione in Hochtief (407 milioni di euro, al netto del derivato di fair value hedge)

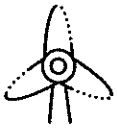
Indebitamento finanziario netto

4.435 milioni di euro in riduzione di 366 milioni di euro per l'incremento di valore dei derivati di fair value hedge (169 milioni di euro) e per il beneficio netto tra dividendi incassati e oneri operativi e finanziari monetari (186 milioni di euro)

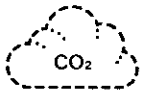
Highlights non finanziari

Risultati non finanziari consolidati 2020

Climate change



14,5 GWh
energia prodotta da fonti rinnovabili 2020 (+3% vs 2019)



303 k/ton CO_2
-12% intensità di carbonio* 2015-2020 (-30% 2014-2019)



21%
del consumo di energia elettrica proviene da fonti rinnovabili (15% nel 2019)

Economia circolare

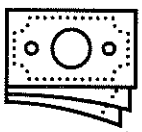


1,4 mln/ton
materiali destinati a riuso / riciclo 2020

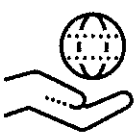


90%
tasso di recupero in media dal 2015 al 2020

Valore condiviso



9,2 mld
valore economico diretto creato



16 mln
a sostegno delle comunità nell'anno

* CO_2 Scope1&2 / Ricavi

Sicurezza

13,9
tasso di frequenza infortuni sul lavoro 2020 ** (vs 15,6 nel 2019)

-28%
riduzione del tasso di frequenza di infortuni negli ultimi 5 anni

Persone

25,6%
donne in posizioni chiave

10.840
dipendenti azionisti, pari al 35% dell'organico di Gruppo

Nonostante il rilevante impatto sulla performance economico-finanziaria derivante dalla pandemia Covid-19, il Gruppo ha mantenuto sostanzialmente invariati i livelli occupazionali. I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2020 sono circa 31.000, di cui il 96% a tempo indeterminato in linea con il 2019.

Sul fronte della sicurezza, si registra una diminuzione del 13% degli infortuni complessivi del personale diretto e un impegno economico e organizzativo importante e continuativo sul fronte del contrasto all'emergenza sanitaria per garantire condizioni di lavoro sicure ai dipendenti e servizi di mobilità sicura a passeggeri e utenti.

In ambito ambientale, i risultati del 2020 risentono degli effetti sui volumi di traffico, anche se in misura minore rispetto ai risultati economico-finanziari. Le emissioni complessive di CO2 (scope 1+2) si sono ridotte del 11% rispetto al 2019, principalmente come effetto dei ridotti consumi energetici dovuti a minori volumi di passeggeri e merci, soprattutto in ambito aeroportuale.

La diminuzione delle emissioni non ha seguito proporzionalmente l'andamento delle performance economiche del Gruppo, in quanto le infrastrutture gestite hanno mantenuto una piena operatività per assicurare la mobilità in sicurezza di persone e merci anche durante le fasi acute dell'emergenza sanitaria e durante i blocchi alla mobilità disposti dai vari Governi a livello internazionale.

Atlantia S.p.A. è stata a fianco delle comunità in difficoltà e ai sistemi sanitari impegnati a fronteggiare la crisi sanitaria tramite donazioni in denaro per oltre 5 milioni di euro. Molte le iniziative a favore di terzi portate avanti dalle aziende del Gruppo a contrasto della pandemia, tramite donazioni in natura di attrezzature, presidi di protezione, kit alimentari e strumenti di supporto alla continuità dei servizi educativi e della didattica digitale.

** Tasso di frequenza infortuni: numero di infortuni per milione di ore lavorate

I fattori ambientali, sociali e di buon governo (ESG) sono connessi e funzionali alla realizzazione della missione stessa di Atlantia, ovvero quella di favorire una mobilità più sostenibile, sicura, innovativa, efficiente e rispondente ai bisogni della società nel suo insieme.

TEMA RILEVANTE	Cambiamento climatico	Economia circolare, consumo e generazione responsabile delle risorse	Territorio, comunità e patrimonio relazionale con gli stakeholder
			
TARGET AL 2023	**Neutralità dell'impronta di carbonio al 2040** Target sottoposto a certificazione science-based target initiative (emissioni scope 1 e 2)	**Economia circolare** > 90% dei rifiuti generati destinato a processi di riuso/reimpiego **Risorse** > 75% dei ricavi soggetti a verifica con modelli di gestione ambientale (standard ISO 14001) Raddoppio della quota di energia elettrica utilizzata proveniente da fonti rinnovabili	**Territorio** Utilizzo di nuovo territorio per ampliamenti infrastrutture esistenti compensato da rinaturalizzazione di equivalente territorio **Dialogo e coinvolgimento** Valutazione positiva della reputazione di Atlantia da parte dei suoi stakeholder (rilevato da terza parte indipendente)

Per tale ragione nel corso del 2020 Atlantia ha sviluppato il proprio piano di sostenibilità che guiderà, con target definiti, il Gruppo nel prossimo triennio lungo il percorso di creazione di valore sostenibile per gli stakeholder. Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 febbraio 2021, al successivo paragrafo "*2.2 Linee strategiche*" vengono descritti con maggiori dettagli le aree di impegno e i target del Piano.

Centralità delle persone

Gestione etica e trasparente

Digitalizzazione e innovazione

Pari opportunità

> 20% popolazione femminile in posizioni manageriali

> 20% componenti di genere femminile designati da Atlantia negli organi di governo e controllo delle aziende partecipate

> 40% delle nuove assunzioni in posizioni ad elevata professionalità sono di genere femminile

Diritti fondamentali

> 70% dei ricavi consolidati soggetti a verifica sul rispetto dei diritti umani

Cultura della sostenibilità

> 70% management certificato da un programma di formazione manageriale in tema di sostenibilità

> 30% dei dipendenti coinvolto in progetti/ attività con finalità o impatto afferente agli obiettivi di sviluppo sostenibile

Sicurezza

Indice di frequenza infortuni dipendenti diretti < 14

Trasparenza

Tutte le aziende operative Capogruppo pubblicano un proprio report di sostenibilità

Responsabilità

I processi di audit sono estesi alla catena di fornitura, copertura del 100% dei fornitori critici nel triennio

Remunerazione

I sistemi di remunerazione del management sono connessi a metriche ESG

Cybersecurity

Adozione di politiche di information security e cybersecurity da parte di tutte le aziende operative del Gruppo

Digitalizzazione e innovazione

Sono aspetti trasversali e acceleratori dell'impatto di Atlantia

1.2 Eventi dell'anno 1/2

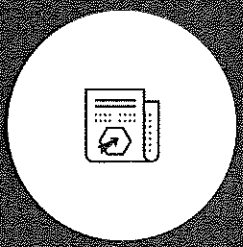
Gennaio

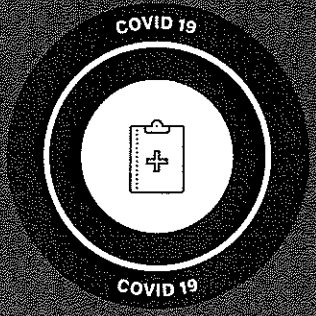
Nomina nuovo Amministratore Delegato Atlantia S.p.A.

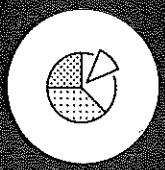
Piano Strategico di Trasformazione 2020-2023 con piano Capex e Opex per > 20 miliardi di Euro

Aprile

Emissione prestito obbligazionario per 600 milioni di Euro







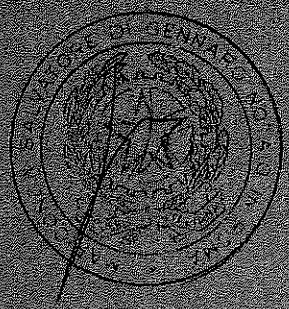
Marzo

Nomina nuovo Amministratore Delegato Aeroporti di Roma (ADR)

Donazione di 5 milioni di Euro per combattere il Covid-19

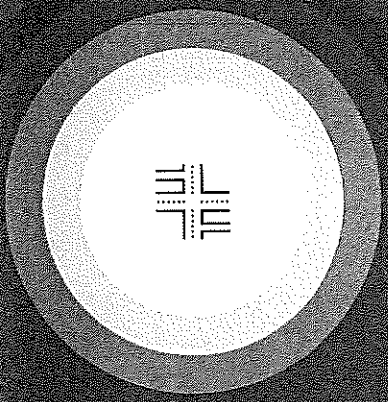
Polizza assicurativa per assistere i dipendenti italiani del Gruppo in caso di ricovero

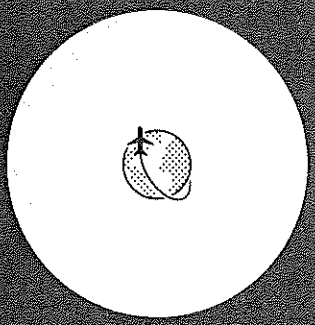
Atlantia · Abertis · Autostrade per l'Italia · Aeroporti di Roma · Aéroports de la Côte d'Azur · Telepass · Covid-19

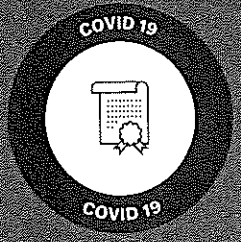


Giugno

- Acquisizione Red de Carreteras de Occidente, S.A.B. de C.V. (RCO) in Messico. 876 km di autostrada tra Città del Messico e Guadalajara
- Emissione prestito obbligazionario per 600 milioni di Euro
- Completato scavo galleria Santa Lucia (Toscana A1) (investimento 1 miliardo di Euro)
- Approvazione nuove linee Guida e modello Enterprice Risk Management di Atlantia







Luglio

- Estensione concessione Aeroporti di Roma per 2 anni
- Emissione obbligazionaria di Azzurra su GEM di Euronext Dublino di 660 milioni di Euro
- Proposta di accordo su Autostrade per l'Italia con il Governo

Agosto

- Agenzie di Rating hanno modificato l'outlook di Atlantia da negative a developing
- Fiumicino e Ciampino primi scali UE a ricevere la certificazione sanitaria di Airport Council International

1.2 Eventi dell'anno 2/2

Ottobre

Accordo tra Atlantia e Partners Group per la cessione del 49% di Telepass per circa 1 miliardo di Euro

Avvio nuovo sistema per il monitoraggio delle infrastrutture (ARGO) basato su intelligenza artificiale e internet of things, con IBM e Fincantieri



Settembre

Emissione prestito obbligazionario per 600 milioni di Euro

Nomina nuovo Amministratore Delegato Aéroports de la Côte d'Azur (ACA)

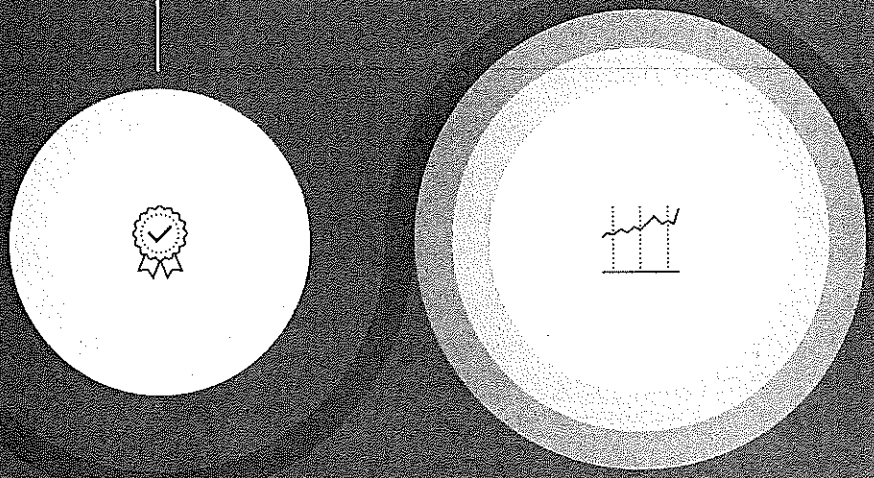
Prima rotta sicura tra Milano Linate e Roma Fiumicino per i voli operati da Alitalia

Atlantia Abertis Autostrade per l'Italia Aeroporti di Roma
Aéroports de la Côte d'Azur Telepass Covid-19



Novembre

- Adesione di 10.840 dipendenti del Gruppo al piano azionario diffuso
- L'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino si aggiudica il "Best Airport Award 2020" di Airport Council International per il terzo anno consecutivo
- Emesso il primo green bond da 300 milioni di Euro



Dicembre

- Acquisizione Elizabeth River Crossings negli Stati Uniti: 4 tunnel e un'autostrada in Virginia
- Prima emissione di un Bond Ibrido di Abertis Infraestucturas per 1.25 mld di Euro
- Formulata proposta di accordo al Governo italiano per nuovo quadro regolatorio per Autostrade per l'Italia
- Ritorno sul mercato degli Eurobond con un'emissione da 1.25 mld di Euro
- Costituzione società TECNE, con lo scopo di portare avanti tutte le attività di progettazione ingegneristica e direzione lavori

1.3 Eventi successivi

Nuova emissione obbligazionaria di Atlantia S.p.A.

In data 12 febbraio 2021 Atlantia S.p.A. ha emesso 1,0 miliardo di euro di nuove obbligazioni riservate agli Investitori Istituzionali con scadenza 2028 che consentono di rifinanziare anticipatamente le proprie scadenze di debito 2022 (1 miliardo di euro su un totale di 1,2 miliardi).

Le nuove obbligazioni quotate presso il Global Exchange Market MTF della Borsa Irlandese hanno una cedola annua fissa pari a 1,875%.

Rifinanziamenti delle principali società controllate

Il 15 gennaio 2021 Autostrade per l'Italia è tornata sul mercato con un emissione da 1,0 miliardo di euro di obbligazioni riservate agli Investitori Istituzionali con scadenza 2030.

L'operazione si aggiunge alla recente emissione di dicembre 2020 per 1,25 miliardi di euro e consolida le risorse a supporto di investimenti, manutenzioni, piani di sviluppo del piano industriale della società e rimborso del debito. Le nuove obbligazioni quotate presso il Global Exchange Market MTF della Borsa Irlandese hanno una cedola annua fissa pari a 2,0%.

Nell'ambito del piano di Abertis di emettere obbligazioni ibride perpetue a medio termine, dopo la prima emissione di novembre 2020, il 13 e 15 gennaio 2021 la società, tramite Abertis Infraestructuras Finance BV, ha emesso nuove obbligazioni ibride per complessivi 750 milioni di euro con una cedola del 2,625%.

Riorganizzazione societaria della partecipazione in Pavimental

Il 21 gennaio 2021 Aeroporti di Roma ha completato l'acquisizione da Pavimental della società in cui sono state conferite le attività di costruzione e realizzazione legate al business aeroportuale mentre il giorno seguente ha accettato l'offerta per la cessione del 20% della partecipazione in Pavimental ad Autostrade per l'Italia, il cui closing è atteso entro il mese di marzo 2021.

Il 29 gennaio 2021 Atlantia ha ceduto ad Autostrade per l'Italia la quota di controllo del 59,4% nel capitale di Pavimental. Al perfezionamento delle operazioni, pertanto, Autostrade per l'Italia deterrà una quota di partecipazione complessiva in Pavimental pari al 99,4%.

Tale riorganizzazione consentirà ad ASPI ed ADR di affidare «in house» i lavori di realizzazione dei rispettivi piani di sviluppo a garanzia del controllo diretto dei tempi, della qualità esecutiva tramite materiali e tecniche sostenibili.

CDA Atlantia esamina offerta per l'88% di Autostrade per l'Italia S.p.A. - Convocata nuova Assemblea per estensione termine progetto di scissione

Il 26 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha preso atto dell'offerta vincolante per l'acquisto dell'intera partecipazione dell'88% del capitale detenuta in Autostrade per l'Italia ("ASPI") presentata in data 24 febbraio 2021 dal consorzio composto da CDP Equity, The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie Infrastructure and Real Assets LTD (il "Consorzio").

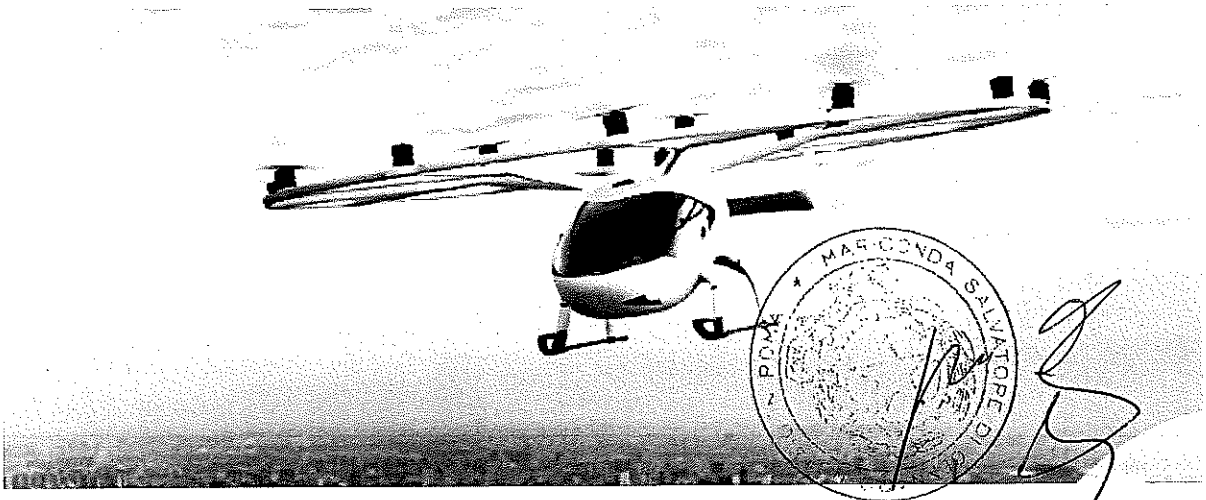
All'esito di una prima disamina, il Consiglio ha reputato l'offerta inferiore alle attese, fondate su concrete e coincidenti valutazioni di advisors indipendenti e non coerente, nei termini sia economici che contrattuali proposti, con l'interesse di Atlantia e di tutti gli stakeholders.

Il Consiglio ha comunque dato mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato affinché, con l'ausilio degli advisor incaricati, verifichino la possibilità di introdurre i necessari sostanziali miglioramenti dell'offerta del Consorzio ed ha determinato, quindi, di riconvocarsi per assumere le proprie valutazioni dandone, naturalmente, tempestiva comunicazione al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato in coerenza con il processo di "dual track" avviato il 24 settembre 2020 e approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 gennaio scorso (quasi all'unanimità con il 99,7% del capitale rappresentato), di convocare l'Assemblea Straordinaria per il 29 marzo 2021 alle ore 15 onde deliberare in merito alla proroga al 31 luglio 2021 del termine, originariamente fissato al 31 marzo 2021 nel progetto di scissione, per la presentazione di eventuali offerte vincolanti da parte di terzi per l'acquisto da Atlantia della partecipazione di controllo pari al 62,77% del capitale sociale di Autostrade Concessioni e Costruzioni. Si ricorda che quest'ultima, una volta perfezionata l'operazione descritta nel progetto di scissione (che contempla la scissione, il conferimento e la contestuale quotazione di Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A.), verrebbe a detenere l'88% del capitale sociale di ASPI.

Investimento nel capitale di Volocopter

In data 3 marzo 2021 Atlantia S.p.A. ha partecipato ad un private placement nella società tedesca Volocopter, primo player al mondo nella commercializzazione di soluzioni innovative e sostenibili per la mobilità aerea urbana investendo 15 milioni di euro. L'investimento, risponde alle nuove linee di sviluppo definite da Atlantia, fortemente focalizzate su innovazione e sostenibilità.




NTROLLI PIÙ EFFICIENTI E VELOCI
RCHÉ LA SICUREZZA È IMPORTANTE.
FERRO COME IL TUO TEMPO.

1.4 Prevedibile evoluzione della gestione

Alla data di predisposizione della presente Relazione Annuale Integrata, come indicato nel capitolo "Presidio dei rischi", a cui si rimanda, sussistono talune incertezze con potenziali impatti significativi sulle società del Gruppo.

In particolare, per effetto del prolungarsi della pandemia da Covid-19 e degli impatti delle conseguenti misure di contenimento sulla mobilità e sulle economie dei Paesi in cui opera il Gruppo, non risulta possibile prevedere con certezza i tempi di ripristino dei volumi di traffico pre-pandemia.

Considerati i dati di traffico consuntivati al 7 marzo 2021 (-18% per il comparto autostradale e -86% per il comparto aeroportuale rispetto ai valori del 2019) e assumendo un graduale allentamento delle misure restrittive alla mobilità a partire dai mesi estivi anche in concomitanza con l'avanzamento delle campagne di vaccinazione, si stima un potenziale miglioramento dei risultati operativi del 2021 rispetto all'esercizio 2020. Tale miglioramento risulterebbe più marcato per il comparto autostradale rispetto a quello aeroportuale, seppur non in misura tale da tornare ai livelli pre-crisi dell'esercizio 2019.

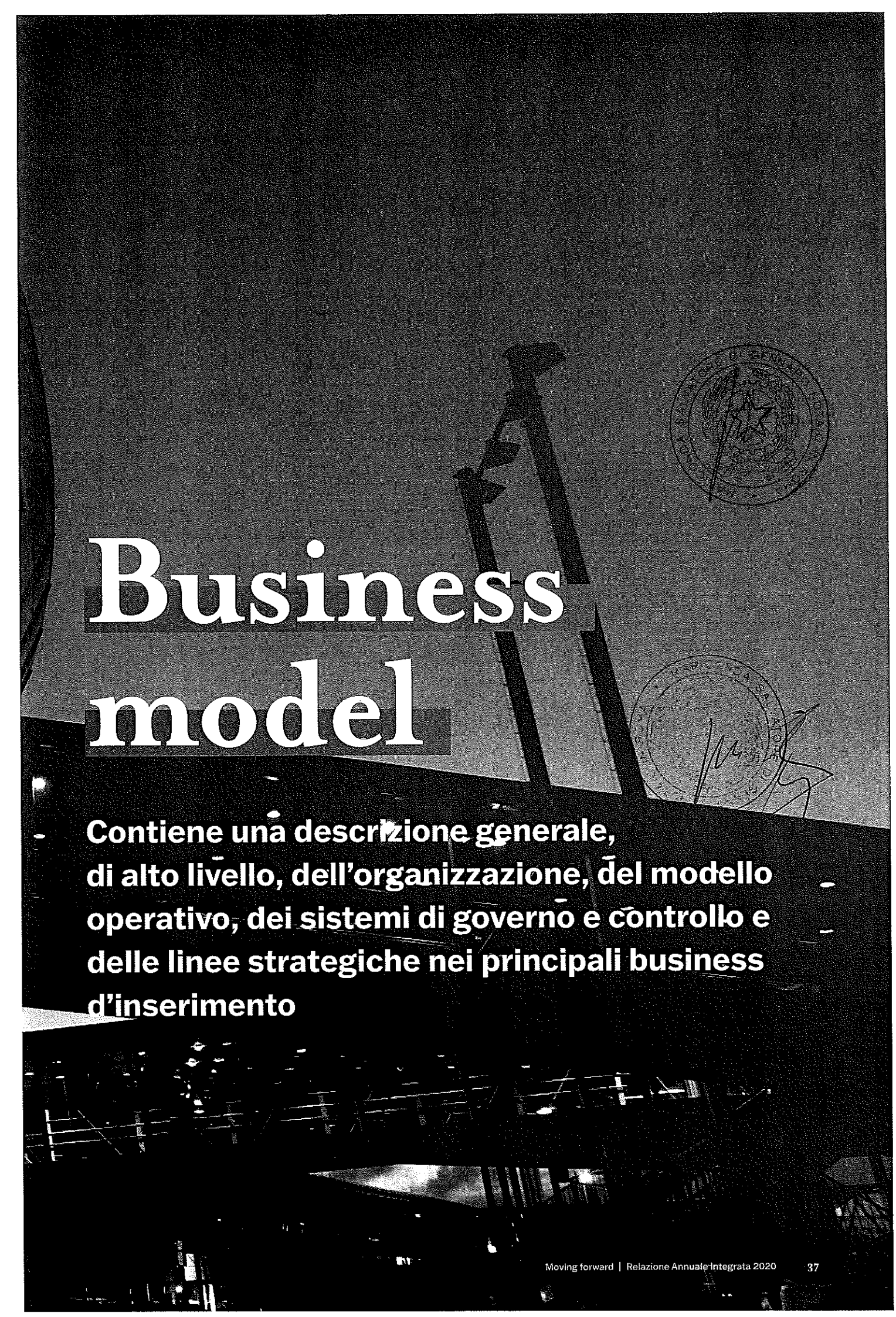
In tale ipotesi si possono stimare volumi di traffico autostradale e aeroportuale nell'ordine rispettivamente del 10% e del 70% inferiori rispetto al 2019.

Conseguentemente si stimano per l'esercizio 2021 ricavi di Gruppo nell'ordine di 9,4 miliardi di euro ed un valore dei flussi operativi (FFO) di circa 3 miliardi di euro. Si prevede in ogni caso che i flussi operativi attesi siano superiori agli investimenti programmati nell'esercizio 2021.

Rileva osservare, tuttavia, che le ipotesi alla base di detta analisi di sensitività potranno variare in funzione degli eventi e sono soggette a fattori di rischio e incertezza (ad esempio le oscillazioni dei tassi di cambio e di interesse) tali per cui gli impatti attesi potranno dunque discostarsi, anche significativamente, da quanto ipotizzato. Pertanto, gli importi indicati sono da considerarsi solo come previsioni puramente indicative e basate sulle ipotesi sopra riportate, dovranno essere rivalutati in funzione delle prospettive di traffico conseguenti all'evolversi della situazione e, come tali, non costituiscono outlook o target del Gruppo.

In ogni caso, le società del Gruppo, con l'obiettivo di mitigare gli effetti sulla redditività aziendale e sulla situazione finanziaria, continueranno nei piani di efficientamento e contenimento dei costi e di revisione delle iniziative di investimento, garantendo comunque gli interventi legati alla sicurezza delle infrastrutture, e nella ricerca e valutazione di tutte le misure di mitigazione disponibili nei vari Paesi e messe a disposizione dai governi e dalle autorità locali.





Business model

Contiene una descrizione generale, di alto livello, dell'organizzazione, del modello operativo, dei sistemi di governo e controllo e delle linee strategiche nei principali business d'inserimento



02. Strategia e obiettivi



2.1 Mission e Vision 40

2.2 Linee strategiche 42

2.1 Mission e Vision

La gestione e lo sviluppo delle infrastrutture, comporta la responsabilità di custodire e potenziare la reale connessione tra persone, merci, comunità e territori.

Nella consapevolezza di questa responsabilità e consci dell'impegno che il Gruppo Atlantia si assume quotidianamente nei confronti dei propri stakeholder, coerentemente con le mutate priorità espresse dagli stessi e dall'agenda socio-economica mondiale, il Gruppo ha definito le priorità valoriali attorno a cui focalizzerà la propria azione nel prossimo futuro.

Mission, Vision e valori

Mission

COSA FACCIAMO

Rendere la mobilità sempre più sicura, innovativa, efficiente e rispondere ai bisogni della società nel suo insieme.

Vision

CIÒ CHE ASPIRIAMO A FARE

Creare valore economico e sociale per le comunità e i territori attraverso l'investimento attivo in asset all'avanguardia, in grado di offrire servizi di mobilità che rendano unica l'esperienza di viaggio e permettano una semplificazione del quotidiano.

I nostri valori

LE QUALITÀ CHE CI DEFINISCONO

Sviluppo e sostenibilità

Continuità e innovazione

Valore e progresso

Diversità e inclusione

Individualità e comunità

Attorno a questa *mission* e questa *vision*, in continuità con il suo percorso di crescita negli anni, il Gruppo ha definito i valori che dovranno contraddistinguere la gestione quotidiana delle infrastrutture in concessione, così come i servizi di mobilità offerti. Con **circa 31.000 persone** presenti in **11 Paesi** dove opera con le proprie infrastrutture, principalmente in Europa e Americhe, Atlantia assume il ruolo di abitante del territorio ed operatore di sistema, ruolo che svolge in modo responsabile attraverso un agire orientato a:

- sviluppo e sostenibilità
- continuità e innovazione
- valore e progresso
- diversità e inclusione
- individualità e comunità

Nella rivisitazione dei valori del Gruppo, la "e" acquisisce il significato di forza "unificante". Una congiunzione che in Atlantia, infatti, significa tradurre in fatti le parole che contano, ricercandone l'armoniosa applicazione, nell'interesse di tutti gli stakeholder.

Atlantia, in coerenza con tali elementi valoriali, ha promosso un'intensa attività di rilettura delle linee strategiche attraverso le quali il Gruppo funge da moltiplicatore di valore condiviso con i suoi stakeholder.



2.2 Linee strategiche

Analisi del contesto di riferimento

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'evento pandemico Covid-19 che ha generato una crisi sanitaria globale senza precedenti nella storia recente, con significative e diffuse ricadute sociali ed economiche.

Gli effetti dell'emergenza legata alla pandemia sull'economia globale hanno generato impatti a livello sistemico, con riflessi sul Prodotto Interno Lordo dei vari Paesi, e produrranno conseguenze anche nel medio-lungo termine, per fronteggiare le quali sono stati e saranno messi in atto interventi di carattere straordinario, sia a livello nazionale sia internazionale.

Il Sistema della Mobilità e dei Trasporti, in particolare, ha registrato nel corso del 2020, anche per effetto delle misure restrittive disposte dalle Autorità Nazionali e Internazionali e della conseguente importante contrazione della domanda (sia lato business sia lato turismo), una profonda contrazione dei volumi di traffico, risultando uno degli ambiti maggiormente impattati a livello globale.

Accanto alle conseguenze economiche la pandemia ha generato, e genererà ancora nel prossimo futuro, effetti sociali, potenzialmente anche di natura strutturale, sulle abitudini, sulle modalità di consumo e sulle scelte produttive, rendendo necessarie accelerazioni nei cambi di paradigma e stimolando una nuova ripartenza.

Tra i principali trend di cambiamento ed esigenze emergenti si citano quelli maggiormente significativi rispetto ai business del Gruppo.

Traffico aereo

- minore propensione ai viaggi di lavoro, di pari passo con la crescita del remote working e dell'interazione attraverso strumenti di comunicazione digitale;
- minore propensione agli spostamenti, dovuta ad una maggiore percezione del rischio dell'esperienza di viaggio con altre persone o di incontrare impedimenti in fase di rientro;
- conseguente spinta all'innovazione nella gestione dei flussi passeggeri, favorendo una semplificata esperienza di viaggio (ad esempio, attraverso l'accelerazione nella introduzione di tecnologie touchless e digitali che facilitino i processi di sicurezza, imbarco, acquisto e fruizione dei servizi aeroportuali);
- ricerca di soluzioni innovative per favorire l'utilizzo di combustibili alternativi che permettano di aumentare la sostenibilità ambientale del trasporto aereo.

Mobilità

- riduzione del commuting urbano-extraurbano per effetto delle misure restrittive introdotte dalle istituzioni, del crescente ricorso al lavoro a distanza e della digitalizzazione delle attività economiche, educative e commerciali (es. diffusione del distance learning e crescita esponenziale dell'e-commerce);
- maggior propensione all'utilizzo di mezzi di trasporto individuali rispetto a quelli collettivi (spinta da una differente percezione alla sicurezza rispetto all'affollamento sul mezzo collettivo), con contestuale potenziale aumento dei livelli di congestionamento urbano;
- maggiore focalizzazione Amministrazioni Territoriali e operatori di servizi sulla necessità di migliorare la sostenibilità dei contesti urbani, rendendoli sempre più efficienti e tecnologici e innovando infrastrutture e servizi associati (es. smart city);

- più attento monitoraggio della capacità delle infrastrutture e gestione intelligente dei flussi di domanda, al fine di garantire un'offerta di servizi di mobilità rispondente alle nuove esigenze.

Logistica e manifatturiero

- aumento dei volumi logistici a corto raggio, con particolare attenzione al tema sempre più strategico della logistica urbana delle merci, coerentemente con un ricorso già avviato da qualche anno, ma ormai in forte crescita, all'e-commerce;
- reshoring delle forniture (quale reazione alle difficoltà riscontrate durante la pandemia dalle catene logistiche globali nel rispondere tempestivamente alle necessità produttive) e aumento del just- in-time, con contestuale aumento del traffico merci su gomma.

Accanto agli effetti prodotti dalla pandemia Covid-19, in tutti i settori economici si è osservata una generale accelerazione degli impatti generati dai mega-trend globali:

- **automazione**, con una continua evoluzione di tecnologie robotiche e digitali che prevedono l'interazione tra oggetti senza l'intervento umano (es. 5G, Internet of Things, auto connessa e autonoma);
- **data-driven world**, con una crescente disponibilità di dati, sempre più in tempo reale, e di tecniche evolute per la loro elaborazione (es. big data analytics), valorizzazione (es. intelligenza artificiale) e protezione (es. cybersecurity, blockchain), che abilitano nuovi modelli di business;
- **cambiamento demografico e urbanizzazione**, con un progressivo aumento ed invecchiamento della popolazione, al momento concentrata nelle aree metropolitane;
- **green economy**, con una spinta crescente alla transizione energetica ed all'elettrificazione dei consumi, virando da modelli di produzione lineare a modelli circolari sostenibili in grado di arginare il cambiamento climatico e fronteggiare la crescente scarsità di risorse naturali;
- **mass customization**, con una crescente attenzione all'offerta integrata di prodotti e servizi personalizzati e "a pronta richiesta", in risposta ad una domanda sempre più esigente.

Guardando specificamente al settore delle infrastrutture e della mobilità, i mega-trend stanno generando una pluralità di impatti e ne guideranno l'evoluzione futura, in particolare su quattro fronti:

- **infrastrutture**, dove la crescente disponibilità di sensoristica ed il 5G abiliteranno una gestione sempre più intelligente degli asset (fisici e digitali) e la connessione fra veicoli e infrastrutture, accrescendo l'esigenza di un loro ammodernamento/upgrading;
- **mobilità delle persone**, dove la maggiore sensibilità al tema della sostenibilità unitamente al cambiamento delle abitudini di spostamento sta favorendo lo sviluppo di piattaforme di Mobility-as-a-Service che integrano una pluralità di servizi fruibili in modalità intelligente (es. intermodalità tramite app, sharing mobility);
- **movimentazione merci**, dove la crescente parcellizzazione degli acquisti trainata dallo shopping online imporrà una revisione del modello logistico-distributivo dei centri urbani ed una maggiore resilienza delle catene di fornitura ai cambiamenti repentini di contesto;
- **sviluppo sostenibile**, dove crescerà ulteriormente il supporto mediante politiche economiche dedicate (es. recovery fund) ed attraverso interventi regolatori finalizzati allo sviluppo di infrastrutture sostenibili che sappiano attrarre anche le risorse messe a disposizione dai mercati finanziari sempre più interessati a investire in asset green (es. green bond).

Fra gli ulteriori aspetti di contesto che guidano le dinamiche future nel settore delle Infrastrutture, dei Trasporti e della Mobilità si osserva l'evoluzione dell'arena competitiva che vede il progressivo ingresso nel settore di nuovi operatori di (ad esempio, fondi infrastrutturali, fondi pensione ed assicurativi), che ambiscono ad un ruolo nella proprietà e nella gestione degli assets (sia fisici che digitali). Conseguentemente la crescita della competitività del mercato genera progressiva pressione sui margini, stimolando gli operatori del settore verso la ricerca di un posizionamento distintivo che valorizzi competenze e capacità gestionali.

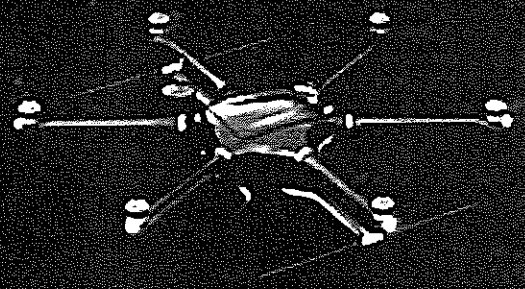
Linee guida di sviluppo strategico

In questo contesto, Atlantia si pone quale obiettivo principale quello di favorire una mobilità sostenibile, integrata, sicura, innovativa, efficiente e accessibile al maggior numero possibile di persone. Per raggiungere tale obiettivo, agendo quale Holding strategica di partecipazioni, Atlantia si è data delle linee strategiche, orientate all'innovazione, alla sostenibilità e alla semplificazione del quotidiano, che guideranno lo sviluppo futuro del Gruppo e la creazione di valore per tutti i propri stakeholder.

Il percorso evolutivo che Atlantia intende intraprendere prevede, quindi, una serie di iniziative strategiche improntate al supporto delle società in portafoglio e all'investimento in assets e nuove iniziative in ottica di lungo periodo con i seguenti obiettivi strategici:

- **Business autostradale** – consolidare il posizionamento competitivo nel settore affermando il ruolo di avanguardia delle concessionarie del Gruppo nell'efficienza, nell'innovazione e nella sicurezza della mobilità autostradale
- **Business aeroportuale** – rafforzare il ruolo di AdR quale leader del settore in termini di innovazione, sostenibilità e qualità del servizio, facendo leva sulle sue competenze ed esperienze
- **Business servizi per la mobilità** – supportare Telepass nella trasformazione da operatore principalmente domestico ad uno dei principali operatori europei nel settore dei servizi technology-based e d'intermediazione nel campo della mobilità
- **Innovazione** – sviluppare un centro di eccellenza nel campo dei servizi innovativi a favore di una mobilità più efficiente, sicura, sostenibile e accessibile, abilitando al contempo nuove opportunità di creazione di valore e contribuendo all'affermazione del profilo di leadership del Gruppo
- **Resilienza** – aumentare la resilienza del portafoglio estendendo selettivamente, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, il campo dei business presidiati e valutando l'ingresso in settori adiacenti e servizi ancillari agli attuali asset che consentano di capitalizzare i tratti distintivi del Gruppo (es. la gestione di asset chiave di mobilità, il presidio dei flussi di mobilità urbani, interurbani e aeroportuali...)
- **Razionalizzazione del portafoglio** – valutare, se del caso, dismissioni di partecipazioni e asset non funzionali alla nuova visione strategica.

STRA



Atlantia

Le strategie delle società controllate

In coerenza con tali linee guida, e consapevoli che la sostenibilità del percorso intrapreso assumerà una valenza sempre più significativa, le principali Società del Gruppo sono impegnate nel raggiungimento di specifici obiettivi di valorizzazione e crescita.

Business autostradale

Rafforzare il posizionamento competitivo nello sviluppo e nella gestione dell'infrastruttura autostradale, coniugando la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche e digitali con le competenze tecnico-ingegneristiche tradizionali, sviluppando un'offerta sempre più orientata alla sostenibilità e rispondente alle esigenze del cliente in ambito mobilità.

Autostrade per l'Italia (ASPI)

autostrade per l'italia

Proseguire nel processo di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture autostradali attraverso una gestione integrata che coniughi un continuo upgrade dell'asset (basato su ricerca, ingegneria, costruzioni, esercizio e manutenzione delle opere), con l'offerta di un'esperienza di viaggio sempre più confortevole e sicura, facendo leva su sostenibilità ed innovazione tecnologica e digitale.

Per raggiungere tali obiettivi, ASPI si concentrerà sulle seguenti linee d'azione:

- la "sicurezza al centro", su strada, nei cantieri e nei luoghi di lavoro, grazie all'adozione di sempre più innovative tecnologie in supporto alla prevenzione e al monitoraggio dei rischi;
- il mantenimento e il rafforzamento della propria operational excellence, nella gestione e sviluppo dell'infrastruttura, con particolare focalizzazione su attività di ingegneria;
- la volontà di porre costantemente il cliente al centro, lungo tutto il percorso di customer journey;
- il potenziamento della mobilità sostenibile, attraverso la ricerca applicata, e nuove partnership funzionali alla crescita attesa della diffusione dei veicoli elettrici;
- la digitalizzazione degli asset e dell'organizzazione, per migliorare e potenziare l'attività di monitoraggio e i servizi offerti.

In tale ambito assume grande rilievo l'ingente piano di ammodernamento e ampliamento della rete in concessione previsto nel Piano Economico Finanziario (PEF) inviato al Ministero concedente di cui la società concessionaria attende la formalizzazione. Il piano individua euro 14,5 miliardi di investimenti e euro 7 miliardi di manutenzioni entro il 2038 (data di scadenza della concessione di ASPI), oltre a euro 3,4 miliardi di misure integrative a seguito della tragedia del Ponte Morandi di Genova del 2018 da destinare alla comunità genovese, a riduzioni tariffarie e a opere aggiuntive. Tali ultimi impegni, in particolare, fanno seguito alla proposta formulata dalla società in data 15 luglio 2020 al Governo italiano al fine di pervenire, pur rigettando

ogni addebito e facendo salvi i propri diritti spettanti ai sensi della convenzione vigente, a una soluzione negoziale del procedimento di contestazione per asserito grave inadempimento avviato a partire dal 2018 nei confronti della concessionaria.

In tale contesto Atlantia si è altresì resa disponibile a considerare proposte che garantissero il trasferimento del controllo di ASPI, a condizioni e a valori di mercato. Il 24 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha quindi deliberato l'avvio di un processo "dual track" al fine di pervenire alla dismissione della partecipazione detenuta in ASPI con un processo trasparente e di mercato, nel rispetto di tutti gli stakeholder di Atlantia e di ASPI. A tal fine il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato, in data 15 dicembre 2020, il progetto di scissione parziale e proporzionale, approvato dall'assemblea degli azionisti di Atlantia il 15 gennaio 2021, a favore della neocostituita beneficiaria Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A. e, parallelamente, nel frattempo ha avviato un processo competitivo, gestito da advisor finanziari indipendenti, per la vendita dell'intera quota pari a circa l'88% detenuta in ASPI.

In relazione alle interlocuzioni con il Governo italiano circa il procedimento di contestazione di asserito grave inadempimento nei confronti di ASPI e allo stato di avanzamento del processo "dual track" per l'eventuale cessione della stessa, si rinvia al paragrafo "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" riportato in Nota Integrativa.

Abertis

abertis

Rafforzare il proprio ruolo di piattaforma internazionale leader nella gestione e nello sviluppo delle infrastrutture autostradali, facendo leva su competenze ed expertise eccellenti sviluppate in una pluralità di Paesi.

Le principali linee guida per lo sviluppo e la crescita di Abertis riguardano:

- il rinnovamento del portafoglio di concessioni per integrare e rinnovare le concessioni in scadenza (in particolare quelle spagnole) con un allungamento della vita media del portafoglio;
- il mantenimento della flessibilità finanziaria, volta ad utilizzare al meglio l'accesso al mercato dei capitali per garantire il miglior equilibrio tra le esigenze di crescita del portafoglio e la remunerazione di azionisti e creditori;
- la creazione di valore sostenibile ponendosi come interlocutore di riferimento per i Governi e per le collettività dei Paesi nei quali opera;
- l'eccellenza operativa, che si traduce in un focus su qualità degli asset e sulla sicurezza degli utenti, efficienza delle operations e delle organizzazioni, ricerca e valorizzazione dei talenti;
- l'integrazione degli asset recentemente acquisiti non solo in termini di processi, sistemi e condivisione delle migliori pratiche, ma soprattutto intesa come promozione, a tutti i livelli delle organizzazioni, di una cultura basata su valori comuni;
- il mantenimento dell'accesso al mercato dei capitali a costi competitivi garantendo una posizione finanziaria solida e un rating investment grade.


Atlantia
TELEPASS
SPORTING CLUB
DI CAMPIGLIO

Business aeroportuale

Aeroporti di Roma

Aeroporti di Roma

Rafforzare la propria leadership nell'industry aeroportuale in termini di innovazione, tecnologia, eccellenza operativa ed esperienza cliente, con particolare focus nel segmento "leisure" internazionale.

Le attuali priorità strategiche della Società riguardano:

- l'eccellenza operativa nello sviluppo delle infrastrutture e nella gestione delle operations;
- il monitoraggio degli effetti della pandemia Covid-19 sul business e l'implementazione di azioni mitigative;
- orientamento all'innovazione ed al digitale, per migliorare le performance e il livello di servizio offerto;
- l'attenzione alla sostenibilità quale driver dello sviluppo tramite attività di stakeholder management.

Business servizi per la mobilità

Telepass

Telepass

Creare il principale ecosistema pan-europeo nel settore dei servizi per la mobilità, attraverso la creazione di una one-stop mobility platform per persone ed imprese che affianchi al consolidamento della leadership sul telepedaggio un'ampia offerta di servizi a valore aggiunto (dai sistemi di smart payment, alle soluzioni assicurative, all'aggregazione dei servizi urbani ed extraurbani di mobilità) che utilizzino la tecnologia e l'osservazione delle esigenze dei clienti per rendere l'esperienza di viaggio facile e senza interruzioni.

Le direttrici strategiche dove convergeranno risorse ed investimenti della Società sono:

- consolidare il primato di copertura europeo nel telepedaggio, grazie a soluzioni innovative per connettere l'auto e dare la possibilità al cliente di accedere ai servizi di mobilità;
- continuare a rinforzare la piattaforma Telepass-Pay, grazie ad una continua offerta di servizi per la mobilità ed evoluzione dei canali distributivi (online e proximity channels) per migliorare la customer experience;
- creare una "Corporate Mobility Platform" di servizi per la mobilità per i dipendenti delle aziende che possa allargare l'offerta a Moneta Elettronica, App e Fleet Management;
- evolvere l'offerta di Telepass Broker verso polizze in grado di valorizzare il patrimonio informativo del cliente nel segmento delle polizze parametriche e istantanee.

Come già rappresentato nella sezione highlight, i fattori ambientali, sociali e di buon governo (ESG) sono connessi e funzionali alla realizzazione della missione stessa di Atlantia, ovvero quella di favorire una mobilità più sostenibile, sicura, innovativa, efficiente e rispondente ai bisogni della società nel suo insieme.

Infatti, le infrastrutture di mobilità sono e saranno sempre più centrali per lo sviluppo economico e sociale delle comunità, sia in considerazione della loro incidenza sulle scelte di mobilità di merci e persone sia per le ricadute che generano sull'ambiente e sulla qualità generale della vita. La transizione verso un'economia a basso impatto ambientale, uno sviluppo economico e sociale equo e diffuso, sono sfide prioritarie su scala globale che sono entrate a far parte, in modo interconnesso, nella definizione delle strategie del Gruppo.

Atlantia ritiene di volere e potere svolgere un importante ruolo di abilitatore della transizione verso una mobilità che sia più sostenibile, efficiente, integrata, digitale e resiliente.

Per rafforzare la centralità dei temi ESG e la loro rilevanza strategica, Atlantia ha delineato specifiche tematiche ESG prioritarie e persegue la progressiva integrazione nei business e nell'intero ciclo di sviluppo e gestione delle infrastrutture e dei modelli e sistemi di mobilità.

Questo percorso trova rafforzato riflesso negli obiettivi di sostenibilità, descritti in precedenza, in un anno



straordinario, fortemente condizionato dalla pandemia, e di grande cambiamento per il Gruppo, che ha reso opportuno ripercorrere con gli stakeholder le relazioni tra l'operato e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, le opportunità, i rischi e gli impatti connessi.

Attraverso un confronto interno strutturato e articolato che ha visto la partecipazione attiva del Consiglio di Amministrazione, del management di Atlantia e delle principali società partecipate, e che ha coinvolto la comunità finanziaria specializzata, esponenti del mondo accademico, aziende di settore, esperti e policy maker, **Atlantia ha rafforzato la propria agenda di sostenibilità, basata su sei pilastri che contraddistingueranno il suo agire nei prossimi anni per sostenere l'evoluzione verso un modello di fare impresa orientato a:**

- generare valore per le comunità, le istituzioni e i territori nei Paesi in cui il Gruppo opera;
- valorizzare le diversità, includere e dialogare con tutti gli stakeholder;
- ridurre l'impronta ambientale;
- perseguire l'obiettivo di carbon neutrality e partecipare in modo consapevole alla costruzione di una net-zero economy;
- coinvolgere e far crescere le persone di Atlantia;
- garantire la trasparenza e l'etica dell'agire.

La nostra strategia sul cambiamento climatico

Il Gruppo Atlantia riconosce come il trasporto di merci e persone sia tra le attività con i maggiori impatti sul clima a livello globale e, per tale ragione, intende contribuire a mitigarli, assumendosi l'ambizioso impegno di **raggiungere la neutralità di carbonio (scope 1 e 2) in relazione al proprio portafoglio di attività entro il 2040, anticipando dunque di 10 anni i termini dell'Accordo di Parigi sul clima.**

L'impegno intrapreso è rilevante sia **sul fronte interno**, con una continua ricerca e condivisione infragruppo di nuovi accorgimenti operativi, abilitati dall'innovazione tecnologica, sia **nei mercati di riferimento**, con soluzioni green a supporto di processi di transizione verso una mobilità sostenibile (ad esempio piattaforme integrate per la mobilità, sistemi di pagamento digitale, smart mobility).

L'impegno alla carbon neutrality (che si intende sottoporre nel corso del 2021 a certificazione SBTi - Science Based Targets initiative) sarà declinato da Atlantia in specifici obiettivi che le aziende partecipate dovranno realizzare secondo alcune direttrici d'azione integrate:

- aumentare l'impiego di energia da fonti rinnovabili;
- migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture;
- compensare le emissioni di gas ad effetto serra partecipando a misure di riforestazione e di cattura del carbonio;
- aumentare il tasso di circolarità dei processi attraverso il riuso ed il riciclo dei materiali.

Contestualmente il Gruppo svilupperà investimenti su servizi innovativi e collaborazioni con terze parti, come ad esempio previsto da Autostrade per l'Italia con il potenziamento dei servizi di ricarica di veicoli elettrici sulla rete autostradale, o da Telepass con il rafforzamento dei servizi integrati di mobilità totalmente digitali.



03. Risultati 2020 principali business



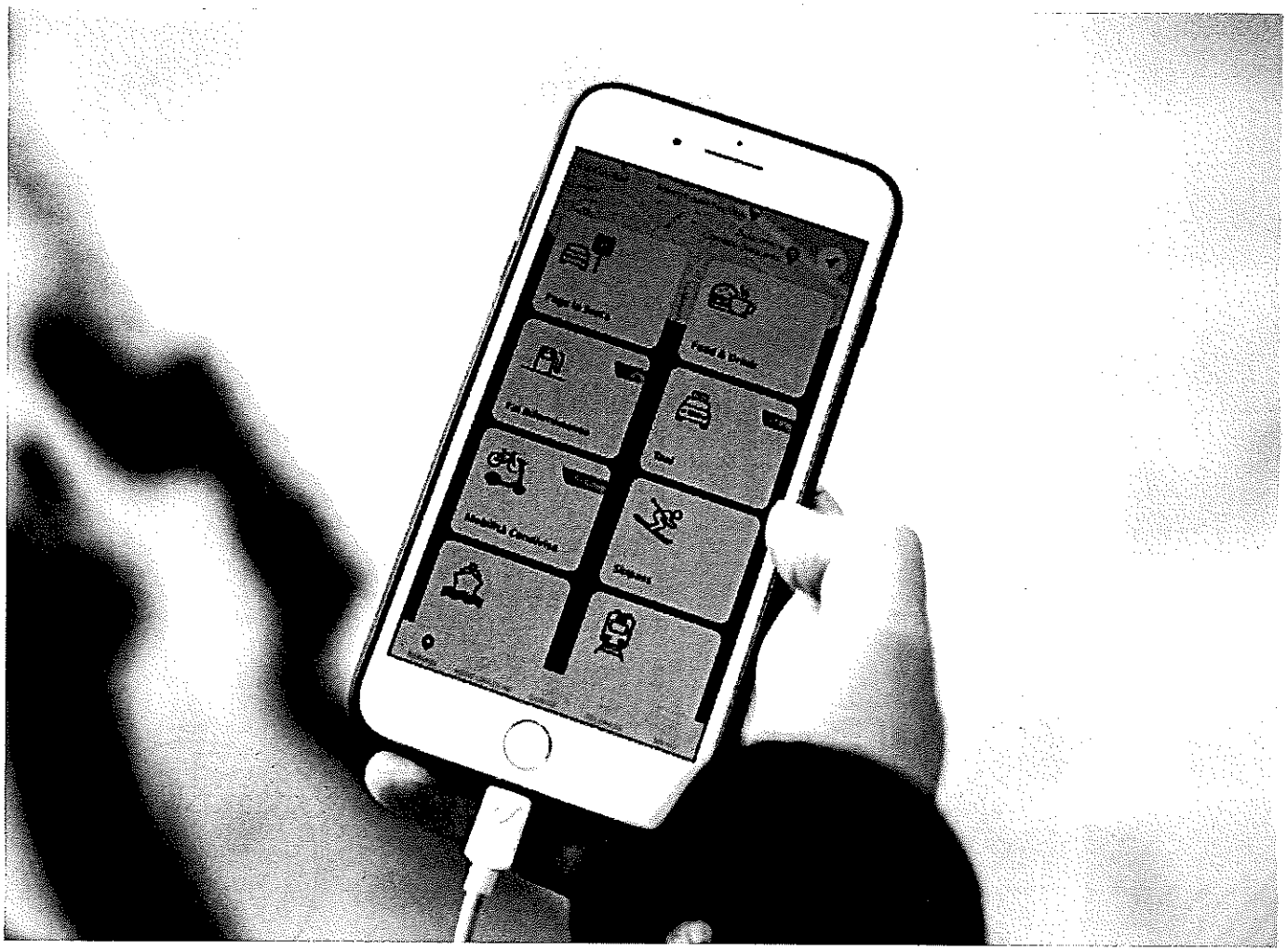
3.0 Risultati 2020 principali business 54

3.0 Risultati 2020 principali business

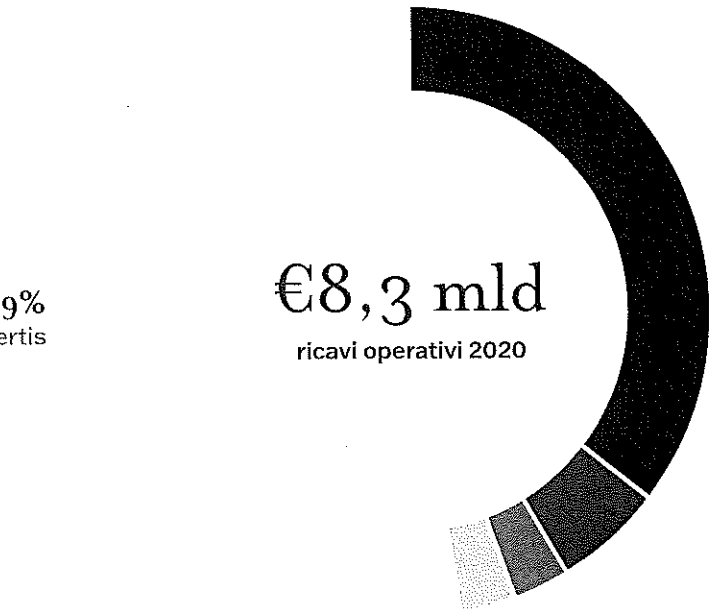
Il Gruppo Atlantia, attraverso le società controllate, opera a livello globale nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradali ed aeroportuali, nei servizi alla mobilità e nei sistemi di pagamento, con una presenza in 29 Paesi.

Il Gruppo gestisce, con i suoi 31.000 dipendenti a livello globale, circa 13.000 Km di autostrade a pedaggio nel mondo, gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino in Italia, gli aeroporti di Nizza, Cannes- Mandelieu e Saint Tropez in Francia, e sistemi di pedaggiamento e pagamento elettronico.

Il Gruppo è attualmente organizzato in segmenti di business dedicati allo sviluppo, gestione, manutenzione delle infrastrutture autostradali e aeroportuali e ai servizi per la mobilità digitale integrata.



Contributo dei settori operativi sui ricavi 2020



Incidenza di ciascun segmento di business sui principali aggregati economico-patrimoniali del Gruppo nel 2020 (milioni di euro)

SEGMENTO DI BUSINESS	RICAVI OPERATIVI	EBITDA	FFO - CASH FLOW OPERATIVO	INVESTIMENTI	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO
Gruppo Autostrade per l'Italia	3.030	629	517	575	8.557
Gruppo Abertis	4.054	2.627	1.608	537	23.805
Altre attività autostradali estere	471	327	302	104	-636
Gruppo Aeroporti di Roma	272	28	-4	154	1.426
Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	134	20	-17	43	976
Gruppo Telepass	234	118	100	88	557
Atlantia, altre attività, elisioni e rettifiche di consolidamento	89	-48	-238	33	4.553
Totale del Gruppo	**8.284**	**3.701**	**2.268**	**1.534**	**39.238**

Per una analisi di dettaglio delle performance dei singoli segmenti di business, si rinvia al capitolo **8.2 Performance economica, patrimoniale e finanziaria dei settori operativi.**

Atlantia

Gruppo Autostrade per l'Italia

1
Paese

6
concessioni

3.019 km
di rete autostradale gestita

€ 3.030 mln
ca. ricavi operativi del segmento

Gruppo Abertis

10
Paesi

36
concessioni

8.381 km
di rete autostradale gestita (di cui 236 in Italia)

€ 4.054 mln
ca. ricavi operativi del segmento

Altre attività autostradali estere

3
Paesi

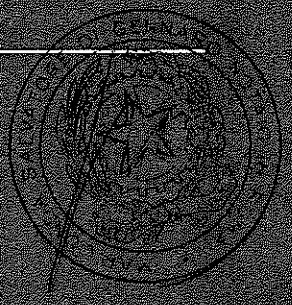
12
concessioni

1.509 km
di rete autostradale gestita

€ 471 mln
ca. ricavi operativi del segmento

A livello di Gruppo sono consolidate anche la holding Atlantia e altre società con effetti non significativi sui ricavi operativi

Gruppo Aeroporti di Roma



1
Paese

1
concessione

2
scali

€ 272 mln
ca. ricavi operativi del segmento

Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

1
Paese

1
concessione

3
scali

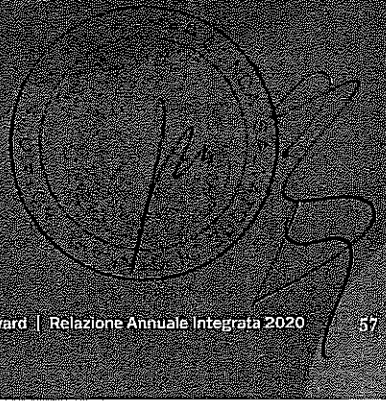
€ 134 mln
ca. ricavi operativi del segmento

Gruppo Telepass

12
Paesi

9,1 mln
On-Board Units*

€ 234 mln
ca. ricavi operativi del segmento



I dati evidenziati con (*) si riferiscono al Gruppo Telepass nel 2020

Business per segmento

Il Gruppo Atlantia è uno dei principali operatori infrastrutturali internazionali ed opera con 56 contratti di concessione autostradale in 11 Paesi (Italia, Francia, Spagna, Polonia, Brasile, Cile, India, Porto Rico, Argentina, Messico e Stati Uniti), con una gestione diretta di circa 13.000 km di rete a pedaggio.

Attività autostradali italiane ed estere

Gruppo Autostrade per l'Italia (ASPI)

Il Gruppo è composto da 6 società titolari di concessioni per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione di autostrade a pedaggio (comprese gallerie, ponti e viadotti) in Italia. Al 31 dicembre 2020, la rete del Gruppo ASPI ha un'estensione di circa 3.000 Km (circa il 50% della rete nazionale) con 218 stazioni di servizio.

Nel corso del 2020, è transitato sulla rete ASPI circa il 59% del totale traffico autostradale nazionale. ASPI gestisce la più grande concessione autostradale a pedaggio in Italia ed in Europa, con il traffico medio giornaliero più elevato e la concessione autostradale a pedaggio più estesa rispetto al mercato di riferimento.

Le concessioni del Gruppo ASPI hanno scadenza tra il 2032 ed il 2050. ASPI la cui concessione avente scadenza nel 2038 e a dicembre 2020, ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) il Piano Economico Finanziario e l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione per pervenire ad una soluzione negoziale del procedimento di contestazione di asserito grave inadempimento avviato a seguito del crollo di una sezione del viadotto sul fiume Polcevera a Genova nel 2018. L'iter di approvazione del Piano Economico Finanziario e dell'Atto Aggiuntivo di ASPI non risulta completato alla data di redazione della presente Relazione Annuale Integrata.

Gruppo Abertis

Il Gruppo Abertis gestisce 36 concessioni per lo sviluppo la manutenzione e la gestione di infrastrutture autostradali a pedaggio, per circa 8.400 Km in Europa, America e India (Italia, Francia, Spagna, Brasile, Cile, Porto Rico, Argentina, Messico, Stati Uniti, India).

Il Gruppo Abertis, nel 2020, ha acquisito il controllo di una società messicana, che detiene il 100% delle quote di cinque concessionarie autostradali in Messico e di una concessione di tunnel a pedaggio nello stato della Virginia negli USA.

Le concessioni hanno scadenza tra il 2021 ed il 2070.

Nel corso del 2021 scadranno le concessioni di Acesa, Invicat (Spagna), Autopista del Sol (Cile).

In aggiunta, la controllata Abertis Mobility Services fornisce soluzioni di pagamento elettronico del pedaggio a barriera e free flow attraverso le società Emovis ed Eurotoll. Al 31 dicembre 2020 la società conta una rete di 100 partners in Europa, una rete stradale servita di 92.000 km con una fornitura di circa 150.000 dispositivi di *electronic tolling.*

Altre attività autostradali estere

Il settore include 12 società titolari di concessioni per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione di autostrade a pedaggio operanti in Brasile, Cile e Polonia.

Al 31 dicembre 2020 la rete di tali società ha un'estensione di circa 1.500 Km. Le concessioni hanno scadenza tra il 2021 ed il 2048.

Nel corso del 2021, salvo eventuali estensioni in corso di negoziazione con il Concedente, è prevista la scadenza della concessione di Triangulo do Sol Auto-Estradas (Brasile).

Si segnala che, a seguito di alcune manifestazioni di interesse pervenute in via spontanea da potenziali investitori internazionali, Atlantia ha avviato la valutazione di possibili opzioni strategiche della controllata polacca Stalexport Autostrady, incluso l'avvio di un processo per la vendita, parziale o totale, della propria partecipazione detenuta nella società.

Attività aeroportuali italiane ed estere

Gruppo Aeroporti di Roma

Il segmento di attività Aeroporti Italiani comprende Aeroporti di Roma (AdR) e le sue controllate. Il sistema aeroportuale di Roma è costituito dall'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" sito in Fiumicino, premiato per la terza volta consecutiva come miglior aeroporto d'Europa nel 2020, e l'aeroporto "Giovan Battista Pastine" sito in Ciampino.

AdR è il primo operatore aeroportuale in Italia per numero di passeggeri (nel corso del 2019, il sistema aeroportuale romano ha accolto quasi 50 milioni di passeggeri) ed il settimo operatore aeroportuale in Europa.

AdR gestisce il sistema aeroportuale di Roma in virtù di una concessione con scadenza originaria il 30 giugno 2044, prorogata con Decreto Legge n. 34/2020 fino al 30 giugno 2046, quale misura di sostegno agli operatori aeroportuali nazionali a fronte degli ingenti impatti economici subiti dalla pandemia Covid-19.

Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Le attività aeroportuali estere comprendono Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) e le sue controllate, la cui attività principale è la gestione di tre aeroporti in Francia: l'aeroporto di Nice - Côte d'Azur (ANCA), l'aeroporto di Cannes - Mandelieu (ACM) e l'aeroporto di Saint-Tropez – La Môle (AGST). Il Gruppo ACA, con 14,6 milioni di passeggeri transitati nel 2019, è il secondo polo aeroportuale in Francia dopo il sistema aeroportuale di Parigi.

Gli aeroporti di Nizza e Cannes sono gestiti nell'ambito di una concessione rilasciata dallo Stato francese nel 2008 con scadenza 31 dicembre 2044 (Concessione ANCA-ACM).

Al di fuori del perimetro della concessione, il Gruppo ACA è proprietario dell'infrastruttura aeroportuale di Saint-Tropez e opera servizi di ground handling su 26 siti tramite Sky Valet.

Gruppo Telepass

Il Gruppo fornisce servizi per la mobilità integrata e sostenibile attraverso la società Telepass. Nello specifico, Telepass è responsabile della gestione dei sistemi di pedaggiamento elettronico in Italia ed in 11 Paesi europei, di sistemi di pagamento elettronici trasporti (parcheggi, zone a traffico limitato, sistemi di localizzazione dei veicoli, ecc.) ed offre servizi di mobilità attraverso piattaforme digitali, servizi assicurativi e soccorso stradale. La società conta circa 6,7 milioni di clienti e 9 milioni di on board unit.

Ad ottobre 2020 Atlantia ha siglato un accordo per la cessione del 49% del capitale sociale di Telepass a favore di Partners Group. Si prevede che il perfezionamento dell'operazione avverrà nel primo semestre 2021.

Atlantia e altre attività

Nel perimetro di Gruppo sono comprese anche altre attività, quali:

1. servizi di ingegneria integrata, progettazione di nuove opere, potenziamento e manutenzione delle infrastrutture autostradali ed aeroportuali (attraverso la società SPEA Engineering);
2. attività di costruzione di opere infrastrutturali e servizi di manutenzione degli asset autostradali e aeroportuali (attraverso la società Pavimental che opera principalmente in Italia).

Si segnalano le seguenti operazioni di riorganizzazione delle attività sopra menzionate:

1. in data 1° dicembre 2020 e 1° marzo 2021 SPEA Engineering ha siglato i contratti di affitto dei rami di azienda autostradale ed aeroportuale rispettivamente con TECNE (costituita nel 2020 da Autostrade per l'Italia) e con AdR Ingegneria (controllata di Aeroporti di Roma);
2. in data 29 gennaio 2021 si è perfezionata la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in Pavimental in favore di Autostrade per l'Italia.

Le concessioni gestite dal Gruppo

DESCRIZIONE		INTERESSENZA DEL GRUPPO ATLANTIA	SCADENZA CONCESSIONE
Rete autostradale	**Rete in gestione (km)**	**(%)**	**(anno)**
Gruppo Autostrade per l'Italia	3.019		
Autostrade per l'Italia	2.855	88,06%	2038
Società Autostrada Tirrenica[1]	55	88,06%	2046
Autostrade Meridionali[2]	51	51,94%	2012
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	32	21,54%	2032
Tangenziale di Napoli	20	88,06%	2037
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	6	44,91%	2050
Gruppo Abertis	8.381		
Italia	236		
Autostrade BS VR VI PD	236	44,51%	2026
Francia	1.768		
Société des Autoroutes du Nord-Est de la France, S.A (Sanef)	1.396	49,44%	2031
Sociétés des Autoroutes Paris Normandie, S.A. (Sapn)Sociétés des Autoroutes Paris Normandie, S.A. (Sapn)	372	49,42%	2033
Spagna	1.105		
Autopistas Concesionaria Española (Acesa)	479	49,44%	2021
Autopistas Vasco-Aragonesa (Avasa)	294	49,44%	2026
Iberbistas (Iberpistas-Castellana)	120	49,44%	2029
Infraestructuras Viàries de Catalunya (Invicat)	66	49,44%	2021
Autopistes de Catalunya (Aucat)	47	49,44%	2039
Túnels de Barcelona I Cadí concesionaria de la generalitat de Catalunya (Túnels)	46	24,72%	2037
Autopistas de León (Aulesa)	38	49,44%	2055
Trados-45	15	25,21%	2029
Brasile	3.200		
ViaPaulista	721	20,75%	2047
Autopista Fernão Dias	570	20,75%	2033
Autopista Planalto Sul	413	20,75%	2033
Autopista Litoral Sul	406	20,75%	2033

DESCRIZIONE		INTERESSENZA DEL GRUPPO ATLANTIA	SCADENZA CONCESSIONE
Autopista Régis Bittencourt	390	20,75%	2033
Concesionaria de Rodovias do Interior Paulista (Intervias)	380	20,75%	2026
Autopista Fluminense	320	20,75%	2033
Cile	773		
Sociedad Concesionaria del Elqui	229	39,55%	2022
Sociedad Concesionaria Rutas del Pacífico [3]	141	39,55%	2025
Sociedad Concesionaria Autopista del Sol	133	39,55%	2021
Sociedad Concesionaria Autopista los Libertadores	116	39,55%	2026
Sociedad Concesionaria Autpista de los Andes	92	39,55%	2036
Sociedad Concesionaria Autopista Central	62	39,55%	2032
India	152		
Trichy Tollway Private Limited (Jepl)	94	49,44%	2026
Jadcherla Espressways Private Limited (Jepl)	58	49,44%	2026
Porto Rico	90		
Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico (Metropistas)	88	25,21%	2061
Autopistas de Puerto Rico y Compania (APR)	2	49,44%	2044
Argentina	175		
Autopistas del Sol (Ausol)	119	15,62%	2030
Grupo Concesionario del Oeste (GCO)	56	21,19%	2030
Messico	876		
Red de Carreteras de Occidente SAB de CV (RCO - FARAC I)	664	26,26%	2048
Concesionaria de Vías Irapuato Querétaro SA de CV (COVIQSA)	93	26,26%	2026
Concesionaria Irapuato La Piedad SA de CV (CONIPSA)	74	26,26%	2025
Concesionaria Tepic San Blas S de R:L. de CV (COTESA)	31	26,26%	2046
Autovías de Michoacan SA de CV (AUTOVIM)	14	26,26%	2039
USA	6		
Elizabeth River Crossings	6	27,29%	2070
Altre attività autostradali estere	1.509		
Brasile	1.121		
Triangulo do Sol Auto Estradas	442	50,00%	2021

DESCRIZIONE		INTERESSENZA DEL GRUPPO ATLANTIA	SCADENZA CONCESSIONE
Concessionária da Rodovia MG050	372	50,00%	2032
Rodovias das Colinas	307	50,00%	2028
Cile	327		
Sociedad Concesionaria Litoral Central	81	50,01%	2031
Sociedad Concesionaria Costanera Norte	43	50,01%	2033
Sociedad Concesionaria Vespucio Sur	24	50,01%	2032
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente [3]	21	50,01%	2044
Sociedad Concesionaria AMB [3]	10	50,01%	2025
Sociedad Concesionaria Conexion Vial Ruta 78 - 68 [3]	9	50,01%	2042
Sociedad Concesionaria Americo Vespucio Oriente II [3]	5	50,01%	2048
Sociedad Concesionaria de Los Lagos	134	100%	2023
Polonia	61		
Stalexport Autostrada Malopolska	61	61,20%	2027
Aeroporti	**Scali (#)**	**(%)**	**(anno)**
Gruppo Aeroporti di Roma	2		
Aeroporti di Roma	2	99,38%	2046
Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	3		
Aéroports de la Côte d'Azur	3	38,66%	2044

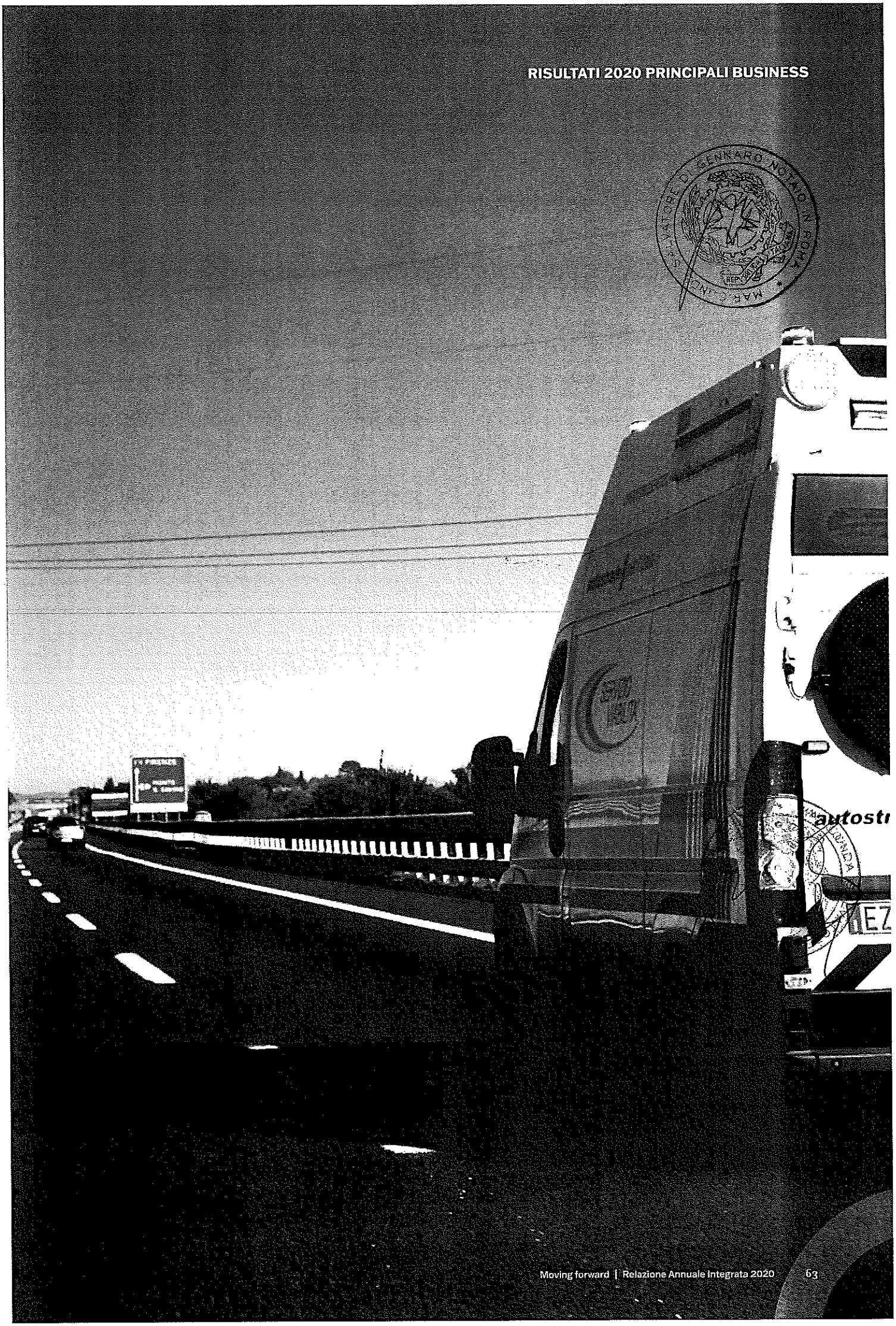
Nel corso del 2020, il Gruppo Atlantia ha proseguito lungo il percorso di sviluppo e ottimizzazione del proprio portafoglio di partecipazioni che ha visto, in particolare, l'acquisizione del Gruppo Red de Carreteras de Occidente (RCO) in Messico. Grazie a questa operazione il Gruppo ha assunto la gestione di cinque nuove concessioni per un totale di 876 km di autostrada tra Città del Messico e Guadalajara. Sempre nel 2020, il Gruppo ha perfezionato l'acquisto della società statunitense Elizabeth River Crossings, titolare della concessione dei tunnel Elizabeth River Crossings in Virginia con scadenza al 2070.

Per quanto attiene il settore aeroportuale, inoltre, nel mese di luglio il Gruppo Aeroporti di Roma ha ottenuto una estensione per ulteriori due anni (scadenza 2046) della concessione in essere su entrambi gli scali.

1 - Durata della concessione sulla base del Decreto Milleproroghe 2020 limitata a ottobre 2028

2 - In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta.

3 - Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso contrattuale, eguaglierà il valore soglia previsto in Concessione e comunque non oltre la data prevista dal relativo contratto concessorio



Sistemi tariffari

Di seguito si riporta una sintesi dei modelli tariffari delle concessioni in portafoglio.

PAESE	AGGIORNAMENTO TARIFFE	FATTORI RILEVANTI
Concessioni autostradali		
Italia	Annuale	Inflazione + eventuale riequilibrio attivo regolatorio e altri costi ammessi + remunerazione investimenti
Francia	Annuale	Inflazione
Spagna	Annuale	Inflazione
Polonia	Annuale	Inflazione + % Prodotto Interno Lordo
Brasile	Annuale	Inflazione + eventuali riequilibri
Cile	Annuale	Inflazione + eventuali aumenti reali / sicurezza
India	Annuale	Inflazione
Porto Rico	Annuale	Inflazione + aumenti reali
Argentina	Semestrale	Inflazione + remunerazione attivo regolatorio
Messico	Annuale	Inflazione
USA	Annuale	Max 3,5% o inflazione

PAESE	AGGIORNAMENTO TARIFFE	FATTORI RILEVANTI
Concessioni aeroportuali		
Italia	Annuale	Riequilibrio ricavi regolati e costi ammessi (inclusi ammortamenti) + remunerazione RAB al WACC regolatorio
Francia	Annuale	Riequilibrio ricavi regolati e costi ammessi (inclusi ammortamenti) + remunerazione RAB al WACC regolatorio

Di seguito si riportano gli adeguamenti tariffari approvati nel 2020 per le concessioni in portafoglio oltre a quelli del 2021 già definiti alla data della presente Relazione Annuale Integrata:

Gruppo Autostrade per l'Italia

Gli adeguamenti tariffari applicati alle concessionarie italiane del Gruppo Autostrade per l'Italia sono regolati dai rispettivi contratti di concessione su base annuale, previa approvazione del Ministero Concedente.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha emanato nel 2019 la delibera n. 16 e successivamente una serie di delibere riguardanti ognuna le singole concessionarie che hanno delineato un nuovo sistema tariffario basato sul "metodo del price cap" con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale. ASPI e le sue concessionarie controllate hanno presentato ricorso avverso le citate delibere ART (confronta Nota 10.7).

Con l'obiettivo di trovare un accordo e risolvere la procedura di presunto grave inadempimento avviata dal Concedente (MIMS), ASPI ha presentato, da ultimo a dicembre 2020, una proposta di Piano Economico Finanziario (PEF) che riflette l'applicazione del nuovo regime tariffario, con una variazione tariffaria media annua dell'1,64% che include il recupero degli impatti sul traffico della pandemia Covid-19 per i mesi da marzo a giugno 2020.

In data 31 dicembre 2020, il MIMS ha comunicato la sospensione degli aumenti tariffari 2021 per tutte le concessionarie per le quali non sono ancora stati approvati i relativi PEF come previsto dall'art. 13 comma 5 del D.L. n. 183 del 31 dicembre 2020, c.d. "decreto Milleproroghe".

		2020		2021	
Italia	Autostrade per l'Italia	-	-	-	-
	Società Autostrada Tirrenica	09/11/2020 28/12/2020	+2,5% +11,3%	-	-
	Autostrade Meridionali	-	-	-	-
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	-	-	-	-
	Tangenziale di Napoli	-	-	-	-
	Traforo del Monte Bianco	01/01/2020	+1,5%	01/01/2021	+0,6%

Gli adeguamenti per Società Autostrada Tirrenica sono stati decretati dal commissario ad acta nominato dal TAR Lazio e sono relativi ai mancati incrementi 2014 (+2,54%) e 2016, 2017 e 2018 (+11,3%)

Gruppo Abertis

		2020		2021	
Italia	A4	01/01/2020	-	01/01/2021	-
Francia	Sanef	01/02/2020	+ 0,8%	01/02/2021	+ 0,3%
	Sapn	01/02/2020	+ 0,7%		
Spagna	Acesa, Avasa, Aulesa	01/01/2020	+0,8%	01/01/2021	-0,1%
	Castellana			01/01/2021	+0,9%
	Aucat, Invicat, Tunels	01/01/2020	+0,1%	01/01/2021	-0,7%
	Trados	01/04/2020	-	-	-

Per le concessionarie spagnole l'adeguamento tariffario è basato sull'inflazione, risultata negativa nel periodo di riferimento per la determinazione delle tariffe 2021. Per Castellana la variazione tariffaria 2021 include un adeguamento supplementare straordinario.

		2020		2021	
Brasile	Régis Bittencourt	18/07/2020	+3,1%		-
	Planalto Sul	24/07/2020	- 5,7%		-
	Fernão Dias	25/07/2020	- 3,8%		-
	Litoral Sul	08/08/2020 12/12/2020	+10,7% +28,0%		-
	Via Paulista	23/11/2020	+3,1%		-
	Intervías	01/12/2020	+1,9%		-
	Fluminense		in negoziazione		-

L'adeguamento tariffario di Planalto Sul e Fernão Dias risente della revisione della metodologia di calcolo di adeguamenti tariffari riconosciuti in passato.

		2020		2021	
Cile	Autopista Central Rutas del Pacífico Rutas del Elqui	01/01/2020	+2,8%	01/01/2021	+2,7%
	Autopista de Los Andes	01/01/2020	+6,3%	01/01/2021	+6,2%
	Autopista del Sol	01/01/2020 01/07/2020	+1,4% +1,4%	01/01/2021	+1,3%
	Autopista de Los Libertadores	01/02/2020	- 1,9%		in negoziazione

A seguito degli accordi di fine 2019 con il Ministero delle Opere Pubbliche ("MOP"), Autopista Central non ha applicato l'incremento tariffario reale del 3,5% iscrivendo la corrispondente quota di ricavo non percepita quale credito nei confronti della stessa Autorità.

Per effetto del riconoscimento del premio di sicurezza 2019 (+5%), non confermato nel 2020, la variazione tariffaria di Autopista de Los Libertadores risulta negativa.

		2020		2021	
India	JEPL TTPL	01/09/2020	+0,4%	-	-
Porto Rico	Metropistas	01/01/2020	+3,4%	01/01/2021	+ 3,8%
	APR	01/01/2020	+1,4%	01/01/2021	+ 1,2%
Messico	Farac	01/02/2020	+3,7%	01/02/2021	+4,1%
	Coviqsa, Conipsa	01/01/2020	+2,8%	01/01/2021	+3,2%
	Autovim	*concessione operativa da dicembre 2020*			
	Cotesa	01/02/2020	+4,4%	01/02/2021	+5,9%
USA	ERC	01/01/2020	+3,5%	01/01/2021	-

Si precisa che, come da accordi con l'Autorità, i pedaggi di ERC rimarranno invariati per il biennio 2020-2021, mentre a gennaio 2022 si terrà conto anche dell'aumento teorico spettante per il 2021.

		2020		2021	
Argentina	GCO Ausol	05/01/2020	-	05/01/2021	-

Nonostante le richieste da parte di Grupo Concesionario del Oeste (GCO) e Ausol relative agli adeguamenti tariffari previsti ai sensi degli accordi in vigore, l'Autorità non ha approvato adeguamenti per gli anni 2020 e 2021. Le Concessionarie continueranno a perseguire i propri diritti per il riconoscimento degli accordi in essere.

Altre attività autostradali estere

		2020		2021	
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	01/10/2020	veicoli leggeri +20%	-	-
Brasile	Nascentes das Gerais	11/09/2020	+2,4%	-	-
	Triangulo do Sol, Rodovias das Colinas	01/12/2020	+1,9%	-	-
Cile	Costanera Norte Vespucio Sur Nororiente AMB	01/01/2020	+2,8%	01/01/2021	+2,7%
	Los Lagos	01/01/2020	+5,8%	01/01/2021	+ 2,7%
	Litoral Central	10/01/2020	+2,8%	10/01/2021	+ 2,7%

Come per le concessionarie cilene del Gruppo Abertis, a seguito degli accordi con il MOP di fine 2019, anche Costanera Norte e Vespucio Sur non hanno applicato l'incremento tariffario reale del 3,5% iscrivendo la corrispondente quota dei relativi mancati ricavi come credito nei confronti dell'Autorità.

Gruppo Aeroporti di Roma

		2020		2021	
Italia	Fiumicino	01/03/2020	- 0,8%	01/03/2021	- 4,1%
	Ciampino		- 2,2%		

In applicazione del meccanismo di determinazione tariffaria RAB-based prevista nel Contratto di Programma, l'aggiornamento dei corrispettivi di Fiumicino e Ciampino riflette, oltre ai parametri definiti per il quinquennio 2017-2021: l'inflazione pari al -0,2%, i minori investimenti nel 2020 limitati dalla revisione dei programmi a causa del Covid-19, il differimento legato all'emergenza sanitaria dell'applicazione del premio qualità/ambiente. In virtù di ciò, i corrispettivi unitari medi si riducono del 4,1% rispetto al 2020 per entrambi gli scali.

Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

			2020	2020
Francia	Aéroports de la Côte d'Azur	01/11/2020	+ 3,0%	-

Per ulteriori dettagli circa il sistema tariffario specifico di ciascuna concessionaria del Gruppo Atlantia ed aggiornamenti circa lo stato delle più rilevanti negoziazioni tariffarie con il Concedente si rimanda rispettivamente alla nota 4 "Concessioni" e alla nota 10.7 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" del Bilancio consolidato di Atlantia al 31 dicembre 2020.





04. Il nostro Gruppo



4.1 Storia del Gruppo 72

4.2 Evoluzione 73

4.1 Storia del Gruppo

Il nome di Atlantia, che si ispira al mito di Atlante, colui che secondo la mitologia greca era stato comandato da Zeus a sorreggere il peso della volta celeste, richiama i caratteri di globalità, forza, solidità e responsabilità che contraddistinguono l'operato del Gruppo.

1950 La storia del Gruppo nasce nel **1950**, quando per iniziativa dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale), nasce la Società Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A.. Nel **1956** viene firmata la Convenzione tra ANAS e Autostrade, in base alla quale quest'ultima si impegna a co-finanziare, costruire e gestire l'Autostrada del Sole tra Milano e Napoli, inaugurata nel 1964. Tra il **1962** e nel **1968** alla Società viene assentita la concessione per la costruzione e l'esercizio di ulteriori arterie autostradali.

1999 **Nel 1999 Autostrade viene privatizzata.** Subentra all'IRI un nucleo stabile di azionisti costituito da una cordata guidata da Edizione (controllata dalla famiglia Benetton).

2003 **Nel 2003 le attività in concessione vengono separate** dalle attività non autostradali e nasce Autostrade per l'Italia S.p.A., controllata attualmente all'88,06% da Atlantia S.p.A. (allora Autostrade S.p.A.), Holding strategica di partecipazioni quotata alla Borsa di Milano.

2005 **A partire dal 2005, Atlantia ha iniziato un processo di diversificazione geografica** acquisendo la gestione di circa 2.000 km di autostrade a pedaggio in Brasile, Cile, India e Polonia.

2013 **Nel 2013 Atlantia si fonde con Gemina S.p.A. ed entra così nel settore aeroportuale** acquisendo il controllo di AdR che gestisce i due scali di Roma di Fiumicino e Ciampino. La presenza nel settore aeroportuale si è consolidata nel 2016, con l'acquisizione di Aéroports de la Côte d'Azur, la società che controlla gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez.

2018 Con **l'acquisizione di Abertis, per una quota del 50% *plus one share*, perfezionata a ottobre 2018**, Atlantia si consolida come leader mondiale nelle infrastrutture di trasporto e nei sistemi di pagamento per la mobilità fino a gestire 15.000 km di autostrade in concessione nel mondo.

Sempre **nel 2018 Atlantia acquisisce inoltre il 15,5% di Getlink**, la società che gestisce l'Eurotunnel che attraversa il canale della Manica.

2020 Più recentemente, **nel corso del 2020** attraverso Abertis Infraestructuras acquisisce il 53,1% di **Red de Carreteras de Occidente in Messico** e il 55,2% di **Elizabeth River Crossings negli Stati Uniti**.

4.2 Evoluzione

Nel corso del 2020 il Gruppo Atlantia ha seguito un profondo percorso di cambiamento che ha riguardato l'identità stessa della Capogruppo ed il modo di fare business, sia per Atlantia S.p.A. quale holding Capogruppo che per le Società Controllate.

La nuova identità della Capogruppo e l'evoluzione dei rapporti con le Società Controllate

Il processo di trasformazione della Capogruppo, a cui viene riservato un ruolo sempre più di indirizzo strategico e di gestione delle operazioni straordinarie, ha comportato la riorganizzazione della holding Capogruppo su nuove aree chiave di responsabilità articolate in:

- ambiti di presidio trasversali, quali:
  - lo stakeholder management, per una gestione strutturata dei rapporti con i diversi "portatori di interesse" coinvolti nel progetto imprenditoriale di Atlantia;
  - la comunicazione, volta a supportare il coinvolgimento degli stakeholder e ad affermare il profilo di leadership impresso con il nuovo corso aziendale;
  - la sostenibilità, al fine di definire i principi ESG rilevanti per le politiche di investimento e il coordinamento dell'agenda di sostenibilità in raccordo con le società operative del Gruppo;
  - la finanza e l'M&A, per assicurare l'approvvigionamento sul mercato dei capitali, alle migliori condizioni, delle risorse necessarie per lo sviluppo del portafoglio di business e monitorare la compatibilità degli investimenti perseguiti con un profilo di rischio/rendimento coerente con gli obiettivi strategici;
  - le risorse e il capitale umano, per supportare l'attrazione e il coinvolgimento dei talenti necessari;
- ambiti di presidio dei business in portafoglio per:
  - l'individuazione di nuove opportunità e la gestione del portafoglio investimenti
  - facilitare le interazioni, su temi specifici, fra le società partecipate e lo scambio di competenze funzionali, in particolare in abiti innovativi

Tale processo di trasformazione del ruolo della Capogruppo ha conseguentemente comportato il trasferimento alle Società Controllate di più ampi spazi di autonomia/indipendenza nella gestione dei business assegnati, mediante:

- il rafforzamento del ruolo dei Consigli di Amministrazione delle Controllate nei quali è stata tra l'altro aumentata la presenza di amministratori indipendenti e sono stati costituiti in tutte le principali società del Gruppo nuovi comitati endoconsiliari quali, ad esempio, il Comitato Controllo Rischi e il Comitato Investimenti;
- la ridefinizione e il potenziamento delle strutture organizzative e manageriali delle Controllate per poter gestire in completa autonomia i processi decisionali con la costituzione nelle Controllate di autonome funzioni di "Amministrazione e Finanza", "Internal Audit" e "Risk Management";
- la netta separazione delle responsabilità manageriali tra Holding e Società Partecipate, eliminando tutti gli incarichi che prevedano responsabilità in capo al singolo manager sia nell'organizzazione della Capogruppo che nelle organizzazioni delle Controllate.

Verso nuove modalità operative

Nell'esercizio di riferimento si è data priorità allo sviluppo di un nuovo modo di operare fondato su semplicità, efficienza, sostenibilità e trasparenza dell'azione manageriale. A tale fine, si è proceduto a:

- la revisione di tutti i processi operativi con la piena adozione delle opportunità digitali;
- la semplificazione dell'organizzazione;
- la riduzione dei livelli gerarchici, aumentando l'ampiezza manageriale ed adottando criteri gestionali tipici di un'organizzazione "knowledge intensive";
- la significativa riduzione delle strutture e degli organici centrali, ribilanciando le professionalità tecniche nelle Società Partecipate e rafforzando la forza professionale dell'organizzazione con un'attenzione al bilanciamento della diversità di genere e generazionale.

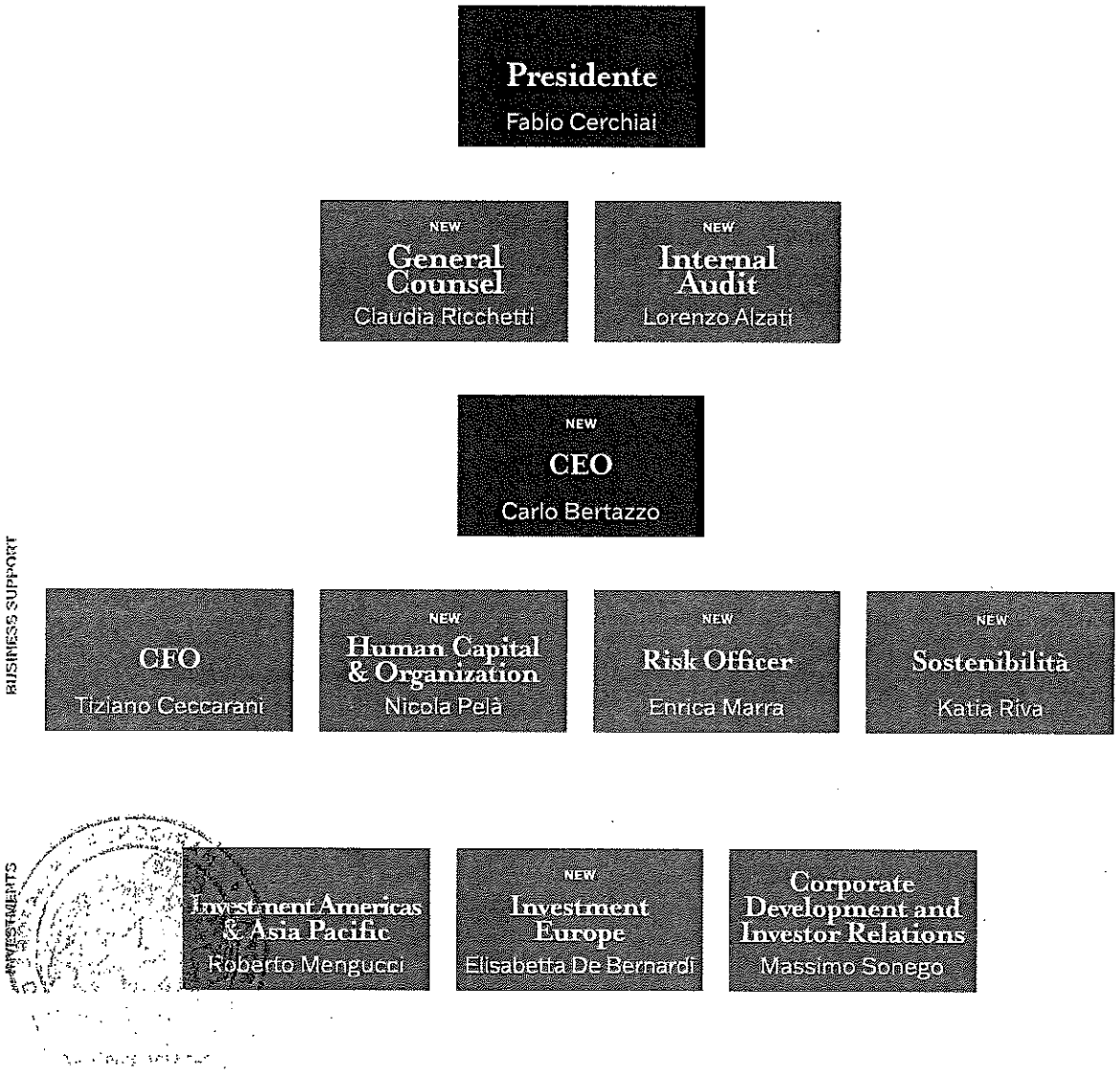
Atlantia ha orientato il suo impegno nel recuperare una maggiore agilità organizzativa attraverso la gestione "make or buy" dei servizi "non core" e una più flessibile allocazione delle risorse.

Management

Il percorso di cambiamento del Gruppo è stato accompagnato e sostenuto da un profondo rinnovamento del management che ha coinvolto l'80% delle posizioni manageriali di Capogruppo, l'83% di ASPI, il 38% di AdR, il 60% di Telepass e il 23,5% di Abertis, ed ha visto in particolare:

- la nomina di nuovi Amministratori Delegati per Atlantia, Aeroporti di Roma, SPEA Engineering e Aeroporti della Costa Azzurra;
- la definizione della nuova squadra manageriale della Capogruppo, ASPI, ACA, AdR e Telepass;
- la revisione della mission, delle responsabilità e dei profili di competenze di sei direzioni di Capogruppo (Risk Office, Sostenibilità, CFO, Internal Audit, General Counsel, Human Capital & Organization) coerentemente con il nuovo ruolo di holding strategica di partecipazioni assegnato;
- il raggiungimento di una quota di presenza femminile fra le posizioni di primo riporto all'interno della Holding pari al 44% rispetto ad una media del 13% delle società quotate nel FTSE MIB.

Management di Atlantia



Il management di prima linea delle aziende controllate è composto da una squadra di 64 manager di 10 nazionalità con una presenza femminile del 12,5%.

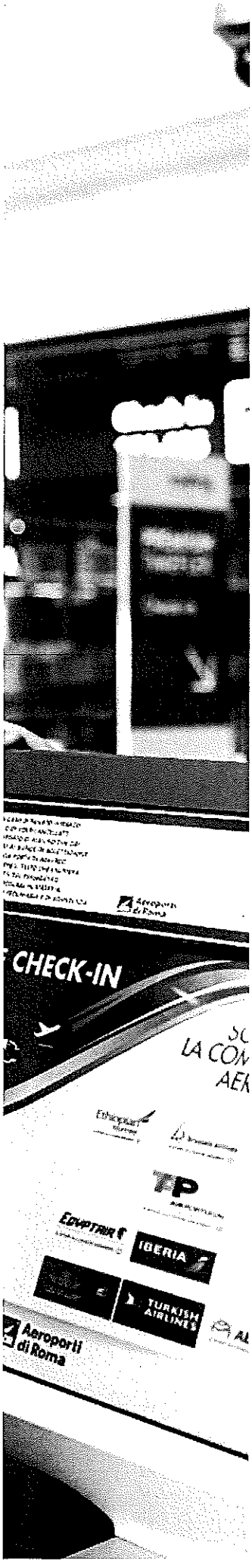
Il percorso di profondo rinnovamento manageriale attuato nel corso del 2020 ha offerto l'opportunità di un altrettanto significativo riapprezzamento del profilo di leadership richiesto dal nuovo corso aziendale. Il modello di leadership sviluppato sottolinea la necessità da parte del management di dimostrare quotidianamente con l'esempio e l'azione i comportamenti attesi dall'intera organizzazione e fonda i nuovi sistemi di valutazione della prestazione non solo sulla capacità di offrire risultati ma soprattutto sulla capacità di rendere Atlantia un'organizzazione aperta, semplice, veloce, inclusiva, naturalmente portata all'apprendimento continuo.

La rafforzata identità della Capogruppo, quale Holding strategica di partecipazioni, ha, inoltre, portato l'organizzazione a rivalutare l'intero spettro delle capacità critiche di oggi e di domani riducendo la presenza di profili strettamente tecnici di gestione delle infrastrutture e aumentando significativamente la presenza di profili professionali verticali nelle funzioni chiave sia di servizio (comunicazione, capitale umano, sostenibilità, gestione rischi, affari legali e societari, audit, finance) che di gestione del portfolio asset (investimenti e business development).





05. I nostri stakeholder



5.0 I nostri stakeholder 79


ADR SECURITY

5.0 I nostri stakeholder

Il Gruppo Atlantia assegna all'ascolto e al dialogo con gli stakeholder una funzione fondamentale per:

- raggiungere i propri obiettivi di crescita sostenibile;
- assicurare le migliori condizioni di accessibilità, sicurezza e compatibilità ambientale della mobilità di persone e merci;
- mitigare gli impatti negativi ed aumentare quelli positivi sui territori attraverso una costante interazione con le Istituzioni;
- generare valore nelle comunità locali.

Negli ultimi 20 anni Atlantia ha praticato, in modo sempre più organizzato e consistente, l'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder ampliando e arricchendo anno dopo anno le prospettive di valutazione propedeutiche alla definizione di una allocazione più responsabile e condivisa delle risorse e una focalizzazione dell'azione manageriale sui temi ritenuti rilevanti dagli stakeholder.

Alla base del processo di coinvolgimento e dialogo vi è un attento processo di **identificazione degli stakeholder** e di valutazione della loro importanza rispetto a criteri di ponderazione, quali:

- opportunità e rischi della relazione e inerenti ai temi di specifico interesse;
- disponibilità al dialogo e capacità di svolgere un confronto costruttivo e continuativo;
- reputazione della controparte;
- potenzialità di influenzare le nostre attività con le proprie scelte/decisioni.

Nella generalità dei casi, **le relazioni con i principali stakeholder sono "codificate"** in procedure interne e gestite all'insegna della trasparenza e della correttezza. Ciascuna Società del Gruppo ha costituito specifici presidi di controllo interno ed ha attivato vari canali di comunicazione per rafforzare e ampliare il coinvolgimento degli stakeholder locali che, spesso e su alcuni temi specifici, è arrivato ad assumere carattere di continuità.

Nonostante le difficoltà e le criticità legate alla pandemia da Covid-19 e proprio in considerazione degli impatti da questa generati sugli stakeholder, nel corso del 2020, si è ritenuto opportuno rileggere il posizionamento del Gruppo attraverso **un'attività di ascolto, confronto, ricognizione e benchmarking** del mercato.

Il processo di ingaggio ha coinvolto stakeholder esterni e interni, con l'obiettivo di comprendere se vi fossero **temi emergenti da tenere in considerazione o se fossero intervenuti cambiamenti nella scala di priorità dei temi materiali.**

Le categorie di soggetti coinvolti sono state investitori, soggetti deputati alla valutazione di temi ESG, esperti accademici in materia di sostenibilità, aziende del settore infrastrutturale e di altri settori, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, il top management di Atlantia, il management delle aziende Partecipate, aziende di consulenza che hanno un osservatorio internazionale su temi materiali, indirizzi di policy maker. Le risultanze di tale estesa attività di engagement, ricognizione e benchmarking sono state essenziali per mettere ulteriormente a fuoco **le priorità sulle quali incentrare gli impegni di lungo termine.**

Mappa degli stakeholder

Dipendenti

Risorse umane

Organizzazioni sindacali

Canali di contatto

1. Sistemi di performance management
2. Siti intranet
3. Tavoli di contrattazione con organizzazioni sindacali
4. Indagini di clima interno
5. Social network
6. Workshop tematici
7. Counselling
8. Incontri periodici con il vertice aziendale
9. Portali tematici (es. salute, welfare, formazione e sviluppo)
10. House organ
11. Ethics Officer e Piattaforma digitale di Whistleblowing (www.atlantia.it/it/corporate-governance/whistleblowing)

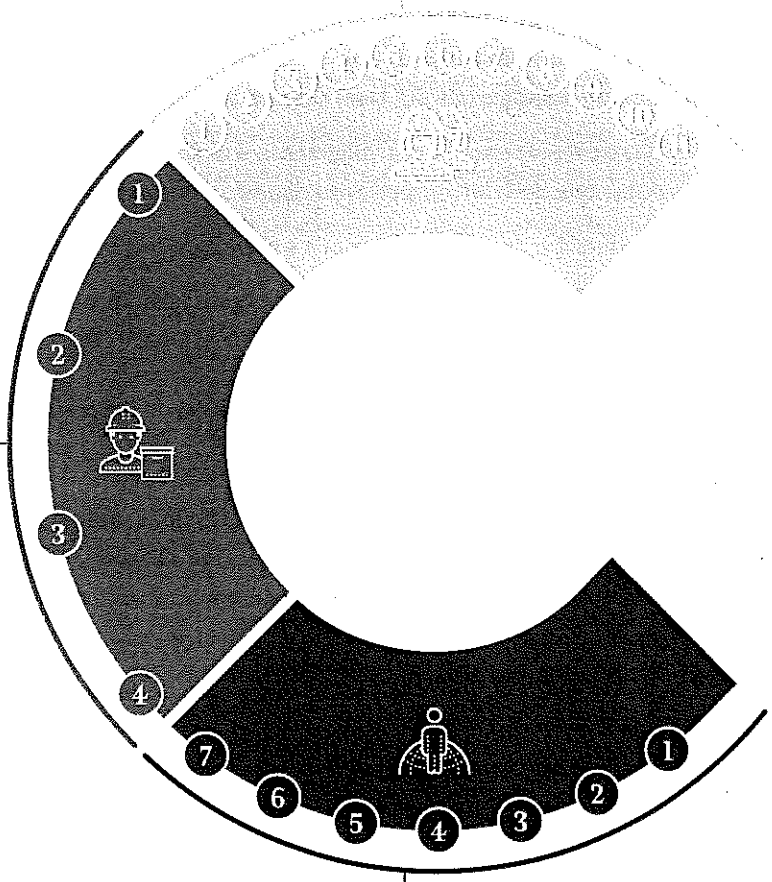
Fornitori

Fornitori di beni e servizi

Appaltatori e subappaltatori

Canali di contatto

1. Ethics Officer e Piattaforma digitale di Whistleblowing (www.atlantia.it/it/corporate-governance/whistleblowing)
2. Audit e sopralluoghi/ispezioni
3. Iniziative di capacity building (es. supporto alla certificazione)
4. Incontri di coordinamento e cooperazione con fornitori e appaltatori



Comunità e ambiente

Territorio e Istituzioni locali

Società civile

Media

Università e centri di ricerca

Canali di contatto

1. Incontri periodici con le istituzioni locali
2. Conferenze e comunicati stampa
3. Collaborazioni con Università e centri di ricerca (progetti, corsi universitari, master, borse di studio)
4. Siti Internet e social network
5. Partnership con associazioni no profit, fondazioni, ONG del territorio
6. Progetti per la valorizzazione culturale e dei territori
7. Collaborazioni e protocolli d'intesa

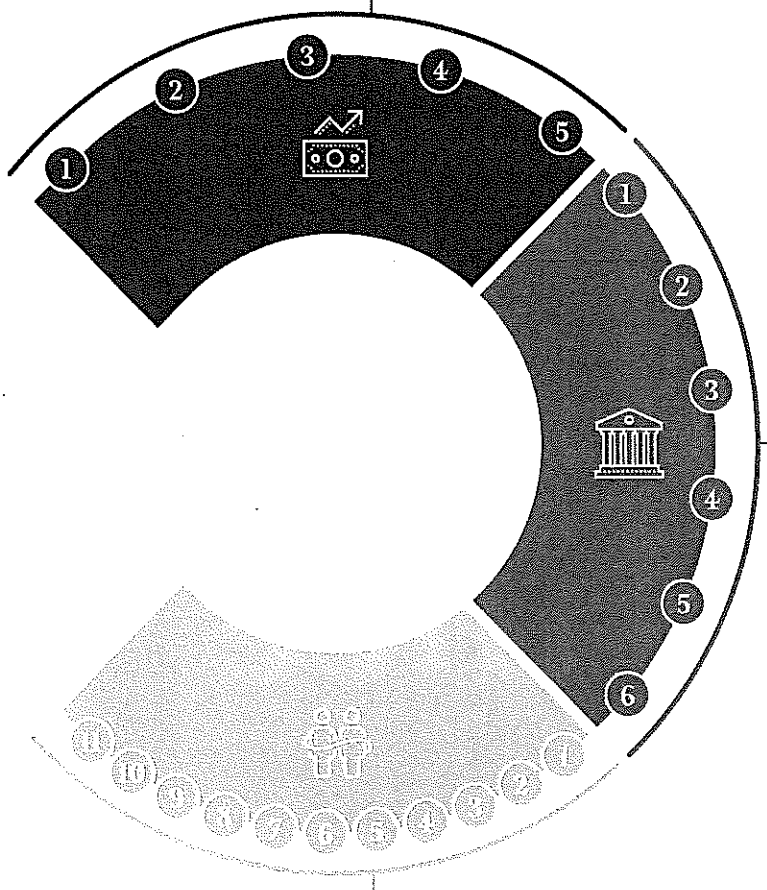
Investitori e comunità finanziaria

Azionisti

Analisti finanziari

Canali di contatto

1. Comunicati risultati periodici
2. Group meetings, Conference call, incontri one to one
3. Assemblea azionisti
4. Infrastructure Channel (www.infrastructure-channel.com)
5. Area informativa web e reportistica finanziaria e non finanziaria



Istituzioni

Stato

Direzioni Generali e Parlamento UE

Associazioni di categoria

Autorità

Enti concedenti

Canali di contatto

1. Interrogazioni e audizioni parlamentari
2. Gruppi di lavoro
3. Consultazioni pubbliche
4. Seminari, think tank
5. Incontri con organismi tecnici ministeriali
6. Collaborazioni e protocolli d'intesa

Clienti

Clienti privati

Compagnie aeree

Operatori economici

Frequent traveller

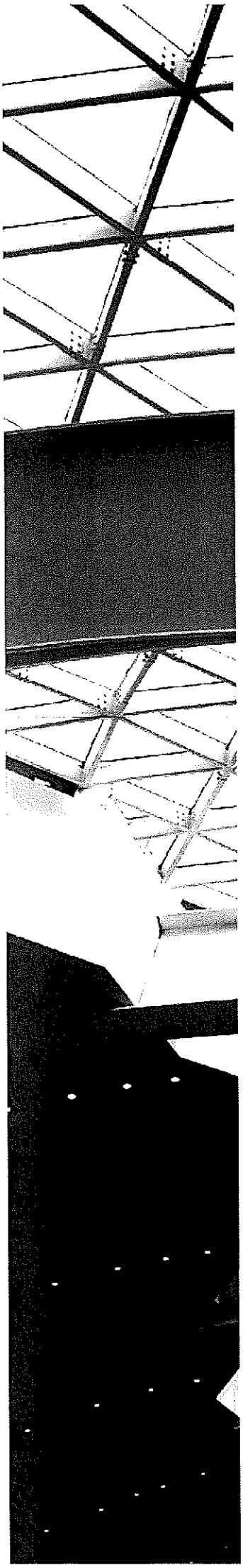
Associazioni consumatori

Canali di contatto

1. Indagini periodiche per la soddisfazione del cliente
2. Canali tv e radio
3. Call center commerciali
4. Call center di servizio e assistenza
5. Email dedicate al cliente per suggerimenti, comunicazioni, reclami
6. Canali di social network
7. Siti web
8. Strutture interne deputate alla gestione dei clienti su diversi temi
9. Comitati e momenti di incontro periodico con le Associazioni dei Consumatori
10. Carte dei servizi
11. App dedicate per servizi di infoviabilità e accessibilità



06. Corporate Governance



6.1 Principi e valori 84

6.2 Modello e funzionamento 86

6.3 Compliance e Sistema di Controllo Interno 92

6.4 Politiche di remunerazione 96

6.5 Policy Etica per i dipendenti 99

6.6 Deliberazioni dell'Assemblea nell'anno 100

6.1 Principi e valori

Atlantia adotta un Sistema di Amministrazione e Controllo di tipo tradizionale, basato su regole allineate con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema di regole viene periodicamente aggiornato per risultare sempre coerente e allineato sia all'evoluzione dell'attività e sia, soprattutto, alle indicazioni previste dai principi e dai criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate.

Il Gruppo è dotato di un sistema di Corporate Governance che rappresenta lo strumento essenziale per assicurare una gestione efficace ed efficiente e un controllo affidabile sulle attività svolte in ambito aziendale, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti e gli altri stakeholder.

Il processo di trasformazione che il Gruppo ha intrapreso nel corso dell'anno ha portato anche ad un riallineamento dei principi e dei valori fondanti il governo societario con il mutato contesto di riferimento e con le nuove sfide che il Gruppo intende affrontare. In questa direzione, quindi, si è proceduto a ridefinire i valori attorno cui strutturare la Corporate Governance e, più in generale, l'agire del Gruppo, concentrandosi sui principi di trasparenza, integrità, condivisione, diversità, rinnovamento e innovazione.

I principi di governance adottati e ridefiniti da Atlantia sono conformi, oltre che alle norme di legge e regolamentari vigenti in Italia, alle best practice internazionali e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate elaborate dal Comitato per la Corporate Governance.

A dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Corporate della Società, di aderire al Nuovo Codice di Corporate Governance ("Nuovo Codice"), in linea con la prassi seguita dagli emittenti quotati inclusi nell'indice FTSE MIB, abbandonando, quindi, il proprio Codice di Autodisciplina ("Codice Atlantia") adottato per la prima volta nel 2003.

La Società applica, pertanto, il Nuovo Codice a partire dal 1° gennaio 2021.

Sempre nell'ambito del processo di evoluzione avviato, è stato predisposto un piano di azione per avviare tutti gli adattamenti e modifiche necessari per l'adeguamento della Società al Nuovo Codice ed in tale ottica la Società si è dotata per la prima volta di un regolamento del Consiglio di Amministrazione (di seguito il "Regolamento CDA") per i cui contenuti di dettaglio si rinvia al sito internet della Società nella sezione governance/organi sociali/Consiglio di Amministrazione.

Con l'adozione del Regolamento, la Società ha anche dato seguito alle raccomandazioni del Comitato di Corporate Governance del dicembre 2020 individuando: a) il limite massimo al cumulo degli incarichi per amministrativi esecutivi e non esecutivi, includendo anche il ruolo di sindaco; b) i criteri quali-quantitativi per la definizione dei requisiti di indipendenza;) le modalità ed i tempi per la messa a disposizioni della documentazione.

In occasione della definizione del piano strategico di Atlantia sono state organizzate 2 sessioni di induction ed uno strategic retreat nel mese di gennaio e febbraio 2021 cui ha partecipato l'intero consiglio di amministrazione oltre che il management della società. Le linee guida del nuovo piano strategico sono state approvate insieme al piano di sostenibilità dal Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio scorso.



6.2 Modello e funzionamento

Adottando un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale, l'Assemblea degli azionisti ha il compito di assumere le decisioni più rilevanti per la vita della Società, fra le quali la nomina degli organi sociali e l'approvazione del bilancio.

La gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Al suo interno sono stati istituiti quattro Comitati endoconsiliari[8] con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione stesso.

Le funzioni di controllo sono attribuite al Collegio Sindacale che ha il compito di vigilare, tra l'altro, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché alla Società di Revisione Legale dei conti alla quale è affidato il controllo contabile.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2020 è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2019 per tre esercizi (ovvero fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre.2021) ed è composto da quindici Amministratori. Le infografiche descrivono le principali caratteristiche del Consiglio di Amministrazione.



Modello di governance [8]

Assemblea degli Azionisti

Collegio Sindacale

Vigila su: processo di informativa finanziaria; efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio; revisione legale dei conti annuali e consolidati; indipendenza della società di revisione legale.

Consiglio di Amministrazione (CdA)

Preposto al governo della Società, ha esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa.

Società di revisione legale

Svolge funzione di controllo contabile e di revisione dei bilanci.

Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Supporta, tramite un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e decisioni del CdA relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché l'approvazione delle relazioni finanziarie.

Comitato Risorse Umane e Remunerazione

Svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive in merito alla politica generale per la remunerazione degli amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

Comitato Nomine

Svolge funzioni consultive, esprimendo pareri e raccomandazioni in merito alla dimensione e composizione del CdA, al numero massimo di incarichi, a problematiche connesse al divieto di concorrenza, conformità sulle proposte di designazione effettuate dall'Amministratore Delegato, propone candidati.

Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato esamina le operazioni tra parti correlate svolgendo le funzioni previste dal Regolamento Consob adottato con delibera 17.221 del 12/3/2020 s.m.i. nei termini e con le modalità previsti dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società e disponibile sul sito internet della società.

8 - Articolazione dei Comitati al 18.02.2021. Il CdA del 18.02.2021 ha infatti deliberato circa una diversa attribuzione dei compiti dei comitati e la costituzione del Comitato Sostenibilità in coerenza con le raccomandazioni del nuovo codice di borsa.

Consiglio di Amministrazione

NOME	ETÀ	IN CARICA DA	PARTECIPAZIONE	CCRCG	CRUR	CAIOPC	CN
Fabio Cerchiai PRESIDENTE ●	76	18/04/2019	100%				
Carlo Bertazzo* AMMINISTRATORE DELEGATO ●	55	18/04/2019	100%				
Sabrina Benetton AMMINISTRATORE ○	47	31/10/2019	100%				
Andrea Boitani AMMINISTRATORE ○ ■	65	18/04/2019	94%	M	M		
Riccardo Bruno AMMINISTRATORE ○ ■	61	18/04/2019	94%		P	M	
Cristina De Benetti AMMINISTRATORE ○ ■	54	18/04/2019	97%	P			
Dario Frigerio AMMINISTRATORE ○ ■	58	18/04/2019	100%	M		P	
Gioia Ghezzi AMMINISTRATORE ○ ■	58	18/04/2019	79%				P
Giuseppe Guizzi AMMINISTRATORE ○ ■	53	18/04/2019	97%		M		
Anna Chiara Invernizzi AMMINISTRATORE ○ ■	51	18/04/2019	100%		M		
Carlo Malacarne AMMINISTRATORE ○ ■	67	18/04/2019	100%		M	M	
Valentina Martinelli AMMINISTRATORE ○	44	**06/03/2020**	100%				
Lucia Morselli AMMINISTRATORE ○ ■	64	**24/09/2020**	89%	M			
Ferdinando Nelli Feroci AMMINISTRATORE ○ ■	74	18/04/2019	94%				M
Licia Soncini AMMINISTRATORE ○ ■	59	18/04/2019	100%				M

● Esecutivi ○ Non esecutivi ■ Indipendenti (TUF) P Presidente M Membro

* Carlo Bertazzo è stato nominato Amministratore Delegato di Atlantia dal CdA del 13/1/2020 a seguito delle dimissioni di Giovanni Castellucci intervenute il 17/09/2019.

Il Dott. Bertazzo è stato componente del Comitato Nomine sino al 26/5/2020 e componente del Comitato Risorse Umane e Remunerazione sino al 13/1/2020.

59 anni
età media

47%
consiglieri donna

73%
indipendenza

2
componenti esecutivi

96%
partecipazione a riunioni

34
riunioni nel 2020

CCR CG

16 riunioni
Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance

CR UR

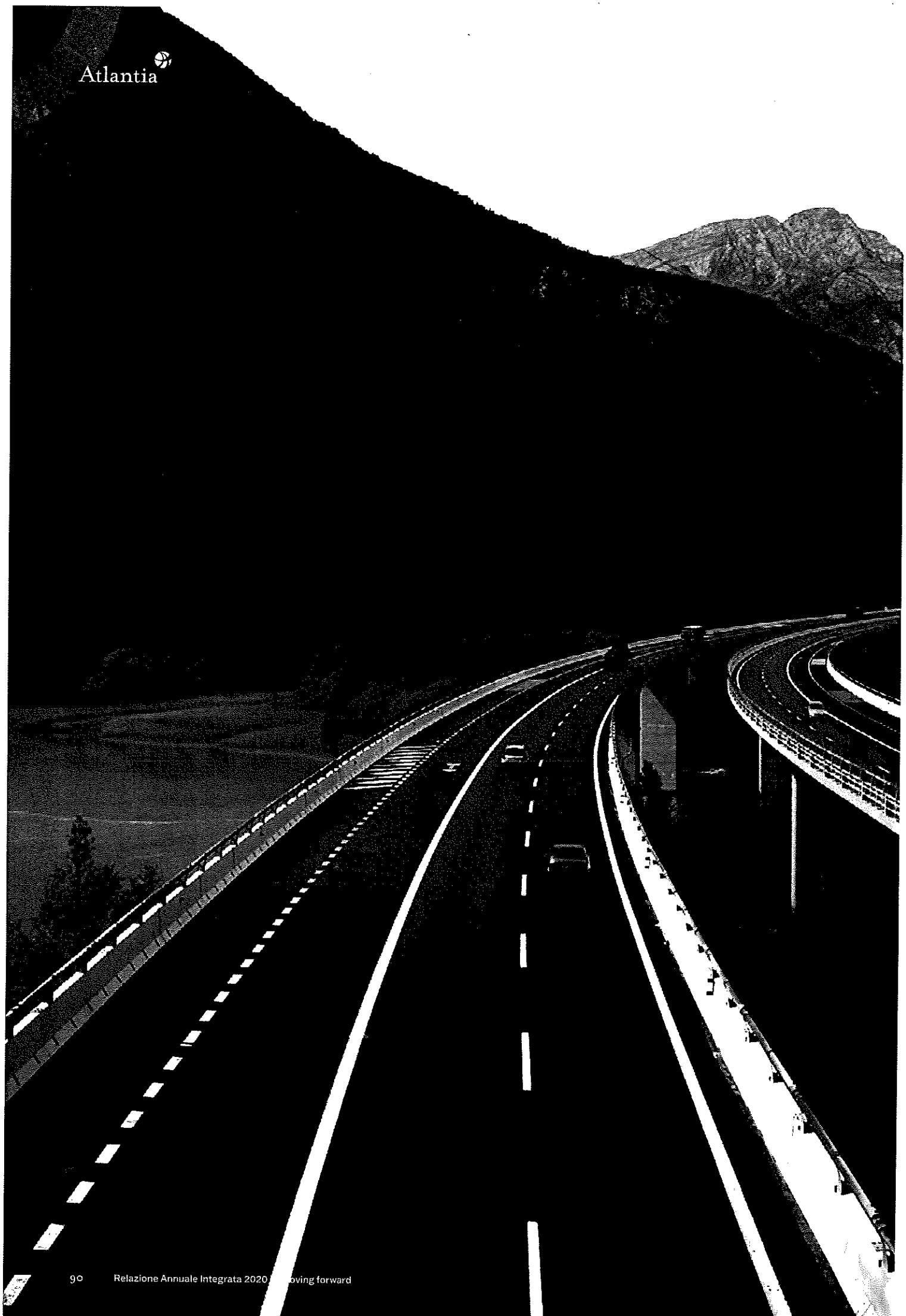
15 riunioni
Comitato Risorse Umane e Remunerazione

CAI OPC

7 riunioni
Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti correlate

CN

7 riunioni
Comitato Nomine


Atlantia

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo sono state poste in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, oltre che a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento, che nel 2020 hanno portato allo svolgimento di 3 induction session attinenti:

- al **"Gruppo Abertis"**, alla quale ha preso parte l'amministratore delegato di Abertis Infraestructuras;
- alla **"Strategia di posizionamento e comunicazione 2020-2022"** alla quale ha partecipato il Responsabile External Relations della Società;
- ad **"Aeroporti: approfondimento dello stato attuale e prospettive future"**. Alla riunione è stato invitato a partecipare l'amministratore delegato di Aeroporti di Roma S.p.A.

Nell'esercizio 2021, il percorso di induction è proseguito e ha riguardato il "Piano di Sostenibilità" del Gruppo.

Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati in conformità al Codice Atlantia che recepisce le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate:

- Comitato per le Nomine;
- Comitato Risorse Umane e Remunerazione;
- Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance;
- Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate.

I Comitati, nello svolgimento di attività istruttorie per conto del CdA, possono avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021 ha deliberato l'istituzione del Comitato Sostenibilità e l'attribuzione delle funzioni precedentemente svolte dal Comitato per le Nomine al Comitato Risorse Umane e Remunerazione che ha quindi assunto la denominazione di "Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano" ed il 26 febbraio ha adottato i regolamenti per il funzionamento di tutti i comitati.

Il Comitato Sostenibilità è composto da quattro amministratori indipendenti e svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, al fine di promuovere la progressiva integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle attività aziendali volte alla creazione di valore sostenibile per gli azionisti e per gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Le considerazioni sui temi prioritari in materia ambientale, sociale e di governance e in particolare sul clima, sono state integrate nell'agenda del Consiglio di Amministrazione e nelle priorità del Top management, con le citate sessioni di induction.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al testo integrale della **"Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari"**, redatta tenendo conto delle indicazioni fornite da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario, disponibile nella sezione **"Corporate Governance"** del sito internet www.atlantia.com.

6.3 Compliance e Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) di Atlantia è l'insieme degli strumenti, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative aziendali definite al fine di garantire una effettiva identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi per una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le linee di indirizzo sono definite e approvate dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in coerenza con le strategie della Società ed in linea con i requisiti di autodisciplina delle Società quotate.

D.Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (il «Modello») è stato aggiornato nel corso del 2020 per recepire modifiche di carattere normativo, nell'ambito della Parte Generale e in particolare:

- integrare alcuni elementi introdotti dalla legge 179/2017 per la disciplina del whistleblowing nel settore privato;
- effettuare l'aggiornamento dell'elenco dei reati presupposto 231 mediante l'inserimento delle fattispecie da ultimo introdotte dal legislatore.

Inoltre, nella Parte Generale si è provveduto ad indicare l'adozione, avvenuta già nel 2017, della Policy Anticorruzione di Gruppo quale parte integrante del Modello e la nomina del Responsabile Anticorruzione di Gruppo.

Con riferimento alle Parti Speciali, l'aggiornamento ha riguardato sia (i) le modifiche di tipo normativo (ii) sia modifiche riferite all'integrazione e all'aggiornamento delle procedure e/o dei presidi di controllo.

L'Organismo ha trasmesso la proposta di aggiornamento al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 23 marzo 2020.

Si segnala che nel mese di novembre 2020 è stato avviato un progetto, con la collaborazione di una società di consulenza, per il supporto alle Direzioni di Atlantia Human Capital & Organization e General Counsel e al Responsabile Anticorruzione nello svolgimento di iniziative progettuali in ambito Organizzativo, Compliance e Controllo Interno. In particolare, il progetto riguarda:

- la revisione dello Schema dei processi;
- la definizione del Sistema dei poteri (poteri interni e procure);
- la ri-definizione della Gerarchia documentale;
- l'aggiornamento del Risk Assessment 231;
- l'avvio del percorso di adeguamento e certificazione rispetto allo standard ISO 37001:2016, attraverso l'esecuzione del Risk Assessment ISO (anticorruzione);

- la conseguente Review delle procedure;
- l'esecuzione del Privacy e Data Protection Assessment e relativa gap analysis;
- l'aggiornamento del Registro dei Trattamenti;
- la definizione del piano di adeguamento e elaborazione del Modello di Gestione della Privacy.

Al termine del progetto, si procederà all'aggiornamento del Modello 231 che verrà completato nel corso del 2021.

Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2018, per il periodo 1° luglio 2018 - 30 giugno 2021, ed è composto da due membri esterni, di cui uno con le funzioni di coordinatore, e dal Responsabile della Direzione Internal Audit.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2020 si è riunito 10 volte affrontando le problematiche relative all'aggiornamento del Modello ed ha attuato il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso. L'Organismo di Vigilanza di Atlantia ha, inoltre, riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello che in merito alle attività di monitoraggio.

Attività di *Internal Auditing*

Il 2020 è stato caratterizzato da un percorso di cambiamento ed evoluzione delle attività di Internal Auditing nell'ambito del Gruppo. In particolare, il Gruppo ha intrapreso un processo di decentralizzazione delle attività di Internal Auditing attraverso la ridefinizione delle responsabilità e del perimetro delle attività della Direzione Internal Audit della Capogruppo e la progressiva costituzione di specifiche funzioni presso le principali Società operative con sede in Italia e all'estero. In particolare, le funzioni di Internal Audit delle principali Società Controllate con sede in Italia (Autostrade per l'Italia S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A., Telepass S.p.A.) sono state costituite nel corso del 2020 e dotate di idonee risorse, in termini di numero e skills, per svolgere efficacemente l'attività a supporto degli organi di amministrazione e controllo delle rispettive Società. Le principali Controllate operative con sede all'estero, ad esclusione di Abertis già dotata di un proprio presidio di Internal Audit, stanno completando la costituzione delle proprie funzioni e l'organizzazione delle relative attività in coerenza con il modello decentrato. Nello specifico, è prevista l'istituzione di una funzione di Internal Audit presso il Grupo Costanera, AB Concessões, Los Lagos, Aéroports de la Côte d'Azur, Stalexport Autostrady.

Nell'ambito del Gruppo, la Direzione Internal Audit di Atlantia svolge attività di supporto al fine di consentire l'adozione di processi, metodologie e strumenti omogenei e in linea con gli "International Professional Practices Framework (IPPF)", seppur nel rispetto dei principi di indipendenza e autonomia di azione e giudizio delle singole funzioni.

Nel corso del 2020 è stata realizzata una External Quality Review che ha contribuito a individuare azioni di miglioramento che hanno trovato compimento nell'adozione e aggiornamento del framework normativo dell'Internal Audit.

Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni

In coerenza con l'evoluzione dell'assetto organizzativo e di governance del Gruppo, nel corso del 2020 è stato approvato l'aggiornamento della Whistleblowing Policy (Procedura di Gestione delle Segnalazioni). La procedura è applicabile ad Atlantia ed è fatta propria anche dalle Società Controllate ciascuna delle quali ha nominato un proprio comitato segnalazioni.

Nel 2020, relativamente al Gruppo sono pervenute 58 segnalazioni, di cui 32 inerenti e 26 non inerenti (relative a reclami, disservizi, ecc.). Delle 32 inerenti, in 27 casi è stata avviata la fase istruttoria in quanto segnalazioni ritenute circostanziate (contenenti elementi sufficienti a consentire lo svolgimento di ulteriori accertamenti). Queste ultime sono per lo più riferite a tematiche di rapporti con i fornitori e di gestione delle risorse umane. Delle 27 istruttorie avviate, in 11 casi l'istruttoria risulta chiusa senza aver confermato quanto segnalato, ad eccezione di un caso relativo ad offese tra dipendenti, mentre in 16 casi l'istruttoria risulta in corso.

Tutte le segnalazioni non inerenti sono state trasmesse alle strutture aziendali competenti per la loro gestione. Infine, nessun caso di discriminazione è stato segnalato.

Le Società estere hanno comunicato al Comitato Segnalazioni che nel corso del 2020 non hanno ricevuto alcuna segnalazione.

Policy Anticorruzione

Il Gruppo è impegnato a prevenire e contrastare il verificarsi di illeciti nello svolgimento delle proprie attività. Quale attuazione concreta del proprio impegno in questo ambito, il Gruppo Atlantia ha adottato il Codice Etico in stretta integrazione con i Modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/01 e con i Compliance Programme (attuati dalle Controllate estere).

A conferma dell'impegno nella prevenzione e nel contrasto di comportamenti illeciti, Atlantia ha adottato una specifica Policy Anticorruzione.

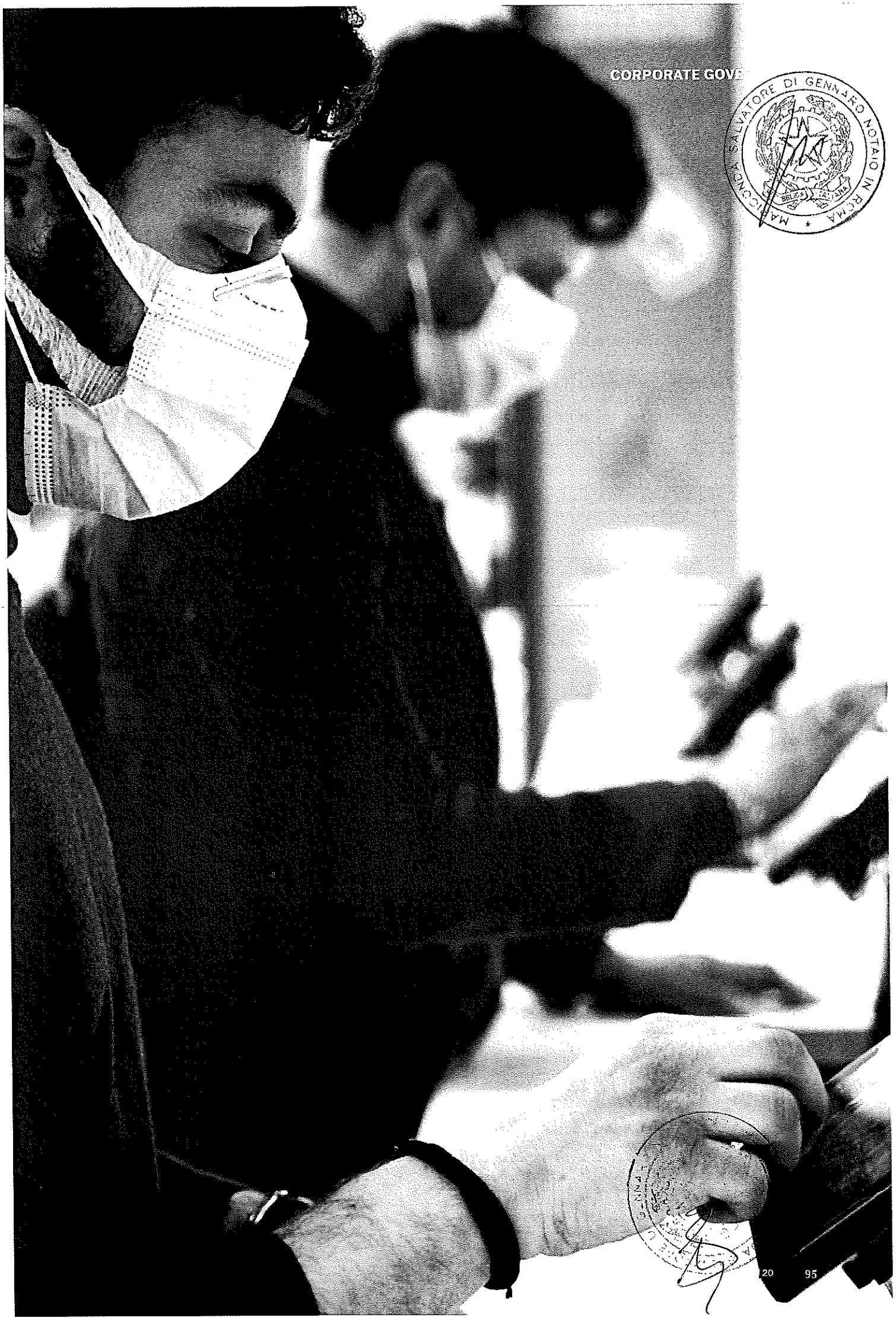
A fronte dell'evoluzione complessiva degli assetti organizzativi del Gruppo e degli input legislativi più recenti, nel 2020 è stato avviato l'aggiornamento delle procedure di compliance ivi incluso il modello organizzativo 231 e la Policy Anticorruzione.

Tutela dei diritti umani e codice di condotta

Il Gruppo Atlantia opera nella convinzione che il rispetto e la tutela dei diritti umani siano i principi irrinunciabili per ogni ambito di attività.

Atlantia ha sottoscritto i 10 principi del "Global Compact" in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Atlantia, così come previsto nel Codice Etico di Gruppo, intende mantenere al proprio interno le migliori condizioni di benessere nel lavoro, assicurando un ambiente di lavoro ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona.

Il Gruppo, in quanto aderente al Global Compact e richiamando i principi costituzionalmente sanciti di parità di genere, la normativa comunitaria sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul posto di lavoro e la normativa nazionale in materia, ha adottato nel corso del 2018 un proprio Codice di Condotta per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela della dignità delle donne e degli uomini del Gruppo.



6.4 Politiche di remunerazione

L'eccezionalità dell'anno 2020, impattato in modo rilevante dalla pandemia sul settore della mobilità, e la considerazione dei fattori di aleatorietà connessi alle evoluzioni nei rapporti fra concedente e concessionario inerenti al business autostradale italiano, ha posto le condizioni per una sostanziale discontinuità nell'approccio della Società alla politica di remunerazione.

La politica di remunerazione di Atlantia per l'anno 2020 è stata strutturata, in controtendenza rispetto al passato e con ampio supporto da parte degli azionisti con oltre 90% di voti favorevoli, senza alcun sistema di remunerazione variabile. I sistemi di remunerazione variabile, strumento che la Società ritiene elemento fondante per un corretto allineamento degli interessi di management, azionisti e altri stakeholder, sono stati sospesi in risposta al contesto operativo straordinariamente instabile e imprevedibile del 2020. In questo contesto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno inoltre deciso di rinunciare al 25% dei loro compensi fissi per l'anno, a partire dal mese di maggio 2020.

Per l'anno 2021, Atlantia ha sottoposto al voto dell'Assemblea degli Azionisti, prevista per il prossimo 29 aprile, una rinnovata politica di remunerazione che supporta la strategia di business perseguendo le seguenti finalità:

- **Trasparenza** - ***Offrire una lettura chiara e trasparente dei sistemi di remunerazione***
  Atlantia favorisce il dialogo con gli stakeholder, monitora regolarmente gli esiti di voto assembleare, le raccomandazioni dei proxy advisors e le best practice di mercato, al fine di migliorare costantemente la Politica in materia di Remunerazione e garantire un elevato livello di trasparenza verso il mercato in riferimento ai sistemi retributivi adottati.
- **Valore sostenibile** - ***Creare valore nel lungo termine***
  I piani di remunerazione variabile sono collegati a metriche di breve e medio termine che sottendono la crescita di valore sostenibile e duraturo. La componente di lungo termine dei piani di remunerazione variabile ha un peso superiore rispetto alla componente di breve termine, è a base azionaria e prevede il mantenimento del 50% delle azioni derivanti dai piani di incentivazione per un periodo di due anni successivi alla loro maturazione. Atlantia favorisce la condivisione dei risultati conseguiti con il management e, più in generale, con i suoi dipendenti privilegiando un'ottica di lungo termine. In tal senso, la Società promuove la partecipazione azionaria dei dipendenti.
- **ESG** - ***Promuovere un modello di sviluppo sostenibile per gli azionisti e gli altri stakeholder***
  La nostra visione di creare valore economico e sociale per le comunità e i territori è declinata nella Politica di Remunerazione attraverso l'ancoraggio dei piani di incentivazione a obiettivi coerenti con le nostre linee guida per lo sviluppo sostenibile del business con particolare riferimento al contrasto al cambiamento climatico, economia circolare, relazione con il territorio, comunità e stakeholder; centralità delle persone, gestione etica e trasparente.

Principali novità rispetto all'esercizio precedente

1 Aggiornamento delle finalità della Politica di remunerazione della Società

2 Revisione dell'impianto dello schema di incentivazione annuale ("Piano MBO"), basato su obiettivi di generazione di valore per gli azionisti, obiettivi di natura strategica e obiettivi di sostenibilità (ESG)

Definizione di uno schema di incentivazione di lungo termine ("Piano di Stock Grant 2021-2023"), basato sull'ssegnazione gratuita di azioni a fronte del conseguimento di obiettivi di creazione di valore e di sostenibilità in un periodo triennale; è inoltre previsto un periodo di look-up di 2 anni sul 50% delle azioni maturate

Rafforzato il collegamento fra incentivi e performance di sostenibilità. Una quota significativa della remunerazione variabile annuale (20 su 100 punti) e pluriennale (30 su 100 punti) del management è legata al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità in materia ambientale, sociale e di governance (ESG)

Inoltre, coerentemente con l'evoluzione di Atlantia volta a rafforzare il suo ruolo di Holding strategica di partecipazioni e la conseguente ridefinizione dei rapporti con le aziende controllate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un approccio di diversificazione fra la politica di remunerazione della Holding e le politiche di remunerazione delle aziende controllate.

Atlantia promuove principi di remunerazione ispirati alle best practice internazionali anche per le aziende controllate e li declina attraverso linee guida la cui adozione è raccomandata agli organi amministrativi delle società controllate in misura coerente con lo scenario di mercato, le priorità strategiche e il profilo di rischio specifici di ogni business. Tali linee guida forniscono indirizzi in merito ai temi chiave di governance della remunerazione attraverso l'attività di comitati endoconsiliari dedicati, di definizione dei livelli retributivi in coerenza con i mercati di riferimento, di strutturazione dei sistemi di incentivazione per quanto attiene tipologia degli obiettivi a cui sono connessi, limite massimo agli incentivi, peso complessivo della componente variabile nel pacchetto retributivo, clausole di claw-back.

Inoltre, i sistemi di incentivazione manageriale di breve e lungo termine incorporeranno, progressivamente a partire dal 2021, obiettivi e metriche di natura non finanziaria in particolare connessi alle performance sociali e ambientali.

Ulteriori dettagli su: www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html



6.5 Policy Etica per i dipendenti

Atlantia, in conformità con il proprio Codice Etico, richiede per tutte le attività realizzate nel Gruppo, l'integrità etico-professionale, la correttezza dei comportamenti ed il pieno rispetto di leggi e regolamenti in tutti i Paesi in cui esso opera e dei principi di onestà, affidabilità, imparzialità, lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede.

Il Codice Etico è parte integrante del rapporto di lavoro e la sua osservanza è parte essenziale degli obblighi del personale del Gruppo. Violare una delle disposizioni del Codice Etico può comportare per i dipendenti e dirigenti l'applicazione con coerenza, imparzialità ed uniformità, di una sanzione disciplinare graduata a seconda della gravità della violazione nel rispetto della normativa vigente in materia.

In questa logica, nel 2020, il Consiglio ha deliberato una specifica policy (denominata "Regole etiche di condotta e policy su azioni disciplinari, sospensioni dal servizio e risoluzione del rapporto di lavoro") relativa ai dipendenti coinvolti in procedimenti penali.

Ulteriori dettagli su: www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html

6.6 Deliberazioni dell'Assemblea nell'anno

Il funzionamento dell'Assemblea, i suoi poteri, i diritti degli aventi diritto al voto e le modalità del loro esercizio sono regolamentati in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e non sono previsti in via statutaria particolari quorum costitutivi e deliberativi, l'esistenza di azioni a voto multiplo o la previsione della maggiorazione del voto.

La Società ha inoltre adottato il Regolamento delle Assemblee, riportato in calce allo Statuto Sociale, che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Il testo completo dello Statuto Sociale e del Regolamento delle Assemblee è consultabile sul sito internet, all'indirizzo http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/statuto-codici-procedure.html.

Nel corso del 2020 si sono tenute due Assemblee degli Azionisti in data 29 maggio 2020 e in data 30 ottobre 2020.

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in sede ordinaria in data 29 maggio 2020 ha adottato le seguenti delibere:

- ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, destinando l'utile dell'esercizio, pari a euro 426.613.505 alla riserva disponibile "Utili portati a nuovo";
- ha approvato la proposta formulata dal Collegio Sindacale di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021 -2029 alla KPMG S.p.A.;
- ha confermato la nomina della Dott.ssa Sabrina Benetton e della Dott.ssa Valentina Martinelli, quali Consiglieri di Amministrazione della Società, rispettivamente cooptate ai sensi dell'art. 2386 c.c. dai Consigli del 31/10/2019 e del 6/3/2020 sino alla scadenza dell'attuale Consiglio;
- ha revocato, per la parte non ancora eseguita, la precedente autorizzazione assembleare del 18 aprile 2019 limitatamente all'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie, facendo salva l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, alla cessione o altro atto di disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previste nella delibera di autorizzazione assembleare alla disposizione di azioni proprie del 18 aprile 2019;
- ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998, il Piano avente ad oggetto l'attribuzione gratuita una tantum di azioni ordinarie Atlantia ai dipendenti della Società e/o di società italiane sue controllate utilizzando a tal riguardo le azioni proprie già a disposizione della Società;
- ha approvato la prima sezione della "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2020 e sui Compensi Corrisposti 2019 di Atlantia S.p.A. e espresso parere favorevole in relazione alla seconda sezione della "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2020 e sui Compensi Corrisposti 2019" di Atlantia S.p.A..

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in sede ordinaria e straordinaria in data 30 ottobre 2020 ha adottato le seguenti delibere:

- ha confermato la nomina della Dott.ssa Lucia Morselli, cooptata ai sensi dell'art. 2386 c.c. dal Consiglio di Amministrazione del 24/09/2020, quale Consigliere della Società sino alla scadenza dell'attuale Consiglio;
- ha revocato la delibera di aumento di capitale assunta dall'Assemblea Straordinaria dell'8/8/2013 a servizio dei diritti di assegnazione condizionati con conseguente integrale liberazione della riserva statutaria "Riserva vincolata per diritti di assegnazione condizionati" costituita, in forza della medesima deliberazione assembleare, al fine di coprire la liberazione delle azioni da emettere a servizio dei diritti di assegnazione condizionati e conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello statuto sociale;
- ha approvato le proposte di modifica statutarie degli articoli: (i) 6 per l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale unitario espresso delle azioni; (ii) 20 e 32 per l'adeguamento alla disciplina sulle quote di genere; e (iii) 23 per la modifica delle modalità di convocazione del consiglio di amministrazione.

L'esito delle votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno delle due Assemblee, così come tutta la documentazione relativa agli stessi, è disponibile sul sito internet della Società nelle pagine dedicate ai due eventi assembleari.

Scissione parziale e proporzionale di Atlantia

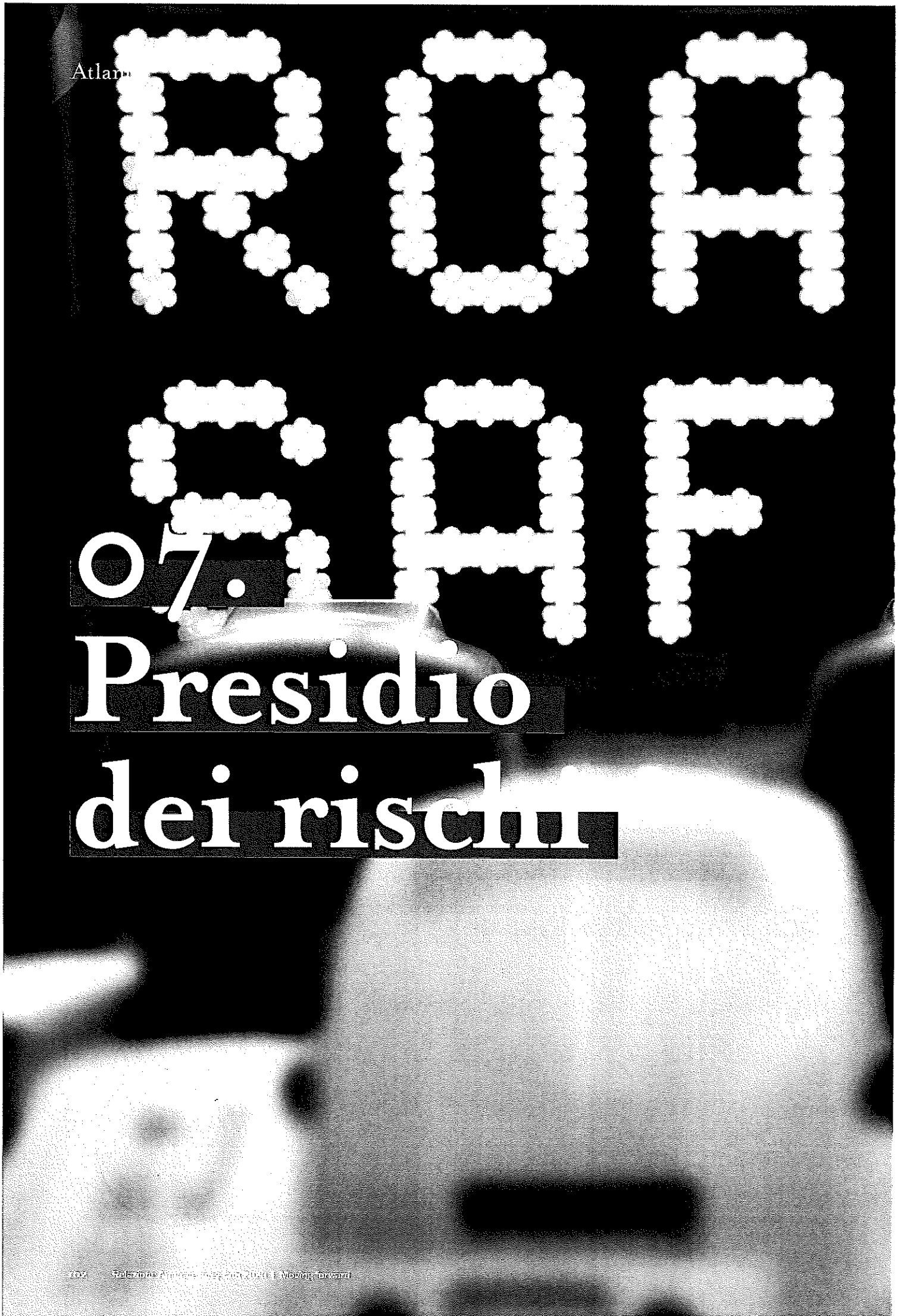
L'Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2021 ha approvato, il progetto di scissione parziale proporzionale di Atlantia S.p.A. in favore della società beneficiaria, interamente posseduta, Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A. (la "Beneficiaria").

Alla Beneficiaria verrà attribuito un compendio costituito da una partecipazione pari al 33,06% del capitale sociale di Autostrade per l'Italia S.p.A. con assegnazione ai soci di Atlantia dell'intero importo dell'aumento di capitale della Beneficiaria a servizio dell'operazione di scissione.

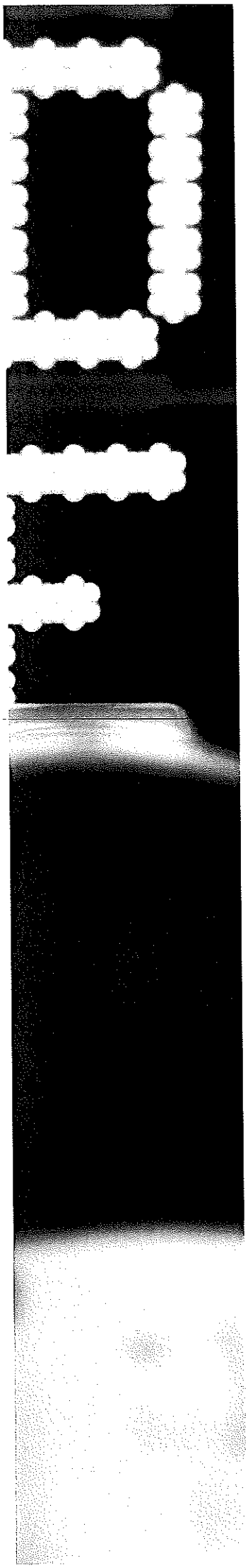
L'operazione prevede inoltre il conferimento in natura nella Beneficiaria da parte di Atlantia della restante quota di partecipazione pari al 55% del capitale sociale di ASPI e la quotazione sul MTA della Beneficiaria. La partecipazione ricevuta da Atlantia nella Beneficiaria per effetto del conferimento sarà oggetto di cessione a terzi nei termini e con le modalità previste nel progetto di scissione.

L'efficacia della scissione, e dell'intera operazione di cui la stessa è parte, è sottoposta alle condizioni sospensive di cui all'art. 7 del progetto di scissione [9].

9 - Per ulteriori informazioni in merito alla scissione si rinvia alla documentazione messa a disposizione del pubblico sul sito internet della società https://www.atlantia.it/it/investorrelations/assemblee e ai comunicati stampa diffusi dalla Società



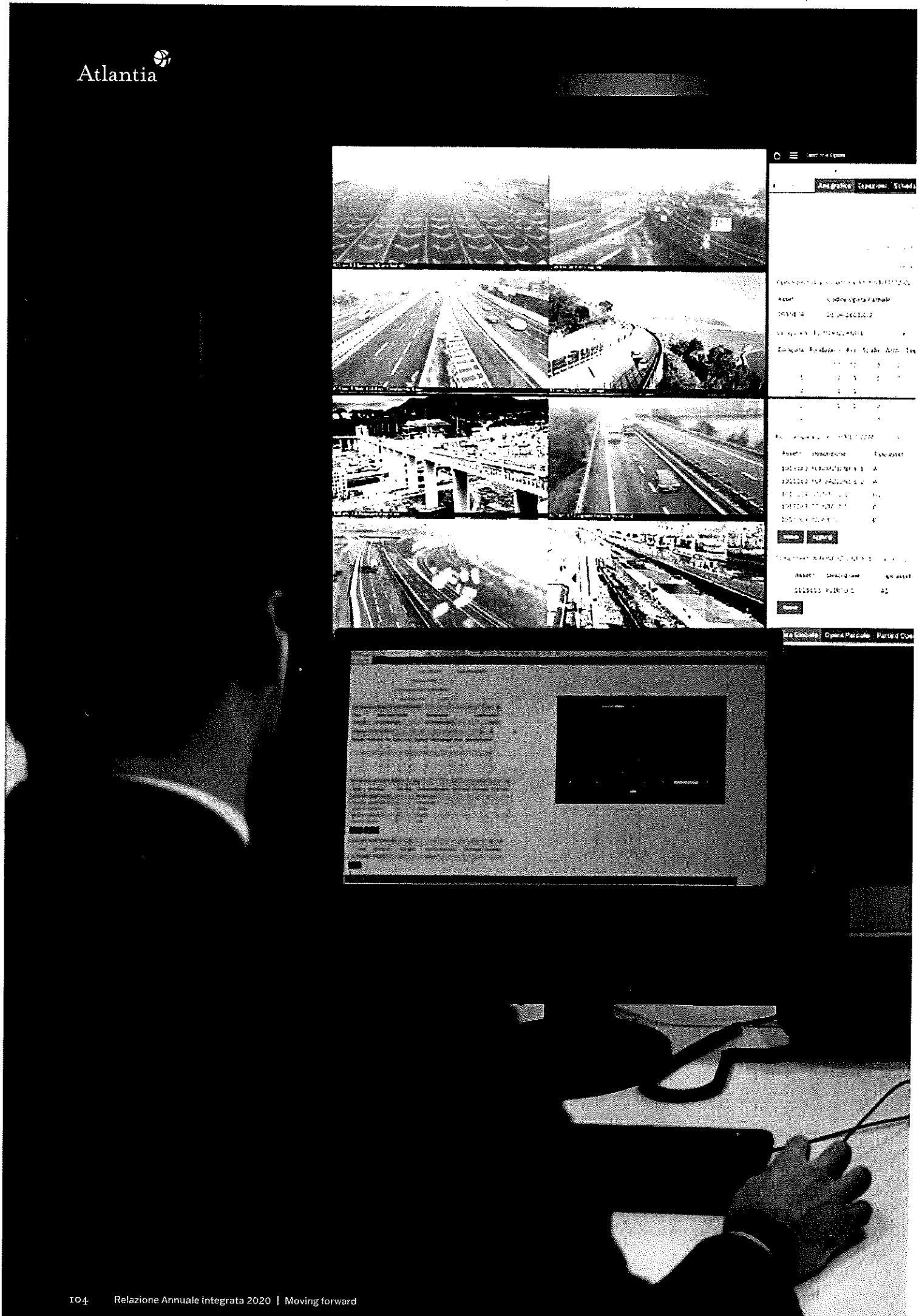
07. Presidio dei rischi



7.1 Il sistema di gestione - principali evoluzioni nell'anno 105

7.2 Il modello ERM 106

7.3 La mappa dei rischi ed i relativi presidi di controllo 108



7.1 Il sistema di gestione - principali evoluzioni nell'anno

La cultura del rischio sta assumendo importanza sempre più centrale nell'organizzazione e nei processi decisionali del Gruppo.

Nel corso del 2020 il sistema di gestione dei rischi e dei relativi controlli interni ha seguito un percorso evolutivo molto intenso e profondo che ha accompagnato coerentemente le trasformazioni societarie per configurarsi quale fattore abilitante, fondamentale per la protezione e il successo sostenibile del Gruppo.

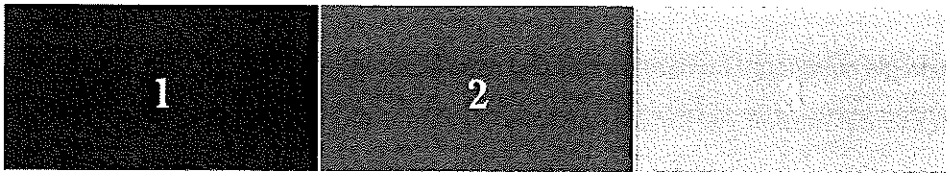
Sono stati intrapresi ed in parte già completati numerosi interventi di rafforzamento di tale sistema, tra cui:

- la revisione e aggiornamento del modello di Enterprise Risk Management (ERM) in linea con le best practice di settore;
- la revisione organizzativa nella Capogruppo con la decisione di portare il Chief Risk Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;
- l'inserimento di Risk Officer nella Capogruppo e all'interno delle principali Società Partecipate;
- l'istituzione di appositi Comitati Controllo Rischi all'interno di Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma e Telepass;
- il rafforzamento dei presidi di protezione contro i rischi informatici, a supporto di un'efficace implementazione del progetto di trasformazione digitale, con l'inserimento nella Capogruppo e nelle principali Società Partecipate di Chief Information Officer;
- una maggiore integrazione delle dimensioni Environmental, Social and Governance (ESG) nel modello ERM, anche attraverso l'inclusione dei rischi connessi al cambiamento climatico, con l'inserimento nella Capogruppo di un Chief Sustainability Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;
- la ridefinizione delle regole etiche di condotta e delle policy interne a presidio di eventuali violazioni di leggi, codice etico e altre norme aziendali;
- l'inclusione, nel 2021, di metriche inerenti alla gestione dei rischi nei sistemi di remunerazione variabile della Capogruppo, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la cultura del rischio all'interno dell'organizzazione.

7.2 Il modello ERM

Nel giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato le nuove linee guida e la Policy ERM, poi recepite dalle Società del Gruppo. Il modello ha numerosi elementi di novità: una maggiore integrazione con i principali processi aziendali (pianificazione strategica, budgeting, sostenibilità e internal auditing ai fini dello svolgimento di interventi di audit risk-based), la ridefinizione del Risk Appetite Framework in un'ottica più misurabile e integrata, l'aggiornamento della metodologia ERM sia per l'identificazione dei rischi secondo un approccio enterprise, sia per la relativa valutazione sulla base di metriche qualitative e quantitative.

Le fasi del processo di gestione dell'ERM



Aggiornamento e diffusione delle linee guida metodologiche di ERM da parte di Atlantia verso le Società Controllate	Definizione risk appetite di Atlantia e delle Società Controllate e approvazione nei rispettivi Comitati Rischi / CdA	Risk assessment di Atlantia e delle Società Controllate e approvazione nei rispettivi Comitati Rischi / CdA	Monitoraggio continuo dei rischi

All'interno di ciascuna delle principali Società del Gruppo, il modello ERM prevede in particolare:

- il ruolo centrale dei CdA societari per assicurare che i principali rischi, a cui ogni organizzazione è esposta nella sua attività di impresa, risultino correttamente identificati, misurati e costantemente monitorati, al fine di verificarne l'allineamento alla propensione al rischio definita sulla base del Risk Appetite Framework;
- il Comitato Controllo Rischi, ove presente, che esamina i risultati delle diverse fasi del processo di risk management prima della loro approvazione da parte del CdA;
- la figura del Risk Officer, che presidia il processo di ERM, secondo le linee guida della Capogruppo, e supporta i vari Risk Owner nell'applicazione della metodologia, agevolando il conseguimento di un modello di presidio dei rischi il più possibile vicino al settore di business in cui opera ciascuna Società.

Il Risk Appetite Framework (o RAF) rappresenta il quadro di riferimento (processi, risorse, metodologie e criteri di misurazione) attraverso il quale è definito il livello di rischio che l'organizzazione è disposta ad accettare nell'ambito dei propri obiettivi strategici e di sostenibilità, nel perseguimento della mission aziendale, e nel rispetto del proprio sistema di valori (Codice Etico, policy interne, Modello 231 etc), tenendo conto del contesto macroeconomico e del panorama competitivo. Sulla base del RAF, ogni Società, in relazione al business e alle priorità strategiche, definisce il proprio Risk Appetite Statement, che rileva la natura dei diversi rischi e il rispettivo livello di propensione associato.

Il CdA di Atlantia ha approvato il Risk Appetite Statement di Atlantia S.p.A. come di seguito illustrato.

Risk Appetite della Capogruppo

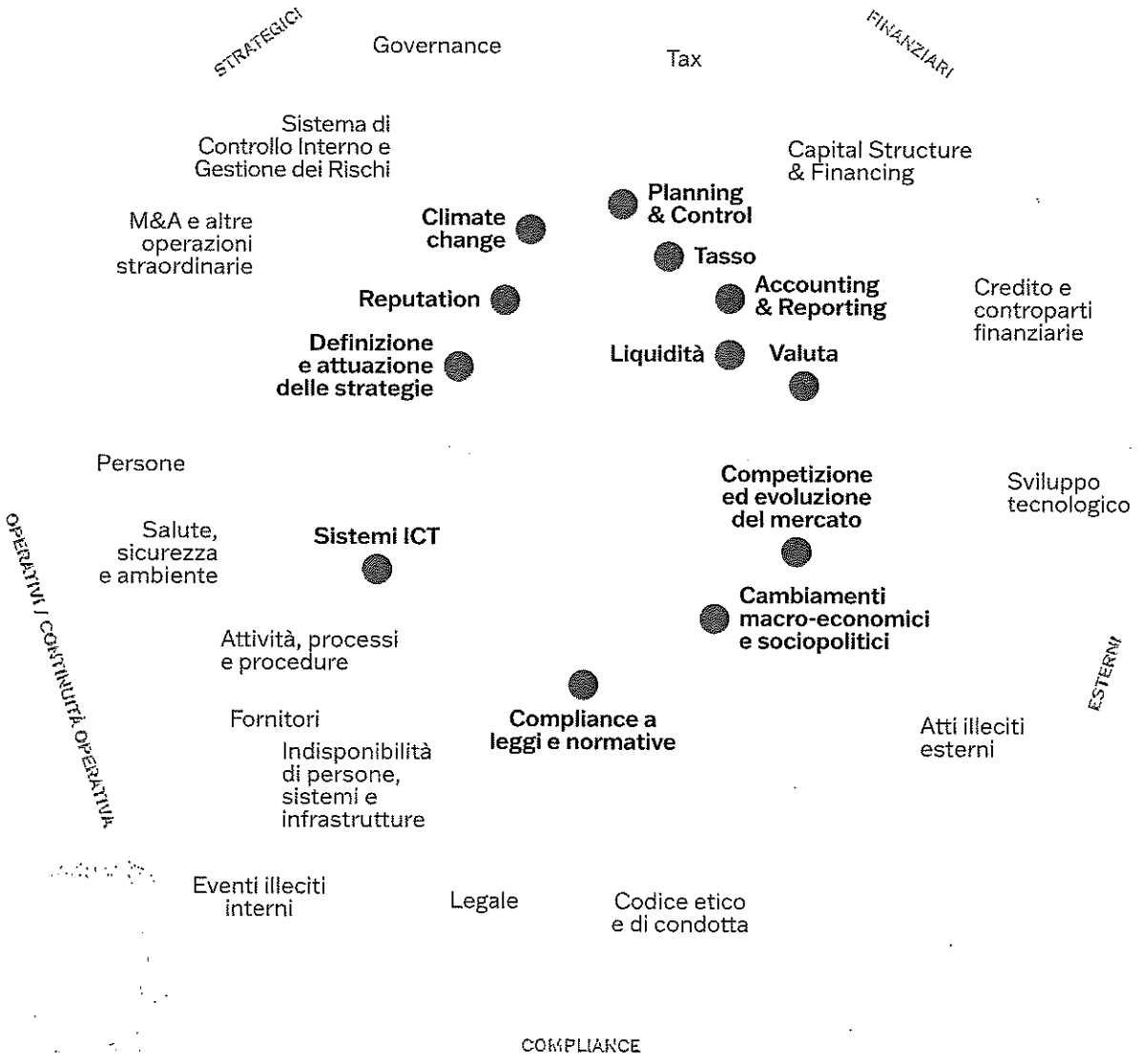
AREA DI RISCHIO	DESCRIZIONE	RISK APPETITE	CONSIDERAZIONI
Strategici	Rischi che possono influire negativamente sul raggiungimento della mission, degli obiettivi strategici e sulla percezione della reputazione dell'organizzazione	**MEDIO / BASSO**	**BASSA** propensione al rischio relativamente alla definizione delle strategie, alla governance e agli obiettivi di reputazione sul medio - lungo periodo; **MEDIA** propensione relativamente ai rischi di diversificazione del business, attuazione delle strategie influenzate dai cambiamenti del contesto esterno e agli obiettivi di contrasto al climate change nel lungo periodo
Operativi	Rischi interni di natura endogena all'organizzazione e derivanti dall'inadeguatezza della definizione e/o svolgimento dei processi dell'organizzazione	**BASSO / MINIMO**	**BASSA** propensione al rischio relativamente all'organizzazione, capitale umano, definizione ed esecuzione dei processi, fornitori, con massima attenzione (**MINIMO** appetite) alla mitigazione dei rischi afferenti le tematiche in materia di salute, sicurezza e ambiente
Finanziari	Rischi relativi alla gestione economico- finanziaria	**MEDIO / BASSO**	**BASSA** propensione al rischio relativamente alle attività di reporting finanziario, gestione della fiscalità, liquidità e delle controparti finanziarie, nonché al mantenimento dell'equilibrio tra debito e mezzi propri; **MEDIA** propensione relativamente a rischi finanziari derivanti dalle Società Controllate
Compliance	Rischi relativi ad aspetti legali e di compliance alla normativa interna aziendale ed esterna all'organizzazione	**BASSO / MINIMO**	Massima attenzione (**MINIMO** appetite) alla compliance a leggi, normative e regolamenti interni e **BASSA** propensione relativamente ai rischi afferenti tematiche legali
Continuità operativa	Rischi derivanti dalla compromissione dell'integrità e della continuità di persone, asset infrastrutturali e/o tecnologici aziendali	**BASSO**	**BASSA** propensione al rischio relativamente ai rischi afferenti la continuità operativa e aventi impatto sull'accesso alle infrastrutture e Sistemi Informativi aziendali
Esterni	Rischi di natura esogena all'organizzazione, relativi all'ambiente esterno o alle caratteristiche del settore nel quale l'organizzazione opera	**MEDIO / BASSO**	**MEDIA** propensione al rischio in relazione alle dinamiche delle variabili di contesto esterno non sempre controllabili; **BASSA** propensione relativamente ai rischi derivanti da atti illeciti esterni

7.3 La mappa dei rischi ed i relativi presidi di controllo

Atlantia

Mappa dei rischi della Capogruppo

All'interno dell'area azzurra sono indicati i principali rischi a cui potrebbe essere esposta la Società alla luce della natura del proprio business e del contesto in cui opera.



Rischi strategici

- **Definizione e attuazione delle strategie** - Fattori interni e incertezze del contesto[10] possono esporre la Capogruppo a potenziali impatti negativi rispetto agli obiettivi strategici e di mercato prestabiliti e alla capacità di generare e mantenere il valore dei propri asset. In tale ambito, il 2020 è stato caratterizzato da incertezze riconducibili sia al quadro concessorio e regolatorio di ASPI (connesse all'evento del 14 agosto 2018), sia alla diffusione della pandemia Covid-19 con l'introduzione di restrizioni sulla mobilità che hanno comportato una contrazione del traffico e dei ricavi delle principali Società del Gruppo. Tali rischi sono presidiati con un'attenta attività di monitoraggio delle performance dei diversi settori di business, attraverso una revisione periodica delle strategie di business e di sviluppo sostenibile.
- **Reputation** - Rischi attuali o prospettici derivanti dalla percezione negativa della reputazione dell'organizzazione, anche a seguito di situazioni di crisi, possono compromettere le relazioni con gli stakeholders e generare perdite finanziarie dirette (ad es. penali / litigation cost) o indirette (ad es. riduzione di opportunità di investimento, difficoltà di accesso ai mercati dei capitali, maggiori costi di finanziamento). Il rischio reputazionale è oggetto di una gestione organica, sia in termini preventivi attraverso una strategia di posizionamento, valorizzazione e tutela dei brand, sia in risposta a eventuali situazioni di crisi per le quali sono previsti meccanismi di escalation e gestione della comunicazione.
- **Climate change** - I cambiamenti climatici in atto costituiscono un fattore di rischio per danni potenziali di varia natura (es. impatti sulla reputazione, sul valore degli asset, sui costi operativi e di transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio). Atlantia ha previsto l'implementazione di una strategia che si sviluppa su più direttrici, tra cui l'adesione a piattaforme e progetti di collaborazione di contrasto del cambiamento climatico e la realizzazione di carbon assessment in relazione ai business delle principali Società operative del Gruppo.

Focus on: il rischio Covid-19

Nel marzo 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato la diffusione del nuovo coronavirus (denominato Covid-19) una pandemia globale.

I governi hanno introdotto misure di contenimento quali il distanziamento sociale e le chiusure delle frontiere per limitare la diffusione del virus con un conseguente impatto sulla mobilità della popolazione e sull'attività economica in generale. La pandemia ha comportato una ricaduta negativa sui volumi di traffico e sul numero di passeggeri: la riduzione dei volumi di traffico sul business autostradale di Atlantia nel 2020 (rispetto al 2019) è stata pari a 27,1% in Italia, 30,6% in Spagna, 24,1% in Francia, 8,5% in Brasile, 26,1% in Cile e 11,8% in Messico. Il numero di passeggeri negli aeroporti del Gruppo è diminuito del 76,8% in Italia e del 68,4% in Francia (rispetto ai dati corrispondenti per il 2019). Per far fronte agli impatti generati dal calo del traffico, è stato avviato tempestivamente un piano di efficientamento e contenimento dei costi e revisione delle iniziative di investimento, garantendo comunque gli interventi legati alla sicurezza delle infrastrutture, e sono state adottate tutte le misure di mitigazione disponibili nei vari Paesi e messe a disposizione dai governi e dalle autorità.

L'attività e i risultati di Atlantia sono dipendenti dalle ricadute della pandemia sulle condizioni macroeconomiche (che, tra l'altro, hanno portato a una progressiva diminuzione degli investimenti e del potere d'acquisto) e sui mercati finanziari a livello globale e dalla durata e sviluppo futuro delle misure di contenimento.

Atlantia segue attentamente gli sviluppi della pandemia e ha inoltre sin da subito adottato misure di controllo e prevenzione per tutti i dipendenti.

10 - ivi incluse le possibili fluttuazioni dei prezzi di mercato dei titoli azionari detenuti in portafoglio in base alle condizioni di mercato

Focus on: Autostrade per l'Italia

I seguenti fatti che caratterizzano il quadro concessorio e regolatorio di Autostrade per l'Italia:

- procedimento, avviato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano dopo il crollo del Ponte Polcevera e i conseguenti colloqui tra ASPI e il Concedente Italiano finalizzati al raggiungimento di un accordo comprendente (i) la risoluzione del procedimento di presunto grave inadempimento da parte di ASPI del Contratto Unico di Concessione ASPI in relazione al crollo Ponte Polcevera; (ii) alcune modifiche al Contratto Unico di Concessione ASPI; e (iii) l'approvazione del piano economico finanziario della Concessione ASPI; e
- l'approvazione da parte del governo italiano del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, convertito in legge dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 (il "Decreto Milleproroghe"), ed in particolare dall'articolo 35 del Decreto Milleproroghe che, tra l'altro, modifica la normativa che disciplina la revoca, decadenza o cessazione di concessioni stradali o autostradali, comprese quelle per strade a pedaggio e autostrade;

richiedono un'attenta valutazione e un continuo monitoraggio da parte di Atlantia anche in considerazione del declassamento dei rating di Atlantia e di ASPI a un livello sub investment grade da parte di agenzie internazionali, Moody's, Fitch e Standard & Poor's nel gennaio 2020, influenzando le loro capacità di accedere ai mercati finanziari.

Il declassamento a sub investment grade potrebbe esporre al rischio che Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e, per quota parte del suo credito, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) possano richiedere protezioni aggiuntive, e, ove tali protezioni non fossero giudicate ragionevolmente soddisfacenti, ritengano di poter richiedere il rimborso anticipato dei relativi finanziamenti (1,6 miliardi di euro, di cui 1,3 miliardi garantiti da Atlantia). L'eventuale inottemperanza a una richiesta di rimborso anticipato che fosse formulata da BEI e CDP, sempreché legittima, potrebbe comportare analoghe richieste di rimborso da parte di altri creditori di ASPI, ivi inclusi gli obbligazionisti. Si segnala che alla data di predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale, né BEI, né CDP hanno invocato l'applicazione di eventuali diritti e/o rimedi contrattuali.

Pur in presenza del contesto sopra riportato, ASPI ed Atlantia hanno dimostrato capacità di accesso al credito attraverso il collocamento di tre prestiti obbligazionari: quanto ad ASPI a dicembre 2020 pari a 1,25 miliardi di euro e a gennaio 2021 pari a 1,0 miliardo di euro, quanto ad Atlantia, a febbraio 2021 pari a 1,0 miliardo di euro. Con tali operazioni ASPI si è dotata delle risorse finanziarie necessarie per il supporto del piano di investimenti e manutenzione - già definito nel nuovo PEF – oltre che delle altre attività strategiche e di sviluppo del nuovo Piano Industriale, mentre Atlantia ha ridotto il rischio liquidità, allungando la durata media del proprio debito e rifinanziando anticipatamente prestiti bancari in scadenza nel 2022 per 1,0 miliardo di euro.

11 - Total Delay: sommatoria dei differenziali tra il tempo medio di percorrenza rilevato su ogni tratta dell'intera rete nel periodo in esame e il tempo medio di percorrenza a una velocità media caratteristica della tratta, moltiplicati per il numero dei transiti. A partire dal 1° gennaio 2017 è stato introdotto un nuovo algoritmo per il calcolo del Total Delay, in grado di restituire una stima ancora più accurata del "tempo perso" lungo la rete di Autostrade per l'Italia ed una suddivisione nei rispettivi sottoindici (Accident, Traffic e Work) più precisa, specie nel caso di eventi concomitanti lungo la stessa tratta elementare, introducendo criteri di confronto temporale oltre che spaziale. L'algoritmo è stato certificato ai sensi della norma ISO 9001:2015.

Focus on: monitoraggio della rete ASPI

Nell'ottica di garantire una sempre crescente sicurezza dell'infrastruttura in gestione, nel 2020 ASPI ha ulteriormente incrementato le attività di monitoraggio con 19.000 ispezioni su ponti, viadotti, cavalcavia, gallerie e manutenzione delle opere per oltre 680 milioni di euro, oltre il doppio rispetto al biennio 2017-2019. Il Piano Industriale prevede 7 miliardi di euro per le manutenzioni entro il 2038 (data di termine della concessione). Le attività di sorveglianza e monitoraggio della rete sono affidate stabilmente a un consorzio di società indipendenti di livello internazionale, individuate tramite gare ad evidenza pubblica. Sono state, inoltre, affidate a due società esterne accreditate, sempre con procedura a evidenza pubblica, le attività di audit di II livello dei processi per la sorveglianza di tutti gli asset della rete al fine di valutare il funzionamento e l'efficacia del sistema di controllo e di Sorveglianza e Monitoraggio. Relativamente alle attività ispettive di ponti, viadotti e cavalcavia, è stato aggiornato il "Manuale di Sorveglianza" e il relativo "Catalogo dei Difetti". Analogamente, sono in corso di predisposizione i medesimi documenti anche per le gallerie. Nel 2020 è stato, inoltre, avviato un ampio piano di assessment di tutte le gallerie con lo scopo di definire un "punto zero" sullo stato di conservazione delle gallerie e sulle necessità di manutenzione pianificabili.

Di seguito si riportano alcuni indicatori significativi della qualità del servizio nel 2020. Il Total Delay[11] complessivo sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia nel 2020 è stato pari a circa 5,4 milioni di ore, contro i 7,1 milioni di ore del 2019. Con riferimento invece al Total Delay Work, sottoindice del Total Delay che misura le turbative riferite a cantieri di lavoro in autostrada, nel 2020 si registra un aumento del 146% rispetto al 2013, ultimo anno prima dell'introduzione delle nuove misure applicate da Autostrade per l'Italia per migliorare la fluidità in corrispondenza dei cantieri di lavoro, tra cui le principali sono:

- per ciascun cantiere, analisi preventiva degli impatti sul traffico per individuare il miglior periodo dell'anno in cui eseguire i lavori e la configurazione del cantiere che crea minori disagi;
- incremento del numero di squadre e mezzi a lavoro per ridurre le ore di cantiere;
- sospensione dei lavori nelle fasce orarie a maggior traffico;
- potenziamento dell'informazione all'utenza con indicazione delle tratte e delle fasce orarie più critiche con suggerimenti sull'organizzazione del viaggio e su percorsi alternativi anche tramite i canali multimediali di informazione (RTL, ISORADIO, www.autostrade.it, MyWay ecc.).

Anche nel 2020 è proseguito l'impegno di Autostrade per l'Italia per la Comunità genovese. In particolare, gli interventi hanno riguardato l'ampliamento dell'area di esenzione da pedaggio della cerchia cittadina genovese per coprire le tratte liguri gestite da Aspi e interessate dai cantieri e il potenziamento e ammodernamento della rete ligure che, a partire da ottobre 2020, prevede una pianificazione trimestrale, condivisa con il Ministero, volta a minimizzare gli impatti sulla viabilità. Si segnala che i mancati ricavi da pedaggio relativi all'esenzione sull'area genovese nel 2020 sono stimati pari a circa 44 milioni di euro (complessivamente pari 26 milioni di euro negli esercizi 2018 e 2019). In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per la "Classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti", con riferimento ai ponti e viadotti, il programma di assessment verrà avviato a marzo 2021. Inoltre, ASPI ha sviluppato, in collaborazione con IBM, una nuova piattaforma digitale che integrerà i processi e le informazioni sulle attività di ispezione, di monitoraggio strumentale e di manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nelle linee guida formalizzate dalla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (DGVCA), sono state avviate specifiche collaborazioni con le principali università italiane, con lo scopo di garantire un controllo terzo e qualificato delle procedure operative adottate dalla Società, ai fini dell'accertamento dello stato delle infrastrutture e della definizione dei relativi programmi di manutenzione.

Per una trattazione più ampia di rimanda alla **Relazione Annuale 2020 di ASPI.**

Rischi finanziari

- **Liquidità** - Al fine di garantire la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari (es. necessità operative, nuovi investimenti, rifinanziamento del debito) e di rispettare covenant e altri impegni contrattuali, Atlantia effettua un monitoraggio continuo delle riserve di liquidità, delle linee di credito disponibili, dei covenant finanziari e delle situazioni di rischio:
  - sono adottate politiche allineate alle best practice per il mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata;
  - i fabbisogni sono pianificati, finanziati e/o rifinanziati con congruo anticipo, mediante accesso al mercato bancario e obbligazionario;
  - la Società e le sue controllate si dotano di linee di finanziamento non a revoca per indirizzare i fabbisogni finanziari imprevisti.
- **Tasso** - Al fine di limitare l'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse connessi ad attività o passività finanziarie (anche derivate) e di contenere gli oneri finanziari relativi all'indebitamento e/o rifinanziamento del debito, il mercato finanziario viene continuamente monitorato al fine di limitare la volatilità dei flussi finanziari nel medio e lungo periodo valutando adeguate operazioni di copertura.
- **Valuta** - Un andamento avverso nelle dinamiche dei tassi di cambio potrebbe comportare impatti economici e finanziari, con effetti potenzialmente significativi sulla variazione del valore di attività e passività (anche derivate) iscritte in portafoglio. Sono applicati specifici principi e regole per la gestione finanziaria, orientati a perseguire, ove possibile, il match valute (natural hedge) tra fonti di finanziamento e cash flow operativo o, in alternativa, valutando adeguate operazioni di copertura.
  Per una trattazione più specifica dei rischi finanziari si rimanda alla **sezione 9.2 del Bilancio consolidato.**
- **Planning & Control** - La non tempestiva identificazione e risposta alle numerose variabili interne ed esterne (es. Covid-19) che possono incidere sulle attività del Gruppo, può comportare potenziali impatti sulla sostenibilità aziendale e sulle performance economiche, finanziarie e patrimoniali. Sono definiti specifici principi e regole di pianificazione, controllo e revisione periodica della situazione economica, finanziaria e patrimoniale (anche con riferimento a potenziali rischi e upside) e viene effettuato un monitoraggio costante dell'evoluzione degli indicatori chiave, individuando idonei piani di mitigazione.
- **Accounting & Reporting** - Il contesto macro-economico, finanziario e regolatorio dei Paesi in cui operano le Società del Gruppo, anche in considerazione dell'evoluzione della pandemia Covid-19, influenza fortemente le stime e le ipotesi alla base della valorizzazione degli asset iscritti in Bilancio (impairment test). La Capogruppo adotta policy e procedure allineate alle best practice internazionali in materia di accounting e reporting, volte a garantire la corretta rilevazione e rappresentazione dei risultati aziendali.

Rischi esterni

- **Cambiamenti macroeconomici e sociopolitici** - Atlantia monitora costantemente l'evoluzione degli scenari e dei rischi (politico, normativo e regolatorio, economico-finanziario etc.) legati ai Paesi in cui opera, che potrebbero potenzialmente determinare, ad esempio, la revisione del sistema tariffario e/o maggiori costi per l'adeguamento al contesto di riferimento.
- **Competizione ed evoluzione del mercato** - Vengono costantemente analizzati i trend/settori di interesse al fine dell'ottimizzazione dei relativi profili di rischio/opportunità e della diversificazione/concentrazione del business, in linea con le strategie aziendali. La valutazione degli investimenti è svolta secondo processi e controlli diversificati, sia in fase di due diligence (anche con la valutazione della compatibilità delle controparti e dei partner con gli standard etici e anticorruzione), sia in fase di implementazione di progetti di integrazione post-acquisizione.

Rischi operativi / di continuità operativa

Sistemi ICT - Carenze nelle misure di sicurezza di un sistema informativo aziendale (cyber security) e una disponibilità prolungata dei sistemi informativi (business continuity), anche alla luce della pandemia Covid-19 che ha richiesto un ricorso più esteso e prolungato al lavoro da remoto, possono causare maggiori costi e investimenti per ripristinare la continuità aziendale con impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione, danni reputazionali e potenziale perdita di dati sensibili e/o confidenziali. Atlantia sta potenziando i presidi di protezione contro i rischi informatici, a supporto di un'efficace implementazione del progetto di trasformazione digitale, con l'inserimento di Chief Information Officer sia nella Capogruppo sia nelle principali Società Partecipate.

Rischi di Compliance

Compliance a leggi e normative - Atlantia, nell'ambito delle attività svolte, potrebbe essere esposta a rischi connessi a violazioni di norme e regolamenti, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi alla politica etica aziendale che espongono a sanzioni, perdite finanziarie e impatti negativi sulla propria reputazione. Con l'obiettivo di diffondere una cultura di compliance e garantire comportamenti sempre ispirati a criteri di integrità, correttezza e collaborazione, Atlantia ha adottato, e periodicamente aggiorna, il modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. 231/01), anticorruzione, gestione della privacy e regole etiche di condotta che fungono altresì da riferimento nella definizione dei rapporti con i propri partner. Nel corso del 2020 ha inoltre adottato il Tax Control Framework che, rappresentando un ulteriore strumento di prevenzione degli illeciti da cui possano derivare la responsabilità amministrativa e penale, rafforza il modello di organizzazione e gestione ai fini del D.Lgs. 231/01.

Focus on: Rischi di sostenibilità/ESG

L'impegno profuso dal Gruppo sul fronte della sostenibilità si estrinseca necessariamente anche attraverso un attento presidio dei rischi connessi, che il Gruppo ha identificato in una serie di fattori inerenti alla tutela ambientale, il sociale, i rapporti di lavoro, la promozione dei diritti umani, il contrasto alla corruzione.

Essi sono prevalentemente riconducibili ad altre categorie di rischio catalogate nel modello ERM e solo in parte "primari/puri". Per questo motivo, è previsto per il 2021 di intraprendere un progetto di progressiva integrazione delle tematiche di sostenibilità/ESG nel sistema di gestione dei rischi.

Per una trattazione più specifica dei rischi di sostenibilità/ ESG si rimanda al Capitolo 9 Dichiarazione Non Finanziaria (DNF).

Società Partecipate

I principali rischi delle maggiori Società operative del Gruppo sono di seguito rappresentati con una vista per settore di business (autostradale, aeroportuale, servizi per la mobilità). Si segnala che, anche per le principali Società operative, i rischi di compliance e di cyber security costituiscono oggetto di continuo monitoraggio.

Settore autostradale

AREA DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO
Rischi strategici	Rischi connessi alla riduzione dei volumi di traffico a causa della diffusione della pandemia, con impatti sulla capacità di raggiungere gli obiettivi finanziari, operativi di gestione dell'infrastruttura e della viabilità e di continuità e qualità del servizio
	Rischi reputazionali legati all'inadeguata gestione delle emergenze o all'attuazione di strategie intempestive nella gestione delle crisi con impatti significativi sulla continuità del servizio
	Rischi derivanti dalle minori efficienze e sinergie generate nell'ambito dell'integrazione delle Società acquisite con possibili impatti economico-finanziari e in termini di reputation e compliance
	Rischi connessi ai cambiamenti climatici che espongono a eventuali danni gli asset e le infrastrutture, con la conseguente possibilità di prolungata interruzione o inefficienza delle attività operative
Rischi esterni	Rischi legati alle modifiche al quadro normativo e regolatorio con impatti sulle condizioni del contratto di concessione che potrebbero determinare effetti negativi sull'andamento della gestione, sui risultati e sulla continuità aziendale
	Rischi legati alla situazione socio-economica di alcuni Paesi, ai cambiamenti nella mobilità o alla concorrenza dovuta alla creazione di infrastrutture alternative che espongono a una possibile riduzione della domanda
	Rischi derivanti dall'accadimento di eventi esogeni di natura accidentale o naturale, che espongono a eventuali danni gli asset e le infrastrutture, con la conseguente possibilità di prolungata interruzione o inefficienza delle attività operative

AREA DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO
Rischi operativi / di continuità operativa	Rischi legati alla corretta manutenzione e qualità delle infrastrutture, esposte a eventi, sia di natura esogena che endogena che possono incidere sulla sicurezza delle opere
	Rischi legati alla sicurezza della circolazione e alla gestione della viabilità che espongono a potenziali impatti sulla sicurezza di persone e mezzi nell'ambito del regolare esercizio autostradale
	Rischi connessi alla carenza nella gestione delle commesse di costruzione di nuove opere e/o di interventi evolutivi/ammodernamento che possono esporre a significativi ritardi rispetto agli obiettivi di piano e extra costi
	Rischi connessi alla salute, sicurezza del personale e alla tutela ambientale (Health, Safety and Environment)
	Rischi connessi all'inadeguata gestione del ricambio del Management e del Middle Management, al mancato allineamento di adeguate competenze per ruoli chiave, alla perdita di talenti, che potrebbero compromettere gli obiettivi societari
Rischi finanziari	Rischio di liquidità e breach dei contratti di finanziamento con possibile rimborso anticipato del debito
	Rischio derivante da variazioni inattese dei tassi d'interesse con impatti sul valore delle attività e passività e/o sui proventi attivi e gli oneri finanziari
	Rischi derivanti da variazioni nel tasso di cambio con effetti su partecipazioni e dividendi, e su debiti/crediti commerciali/finanziari in valuta
	Rischi legati a variazioni del rating e accesso al credito con possibile aumento del costo relativo alle operazioni di finanziamento e rifinanziamento del debito
	Rischi legati alla copertura assicurativa degli asset per effetto della difficoltà di collocamento dei principali programmi assicurativi causata da fattori di natura endogena (sinistri) o esogena (capacità dei mercati assicurativi)

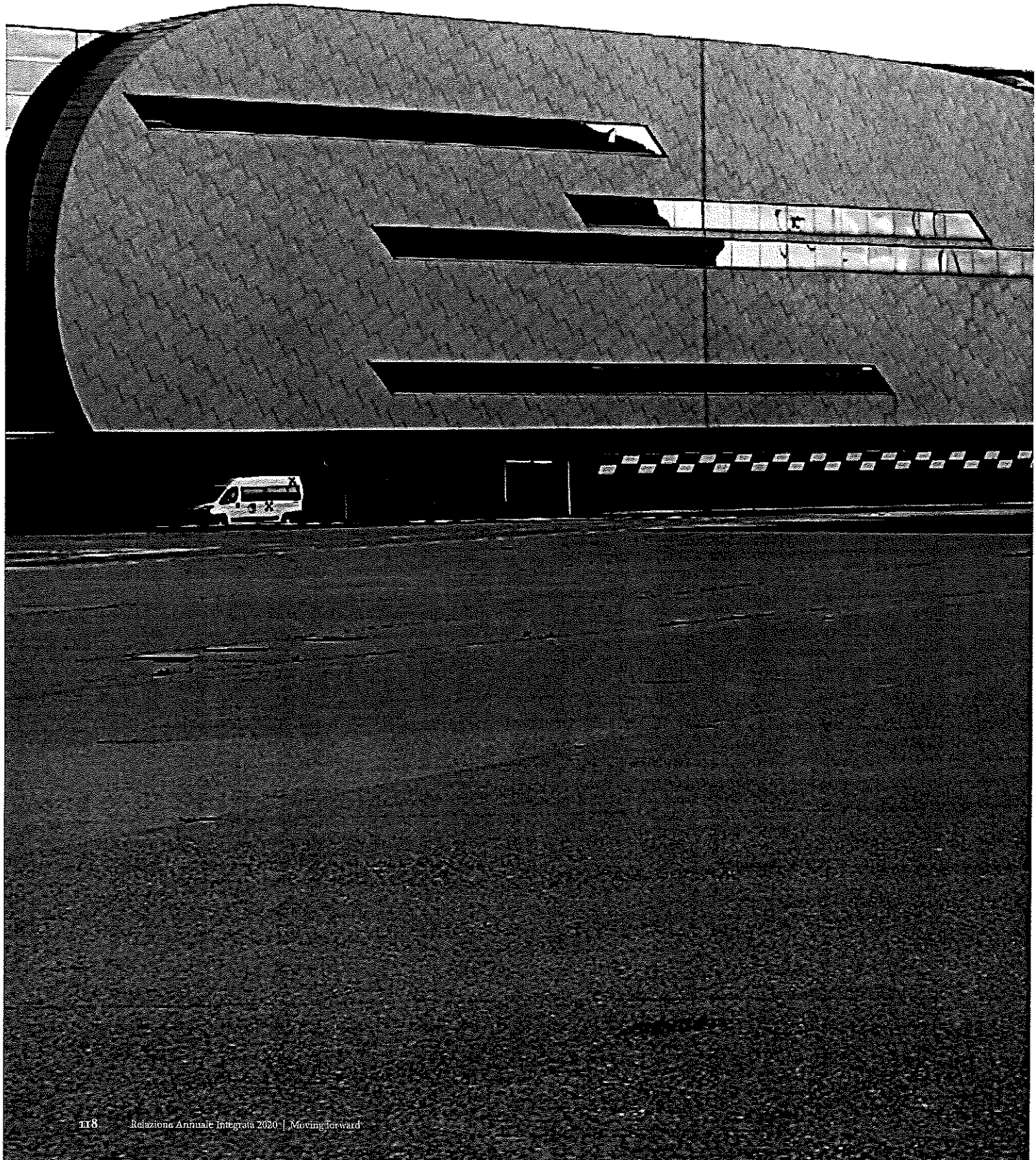
Settore aeroportuale

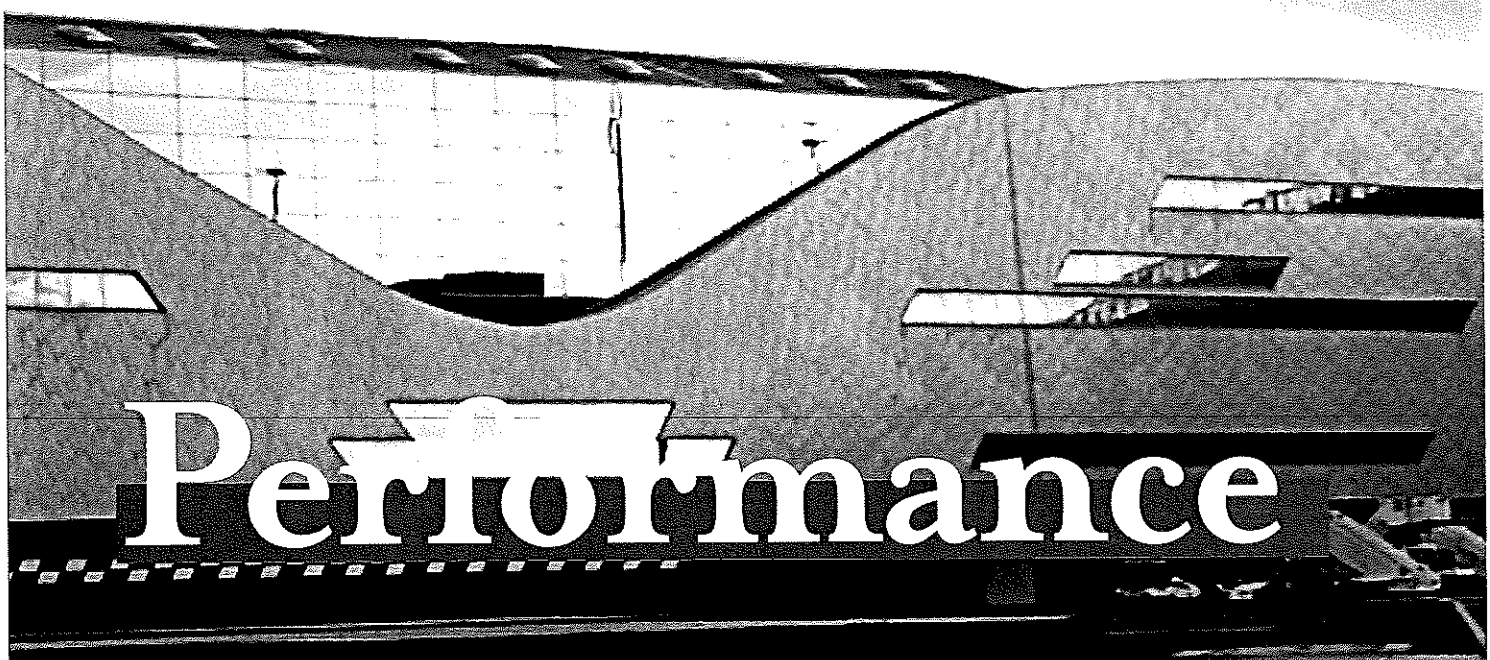
AREA DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO
Rischi strategici	Rischi legati all'eccessiva dipendenza da vettori chiave e all'evoluzione del mercato del trasporto aereo anche in considerazione della congiuntura economica e/o delle emergenze sanitarie (es. pandemia da Covid-19) con effetti negativi di breve e di lungo periodo sulle performance economico- finanziarie e sulle politiche di sviluppo
	Rischi derivanti dalla percezione negativa dell'immagine dell'organizzazione da parte di stakeholder interni o esterni rilevanti con possibili danni reputazionali
Rischi esterni	Rischi derivanti da mutamenti sfavorevoli del quadro normativo di riferimento a livello nazionale e/o internazionale, con ripercussioni sulle attività e sul modello di business adottato e danni patrimoniali ed economici potenzialmente dovuti, ad esempio alla revisione del sistema tariffario e/o ai maggiori costi per adeguamento alle evoluzioni del contesto di riferimento
	Rischio legato a pressioni dei residenti o di ONG per limitare l'attività delle piattaforme, ridurre gli investimenti necessari, chiudere l'aeroporto di notte
	Rischi derivanti da eventi meteorologici estremi e disastri naturali con potenziali danni a infrastrutture, persone, mezzi e potenziale interruzione dei servizi
	Limitazione della capacità (es. rischio di blocco della crescita legato alla limitazione dell'accesso al mercato - diritti di traffico, slot, ecc. - e alla mancanza di capacità di investimento con un potenziale impatto negativo sulla capacità di raggiungere gli obiettivi finanziari)
Rischi finanziari	Rischi legati ad un'inadeguata pianificazione/gestione finanziaria dei flussi di cassa, alla capacità di rispettare covenant ed altri impegni contrattuali ed alla difficoltà/incapacità di contrarre o rifinanziare il debito con effetti sulla capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari e/o obblighi di rimborso anticipato dei finanziamenti
	Rischio derivante dall'inadempimento o dal peggioramento della qualità creditizia delle controparti, con impatti su risultati economici, patrimoniali e finanziari
Rischi operativi / di continuità operativa	Rischi per la sicurezza di persone e mezzi nell'ambito delle operazioni aeroportuali (di terra/airside) con possibili danni a persone, mezzi e infrastrutture
	Rischi legati alla salute, sicurezza del personale e alla tutela ambientale (Health, Safety and Environment) con possibili sanzioni economiche, penali e amministrative, nonché impatti sulla reputazione aziendale
	Rischi legati all'indisponibilità di persone, infrastrutture e/o sistemi (es. malfunzionamento di un impianto o sistema informatico critico) con effetti sull'erogazione dei servizi e sulle attività di business

Servizi per la mobilità

AREA DI RISCHIO	FATTORI DI RISCHIO
Rischi finanziari	Perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai clienti con conseguente impatto sul risultato economico e sui dati patrimoniali e finanziari della Società.
Rischi operativi / di continuità operativa	Malfunzionamento o guasto tecnico di un sistema aziendale con possibili disservizi o interruzioni della continuità aziendale nell'erogazione dei servizi.







Performance

Presenta i dati e le informazioni utili ad analizzare in modo integrato l'andamento gestionale, i piani d'azione, gli investimenti e le performance più significative dell'anno, sotto il profilo finanziario e non finanziario.

Tale sezione contiene inoltre il set informativo di maggior dettaglio e specialistico, ivi inclusi i Bilanci (di esercizio e consolidato) le relative note e l'informativa obbligatoria, di carattere finanziario e non finanziario

Atlantia



08. Performance 2020



8.1 Performance economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Atlantia 122

8.2 Performance economica, patrimoniale e finanziaria dei settori operativi 135

8.3 Performance economica, patrimoniale e finanziaria di Atlantia S.p.A. 157

8.4 Capitale umano 170

8.5 Capitale sociale 176

8.6 Capitale ambientale 183

8.7 Trasparenza fiscale 192

8.8 Investor relation, rating finanziari ed ESG 196

8. Performance 2020

8.1 Performance economica, patrimoniale e finanziaria Gruppo Atlantia

Premessa

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 era stata evidenziata la sussistenza di significative incertezze tali da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, principalmente riconducibili alla definizione negoziale della procedura di grave inadempimento della controllata Autostrade per l'Italia (i cui aggiornamenti sono descritti nella nota 10.7 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" del Bilancio consolidato di Atlantia al 31 dicembre 2020), nonché ai rischi finanziari e di liquidità della stessa e di Atlantia, anche a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Sulla base delle evoluzioni delle significative incertezze sopra indicate, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha valutato come i fattori di rischio e incertezza in essere alla data di predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 possano essere superati e ha valutato raggiunto il presupposto della continuità aziendale della Capogruppo, tenuto conto altresì delle azioni intraprese e da intraprendere da parte di Atlantia e delle sue controllate, anche a mitigazione degli effetti conseguenti al persistere della pandemia Covid-19.

Si evidenzia come la valutazione sull'esistenza del presupposto della continuità aziendale comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in funzione dell'evoluzione dei fatti ove non si verifichino gli eventi ad oggi ragionevolmente prevedibili ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, non noti o comunque non valutabili nella loro portata alla data di redazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020.

Per ulteriori dettagli in merito alle valutazioni effettuate per la verifica del presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato al capitolo 8.3 della Relazione Annuale Integrata 2020 "Performance economica, finanziaria e patrimoniale di Atlantia S.p.A.".

Si segnala che il perimetro di consolidamento del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2020 è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2019 principalmente a seguito delle operazioni perfezionate da Abertis Infraestructuras:

a) nel primo semestre 2020, in partnership con Government of Singapore Investment Corporation, acquisto del 72,3% del capitale di Red de Carreteras de Occidente (RCO) per un corrispettivo, in capo al Gruppo Atlantia, pari a 1,5 miliardi di euro. RCO gestisce, attraverso 5 società concessionarie controllate, 876 km di rete autostradale tra Città del Messico e Guadalajara, con un EBITDA per il 2020 di oltre 230 milioni di euro e un indebitamento finanziario netto di 1,9 miliardi di euro al 31 dicembre 2020;

b) alla fine dell'esercizio 2020, in consorzio con Manulife Investment Management, acquisto del 100% del capitale di Elizabeth River Crossings (nel seguito ERC), per un corrispettivo, in capo al Gruppo Atlantia, pari a circa 0,6 miliardi di euro. ERC attraverso le sue controllate è titolare della concessione (fino al 2070) per la gestione di 4 tunnel e di una tratta autostradale nell'area di Norfolk, in Virginia, con un EBITDA per il 2020 di oltre 36 milioni di euro e un indebitamento finanziario netto di 0,8 miliardi euro al 31 dicembre 2020.

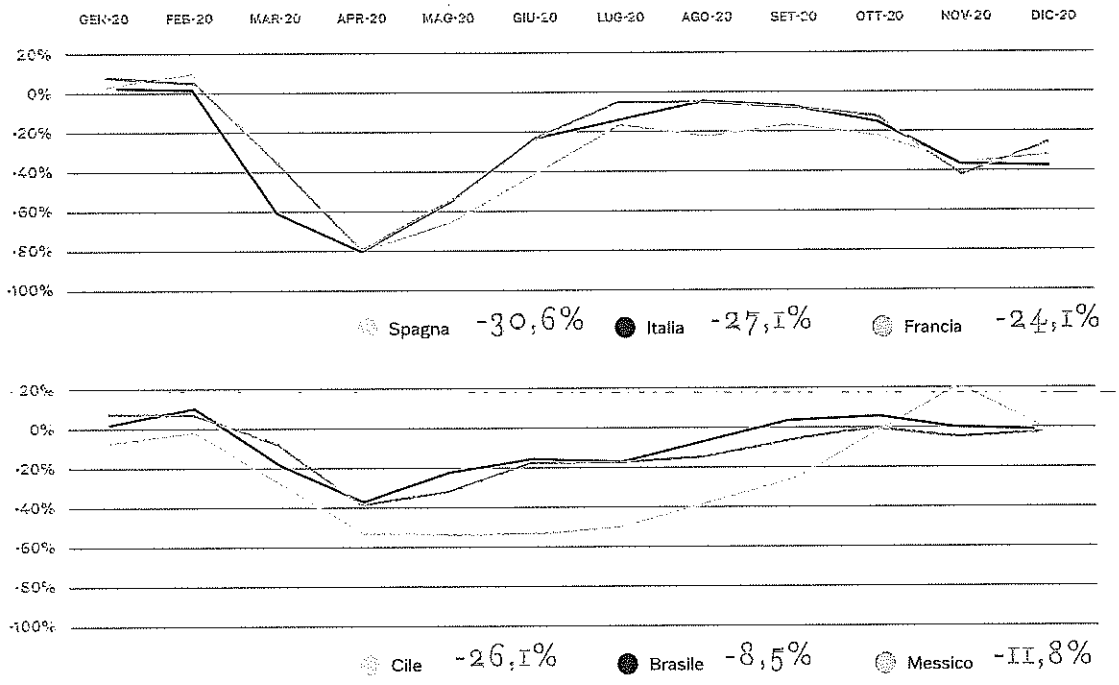
Per la riconduzione dei principali Indicatori Alternativi di Performance (nel seguito IAP), quali grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali rappresentate nell'ambito dei prospetti riclassificati, con il totale parziale o il totale direttamente riconciliabile presentato all'interno dei prospetti consolidati ufficiali si rimanda al capitolo n.10 "Note metodologiche, riconciliazioni e altre informazioni".

Informativa sugli impatti della pandemia Covid-19 sui risultati del Gruppo[1]

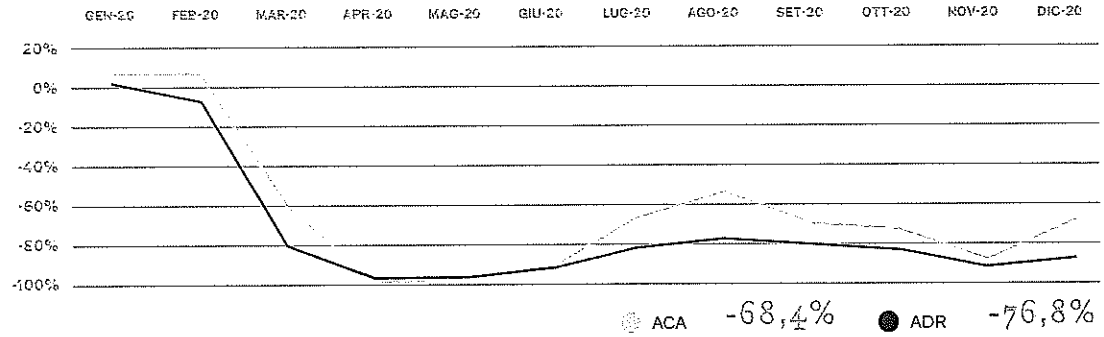
A partire dalla fine di febbraio del 2020, le restrizioni normative alla mobilità adottate da numerosi governi a seguito dell'espansione a livello mondiale della pandemia Covid-19, hanno generato una significativa riduzione dei volumi di traffico sulle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione al Gruppo rispetto all'esercizio 2019, con impatti diversificati a livello geografico di seguito rappresentati, principalmente correlati alla tempistica della diffusione della pandemia nonché alle differenti misure di restrizione adottate nei vari Paesi.

[1] *In accordo al Public Statement della European Securities and Markets Authority (ESMA) del 28 ottobre 2020, nonché al Richiamo di attenzione n. 1/2021 emanato dalla Consob in data 16 febbraio 2021, si fornisce nel presente paragrafo l'informativa in relazione agli impatti della pandemia Covid-19.*

SETTORE AUTOSTRADALE



SETTORE AEROPORTUALE



Per le infrastrutture in concessione del Gruppo, si rilevano effetti più marcati per le attività aeroportuali (-75%) rispetto a quelle autostradali (-23%) in ragione della crisi globale che ha coinvolto più intensamente il settore del trasporto aereo.

Con riferimento al traffico autostradale si osserva una riduzione più marcata per le concessionarie europee e cilene rispetto alle concessionarie brasiliane e messicane.

La riduzione dei ricavi operativi, pari a 3.346 milioni di euro (-29%) rispetto al 2019, è sostanzialmente correlata alla diminuzione del traffico nel corso dell'esercizio 2020 causata dalle citate restrizioni alla mobilità, in virtù dei minori ricavi da pedaggio, per servizi aeronautici, ricavi da subconcessioni aeroportuali e autostradali (principalmente in Italia).

Analogamente, la conseguente riduzione dell'FFO-Cash Flow Operativo, è pari a 2.701 milioni di euro (-54%) rispetto al 2019.

A fronte degli impatti generati dal calo del traffico, il Gruppo ha tempestivamente avviato una serie di iniziative volte al contenimento dei costi e alla rimodulazione delle iniziative di investimento, garantendo comunque gli interventi legati alla sicurezza delle infrastrutture, nonché valutando quali ulteriori iniziative di mitigazione le misure messe a disposizione o allo studio dai diversi governi dei vari Paesi nei quali il Gruppo opera.

A tal proposito si rileva che le concessionarie autostradali italiane del Gruppo hanno avviato una serie di interlocuzioni con le Autorità concedenti finalizzate a mitigare gli effetti negativi della perdita dei ricavi da traffico. In particolare, i nuovi Piani Economico Finanziari presentati a fine 2020 da Autostrade per l'Italia e talune concessionarie da questa controllate, nonché da Autostrada A4 Brescia – Padova, i cui iter di approvazione non risultano ancora completati, prevedono il recupero delle perdite nette conseguite nei mesi da marzo a giugno 2020 nell'ambito dell'aumento tariffario medio annuo previsto lungo il periodo residuo della concessione. Sono anche in corso di definizione proposte di recupero delle perdite del periodo successivo per l'intero comparto autostradale nazionale.

Si evidenzia inoltre che, il contratto di concessione di Aeroporti di Roma prevede meccanismi di mitigazione del rischio domanda e, in particolare, la possibilità per la concessionaria di recuperare parte dei minori introiti connessi alla riduzione dei volumi di traffico rispetto a quanto previsto nel quinquennio regolatorio.

Alcune società del Gruppo hanno attivato iniziative specifiche volte alla riduzione del costo del personale, anche ricorrendo all'attivazione della cassa integrazione e ad altri strumento di sostegno.

Inoltre, come previsto dai citati Public Statement dell'ESMA e Richiamo di attenzione Consob, si è tenuto conto degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 quali elementi per la valutazione di uno o più indicatori di impairment. Ad esito delle analisi è emersa la presenza di indicatori di impairment per tutte le CGU concessionarie autostradali ed aeroportuali del Gruppo nonché per le partecipazioni in società non consolidate. Sono stati svolti, pertanto, test di impairment del capitale investito netto di tali CGU e partecipazioni.

I risultati dei test hanno confermato la piena recuperabilità delle attività nette di tutte le CGU, inclusi gli avviamenti, e delle partecipazioni ad eccezione di:

- Autostrada A4 Brescia - Padova e delle concessionarie autostradali brasiliane del Gruppo Arteris per cui il test di impairment ha evidenziato la parziale recuperabilità del valore contabile dei diritti concessori immateriali con la conseguente svalutazione per un valore rispettivamente pari a 109 milioni di euro e 151 milioni di euro;
- Aéroports de la Côte d'Azur, con la svalutazione del residuo valore dell'avviamento (102 milioni di euro) e la parziale svalutazione dei diritti concessori immateriali (158 milioni di euro);
- partecipazione in Aeroporto di Bologna parzialmente svalutata per 43 milioni di euro.

In aggiunta, in relazione alla recuperabilità delle attività finanziarie per cui si è manifestato nel periodo un aumento significativo del rischio di credito, i test di impairment hanno confermato la piena recuperabilità dei valori di carico ad eccezione:

- dei diritti concessori finanziari garantiti dal Concedente alle società concessionarie argentine GCO e Ausol, per i quali è emersa una svalutazione da perdita attesa per complessivi 148 milioni di euro;
- del credito finanziario di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos per i quali è emersa una svalutazione da perdita attesa per 93 milioni di euro.

Pur nel difficile contesto di mercato, le società del Gruppo hanno continuato ad avere accesso a fonti di finanziamento esterne, emettendo 4.970 milioni di euro di prestiti obbligazionari nel 2020 - tra cui si segnalano le operazioni di Abertis Infraestructuras (1.500 milioni di euro), HIT (1.200 milioni di euro), Autostrade per l'Italia (1.250 milioni di euro), Azzurra Aeroporti (660 milioni di euro) ed Aeroporti di Roma (300 milioni di euro) - oltre a 1.250 milioni di euro di titoli obbligazionari ibridi emessi da Abertis Infraestructuras Finance. Si segnalano inoltre le erogazioni di finanziamenti bancari per complessivi 6.304 milioni di euro.

A seguito dei citati impatti negativi del Covid-19 sulle situazioni economiche e finanziarie, alcune società del Gruppo (Atlantia, Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma, Aéroports de la Côte D'Azur, la concessionaria brasiliana Nascentes das Gerais ed A4 Holding) hanno richiesto e ottenuto dai rispettivi finanziatori, in via preventiva e precauzionale, una sospensione della verifica

dei covenant finanziari (cd. "covenant holiday") relativamente alla data di misurazione del 31 dicembre 2020 e, ove opportuno, alle successive date di misurazione. Per la Capogruppo Atlantia, la verifica effettuata sulla base dei valori economico-finanziari e patrimoniali consuntivati ha successivamente evidenziato il rispetto dei covenant finanziari previsti dai contratti di finanziamento.

In relazione alle valutazioni di natura prospettica relative agli effetti della pandemia Covid-19 sul Gruppo si rimanda al capitolo "Prevedibile evoluzione della gestione" della presente Relazione Annuale Integrata.

Performance economica

Conto economico riclassificato consolidato

Milioni di euro	2020	2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi da pedaggio	6.870	9.256	-2.386	-26%
Ricavi per servizi aeronautici	244	826	-582	-70%
Altri ricavi operativi	1.170	1.548	-378	-24%
Totale ricavi operativi	8.284	11.630	-3.346	-29%
Costi esterni gestionali	-2.458	-2.386	-72	3%
Oneri concessori	-444	-609	165	-27%
Costo del lavoro	-1.285	-1.482	197	-13%
Variazione operativa dei fondi	-396	-1.426	1.030	-72%
Totale costi operativi	-4.583	-5.903	1.320	-22%
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.701	5.727	-2.026	-35%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-4.186	-4.061	-125	3%
Margine operativo (EBIT)	-485	1.666	-2.151	n.s.
Oneri finanziari netti	-1.662	-1.216	-446	37%
Utili/(Perdite) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	-19	21	-40	n.s.
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	-2.166	471	-2.637	n.s.
Proventi/(Oneri) fiscali	524	-107	631	n.s.
Risultato delle attività operative in funzionamento	-1.642	364	-2.006	n.s.
Proventi/(Oneri) netti di attività operative cessate	1	-7	8	n.s.
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-1.641	357	-1.998	n.s.
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	-464	221	-685	n.s.
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	-1.177	136	-1.313	n.s.

I **"Ricavi operativi"** dell'esercizio 2020 sono pari a 8.284 milioni di euro con una riduzione di 3.346 milioni di euro (-29%) rispetto al 2019 (11.630 milioni di euro).

I **"Ricavi da pedaggio"** sono pari a 6.870 milioni di euro e presentano una riduzione di 2.386 milioni di euro rispetto al 2019 (9.256 milioni di euro). La variazione rispetto al 2019 è sostanzialmente ascrivibile agli impatti derivanti dalle restrizioni alla mobilità causate dalla pandemia Covid-19 che ha comportato una riduzione di traffico sulle reti del Gruppo Autostrade per l'Italia (-27,1%), delle concessionarie del Gruppo Abertis (-21,1%) e delle altre attività autostradali estere (-19,8%). Si segnalano inoltre gli effetti della svalutazione del real brasiliano (-25,1%) e del peso cileno (-12,9%) rispetto all'euro, negativa per 329 milioni di euro, e le variazioni del perimetro di consolidamento, che includono anche la scadenza di alcune concessioni nel 2019 riferite al Gruppo Abertis, complessivamente negative per 161 milioni di euro.

I **"Ricavi per servizi aeronautici"** sono pari a 244 milioni di euro con una riduzione di 582 milioni di euro rispetto al 2019 (-70%) principalmente per l'impatto della pandemia Covid-19 sui volumi di traffico di Aeroporti di Roma (traffico passeggeri -76,8%) e di Aéroports de la Côte d'Azur (traffico passeggeri -68,4%) tale da determinare una riduzione rispettivamente pari a 502 e 80 milioni di euro.

Gli **"Altri ricavi operativi"** sono complessivamente pari a 1.170 milioni di euro e presentano una riduzione di 378 milioni di euro rispetto al 2019 (-24%) essenzialmente per:

- minori ricavi non aviation di Aeroporti di Roma (179 milioni di euro) e del Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (76 milioni di euro) principalmente riferibili alle subconcessioni commerciali che hanno risentito del calo del traffico e delle chiusure dei terminal;
- minori proventi del Gruppo Autostrade per l'Italia (143 milioni di euro) e del Gruppo Abertis (43 milioni di euro) principalmente conseguenti alla riduzione dei volumi e alle azioni finalizzate al sostegno delle attività economiche degli operatori nel business oil e ristoro delle concessionarie in seguito alla pandemia Covid-19;
- maggiori ricavi di Pavimental verso committenti terzi (62 milioni di euro);
- maggiori ricavi del Gruppo Telepass da fee e canoni di pedaggio essenzialmente per la clientela acquisita nel 2020 all'estero (15 milioni di euro).

I **"Costi operativi"** ammontano complessivamente a 4.583 milioni di euro e si riducono di 1.320 milioni di euro rispetto al 2019 (5.903 milioni di euro) prevalentemente per effetto dei minori accantonamenti di Autostrade per l'Italia, che nel 2019 includevano l'accantonamento di 1.500 milioni di euro per l'impegno assunto da Autostrade per l'Italia e volto alla chiusura delle contestazioni avanzate dal MIT.

I **"Costi esterni gestionali"** sono pari a 2.458 milioni di euro con un incremento di 72 milioni di euro rispetto al 2019 (2.386 milioni di euro) per:

a) maggiori oneri di Autostrade per l'Italia per 289 milioni di euro, relativi essenzialmente a sorveglianza, ispezioni, manutenzione e sicurezza della rete (367 milioni di euro), parzialmente compensati dai minori costi per gli interventi connessi alla ricostruzione del viadotto Polcevera, completato e aperto al traffico nel mese di agosto 2020, per 78 milioni di euro (153 milioni euro nel 2020 e 231 milioni di euro nel 2019);

b) i risparmi di costi relativi alle diverse iniziative intraprese dalle società del Gruppo per mitigare gli effetti della pandemia Covid-19 principalmente riconducibili al Gruppo Abertis per complessivi 102 milioni di euro;

c) minori oneri essenzialmente per effetto del deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro, per complessivi 94 milioni di euro.

Gli **"Oneri concessori"** ammontano a 444 milioni di euro con una riduzione di 165 milioni di euro rispetto al 2019 (-27%) principalmente per i minori oneri delle concessionarie autostradali italiane (111 milioni di euro), del Gruppo Aeroporti di Roma (28 milioni di euro) e del Gruppo Abertis (14 milioni di euro) conseguenti ai minori volumi di traffico sopra commentati.

Il **"Costo del lavoro"** è pari a 1.285 milioni di euro con una riduzione di 197 milioni di euro (1.482 milioni di euro nel 2019) riconducibile essenzialmente a:

a) minori costi per attivazione della cassa integrazione ed altre misure di mitigazione intraprese dalle società del Gruppo in risposta agli effetti correlati alla pandemia Covid-19;

b) minori oneri da adeguamento al fair value dei diritti maturati su piani di incentivazione del personale del Gruppo, in relazione all'andamento del titolo azionario nei due esercizi a confronto (41 milioni di euro).

La **"Variazione operativa dei fondi"** nel 2020 è negativa per 396 milioni di euro e si confronta con una variazione parimenti negativa nel 2019 per 1.426 milioni di euro per l'accantonamento rilevato nell'esercizio precedente di 1.500 milioni di euro connesso agli impegni a suo tempo assunti in relazione alle negoziazioni con il Governo e con il MIT da parte di Autostrade per l'Italia. Per il 2020 la voce è essenzialmente riconducibile agli accantonamenti integrativi connessi alla nuova proposta di accordo pari a 700 milioni di euro, di cui 500 milioni di euro rilevati nel fondo ripristino e sostituzione per manutenzioni incrementali e 190 milioni di euro nel fondo rischi e oneri, al netto degli utilizzi dell'esercizio per le manutenzioni eseguite, essenzialmente da Autostrade per l'Italia.

Il **"Margine operativo lordo" (EBITDA)** è pari a 3.701 milioni di euro con una riduzione di 2.026 milioni di euro rispetto al 2019 (5.727 milioni di euro, -35%).

Gli **"Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti"** sono pari a 4.186 milioni di euro e si incrementano di 125 milioni di euro rispetto al 2019 (4.061 milioni di euro) principalmente in relazione alle svalutazioni di attività immateriali (520 milioni di euro) parzialmente compensate dai minori ammortamenti (412 milioni di euro), per le variazioni del perimetro di consolidamento e il termine di alcune concessioni (222 milioni di euro) nonché per il deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro (190 milioni di euro).

Il **"Margine operativo" (EBIT)** è negativo per 485 milioni di euro, con una riduzione di 2.151 milioni di euro rispetto al 2019 (1.666 milioni di euro).

Gli **"Oneri finanziari netti"** sono pari a 1.662 milioni di euro, in aumento di 446 milioni di euro rispetto al 2019 (1.216 milioni di euro), essenzialmente per:

a) i maggiori oneri finanziari di Atlantia (261 milioni di euro) connessi prevalentemente alla variazione negativa del fair value e all'impatto dei derivati Interest Rate Swap Forward Starting (188 milioni di euro), nonché ai maggiori interessi passivi;

b) le maggiori svalutazioni effettuate nel 2020 (per 145 milioni di euro) in relazione ai crediti finanziari della controllata brasiliana AB Concessoes e delle concessionarie argentine (per 102 milioni di euro) e della partecipazione in Aeroporto di Bologna (per 43 milioni di euro).

Gli **"Utili / (Perdite) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto"**, riconducibile ai risultati pro-quota dell'esercizio delle imprese collegate e joint venture del Gruppo, accoglie per il 2020 una perdita di 19 milioni di euro, essenzialmente attribuibile ai risultati negativi pro-quota di Getlink (23 milioni di euro) che risentono degli impatti della pandemia Covid-19.

L'andamento negativo dei risultati dell'esercizio 2020 genera proventi fiscali per 524 milioni di euro con una variazione di 631 milioni di euro rispetto al 2019 (oneri fiscali per 107 milioni di euro).

Nel 2020 si registra una **"Perdita dell'esercizio"** pari a 1.641 milioni di euro, rispetto all'utile del 2019 pari a 357 milioni di euro.

La **"Perdita dell'esercizio di pertinenza del Gruppo"** è pari a 1.177 milioni di euro e include, per 282 milioni di euro, le svalutazioni di attività connesse agli impatti della pandemia sui volumi di traffico (nel 2019 utile pari a 136 milioni di euro).

La **"Perdita dell'esercizio di pertinenza di Terzi"** è pari a 464 milioni di euro, rispetto all'utile del 2019 pari a 221 milioni di euro.

Conto economico complessivo consolidato

Milioni di euro		2020	2019
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**(A)**	-1.641	357
Perdite da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-166	-507
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge		49	-25
Perdite da differenze cambio su conversione di bilanci in valute estere		-742	-325
Altre componenti connesse a partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		-44	-84
Altre valutazioni al fair value		-	-4
Effetti fiscali		32	129
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	**(B)**	-871	-816
Utili/(Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-2	-7
Perdite da valutazione al fair value di strumenti di capitale		-588	-67
Utili da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge		169	101
Effetti fiscali		12	4
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	**(C)**	-409	31
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	**(D)**	128	80
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	**(E)**	-26	-9
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	**(F=B+C+D+E)**	-1.178	-714
di cui relative ad attività operative cessate		6	6
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+F)	-2.819	-357
Di cui di pertinenza di Gruppo		-1.823	-278
Di cui di pertinenza di Terzi		-996	-79

Nel 2020 l'ammontare delle **"Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio"** è negativo per 1.178 milioni di euro (negativo per 714 milioni di euro nel 2019) principalmente per l'effetto dei seguenti fattori:

a) la variazione negativa della riserva da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro per 742 milioni di euro, prevalentemente in relazione al deprezzamento nel 2020 dei tassi di cambio del real brasiliano e del peso cileno nei confronti dell'euro (nel 2019 pari a 325 milioni di euro);

b) l'adeguamento negativo del fair value di strumenti di capitale per 588 milioni di euro (nel 2019 pari a 67 milioni di euro) essenzialmente relativo alla valutazione della partecipazione in Hochtief, (576 milioni di euro), parzialmente compensato dall'adeguamento positivo degli strumenti finanziari di fair value hedge in essere su circa un terzo delle azioni detenute (169 milioni di euro);

c) l'adeguamento negativo del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge, complessivamente pari a 166 milioni di euro, prevalentemente

per la riduzione nel 2020 della curva dei tassi di interesse (nel 2019 una ancora più sensibile riduzione della curva dei tassi di interesse aveva determinato un effetto negativo di 507 milioni di euro).

Il risultato economico complessivo del 2020, pertanto, è negativo per 2.819 milioni di euro (negativo per 857 milioni di euro nel 2019).

Performance patrimoniale-finanziaria

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
CAPITALE INVESTITO NETTO	53.502	51.625	1.877
Diritti concessori immateriali	49.229	46.500	2.729
Avviamento	12.785	12.426	359
Attività materiali e altre attività immateriali	1.257	1.366	-109
Partecipazioni	2.841	3.662	-821
Capitale circolante (netto fondi correnti)	307	507	-200
Fondi accantonamenti e impegni	-8.789	-8.388	-401
Imposte differite nette	-3.868	-4.167	299
Altre attività e passività nette non correnti	-260	-281	21
Patrimonio netto	14.264	14.903	-639
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.190	7.408	-1.218
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	8.074	7.495	579
Indebitamento finanziario netto [1]	39.238	36.722	2.516
Prestiti obbligazionari	31.673	28.499	3.174
Finanziamenti a medio-lungo termine	18.690	16.452	2.238
Altre passività finanziarie	3.283	3.095	188
Diritti concessori finanziari	-3.484	-3.568	84
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-8.385	-5.232	-3.153
Altre attività finanziarie	-2.539	-2.524	-15
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	53.502	51.625	1.877

[1] *L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al Bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.*

Il **"Capitale investito netto"** è pari a 53.502 milioni di euro (51.625 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e si incrementa di 1.877 milioni di euro rispetto a fine 2019.

Al 31 dicembre 2020 i **"Diritti concessori immateriali"** sono pari a 49.229 milioni di euro e si incrementano di 2.729 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (46.500 milioni di euro), essenzialmente per:

a) l'iscrizione dei diritti concessori a seguito delle acquisizioni del Gruppo RCO e del Gruppo ERC, per complessivi 6.642 milioni di euro;

b) gli investimenti per opere con benefici economici aggiuntivi pari a 703 milioni di euro;

c) la rilevazione degli ammortamenti dell'esercizio per complessivi 3.258 milioni di euro;

d) le differenze cambi negative per 1.097 milioni di euro, sostanzialmente attribuibili al sensibile deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro;

e) le svalutazioni per complessivi 418 milioni di euro connesse sostanzialmente agli effetti della pandemia Covid-19, relative ad Aéroports de la Côte d'Azur (158 milioni di euro) ed alle concessionarie autostradali brasiliane del Gruppo Arteris (151 milioni di euro), nonché relative ad Autostrada A4 Brescia – Padova (109 milioni di euro).

La voce **"Avviamento"** è pari a 12.785 milioni di euro e si incrementa di 359 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (12.426 milioni di euro), principalmente per l'avviamento iscritto a seguito dall'allocazione definitiva dei fair value dei valori acquisiti di RCO (418 milioni di euro), al netto della svalutazione dell'avviamento della CGU Aéroports de la Côte d'Azur per 102 milioni di euro.

Le **"Attività materiali e altre attività immateriali"** sono pari a 1.257 milioni di euro e si riducono di 109 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (1.366 milioni di euro) prevalentemente per gli ammortamenti pari a 323 milioni di euro, il deconsolidamento di Electronic Transaction Consultant Co. (41 milioni di euro) nonché per le differenze cambi negative per 33 milioni di euro, effetti parzialmente compensati dagli investimenti dell'esercizio (299 milioni di euro).

Le **"Partecipazioni"** ammontano a 2.841 milioni di euro e si riducono di 821 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (3.662 milioni di euro), prevalentemente per:

a) l'adeguamento negativo pari a 576 milioni di euro del fair value della partecipazione in Hochtief, rilevato tra le altre componenti del conto economico complessivo;

b) la cessione della partecipazione detenuta nella concessionaria francese Alis, con un valore di carico pari a 117 milioni di euro;

c) la riduzione per 59 milioni di euro da valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto, derivante essenzialmente dai risultati negativi di Getlink (47 milioni di euro) e A'lienor (18 milioni di euro);

d) la svalutazione pari a 43 milioni di euro della partecipazione in Aeroporto di Bologna.

Il **"Capitale circolante (netto fondi correnti)"** è pari a 307 milioni di euro con una variazione negativa pari a 200 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (507 milioni di euro) riconducibile a:

a) la riduzione delle attività per imposte correnti (602 milioni di euro) essenzialmente per l'incasso di crediti fiscali di Abertis Infraestructuras (622 milioni di euro);

b) la riduzione delle passività per imposte correnti (194 milioni di euro) correlata all'andamento negativo dei risultati del 2020, essenzialmente relative al Gruppo Abertis (108 milioni di euro), a Autostrade per l'Italia (29 milioni di euro) e Aeroporti di Roma (13 milioni di euro);

c) la riduzione dei crediti commerciali (171 milioni di euro) e delle passività commerciali (83 milioni di euro) essenzialmente dovuta ai minori volumi di traffico aeroportuale e autostradale e alla correlata riduzione dei debiti verso le società interconnesse con Autostrade per l'Italia nonché al rallentamento degli investimenti per gli effetti legati alla pandemia Covid-19;

d) variazione positiva da diminuzione delle altre passività correnti (140 milioni di euro), dovuta prevalentemente alla riduzione dei debiti per i canoni da versare delle società concessionarie autostradali e aeroportuali per minori volumi di traffico, e da incremento delle altre attività correnti (103 milioni di euro) in prevalenza per l'aumento dei crediti tributari.

I **"Fondi accantonamenti e impegni"** ammontano a 8.789 milioni di euro con un incremento di 401 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (8.388 milioni di euro), attribuibile principalmente all'aggiornamento delle stime degli interventi sull'infrastruttura autostradale di Autostrade per l'Italia e all'accantonamento (190 milioni di euro), connesso alle negoziazioni con il Governo e con il MIT.

Le **"Imposte differite nette"** ammontano a 3.868 milioni di euro con una riduzione di 299 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (4.167 milioni di euro) per:

a) la riduzione pari a 838 milioni di euro essenzialmente riferita ai rilasci di imposte differite sui plusvalori da acquisizioni societarie (671 milioni di euro) alla

rilevazione di fiscalità anticipata sugli accantonamenti del 2020, in prevalenza riferibili ai fondi per accantonamenti di Autostrade per l'Italia (214 milioni di euro);

b) le imposte differite nette nel 2020 pari a 579 milioni di euro essenzialmente per l'apporto del Gruppo RCO.

Le **"Altre attività e passività nette non correnti"** hanno saldo negativo pari a 260 milioni di euro con una riduzione di 21 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (281 milioni di euro).

Il **"Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi"** ammonta a 14.264 milioni di euro (14.903 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Il **"Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo"**, pari a 6.190 milioni di euro, presenta una riduzione di 1.218 milioni di euro rispetto 31 dicembre 2019 (7.408 milioni di euro) originato essenzialmente dal già commentato risultato economico complessivo del 2020 (negativo per 1.823 milioni di euro), parzialmente compensato dall'incremento di 612 milioni di euro dovuto all'emissione di un prestito obbligazionario ibrido da parte di Abertis Infraestructuras Finance.

Il **"Patrimonio netto di pertinenza di Terzi"** è pari a 8.074 milioni di euro e presenta un incremento pari a 579 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (7.495 milioni di euro) essenzialmente per:

a) il consolidamento di RCO e ERC, con un apporto della quota di Terzi (1.428 milioni di euro);

b) il risultato economico complessivo del 2020 di competenza dei Terzi (negativo per 996 milioni di euro);

c) l'incremento per 626 milioni di euro, dovuto alla citata emissione di un prestito obbligazionario ibrido da parte di Abertis Infraestructuras Finance;

d) la distribuzione di riserve di patrimonio netto ai Terzi per 447 milioni di euro prevalentemente relativa ad Abertis HoldCo.

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2020 del Gruppo Atlantia presenta un indebitamento finanziario netto complessivo pari a 39.238 milioni di euro in aumento di 2.516 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 36.722 milioni di euro), commentato nel paragrafo "Performance finanziaria" cui si rinvia. Le variazioni delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto sono relative a:

a) l'incremento dei prestiti obbligazionari pari a 3.174 milioni di euro originato da:

   i. le principali emissioni del 2020 per un valore nominale complessivo di 4.970 milioni di euro effettuate da Abertis Infraestructuras (1.500 milioni di euro), dalla sua controllata francese HIT (1.200 milioni di euro), da Autostrade per l'Italia (1.250 milioni di euro), da Azzurra Aeroporti (660 milioni di euro) e da Aeroporti di Roma (300 milioni di euro);

   ii. l'apporto di RCO per 1.335 milioni di euro;

   iii. il rimborso di prestiti obbligazionari per 2.889 milioni di euro, essenzialmente del Gruppo Abertis (2.178 milioni di euro) e di Autostrade per l'Italia (502 milioni di euro);

   iv. la riduzione dovuta al deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno (519 milioni di euro);

   v. la rilevazione del prestito obbligazionario in sterline di Aeroporti di Roma (253 milioni di euro), a seguito della cessione a terzi effettuata da Atlantia della quota prima detenuta;

b) l'incremento dei finanziamenti a medio-lungo termine per 2.238 milioni di euro è dovuto essenzialmente a:

   i. l'utilizzo di linee già disponibili e l'accensione di nuove linee da parte di Abertis Infraestructuras (1.620 milioni di euro), Aeroporti di Roma (680 milioni di euro), Telepass (300 milioni di euro) e Autostrada A4 Brescia - Padova (200 milioni di euro);

   ii. l'utilizzo parziale delle linee revolving credit facility di Atlantia per 1.250 milioni di euro, dopo l'utilizzo del 14 gennaio 2020 per 3.250 milioni di euro ed il rimborso del 5 novembre 2020 per 2.000 milioni di euro;

   iii. l'apporto di RCO e ERC per complessivi 1.645 milioni di euro, a seguito delle citate acquisizioni del 2020;

   iv. i rimborsi effettuati dal Gruppo Abertis per complessivi 2.373 milioni di euro, da Azzurra Aeroporti (653 milioni di euro), Autostrade per l'Italia (143 milioni di euro) ed Aeroporti di Roma (114 milioni di euro);

v. la riduzione dovuta al deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno (125 milioni di euro);

c) l'incremento delle disponibilità liquide per 3.153 milioni su cui incide essenzialmente l'utilizzo della linea revolving da parte di Atlantia e le operazioni finanziarie avvenute nel 2020, sopra commentate, nonché l'emissione di un prestito obbligazionario ibrido da parte di Abertis Infraestructuras Finance per 1.250 milioni di euro di valore nominale a novembre 2020.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2020 è pari a cinque anni e sette mesi (cinque anni e quattro mesi al 31 dicembre 2019).

L'indebitamento finanziario è espresso per il 70,5% a tasso fisso e tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso, tale rapporto è pari al 82,4% del totale.

Al 31 dicembre 2020 le società del Gruppo dispongono di una riserva di liquidità pari a 17.096 milioni di euro, composta da:

a) 8.385 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale entro il breve termine, di cui 2.261 milioni di euro di Atlantia;

b) 8.711 milioni di euro di linee finanziarie committed non utilizzate con un periodo di utilizzo residuo medio di circa due anni.

Il Debito finanziario netto, indicatore usualmente utilizzato dagli analisti e agenzie di rating per la valutazione della struttura finanziaria del Gruppo, è pari a 41.870 milioni di euro al 31 dicembre 2020 e si incrementa di 2.334 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 (39.536 milioni di euro), essenzialmente per i fenomeni commentati nell'ambito del paragrafo "Performance finanziaria" a cui si rinvia.

Performance finanziaria

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato

Milioni di euro	2020		2019	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO				
Utile/(Perdita) dell'esercizio		-1.641		357
Rettificato da:				
Ammortamenti	3.581		3.907	
Variazione operativa dei fondi (*)	424		1.400	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	48		78	
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al fair value	285		175	
Dividendi percepiti e quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	19		25	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	522		63	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di partecipazioni e altre attività non correnti	-29		-1	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-838		-904	
Altri oneri (proventi) non monetari	-103		-131	
FFO-Cash Flow Operativo		2.268		4.969
Variazione del capitale operativo		123		-70
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie		44		-237
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)		2.435		4.662
FLUSSO FINANZIARIO DA/ (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE				
Investimenti in attività in concessione	-1.235		-1.479	
Investimenti in attività materiali	-177		-207	
Investimenti in altre attività immateriali	-122		-108	
Investimenti		-1.534		-1.794
Contributi su attività in concessione		5		8
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		65		84
Investimenti in partecipazioni		-		-4
Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato		-4.640		-12
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		167		23
Realizzo da disinvestimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto		51		1.191
Variazione netta delle altre attività non correnti		25		48
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)		-5.861		-456
FLUSSO FINANZIARIO DA/ (PER) CAPITALE PROPRIO				
Dividendi deliberati da Atlantia		-		-736
Dividendi deliberati dal Gruppo a soci Terzi		-89		-457
Incasso da esercizio piani di compensi basati su azioni		-		1
Distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi		-447		-466
Operazioni con azionisti di minoranza		-53		-
Emissione di strumenti rappresentativi di capitale		1.242		-
Interessi maturati su strumenti rappresentativi di capitale		-4		-
Flusso finanziario netto da / (per) capitale proprio (C)		649		-1.658
Flusso finanziario netto generato / (assorbito) nell'esercizio (A+B+C)		-2.777		2.548
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura		52		-431
Proventi (Oneri) finanziari non monetari		66		243
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni		143		-154
Effetto prima applicazione IFRS 16 all'1.1.2019				-137
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)		261		-479
Decremento/(incremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+C+D)		2.516		-2.069
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio		36.722		38.791
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio		39.238		36.722

(*) *La voce non include gli utilizzi del fondo per rinnovo beni in concessione e include gli utilizzi dei fondi rischi*

Il **"Flusso finanziario netto da attività di esercizio"** è pari a 2.435 milioni di euro (4.662 milioni di euro nel 2019) ed è determinato dall'FFO del 2020 pari a 2.268 milioni di euro, e dalle altre variazioni del capitale operativo e delle altre attività e passività non finanziarie, positive per 167 milioni di euro essenzialmente per i minori incassi di pedaggi autostradali e di diritti aeroportuali derivanti dalla pandemia Covid-19, parzialmente compensati dall'incasso di crediti per imposte del Gruppo Abertis per 622 milioni di euro.

La variazione negativa rispetto al 2019, pari a 2.227 milioni di euro, è attribuibile sostanzialmente alla riduzione dell'FFO per 2.701 milioni di euro, parzialmente compensato dalla variazione netta positiva (pari a 474 milioni euro) dei flussi finanziari assorbiti dalle attività e passività commerciali, nonché dal citato recupero fiscale.

Il **"Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie"** è pari a 5.861 milioni di euro (456 milioni di euro nel 2019) e si incrementa di 5.405 milioni di euro, principalmente per:

a) le acquisizioni di RCO e ERC per 4.633 milioni di euro, comprensivi dell'indebitamento apportato;

b) la riduzione per 260 milioni di euro degli investimenti (nel 2020 pari a 1.534 milioni di euro);

c) ai minori realizzi da disinvestimenti per 1.140 milioni di euro rispetto al 2019, che accoglievano principalmente la cessione dell'89,7% di Hispasat per complessivi 1.191 milioni di euro.

Il **"Flusso finanziario netto da/ (per) capitale proprio"** è pari a 649 milioni di euro, e include essenzialmente l'emissione di strumenti ibridi di Abertis Infraestructuras rappresentativi di capitale (1.250 milioni di euro di valore nominale), parzialmente compensata dalla distribuzione di dividendi e riserve di patrimonio netto a Terzi (per complessivi 536 milioni di euro).

Rispetto al 2019 alla variazione contribuiscono la riduzione dei dividendi deliberati da Atlantia (736 milioni di euro), nonché della distribuzione e rimborso di controllate a soci terzi di dividendi, riserve e capitale (387 milioni di euro).

Le **"Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto"** determinano una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per 261 milioni di euro principalmente ascrivibile al deprezzamento dei tassi di cambio del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro, all'incremento del fair value positivo degli strumenti di fair value hedge (169 milioni di euro), detenuti su circa un terzo delle azioni detenute in Hochtief da Atlantia, effetti parzialmente compensati dall'incremento del fair value negativo dei derivati di cash flow hedge per 117 milioni di euro, in relazione alla riduzione dei tassi di interesse.

Nel 2019 la voce registrava un incremento dell'indebitamento finanziario netto essenzialmente in relazione all'aumento del fair value negativo dei derivati di cash flow hedge connesso alla sensibile riduzione dei tassi di interesse.

8.2 Performance economica, patrimoniale e finanziaria dei settori operativi

Dati economico-finanziari per settore operativo

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo Atlantia per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati dello stesso.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività tenendo conto del business, dell'area geografica di operatività e della struttura organizzativa delle aree di business.

Rispetto alla struttura presentata nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 è stato aggiunto un nuovo settore dedicato al Gruppo Telepass (precedentemente in altre attività) e sono stati ridenominati taluni settori operativi, pertanto la nuova composizione dei settori operativi risulta la seguente:

a) **Gruppo Autostrade per l'Italia:** include Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane da questa controllate. Tale settore include inoltre le altre società controllate da Autostrade per l'Italia che svolgono attività di supporto operativo alle concessionarie autostradali italiane;

b) **Gruppo Abertis:** include la holding Abertis HoldCo, la controllata Abertis Infraestructuras, le concessionarie autostradali detenute da quest'ultima in Europa, America ed Asia, nonché le società di realizzazione e gestione di telepedaggiamento facenti capo allo stesso Gruppo Abertis Infraestructuras;

c) **Altre attività autostradali estere:** include le società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, non detenute per il tramite del Gruppo Abertis, nonché le società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto italiano ed estero;

d) **Gruppo Aeroporti di Roma (ADR):** include Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e le relative società controllate, nonché la società Fiumicino Energia e la controllata Leonardo Energia;

e) **Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (ACA):** include le società che fanno capo ad Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) che gestisce gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez oltre ad Azzurra Aeroporti (società holding controllante diretta di ACA);

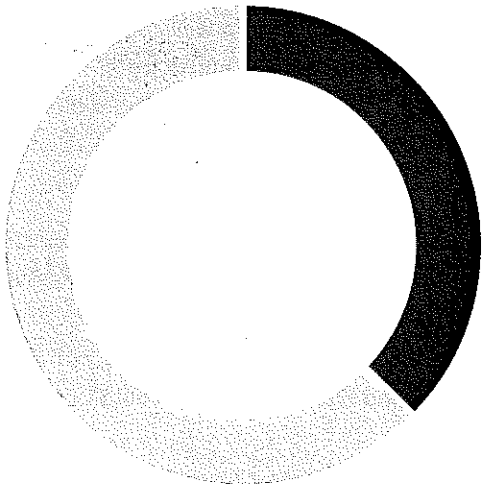
f) **Gruppo Telepass:** include Telepass e le sue controllate, che gestiscono sistemi di esazione dinamica, di gestione del traffico, sistemi elettronici di pagamento, nonché servizi assicurativi, di soccorso autostradale e altri servizi connessi alla mobilità;

g) **Atlantia e altre attività:** include la Capogruppo Atlantia e le società Spea Engineering e Pavimental (operanti nella progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture autostradali ed aeroportuali).

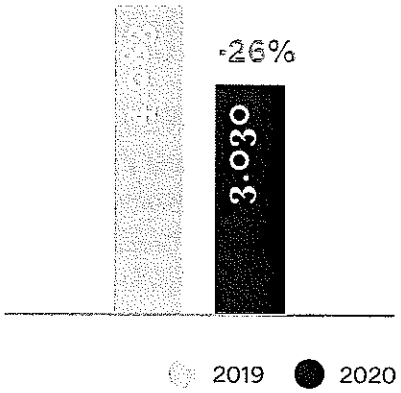
Si riporta nel seguito una sintesi dei principali indicatori di performance economico-finanziari dei settori identificati, in taluni casi espressi su base omogenea. Per la riconciliazione di questi ultimi si rinvia al capitolo 10 Note metodologiche, riconciliazioni e altre informazioni.

Gruppo Autostrade per l'Italia

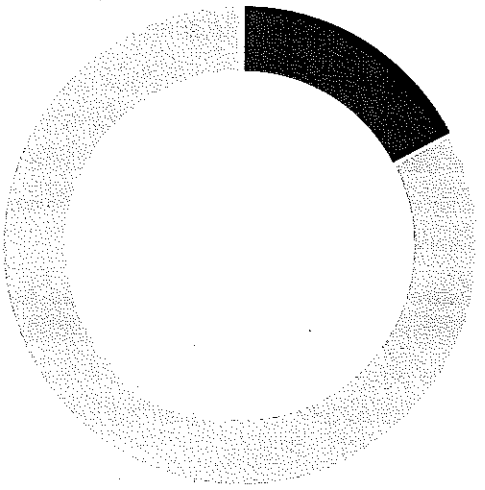
Ricavi operativi



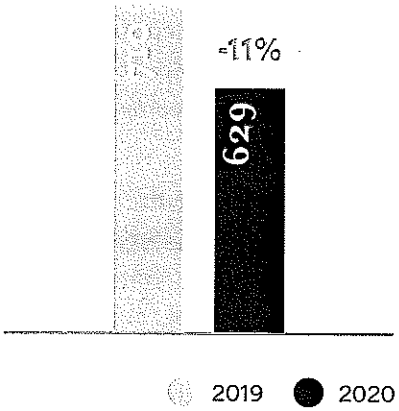
Ricavi operativi



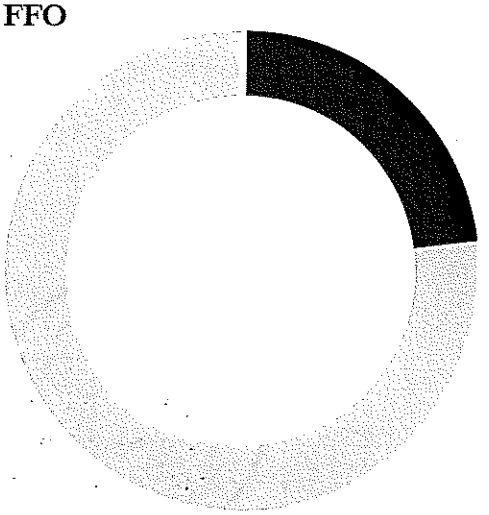
EBITDA



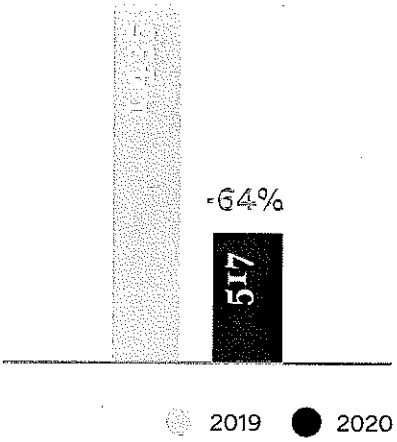
EBITDA



FFO



FFO



Paese	Numero concessioni	Chilometri gestiti
Italia	6	4.019

Gruppo ASPI	2020	2019	var. ass.	var. %
Milioni di km percorsi				
Traffico	37.486	51.416	-13.930	-27,1%
Milioni di euro				
Ricavi operativi	3.030	4.083	-1.053	-26%
EBITDA	629	710	-81	-11%
FFO	517	1.435	-918	-64%
Investimenti	575	559	16	3%
Indebitamento finanziario netto	8.557	8.392	165	2%

In Italia, la mobilità del 2020 ha risentito sensibilmente degli effetti della diffusione del Covid-19, manifestatasi a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio, e dei conseguenti provvedimenti di limitazione degli spostamenti imposti dalle Autorità.

Nel 2020 sulla rete autostradale di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate il traffico è diminuito del 27,1% rispetto al 2019. La diminuzione ha riguardato in particolare i chilometri percorsi dai veicoli a "2 assi", in calo del 30,3%, mentre i veicoli a "3 o più assi" hanno segnato una flessione del 6,4%.

I ricavi operativi del 2020 sono pari a 3.030 milioni di euro e si riducono di 1.053 milioni di euro (-26%) rispetto al 2019.

I ricavi da pedaggio sono pari a 2.791 milioni di euro, in riduzione di 899 milioni di euro rispetto al 2019 per la citata contrazione del traffico per effetto del Covid-19.

A tal proposito si rileva che le società italiane del Gruppo hanno avviato una serie di iniziative con l' Autorità concedente finalizzate a mitigare gli effetti negativi della perdita dei ricavi da traffico. In particolare, il nuovo Piano Economico Finanziario presentato da Autostrade per l'Italia a fine 2020, il cui iter di approvazione formale non ancora risulta completato, prevede il recupero delle perdite nette conseguite nei mesi da marzo a giugno 2020 per effetto del Covid-19 nell'ambito dell'aumento tariffario medio annuo, mentre sono in definizione le misure di recupero per l'intero comparto autostradale relative alle perdite del periodo successivo.

Gli altri ricavi operativi, pari a 239 milioni di euro, si riducono di 154 milioni di euro prevalentemente per i minori proventi da aree di servizio di Autostrade per l'Italia (-87 milioni di euro) conseguenti sia alla riduzione dei volumi venduti, che alla riduzione dei canoni per effetto delle iniziative avviate dalla società con il fine di sostenere le attività economiche dei gestori in seguito all'emergenza da Covid-19. Si evidenzia, inoltre, che il saldo del 2019 includeva un provento di 38 milioni di euro da rimborsi assicurativi relativi al risarcimento spettante ad Autostrade per l'Italia in relazione alla copertura assicurativa in essere sul Polcevera per la sola responsabilità civile verso terzi.

I costi operativi del 2020 ammontano a 2.401 milioni di euro e si riducono di 972 milioni di euro (-29%) rispetto al 2019 che risentiva dell'accantonamento di 1.500 milioni di euro a fronte della disponibilità offerta da Autostrade per l'Italia per la chiusura delle contestazioni avanzate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Su tale variazione, oltre alla componente sopra citata, incidono:

- i costi esterni gestionali che aumentano di 268 milioni di euro prevalentemente per maggiori interventi di sorveglianza, ispezioni, manutenzione e sicurezza

della rete, con particolare riferimento alle gallerie, mentre gli oneri concessori registrano una contrazione pari a 111 milioni di euro in conseguenza del sensibile calo del traffico ed il costo del personale si riduce di 29 milioni di euro.

- il saldo negativo di 403 milioni di euro della "Variazione operativa dei fondi", che include lo stanziamento ai fondi rischi e oneri di Autostrade per l'Italia di ulteriori 190 milioni di euro connessi all'aggiornamento della stima degli oneri da sostenere in relazione alle negoziazioni in corso con il Governo e con il MIT volto alla chiusura delle contestazioni avanzate, oltre agli accantonamenti netti al fondo ripristino e sostituzione dell'infrastruttura autostradale riconducibile essenzialmente al piano di manutenzioni incrementali sulle infrastrutture della rete di Autostrade per l'Italia da eseguire nel periodo regolatorio 2020-2024 (in linea con il nuovo Piano Economico-Finanziario trasmesso al MIT). Nel 2019 la variazione operativa dei fondi presentava un saldo negativo di 1.503 milioni di euro determinato dal citato accantonamento di 1.500 milioni di euro.

L'EBITDA del 2020 è pertanto pari a 629 milioni di euro e si riduce di 81 milioni di euro (-11%) rispetto al 2019. Su base omogenea, l'EBITDA si riduce di 1.283 milioni di euro (-58%) essenzialmente per il commentato calo di traffico nel 2020.

Il Cash Flow Operativo ("FFO") del 2020 è pari a 517 milioni di euro e si riduce di 918 milioni di euro (-64%) rispetto al 2019. La variazione è originata prevalentemente dagli impatti negativi connessi alla diffusione del Covid-19 e dai maggiori interventi di manutenzione della rete di Autostrade per l'Italia, al netto dei relativi effetti fiscali. Su base omogenea la riduzione del Cash Flow Operativo ("FFO") è pari a 943 milioni di euro (-57%).

Gli investimenti realizzati nel 2020 ammontano a 575 milioni di euro (559 milioni di euro nel 2019), quasi interamente sostenuti da Autostrade per l'Italia, ed includono:

- interventi previsti nella Convenzione 1997, con particolare riferimento al potenziamento alla terza corsia della A1 nel tratto compreso tra Barberino e Firenze Nord e nel tratto compreso tra Firenze Sud ed Incisa. Tra le attività completate nel 2020, si segnala per rilevanza lo scavo della galleria Santa Lucia, che costituisce la naturale prosecuzione della Variante di Valico, i cui lavori sono stati avviati nel 2017 e sono terminati l'8 giugno 2020;
- interventi previsti nel IV Atto Aggiuntivo 2002, con particolare riferimento alla realizzazione del secondo lotto di ampliamento alla quinta corsia della A8 Milano- Lainate, alla realizzazione delle opere sul territorio dell'ampliamento alla terza corsia della A14 Rimini-Porto S. Elpidio, agli interventi del Piano Sicurezza Gallerie (interventi di 2a fase), e alle opere propedeutiche della Gronda di Genova;
- altri investimenti, con particolare riferimento alla prosecuzione degli interventi per il miglioramento continuo degli standard di qualità e sicurezza della rete e per l'evoluzione tecnologica, nonché degli interventi di potenziamento e adeguamento (cosiddetti in "Grandi Opere") prevalentemente connessi alla realizzazione della quarta corsia dinamica della A4 in area milanese.

Il piano industriale di Autostrade per l'Italia concentra risorse rilevanti sul fronte dell'ammodernamento e dell'ampliamento della rete: nella proposta di aggiornamento di Piano Economico Finanziario trasmessa a fine 2020 ed all'esame del Concedente sono previsti 14,5 miliardi di euro di investimenti (inclusivi di una quota opzionale di 1,3 miliardi che Autostrade per l'Italia si è dichiarata disponibile ad eseguire).

Nel corso del 2020 Autostrade per l'Italia ha dato avvio a numerosi interventi sulla rete, compresi nel programma pluriennale di sviluppo e ammodernamento che la Società si propone di realizzare entro il 2038.

Tale programma, inserito nella detta proposta di aggiornamento di Piano Economico Finanziario, prevede infatti un piano di interventi finalizzati al miglioramento, potenziamento e ammodernamento della rete, nonché al prolungamento della vita utile delle opere, integrativo rispetto a quanto previsto dalla Convenzione in vigore alla data di predisposizione della presente Relazione Annuale Integrata dell'esercizio 2020. Il valore di questo piano addizionale ammonta a circa 2,7 miliardi di euro, oltre la citata quota opzionale di 1,3 miliardi di euro.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2020 è pari a 8.557 milioni di euro, in aumento di 165 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (8.392 milioni di euro) essenzialmente per la variazione negativa del capitale cir-

colante, oltre che per gli investimenti operativi dell'esercizio, superiori all'FFO generato, su cui hanno inciso gli effetti connessi alla diffusione del Covid-19.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento finanziario:

- a giugno 2020 Autostrade per l'Italia ha utilizzato per 350 milioni di euro il finanziamento messo a disposizione dalla Capogruppo Atlantia (nell'ambito del supporto finanziario accordato per 900 milioni di euro), poi integralmente rimborsato a dicembre 2020;
- a dicembre 2020 Autostrade per l'Italia ha emesso un prestito obbligazionario di importo nominale pari a 1.250 milioni di euro e cedola del 2%, con scadenza 2028.

Al 31 dicembre 2020 le società del Gruppo Autostrade per l'Italia dispongono di una riserva di liquidità pari a 2.794 milioni di euro, composta da:

- 1.439 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine, di cui 1.083 milioni di euro di Autostrade per l'Italia SpA;
- 1.355 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, di cui 1.300 milioni di euro di Autostrade per l'Italia, che presentano periodo di utilizzo residuo medio di circa un anno e cinque mesi. Nell'ambito di queste linee prosegue il dialogo volto a verificare la sussistenza delle condizioni sospensive all'erogazione della linea di credito Revolving di Autostrade per l'Italia con Cassa Depositi e Prestiti.

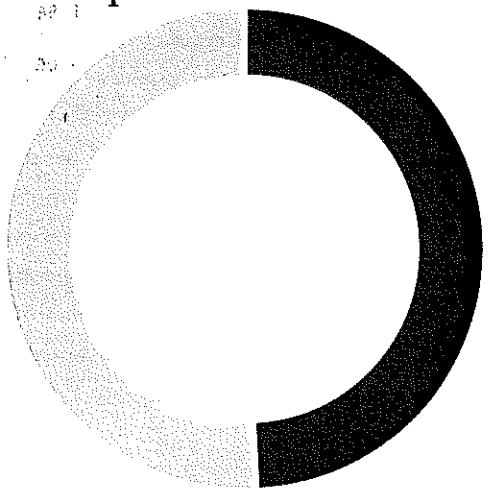
Per quanto riguarda il rispetto della documentazione finanziaria:

- il downgrade al di sotto del livello Investment Grade da parte di due agenzie di rating successivo all'8 gennaio 2020, potrebbe portare, qualora, ove richiesto, non fossero identificate garanzie creditizie ragionevolmente soddisfacenti per i creditori, al rimborso anticipato di alcuni contratti di finanziamento stipulati da Autostrade per l'Italia con la Banca Europea per gli Investimenti e con Cassa Depositi e Prestiti; alla data di predisposizione del presente documento, né Banca Europea per gli Investimenti né Cassa Depositi e Prestiti hanno avanzato alcuna richiesta di rimborso;
- in relazione ad alcuni finanziamenti accordati da Cassa Depositi e Prestiti (di ammontare pari a 400 milioni di euro, non rientranti nella fattispecie descritta al punto di cui sopra e, pertanto, non soggetti a rimborso anticipato in conseguenza del downgrading) ed a un private placement denominato in Yen (di ammontare pari a circa 150 milioni di euro), Autostrade per l'Italia ha ottenuto dai soggetti finanziatori la sospensione del calcolo dei covenant finanziari per la data di test del 31 dicembre 2020.

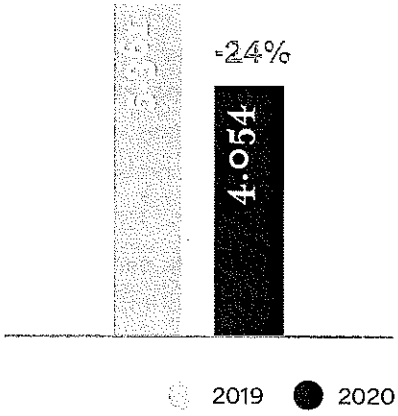
Si segnala infine che a gennaio 2021 Autostrade per l'Italia ha emesso un nuovo prestito obbligazionario di importo nominale 1.000 milioni di euro e cedola del 2%, con scadenza 2030 e cancellato integralmente il supporto finanziario per 900 milioni di euro con scadenza 31 dicembre 2022 concesso da Atlantia.

Gruppo Abertis

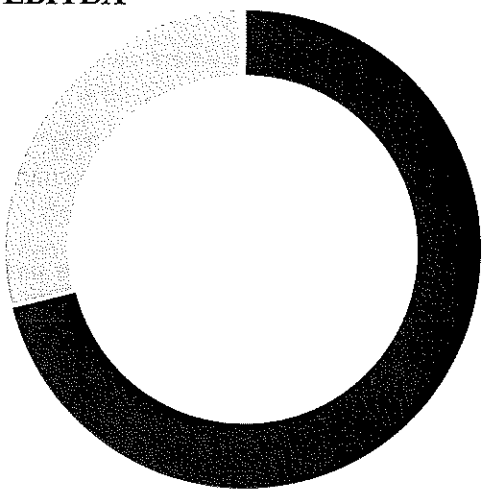
Ricavi operativi



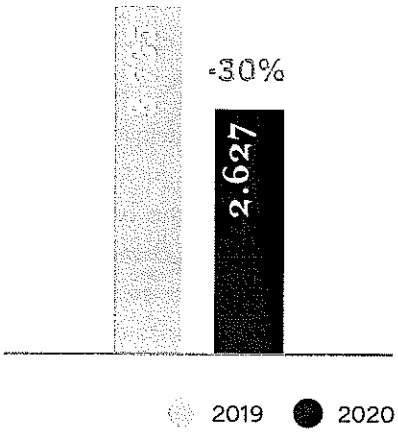
Ricavi operativi



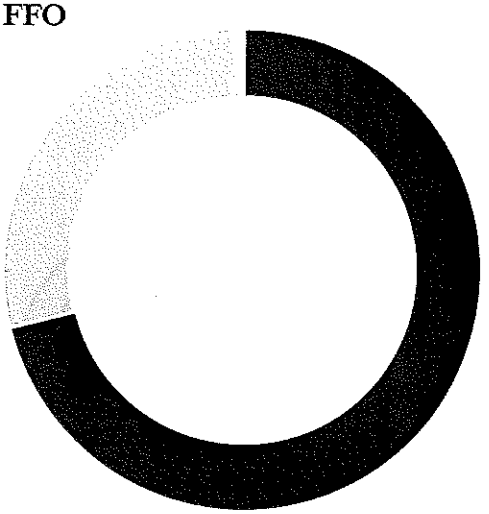
EBITDA



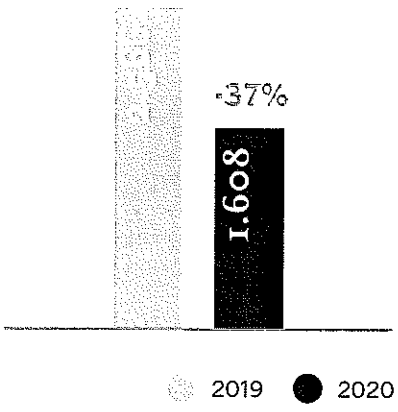
EBITDA



FFO



FFO



Paese	Numero concessioni	Chilometri gestiti
Brasile	7	3.000
Francia	2	1.768
Spagna	8	1.105
Messico	5	876
Cile	6	773
Italia	1	236
India	2	152
Argentina	2	175
Porto Rico	2	90
USA	1	6
TOTALE	36	8.381

Nota: concessioni detenute al 31 dicembre 2020

Gruppo Abertis	2020	2019	Var.	Var. %
Milioni di km percorsi				
Traffico	56.634	71.758	-15.124	-21,1%
Cambi medi (valuta/euro)				
Real brasiliano	5,89	4,41		-25%
Peso cileno	903,14	786,89		-13%
Milioni di euro				
Ricavi operativi	4.054	5.361	-1.307	-24%
EBITDA	2.627	3.735	-1.108	-30%
FFO	1.608	2.566	-958	-37%
Investimenti	537	701	-164	-23%
Indebitamento finanziario netto	23.805	21.500	2.305	11%

Nel 2020 il traffico del Gruppo Abertis, a parità di perimetro di consolidamento, presenta nel complesso una contrazione del -21,1% rispetto al 2019 per gli effetti delle restrizioni alla circolazione occorse nella molteplicità dei Paesi in cui opera concessioni autostradali a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19.

Paese	Traffico (milioni di km percorsi)		
	2020	2019	Var. %
Brasile	17.364	18.727	-7,3%
Francia	12.452	16.399	-24,1%
Spagna	6.910	9.956	-30,6%
Cile	5.609	7.548	-25,7%
Messico	4.206	4.767	-11,8%
Italia	4.081	5.635	-27,6%
Argentina	3.142	5.204	-39,6%
Porto Rico	1.814	2.278	-20,3%
India	1.055	1.245	-15,2%
Totale	56.634	71.758	-21,1%

Nota: traffico a parità di perimetro di consolidamento (Spagna non include Aumar scaduta a dicembre 2019; Brasile non include Centrovias scaduta a giugno 2020, Autovias scaduta a luglio 2019 e ViaPaulista parzialmente operativa da gennaio 2019; Messico include il traffico dell'intero anno 2020 e 2019, pur se consolidato da maggio 2020)

Nel 2020 i **ricavi operativi** ammontano complessivamente a 4.054 milioni di euro e si riducono di 1.307 milioni di euro (-24%) rispetto al 2019, prevalentemente per il citato calo del traffico e, in misura minore, per effetto del deprezzamento delle valute estere (in particolare -144 milioni di euro per le società brasiliane e -55 milioni di euro per quelle cilene) e delle variazioni del perimetro di consolidamento (-163 milioni di euro per il termine di alcune concessioni tra il 2019 e il 2020 in Spagna e in Brasile, solo in parte compensate dal consolidamento del Gruppo messicano RCO a partire dal secondo trimestre 2020), parzialmente compensato dall'impatto positivo del mix di traffico e dall' aggiornamento annuale delle tariffe.

Con riferimento alla riduzione del traffico per il Covid-19 e alle iniziative avviate dalle società concessionarie del Gruppo con le Autorità concedenti finalizzate a mitigare gli effetti negativi registrati nel 2020, si rileva in particolare che la concessionaria italiana A4 Brescia-Padova ha presentato a fine 2020 il nuovo Piano Economico Finanziario, il cui iter di approvazione non risulta completato, che prevede il recupero delle perdite nette conseguite nei mesi da marzo a giugno 2020 per effetto del Covid-19 nell'ambito dell'aumento tariffario medio annuo.

Su base omogenea i ricavi operativi si riducono di 890 milioni di euro (-18%) prevalentemente a causa della diminuzione dei volumi di traffico, in misura contenuta compensati dagli incrementi tariffari applicati e dal favorevole mix veicolare.

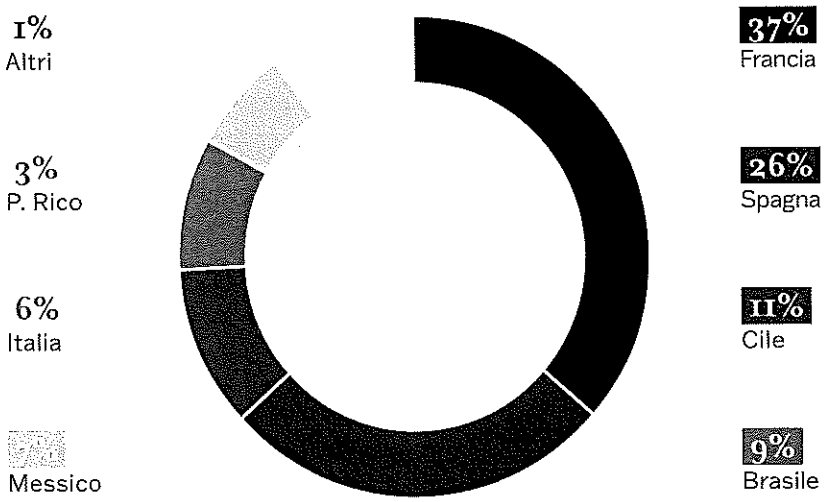
I **costi operativi** sono pari a 1.427 milioni di euro e si riducono di 199 milioni di euro rispetto al 2019, per effetto delle misure di contenimento dei costi messe in atto in conseguenza della pandemia Covid-19, tra cui il ricorso agli istituti straordinari di sussidio pubblico per i lavoratori previsti dall'ordinamento giuridico di ciascun Paese, oltre che del deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro.

Nel 2020 l'**EBITDA** è pertanto pari a 2.627 milioni di euro e si riduce di 1.108 milioni di euro (-30%) rispetto al 2019. Su base omogenea l'EBITDA si riduce di 813 milioni di euro (-24%).

Milioni di euro	EBITDA		
Paese	2020	2019	Var. %
Francia	972	1.258	-23%
Spagna	705	1.283	-45%
Cile	281	445	-37%
Brasile	233	339	-31%
Messico [1]	183	-	-
Italia	150	232	-35%
Porto Rico	85	116	-27%
India	17	23	-26%
Argentina	14	27	-48%
Altre attività	-13	12	-
Totale	2.627	3.735	-30%

[1] RCO contribuisce ai risultati 2020 per 8 mesi a partire da maggio

Ripartizione EBITDA Gruppo Abertis (per area geografica)



Il **Cash Flow Operativo ("FFO")** del Gruppo Abertis nel 2020 è pari a 1.608 milioni di euro e si riduce di 958 milioni di euro (-37%) rispetto al 2019. Tale variazione è originata prevalentemente dagli impatti negativi sul traffico connessi alla diffusione del Covid-19, al netto dell'effetto fiscale, alle variazioni di perimetro (con particolare riferimento alla scadenza della concessione di Aumar in Spagna a fine 2019) e al deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro. Su base omogenea la riduzione del Cash Flow Operativo ("FFO") è pari a 512 milioni di euro (-24%).

Gli **investimenti** del Gruppo Abertis nel 2020 ammontano complessivamente a 537 milioni di euro e si riducono di 164 milioni di euro (-23%) rispetto al 2019, principalmente per il rallentamento dei lavori previsti nel Plan de Relance delle concessionarie Sanef e Sapn in Francia e di ampliamento alla terza corsia dell'Autopista del Sol in Cile a causa del Covid-19, oltre che per effetto del deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro.

Milioni di euro Paese	Investimenti 2020	 2019
Brasile	215	283
Francia	170	257
Cile	38	91
Messico	27	-
Italia	24	23
Spagna	18	18
Altre attività	45	29
Totale	537	701

L'indebitamento finanziario netto a fine 2020 è pari a 23.805 milioni di euro, in aumento di 2.305 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (21.500 milioni di euro) per effetto principalmente delle acquisizioni e del consolidamento del Gruppo messicano RCO e della concessionaria statunitense Elizabeth River Crossings (per complessivi 4.679 milioni di euro), in parte compensato dagli effetti dell'emissione obbligazionaria ibrida effettuata a novembre 2020 da Abertis Infraestructuras Finance (per nominali 1.250 milioni di euro), dall'incasso di crediti fiscali nel corso del 2020 da parte di Abertis Infraestructuras (per oltre 600 milioni di euro) e dall'impatto sul debito finanziario del deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro.

In aggiunta all'emissione obbligazionaria ibrida citata, si evidenzia per l'approvvigionamento finanziario che:

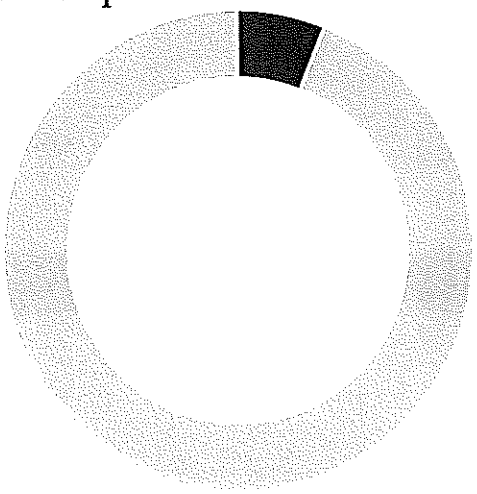
- a gennaio e giugno 2020 Abertis Infraestructuras ha emesso due prestiti obbligazionari rispettivamente di importo nominale pari a 600 e 900 milioni di euro, cedola dell'1,25% e 2,25%, scadenza 2028 e 2029;
- ad aprile e settembre 2020, la società francese HIT ha emesso due prestiti obbligazionari entrambi di importo nominale di 600 milioni di euro, cedola del 2,5% e 1,625%, con scadenza 2027 e 2029;
- nel corso del 2020, Abertis Infraestructuras ha utilizzato linee bancarie (disponibili e di nuova accensione) per complessivi 1.620 milioni di euro a copertura, tra l'altro, del prezzo di acquisizione del Gruppo messicano RCO;
- a settembre 2020 la holding brasiliana Arteris, ha emesso due prestiti obbligazionari in valuta locale con controvalore complessivo pari a 229 milioni di euro e scadenza 2025 e 2027.

Per quanto riguarda la documentazione finanziaria, alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari previsti dagli accordi di finanziamento delle società del Gruppo Abertis risultano rispettati, anche a fronte delle misure di mitigazione poste in essere durante il 2020.

Si segnala infine che a gennaio 2021 Abertis Infraestructuras Finance ha finalizzato una ulteriore emissione obbligazionaria ibrida, in due tranche per complessivi 750 milioni di euro nominali, completando così il programma di emissioni ibride annunciato nel 2020, pari a complessivi 2 miliardi di euro.

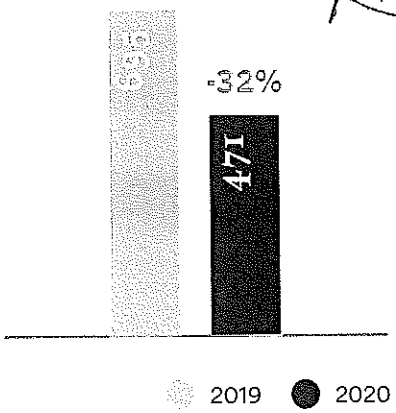
Altre attività autostradali estere

Ricavi operativi



6%
Autostradali Estere

Ricavi operativi

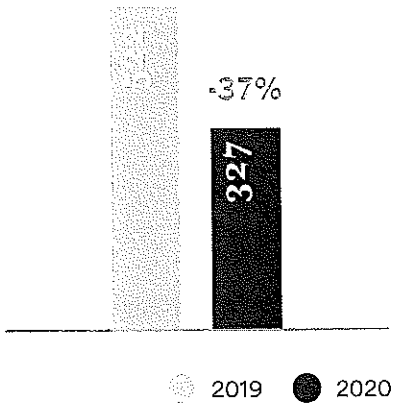


EBITDA

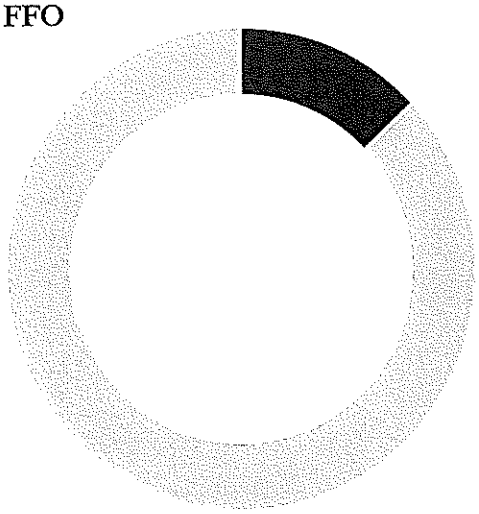


9%
Autostradali Estere

EBITDA

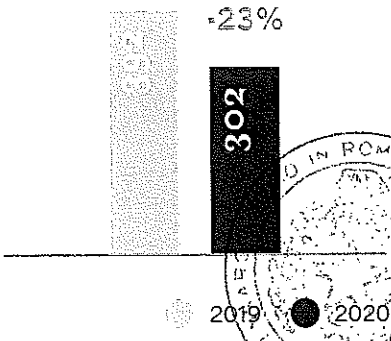


FFO



13%
Autostradali Estere

FFO



Paese	Numero concessioni	Chilometri gestiti
Brasile	3	1.121
Cile	8	327
Polonia	1	61
Totale	12	1.509

Nota: concessioni detenute al 31 dicembre 2020

Altre attività autostradali estere	2020	2019	Var.	Var. %
Milioni di km percorsi				
Traffico	7.519	9.369	-1.850	-19,8%
Cambi medi (valuta/euro)				
Real brasiliano	5,89	4,41		-25%
Peso cileno	903,14	786,89		-13%
Zloty polacco	4,44	4,30		-3%
Milioni di euro				
Ricavi operativi	471	695	-224	-32%
EBITDA	327	522	-195	-37%
FFO	302	392	-90	-23%
Investimenti	104	112	-8	-7%
Posizione finanziaria netta	636	687	-51	-7%

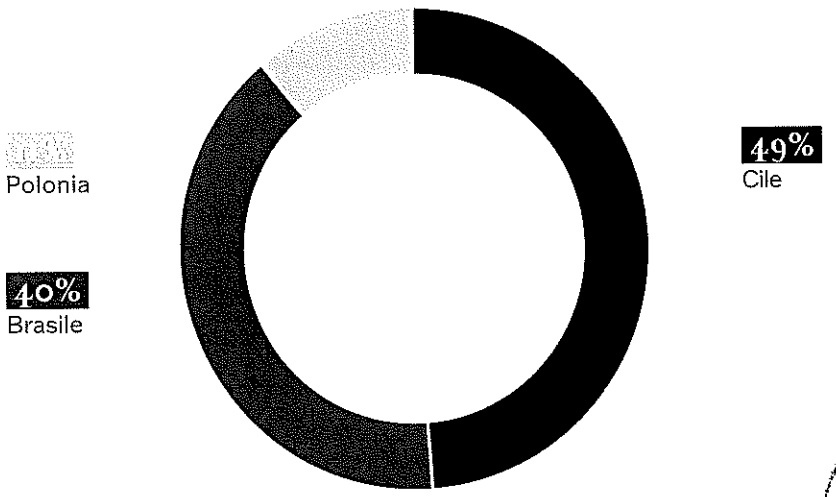
Nel corso del 2020 il traffico delle altre attività autostradali estere è diminuito complessivamente del 19,8% rispetto al 2019, per effetto delle restrizioni alla circolazione introdotte nei diversi Paesi in risposta alla pandemia da Covid-19.

Paese	Traffico (milioni di km percorsi) 2020	2019	Var. %
Brasile	3.893	4.506	-13,6%
Cile	2.812	3.849	-27,0%
Polonia	814	1.015	-19,8%
Totale	7.519	9.369	-19,8%

I **ricavi operativi** del 2020 ammontano complessivamente a 471 milioni di euro e si riducono di 224 milioni di euro (-32%) rispetto al 2019 anche per effetto del sensibile deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro. Su base omogenea, i ricavi operativi si riducono di 126 milioni di euro (-18%), principalmente in conseguenza dei minori volumi di traffico per effetto della diffusione del Covid-19, in particolare in Cile, solo in parte compensati dagli incrementi tariffari applicati, mentre la riduzione del traffico in Brasile risulta in gran parte compensata da un favorevole mix veicolare.

Milioni di euro Paese	EBITDA 2020	2019	Var. %
Cile	159	284	-44%
Brasile	132	198	-33%
Polonia e altre società minori	36	40	-10%
Totale	327	522	-37%

Ripartizione EBITDA attività autostradali estere (per area geografica)



L'**EBITDA** risulta pari a complessivi 327 milioni di euro e si riduce di 195 milioni di euro (-37%) rispetto al 2019 in relazione al calo dei ricavi, solo in parte compensato dalla riduzione dei costi operativi per effetto del citato deprezzamento delle valute estere. Su base omogenea, l'EBITDA risulta in riduzione di 126 milioni di euro (-24%) essenzialmente per effetto dei citati minori volumi di traffico.

Il **Cash Flow Operativo ("FFO")** del 2020 è pari a 302 milioni di euro e si riduce di 90 milioni di euro (-23%) rispetto al 2019, prevalentemente per la riduzione dei volumi di traffico per la pandemia da Covid-19 e per il deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro, in parte compensato dal minor carico fiscale. Su base omogenea la riduzione del Cash Flow Operativo ("FFO") è pari a 32 milioni di euro (-8%).

Milioni di euro Paese	Investimenti 2020	 2019
Cile	70	77
Brasile	25	27
Polonia	9	8
Totale	104	112

Gli **investimenti** del 2020 ammontano a 104 milioni di euro (112 milioni di euro nel 2019), di cui 70 milioni di euro in Cile e relativi in particolare ai costi per gli espropri propedeutici all'avvio dei lavori delle concessionarie Americo Vespucio Oriente II e Conexión Vial Ruta 78 Hasta Ruta 68, secondo quanto disposto dai rispettivi contratti di concessione. Si rileva inoltre la conclusione nel corso del 2020 delle attività relative all'ultimo intervento previsto dal Programma Santiago Centro Oriente di Costanera Norte.

La posizione finanziaria netta a fine 2020 è positiva per 636 milioni di euro (tenuto conto che le attività finanziarie iscritte in base al modello concessorio vigente in Cile ammontano a 1.058 milioni di euro) e si riduce di 51 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (687 milioni di euro) per effetto degli investimenti dell'esercizio, della svalutazione del credito finanziario di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos per 93 milioni di euro e del deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro a fine 2020, solo in parte compensati dall'FFO dell'anno.

In particolare, per quanto riguarda l'approvvigionamento finanziario:

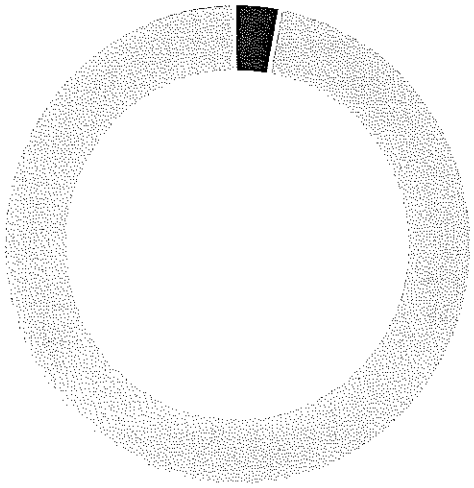
- a dicembre 2020 la concessionaria brasiliana Rodovias das Colinas ha emesso due prestiti obbligazionari in valuta locale con controvalore complessivo pari a 84 milioni di euro e scadenza 2023 e 2026, principalmente per il rifinanziamento delle scadenze 2021;
- le concessionarie brasiliane Nascentes das Gerais e Triangulo do Sol hanno consensualmente definito con i soggetti finanziatori il riscadenzamento di parte delle quote capitale in scadenza nel 2020.

Per quanto riguarda la documentazione finanziaria:

- la concessionaria brasiliana Nascentes das Gerais ha ottenuto preventivamente la sospensione del calcolo dei covenant finanziari per la date di test di giugno e dicembre 2020 in relazione a taluni prestiti obbligazionari con scadenza 2022.

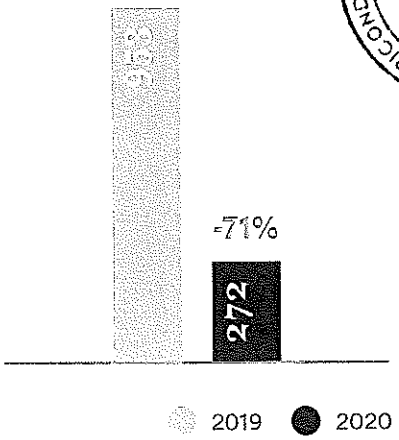
Gruppo Aeroporti di Roma (ADR)

Ricavi operativi

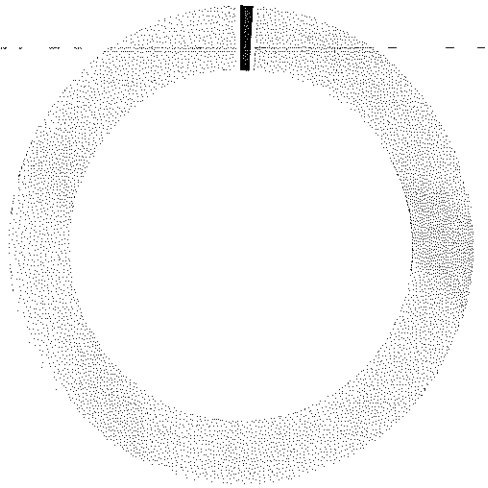


3%
Gruppo ADR

Ricavi operativi

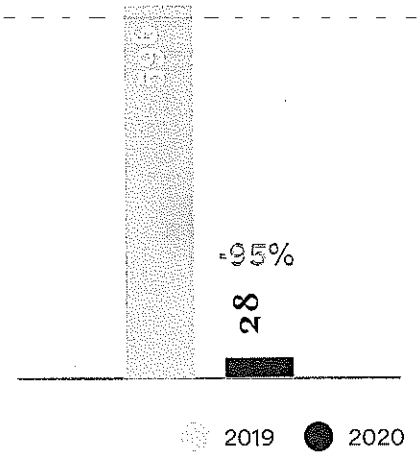


EBITDA

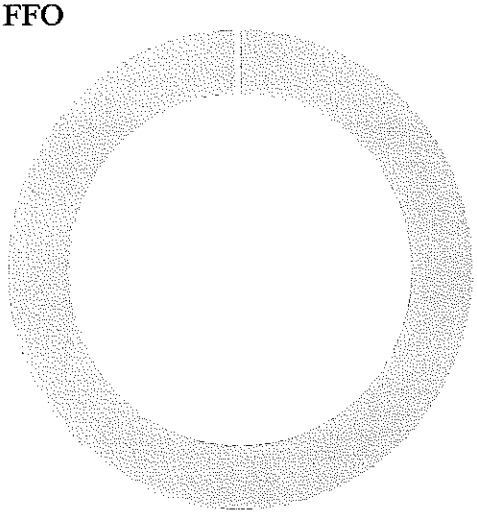


1%
Gruppo ADR

EBITDA

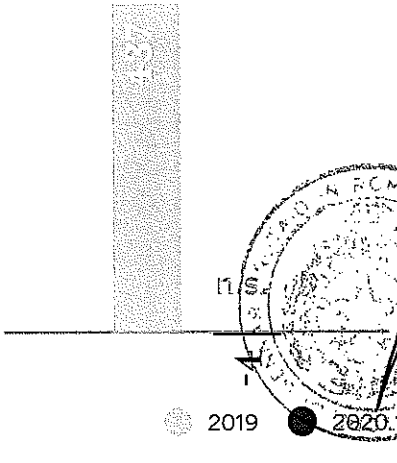


FFO



0%
Gruppo ADR

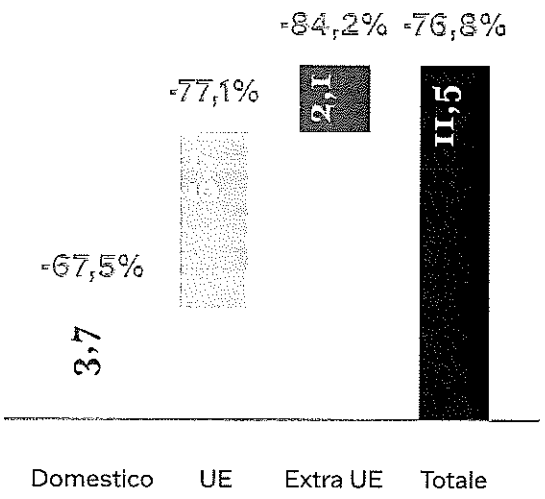
FFO

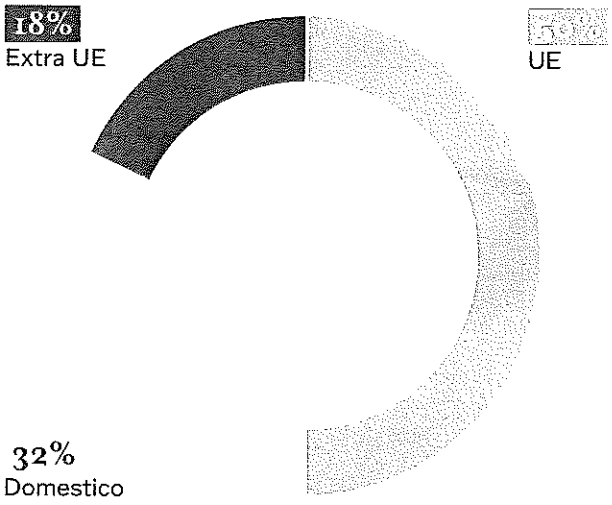


Gruppo ADR	2020	2019	Var.	Var. %
Milioni di passeggeri				
Traffico	11,5	49,4	-37,9	-76,8%
Milioni di euro				
Ricavi operativi	272	953	-681	-71%
EBITDA	28	596	-568	-95%
FFO	(4)	437	-441	n.s.
Investimenti	154	258	-104	-40%
Indebitamento finanziario netto	1.426	1.120	306	27%

La diffusione globale del Covid-19 ha determinato una rilevante riduzione dei volumi di traffico a partire da marzo 2020. I passeggeri totali transitati nel sistema aeroportuale romano nel corso del 2020 sono diminuiti del 76,8% rispetto al 2019. Lo scalo di Fiumicino ha registrato una diminuzione del 77,4% del traffico passeggeri, mentre l'aeroporto di Ciampino ha registrato un calo dei passeggeri del 72,4%.

Composizione del traffico 2020 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri e variazione 2020 / 2019)





In particolare, dopo i valori minimi registrati nei mesi di aprile e maggio 2020, il segmento domestico ha mostrato un lieve recupero chiudendo con una variazione del -67,5% rispetto al 2019; più colpiti invece il segmento UE in diminuzione del -77,1%, e il segmento Extra UE, in diminuzione del -84,2% (di cui -86,0% relativo alle tratte di lungo raggio).

Al fine di garantire la continuità del servizio pubblico essenziale di collegamento con la città di Roma e dare supporto durante la fase di emergenza, gli scali di Fiumicino e Ciampino sono rimasti sempre in funzione nel 2020, seppur con una razionalizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture.

I ricavi operativi del 2020 sono pari a 272 milioni di euro e si riducono di 681 milioni di euro (-71%) rispetto al 2019.

I ricavi per servizi aeronautici, pari a 171 milioni di euro, si riducono complessivamente di 502 milioni di euro (-75%) per effetto dei minori volumi di traffico. Il contratto di concessione di ADR prevede meccanismi di

mitigazione del rischio domanda e, in particolare, la possibilità per la concessionaria di recuperare parte dei mancati introiti dovuto alla riduzione dei volumi di traffico rispetto al piano del quinquennio regolatorio condiviso con il concedente.

Gli altri ricavi operativi sono pari a 101 milioni di euro e si riducono di 179 milioni di euro (-64%) rispetto al 2019, principalmente per minori proventi da subconcessioni commerciali e parcheggi, in relazione al citato calo del traffico e all'utilizzo parziale dell'infrastruttura aeroportuale di Fiumicino, le cui attività sono state sostanzialmente concentrate nel solo Terminal 3.

I costi operativi sono pari a 244 milioni di euro, con una riduzione di 113 milioni di euro (-32%) rispetto al 2019 per effetto della parziale chiusura dello scalo di Fiumicino, della riduzione del costo del lavoro ottenuta anche tramite il ricorso ad istituti di sussidio pubblico (CIGS), della riduzione degli oneri concessori direttamente correlati all'andamento del traffico, nonché di altre azioni di contenimento degli altri costi gestionali.

L'EBITDA è pertanto pari a 28 milioni di euro ed in calo di 568 milioni di euro (-95%) rispetto al 2019.

Il Cash Flow Operativo ("FFO") è negativo per 4 milioni di euro e si riduce di 441 milioni di euro rispetto al 2019 riflettendo di fatto la contrazione dell'EBITDA al netto degli effetti fiscali correlati.

Gli investimenti realizzati nel 2020 hanno risentito del rallentamento dei cantieri causato dai periodi di lockdown a partire dalla primavera 2020 e ammontano a 154 milioni di euro (258 milioni di euro nel 2019). Nonostante tali impedimenti, Aeroporti di Roma ha provveduto alla realizzazione degli interventi ritenuti essenziali per la sicurezza, la continuità operativa e l'adempimento agli obblighi normativi.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2020 è pari a 1.426 milioni di euro, in aumento di 306 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (1.120 milioni di euro) in relazione agli investimenti dell'anno, all'apporto negativo del capitale d'esercizio, nonché all'aumento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di copertura.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento finanziario:

- a novembre 2020 Aeroporti di Roma ha emesso un prestito obbligazionario "green" di importo nominale pari a 300 milioni di euro e cedola del 1,625%, con scadenza 2029;
- nel corso del 2020 Aeroporti di Roma ha utilizzato linee bancarie (disponibili e di nuova accensione) per complessivi 680 milioni di euro, compreso un prestito sindacato da 200 milioni di euro che beneficia della garanzia SACE ai sensi del c.d. "decreto liquidità".

Al 31 dicembre 2020 le società settore dispongono di una riserva di liquidità pari a 1.356 milioni di euro, composta da:

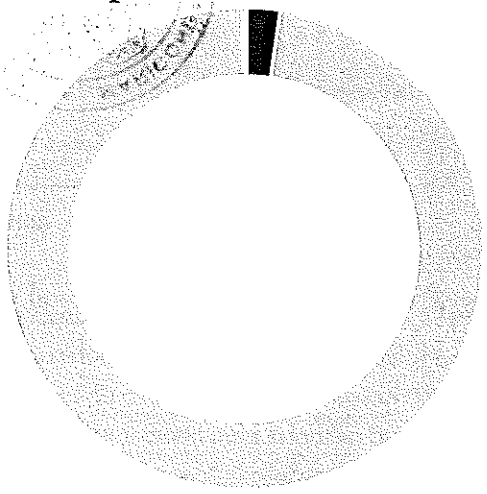
- 1.106 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine, di cui 1.097 milioni di euro di Aeroporti di Roma SpA;
- 250 milioni di euro riconducibili a una linea finanziaria committed di tipo revolving che presenta un periodo di utilizzo residuo medio di circa due anni e quattro mesi.

Per quanto riguarda la documentazione finanziaria:

- in relazione a taluni finanziamenti (di cui circa 500 milioni di euro erogati e 250 milioni di euro disponibili) Aeroporti di Roma ha ottenuto preventivamente dai soggetti finanziatori la sospensione dell'applicazione del calcolo dei covenant finanziari per la date di test del 31 dicembre 2020 e 30 giugno 2021;
- i nuovi contratti di finanziamento stipulati nel 2020 non prevedono l'applicazione dei covenant finanziari fino al 30 giugno 2021.

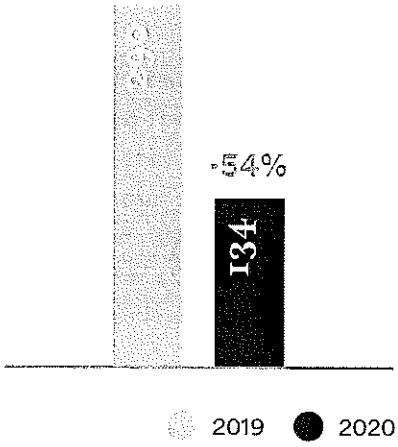
Gruppo Aéroports de la Côte D'Azur (ACA)

Ricavi operativi

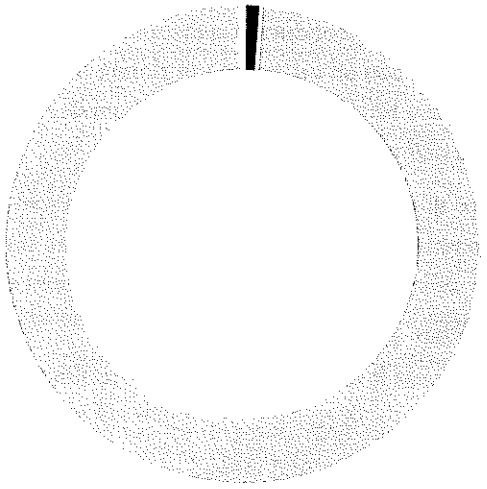


2%
Gruppo ACA

Ricavi operativi

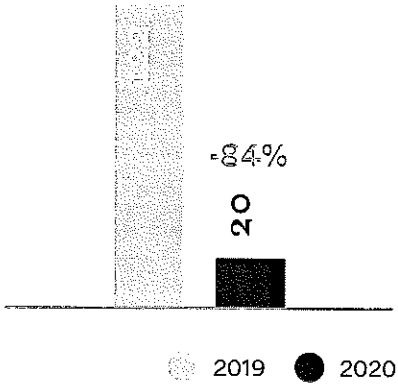


EBITDA



1%
Gruppo ACA

EBITDA

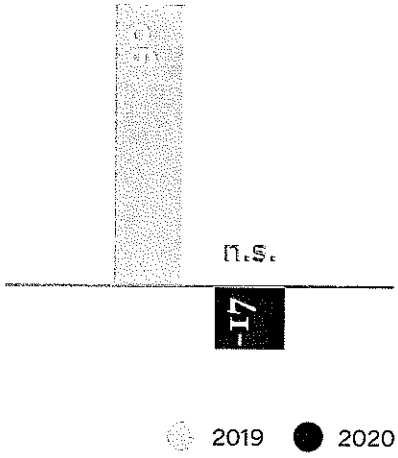


FFO



n.s.
Gruppo ACA

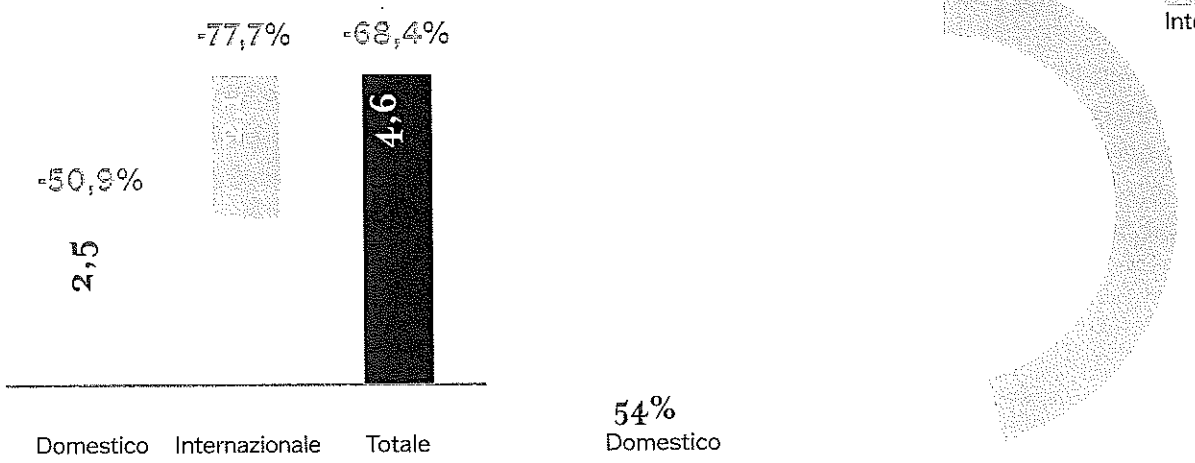
FFO



Gruppo ACA	2020	2019	Var.	Var. %
Milioni passeggeri				
Traffico	4,6	14,5		-68,4%
Milioni di euro				
Ricavi operativi	134	290	-156	-54%
EBITDA	20	122	-102	-84%
FFO	(17)	90	-107	*n.s*
Investimenti	43	70	-27	-39%
Indebitamento finanziario netto	976	882	94	*11%*

Nel 2020 il sistema aeroportuale della Costa Azzurra ha accolto 4,6 milioni di passeggeri registrando una contrazione del traffico del 68,4% rispetto al 2019 per effetto del diffondersi della pandemia da Covid-19.

Composizione del traffico 2020 per l'aeroporto di Nizza (milioni di passeggeri e variazione 2020/2019)



I ricavi operativi del 2020 ammontano a 134 milioni di euro e si riducono di 156 milioni di euro (-54%) rispetto al 2019.

I ricavi per servizi aeronautici sono pari a 73 milioni di euro e si riducono del 52% rispetto al 2019 essenzialmente per gli impatti sul traffico (in particolare passeggeri) dovuti al diffondersi della pandemia da Covid-19 e per la delibera dell'Autorità di regolamentazione dei trasporti francese ("ART") che ha disposto una riduzione del 33% delle tariffe aeroportuali a partire dal 15 maggio 2019. A seguito degli effetti pesanti sul traffico della pandemia, la società concessionaria ha avviato le discussioni con l'Autorità per il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione, così come disposto nel contratto di concessione stesso.

Gli altri ricavi operativi ammontano a 61 milioni di euro e si riducono del 55% rispetto al 2019 principalmente con riferimento ai proventi da subconcessioni commerciali e parcheggi che hanno risentito del calo del traffico.

I costi operativi sono pari a 114 milioni di euro e si riducono di 54 milioni di euro (-32%) rispetto al 2019 per effetto della parziale chiusura dello scalo di Nizza, della riduzione del costo del lavoro ottenuta anche tramite il ricorso ad istituti di sussidio pubblico (chômage par-

tiel), della riduzione degli oneri demaniali direttamente correlati all'andamento del traffico, nonché di altre azioni di contenimento degli altri costi gestionali.

L'**EBITDA** è pari a 20 milioni di euro e si riduce di 102 milioni di euro rispetto al 2019 (-84%).

Il **Cash Flow Operativo ("FFO")** del 2020 è negativo per 17 milioni di euro e si riduce di 107 milioni di euro rispetto al 2019 essenzialmente per gli effetti del Covid-19 e per la revisione negativa della tariffa da maggio 2019, oltre che per maggiori oneri finanziari sostenuti dalla holding Azzurra Aeroporti, che controlla il 64% di Aéroports de la Côte d'Azur.

Gli investimenti realizzati nel 2020 hanno risentito di rallentamenti causati dai periodi di lockdown a partire dalla primavera 2020 e sono pari a 43 milioni di euro (70 milioni di euro nel 2019). Nonostante tali impedimenti, la società ha provveduto alla realizzazione degli interventi ritenuti essenziali per la sicurezza, la continuità operativa e l'adempimento agli obblighi normativi.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2020 è pari a 976 milioni di euro, in aumento di 94 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (882 milioni di euro) prevalentemente per effetto degli investimenti della concessionaria e degli oneri finanziari netti e dell'aumento del fair value negativo degli strumenti derivati di copertura della holding Azzurra Aeroporti.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento finanziario:

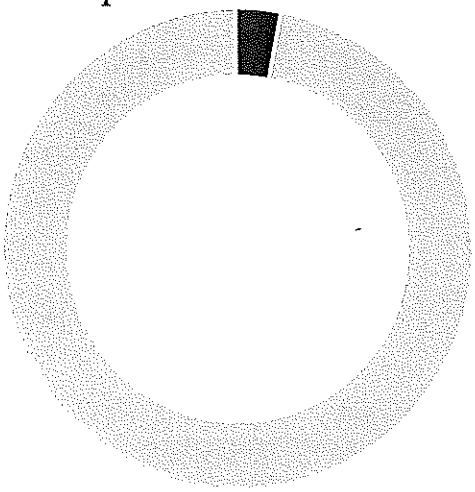
- a luglio 2020 Azzurra Aeroporti ha rifinanziato integralmente il debito bancario in scadenza nel 2021 con un'emissione obbligazionaria multi-tranche dal valore nominale complessivo di 660 milioni di euro (360 milioni di euro con scadenza 2024 e cedola 2,125%; 300 milioni di euro con scadenza maggio 2027 e cedola 2,625%);
- nel corso del 2020 Aéroports de la Côte d'Azur ha utilizzo linee bancarie (disponibili e di nuova accensione) per complessivi 105 milioni di euro, compresi finanziamenti bilaterali per complessivi 67 milioni di euro che beneficiano della garanzia dello stato francese attraverso BPI France.

Per quanto riguarda la documentazione finanziaria:

- i prestiti obbligazionari emessi da Azzurra Aeroporti nel 2021 non prevedono la verifica dei covenant finanziari fino al 31 dicembre 2022 / 31 dicembre 2023, a seconda degli indicatori oggetto di misurazione;
- in relazione a taluni finanziamenti (di importo pari a circa 115 milioni di euro) Aéroports de la Côte d'Azur ha ottenuto preventivamente dai soggetti finanziatori la sospensione del calcolo dei covenant finanziari per la date di test del 31 dicembre 2020 e, ove applicabile, del 30 giugno 2021.

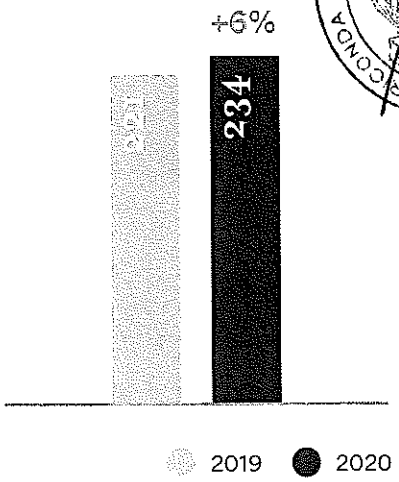
Gruppo Telepass

Ricavi operativi

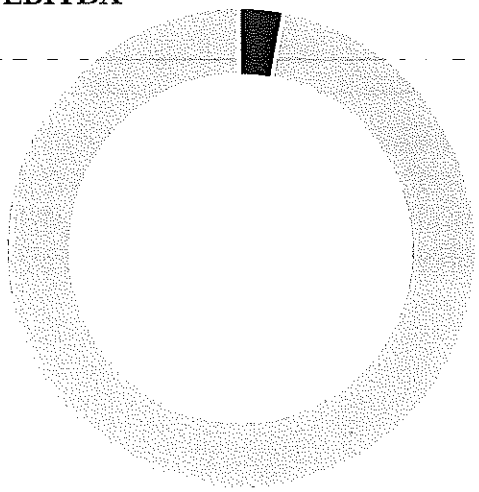


3%
Gruppo Telepass

Ricavi operativi

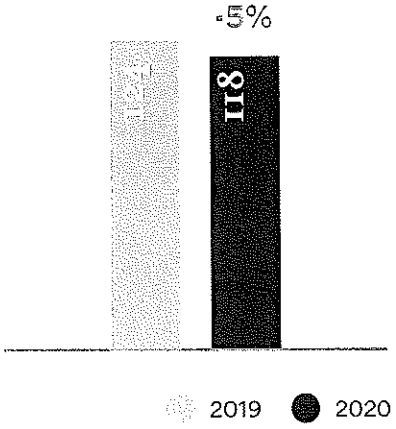


EBITDA

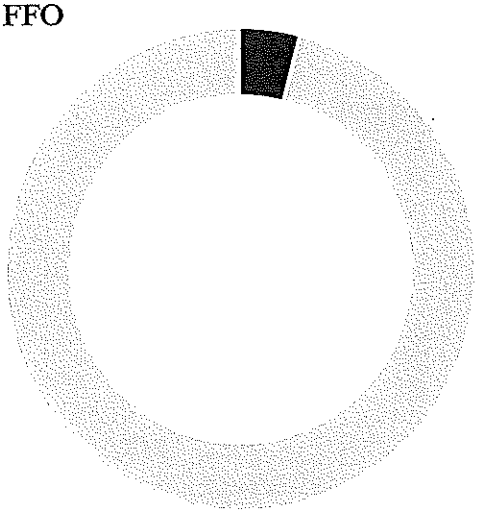


3%
Gruppo Telepass

EBITDA

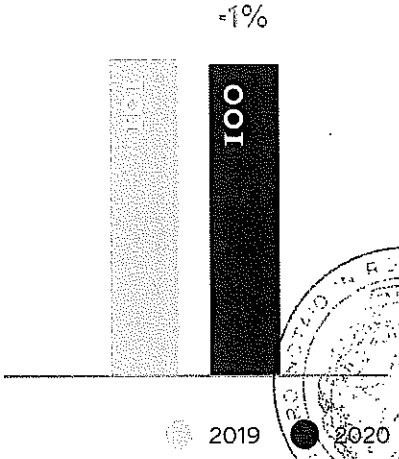


FFO



4%
Gruppo Telepass

FFO



Gruppo Telepass	2020	2019	Var.	Var. %
Milioni				
Apparati Telepass	9,1	8,9	0,2	2,7%
Milioni di euro				
Ricavi operativi	234	221	13	6%
EBITDA	118	124	-6	-5%
FFO	100	101	-1	-1%
Indebitamento finanziario netto	557	592	-35	-6%

Al 31 dicembre 2020 gli apparati attivi Telepass sono 9,1 milioni con un incremento di circa 237 mila unità rispetto al 31 dicembre 2019 (2,7%), mentre Telepass Pay rileva 547 mila clienti con un incremento di 108 mila rispetto al 2019 (24,7%)

Nel 2020 il Gruppo ha prodotto **ricavi operativi** per 234 milioni di euro, in aumento di 13 milioni di euro (+6%) rispetto al 2019 principalmente per l'andamento positivo del servizio di telepedaggiamento dei veicoli sulle reti autostradali estere, per l'incremento della base clienti e per il contributo per l'intero esercizio 2020 dei ricavi provenienti dai nuovi prodotti assicurativi.

I **costi operativi** sono pari a 116 milioni di euro e si incrementano di 19 milioni di euro (+20%) rispetto al 2019 in relazione alle prestazioni professionali rese da terzi, ai costi di commercializzazione e al costo del lavoro.

L'EBITDA del Gruppo nel 2020 è pari a 118 milioni di euro e si riduce di 6 milioni di euro (-5%) rispetto al 2019.

Il Cash flow Operativo ("FFO") del Gruppo nel 2020 è pari a 100 milioni di euro ed è in linea con il 2019.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2020 è pari a 557 milioni di euro, in riduzione di 35 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (592 milioni di euro) in particolare per la variazione negativa del capitale di esercizio.

8.3 Performance economica, patrimoniale e finanziaria di Atlantia S.p.A.

Continuità aziendale

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 era stata evidenziata la sussistenza di significative incertezze tali da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale principalmente riconducibili alla definizione negoziale della procedura di presunto grave inadempimento della controllata Autostrade per l'Italia (i cui aggiornamenti sono descritti nella nota 10.7 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" del Bilancio consolidato di Atlantia al 31 dicembre 2020), nonché ai rischi finanziari e di liquidità della stessa e di Atlantia, anche a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Ai fini della predisposizione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020, Atlantia ha aggiornato la verifica del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dalle norme di legge, dai principi contabili e dal Documento Banca d'Italia/Consob/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009, nonché in accordo con quanto previsto dal Public Statement dell'ESMA "*European common enforcement priorities for 2020 IFRS annual financial reports*" e dal richiamo di attenzione Consob nr. 1 del 16 febbraio 2021: Covid-19 Misure di sostegno all'economia. Nell'ambito di tale analisi sono state valutate le incertezze e i rischi relativi alla controllata Autostrade per l'Italia, nonché i rischi di liquidità e finanziari di Atlantia, avendo riguardo all'orizzonte temporale dei 12 mesi successivi all'approvazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020.

Con riferimento ad Autostrade per l'Italia, la valutazione effettuata al riguardo, anche dal relativo Consiglio di Amministrazione, ha considerato i seguenti punti:

a) i rapporti e i contenziosi in essere tra Autostrade per l'Italia e il Concedente, e la loro evoluzione nel corso del 2020, come più ampiamente esposto anche nella nota n.10.7 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" del Bilancio consolidato, cui si rinvia;

b) l'adozione da parte del Governo italiano del c.d. Decreto Milleproroghe, e segnatamente dell'art. 35 ivi contenuto (come illustrato nella nota n.10.7 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" del Bilancio consolidato) che, fra l'altro, modifica la disciplina in caso di "revoca, di decadenza o di risoluzione di concessioni di strade o di autostrade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio";

c) la revisione al ribasso da parte delle agenzie internazionali Moody's, Fitch e Standard & Poor's - a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 35 del Decreto Milleproroghe sopra citato - del rating creditizio di Autostrade per l'Italia, portato al di sotto del livello "investment grade", e del relativo outlook (il "downgrading"). Si segnala che, in considerazione del mutato contesto e dell'evoluzione della trattativa in corso con il Governo, il 18 luglio 2020 Fitch ha posto il rating della controllata in Rating Watch Evolving, il 23 luglio 2020 Moody's ha modificato l'outlook da "negative" a "developing" ed il 12 agosto Standard & Poor's ha modificato l'outlook a "developing". Al riguardo si osserva che il declassamento sotto il livello investment grade, espone al rischio che Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e, per una parte del suo credito, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) possano richiedere protezioni aggiuntive e, qualora tali protezioni non fossero giudicate ragionevolmente soddisfacenti, possano richiedere il rimborso anticipato del debito in essere (1,6 miliardi di euro di valore nominale, di cui 1,3 miliardi di euro garantiti da Atlantia). L'eventuale inottemperanza a una richiesta di rimborso anticipato che fosse formulata da BEI e CDP, sempreché legittima, potrebbe comportare analoghe richieste di rimborso da parte di altri creditori di Autostrade per l'Italia, ivi inclusi gli obbligazionisti;

d) le restrizioni agli spostamenti introdotte per l'emergenza epidemiologica legata alla diffusione della pandemia Covid-19, che hanno determinato una forte riduzione dei volumi di traffico e hanno inciso sui risultati del 2020 e che si ritiene potranno impattare anche sui risultati del 2021. Questo fenomeno ha generato evidenti ripercussioni sulla temporanea capacità di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie dalla stessa controllate di generare adeguati flussi di cassa a sostegno del programma di investimenti e al servizio del debito.

In relazione ai punti a) e b) precedenti, Autostrade per l'Italia in data 11 luglio 2020 ha formulato una nuova proposta transattiva per la chiusura della procedura di contestazione di grave inadempimento che, tra le altre, innalza fino a 3.400 milioni di euro l'importo degli impegni da assumere ad integrale proprio carico e senza alcun riconoscimento economico e già recepiti nella situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2020. La proposta, risultato delle numerose interlocuzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MIT e il MEF, prevede specifici punti qualificanti riguardo alla transazione, più dettagliatamente illustrati nella nota n.10.7 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" del Bilancio consolidato.

Inoltre, in data 14 luglio 2020 Atlantia e Autostrade per l'Italia hanno inviato una lettera ai rappresentanti del Governo con la quale hanno formulato la disponibilità a sottoscrivere, all'esito di una valutazione positiva dei rispettivi Consigli di Amministrazione, un accordo per una operazione societaria di mercato finalizzata all'uscita dal capitale di Autostrade per l'Italia da parte di Atlantia, con la possibilità di ingresso di un soggetto a partecipazione statale nel rispetto dei diritti dei soci di minoranza di Autostrade per l'Italia.

Con comunicato n. 56 del 15 luglio 2020 il Consiglio dei ministri, alla luce delle citate proposte transattive, "ha ritenuto di avviare l'iter previsto dalla legge per la formale definizione della transazione, fermo restando che la rinuncia alla revoca potrà avvenire solo in caso di completamento dell'accordo transattivo".

Come meglio precisato nella nota n.10.7 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" del Bilancio consolidato, successivamente e all'esito degli incontri con i rappresentanti del Governo, sono stati consegnati alla controllata gli schemi dell'Accordo per la definizione negoziale del procedimento di presunto grave inadempimento e dell'atto aggiuntivo alla Convenzione. In riscontro, in data 8 ottobre 2020, la controllata ha comunicato la propria disponibilità a sottoscrivere gli schemi sopra citati con la sola eliminazione della condizione di efficacia connessa al perfezionamento dell'operazione di riassetto societario della stessa.

L'evoluzione dei fatti sopra illustrati ha indotto il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia con l'ausilio di pareri legali a ritenere remota l'adozione da parte del Governo di un provvedimento di revoca della concessione e ragionevolmente probabile il raggiungimento di una soluzione negoziale. Nell'ipotesi in cui un provvedimento di questo genere fosse adottato, il Consiglio di Amministrazione ritiene comunque di avere solide ragioni per resistere.

In relazione ai punti c) e d) precedenti, si segnala che alla data di predisposizione della presente Relazione Annuale Integrata, né Banca Europea per gli Investimenti, né Cassa Depositi e Prestiti hanno invocato l'applicazione di eventuali diritti e/o rimedi contrattuali. In aggiunta, per i finanziamenti (meglio descritti in precedenza e per un ammontare pari a 0,4 miliardi di euro) in cui non risulta raggiunta la soglia minima dei covenant finanziari, in conseguenza della forte diminuzione dei ricavi operativi riconducibile alla pandemia da Covid-19, Autostrade per l'Italia ha ottenuto dai finanziatori la sospensione (covenant holiday), con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, dell'impegno di rispettare i valori soglia di tali paramenti e pertanto, sulla base di tale sospensione non sono esercitabili i rimedi contrattuali previsti a favore dei creditori.

Sempre con riferimento alla situazione finanziaria, e più in generale all'incertezza relativa alla liquidità di Autostrade per l'Italia a sostegno del programma di investimenti e per il servizio del debito, si evidenzia che la controllata è tornata a far ricorso al mercato del credito attraverso l'emissione di due prestiti obbligazionari per complessivi 2.250 milioni di euro rispettivamente in data 4 dicembre 2020 (1.250 milioni di euro con scadenza 2028) e in data 15 gennaio 2021 (1.000 milioni di euro con scadenza 2030).

Le emissioni obbligazionarie sopra descritte, unitamente ai flussi di cassa della gestione corrente, consentono alla controllata di fare fronte ai fabbisogni operativi e per investimenti.

L'insieme delle azioni sopra illustrate potrà assicurare, a meno di un ulteriore e non previsto significativo peggioramento dello scenario economico di riferimento, la copertura dei fabbisogni finanziari ragionevolmente prevedibili legati alle scadenze contrattualizzate del debito in essere, nonché della prevedibile esecuzione del programma di investimenti e manutenzioni.

Si segnala infine che, in considerazione del mutato contesto e della manifestata volontà anche da parte del Governo di voler giungere ad una definizione transattiva, in data 18 luglio 2020 Fitch ha posto il rating della società in Rating Watch Evolving. In data 23 luglio 2020 Moody's ha modificato l'outlook da "negative" a "developing". Inoltre, in data 12 agosto 2020 anche Standard & Poor's ha modificato l'outlook da "negative" a "developing".

Il Consiglio di Amministrazione della controllata, pertanto, ha valutato come i fattori di rischio e incertezza precedentemente descritti, sia singolarmente, sia nel loro complesso, in essere alla data di predisposizione del bilancio possano essere superati, e ha concluso che i medesimi fattori non siano tali da generare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento. In ragione di ciò il bilancio al 31 dicembre 2020 della controllata è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Al fine di raggiungere tale conclusione, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha effettuato un aggiornamento dell'analisi e della valutazione dei fattori di rischio e di incertezza ritenendo:

a) remoto il rischio di esercizio della revoca della concessione di Autostrade per l'Italia e ragionevolmente probabile la conclusione di un accordo con il Governo italiano;

b) non ragionevolmente probabile il manifestarsi dei rischi di liquidità per i 12 mesi successivi, tenuto conto altresì dell'emissione da parte di Atlantia a febbraio 2021 di un prestito obbligazionario pari a 1.000 milioni di euro con scadenza 2028 e dell'accordo stipulato da Atlantia con Partners Group per la cessione del 49% della controllata Telepass (per un corrispettivo pari a 1.056 milioni di euro) con closing previsto entro il primo semestre 2021;

c) non sono ritenuti ragionevolmente probabili i rischi finanziari potenzialmente rilevanti per Atlantia a causa della situazione finanziaria della controllata Autostrade per l'Italia (rischi di rimborso anticipato del debito garantito da Atlantia), nonché del contesto determinatosi a seguito delle restrizioni normative alla mobilità conseguenti alla diffusione della pandemia da Covid-19, anche tenuto conto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia sopra richiamate.

In relazione al riassetto societario della controllata Autostrade per l'Italia, di cui al comunicato del Consiglio dei ministri del 15 luglio 2020, Fitch, S&P's e Moody's hanno posto i rating di Atlantia (BB-/Ba3/BB) rispettivamente in Rating watch evolving, outlook developing e outlook developing.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha avviato, nelle more delle negoziazioni con CDP Equity e i suoi partner, più compiutamente commentate nella nota n.10.7 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" del Bilancio consolidato, un processo di "dual track" così declinato:

- vendita tramite un processo competitivo internazionale, gestito da advisor indipendenti, dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in Autostrade per l'Italia pari all'88,06% del relativo capitale, al quale potrà partecipare CDP congiuntamente ad altri investitori Istituzionali di suo gradimento, o in alternativa;
- scissione parziale e proporzionale di una quota pari al 33,06% di Autostrade per l'Italia nella beneficiaria Autostrade Concessioni e Costruzioni e conferimento da parte di Atlantia della restante quota di partecipazione del 55%, con la quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana delle azioni della Beneficiaria, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2021 e cessione contestuale del 62,77% detenuto in Autostrade Concessioni e Costruzioni.

Il 24 febbraio 2021 è pervenuta l'offerta vincolante da parte di CDP Equity, Blackstone Infrastructure Advisors e Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) ("Consorzio CDP"), soggetta al verificarsi di una serie di condizioni sospensive, tra le quali il completamento dell'iter approvativo del Piano Economico Finanziario di Autostrade per l'Italia e la firma dell'Accordo per la definizione negoziale della procedura di contestazione di grave inadempimento.

Nella riunione del 26 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ad esito dell'esame dell'offerta pervenuta, ha reputato l'offerta inferiore alle attese, fondate su concrete e coincidenti valutazioni di advisor indipendenti, e non coerente, nei termini sia economici

che contrattuali proposti, con l'interesse di Atlantia e di tutti gli stakeholders. Il Consiglio di Amministrazione ha comunque dato mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato affinché, con l'ausilio degli advisor incaricati, verifichino la possibilità di introdurre i necessari sostanziali miglioramenti dell'offerta del Consorzio ed ha determinato, quindi, di riconvocarsi per assumere le proprie valutazioni dandone, naturalmente, tempestiva comunicazione al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato in coerenza con il processo di "dual track" avviato il 24 settembre 2020 e approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 gennaio scorso (quasi all'unanimità con il 99,7% del capitale rappresentato), di convocare l'Assemblea Straordinaria per il 29 marzo 2021 alle ore 15 onde deliberare in merito alla proroga al 31 luglio 2021 del termine, originariamente fissato al 31 marzo 2021 nel progetto di scissione, per la presentazione di eventuali offerte vincolanti da parte di terzi per l'acquisto da Atlantia della partecipazione di controllo pari al 62,77% del capitale sociale di Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A.. Si ricorda che quest'ultima, una volta perfezionata l'operazione descritta nel progetto di scissione (che contempla la scissione, il conferimento e la contestuale quotazione di Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A.) verrebbe a detenere l'88% del capitale sociale di ASPI.

Sulla base delle evoluzioni delle significative incertezze individuate nella redazione dei bilanci al 31 dicembre 2019 in relazione alla continuità aziendale della controllata e della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha valutato che i fattori di rischio e incertezza possano essere superati alla data di predisposizione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020 e riconosciuto raggiunto il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto altresì delle azioni intraprese e programmate da parte di Atlantia e delle sue controllate, anche a mitigazione degli effetti conseguenti al persistere della pandemia Covid-19.

Si evidenzia come la valutazione sull'esistenza del presupposto della continuità aziendale comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in funzione dell'evoluzione dei fatti ove non si verifichino gli eventi ad oggi ragionevolmente prevedibili ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, non noti o comunque non valutabili nella loro portata alla data di redazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia provvederà comunque a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

Sintesi dei risultati 2020

a) Risultato negativo (29 milioni di euro) per effetto degli oneri finanziari netti (358 milioni di euro) e delle svalutazioni di partecipazioni (219 milioni di euro), parzialmente compensati dai dividendi da società partecipate (502 milioni di euro)

b) Patrimonio netto (10.458 milioni di euro) in riduzione di 351 milioni di euro prevalentemente per la riduzione del fair value della partecipazione in Hochtief (407 milioni di euro, al netto della copertura dei derivati di fair value hedge)

c) Indebitamento finanziario netto (4.435 milioni di euro) in riduzione di 366 milioni di euro per l'incremento del fair value positivo dei derivati di fair value hedge (169 milioni di euro) e per il beneficio netto tra dividendi incassati e oneri operativi e finanziari monetari (186 milioni di euro)

Si segnala che per la riconduzione dei principali Indicatori Alternativi di Performance (nel seguito IAP), quali grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali rappresentate nell'ambito dei prospetti riclassificati, con il totale parziale o il totale direttamente riconciliabile presentato all'interno dei prospetti ufficiali, si rinvia al capitolo n.10 "Note metodologiche, riconciliazioni e altre informazioni".

Performance economica

Conto economico riclassificato

Milioni di euro		2020	2019	Variazione
Dividendi da società partecipate		502	636	-134
Gestione partecipazioni	(A)	502	636	-134
Interessi passivi sul debito e altri oneri finanziari		-128	-68	-60
Oneri netti su strumenti finanziari derivati		-230	-47	-183
Gestione finanziaria	(B)	-358	-115	-243
Costo del lavoro		-18	-59	41
Altri costi operativi netti		-32	-30	-2
Gestione operativa (EBITDA)	(C)	-50	-89	39
Ammortamenti	(D)	-2	-1	-1
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	(E)	-219	-39	-180
Risultato prima delle imposte	(F= A+B+C+D+E)	-127	392	-519
Proventi fiscali	(G)	102	40	62
Oneri di attività operative cessate	(H)	-4	-5	1
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(F+G+H)	-29	427	-456

I "Dividendi da società partecipate" sono riepilogati nella seguente tabella.

Milioni di euro	2020	2019	Variazione
Dividendi da società partecipate (*)	502	636	-134
Abertis HoldCo	432	-	432
Autostrade per l'Italia	-	274	-274
Aeroporti di Roma	-	130	-130
Telepass	-	68	-68
Autostrade dell'Atlantico	-	60	-60
Hochtief	68	63	5
Azzurra Aeroporti	-	23	-23
Stalexport Autostrady	2	13	-11
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	-	5	-5

(*) *Nel 2019 432 milioni di euro Abertis HoldCo e 30 milioni di euro Aero 1 per distribuzioni di riserve rilevate a riduzione della partecipazione di Atlantia*

La **"Gestione finanziaria"** è riepilogata nella seguente tabella.

Milioni di euro		2020	2019	Variazione
Prestiti obbligazionari		-33	-33	-
Linee Term Loan		-39	-28	-11
Linee Revolving Credit Facility		-58	-14	-44
Altri proventi finanziari netti		2	7	-5
Interessi passivi sul debito e altri oneri finanziari	(A)	-128	-68	-60
Oneri da valutazione su strumenti finanziari derivati		-188	-5	-183
Oneri realizzati su strumenti finanziari derivati		-42	-42	-
Oneri netti su strumenti finanziari derivati	(B)	-230	-47	-183
Gestione finanziaria	(A+B)	-358	-115	-243

La variazione negativa rispetto al 2019 è originata principalmente da:

a) i maggiori interessi passivi relativi:

   i. per 44 milioni di euro, alle linee revolving utilizzate integralmente per 3.250 milioni di euro a partire da gennaio 2020 e rimborsate per 2.000 milioni di euro a novembre 2020 (nel 2019, utilizzo parziale di 675 milioni di euro fino ad aprile);

   ii. per 11 milioni di euro, alle linee Term Loan per i più alti interessi applicati da maggio 2020, a seguito di declassamento (intercorso tra dicembre 2019 e marzo 2020) del rating della Società da parte delle maggiori agenzie di rating;

b) i maggiori oneri per derivati riferiti:

   i. per 96 milioni di euro, alla variazione negativa, in relazione al decremento dei tassi di interesse, del fair value degli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting, contabilizzati come di non hedge accounting già a partire dal 31 dicembre 2019;

   ii. per 92 milioni di euro, alla riclassifica nel conto economico della riserva negativa di patrimonio netto relativa a tali strumenti finanziari, principalmente a fronte delle emissioni previste nel 2020 e non finalizzate.

Il saldo della **"Gestione operativa (EBITDA)"**, negativo per 50 milioni di euro, migliora di 39 milioni di euro rispetto al 2019 sostanzialmente per l'effetto combinato:

a) del decremento (23 milioni di euro) del fair value dei piani di incentivazione del personale basati su azioni per la riduzione del valore di borsa del titolo azionario (da 20,79 euro per azione al 31 dicembre 2019 a 14,71 euro per azione al 31 dicembre 2020), nonché dei minori oneri (8 milioni di euro) relativi all'incentivazione a breve termine del personale;

b) della riduzione (6 milioni di euro) degli oneri connessi all'incentivazione all'esodo del personale della Società (nel 2019 13 milioni di euro riferiti agli oneri derivanti dall'accordo di risoluzione consensuale con l'amministratore delegato);

c) dei minori oneri per riduzione della forza media (4 milioni di euro);

d) della rilevazione nel 2020 degli oneri (5 milioni di euro) per l'erogazione di donazioni legate all'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19.

Le **"Rettifiche di valore di partecipazioni"**, pari a 219 milioni di euro, si riferiscono alle svalutazioni parziali del valore di carico delle partecipazioni in Azzurra Aeroporti (165 milioni di euro) e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (54 milioni di euro), rilevate a seguito dei test di impairment per gli effetti della pandemia da Covid-19 sul traffico e sulla generazione di cassa delle società concessionarie.

I **"Proventi fiscali"**, pari a 102 milioni di euro (40 milioni di euro nel 2019), sono relativi principalmente al risultato fiscale negativo dell'esercizio (che tiene conto della limitata rilevanza fiscale dei dividendi e delle rettifiche di valore di partecipazioni) e sono iscritti per 86 milioni di euro quali imposte anticipate per il beneficio fiscale recuperabile oltre il 2021 nell'ambito del regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

Gli **"Oneri di attività operative cessate"**, pari a 41 milioni di euro, si riferiscono all'adeguamento del valore al carico della partecipazione del 59,4% in Ravimental al corrispettivo (11 milioni di euro) per la cessione, perfezionata con Autostrade per l'Italia a gennaio 2021. Nel 2019 il saldo accoglieva la svalutazione parziale (5 milioni di euro) della partecipazione nella stessa società.

La **"Perdita dell'esercizio"** nel 2020 è pertanto pari a 29 milioni di euro (utile di 427 milioni di euro nel 2019).

Conto economico complessivo

Milioni di euro		2020	2019
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(A)	-29	427
(Perdite)/Utili da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-	-172
Effetti fiscali		-	50
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(B)	-	-122
(Perdite)/Utili da valutazione al fair value di partecipazioni		-576	-67
Effetti fiscali		7	1
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge		169	101
Effetti fiscali		3	1
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(C)	-397	36
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		92	-
Effetti fiscali		-27	-
Riclassifica delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	65	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E=B+C+D)	-332	-86
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+E)	-361	341

Il **"Risultato economico complessivo dell'esercizio"**, negativo nel 2020 per 361 milioni di euro, risente, oltre che della perdita dell'esercizio, dell'effetto combinato:

a) della variazione negativa del fair value della partecipazione detenuta in Hochtief (576 milioni di euro), per la riduzione della quotazione del titolo (da 113,7 euro per azione al 31 dicembre 2019 a 79,5 euro per azione al 31 dicembre 2020);

b) dell'incremento del fair value positivo degli strumenti finanziari di fair value hedge (169 milioni di euro) sottoscritti nell'ambito dell'operazione di collar financing su circa un terzo delle azioni detenute in Hochtief;

c) dell'effetto positivo della riclassifica (92 milioni di euro) tra gli oneri finanziari del conto economico della riserva negativa di patrimonio netto relativa agli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting principalmente a fronte delle emissioni previste nel 2020 e non finalizzate.

Nel 2019 il **"Risultato economico complessivo dell'esercizio"**, positivo per 341 milioni di euro, risentiva, rispetto all'utile dell'esercizio, dell'effetto negativo (pari a 172 milioni di euro) della valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge di Interest Rate Swap Forward Starting e della variazione negativa (pari a 67 milioni di euro) del fair value della partecipazione detenuta in Hochtief, tenuto conto dell'incremento del fair value positivo (101 milioni di euro) degli strumenti finanziari di fair value hedge.

Performance patrimoniale-finanziaria

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Attività materiali e altre attività immateriali	12	20	-8
Partecipazioni	14.708	15.521	-813
Capitale circolante (netto fondi correnti)	53	30	23
Imposte anticipate nette	127	60	67
Altre passività nette non correnti	-7	-21	14
CAPITALE INVESTITO NETTO	**14.893**	**15.610**	**-717**
Patrimonio netto	10.458	**10.809**	**-351**
Indebitamento finanziario netto [1]	4.435	**4.801**	**-366**
Prestiti obbligazionari	1.738	1.736	2
Finanziamenti a medio-lungo termine	5.234	3.986	1.248
Altre passività finanziarie	409	381	28
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.261	-597	-1.664
Altre attività finanziarie	-685	-705	20
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	14.893	**15.610**	**-717**

[1] *L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria esposta nelle note al Bilancio d'esercizio e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.*

Le **"Partecipazioni"**, pari a 14.708 milioni di euro, si decrementano di 813 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (15.521 milioni di euro), sostanzialmente per:

a) la riduzione del fair value della partecipazione in Hochtief (inferiore di 576 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019);

b) le svalutazioni (219 milioni di euro) del valore di carico delle partecipazioni in Azzurra Aeroporti (165 milioni di euro) e in Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (54 milioni di euro);

c) la riclassifica tra le partecipazioni destinate alla vendita:

i. della quota del 49% detenuta in Telepass (13 milioni di euro), a seguito dell'accordo di cessione di ottobre 2020, da perfezionarsi nella prima metà del 2021 per un corrispettivo di 1.056 milioni di euro;

ii. dell'intera quota del 59,4% posseduta in Pavimental (11 milioni di euro a seguito della rettifica di valore di 4 milioni di euro rilevata negli "Oneri di attività operative cessate"), la cui cessione si è perfezionata a gennaio 2021 con Autostrade per l'Italia per lo stesso ammontare di 11 milioni di euro.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori di carico delle partecipazioni al 31 dicembre 2020:

Milioni di euro	%	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Partecipazioni [1]		14.708	15.521	-813
Autostrade per l'Italia [2]	88%	5.338	5.333	5
Abertis HoldCo	50% +1	2.952	2.952	-
Aeroporti di Roma	99%	2.915	2.913	2
Aero 1 (Getlink)	100%	1.000	1.000	-
Hochtief	24%	1.340	1.916	-576
Autostrade dell'Atlantico	100%	755	755	-
Azzurra Aeroporti	53%	149	314	-165
Aeroporto di Bologna	29%	110	164	-54
Stalexport Autostrady	61%	105	105	-
Altre partecipazioni		44	69	-25

[1] *valutazione al costo ad eccezione di Hochtief (fair value)*
[2] *variazione per piano azionario gratuito per dipendenti della società*

Il **"Capitale circolante (netto fondi correnti)"**, positivo per 53 milioni di euro, si incrementa di 23 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2019 (30 milioni di euro), essenzialmente per l'effetto:

a) dell'iscrizione tra le partecipazioni destinate alla vendita del 49% del capitale di Telepass (13 milioni di euro) e dell'intera quota del 59,4% in Pavimental (11 milioni di euro);

b) della riduzione delle altre passività correnti (16 milioni di euro) per gli oneri relativi all'incentivazione a breve termine del personale;

c) della rilevazione dei crediti per imposte correnti (6 milioni di euro) relativi al risultato fiscale negativo dell'esercizio;

d) dell'incasso del credito residuo per imposte 2019 (22 milioni di euro).

Le **"Imposte anticipate nette"**, pari a 127 milioni di euro, si incrementano di 67 milioni di euro sostanzialmente per lo stanziamento delle imposte anticipate (86 milioni di euro) in relazione al risultato fiscale negativo dell'esercizio, compensato dall'effetto fiscale (27 milioni di euro) della riclassifica nel conto economico della riserva negativa di patrimonio netto relativa agli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting principalmente a fronte delle emissioni previste nel 2020 e non finalizzate.

Il **"Capitale investito netto"** è pari a 14.893 milioni di euro e si decrementa di 717 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (15.610 milioni di euro).

Il **"Patrimonio netto"** ammonta a 10.458 milioni di euro e si decrementa di 351 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 (10.809 milioni di euro) principalmente per la riduzione del fair value della partecipazione in Hochtief (407 milioni di euro, al netto della copertura dei derivati di fair value hedge).

L'**indebitamento finanziario netto**, pari a 4.435 milioni di euro, si decrementa di 366 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (4.801 milioni di euro) sostanzialmente per:

a) l'aumento del saldo dei derivati con fair value positivo (179 milioni di euro) per la variazione positiva (169 milioni di euro) degli strumenti finanziari di fair value hedge sulle azioni detenute in Hochtief;

b) i dividendi incassati da società partecipate al netto degli oneri operativi e finanziari monetari (186 milioni di euro).

Con riferimento alle singole voci della situazione patrimoniale-finanziaria, si segnalano gli incrementi del saldo dei "Finanziamenti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per effetto dell'utilizzo integrale a gennaio 2020 delle linee revolving, per 3.250 milioni di euro, rimborsate per 2.000 milioni di euro a novembre 2020. Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" si incrementano, inoltre, per gli incassi relativi alla gestione dell'esercizio (282 milioni di euro) e alla cessione del credito obbligazionario in sterline (278 milioni di euro), al netto dell'esborso per la costituzione del deposito di liquidità ("cash collateral", 165 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2020 è pari a circa 3 anni e 4 mesi (4 anni e 6 mesi al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2020:

a) l'indebitamento finanziario è espresso per il 35,7% a tasso di interesse fisso;

b) tenendo conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse, l'indebitamento finanziario a tasso fisso è pari al 78,6% del totale.

Nel 2020 il rapporto tra gli oneri finanziari, comprensivi dei differenziali dei derivati, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine è pari al 2,1%.

A valle del Consiglio dei Ministri del 15 luglio 2020, Fitch, S&P's e Moody's hanno posto i rating della Società (BB-/Ba3/BB) rispettivamente in Rating watch evolving, outlook developing e outlook developing.

Con riferimento a quanto occorso successivamente al 31 dicembre 2020 si evidenzia che:

a) il 5 gennaio 2021 è stato costituito un ulteriore cash collateral (di importo iniziale pari a 44 milioni di euro) su derivati di Interest Rate Swap Forward Starting con nozionale sottostante pari a 400 milioni di euro;

b) il 14 gennaio 2021 la Società ha rimborsato la linea Revolving Credit Facility da 1.250 milioni di euro (con scadenza finale luglio 2023);

c) l'11 febbraio 2021 la Società ha emesso un prestito obbligazionario per un importo di 1.000 milioni di euro con scadenza febbraio 2028 ai fini del rimborso anticipato parziale delle quote capitale in scadenza nel 2022 relative al Term Loan da 1.500 milioni di euro (scadenza finale a febbraio 2023): ad esito di tale rimborso la Società non ha debiti finanziari in scadenza prima di agosto 2022 (200 milioni di euro per Term Loan);

d) contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Società ha estinto strumenti finanziari derivati di Interest Rate Swap Forward Starting per un nozionale complessivo di 1.150 milioni di euro (fair value negativo di 152 milioni di euro al 31 dicembre 2020): ad esito di tale estinzione, l'intero portafoglio derivati di Interest Rate Swap Forward Starting della Società (nozionale di 1.850 milioni di euro) risulta oggetto di cash collateral;

e) in data 12 e 19 febbraio 2021 la Società ha ottenuto in via preventiva e precauzionale, per ciascuna delle due linee Term Loan (3.250 milioni di euro) e per la linea Revolving Credit Facility con scadenza 2023 (1.250 milioni di euro), il consenso delle banche finanziatrici per la sospensione della verifica del parametro di *leverage* alla data di test del 31 dicembre 2020, il cui valore è successivamente risultato superiore alla soglia minima richiesta;

f) in data 22 febbraio 2021 la Società ha provveduto alla cancellazione anticipata volontaria della linea Revolving Credit Facility da 2.000 milioni di euro con scadenza a maggio 2021, già interamente rimborsata il 5 novembre 2020.

Si segnala, infine, che:

a) ad esito delle emissioni obbligazionarie per 1.250 milioni di euro e per 1.000 milioni di euro rispettivamente a dicembre 2020 e gennaio 2021, Autostrade per l'Italia ha:

   i. a dicembre 2020, rimborsato integralmente il finanziamento da 350 milioni di euro erogato dalla Società a giugno 2020 e

   ii. a gennaio 2021, cancellato integralmente il supporto finanziario accordato dalla Società per 900 milioni di euro e con scadenza 31 dicembre 2022;

b) la Società ha in essere garanzie nell'interesse di Autostrade per l'Italia per 5.353 milioni di euro rilasciate a favore:

   i. dei portatori dei prestiti obbligazionari (importo massimo garantito 3.834 milioni di euro al 31 dicembre 2020, pari al 120% del debito sottostante)

a seguito dell'operazione di issuer substitution con Atlantia di dicembre 2016 (garanzie valide fino alle rispettive scadenze per le obbligazioni "public" e fino a settembre 2025 per le obbligazioni "private");

ii. della Banca Europea per gli Investimenti (1.519 milioni di euro al 31 dicembre 2020, pari al 120% del debito sottostante), a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata;

c) in relazione alla documentazione finanziaria di Atlantia e di Autostrade per l'Italia, il progetto di scissione approvato in data 14 dicembre 2020 dal Consiglio di Amministrazione della Società, e in data 15 gennaio 2021 da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, prevede tra le condizioni di efficacia:

i. l'ottenimento delle rinunce ai rimedi contrattuali ovvero consensi da parte degli obbligazionisti che detengano i prestiti obbligazionari emessi dalla Società e Autostrade per l'Italia e/o dalle controparti degli accordi contrattuali ancillari vigenti, nei casi in cui ciò si rendesse necessario in base ai regolamenti dei prestiti ed agli accordi contrattuali ancillari vigenti;

ii. l'ottenimento delle rinunce ai rimedi contrattuali ovvero consensi da parte degli enti finanziatori della Società e di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate laddove richiesto nei contratti di finanziamento in essere;

iii. la liberazione delle garanzie e lo svincolo di qualsiasi impegno assunto da Atlantia in relazione ad obblighi di ASPI e delle sue controllate nei propri contratti di finanziamento e nei prestiti obbligazionari pubblici o a collocamento privato emessi da ASPI;

d) la Società, a seguito del rifinanziamento di Pune Solapur Expressways, ha rilasciato una garanzia bancaria con scadenza marzo 2022 e rinnovo automatico a scadenza a copertura parziale del debito per un importo di 2,15 miliardi di rupie (controvalore di circa 24 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Performance finanziaria

Di seguito è riportato il prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto

Milioni di euro		2020	2019
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
(Perdita)/Utile dell'esercizio		-29	427
Rettificato da:			
Ammortamenti		2	1
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		223	44
Variazione netta della fiscalità anticipata rilevata nel conto economico		-86	-
Altri (proventi)/oneri non monetari		82	-7
FFO - Cash Flow Operativo		192	465
Variazione del capitale operativo		-5	-3
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie		-7	27
Flusso finanziario netto da attività di esercizio	(A)	180	489
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE			
Investimenti in attività materiali		-6	-
Incasso per distribuzione di riserve da società controllate		-	462
Flusso finanziario netto (per)/da investimenti in attività non finanziarie	(B)	-6	462
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO			
Dividendi deliberati		-	-736
Incasso per esercizio piani di compensi basati su azioni		-	1
Flusso finanziario netto per capitale proprio	(C)	-	-735
Flusso finanziario netto generato nell'esercizio	(A+B+C)	174	216
ALTRE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Variazione di fair value strumenti finanziari derivati di copertura		174	-71
Proventi/(Oneri) finanziari portati ad incremento di attività/passività finanziarie		5	7
Effetti al 1.1.2019 della prima applicazione dell'IFRS 16 "Leasing"		-	-14
Altre variazioni di attività e passività finanziarie		13	-
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	(D)	192	-78
Decremento dell'indebitamento finanziario netto	(A+B+C+D)	366	138
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio		4.801	4.939
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio		4.435	4.801

Il **"Flusso finanziario netto da attività di esercizio"** del 2020, positivo per 180 milioni di euro, si decrementa di 309 milioni di euro rispetto al 2019 (flusso positivo per 489 milioni di euro), essenzialmente per l'effetto combinato di:

a) la riduzione (134 milioni di euro) dei dividendi incassati dalle società partecipate;

b) l'incremento (151 milioni di euro) degli oneri finanziari connessi al fair value degli strumenti finanziari di non hedge accounting e all'utilizzo delle linee revolving.

Il **"Flusso finanziario netto da investimenti in attività non finanziarie"**, pari a 6 milioni di euro nel 2020, è relativo a nuovi contratti di locazione (essenzialmente gli uffici amministrativi di Milano) stipulati dalla Società in qualità di locatario.

Nel 2019 risultava pari a 462 milioni di euro ed era totalmente riferibile alla distribuzione di riserve da parte delle controllate Abertis HoldCo (432 milioni di euro) e Aero 1 Global & International (30 milioni di euro).

Il **"Flusso finanziario netto per capitale proprio"**, nullo nel 2020, risultava pari a 735 milioni di euro nel 2019 e accoglieva sostanzialmente gli effetti della delibera di distribuzione agli azionisti dei dividendi relativi all'esercizio 2018, inclusiva della quota di riserve disponibili.

Tra le **"Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto"** nel 2020 si rilevano essenzialmente gli effetti positivi della variazione dei derivati di fair value hedge (169 milioni di euro).

Nel 2019 si registravano gli effetti negativi della variazione dei derivati di copertura (71 milioni di euro) e della transizione all'IFRS 16 che aveva comportato, con riferimento ai contratti di leasing detenuti dalla Società in qualità di locatario, l'iscrizione di passività finanziarie (14 milioni di euro) in contropartita ad attività materiali.

L'impatto dei flussi sopra commentati determina pertanto un decremento dell'indebitamento finanziario netto di 366 milioni di euro nel 2020 (138 milioni di euro nel 2019).

8.4 Capitale umano

Le persone sono centrali per Atlantia e sono essenziali per permettere una mobilità sicura e sostenibile connettendo luoghi, culture e comunità. Atlantia conta su circa 31.000 dipendenti che ogni giorno condividono talento, competenze, aspirazioni e che, con passione e responsabilità, assicurano una gestione operativa efficace per fare la differenza nella vita delle persone in molti Paesi nel mondo.

La centralità delle nostre persone ha trovato nel corso del 2020 un nuovo elemento distintivo. Atlantia ha, infatti, promosso un piano di azionariato diffuso per i dipendenti delle società italiane, permettendo a quasi 11.000 dipendenti di diventare anche azionisti della società in una logica di responsabilità e valore condiviso.



L'iniziativa rappresenta, tuttavia, solo la prima di una serie di ulteriori opportunità di rafforzamento del legame con le nostre persone e di condivisione del valore che contribuiscono a creare con il loro lavoro.

Al 31.12.2020 il personale del Gruppo, pari a 30.659[1], è in leggero aumento rispetto all'anno precedente. L'andamento dell'organico riflette principalmente variazioni di perimetro con l'ingresso di Gruppo di Red de Carreteras de Occidente in Messico, Washout nel Gruppo Telepass e la cessione di Electronic Transaction Consultants negli Stati Uniti. Si segnalano invece decrementi in Aeroporti di Roma per i rapporti di lavoro a tempo determinato a causa del calo del traffico aereo, ed in Abertis in connessione con la conclusione di alcune concessioni.

[1] *Il dato non ricomprende l'organico in forza nella società statunitense Elizabeth River Crossings la cui acquisizione è stata perfezionata in data 30 dicembre 2020*

Organico complessivo

Tipologia	2019	2020	Variazione
Tempo indeterminato	28.955	29.373	0,4%
Tempo determinato	1.678	1.286	-23,4%
Dettaglio per qualifica			
Dirigenti	387	403	+4,1%
Staff	11.637	10.981	-5,6%
Esattori	8.213	8.086	-1,5%
Altre qualifiche operative	10.396	11.189	7,6%
Dettaglio per Paese			
Italia	13.668	13.386	-2,1%
Messico	-	1.465	-
Spagna	1.993	1.490	-25,2%
Francia	3.216	3.185	-1,0%
Brasile	6.140	6.111	-0,5%
Cile	1.962	1.904	-3,0%
Argentina	2.062	1.980	-4,0%
Polonia	376	419	11,4%
Altri Paesi[2]	1.216	719	-40,9%
Totale	30.633	30.659	0,1%

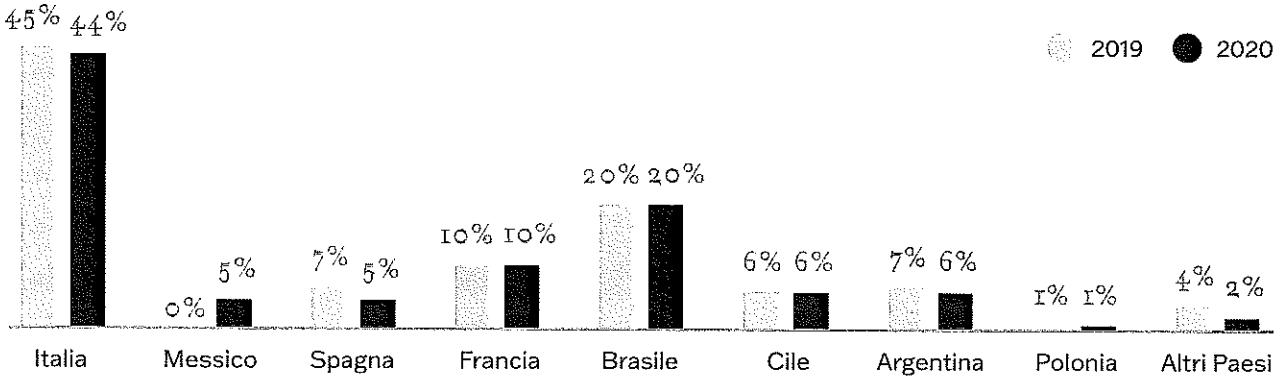
Nel complesso, in un anno così profondamente influenzato dalla crisi pandemica che ha messo duramente alla prova i settori in cui il Gruppo opera, il sostanziale mantenimento dei livelli di occupazione a tempo indeterminato, coniugato con l'attivazione di una varietà di forme di flessibilità e sostegno al reddito, ha rappresentato una priorità per Atlantia e per le società del Gruppo.

Il valore della diversità

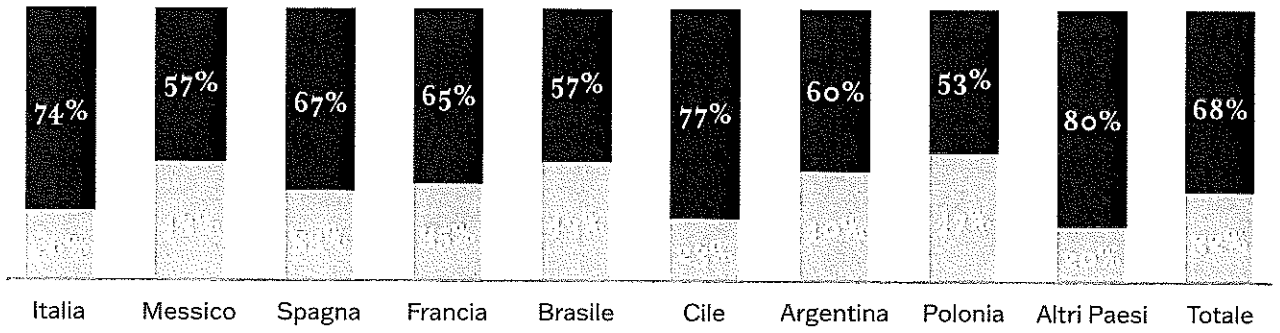
La diversità e l'inclusione sono un tema strategico nella valorizzazione del capitale umano in quanto l'interazione di generi, culture, generazioni, prospettive e background diversi, permette ogni giorno di creare valore durevole, garantisce progresso e rappresenta un terreno fertile di innovazione e contaminazione di idee. I dipendenti, infatti, costituiscono una popolazione eterogenea per età, genere, esperienza, formazione, nazionalità che collabora senza discriminazioni.

Organico per Paese[2], genere e età[3]

Distribuzione dell'organico totale per Paese

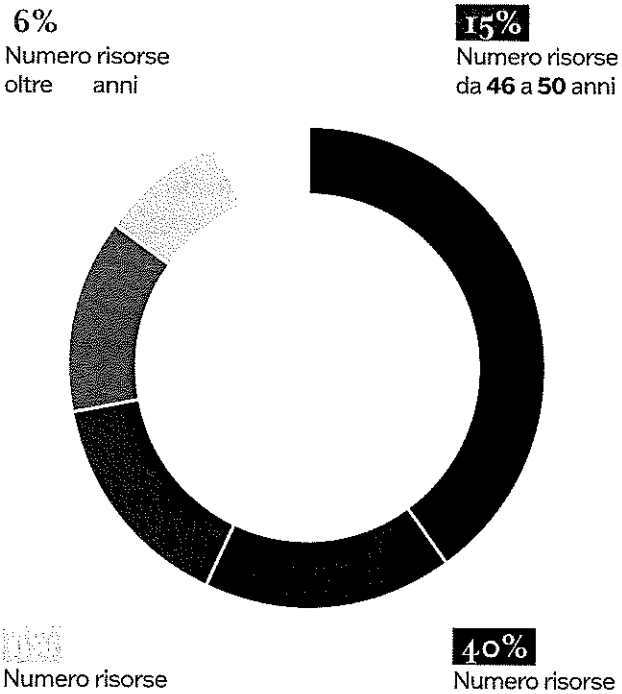


Distribuzione dell'organico per genere e per Paese 2020



La popolazione aziendale rappresenta tutte le fasce di età in maniera significativa e oltre metà dell'organico ha un'età inferiore ai 45 anni. I giovani fino a 30 anni di età rappresentano il 13% dell'organico totale, in crescita di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

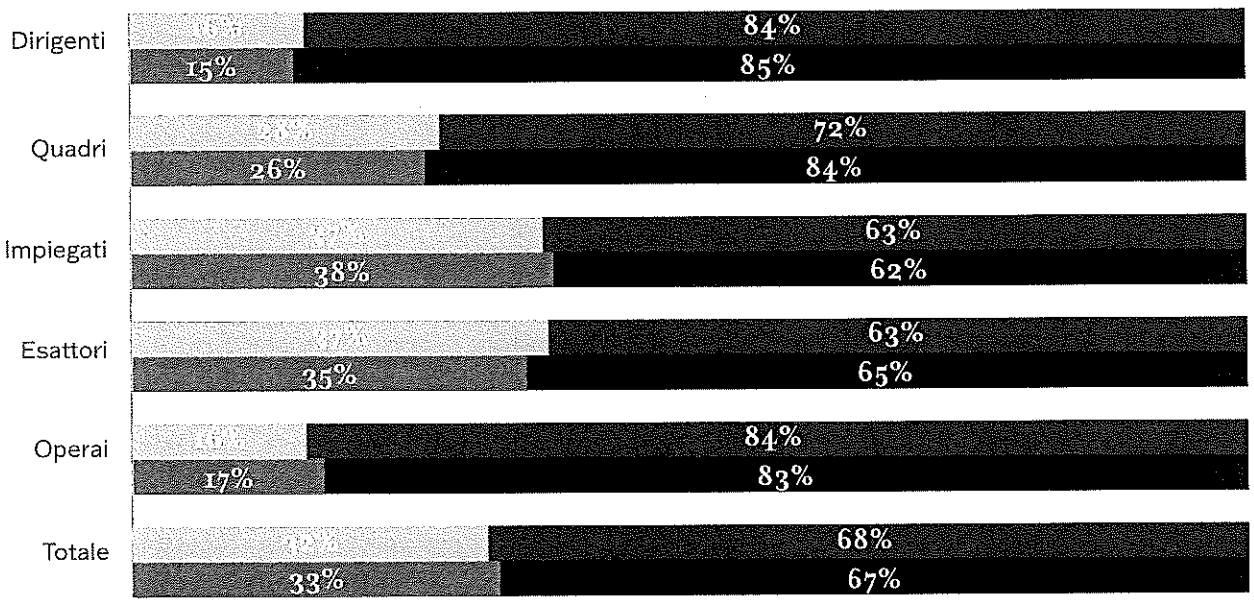
Nel 2020, circa il 3,5% dell'organico a tempo indeterminato (1.033 persone) è composto da categorie protette (es. persone diversamente abili, profughi) mentre per circa un terzo è composto da donne, con un incremento di rappresentatività fra le posizioni manageriali (+1 punto percentuale) e quelle ad alta professionalizzazione (+2 punti percentuali), coerentemente con l'impegno di lungo termine di ampliare l'accesso del genere meno rappresentato al mondo del lavoro e, in particolare, alle posizioni di management.



[2] *In "Altri Paesi" sono presenti le risorse di Abertis Mobility Service (AMS) in Ungheria, Croazia, Canada, Irlanda, Regno Unito e Porto Rico, oltre alle società del Gruppo operative in India e USA. AMS, società del Gruppo Abertis nata nel 2017, è operativa nel settore dei sistemi di pedaggiamento elettronico e soluzioni di smart mobility*

[3] *Questo dato e le analisi successivamente riportate, prendono in considerazione un perimetro corrispondente al 98% del personale totale del Gruppo. Per maggiori informazioni sul perimetro di riferimento dei dati riportati nel presente capitolo si rimanda al paragrafo "Impostazione metodologica" della DNF*

Distribuzione dell'organico per genere e per qualifica[4]



Atlantia, in linea con l'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile, ha integrato da tempo nelle sue politiche il valore della non discriminazione e persegue specifici obiettivi di parità di genere. In particolare, gli obiettivi prioritari traguardati al 2023 prevedono:

- una maggiore partecipazione del genere femminile alla gestione manageriale d'impresa (> 20% popolazione femminile in posizioni manageriali);
- l'incremento della popolazione femminile negli organi di governo e controllo (> 20% componenti di genere femminile designati da Atlantia negli organi di governo e controllo delle aziende partecipate);
- miglior bilanciamento di genere nei processi di selezione, soprattutto per quanto riguarda i ruoli ad elevata professionalità che abilitano i percorsi di crescita in azienda (> 40% delle nuove assunzioni in posizioni ad elevata professionalità sono di genere femminile).

Atlantia promuove il rispetto della parità di genere anche dal punto di vista retributivo, per ciascuna categoria di inquadramento.

Il tasso di turnover globale[5] è passato dal 16,8% del 2019 al 12% nel 2020 per effetto di un rallentamento del mercato del lavoro. Anche il tasso di turnover volontario[6] è in decrescita dal 5,5% del 2019 al 4,7% del 2020.

Atlantia investe nella crescita e nella formazione delle persone come leva per garantire impiegabilità di lungo termine e per promuovere l'innovazione. Consolidare e valorizzare il know-how, facilitare la contaminazione di esperienze e background diversi genera un miglioramento continuo e innovazione del business. La crescita del patrimonio di conoscenza e competenze del capitale umano è perseguito mediante un approccio che verte su processi di:

- **Talent Acquisition**, attraverso l'adozione di mirate politiche di selezione e inserimento di risorse con elevate potenzialità;
- **Talent Development**, che si attua sia attraverso la mobilità infragruppo, sia attraverso la formazione che rappresenta una leva per la crescita professionale delle risorse, per l'innovazione dei processi e dei servizi e per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile del business.

La gestione del talento è un processo dinamico che coinvolge un'ampia parte della popolazione aziendale nello sviluppo di capacità e competenze professionali e manageriali per alimentare nel tempo i fabbisogni organizzativi e di business. In tal senso, le società del

[4] *Il dato dell'organico femminile del Gruppo Abertis nel 2019 e nel 2020 è distribuito sulle sole categorie di Dirigenti, Quadri e Impiegati*

[5] *Il tasso è calcolato come il numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato che cessano il rapporto di lavoro per licenziamento, dimissioni, pensionamento e decesso sul lavoro nell'anno, rapportato al personale a tempo indeterminato al 31 dicembre*

[6] *Il tasso è calcolato come il numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato che cessano il rapporto di lavoro per dimissioni, rapportato al personale a tempo indeterminato al 31 dicembre*

Gruppo adottano specifici programmi a sostegno della crescita e dello sviluppo del capitale umano, coerenti con le necessità e peculiarità dei vari segmenti di business e dei mercati di riferimento.

Atlantia, anche nel 2020, ha proseguito il processo di valorizzazione delle competenze attraverso azioni di mobilità infragruppo e di cross-fertilization. La mobilità professionale è il canale preferenziale per la copertura delle job vacancy e viene effettuata garantendo condizioni in linea con il percorso professionale della risorsa e le prospettive del nuovo ruolo. Complessivamente, nel 2020 la percentuale di copertura delle posizioni aperte con candidati interni è stata del 63%[7] circa (61% nel 2019). Nel corso del 2020, nonostante le difficoltà poste dall'emergenza sanitaria, sono proseguiti i processi di valorizzazione delle persone attraverso l'implementazione di iniziative concrete inerenti i processi di inserimento in azienda, la mobilità infragruppo e la crescita professionale. Nei processi di sviluppo personale e professionale riveste un ruolo importante quello di gestione della performance, che offre l'opportunità di comprendere punti di forza e aree di miglioramento attraverso feedback da parte dei propri collaboratori e colleghi che ha coinvolto oltre 11 mila dipendenti[8], circa il 37% dell'organico a tempo indeterminato.

Anche la formazione è una leva importante per la crescita del capitale umano. Coerentemente con l'obiettivo di integrare sempre più gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo d'impresa nei propri processi di business, Atlantia promuove un percorso di formazione specifico sulla sostenibilità per i propri manager. In particolare, per il triennio 2021-2023 è stato avviato un programma che ha l'ambizioso obiettivo di:

- Formare più del 70% del management di Gruppo, certificandone l'accrescimento di competenze, tramite un programma specifico in tema di sostenibilità
- Promuovere la cultura della sostenibilità a tutti i livelli, coinvolgendo attivamente più del 30% dei dipendenti in progetti e attività con finalità o impatto afferente agli obiettivi di sviluppo sostenibile

Nel 2020 sono state fruite circa 552 mila ore di formazione e addestramento, in aumento del 3,9%, per un investimento complessivo di circa 5 milioni di euro. In particolare, si evidenzia che sono state erogate più di 5.600 ore di formazione in materia di prevenzione e protezione inerenti alla pandemia di Covid-19.

Focus on: i rapporti con le Università e alta formazione

È proseguito il percorso strategico di formazione e perfezionamento attraverso, ad esempio, i due accordi sottoscritti da Autostrade per l'Italia con LUISS Business School e SDA Bocconi per permettere ogni anno, a circa 40 talenti dell'azienda, di frequentare il Corporate Advanced Management Program ed il Corporate Program off roads leader. Nell'ambito della Business School, inoltre, Autostrade per l'Italia lancerà nel 2021 un Master di Secondo Livello in "Ingegneria e gestione integrata delle reti autostradali" per formare i talenti di domani sulle competenze core del know-how aziendale, in collaborazione con i due primari poli di ingegneria italiani Politecnico di Milano e Politecnico di Torino.

People Care

In un contesto segnato dalla crisi sanitaria legata al Covid-19, il Gruppo Atlantia ha posto particolare impegno e attenzione nell'implementazione di ogni elemento utile alla prosecuzione delle attività lavorative nel segno della sicurezza e del benessere dei dipendenti.

In questa direzione Atlantia ha potenziato le dotazioni hardware e software in uso al proprio personale nell'ottica di poter adeguatamente garantire lo svolgimento delle attività in modalità agile e remota dove possibile e, contestualmente, attivando procedure e azioni specifiche per il personale operativo di: 1) ridistribuzione dei turni lavorativi, per evitare la promiscuità tra le varie squadre operative; 2) l'impiego di forme di flessibilità quali ferie anticipate e banca del tempo.

Con l'obiettivo di mitigare i rischi per la salute dei collaboratori sono stati inoltre attivate specifiche iniziative con spese per circa 14 milioni di euro, in materia di:

- Prevenzione, attraverso la messa a disposizione di

[7] *Calcolata sul perimetro di organico al netto di Abertis e Grupo Costanera per il quale non è disponibile il dettaglio di mobilità orizzontale. Complessivamente si registrano nel 2020 923 casi di mobilità orizzontale al netto di Abertis e Grupo Costanera e 614 casi di mobilità verticale su tutto il perimetro*

[8] *33% è stata la copertura per gli uomini, 46% per le donne*

oltre 13.000 test (antigenici, molecolari e sierologici), termo scanner e sistemi di tracciamento;

- Protezione, mettendo a disposizione del personale oltre 2,8 milioni di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, camici e tute) e gel disinfettanti
- Organizzazione, ovvero:
  - l'attuazione di misure di flessibilità agli ingressi e alle uscite per garantire la distanza;
  - rimodulazione degli spazi di lavoro, così come la ridistribuzione degli spazi comuni e la ridefinizione della capacità massima;
  - la misurazione della temperatura in ingresso;
  - la distribuzione di dispositivi di protezione individuale, delle colonnine di gel sanificante negli uffici;
  - la definizione di piani di pulizia ordinaria e straordinaria, includendo la disinfezione delle aree e il condizionamento dell'aria.

Altre iniziative rilevanti sono legate all'ampliamento delle coperture sanitarie e assicurative a favore dei dipendenti per comprendere le patologie da Covid-19 in molte delle aziende operative.

Nel 2020 il Gruppo ha destinato a iniziative di welfare un totale di circa 30 milioni di euro in sostanziale continuità con la spesa dell'anno precedente.

Grande rilevanza ha acquisito nel tempo il sostegno alla previdenza complementare. La misura di contribuzione praticata a favore dei dipendenti è infatti cresciuta progressivamente raggiungendo nel 2020 circa 12 milioni di euro e oltre 8.867 beneficiari[9].

L'ascolto delle nostre persone, in un contesto così emotivamente impattante, è diventato ancora più importante. In tal senso Atlantia ha promosso momenti di ascolto e confronto con i dipendenti dai quali sono emersi spunti utili per affinare progressivamente gli interventi a supporto delle persone.

Ne è un esempio la campagna d'ascolto lanciata ai propri dipendenti da parte di Telepass, Autostrade per l'Italia, SPEA e Pavimental che hanno invitato i dipendenti a prendere parte a indagini sull'esperienza di lavoro nell'epoca della pandemia utili a mappare bisogni e raccogliere spunti in un momento di profondo cambiamento per il mondo del lavoro. Aeroporti di Roma, invece, ha messo a disposizione dei dipendenti un presidio psicologico al fine di meglio gestire le implicazioni connesse al periodo difficile e ai fattori connessi al rischio biologico.

Offrire luoghi di lavoro sicuri è storicamente un impegno di Atlantia. In questo senso, l'impegno è teso al coinvolgimento attivo e alla sensibilizzazione sul tema della sicurezza, anche attraverso attività di monitoraggio e segnalazione di situazioni di pericolo, affinché la sicurezza diventi uno stile di vita. Da qui l'adozione di idonee metodologie di valutazione del rischio di incidenti, di attività di sensibilizzazione e di misure di prevenzione e protezione rivolte sia ai propri dipendenti che a quelli delle imprese della catena di fornitura, in particolar modo quelle maggiormente esposte in quanto impegnate nei cantieri di manutenzione e realizzazione delle infrastrutture. Sull'elemento fondamentale della prevenzione, gioca da sempre un ruolo di primo piano l'attività di formazione del personale sulle quali le società operative si impegnano in programmi continuativi di formazione sulla sicurezza, anche oltre gli obblighi di legge, finalizzati alla prevenzione dei rischi sul lavoro e alla tutela della salute psico-fisica.

Il 54% dei dipendenti del Gruppo opera nel rispetto di un sistema di gestione sulla salute e sicurezza, certificati OHSAS 18001 o ISO45001.

Gli infortuni sul lavoro registrati nel 2020 per i dipendenti diretti sono stati 692, di cui il 76,5% ha visto coinvolti uomini e il restante 23,5% donne. In raffronto con l'anno 2019 si evidenzia un decremento di 107 infortuni. L'indice di frequenza degli infortuni[10] dei lavoratori diretti è passato dal 15,6 nel 2019 al 13,9 nel 2020 (per gli uomini passando dal 17 al 15,7 e per le donne passando dal 12,6 al 10,1).

In 5 casi, questi infortuni sono stati registrati come gravi, cioè hanno comportato un periodo di assenza dal lavoro di 6 mesi o più. L'indice di frequenza degli infortuni gravi è di 0,1[11].

Nell'anno si sono verificati, purtroppo, anche cinque decessi sul lavoro, uno in Brasile, uno in Argentina e

[9] *Il dato non include il perimetro del Gruppo Abertis*

[10] *Tasso calcolato come rapporto tra numero di infortuni con astensione dal lavoro e ore lavorate nell'anno (complessivamente oltre 49 milioni), per un milione*

[11] *Tasso calcolato come rapporto tra il numero di infortuni con periodo di assenza dal lavoro maggiore di 6 mesi e ore lavorate, per un milione. L'indicatore non ha subito scostamenti rispetto al 2019*

tre in Messico, dovuti a schiacciamento o investimento da parte di autoveicoli in transito. Le principali cause di infortuni sul lavoro comprendono: cadute accidentali e scivolamenti, urto contro ostacoli, errato utilizzo di dispositivi di protezione individuali, movimentazione e/o sollevamento di carichi, incidenti stradali. Con riferimento ai lavoratori indiretti, e in particolare per le imprese della catena di fornitura che lavorano in ambienti/siti su cui le società del Gruppo esercitano un controllo o di cui sono responsabili, nel corso dell'anno si sono verificati complessivamente 308 infortuni sul lavoro, che per l'83,4% ha visto coinvolti uomini[12]. Purtroppo, si registrano anche sei infortuni mortali, tre in Italia, uno in Argentina, uno in Brasile ed uno in Francia prevalentemente a causa di movimentazione di carichi e incidenti con mezzi pesanti in area di cantiere, e, in un caso, a causa di contatto con i cavi dell'alta tensione.

8.5 Capitale sociale

L'impegno di Atlantia verso gli stakeholder, le comunità e i territori in cui si inseriscono le infrastrutture e si articolano le attività del Gruppo, è un elemento fondante della responsabilità sociale e rappresenta uno dei pilastri per lo sviluppo sostenibile del business. L'agenda di sostenibilità del Gruppo ne mette a fuoco l'importanza, in particolare con riferimento alla crescita e alla generazione di valore economico e sociale condiviso lungo tutta la catena del valore. A tal fine, rivestono una funzione chiave il dialogo con gli stakeholder e la capacità di rispondere alle loro istanze. Tra le priorità dell'agenda di sostenibilità vi sono, infatti:

- Il dialogo ed il coinvolgimento - potenziare il già articolato processo di ascolto e interazione con tutte le categorie di stakeholder in ottica di accrescere il patrimonio relazionale del Gruppo;
- Il territorio - contribuire in modo attivo e propositivo ad azioni di rinaturalizzazione e mitigazione rispetto al territorio occupato dalle proprie infrastrutture.

[12] *L'indice di frequenza degli infortuni per milioni di ore lavorate dei lavoratori indiretti è passato da 14,9 a 8,6 (8,1 per gli uomini e 12,6 per le donne). Il dato è stato calcolato su un totale di 296 infortuni per i quali è noto il numero di ore lavorate (complessivamente oltre 34 milioni). Si registrano anche 3 infortuni gravi, tutti a uomini, pertanto l'indice di frequenza degli infortuni gravi è pari a 0,1 (0,04 nel 2019).*

Dialogo e coinvolgimento

Per Atlantia, il dialogo con gli stakeholder ed il loro coinvolgimento sono, in primis, espressione della propria responsabilità nei confronti delle persone servite dai propri sistemi autostradali e aeroportuali, delle Istituzioni, e delle comunità locali. Costruire e gestire infrastrutture per la mobilità significa, infatti, operare e cooperare quotidianamente sul territorio con le comunità, garantendo allo stesso tempo accessibilità, sicurezza e qualità del servizio ai viaggiatori. La relazione con gli stakeholder è continuativa, dalla progettazione delle infrastrutture, all'erogazione del servizio al cliente, e coinvolge in particolare i quattro principali gruppi di stakeholder: le Istituzioni, i clienti, le comunità (cittadini, associazioni, ecc.) ed i fornitori.

- Istituzioni - il Gruppo dialoga proattivamente con tutte le Istituzioni di riferimento in modo da garantire un confronto costruttivo e continuo;
- Clienti - il Gruppo pone al centro delle relazioni con i clienti obiettivi di miglioramento continuo degli standard di servizio, la sicurezza, la qualità e la capacità di ascolto dei bisogni;
- Comunità - le infrastrutture sono progettate e gestite con costante attenzione alle istanze sociali e ambientali delle comunità territoriali ed al loro benessere. Il Gruppo è altresì impegnato a contribuire alla generazione di valori "di comunità" promuovendo e realizzando opere di utilità collettiva e interventi di valorizzazione ambientale;
- Fornitori - i fornitori, oltre ad essere partner commerciali del Gruppo, sono sempre più considerati partner di sostenibilità e per questo sono selezionati e coinvolti secondo criteri di responsabilità ed eccellenza socio-ambientale.

L'attenzione ed il servizio ai clienti

La sicurezza e le aspettative dei clienti sono centrali, sia nella formulazione degli indirizzi strategici sia nell'operato quotidiano.

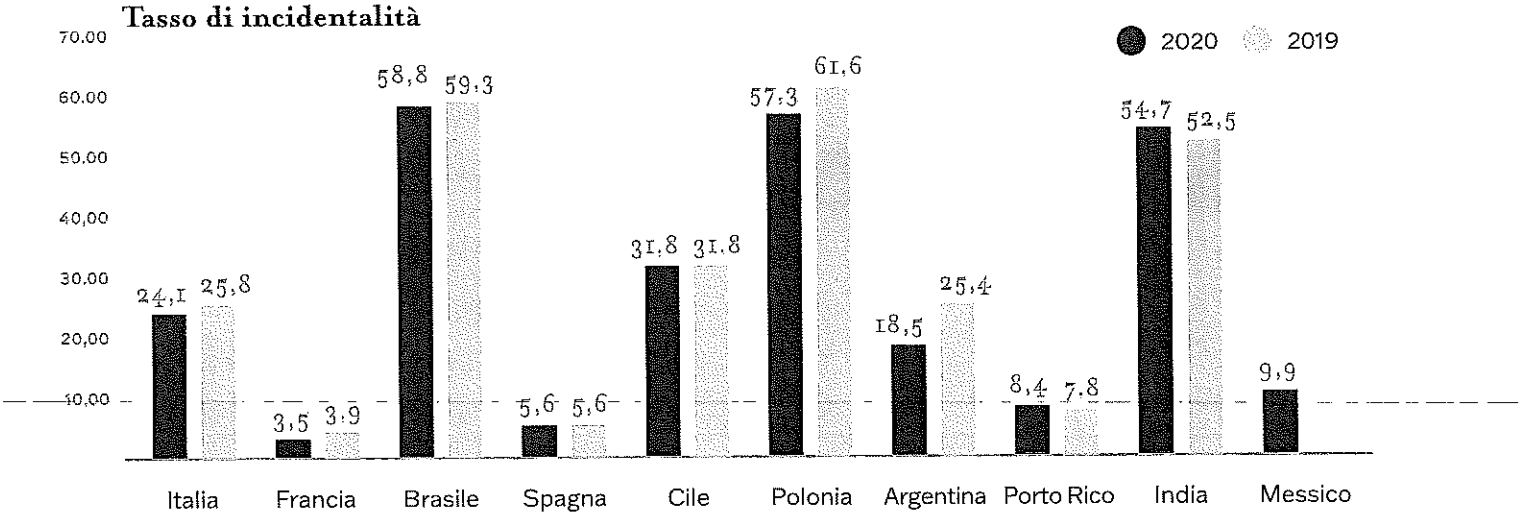
In particolare, la sicurezza dei viaggiatori è il parametro chiave della definizione degli investimenti finalizzati ad ammodernare e potenziare le reti autostradali e le infrastrutture aeroportuali. Le tutele in tal senso sono state ulteriormente rafforzate nel corso del 2020 in

risposta ai rischi del Covid-19, con l'implementazione tempestiva di specifiche procedure ed iniziative di sensibilizzazione che hanno integrato le misure di legge. L'impegno profuso è stato notevole anche in termini economici, con investimenti pari a oltre 550.000 euro per attività di sanificazione, misure di distanziamento, la creazione di percorsi di screening e la distribuzione di più di 154.000 mascherine / DPI.

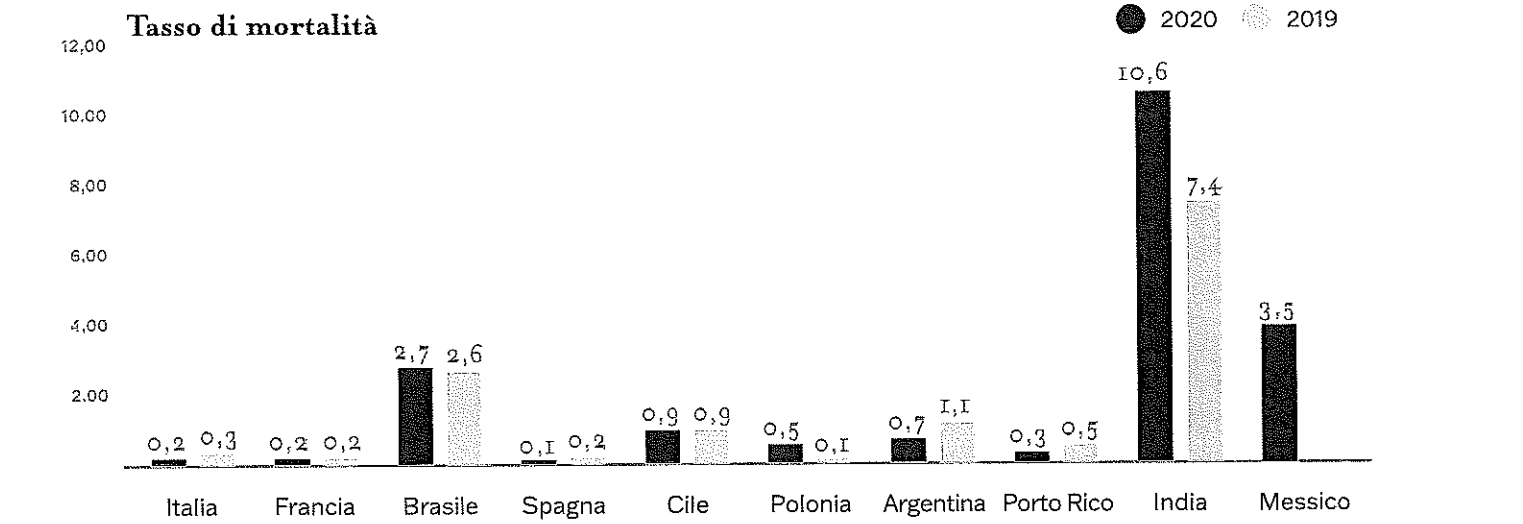
La sicurezza in autostrada

Compatibilmente con le disposizioni normative di ciascun Paese, sono stati mantenuti, nonostante le difficoltà operative legate all'emergenza sanitaria, gli impegni in termini di: interventi sulle infrastrutture, esecuzione di esercitazioni di emergenza, implementazione di nuovi sistemi tecnologici per il monitoraggio del traffico, monitoraggio delle manutenzioni, installazione di barriere antirumore e sistemi di illuminazione.

Tasso di incidentalità



Tasso di mortalità



I tassi di incidentalità e mortalità sono stati calcolati come numero di eventi per 100 mln di km percorsi.

Relativamente alla gestione dei rischi del Covid-19, Autostrade per l'Italia ha implementato una serie di procedure per garantire l'uso in sicurezza delle infrastrutture tra cui:

- l'utilizzo di termoscanner;
- informative alle imprese affidatarie di servizi sulle misure e i comportamenti da tenere nei luoghi di lavoro;
- l'integrazione della documentazione inerente alla valutazione dei rischi;
- la definizione di specifiche linee guida sulle misure di contrasto e contenimento nei cantieri dei rischi da contagio Covid-19 a valere in particolare sulle attività affidate alle imprese terze operanti nei cantieri temporanei e mobili di cui al tit. IV del D.Lgs. 81/08.

- l'introduzione del divieto di accesso alle sedi da parte di visitatori, consulenti, corrieri e fornitori (salvo per casi indispensabili per garantire la continuità operativa).

Gestione delle emergenze

La gestione di eventi emergenziali prevede un complesso di sistemi di controllo, misure tecniche e organizzative e la cooperazione con le autorità e le forze di polizia e protezione civile.

Nel 2020 vi sono stati meno casi emergenziali rispetto all'anno precedente come illustrato dalla tabella che segue.

	2019[1]	2020	Var. % su 2019
Eventi nevosi (ore neve/km)	124.590	67.084	-46%
Allagamenti (num. eventi)	573	439	-23%
Frane/Smottamenti (num. eventi)	290	136	-53%
Incendi (num. eventi)	1.396	1.342	-3,9%

(1) Il perimetro comprende tutte le controllate del Gruppo Atlantia eccezion fatta per il Gruppo Abertis

La sicurezza in aeroporto

La sicurezza aeroportuale è gestita con l'obiettivo di assicurare la conformità alle specifiche disposizioni di legge e per migliorare continuamente gli standard prestazionali in tutte le operazioni aeroportuali, anche attraverso una costante interazione con gli stakeholder (enti di regolazione e controllo, altri scali internazionali, gli operatori, ecc.).

In ciascuno scalo aeroportuale è istituito un Emergency Response Commitee con delega sulla gestione delle emergenze, delle prove/simulazioni, della definizione e dell'aggiornamento delle procedure operative[13].

La gestione dei rischi del Covid-19 è stata pronta e organizzata come testimoniato dall'ottenimento da parte di AdR di quattro riconoscimenti / certificazioni internazionali che ne hanno confermato l'eccellenza a livello internazionale.

[13] *Per ogni ulteriore dettaglio in merito alla gestione della sicurezza in aeroporto e nelle situazioni di emergenze si rimanda ai siti rispettivamente di Aeroporti di Roma e di Aéroports Côte d'Azur*

Focus on: Biosafety Trust Certification

A giugno del 2020, l'ente di certificazione RINA ha rilasciato la propria attestazione di conformità e qualità del "Sistema di Gestione della Prevenzione e Controllo delle Infezioni negli Scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino" finalizzato a minimizzare il rischio di contrarre patologie, correlate agli agenti patogeni individuati e potenzialmente connessi ai seguenti campi di attività:

- l'erogazione dei servizi aeroportuali, compresi i servizi direzionali e di supporto; la conduzione e manutenzione di impianti ed infrastrutture;
- la gestione dei sistemi ICT;
- le subconcessioni commerciali e immobiliari.
- Il coordinamento delle attività di ingegneria, approvvigionamento e supervisione della realizzazione di opere infrastrutturali aeroportuali, delle attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, dei controlli di sicurezza, delle attività di pulizia, sanificazione e manutenzione del verde, dei servizi di mobilità e parcheggi.

AdR ha inoltre definito "Linea guida per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei lavori, servizi e forniture" per indirizzare le attività volte a:

- prevenire il rischio di trasmissione del Covid-19 tra i lavoratori e permettere così la ripresa o la prosecuzione in sicurezza dell'attività;
- intervenire tempestivamente su possibili casi di infezione.

Ha altresì adottato un "Protocollo contenimento contagi da Covid-19 nella gestione dei passeggeri" prevedendo misure specifiche volte a:

- prevenire e ridurre il rischio di contagio da Covid-19 in relazione al flusso passeggeri degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, organizzando al meglio l'operatività aeroportuale ed i servizi connessi;
- gestire i possibili casi di infezione.

Qualità del servizio

Migliorare continuamente la qualità del servizio è un obiettivo prioritario in tutti i segmenti di business del Gruppo Atlantia. A tale fine sono previste attività di monitoraggio costante degli standard di servizio e sono attuati specifici piani d'azione.

Nel corso del 2020 le occasioni di interazione con gli utenti sono state condizionate nei numeri dalla diminuzione dei volumi di transito per cui, anche nel rispetto delle misure di sicurezza e protezione dal rischio Covid-19, il Gruppo ha ritenuto non opportuno procedere alle consuete rilevazioni di customer satisfaction per le attività aeroportuali e autostradali.

Sono state d'altra parte raccolte evidenze, da parte terza, che confermano gli elevati standard qualitativi raggiunti (ad esempio il premio assegnato nel 2020 da Skytrax ad AdR quale "Best Airport 2020", con il massimo risultato, ed il "Best Airport Award 2020").

Politica di gestione della catena di fornitura

La politica di gestione della catena di fornitura del Gruppo si fonda su un rapporto con i fornitori basato sui principi di legalità, correttezza e trasparenza. Ogni fornitore, rispondendo anche per gli eventuali subappaltatori autorizzati, è tenuto a osservare i principi etici e comportamentali del Codice Etico di Gruppo, impegnandosi a rispettarne le prescrizioni di carattere sociale e ambientale ivi contenute.

Tutte le società del Gruppo dispongono di strutture interne deputate alla gestione della catena di fornitura e del processo di procurement, nonché di procedure che definiscono competenze, responsabilità e iter di approvazione e formalizzazione del processo di approvvigionamento. Tali procedure hanno l'obiettivo di:

- definire strategie di procurement efficaci di Gruppo;
- ottimizzare le politiche nei confronti dei fornitori;
- migliorare progressivamente gli standard per la mitigazione dell'impatto in termini di sostenibilità della catena di fornitura.

Fornitori attivi e valore degli ordini

Nonostante il valore degli ordini ai fornitori abbia subito una riduzione nel corso del 2020 a causa degli effetti economici della pandemia sul business, il Gruppo ha mantenuto più di 21.000 fornitori attivi, generando una spesa complessiva pari a circa 3,2 miliardi di euro, di cui circa il 41% in Italia. Il numero di fornitori critici[14] è circa il 7% del totale dei fornitori attivi.

Processo di selezione e verifica dei fornitori

I fornitori sono individuati tramite l'albo fornitori delle singole società o attraverso gara pubblica. In fase di iscrizione, essi devono compilare un questionario inerente alle principali informazioni societarie (dati anagrafici, la tipologia di attività, la struttura organizzativa e societaria e informazioni sul profilo di sostenibilità).

Delle imprese attive nel 2020, 3.214 sono state valutate in base a criteri di sostenibilità (di cui l'83% rispetto a criteri ambientali, l'87% a criteri sociali e quasi il 91% rispetto al tema anti-corruzione). Di queste, 250 sono fornitori e subfornitori critici. Nel corso dell'anno sono stati inoltre condotti processi audit in materia di sostenibilità nei confronti di 63 fornitori (di cui 32 critici).

Territorio

L'emergenza Covid-19 ha segnato profondamente le comunità ed i territori in cui il Gruppo Atlantia opera mettendo in luce bisogni e necessità trasversali e omogenei. Per tale ragione il Gruppo ha implementato una serie di azioni e iniziative, ulteriori rispetto alla consueta attività di supporto e affiancamento ai propri stakeholder, volte a supportare:

- la risposta sanitaria delle strutture ospedaliere all'emergenza;
- le comunità attraverso la messa a disposizione di materiale medico e sanitario;
- il sistema scolastico attraverso la messa a disposizione di materiale e dispositivi per la didattica a distanza.

A livello di Holding il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato l'erogazione di donazioni per 5 milioni di euro finalizzate a supportare la gestione dell'e-

[14] *Il "fornitore critico" dispone di tecnologie e know-how specifici, eventualmente comprovati da brevetti e certificazioni, con il quale la società, a seguito di affidamenti pregressi, ha instaurato un rapporto di forte dipendenza e pertanto il ricorso ad un diverso fornitore comporterebbe un passaggio a standard, tecnologie o metodologie differenti, con rilevanti impatti economici e/o organizzativi*

mergenza sanitaria, a sviluppare progetti di ricerca, diagnosi e assistenza sanitaria per i cittadini che hanno contratto il virus e a favorire l'impegno di associazioni umanitarie nei confronti delle fasce più deboli della popolazione.

Sono state varie le attività e i progetti finanziati:

- Atlantia ha messo a disposizione del Dipartimento di Protezione Civile l'importo di euro 2 milioni, finalizzato all'acquisto di materiale per la gestione dell'emergenza sanitaria. Le strutture di Atlantia e delle controllate hanno collaborato attivamente con la Protezione Civile per rendere più veloce l'acquisizione del materiale sanitario e la gestione logistica attraverso gli hub di Fiumicino e Ciampino e lungo la rete autostradale nazionale. Inoltre, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno destinato a interventi di assistenza alla comunità il 25% dei loro compensi da maggio 2020 a fine anno e il management del Gruppo ha realizzato una raccolta fondi, grazie alla donazione di ferie non godute;
- Atlantia ha supportato, in accordo con la Regione Lazio, la realizzazione del Covid Hospital del Policlinico di Roma - Tor Vergata. Il contributo di euro 500 mila è stato impiegato per finanziare una parte dei lavori di ristrutturazione degli ambienti e per l'acquisto delle attrezzature mediche necessarie;
- Un nuovo laboratorio diagnostico specializzato in Covid-19 del Policlinico San Martino di Genova realizzato grazie al contributo di euro 1.2 milioni di Atlantia. Autostrade per l'Italia ha donato alla Regione Liguria 100.000 mascherine così da contribuire alla riduzione del contagio;
- Il Policlinico Gemelli di Roma ha sviluppato la Piattaforma di "intelligenza artificiale" dedicata alla ricerca medica. Atlantia ha reso disponibile la cifra di euro 1 milioni per sviluppare in tempi rapidi un'innovativa piattaforma che, basandosi sull'elaborazione dei dati diagnostici del Covid-19, ha ridotto i tempi di diagnosi, di screening, creato sistemi automatici (BOT) in grado di facilitare e ottimizzare il percorso diagnostico;
- Un nuovo laboratorio diagnostico specializzato in Covid-19 del Policlinico San Martino di Genova realizzato grazie al contributo di euro 1.2 milioni di Atlantia. Autostrade per l'Italia ha donato alla Regione Liguria 100.000 mascherine così da contribuire alla riduzione del contagio;
- Atlantia ha deciso di supportare le attività della Comunità di Sant'Egidio con euro 300 mila per acquistare derrate alimentari, mascherine, prodotti igienizzanti e guanti monouso.

A livello di singole Società del Gruppo, ciascuna ha portato avanti una serie di iniziative a favore delle comunità che insistono lungo gli asset autostradali e i sedimi aeroportuali. Tra le principali iniziative vi sono state:

- La donazione di maschere e dispositivi di protezione ai dipendenti di Emergency Medical Management in servizio sulle autostrade italiane, ai casellanti e ai clienti;
- La donazione di attrezzature sanitarie a 13 ospedali pubblici;
- Il supporto per la vaccinazione antinfluenzale a oltre 4.500 camionisti;
- La donazione di 70.000 maschere, 40.000 paia di guanti, 2.000 litri di gel alcolico a circa 60.000 autotrasportatori nel corso dell'anno;
- L'implementazione di un sito web con informazioni di supporto all'utente quali luoghi di fornitura del veicolo, cibo, riparazioni meccaniche o degli pneumatici, ecc.) con oltre 1.400 posti mappati e registrati. (https://www.arteris.com.br/caminhoneiro/);
- Il sostegno, in partnership con l'UNICEF, a 7.000 famiglie vulnerabili e contestuale donazione di 1.400 kit igienici e alimentari;
- La donazione di 8.000 maschere per associazioni e popolazioni indigene del Sud America;
- La fornitura ad autisti e camionisti di kit per l'igiene personale e alimentari (AB Concessões);
- Autostrade per l'Italia, insieme alle altre aziende italiane del Gruppo, ha attivato una collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e donato a 18 Istituti comprensivi, un kit composto da 1 LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e 25 TABLET (o dotazioni o importi equivalenti);
- Iniziative di Aiuto Sociale a Cerro Navia e a Renca (Cile) con la donazione alle comunità locali influen-

zate dalle attività del Gruppo di cibo, di dispositivi di protezione individuale contro il Covid-19 (es. maschera, guanti, gel alcolico);

- Telepass ha lanciato un'iniziativa di solidarietà aperta all'adesione volontaria dei dipendenti, attraverso la devoluzione del valore di una quota delle proprie spettanze residue al 2019. Hanno aderito all'iniziativa oltre 100 tra dirigenti e dipendenti, che hanno donato ore di ferie/banca ore, la cui monetizzazione ha consentito, con il contributo di Telepass, di raggiungere un ricavato complessivo di euro 200 mila devoluti alla Protezione Civile;
- I centro di testing Covid-19 organizzato come drive-in nelle aree di parcheggio dell'aeroporto Leonardo Da Vinci ha effettuato test per oltre 100.000 persone e il centro vaccinazioni attrezzato nelle aree esterne dell'aeroporto ha una capacità di somministrazione di oltre 3.000 dosi vaccinali al giorno. Analogamente, la società Aeroporti della Costa Azzurra, ha intrapreso un'ampia gamma di azioni per migliorare gli standard di sicurezza e di protezione della salute dei passeggeri e del personale. Al centro del programma anche l'utilizzo sperimentale di un robot automatico che emette luce ultravioletta per eliminare virus e batteri e ottimizzare l'efficacia delle operazioni di pulizia e disinfezione nei terminal. L'aeroporto di Nizza ha inoltre ottenuto l'ACI Health Accreditation, che convalida il suo approccio e le misure implementate.

3.440
Ore del personale dipendente per azioni di volontariato a supporto

137
Numero iniziative condotte per la mitigazione del rischio sanitario verso terzi

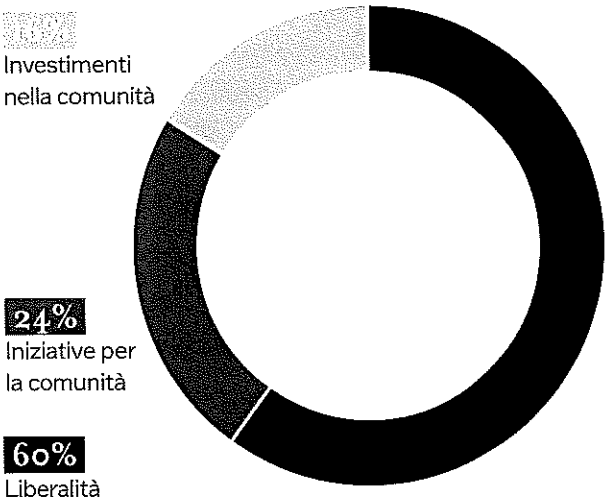
Iniziative e investimenti nella Comunità

Atlantia complessivamente ha erogato circa 16,4 milioni di euro tra liberalità, iniziative per la comunità e investimenti.

Di seguito il dettaglio:

- **Liberalità** per un totale di 9,8 milioni di euro, tra queste rientrano, oltre alle donazioni in supporto all'emergenza Covid-19, una serie di iniziative che comportano l'erogazione di borse di studio, elargizioni filantropiche, contributi a fondazioni, finanziamenti per progetti di solidarietà e promozione sociale e donazioni;
- **Investimenti per la comunità** per un totale di 2,6 milioni di euro per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione in ambito di sicurezza stradale e coinvolgimento della comunità;
- Le azioni comprese nelle **iniziative per la comunità** sono ammontate nel 2020 a circa 4 milioni di euro. Tra le iniziative più rilevanti intraprese rientrano una serie di sponsorizzazioni di eventi culturali, scientifici e sociali.

Spese e investimenti sociali



Valorizzazione del territorio

L'ancoraggio ai territori è un elemento importante dell'agenda di sostenibilità del Gruppo Atlantia, con una particolare attenzione a preservare la biodiversità e alla rinaturalizzazione dei territori impattati dalle proprie infrastrutture. L'azione in questo ambito, coerentemente con i restanti pilastri strategici, vuole, da un lato, migliorare l'incisività del Gruppo nel perseguimento dell'obiettivo di neutralità di carbonio, dall'altro, vuole minimizzare l'impatto sull'ambiente, supportando il processo di preservazione e valorizzazione dei territori e del paesaggio.

Focus on: a supporto della comunità di Santiago del Cile

Nel 2020 è stato completato il programma pluriennale di lavori Santiago Centro-Oriente, uno dei più grandi progetti infrastrutturali urbani degli ultimi anni in Cile, che comprende 7 interventi strategici per zone particolarmente critiche della città di Santiago finalizzati a porre rimedio ai problemi di viabilità e congestione del traffico. Il programma ha consentito, non solo di fluidificare il traffico, ma anche d'incrementare la qualità della vita urbana trasformando aree prima congestionate dal traffico in giardini, piazze e aree verdi destinate all'uso dei cittadini. In tal senso, la società Grupo Costanera ha negli anni riqualificato e messo a disposizione della comunità oltre 175 ettari di aree verdi, piantumate con circa 85.000 alberi e arbusti, per la gran parte delle quali cura anche la manutenzione.

Inoltre, grazie al convogliamento in tunnel di parte del flusso veicolare nel settore orientale della città, si è ottenuta una riduzione di oltre il 10% dell'inquinamento acustico nell'area interessata, scendendo a livelli confrontabili a quelli del 1996. Gli interventi di fluidificazione del traffico hanno anche consentito ai cittadini di Santiago di risparmiare circa 1,1 milioni di ore l'anno nei tempi di percorrenza, con le connesse ricadute positive per la qualità della vita e dell'ambiente.

Nel 2020 sono stati investiti circa 20 milioni di euro in opere a vantaggio del territorio. Queste sono costituite prevalentemente da opere di valorizzazione ambientale, riqualifica o realizzazioni ex novo di viabilità esterne all'asse autostradale, nuovi svincoli richiesti dal territorio e altri interventi (es. parchi, scuole, piste ciclabili ecc.). L'ammontare erogato per espropri è stato pari a circa 50 milioni di euro.

Insieme alle attività di valorizzazione del territorio e del paesaggio il Gruppo Atlantia, nel solco degli anni, ha continuato a supportare la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale delle comunità attraversate dalla propria rete autostradale o limitrofe agli aeroporti.

In questo senso il Gruppo intende ricoprire sempre di più un ruolo di moltiplicatore di impatto per le comunità e i propri stakeholder nella valorizzazione e potenziamento dei flussi turistici sostenendo una logica di turismo responsabile, sostenibile e rispettoso del patrimonio naturale, culturale e delle aspettative dei territori.

Nonostante i diminuiti volumi di traffico e transito anche per il 2020 è quindi proseguito il progetto di Autostrade per l'Italia "Sei in un Paese meraviglioso", iniziativa nata nel 2013, in collaborazione con Touring Club Italiano e Slow Food Italia, per proporre agli automobilisti esperienze di viaggio originali e coinvolgenti, promuovendo il turismo di qualità e valorizzando le bellezze della provincia italiana.

Sono inoltre proseguite le differenti iniziative delle altre società del Gruppo nella promozione di attività culturali e valorizzazione del territorio particolarmente importanti in un momento storico in cui la filiera turistica ha subito ingenti ripercussioni a causa dell'emergenza sanitaria.

Valore generato e distribuito

Attraverso la propria attività, il Gruppo contribuisce a generare benefici per gli stakeholder e i contesti di riferimento in cui opera in termini di valore economico, occupazionale e benefici per le comunità locali. Nel 2020 il Gruppo ha generato 9.255 milioni di valore economico[15], (circa -25% rispetto al 2019, soprattutto per effetto degli impatti del Covid-19).

[15] *ottenuto dalla somma dei ricavi operativi e altri proventi (es. Proventi finanziari)*

Composizione del valore economico generato	2019	2020	Var.%
VALORE ECONOMICO CREATO	€ 12.282.229	€ 9.254.968	-25%
Ricavi netti da pedaggio	€ 9.256.381	€ 6.869.941	-26%
Ricavi per servizi aeronautici	€ 825.955	€ 243.717	-70%
Lavori su ordinazione	€ 69.132	€ 108.725	57%
Altri ricavi operativi	€ 1.478.497	€ 1.061.838	-28%
Altri ricavi e proventi (inclusi proventi finanziari)	€ 652.264	€ 970.747	49%

Il valore economico risulta così distribuito:

- Circa il 40% (circa 3.258 milioni di euro) è rappresentato dai costi operativi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi di cui beneficiano le imprese appartenenti all'indotto e dei territori di riferimento per il Gruppo;
- il 33% (circa 2.656 milioni di euro) in favore dei fornitori di capitale di rischio e finanziamenti a titolo di dividendi e remunerazione dei prestiti contratti;
- il 17% (circa 1.395 milioni di euro) in favore dei dipendenti (salari, stipendi, benefit), per i compensi degli amministratori, oneri sociali e altri costi;
- circa il 10% (circa 839 milioni di euro) in favore dello Stato come imposte dirette, indirette, e oneri concessori.

A valle della distribuzione risultano 1.075 milioni di euro di valore economico trattenuto[16].

8.6 Capitale Ambientale

L'impegno di Atlantia per l'ambiente prevede l'individuazione di idonee soluzioni tecniche, tecnologiche, gestionali e organizzative per la salvaguardia del capitale naturale con l'obiettivo di mitigare gli impatti attuali e prevedibili generati dal business e adottare soluzioni innovative che ne massimizzino l'impatto sul conseguimento degli obiettivi di medio-lungo termine.

La strategia ambientale si fonda su due principali aree di impegno:

- la lotta al cambiamento climatico,
- la mitigazione degli impatti ambientali delle attività di Atlantia, con particolare riferimento ai processi di economia circolare.

Il contrasto ai cambiamenti climatici

Atlantia è consapevole che il cambiamento climatico avrà impatti significativi sull'economia, sugli ecosistemi, sulla collettività e sui modelli di consumo. Il tema è divenuto centrale nella definizione delle politiche di sviluppo a livello globale ed urgente, considerando ad esempio che il 2019 è stato il secondo anno più caldo mai registrato, con record nei livelli di emissione di anidride carbonica (CO_2) e altri gas serra di origine antropica. Sebbene l'effetto della pandemia da Covid-19 abbia portato nel 2020 ad un rallentamento delle attività economiche, nonché ad una riduzione drastica del numero di viaggi con conseguente diminuzione delle emissioni di GHG globali, questo effetto non è da considerare un ridimensionamento di natura strutturale, con livelli in aumento già attesi nel 2021.

In questo contesto, molto importante è il ruolo di un operatore come Atlantia che opera nel settore della mobilità, responsabile di oltre il 16%[17] delle emissioni a livello globale, e che ha da un lato l'obiettivo di mitigare i propri impatti diretti, dall'altro il compito di rendere i propri asset resilienti alle condizioni meteo-climatiche avverse, preservandone il valore, e di sostenere la transizione verso una mobilità a bassa intensità di carbonio.

[16] *in linea con quanto previsto dall'indicatore 201.1 dei GRI standards, il dato è al lordo di ammortamenti, costi e oneri capitalizzati, imposte differite e accantonamenti, per le cui variazioni nell'esercizio 2019 si rimanda al paragrafo precedente*

[17] *Fonte: Climate Watch, World resources Institute (2020) - Global greenhouse gas emissions by sector*

Atlantia porta avanti diverse iniziative per la riduzione della propria impronta di carbonio, incentrate principalmente sul miglioramento delle proprie prestazioni in termini di efficienza, risparmio energetico e generazione da fonti rinnovabili. Questa politica ha prodotto risultati apprezzabili con la diminuzione negli ultimi 5 anni del 12% delle tonnellate di CO_2 emesse per milione di euro di ricavi[18].

Il 2020 segna un nuovo capitolo nella strategia climatica del Gruppo, con la definizione dell'obiettivo ambizioso di "emissioni zero" entro il 2040, dieci anni in anticipo rispetto agli accordi di Parigi. Questo obiettivo sarà sviluppato coinvolgendo i business operativi in specifici piani di progressiva riduzione delle emissioni che prevederanno ulteriori investimenti nel campo delle rinnovabili, nell'elettrificazione delle flotte aziendali, in ulteriori progetti di ottimizzazione dei consumi energetici, in iniziative di riforestazione, nella ricerca sui carburanti alternativi e nelle nuove tecnologie di storage energetico e cattura del carbonio (CCS). L'innovazione tecnologica avrà un ruolo di primo piano nel percorso comune di transizione verso modelli sostenibili e per traguardare gli obiettivi climatici stabiliti a livello internazionale.

[18] *Emissioni di CO_2 Scope 1 e Scope 2 market based per milioni di euro di ricavi*

Governance

Nell'ambito del modello organizzativo implementato in Atlantia nel 2020, descritto nei capitoli precedenti, il governo delle tematiche ESG e in materia di cambiamento climatico è assicurato dalla funzione Sostenibilità, presieduta dal Chief Sustainability Officer. La Funzione ha un ruolo di coordinamento nella definizione delle linee guida ESG e nella loro esecuzione anche attraverso un'attività di supporto alle società partecipate ai fini della loro adozione ed implementazione. È responsabile, inoltre, della definizione degli obiettivi, dei target e della predisposizione dell'informativa non finanziaria verso l'esterno nonchè del dialogo costante con gli stakeholder su questi aspetti.

Modello di governo degli aspetti collegati al cambiamento climatico

Consiglio di Amministrazione

Supervisione della strategia di lungo termine

Comitato Sostenibilità

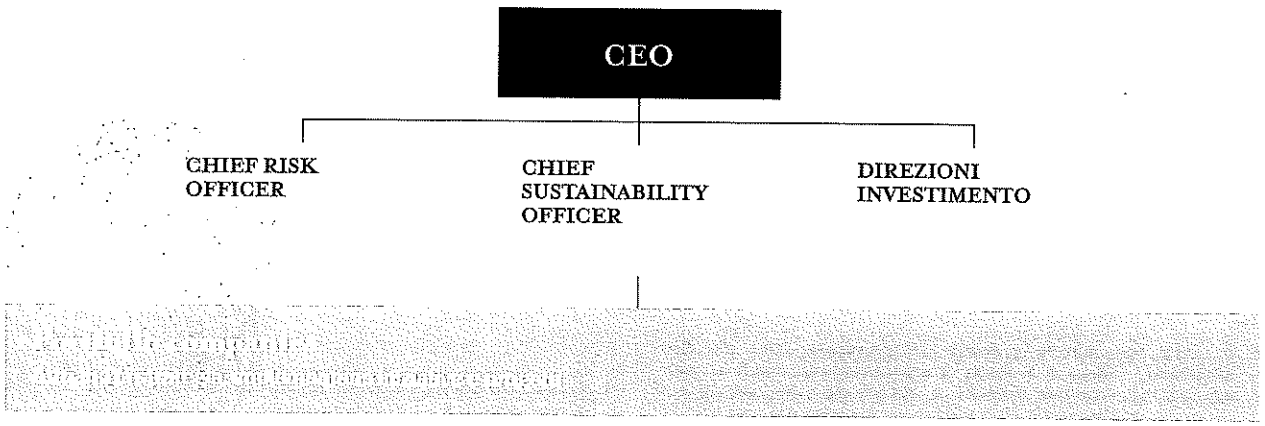
Supporto al CdA nella supervisione della strategia per il clima, promuove l'integrazione dei fattori ESG nelle attività aziendali ivi inclusi quelli collegati al climate change.

Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance

Supporto al CdA nella supervisione, identificazione e revisione dei rischi collegati al cambiamento climatico che possono avere impatti attuali o potenziali sul business

Management Team

Sviluppo della strategia climatica, promozione della sostenibilità, analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità collegate al cambiamento climatico, supervisione e allineamento delle attività da implementare



Strategia e gestione del rischio

Atlantia porta avanti un processo di integrazione dei rischi collegati al cambiamento climatico all'interno delle proprie politiche di gestione del rischio nel quadro dell'Enterprise Risk Management. Questa attività prevede la valutazione delle diverse categorie di rischio, come suggerito dal TCFD framework.

Focus on: TCFD framework[1]

Una prima considerazione avviata con riferimento all'analisi dei rischi connessi al cambiamento climatico effettuata considerando gli elementi del TCFD framework, prevede la valutazione delle diverse categorie di rischio classificate in rischi fisici e rischi di transizione (ovvero collegati principalmente al passaggio ad un'economia a basso livello di carbonio o la transizione verso nuovi modelli di consumo).

In particolare, gli impatti collegati ai rischi fisici rappresentano una minaccia per l'operatività aziendale e le performance economico-finanziarie.

Il verificarsi con maggiore frequenza di eventi di grande intensità (forti nevicate, esondazioni, ghiaccio, uragani, forti fronti temporaleschi ecc.) causa problemi di operatività delle infrastrutture gestite. Ciò può comportare un aumento dei costi operativi, la chiusura di tratte autostradali, la cancellazione dei voli con ricadute sui ricavi, maggiori costi per la gestione dell'emergenza e per la ricostruzione di strutture danneggiate. Su un orizzonte temporale più lungo, anche la variazione dei pattern climatici con l'innalzamento delle temperature e del livello medio dei mari, possono produrre conseguenze sulle infrastrutture, ad esempio su quelle costiere.

Ulteriori valutazioni sono condotte sui rischi di transizione, quali l'introduzione di normative che penalizzano mezzi di trasporto più inquinanti a favore di una mobilità green, l'aumento dei prezzi dei combustibili fossili, ed ulteriori politiche che indirizzano il settore dei trasporti verso la decarbonizzazione. Tali rischi possono avere un'influenza sui risultati economico-finanziari, ma allo stesso tempo generare opportunità di mercato. Per tale motivo la strategia di Atlantia è di mitigazione d'impatto, da un lato, e di adattamento, dall'altro, attraverso:

- una progettazione orientata al ciclo di vita delle infrastrutture (Life Cycle Engineering) e con standard elevati di eco-compatibilità (es. certificazioni LEED[2]);
- utilizzo di studi numerici e modelli per definire le condizioni di rischio (es. idraulico, idrogeologico, strutturale ecc.) e dimensionare le opere in modo tale da resistere a intense sollecitazioni esterne di tipo meteo climatico;
- interventi diretti per la ridurre la propria impronta di carbonio;
- studio di nuove infrastrutture e servizi per la mobilità sostenibile.

[1] *Framework sviluppato dalla Task Force on Climate-related Disclosure del Financial Stability Board (FSB), con l'obiettivo di rendere comparabili, consistenti e trasparenti le informazioni sui rischi e le opportunità legati al clima e consentire una valutazione corretta da parte degli investitori e degli stakeholders - https://www.fsb-tcfd.org/*

[2] *Leadership in Energy and Environmental Design (LEED) programma di certificazione volontario applicato a qualsiasi tipo di edificio (sia commerciale che residenziale) dalla progettazione alla sua costruzione - https://www.usgbc.org/*

Metriche e target

Nell'ambito della propria carbon footprint, Atlantia calcola le proprie emissioni dirette (scope 1) le emissioni indirette da consumo energetico (scope 2) e altre emissioni indirette dovute all'attività dell'azienda che non sono sotto il diretto controllo (scope 3).

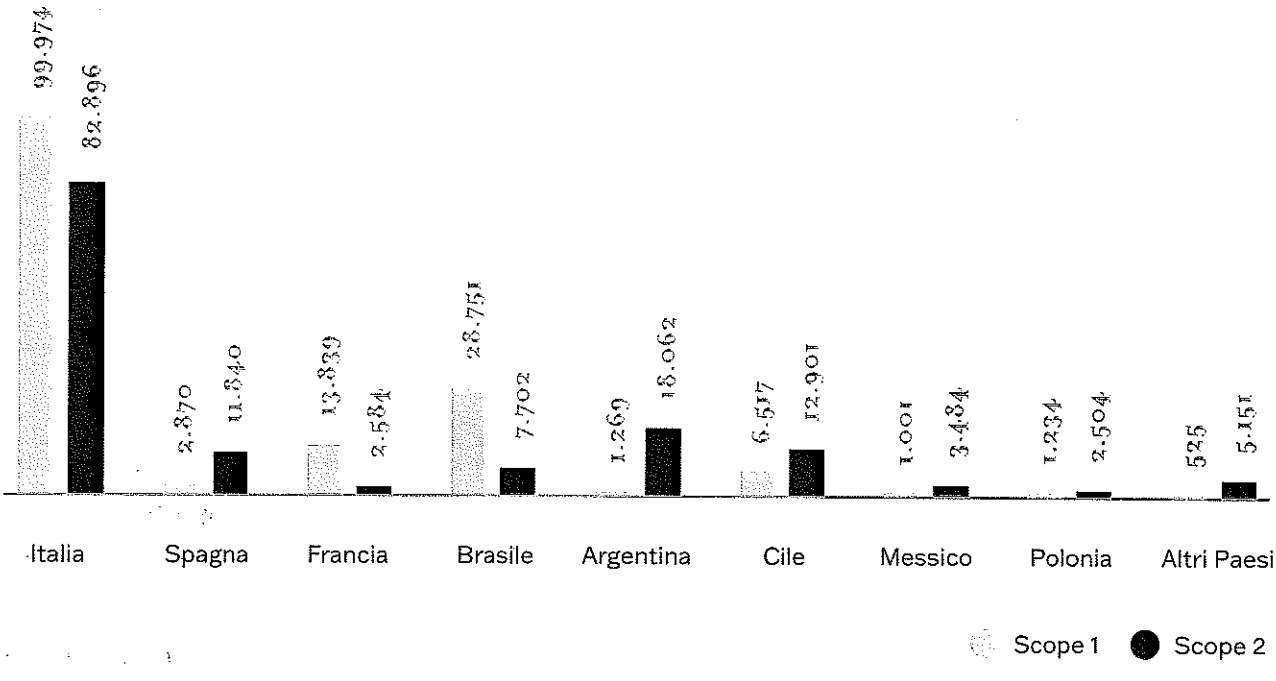
Nel 2020 il Gruppo ha prodotto circa 303 mila tonnellate di anidride carbonica equivalente (Scope 1 + Scope 2 market based), in riduzione del 11% rispetto al 2019 come conseguenza dei ridotti consumi energetici a livello globale per la pandemia da Covid-19. In particolare, le emissioni registrano una forte flessione in ambito aeroportuale come riflesso della riduzione marcata del traffico nell'anno di passeggeri e merci.

La diminuzione delle emissioni non ha seguito, in proporzione, l'andamento delle performance economiche del Gruppo. Le infrastrutture gestite, infatti, hanno mantenuto una piena operatività per poter assicurare la movimentazione in sicurezza di persone e merci anche durante le fasi di emergenza e i blocchi alla mobilità imposti a livello internazionale. Motivo per cui l'intensità di carbonio è aumentata da 29 a 36 grammi di CO_2 per euro di ricavo. Dal 2014 al 2019, invece, il Gruppo ha ridotto le sue emissioni complessive di circa il 30%.

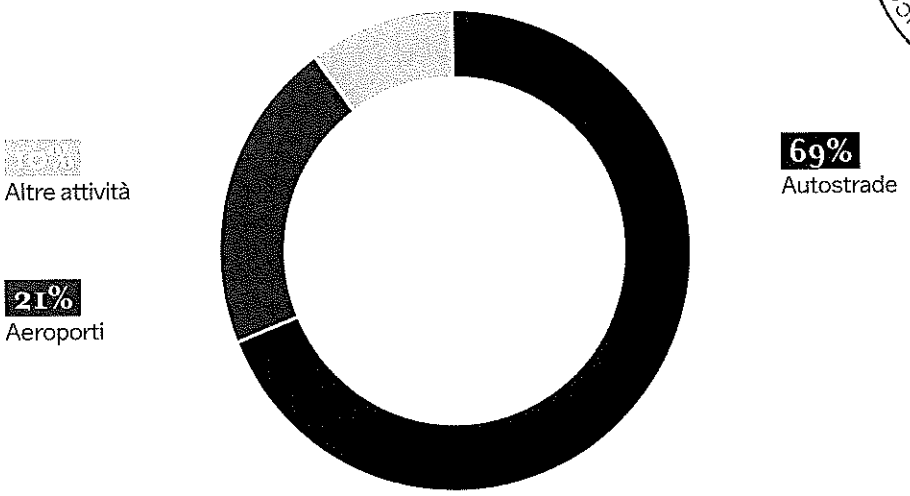
Carbon footprint (CO_2 ton.)	2019[1]	2020	Var. %
Autotrazione	78.410	65.809	-16%
Cogenerazione	72.098	53.047	-26%
Impianti termici e gruppi di emergenza	25.315	37.123	47%
Totale emissioni dirette (Scope 1)	**175.823**	155.979	**-11%**
Emissioni indirette (Scope 2 market based)[2]	**166.270**	147.124	**-12%**
Totale emissioni (Scope 1&2)	**342.093**	303.103	**-11%**
Emission intensity (CO_2 tonn/Revenue mln euro)	**29,4**	36,6	**24%**

[1] *Alcuni dati 2019 sono stati oggetto di restatement a seguito di consolidamenti successivi alla data di pubblicazione dell'informativa non-finanziaria 2019 e di aggiornamenti dei fattori di emissione utilizzati*
[2] *Emissioni indirette market based, determinate sulla base del mix energetico certificato dai fornitori delle società del Gruppo*

Emissioni CO2 per Paese (tonn)



Emissioni CO2 per settore



Le azioni di mitigazione degli impatti diretti sul clima sono principalmente collegate alla politica energetica, con importanti investimenti in iniziative di miglioramento degli impianti di condizionamento, di illuminazione ambientale interna ed esterna, con la larga diffusione della tecnologia LED, sulla produzione energetica da fonti rinnovabili, sul rinnovo delle flotte aziendali. Queste iniziative, su cui le società operative investono da oltre dieci anni, saranno rafforzate ulteriormente nel prossimo decennio. A queste si affiancheranno progetti orientati alla decarbonizzazione del settore (es. infrastrutture di ricarica elettrica, combustibili alternativi, soprattutto nel campo dell'aviazione), progetti di economia circolare come il riciclaggio/riuso dei materiali (es. pavimentazioni stradali), progetti di assorbimento della CO_2 (es. riforestazione, carbon capture & storage), nonché il progressivo acquisto di energia elettrica proveniente solo da fonti rinnovabili.

Per la nostra roadmap verso l'obiettivo di net zero carbon 2040, proporremo già nel 2021 un target di riduzione delle emissioni GHGs in linea con gli obiettivi scientifici e con il livello di decarbonizzazione richiesto per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei limiti previsti dagli scenari internazionali. Il target sarà pertanto sottoposto ai criteri di valutazione della Science Based Target initiative (SBTi).[19]

Nel 2020 le azioni di mitigazione messe in atto hanno consentito di evitare l'emissione in atmosfera di oltre 7.600 tonnellate di CO_2, la maggior parte delle quali risparmiate attraverso la produzione da fonti rinnovabili.

Nell'ambito delle emissioni indirette (c.d. da scope 3), Atlantia monitora le seguenti categorie:

- fenomeni di congestionamento in ambito autostradale[20];
- perdite per il trasporto di energia;
- emissioni da acquisto e trasporto dei materiali;
- emissioni per viaggi dei dipendenti;
- emissioni della fase di Landing and Take Off (atterraggio, rullaggio e decollo) degli aeromobili (fronte aeroportuale);
- emissioni derivanti dalle attività di trattamento e trasporto dei rifiuti.

Nel 2020 le emissioni di CO_2 da Scope 3 monitorate sono pari a circa 2 milioni di tonnellate, in incremento del 12% principalmente per effetto di lavori di manutenzione e potenziamento della rete autostradale in Italia e in Brasile che hanno comportato maggiori emissioni per acquisto e trasporto di materie prime e produzione di rifiuti. Le altre categorie monitorate nell'ambito dello Scope 3 diminuiscono complessivamente del 50% principalmente per effetto della riduzione del traffico nell'anno.

[19] *https://sciencebasedtargets.org/*

[20] *Perimetro di riferimento: rete gestita da Autostrade per l'Italia SpA*

Focus on: Airport Carbon Accreditation

Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur hanno firmato la risoluzione ACI (Airport Council International) a supporto degli obiettivi dell'Accordo di Parigi e per proseguire gli sforzi per limitare ulteriormente l'aumento della temperatura a 1,5 gradi Celsius, impegnandosi a ridurre al minimo le emissioni nette di carbonio delle operazioni aeroportuali sotto il proprio controllo e gestendo le emissioni residue attraverso investimenti in azioni di carbon capture and storage, contribuendo efficacemente non solo alla riduzione dell'impatto dell'aviazione sul riscaldamento globale, ma anche alla piena decarbonizzazione del trasporto aereo.

A gennaio 2020, Aéroports de la Côte d'Azur, ha presentato il programma di azioni che porterà i tre aeroporti gestiti di Nizza, Cannes e St. Tropez ad azzerare le proprie emissioni entro il 2030, attraverso l'eliminazione di combustibili di origine fossile sia negli impianti che nei mezzi aeroportuali, lo sviluppo di fonti rinnovabili e ulteriori azioni di efficienza energetica.

Tutti gli aeroporti gestiti dal Gruppo Atlantia hanno ottenuto la certificazione "carbon neutral", di Airport Carbon Accreditation[1], iniziativa promossa da ACI Europe per promuovere comportamenti virtuosi nella lotta ai cambiamenti climatici. Il livello Neutrality della certificazione si ottiene dimostrando risultati migliorativi di riduzione delle emissioni dirette (Scope 1 e 2) e la compensazione delle quote residue tramite l'acquisto di crediti di carbonio.

[1] *http://www.airportcarbonaccreditation.org*

Mitigazione degli impatti ambientali

Atlantia si pone l'obiettivo di coniugare crescita economica e salvaguardia del patrimonio naturale, in tutte le fasi delle attività, dalla progettazione delle opere, allo sviluppo di nuovi servizi, dalla logistica, all'esercizio delle infrastrutture, assicurando il miglior grado di compatibilità ambientale e un utilizzo responsabile delle risorse naturali e dei territori.

A tal fine Atlantia promuove nelle società del Gruppo il rafforzamento delle attività di controllo delle prestazioni ambientali, e l'individuazione di indicatori per valutare l'efficacia dei sistemi e per definire azioni ed obiettivi di costante miglioramento delle performance. È richiesto ad esempio l'implementazione di sistemi di gestione ambientale e sistemi di gestione dell'energia certificati secondo standard internazionali riconosciuti (certificazione ISO 14001 e ISO 50001), che prevedono procedure interne e responsabilità per la gestione degli aspetti ambientali ed energetici.

Economia circolare

L'utilizzo e la gestione delle risorse, riveste un ruolo chiave, soprattutto in relazione agli aspetti del consumo energetico, della produzione di rifiuti e dei prelievi idrici, i cui impatti sull'ambiente sono costantemente monitorati e limitati.

Le principali fonti energetiche del Gruppo sono rappresentate da combustibili - direttamente utilizzati per il riscaldamento e condizionamento dei fabbricati, il funzionamento di impianti, macchinari di manutenzione, automezzi di servizio e gruppi elettrogeni – e da energia elettrica per l'illuminazione e il funzionamento di sistemi e apparecchiature. Dopo l'energia elettrica, il metano si conferma anche nel 2020 la fonte più utilizzata in particolare per gli impianti di generazione combinata (energia elettrica, termica, frigorifera) di cui il maggiore è quello che serve l'intero aeroporto di Fiumicino.

Nel 2020 sono stati consumati 4.277 TJoule principalmente per energia elettrica, metano e gasolio, con un andamento che ricalca quello delle emissioni di CO_2 segnando un decremento del 10,7% rispetto all'anno precedente.

Nonostante la variabilità dei consumi di energia collegata ai piani di investimento per il potenziamento delle infrastrutture, nelle operazioni ordinarie l'obiettivo di riduzione e ottimizzazione dei consumi è sempre perseguito in particolare attraverso:

- l'implementazione di sistemi di monitoraggio con sensoristica avanzata;
- la realizzazione di progetti di riduzione dei consumi, con investimenti in impianti, mezzi e processi più efficienti;
- lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- l'implementazione di sistemi di gestione specifici (es. standard ISO 50001).

In tema di efficienza energetica, l'aeroporto di Roma Fiumicino è stato il primo aeroporto al mondo a fissare un obiettivo nell'ambito dell'iniziativa EP100 promossa da The Climate Group in partnership con Alliance to save Energy. Aeroporti di Roma si è infatti impegnata a migliorare le prestazioni energetiche (Energy Productivity) dell'aeroporto di Roma Fiumicino del 150% entro il 2026 (con baseline 2006). Sul fronte delle rinnovabili, nel 2020 la produzione complessiva si attesta a circa 14.530 MWh di energia elettrica, di cui il 34% è auto-consumata in sito, e 441 MWh di energia termica, totalmente auto-consumata.

Il 90% della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) è da impianti fotovoltaici, il restante 10% è attribuibile ad investimenti nell'idroelettrico, solare a concentrazione ed eolico.

Circa il 21% dell'energia elettrica acquistata nel 2020, è provenuta da fonti rinnovabili, in particolare su tale aspetto è significativo l'impegno degli aeroporti di Nizza, Cannes e Saint Tropez gestiti da ACA Aéroports de la Côte d'Azur che utilizzano il 100% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate. Grazie ad una ambiziosa politica energetica, la società francese procede spedita verso la decarbonizzazione già al 2030, con un livello emissioni per il maggiore aeroporto di Nizza di soli 101 grammi di CO_2 per passeggero, inferiore di oltre il 90% alla media degli aeroporti europei.

Nell'ambito delle attività di sviluppo, manutenzione ed esercizio delle infrastrutture il Gruppo impiega acqua e materie prime, semilavorati e prodotti, ed è costantemente alla ricerca di soluzioni di circolarità che consentano di limitare l'impatto sull'ambiente.

Nell'anno, ad esempio, sono stati riutilizzati direttamente oltre 1,3 milioni di tonnellate di materiali da scavo, impiegati successivamente in diverse applicazioni, quali ad esempio modellamenti morfologici, dune antirumore, riqualifica di cave abbandonate. Sempre in ambito autostradale sono stati recuperati direttamente circa 559 mila tonnellate di asfalto fresato proveniente dalla manutenzione della pavimentazione stradale ammalorata.

Un'altra pratica virtuosa è quella di progettare le nuove infrastrutture seguendo standard di certificazione internazionali di sostenibilità. È il caso del protocollo LEED che comporta una serie di prescrizioni virtuose in campo ambientale, tra cui ad esempio il recupero della quasi totalità dei rifiuti prodotti dall'attività di demolizione e la re-immissione degli stessi nel processo produttivo/costruttivo, così come la promozione dell'impiego di risorse locali (regionali), riducendo di conseguenza anche gli impatti indotti sull'ambiente dal trasporto.[21]

Nell'ambito della gestione dei materiali, la ricerca e l'innovazione giocano un ruolo primario. L'aeroporto di Fiumicino è il primo scalo al mondo a sperimentare un asfalto con plastica riciclata e grafene, steso su un tratto lungo 100 metri (Gipave). Sempre in ambito sperimentale, alcune società autostradali del Gruppo stanno testando l'utilizzo di pneumatici fuori uso nelle pavimentazioni, facilitando così il recupero di questa tipologia di rifiuto. L'impegno a riutilizzare il più possibile i prodotti di scarto in nuove lavorazioni o di rendere pronto il rifiuto a terzi per processi di recupero e riciclaggio, fa sì che il ricorso a discarica sia in media del 10% negli ultimi 5 anni. (24% nel 2020).

La gran parte dei rifiuti prodotti a livello di Gruppo è dovuta ai lavori di costruzione e manutenzione con conseguente produzione di rifiuti misti da attività di demolizione e costruzione (1 milione di tonnellate pari al 56% del totale), miscele bituminose (620 mila tonnellate pari al 34% del totale) e terre e rocce (43 mila tonnellate pari al 2% del totale).

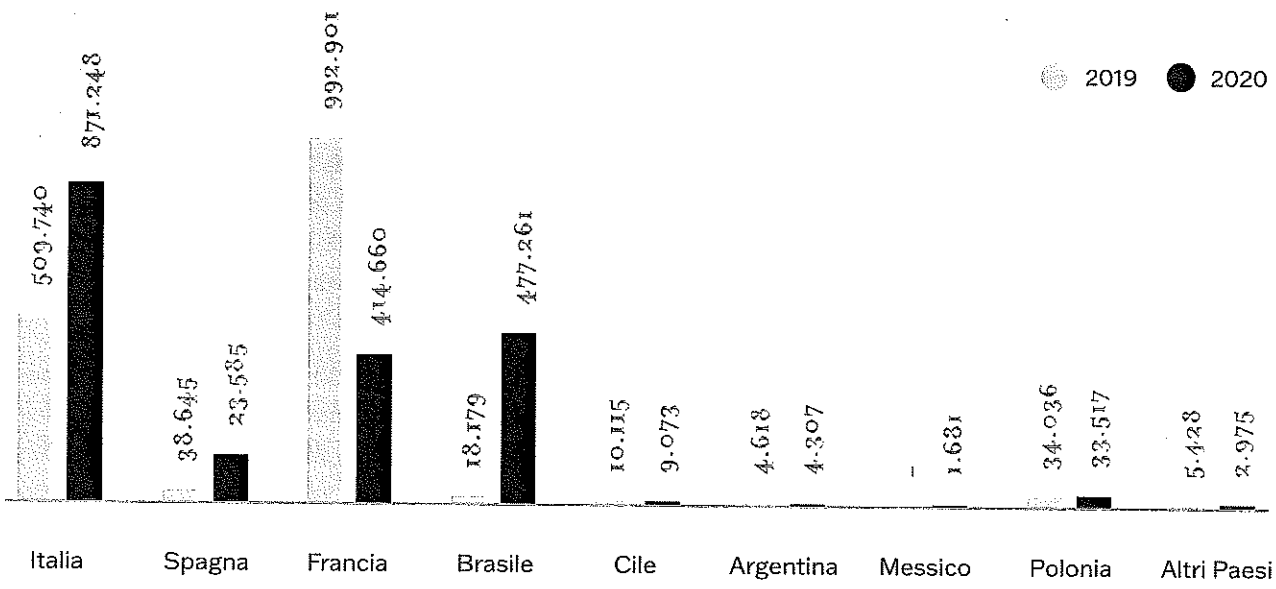
Rifiuti prodotti

Tipo di rifiuto	2019	2020	% riciclaggio 2019	% riciclaggio 2020
Rifiuti da lavori (tonn)	1.516.156	1.745.271	89%	77%
Rifiuti da attività di esercizio (tonn)	97.506	93.038	51%	54%
Totale	1.613.662	1.838.308	87%	75%

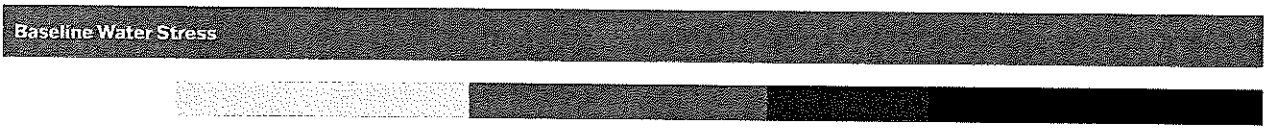
Nel 2020 i rifiuti prodotti aumentano del 14% per effetto dei lavori di manutenzione e potenziamento autostradale in Italia e in Brasile.

[21] *La nuova Area Imbarco A di Fiumicino, l'Aviazione Generale realizzata presso lo scalo di Ciampino e la futura Hubtown (Rome Business City), sono tutti progetti che rispondono ai più elevati standard di sostenibilità riconosciuti dalla certificazione LEED. https://www.adr.it/impegno-verso-il-territorio*

Rifiuti prodotti per Paese (tonn)



Mappa stress idrico Atlas - WRI (2020)					
			India	4,12	Critico
			Brasile	0,78	Basso
Italia	3,01	Alto	**Cile**	**3,98**	**Alto**
Spagna	3,74	Alto	**Portorico**	**No data**	
Francia	2,19	Medio-alto	**Argentina**	**1,31**	**Medio-basso**
Polonia	1,48	Medio-basso	**Messico**	**3,86**	**Alto**



Low	**Low-medium**	**Medium-high**	**High**	**Extremely-high**
(0-1)	(1-2)	(2-3)	(3-4)	(4-5)

Anche la gestione dei consumi idrici necessita di un particolare presidio in quanto Atlantia opera in Paesi quali Spagna, Italia, Cile, Messico ed India ad elevato livello di stress idrico[22].

L'orientamento è, pertanto, quello di ottimizzare i consumi e massimizzare il recupero e il riciclo dell'acqua. Grande attenzione è riservata al monitoraggio e alla depurazione delle acque reflue, e al recupero e allo stoccaggio delle acque provenienti da processi di trattamento o di acque meteoriche per un loro successivo utilizzo in applicazioni industriali, (es. raffreddamento impianti, antincendio ecc.) civili e per l'irrigazione.

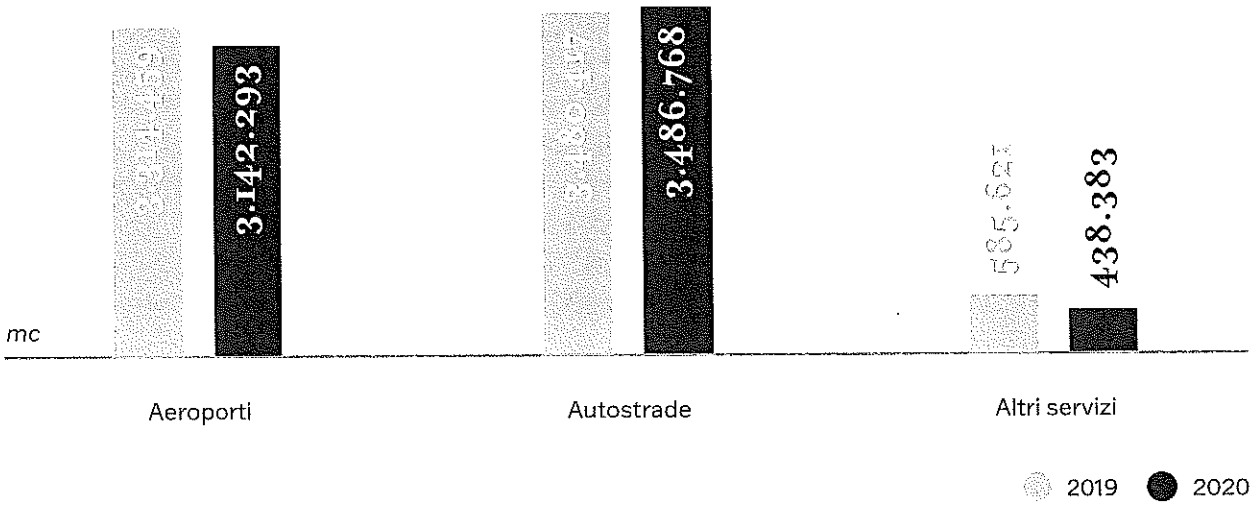
Nel 2020 sono stati prelevati circa 7 milioni di metri cubi di acqua, di cui il 59% è rappresentato da c.d. "fresh water"[23], acqua che può essere impiegata per gli utilizzi finali senza necessità di trattamenti. Il prelievo idrico rapportato al fatturato, che nell'ultimo quinquen-

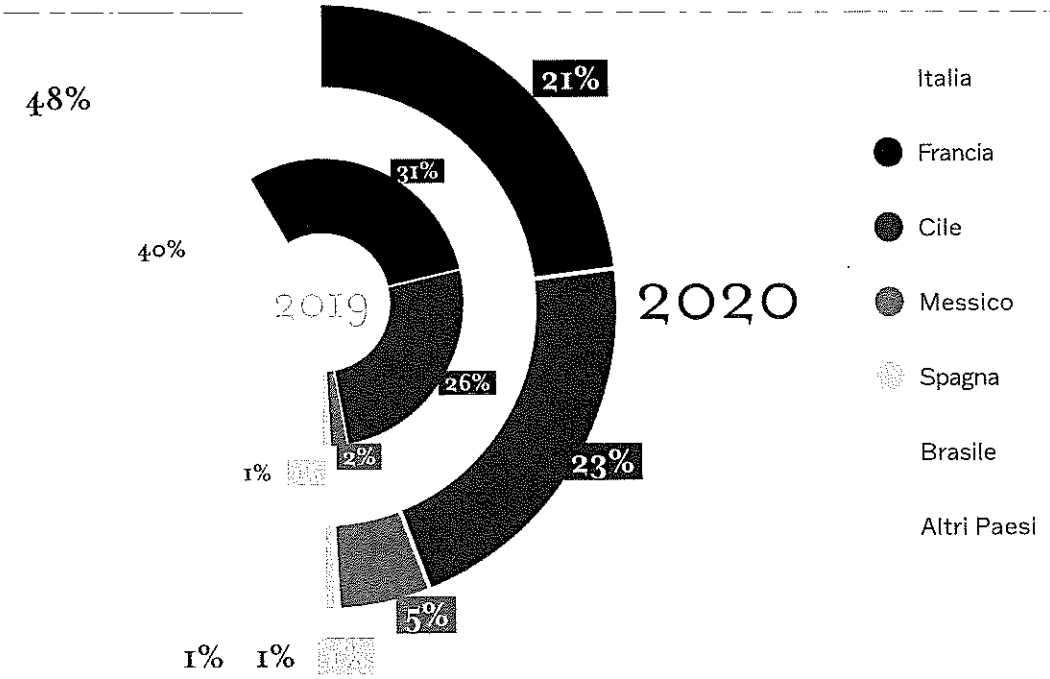
[22] *Lo stress idrico di base misura il rapporto tra i prelievi idrici totali e le risorse idriche superficiali e sotterranee rinnovabili disponibili. I prelievi di acqua includono usi domestici, industriali, per l'irrigazione, l'allevamento - https://www.wri.org/applications/aqueduct/country-rankings/*

[23] *Come da definizione riportata nelle linee guida GRI 303 Water and Effluents 2018: "acqua con concentrazione di residuo fisso al di sotto del 1.000 mg/l"*

nio ha fatto registrare una riduzione del 21% attestandosi a 635 m3 per milioni di euro, risale a 853 per effetto della sostanziale riduzione dei ricavi che rende l'indicatore non comparabile rispetto al trend.

Distribuzione dei prelievi idrici per settore di attività e per Paese





I tre Paesi in cui si registra il prelievo idrico maggiore sono l'Italia, per il 48%, il Cile per il 23% e la Francia per il 21%. In Italia e in Francia la quota maggiore di consumo è riconducibile principalmente al settore aeroportuale, in Cile alla cura delle aree a verde adiacenti alle infrastrutture che le società concessionarie gestiscono nell'ambito degli accordi di concessione. Nella consapevolezza che l'acqua è una risorsa preziosa, la sua gestione è ottimizzata in termini di consumo, di riutilizzo e di qualità allo scarico. Gli aeroporti di Roma sono un esempio in tal senso con una riduzione del consumo di acqua in litri/passeggero del 30% per Ciampino e 16% per Fiumicino negli ultimi 5 anni.

Focus on: Gestione degli spazi verdi a Santiago del Cile

In Cile, Grupo Costanera con le sue concessionarie gestisce oltre 150 ettari di aree verdi in larga parte destinate a parchi urbani utilizzati dalla comunità di Santiago, di grande valore sociale oltreché ambientale. Il loro innesto nel tessuto cittadino richiede un livello di manutenzione superiore allo standard delle autostrade extraurbane, con conseguente necessità di una adeguata irrigazione e in condizioni climatiche di scarsa piovosità che caratterizzano l'area di Santiago. Con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile il consumo di acqua, Grupo Costanera ha realizzato un nuovo sistema digitalizzato di irrigazione che permette di ottimizzare l'approvvigionamento e massimizzare l'efficienza di erogazione. Ad esempio, la società Costanera Norte consuma in media ca. 2,4 litri/mq al giorno per l'irrigazione delle proprie aree verdi, con punte di 4,6 litri/mq per l'area dell'eje Kennedy (are con la più alta concentrazione di verde di Santiago) contro, ad esempio, i 5 litri/mq di consumo medio per la gestione pubblica del parco della riva sud del fiume Mapocho.

Rumore

Le infrastrutture di trasporto e il traffico ad esse connesso sono le principali sorgenti di rumore ambientale e di impatto acustico nelle aree urbane. Il tema pertanto è particolarmente sentito e monitorato a livello territoriale.

Le società del Gruppo attuano diversi programmi di risanamento acustico mediante:

- l'analisi periodica e puntuale dell'impatto acustico nelle aree limitrofe interessate dalle infrastrutture;
- interventi diretti sulla sorgente rumorosa, come la stesa di asfalto drenante;
- interventi lungo la via di propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore, come le barriere antirumore naturali o artificiali il più possibile armonizzate nell'ambiente per ridurre l'impatto visivo;
- interventi presso i ricettori del rumore.



1.147 km

di barriere acustiche installate in autostrada

Le società autostradali del Gruppo effettuano un monitoraggio periodico di impatto acustico ed elaborano delle mappe che definiscono l'impronta acustica della propria rete autostradale. Queste liste sono rese disponibili al pubblico e offrono ai soggetti interessati l'opportunità di vedere in quale intervallo di pressione sonora si trovano nonché gli eventuali interventi in programma.

Sul fronte degli aeroporti, il tema del rumore è particolarmente regolamentato e i rapporti con le Istituzioni, il territorio e le compagnie aeree sono costanti.

Per ridurre l'impatto acustico si realizzano diverse iniziative sia dirette come la realizzazione di barriere per contenere il rumore all'interno del confine aeroportuale o l'installazione di sistemi di alimentazione elettrica e di pre-condizionamento degli aeromobili per evitare l'accensione dei motori in fase di pre-decollo, sia di carattere operativo, come interventi sulle procedure di taxi in&out, modifiche delle traiettorie di decollo e atterraggio e in alcuni casi la chiusura di specifiche piste in orario notturno.

Gli aeroporti hanno un sistema di monitoraggio che rileva regolarmente eventuali superamenti dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica aeroportuale e li collega con i dati e la traiettoria del velivolo che li ha generati.

8.7 Trasparenza Fiscale

Il Gruppo Atlantia promuove, in tutte le giurisdizioni in cui opera, una cultura fiscale ispirata ai **valori** dell'onestà e dell'integrità e persegue un comportamento orientato al rispetto della normativa fiscale e alla trasparenza nei confronti delle Autorità Fiscali, non ricorrendo, tanto nelle operazioni domestiche quanto in quelle internazionali, a schemi di c.d. pianificazione fiscale aggressiva.

Al fine di dare piena attuazione a tali princìpi, il Gruppo Atlantia ha avviato un percorso di progressiva implementazione nelle società del Gruppo di un apposito sistema che assicuri il controllo del rischio di non conformità alla disciplina tributaria (c.d. **Tax Control Framework**), integrato nel sistema di controllo interno aziendale.

In tale contesto, in data 11 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. ha approvato la **strategia fiscale**, ispirata ai valori riconosciuti nel Codice etico e volta ad illustrare puntualmente:

- gli obiettivi ed i princìpi strategici adottati da Atlantia S.p.A. nella gestione della fiscalità
- le linee guida per la relativa attuazione.

La strategia fiscale è pubblicata sul sito di Atlantia (https://www.atlantia.it/it/corporate-governance/strategia-fiscale), costituisce uno dei pilastri del Tax Control Framework[24] - esprimendo il coinvolgimento del *Board* nel presidio dei rischi fiscali (principio del c.d. *Tone at the Top*) - e viene progressivamente adottata da parte di tutte le Società controllate di più rilevante dimensione, sia all'estero sia in Italia (Gruppo Abertis[25], Autostrade per l'Italia SpA, Aeroporti di Roma SpA, Telepass SpA, Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Azzurra Aeroporti S.r.l.).

In coerenza con le linee guida definite nella Strategia Fiscale, Atlantia persegue l'obiettivo di gestire proattivamente il rischio fiscale, assicurandone, per il tramite del ***Tax Control Framework*** (TCF), la tempestiva rilevazione, la corretta misurazione e il controllo.

Il TCF è inserito nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (**SCIGR**) ed in particolare nel sistema dei controlli ai fini dell'informativa contabile e finanziaria. Inoltre, il TCF integra i presidi previsti dal modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 per i reati penali-tributari.

Ruoli e responsabilità nella gestione e nel controllo del rischio fiscale sono formalizzati nel "*Tax Compliance Model*" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

Nel contesto di tale regolamento, il **Consiglio di Amministrazione** di Atlantia è responsabile di garantire l'implementazione ed il funzionamento del sistema di controllo interno sul rischio fiscale. A tal fine si avvale del supporto delle funzioni di controllo interno e della Funzione *Tax Affairs* che garantisce la compliance alla normativa tributaria, assicurando la tempestiva rilevazione e valutazione dei rischi fiscali e svolgendo un ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo sul *Tax Control Framework* delle entità del Gruppo.

Le attività di aggiornamento e **monitoraggio** del sistema di controllo e gestione del rischio fiscale sono svolte dalla funzione del *Tax Risk Officer* che, con il supporto di *Tax Affairs*, predispone la **relazione** annuale sul *Tax Control Framework* da presentare al Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance e al Consiglio di Amministrazione, previa validazione del Dirigente preposto. La relazione annuale viene successivamente trasmessa all'Agenzia delle Entrate nell'ambito del regime di adempimento collaborativo.

Nel TCF adottato da Atlantia, sono individuate due aree su cui può insistere il rischio fiscale, ciascuna meritevole di specifica analisi a fini del controllo del rischio stesso:

a. ***Processi e adempimenti:*** nel qual caso il rischio è associato ai processi aziendali, sia in quelli di business, sia in quelli tipici della funzione fiscale, ed è presidiato attraverso le procedure interne e la mappa dei rischi fiscali che definiscono ruoli e responsabilità delle funzioni di linea.

b. ***Interpretazione della disciplina fiscale***: nel qual caso il rischio è correlato (i) all'attività interpretativa della funzione fiscale, (ii) all'attività di consulenza a supporto di altre funzioni aziendali sia con riguardo ad operazioni routinarie e di mero adempimento, sia con riferimento ad operazioni non routinarie. I rischi interpretativi sono presidiati attraverso specifiche policy e procedure che definiscono presidi di escalation decisionale interna, di consulenza esterna e di interlocuzione con l'Autorità fiscale. I rischi fiscali significativi connessi a posizioni interpretative non condivise con l'Agenzia delle Entrate sono rappresentati ai vertici aziendali e sottoposti ad approvazione da parte degli stessi.

La **documentazione** che compone il *Tax Control Framework* è pubblicata sulla Intranet aziendale, accessibi-

[24] *Report OECD, 2016, Co-operative Tax Compliance, Building Better Tax Control Frameworks*

[25] *Anche il Gruppo Abertis, controllato da Atlantia, adotta e pubblica sul proprio sito aziendale la strategia fiscale improntata alla trasparenza e all'applicazione della normativa fiscale in modo responsabile e prudente (https://www.abertis.com/en/the-group/financial-information/fiscal-transparency)*

le a tutti i dipendenti dell'azienda. Inoltre, sono in corso di implementazione soluzioni tecnologiche per favorire lo scambio di dati e documenti nell'organizzazione, nonché il monitoraggio dei processi su base globale.

Sono stati organizzati specifici piani di **formazione** dedicati alle risorse coinvolte nelle attività di gestione e controllo del rischio fiscale al fine di favorire la segnalazione di possibili violazioni o di comportamenti non etici all'interno dell'organizzazione, da parte di chiunque ne venga a conoscenza, la Società ha predisposto e reso accessibili idonei strumenti di comunicazione con l'*Ethics Officer*, che rappresentano il canale raccomandato per le suddette segnalazioni, e che sono indicati sulla pagina web www.atlantia.it/it/corporate-governance/ codice-etico.html.

Atlantia ha incentivato l'adesione ai regimi di ***co-operative compliance*** con l'Autorità Fiscale, ove previsti dalle legislazioni vigenti dei Paesi in cui opera il Gruppo. Con particolare riguardo a Capogruppo, l'Agenzia delle Entrate, a seguito della propria attività istruttoria, ha espresso parere favorevole sulla validità del modello di *Tax Control Framework* di Atlantia, rilasciando il provvedimento di ammissione al regime in data 26 luglio 2019. Ad oggi, nel contesto italiano, anche Autostrade per l'Italia S.p.A. è stata ammessa in data 12 novembre 2019 ed è in corso l'*assessment* dell'Agenzia delle Entrate per l'ammissione di Aeroporti di Roma SpA.

Le società italiane già ammesse al regime hanno avviato un percorso di **interlocuzioni** costanti e preventive con l'Agenzia delle Entrate, in merito ai rischi fiscali significativi, finalizzate ad addivenire ad una comune valutazione sulle fattispecie che generano tali rischi.

In Spagna, **Abertis** ha aderito volontariamente, sin dal 2014, al "*Código de Buenas Prácticas Tributarias*" contenente raccomandazioni concordate tra le autorità fiscali spagnole e il Forum delle grandi imprese nell'ambito della gestione fiscale.

La relazione trasparente con l'Autorità fiscale ispira peraltro la condotta di tutte le società del Gruppo, anche se non ammesse al regime di adempimento collaborativo, secondo un approccio collaborativo con le Amministrazioni Fiscali attuato mediante il ricorso agli strumenti previsti dai rispettivi ordinamenti (es. interpello, ruling).

Tabella. Informativa GRI 207- 4. Rendicontazione Paese per Paese 2019[1]

Come previsto dall'Informativa GRI 207- 4, non essendo disponibili le informazioni riferite al più recente Bilancio consolidato, le informazioni riportate nella presente sezione si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto periodo a cui si riferisce il Bilancio consolidato immediatamente precedente rispetto a quello più recente.

Giurisdizione Fiscale (euro, unità)	Numero dei dipendenti[2]	Ricavi da operazioni con terze parti[3]	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali[4]	Utile (Perdita) ante imposte[4,5]	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti[4]	Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa[6]	Imposte sul reddito maturate sugli utili / perdite[6]
Albania	-	507.000	-	193.000	-	-	-
Argentina	1.940	448.627.000	1.000	(90.824.000)	15.750.000	16.534.000	17.756.000
Armenia	-	1.447.000	-	787.000	-	-	-
Brasile	6.102	1.489.850.000	45.378.000	325.054.000	33.553.000	78.595.000	90.500.000
Canada	6	1.374.000	77.000	24.000	9.000	(18.000)	(6.000)
Cile	1.901	1.343.873.000	29.000	1.390.848.000	38.264.000	135.018.000	129.673.000
Croazia	45	2.597.000	954.000	604.000	124.000	86.000	113.000
Francia	3.075	2.410.580.000	33.282.000	1.456.475.000	245.390.000	307.321.000	292.100.000
Georgia	-	127.000	-	(361.000)	-	-	-
India	57	43.861.000	478.000	8.450.000	1.016.000	225.000	56.000
Irlanda	90	25.080.000	922.000	1.427.000	660.000	175.000	244.000

Giurisdizione Fiscale (euro, unità)	Numero dei dipendenti[2]	Ricavi da operazioni con terze parti[3]	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali[3]	Utile (Perdita) ante imposte[4,5]	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti[4]	Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa[6]	Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite[6]
Italia	12.465	6.061.439.000	7.167.000	779.724.000	683.869.000	407.475.000	452.219.000
Lussemburgo	-	57.000	-	30.337.000	-	11.000	15.000
Madagascar	-	-	-	(6.000)	-	-	-
Messico	-	3.448.000	41.000	131.000	-	96.000	39.000
Moldavia	-	-	-	(7.000)	-	-	-
Olanda	1	5.590.000	14.284.000	155.000	-	74.000	29.000
Polonia	346	89.788.000	2.525.000	30.724.000	12.597.000	607.000	9.743.000
Porto Rico	80	170.055.000	952.000	24.642.000	36.536.000	67.000	105.000
Portogallo	25	2.670.000	19.000	130.000	252.000	13.000	46.000
Qatar	-	34.000	34.000	26.000	9.000	-	3.000
Regno Unito	392	46.979.000	3.143.000	4.913.000	2.850.000	720.000	952.000
Romania	10	43.000	-	(223.000)	-	-	-
Spagna	1.884	1.959.238.000	153.621.000	1.076.950.000	115.404.000	291.286.000	45.036.000
Svizzera	10	266.000	381.000	(190.000)	10.000	-	16.000
Tunisia	-	-	-	(3.000)	-	-	-
Ungheria	10	686.000	599.000	71.000	-	-	29.000
Usa	533	71.762.000	6.699.000	119.000	4.254.000	7.000	11.000
Totale Rendicontazione Paese per Paese[7]	28.972	14.179.978.000	270.586.000	5.040.170.000	1.190.547.000	1.238.292.000	1.038.679.000

1. *La Tabella include le informazioni relative alle entità del Gruppo incluse nel Bilancio consolidato di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2019 (di seguito anche "Bilancio Consolidato") secondo il metodo del consolidamento integrale o proporzionale. In merito ai nomi delle entità, alle attività principali e alla giurisdizione fiscale in cui le entità sono residenti, si rinvia all'Allegato 1. Perimetro di Consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia al 31 Dicembre 2019 della Relazione Finanziaria Annuale 2019.*
2. *Il Numero dei dipendenti è calcolato sulla base della metodologia del Full Time Equivalent (FTE).*
3. *I Ricavi da operazioni con terze parti e i Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali includono, oltre ai componenti positivi relativi alla gestione caratteristica, i proventi straordinari e quelli finanziari. Non sono inclusi invece i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.*
4. *In linea con quanto previsto dai principi OCSE in tema di Rendicontazione Paese per Paese, il l'Utile (Perdita) ante imposte e le Attività materiali vengono rappresentate su base aggregata, senza considerare le elisioni da consolidamento.*
5. *L'Utile (Perdita) ante imposte include gli importi dei dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.*
6. *In merito ad eventuali differenze tra l'imposta sul reddito maturata sugli utili e l'imposta dovuta (GRI 207-4-b-x), si rinvia alla sezione 8.14 - Oneri fiscali della Relazione Finanziaria Annuale 2019, in cui viene riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello sostenuto a conto economico nell'esercizio al quale la presente rendicontazione si riferisce. Per quanto di interesse in questa sede, si precisa che sia le imposte sul reddito maturate, sia quelle versate sulla base del criterio di cassa in diversi Paesi tra cui Cile, Lussemburgo, Spagna e Italia risentono della presenza significativa di dividendi ricevuti da entità del Gruppo - inclusi nella voce dell'Utile (Perdita) ante imposte. Conformemente a quanto avviene nella maggior parte delle giurisdizioni fiscali, anche queste giurisdizioni, prevedono regimi fiscali di esenzione per i dividendi in quanto espressione di un utile già assoggettato ad imposizione in capo alla società partecipata. Per quanto riguarda l'Italia, è opportuno evidenziare che le imposte maturate risentono dell'iscrizione di un fondo oneri di rilevante ammontare da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A., non dedotto a fini fiscali (cfr. "Altri fondi per rischi e oneri" sezione "7.14 Fondi per accantonamenti" del Bilancio di esercizio di Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019).*
7. *Nel valutare i dati della suddetta Tabella si consideri quanto segue:*
   - *I dati della Tabella sono esposti in maniera aggregata, senza considerare le elisioni da consolidamento. Di conseguenza:*
     - *la differenza tra la voce Utile (Perdita) ante imposte della presente sezione e la voce Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento riportata nel Bilancio Consolidato è dovuta principalmente alle scritture di consolidamento effettuate ai fini del Bilancio Consolidato in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo.*
     - *la differenza tra la voce Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti della presente sezione e la voce Attività materiali del Bilancio consolidato si riferisce principalmente a i) rettifiche di consolidamento per euro 225 milioni relative a rapporti infragruppo, effettuate ai fini del Bilancio Consolidato in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo, e ii) rimanenze e attività contrattuali rispettivamente per euro 96 milioni ed euro 32 milioni (cfr. sezione 7.7 del Bilancio Consolidato).*
   - *La differenza tra la voce Ricavi da operazioni con terze parti della presente sezione e la voce Totali Ricavi del Bilancio Consolidato è dovuta principalmente a i) proventi finanziari per euro 737 milioni e utili su cambi al lordo delle perdite per euro 314,5 milioni (cfr. sezione 8.12 del Bilancio Consolidato), ii) utilizzo fondo per impegni da convenzioni per euro 423 milioni (cfr. sezione 8.10 del Bilancio Consolidato).*
   - *La differenza tra la voce Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa della presente sezione e la voce Imposte sul reddito corrisposte del rendiconto finanziario del Bilancio Consolidato si riferisce principalmente alle imposte pagate dalle entità cilene del Gruppo.*
   - *La differenza tra la voce Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite della presente sezione e la voce Imposte correnti sul reddito del Bilancio Consolidato si riferisce principalmente alle imposte maturate delle attività operative del sottogruppo Hispasat, cedute dal Gruppo nel corso del 2019.*

8.8 Investor relation, rating finanziari ed ESG

Rating finanziari

A inizio gennaio 2020, in relazione alla situazione di incertezza derivante dall'adozione del Decreto Legge 162/2019 (il "Decreto Milleproroghe"), poi convertito in legge a fine febbraio 2020, il rating della controllata Autostrade per l'Italia e di riflesso quello di Atlantia è stato declassato *a sub-investment grade* da parte delle principali agenzie di rating insieme a quello di Aeroporti di Roma e con *rating watch negative*.

Successivamente, a valle della proposta di definizione di un accordo transattivo a luglio 2020 tra Autostrade per l'Italia e il Governo italiano, in attesa della sua finalizzazione, l'outlook sui rating di Atlantia e Autostrade per l'Italia è passato da "*Rating watch negative*" a "*Developing/Evolving*".

I giudizi delle agenzie di rating di Atlantia sono attualmente i seguenti:

	Rating dell'emittente	Rating delle obbligazioni di Atlantia (Holding)
	Rating e outlook	Rating e outlook
Fitch Rating	BB+[a]	BB Rating Watch Evolving
Moody's	Ba2[b] Developing outlook	Ba3 Developing outlook
Standard & Poor's	BB- Developing outlook	BB- Developing outlook

[a] *"Consolidated rating" del Gruppo Atlantia*
[b] *"Corporate family rating" del Gruppo Atlantia*

Si ricorda che la contrattualistica finanziaria di Atlantia S.p.A. non prevede eventi di rimborso anticipato azionabili in caso di declassamento del rating.

D'altra parte, la revisione del rating a *sub-investment grade*, in caso di esercizio del diritto di rimborso anticipato di BEI e CDP, potrebbe portare al rimborso anticipato di parte dei relativi finanziamenti di Autostrade per l'Italia per un valore nominale totale di 1,6 miliardi di euro di cui 1,3 miliardi di euro beneficiano della garanzia di Atlantia. Si evidenzia che, alla data di redazione della Relazione Finanziaria 2020, la controllata non ha ricevuto comunicazioni di rimborso anticipato da parte delle due istituzioni finanziarie e che, dalle interlocuzioni in corso, le parti stanno monitorando l'evoluzione della situazione.

Le agenzie di rating continuano a monitorare l'evoluzione del business a valle del 2020, anno in cui le restrizioni alla mobilità disposte dalle Autorità a seguito del dilagare dell'epidemia hanno fortemente colpito il settore industriale Trasporti e Infrastrutture comportando impatti significativi sui livelli di traffico e di ricavi delle principali società controllate del Gruppo Atlantia. D'altra parte, le agenzie notano come tra gennaio 2020 e febbraio 2021 il Gruppo sia stato capace di aumentare la liquidità per sostenere i propri business accedendo ai mercati dei capitali con nuove emissioni obbligazionarie a lungo termine e con le emissioni di bond ibridi da parte di Abertis.

Rating delle principali controllate del Gruppo Atlantia

	Autostrade per l'Italia	Abertis	Aeroporti di Roma
Fitch Rating	BB+ Rating Watch Evolving	BBB Negative	BBB- Rating Watch Evolving
Moody's	Ba3 Developing outlook	n.a.	Baa3 Negative
Standard & Poor's	BB- Developing outlook	BBB- Negative	BB- Developing outlook

Rating ESG di Atlantia

Per quanto attiene la performance non finanziaria, i giudizi espressi dalle principali agenzie di rating non finanziari nel 2020 sono i seguenti.

	Scala	Atlantia score	vs media di settore
ISS ESG	*D- / A+*	C	^
MSCI ESG Rating	*CCC - AAA*	BB	=
FTSE RUSSEL	*0 -5*	4,1	^
CDP (Climate)	*D- / A*	B	^
SUSTAINALYTICS	*0 - 40+ (Negl- - severe risk)*	19,8 (low risk)	=

Relazione con gli investitori

Atlantia intrattiene con gli investitori e con l'intera comunità degli stakeholder un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale, in linea con le *best practice* internazionali.

A tale attività di *engagement* è dedicata una specifica struttura aziendale, la Direzione Corporate Finance and Investor Relations, collocata a diretto riporto dell'Amministratore Delegato che ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione del Gruppo, curando la comunicazione con il mercato (azionisti, obbligazionisti, analisti finanziari e agenzie di rating) in tutti i suoi aspetti.

Atlantia, si avvale di diverse modalità di interazione con gli investitori istituzionali al fine di assicurare che il dialogo possa risultare efficace, proficuo oltre che sicuro.

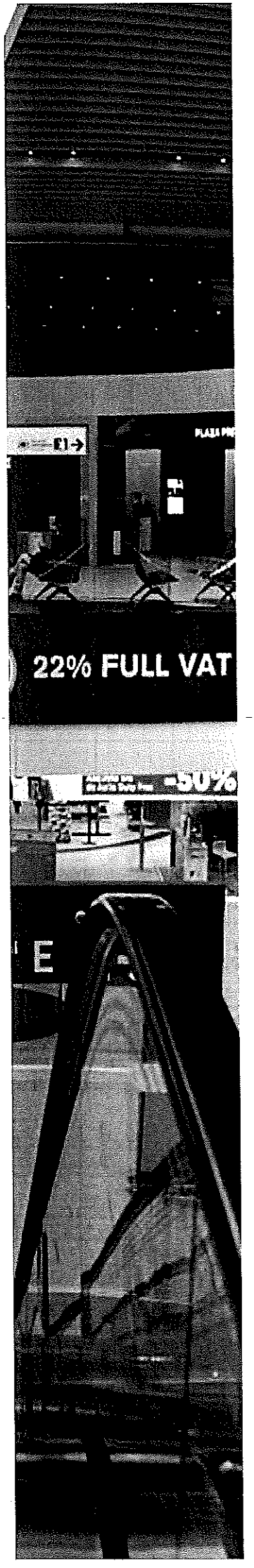
La Società in adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ha previsto l'adozione, nel corso dell'esercizio 2021, di una politica di dialogo con gli azionisti con l'obiettivo di sviluppare e mantenere forme di dialogo aperte, trasparenti e continuative con la generalità degli azionisti e degli stakeholders nel rispetto della parità informativa. Della politica adottata verrà data informativa nella relazione sul governo societario e verrà elaborata definendo i ruoli e le funzioni competenti e valorizzando le prassi esistenti. La politica terrà conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi.

Nel solco del percorso avviato, la Società, nel 2020, ha tenuto regolari incontri con gli investitori.

In particolare, nel 2020, in presenza della pandemia da Covid-19, le attività di engagement sono state canalizzate su mezzi digitali e piattaforme di roadshow virtuali. Un canale di comunicazione diretta con la comunità finanziaria ed in generale con tutti gli stakeholder, sempre attivo e costantemente aggiornato è il sito internet della società in cui è stata realizzata un'apposita sezione facilmente individuabile ed accessibile nella quale sono messe a disposizione le informazioni di rilievo concernenti il Gruppo che rivestono rilievo per i propri stakeholder.



09. Dichiarazione non Finanziaria



9.1 Impostazione metodologica, GRI Content Index, tabella di raccordo D.Lgs. 254/2016, Global Compact 200

9.2 Matrice di materialità 217

9.3 Rischi ESG 218

9.4 Tabelle quantitative DNF 222

9.5 Relazione DNF 234

9. Dichiarazione non Finanziaria

9.1 Impostazione metodologica, GRI Content Index, tabella di raccordo D.Lgs. 254/2016, Global Compact

Atlantia SpA, Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) assolve agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016 predisponendo una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) che, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.

Questa Relazione Annuale Integrata include la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dalla normativa, come esposto nella seguente tabella di raccordo RAI con Decreto/DNF.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, i dati vengono rappresentati a consuntivo principalmente sulla base di trend biennali, ovvero, salvo dove espressamente indicato, su periodi temporali maggiori.

La Relazione Annuale Integrata 2020, seppur con le novità e le integrazioni di questa innovativa modalità di rendicontazione, rappresenta la nona rendicontazione integrata di Atlantia, predisposta considerando i principi e i contenuti dell'<IR> Framework predisposto dall'International Integrated Reporting Council (www.theiirc.org/international-ir-framework/). La DNF, inclusa nella RAI, è redatta in conformità con i GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati nel 2016 e successivamente integrati e aggiornati dal GRI – Global Reporting Initiative, secondo l'opzione "in accordance core".

La selezione degli argomenti e degli indicatori trattati è avvenuta in base al processo di analisi di materialità effettuato nel 2019, come dettagliato nel paragrafo successivo, e volto a individuare i temi rilevanti per il Gruppo in base al loro impatto sul business nonché l'importanza degli stessi per gli stakeholder e la probabilità e magnitudo dei rischi/opportunità connessi.

Nel presente capitolo è riportata una tabella che raccorda le tematiche materiali individuate agli indicatori GRI e agli aspetti ex D.Lgs. 254/2016. Per alcune informazioni, come indicato nel suddetto indice, si fa esplicito rimando ad altri documenti aziendali.

L'integrazione dell'informativa non finanziaria, all'interno della presente Relazione, è stata realizzata tramite un processo trasversale coordinato dalla direzione Chief Sustainability Office (CSO) in stretto raccordo con la direzione CFO e il coinvolgimento di tutte le direzioni di Atlantia. La direzione CSO ha curato in particolare il processo di raccolta dati, anche mediante il sistema informativo CIR (Corporate Integrated Reporting) per la gestione dei dati/informazioni di sostenibilità e di collaborative disclosure management.

La Relazione Annuale Integrata, ed i suoi contenuti che costituiscono la DNF riferita all'esercizio chiuso al 31.12.2020, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. in data 11 marzo 2021. La DNF, ad eccezione dell'informativa riportata nella seguente tabella di raccordo con i principi Global Compact, è stata sottoposta ad esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., ed è pubblicata in italiano e in inglese sul sito internet di Atlantia (www.atlantia.it).

GRI Content Index

GRI Standards		Descrizione	Pagina	Note/Omissioni
INFORMATIVA GENERALE				
	102-1	Nome dell'organizzazione	4	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	54	
	102-3	Luogo della sede principale	Roma: Via A. Nibby 20 - sede legale Roma: Via A. Bergamini 50 Milano: P.zza Armando Diaz 2	
	102-4	Luogo delle attività	15 - 17	
	102-5	Proprietà e forma giuridica	18, 72	
	102-6	Mercati serviti	15 - 17	
Profilo dell'organizzazione	102-7	Dimensione dell'organizzazione	14, 18, 55	
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	170 - 171, 228 - 229	
	102-9	Catena di fornitura	179, 222 - 233	
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	179, 224	
	102-11	Principio prudenziale	105 - 115, 218 - 221	
	102-12	Iniziative esterne	4 - 5, 173, 185, 188, 200	
	102-13	Adesione ad associazioni	81	
Strategia	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	4 - 5	
	102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	105 - 117, 218 - 221	
Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	40 - 41, 84, 94, 99 www.atlantia.it/it/corporate-governance	
	102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	92 - 94	
Governance	102-18	Struttura della governance	75 - 76, 86 - 89	
	102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	79 - 81, 216	
	102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	6 - si veda anche la Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari www.atlantia.it/it/corporate-governance	
	102-38	Tasso della retribuzione totale annua	Il rapporto è pari a 14. L'indicatore è calcolato sul perimetro Italia	
	102-39	Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua	Il rapporto è pari a -78. Il decremento è dovuto alla mancata assegnazione di incentivi variabili e alla rinuncia di parte dei compensi da parte del management. Si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020.	

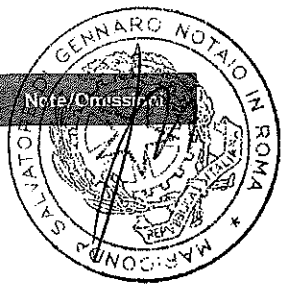
GRI Standards		Descrizione	Pagina	Note/Omissioni
	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	80 - 81	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	206	
Coinvolgimento degli stakeholder	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	80 - 81, 216	
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	80 - 81, 216	
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	216 - 217	
	102-45	Soggetti inclusi nel Bilancio consolidato	215	
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	200 - 217	
	102-47	Elenco dei temi materiali	216 - 217	
	102-48	Revisione delle informazioni	234 - 236	
	102-49	Modifiche nella rendicontazione	200, 216	
	102-50	Periodo di rendicontazione	200, 271	
Pratiche di rendicontazione	102-51	Data del report più recente	Pubblicato su www.atlantia.it il 29 aprile 2020	
	102-52	Periodicità della rendicontazione	200, 271	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	investor.relations@atlantia.com	
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	200	
	102-55	Indice dei contenuti GRI	201 - 209	
	102-56	Attestazione esterna	234 - 236	

GRI Standards		Descrizione	Pagina	Note/Omissioni
STANDARD SPECIFICI				
Modalità di gestione (2016)	103-1 103-2 103-3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione	84, 92-94, 201 - 214	
Anticorruzione (2016)	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	107 - 109, 113 - 117, 221 L'attività di risk assessment in materia di anticorruzione è svolta sull'intero perimetro di Gruppo.	
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	92 - 94, 233 La Politica anticorruzione è comunicata a tutto il Personale e resa disponibile sulla intranet aziendale delle società del Gruppo. Il Responsabile Anticorruzione di Gruppo predispone relazioni semestrali sull'attività di monitoraggio che è inviata all'Organismo di Vigilanza di Atlantia S.p.A, al Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A., al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance di Atlantia S.p.A. ed al Risk Management di Gruppo. Tali relazioni sono portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione	
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	94 Nel 2020 non si sono verificati casi di corruzione	
Modalità di gestione (2016)	103-1 103-2 103-3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione	24 - 27, 174 - 176, 201 - 214	
Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	174 - 176, 220 - 233	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	174 - 176, 220 - 233	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	174 - 176	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	174 - 176 Il 72% dei dipendenti del Gruppo è rappresentato da un Comitato per la Salute e Sicurezza con partecipazione congiunta management-lavoratori.	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	174 - 176, 232	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	174 - 176	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	174 - 176	
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	174 - 176	
	403-9	Infortuni sul lavoro	174 - 176, 232	

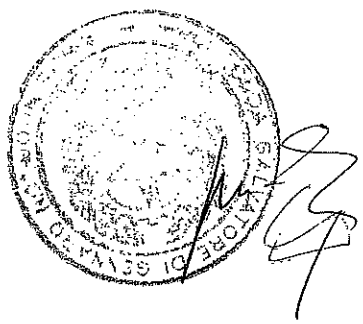
GRI Standards		Descrizione	Pagina	Note/Omissioni
Modalità di gestione (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24 - 27, 42 - 44, 176 - 178, 201 - 214	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	54 - 69	
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	176 - 178	
Modalità di gestione (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24 - 27, 42 - 50, 183 - 189, 201 - 214	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
Energia (2016)	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	183 - 189, 225	
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	225	
	302-3	Intensità energetica	186	
	302-4	Riduzione del consumo di energia	186 - 189	
Modalità di gestione (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24 - 27, 50 - 51, 183 - 188, 201 - 214	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
Emissioni (2016)	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	186, 226	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	186, 226	
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	186, 226	
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	186, 226	
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	186, 226	
	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative		Per significatività si riportano le emissioni della centrale di cogenerazione operativa sul sedime aeroportuale di Fiumicino. Emissioni in Kg di: - NOx : 16.187 (2020) - 24.902 (2019); - SOx : 60,6 (2020) - 761 (2019); - PM10: 76 (2020) - 255 (2019); - altre emissioni (CO,NH3): 10.088 (2020) - 16.816 (2019). Per le altre attività del Gruppo le emissioni in oggetto generate sono da considerarsi non significative.

GRI Standards		Descrizione	Pagina	Note/Omissioni
Modalità di gestione (2016)	103-1 103-2 103-3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione	24 - 27, 201 - 214	
Privacy dei clienti (2016)	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Non si sono verificati casi di perdita o furto di dati personali. Si segnalano quattro reclami relativi a violazione della privacy in una delle società estere del Gruppo.	
Modalità di gestione (2016)	103-1 103-2 103-3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione	24 - 27, 201 - 214	
Occupazione (2016)	401-1	Nuove assunzioni e turnover	173, 230 - 231	
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	173, 233	
	401-3	Congedo parentale	233	
Modalità di gestione (2016)	103-1 103-2 103-3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione	24 - 27, 173 - 176, 201 - 214	
Relazioni tra lavoratori e management (2016)	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il periodo di preavviso minimo per il lavoratore in caso di cambiamenti di natura organizzativa è compreso tra 60 e 90 giorni per le società autostradali e aeroportuali italiane e estere del Gruppo e tra 20 e 30 giorni per le società operative nell'ambito delle attività di ingegneria e costruzione/manutenzione. L'indicazione relativa al periodo minimo è riportata nei contratti collettivi nazionali. Relativamente alle società di Abertis, il periodo minimo di preavviso è di 30 giorni in tutti i Paesi tranne il Cile, dove è di 45 giorni, e in Francia, dove il periodo dipende dal periodo di consultazione con gli organismi competenti.	
Modalità di gestione (2016)	103-1 103-2 103-3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione	24 - 27, 201 - 214	
Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	88, 171 - 173, 229	
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	230	

GRI Standards		Descrizione	Pagina	Note/Omissioni
Modalità di gestione (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24 - 27, 201 - 214	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
Non discriminazione (2016)	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	94	
Modalità di gestione (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24 - 27, 201 - 214	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	Non sono state individuate situazioni di rischio. Nel 2020 risulta pari al 86,6% l'organico coperto da contratti collettivi.	
Modalità di gestione (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24 - 27, 84, 201 - 214	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
Performance economiche (2016)	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	182 - 183	
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	109 - 113, 185, 218	
	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	233	
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Ricevuti finanziamenti dallo Stato per circa 34 milioni di euro come contributi per investimenti, progetti, incentivi, sussidi e altri contributi minori (47,8 milioni nel 2019, 38,5 milioni nel 2018). Nell'anno 2020 risultano incassate ulteriori somme, per contributi rilevati con competenza in anni precedenti, per importo totale di circa 13 milioni di euro	Nel 2020 non è incluso il dato di Abertis
Imposte (2019)	207-1	Approccio alla fiscalità	192 - 195	
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio		
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale		
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese		
Politica pubblica (2016)	415-1	Contributi politici	Non risultano contributi erogati a favore di partiti politici	



GRI Standards		Descrizione	Pagina	Note/Omissioni
Modalità di gestione (2016)	103-1 103-2 103-3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione	24 - 27, 201 - 214 Si vedano general disclosures: 102-14, 102-15	
Impatti economici indiretti (2016)	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	54 - 129	
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	179 - 183	
Modalità di gestione (2016)	103-1 103-2 103-3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione	24 - 27, 201 - 214	
Pratiche di approvvigionamento (2016)	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	224	
Modalità di gestione (2016)	103-1 103-2 103-3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione	24 - 27, 201 - 214	
Formazione e istruzione (2016)	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	232 - 233	
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	174, 232	
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	174	
Modalità di gestione (2016)	103-1 103-2 103-3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro La modalità di gestione e le sue componenti Valutazione delle modalità di gestione	24 - 27, 201 - 214	
Comunità locali (2016)	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	181 - 182	
	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	176	



Temi materiali non correlati a specifiche disclosure dei GRI Standards

GRI Standards		Descrizione	Pagina	Note/ Omissioni
Modalità di gestione (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24 - 27, 72 - 75, 84, 201 - 214	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
Imposte (2019)	207-1	Approccio alla fiscalità	192 - 195	
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio		
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale		
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese		
Modalità di gestione (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	176 - 179	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
Modalità di gestione (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	27, 33, 40 - 44	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
Modalità di gestione (2016)	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	192	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		

Temi materiali non correlati a specifiche disclosure dei GRI Standards				
GRI Standards		Descrizione	Pagina	Note / Omissioni
Materiali (2016)	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	227	
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	189	
Acqua e scarichi idrici (2018)	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	190 - 191, 227	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	190 - 191, 227	
	303-3	Prelievo idrico	190 - 191, 227	
	303-4	Scarico di acqua	190 - 191, 227	
	303-5	Consumo di acqua	190 - 191, 227	
Scarichi idrici e rifiuti (2016)	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	189 - 190, 228	
	306-3	Sversamenti significativi	189	
	306-5	Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento	190	
Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	224	
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	179, 224	
Lavoro minorile (2016)	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	220 - 221	
Lavoro forzato o obbligatorio (2016)	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	220 - 221 Non si segnalano casi.	
Pratiche per la sicurezza (2016)	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	233	
Valutazione sociale dei fornitori (2016)	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	224	
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	179, 224	

Tabella di raccordo D.Lgs. 254/16 - Temi Materiali - GRI

Tematiche Materiali (matrice di materialità)	Temi del D.Lgs. 254/2016	Standard GRI			Pagine di riferimento	Perimetro di materialità interno	Perimetro di materialità esterno	Tipologia di impatto
			205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	107 - 109, 113 - 117, 221			
Anticorruzione e concussione	Lotta alla corruzione attiva e passiva	Anticorruzione (2016)	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	92 - 94, 233	Gruppo	Investitori e comunità finanziaria Istituzioni	Diretto - causato dal Gruppo Atlantia
			205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	94			
			403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	174 - 176, 220 - 233			
			403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	174 - 176, 220 - 233			
			403-3	Servizi di medicina del lavoro	174 - 176			
			403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	174 - 176, 203			
Salute, sicurezza e benessere	Attinenti al personale Rispetto dei diritti umani	Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	174 - 176, 232	Gruppo	Fornitori	Diretto - causato dal Gruppo Atlantia
			403-6	Promozione della salute dei lavoratori	174 - 176			
			403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	174 - 176			
			403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	174 - 176			
			403-9	Infortuni sul lavoro	174 - 176, 232			
Sicurezza dei prodotti e dei servizi	Sociali	Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	54 - 69	Società operative	Comunità e ambiente Clienti Dipendenti	Diretto - causato dal Gruppo Atlantia e indiretto - connesso alle attività del Gruppo Atlantia
			416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	176 - 178			
			102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	54			
Soddisfazione dei clienti	Sociali	Governance (2016) Coinvolgimento degli stakeholder (2016)	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	80 - 81, 216	Gruppo Atlantia	Comunità e ambiente Clienti Dipendenti	Diretto - causato dal Gruppo Atlantia e indiretto - connesso alle attività del Gruppo Atlantia
			102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	80 - 81, 216			
			102-44	Temi e criticità chiave sollevati	216 - 217			

Tematiche Materiali (matrice di materialità)	Temi del D.Lgs. 254/2016	Standard GRI			Pagine di riferimento	Perimetro di materialità interno	Perimetro di materialità esterno	Tipologia di impatto
			102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	40 - 41, 84, 94, 99 www.atlantia.it/IT/corporate-governance			
			102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	92 - 94			
			102-18	Struttura di governance	75 - 76, 86 - 89			
Governance	Lotta alla corruzione attiva e passiva	Governance (2016)	207-1	Approccio alla fiscalità	192 - 195	Gruppo Atlantia	Comunità Istituzioni Investitori e Comunità Finanziaria	Diretto - causato dal Gruppo Atlanti
			207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	192 - 195			
			207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	192			
			207-4	Rendicontazione Paese per Paese	194 - 195			
			302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	183 - 189 , 225			
			302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	225			
Efficienza energetica	Ambientali	Energia (2016)	302-3	Intensità energetica	186	Gruppo Atlantia	Istituzioni Comunità e ambiente	Diretto - causato dal Gruppo Atlantia
			302-4	Riduzione del consumo di energia	186 - 189			
Innovazione e digitalizzazione	Sociali Ambientali	Modalità di gestione (2016)	103	Modalità di gestione	27, 33, 40 - 44	Gruppo Atlantia	Clienti Comunità e ambiente	Diretto - causato dal Gruppo Atlantia
			305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	186, 226			
			305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	186, 226			
			305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	186, 226			
Cambiamento climatico e qualità dell'aria	Ambientali	Emissioni (2016)	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	186, 226	Gruppo Atlantia	Istituzioni Comunità e ambiente"	Diretto - causato dal Gruppo Atlantia e indiretto - connesso alle attività del Gruppo Atlantia
			305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	186, 226			
			305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	204			
Privacy & sicurezza delle informazioni	Sociali Rispetto dei diritti umani"	Privacy dei clienti (2016)	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	205	Gruppo Atlantia	Clienti Comunità e ambiente"	Diretto - causato dal Gruppo Atlantia

Tematiche Materiali (matrice di materialità)	Temi del D.Lgs. 254/2016	Standard GRI			Pagine di riferimento	Perimetro di materialità interno	Perimetro di materialità esterno	Tipologia di impatto
			401-1	Nuove assunzioni e turnover	173, 230 - 231			
			401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	173, 233			
		Occupazione (2016)	401-3	Congedo parentale	233			
		Relazioni tra lavoratori e management (2016)	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	205			
Diritti dei lavoratori	Attinenti al personale Rispetto dei diritti umani	Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	88, 171 - 173, 229	Gruppo Atlantia	Dipendenti	Diretto – causato dal Gruppo Atlantia
		Non discriminazione (2016)	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	230			
			406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	94			
			407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	206			
			201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	182 - 183			
			201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	109 - 113, 185, 218			
			201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	233			
		Performance economiche (2016)	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	206			
Trasparenza	Lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica pubblica (2016) Imposte (2019)	415-1	Contributi politici	206	Gruppo Atlantia	Dipendenti Comunità e ambiente Istituzioni Investitori e Comunità Finanziaria Fornitori Clienti	Diretto – causato dal Gruppo Atlantia
			207-1	Approccio alla fiscalità	192 - 195			
			207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	192 - 195			
			207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	192			
			207-4	Rendicontazione Paese per Paese	194 - 195			
		Impatti economici indiretti (2016)	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	54 - 129			
Valori e affari a lungo termine	Sociali	Pratiche di approvvigionamento (2016)	203-2	Impatti economici indiretti significativi	179 - 183	Gruppo Atlantia	Dipendenti Investitori e Comunità Finanziaria	Diretto – causato dal Gruppo Atlantia
			204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	224			

Tematiche Materiali (matrice di materialità)	Temi del D.Lgs. 254/2016	Standard GRI			Pagine di riferimento	Perimetro di materialità interno	Perimetro di materialità esterno	Tipologia di impatto
			404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	232 - 233			
Gestione, sviluppo delle persone e attrazione dei talenti	Attinenti al personale Diritti umani	Formazione e istruzione (2016)	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	174, 232	Gruppo Atlantia	Dipendenti	Diretto – causato dal Gruppo Atlantia
			404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	174			
Supporto alla comunità locale	Sociali Rispetto dei diritti umani	Comunità locali (2016)	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	181 - 182	Gruppo Atlantia	Comunità e ambiente	Diretto – causato dal Gruppo Atlantia
			413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	176			
Inquinamento acustico	Ambientali	Modalità di gestione (2016)	103	Modalità di gestione	192	Gruppo Atlantia	Comunità e ambiente	Diretto – causato dal Gruppo Atlantia
	Temi rilevanti (Art. 3 Comma 1)	Pratiche di rendicontazione	102-47	Elenco dei temi materiali	216 - 217			
	Modello aziendale di gestione e organizzazione (Art. 3 Comma 1a)	Profilo dell'organizzazione	103	Management approach	216			
			102-1	Nome dell'organizzazione	4			
			102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	54			
			102-3	Luogo della sede principale	201			
			102-4	Luogo delle attività	15 - 17			
			102-5	Proprietà e forma giuridica	18, 72			
			102-6	Mercati serviti	15 - 17			
			102-7	Dimensione dell'organizzazione	14, 18, 55			
			102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	170 - 171, 228 - 229			
			102-9	Catena di fornitura	179, 222, 233			
			102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	179, 224			
		Strategia	102-11	Principio prudenziale	105 - 115, 218 - 221			
			102-12	Iniziative esterne	4 - 5, 173, 185, 188, 200			
			102-13	Adesione ad associazioni	81			
			102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	4 - 5			
			102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	105 - 117, 218 - 221			

Tematiche Materiali (matrice di materialità)	Temi del D.Lgs. 254/2016	Standard GRI			Pagina di riferimento	Perimetro di materialità interno	Perimetro di materialità esterno	Tipologia di impatto
			102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	6			
	Politiche dell'impresa, risultati, indicatori (Art. 3 Comma 1b)	Governance	102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	86 - 91, si veda anche la Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari al sito www. atlantia. it/it/corporate-governance			
		Disclosure	Riferimento ai GRI correlati alle tamatiche materiali come indicato nella presente tabella					
	Principali rischi (Art. 3 Comma 1c)	Strategia	102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	105 - 117, 218 - 221			
			103	Management approach	105			

Principi Global Compact - Indicatori GRI Standards

Categoria	Principio Global Compact	GRI Disclosures
Diritti Umani	Principio 1: Le imprese si impegnano a promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti	403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 405-1, 405-2, 406-1, 410-1, 413-1, 413-2, 418-1.
	Principio 2: Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici nell'abuso dei diritti umani	414-1, 414-2
Lavoro	Principio 3: Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	102-41, 402-1, 407-1
	Principio 4: Alle imprese è richiesta l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	409-1
	Principio 5: Alle imprese è richiesta l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	408-1
	Principio 6: Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	102-8, 401-3, 404-1, 404-2, 404-3, 405-1, 405-2, 406-1
Ambiente	Principio 7: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	102-11, 201-2, 301-1, 302-1, 302-2, 302-3, 303-1, 305-1, 305-2, 305-3, 305-7
	"Principio 8: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale"	301, 302, 303, 305, 306, 308
	Principio 9: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	302-4, 302-5
Lotta alla corruzione	Principio 10: Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	102-16, 102-17, 201-4, 205-1, 205-2, 205-3, 415-1

Aspetti metodologici

Nei capitoli "Capitale umano", "Capitale sociale", "Capitale ambientale", l'unica società del Gruppo controllata ma non consolidata nel perimetro della DNF è Abertis Mobility Services (AMS), società del Gruppo Abertis per la quale è ancora in fase di sviluppo il processo di integrazione nel perimetro di rendicontazione. Il mancato consolidamento di AMS consente comunque di coprire il 99% dei ricavi del Gruppo. Esclusivamente nelle tabelle "Organico complessivo" e "Distribuzione dell'organico totale per Paese" del Capitale Umano, e "Organico medio ed elementi di dettaglio" del presente capitolo, il dato include anche AMS (100% del perimetro di Gruppo). Rispetto al perimetro della DNF 2019, si segnalano le seguenti variazioni significative: 1) l'acquisizione nel primo semestre 2020, in partnership con Government of Singapore Investment Corporation, del 72,3% del capitale di Red de Carreteras che gestisce 876 km di rete autostradale tra Città del Messico e Guadalajara (inclusa nel perimetro di rendicontazione); 2) la cessione di Electronic Transaction Consultants negli Stati Uniti; 3) acquisizione a fine 2020 del 100% del capitale di Elizabeth River Crossings, titolare della concessione per la gestione di 4 tunnel e di una tratta autostradale nell'area di Norfolk, in Virginia (non inclusa nel perimetro di rendicontazione).

Eventuali ulteriori limitazioni di perimetro sono espressamente indicate nel testo e non compromettono la piena comprensione dell'attività d'impresa come richiesto dall'art 3 c.1 del D.Lgs. 254/2016.

Nel caso di ricorso a stime, esse sono opportunamente identificate ed è fornita la modalità di calcolo adottata. All'interno del testo sono state riportate note esplicative in caso di eventuali dati mancanti (difficoltà o impossibilità di reperimento, affidabilità del dato non soddisfacente), variazioni delle metodiche di calcolo/stima, variazioni di perimetro, ecc.

Per il calcolo delle emissioni dirette ed indirette di CO_2 (si veda il capitolo "Capitale ambientale"), al fine di utilizzare i più aggiornati e accreditati fattori di emissione per singola fonte d'emissione, si è fatto ricorso a bibliografia nazionale ed internazionale ed ai relativi database e aggregatori di riferimento:

Fonte	Scope
• Inventario nazionale UNFCCC (media 2017-2019)	• Fonti fisse e mobili e utilizzo di combustibili
• UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2020	• Energia termica acquistata
• Aggregatore DEFRA 2020 - UK gov conversion factor 2020 full set	• Trasporto mezzi pesanti HGV • Trasporto mezzi leggeri Vans • Trasporto merci treno, aereo e nave • Trasporto persone per viaggi di lavoro (tutti i mezzi di trasporto)
• ISPRA – Rapporto 317_2020	• Perdite rete elettrica
• EcoInvent 3.5 (in uso su software Sima Pro 9.0)	• Merci/materiali acquistati • Rifiuti (trattamento in discarica) • Rifiuti (trattamento a recupero - valorizzazione)
• IGES list of Grid Emission Factors - vers. 10.9 • ISPRA – Rapporto 317_2020 • National Center of Emission Balancing and Management (KOBIZE/NCEBM) 2019 • Governo do Brasil (2020). MCTIC. Arquivos dos fatores médios de emissão de CO_2 grid mês/ano • Energia abierta Chile • EPA 2018 • NEP (CEA governement of India) • MINEM (governement of Argentina) • http://www.puertoricosolarmap.org	• Fattori di emissioni per la produzione di energia elettrica per Paese

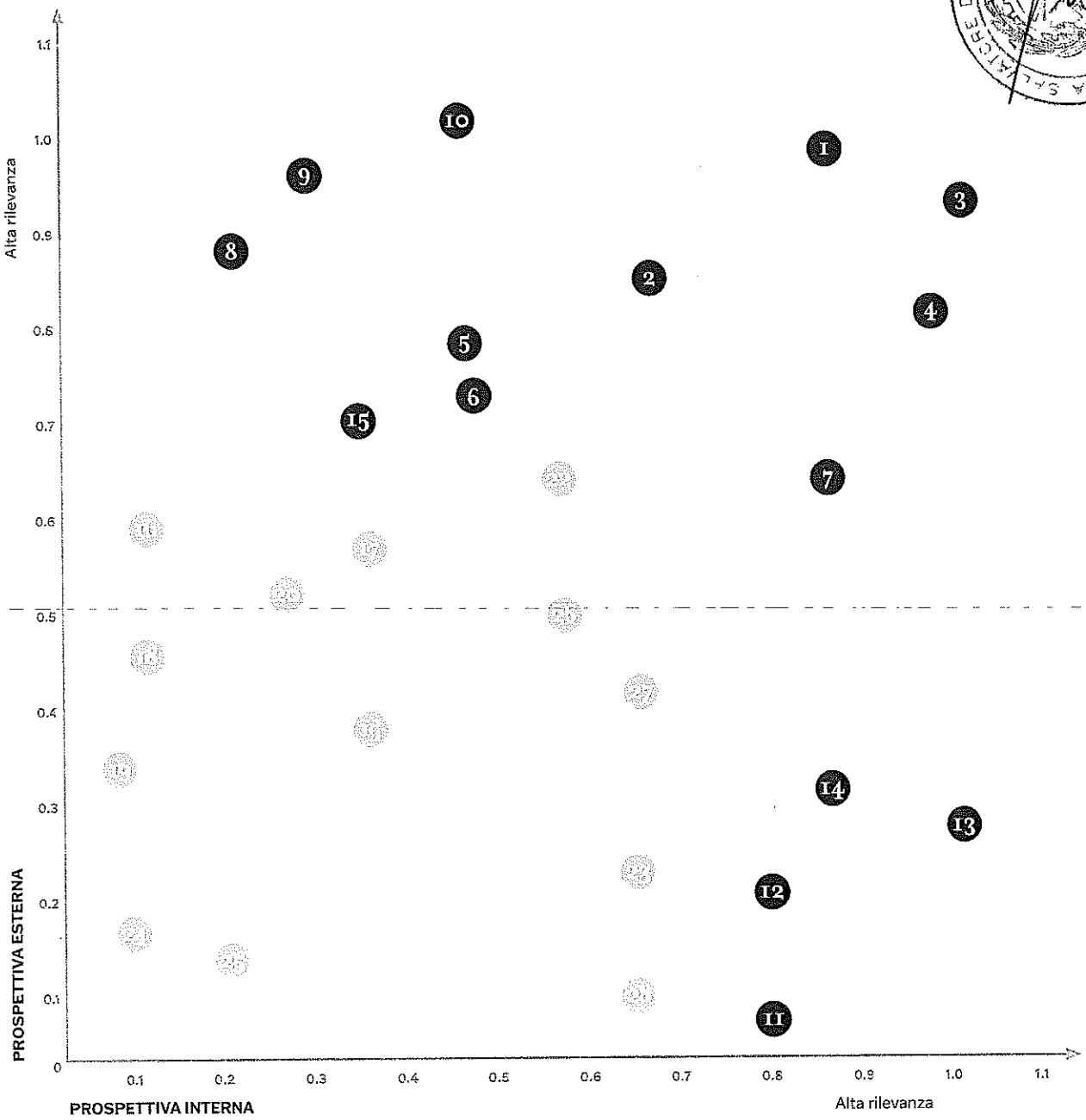
9.2 Matrice di materialità

Atlantia aggiorna la sua matrice di materialità periodicamente, generalmente ogni due anni, con ultimo aggiornamento nel 2019, a valle dell'acquisizione del Gruppo Abertis. Nel corso del 2020, in considerazione degli impatti della pandemia sugli stakeholder e sul settore della mobilità, dello scenario di aleatorietà nel quale ha operato l'azienda e dell'elevato cambiamento intervenuto nel suo management, si è ritenuto di non aggiornare la matrice di materialità anche in coerenza rispetto alle tempistiche di aggiornamento descritte in precedenza.

Tuttavia, non potendo prescindere dal dialogo e confronto con gli stakeholder, si è ritenuto opportuno "rileggere" la materialità attraverso un'attività di ascolto, confronto, ricognizione e benchmarking del mercato, che ha coinvolto stakeholder esterni e interni, con l'obiettivo di comprendere se vi fossero temi emergenti da tenere in considerazione o se fossero intervenuti cambiamenti nella scala di priorità dei temi materiali.

Tale attività ha coinvolto sia stakeholder esterni (investitori, soggetti deputati alla valutazione di temi ESG, esperti accademici in materia di sostenibilità, aziende del settore infrastrutturale e di altri settori, aziende di consulenza che hanno un osservatorio internazionale su temi materiali, indirizzi di *policy maker*) sia stakeholder interni (il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, il top management di Atlantia, il management delle aziende partecipate). Le risultanze di tale attività sono state essenziali per mettere ulteriormente a fuoco le priorità sulle quali incentrare gli impegni di lungo termine, priorità che sono rappresentate alla sezione "1.1 Group Highlights" e descritte alla sezione "2.2 Linee Strategiche".

Matrice di materialità 2020



Temi materiali

1. Anticorruzione e concussione
2. Salute, sicurezza e benessere
3. Sicurezza dei prodotti e dei servizi
4. Soddisfazione del cliente
5. Efficienza energetica
6. Innovazione e digitalizzazione
7. Governance
8. Diritti dei lavoratori
9. Privacy del cliente e sicurezza delle informazioni
10. Contrastare il cambiamento climatico e migliorare la qualità dell'aria
11. Supporto alla comunità locale
12. Gestione, sviluppo delle persone e attrazione dei talenti
13. Valore e affari a lungo termine
14. Trasparenza
15. Inquinamento acustico

Altri temi

16. Gestione dei rifiuti
17. Gestione delle risorse idriche
18. Pari opportunità
19. Pressione competitiva
20. Gestione dei materiali
21. Eventi geopolitici
22. Protezione del territorio
23. Inclusione degli stakeholder
24. Diritti umani
25. Supply chain responsabile
26. Mobilità sostenibile
27. Fiscalità responsabile
28. Investimento responsabile

9.3 Rischi ESG

In approfondimento a quanto rappresentato alla sezione "7 Presidio dei rischi", viene di seguito fornito il dettaglio dei rischi ESG indicandone i fattori di rischio e le modalità di presidio.

Aree di rischio	Fattori di rischio	Atlantia	Settore autostradale	Settore aeroportuale	Servizi per la mobilità	Presidi e strumenti di controllo
Ambientale	Gestione dei rifiuti, contaminazione del suolo, dell'acqua e dell'aria		X	X		• Codice Etico, che definisce i principi guida in materia ambientale • Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 per le Società italiane e Compliance Program per le Società estere • Formazione e sensibilizzazione del personale proprio e di quello degli appaltatori/sub-appaltatori • Sistemi di Gestione Ambientale, presidi organizzativi e procedure interne delle Società operative, che per talune Società hanno permesso la certificazione alla norma ISO 14001 e 50001
	Depauperazione delle risorse energetiche e naturali *(es. risorse idriche)*		X	X		• Sistemi di monitoraggio ambientale, geotecnico e topografico, presidi organizzativi e procedure interne delle Società operative • Verifiche ad hoc effettuate da parte delle strutture operative preposte, oltre a quelle svolte dall'ente terzo in caso di certificazione • Iniziative di risparmio energetico (politiche di "Energy saving", ad esempio sostituzione di illuminazione con tecnologia LED e promozione dell'utilizzo di veicoli meno inquinanti)
	Cambiamenti climatici *(es. emissioni in atmosfera, condizioni meteo eccezionali)*	X	X	X		• Definizione di indicatori di performance ambientale, tra cui la "carbon footprint", da parte delle principali Società operative• Nel 2020 Abertis ha lanciato un progetto globale per la definizione e l'organizzazione di "Science-based carbon reduction targets (SBT)" • Nel 2020 AdR ha lanciato un progetto per diventare "Carbon Neutral" entro il 2030. Inoltre sempre entro il 2030 prevede di ridurre i rifiuti per passeggero del 10% e di assicurare il recupero della totalità dei rifiuti prodotti • Report annuale "Responsabilità aziendali sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla tutela ambientale" esaminato dai principali Consigli di Amministrazione societari
	Perdita di biodiversità		X	X		• Abertis sta implementando un sistema di compensazione tramite riforestazione sia degli spazi adiacenti alle autostrade sia di altre aree idonee, con lo scopo di salvaguardare la biodiversità minacciata dai lavori di costruzione • Strategie in accordo con lo "United Nations Global Compact", che definisce un proprio Codice Etico inclusivo delle problematiche ambientali
	Impatto acustico (es. inquinamento acustico dovuto al traffico autostradale o aeroportuale)		X	X		• "Environmental Policy" e piano di sostenibilità ambientale annuale redatto in accordo agli Sustainability Development Goals per Aeroporti di Roma • "Environmental Policy", "Environmental Charter", Climate Change strategy definite dall'Aeroport de la Cote d'Azur, oltre a partnership e coinvolgimento nello steering committee dedicato alla biodiversità • Piani per la mitigazione acustica delle infrastrutture autostradali e delle operazioni aeroportuali

Area di rischio	Fattori di rischio	Atlantia	Settore autostradale	Settore aeroportuale	Servizi per la mobilità	Presidi e strumenti di controllo
Sociale	Rischi connessi alla sicurezza degli utenti / sicurezza delle infrastrutture, nonché alla gestione delle emergenze causate da fenomeni quali eventi naturali *(precipitazioni nevose, allagamenti, frane e smottamenti)* e *eventi accidentali (incendi, incidenti e/o collassi strutturali)* e diffusione di pandemia		X	X		• Procedure interne alle Società operative, che prevedono controlli e verifiche periodiche al fine di definire e svolgere gli interventi manutentivi e le altre attività funzionali alla conservazione in efficienza delle infrastrutture e miglioramento delle stesse. (certificazione ISO 39001 sui sistemi di gestione per la sicurezza stradale estesa su una percentuale significativa della rete autostradale) • Per la rete autostradale italiana sono in fase di implementazione sistemi di Asset Management per la sorveglianza e manutenzione delle infrastrutture • Campagne, progetti di informazione e sensibilizzazione, formazione risorse impegnate nella gestione dei servizi all'utenza su tematiche legate alla sicurezza • Abertis Road Safety Program per la diffusione di comportamenti più sicuri alla guida • Miglioramento continuo del servizio offerto e dei processi che contribuiscono alla progettazione, realizzazione e sicurezza del servizio stesso, anche attraverso sistemi certificati (in talune Società ottenuta certificazione ISO 9001) • Modelli di gestione delle emergenze per eventi che potrebbero avere impatti sull'utenza autostradale ed aeroportuale (in talune Società in Cile ottenuta certificazione ISO 22320 per il modello di gestione delle emergenze e degli incidenti, sicurezza e resilienza) • Stati di avanzamento dei principali piani di adeguamento / investimento, definiti e condivisi dalle strutture competenti di riferimento • AdR ha ottenuto la Biosafety Certification da parte di RINA relativa alla corretta applicazione del sistema di prevenzione del contagio dovuto alle infezioni da agenti biologici • Aéroports de la Côte d'Azur ha ottenuto l'ACI Health Accreditation • Abertis ha promosso campagne di comunicazione agli utenti autostradali in relazione alle misure di prevenzione per la trasmissione del Covid-19 stabilite dalle diverse amministrazioni locali • Iniziative intraprese da Abertis per ridurre il disagio sociale pandemico Covid-19 (es. digitalizzazione del Progetto Escola in Brasile con l'obiettivo di evolversi verso un modello educativo ibrido; azioni in Spagna, Italia e Francia per soddisfare le esigenze dei professionisti dei trasporti)
	Rapporti con i consumatori *(es. class action / Privacy)*		X	X	X	• Codice Etico e procedure interne formalizzate dalle Società al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dalle normative in materia di protezione dei dati personali • Organi Consultivi e propositivi istituiti presso le principali Società operative per individuazione piani di miglioramento qualità, anche coinvolgendo diversi stakeholder (es. Associazioni dei Consumatori in Italia) • Definizione di specifici indicatori da parte delle principali Società operative per il monitoraggio della qualità del servizio e l'individuazione di azioni di miglioramento • «Carte dei servizi» definite dalle principali Società, che illustrano altresì agli utenti le modalità di invio degli eventuali reclami • Report periodici sulla qualità del servizio erogato, illustrati e condivisi in appositi Comitati interni e/o con le strutture di riferimento nelle Società operative
	Mancato/errato funzionamento dei sistemi (blocco delle operazioni) e della sicurezza informatica (cyber crime, perdita di dati)	X	X	X	X	• Nomina di un Data Protection Officer (DPO) in Atlantia e nelle Società Controllate, ove previsto e cooperazione con l'Autorità di Controllo per questioni connesse al trattamento dei dati personali • Attivazione di appositi canali di comunicazione per l'esercizio dei diritti degli interessati al trattamento dei dati personali • Protocolli per la gestione della sicurezza dei sistemi informatici al fine di garantire la protezione dei dati da eventuali attacchi (rif. piani di sicurezza, e piano di disaster recovery e business continuity) • Attività periodiche di vulnerabilty assessement e penetration test • Livelli di servizio differenziati in funzione della criticità del servizio • Conseguimento di certificazioni (es. ISO 27001) per talune Società • Attivazione in ASPI di un Security Operation Center (SOC), che si occupa del monitoraggio continuo, analisi e gestione degli eventi di sicurezza
	Rischio nimby *(forma di protesta attuata da un gruppo di persone o da una comunità locale contro opere e attività di interesse pubblico che hanno o potrebbero avere effetti negativi sulla loro area di residenza)*		X	X		• Confronti / dibattiti pubblici / incontri con le comunità locali interessate, nell'ambito degli interventi svolti dalle Società operative, promosse sia in fase di progettazione delle opere sia in fase di esecuzione delle stesse • Campagne di comunicazione (es. web, opuscoli, cartellonistica, ecc.) e canali di dialogo costante con i cittadini («Community engagement»), finalizzati a valorizzare i benefici socio-economici degli interventi sul territorio e ad evidenziare le misure eventualmente previste per la mitigazione dei possibili impatti sulla popolazione • Relativamente agli interventi effettuati in Italia, dialogo diretto con le istituzioni, attuazione della procedura VIA e approvazione da parte della Conferenza dei Servizi, come previsto dalla normativa, di ogni progetto che prevede la costruzione di nuove opere • Cura dei rapporti con gli stakeholder (es. cittadini, Enti, ecc.) da parte delle strutture aziendali preposte nelle Società operative, con l'obiettivo di favorire il consenso tramite il coinvolgimento e di portare alla luce eventuali dissensi che potrebbero avere un forte impatto reputazionale

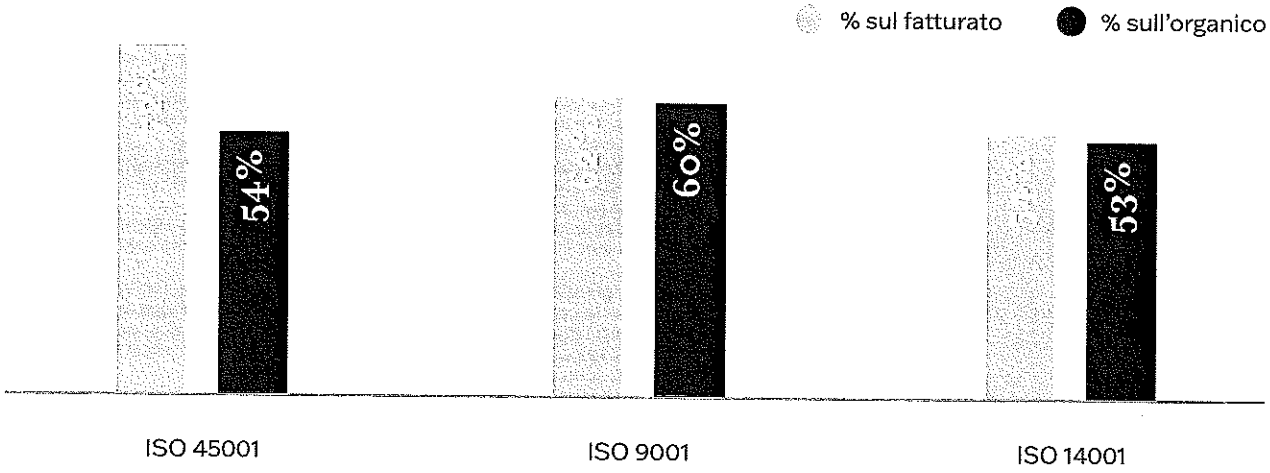
Aree di rischio	Fattori di rischio	Atlantia	Settore autostradale	Settore aeroportuale	Servizi per la mobilità	Presidi e strumenti di controllo
Personale	Salute e sicurezza dei dipendenti	X	X	X	X	• Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 per le Società italiane e Compliance Program per le Società estere • Misure di prevenzione e protezione rivolte sia ai propri dipendenti che a quelli delle imprese della catena di fornitura, in particolar modo quelle impegnate nei cantieri di manutenzione e realizzazione delle infrastrutture • Idonee metodologie di valutazione dei rischi • Formazione e sensibilizzazione del personale proprio e di quello degli appaltatori/sub-appaltatori • Sistemi di gestione della salute e della sicurezza conformi alla norma ISO 45001:2018 o OHSAS 18001:2007, implementati da alcune Società, che definiscono procedure (attività e controlli preventivi o di gestione delle eventuali emergenze), responsabilità, obiettivi e strumenti per il miglioramento continuo delle performance in tale ambito • "Abertis Smart Risk Program" per garantire procedure preventive in tema di salute e sicurezza • Verifiche ad hoc effettuate da parte delle strutture operative preposte, oltre a quelle svolte dall'ente terzo in caso di certificazione • Procedure Audit interne alle Società per il presidio della corretta attuazione di tutti gli aspetti legati alla sicurezza • Misure di controllo di tipo medico-specialistiche per monitorare il livello di idoneità alle prestazioni di lavoro • Adozione di procedure e protocolli per il contenimento del rischio di contagio da Covid-19 (es. Lavoro a distanza, sanificazione periodica dei locali, distribuzione di dispositivi di protezione individuale, misure specifiche per la tutela della salute dei dipendenti e terzi nei cantieri)
	Gestione delle risorse umane *(es. comportamenti non in linea con il Codice Etico, frodi dei dipendenti, possibili contenziosi, mobbing, mancata valorizzazione dei talenti, scioperi, mobilitazioni collettive)*	X	X	X	X	• Codice Etico e Codice di Condotta per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela della dignità delle donne e degli uomini del Gruppo • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 per le Società italiane e Compliance Program per le Società estere • Procedure di selezione del personale ispirate a principi quali trasparenza, tracciabilità dell'intero processo, qualità delle risorse selezionate e oggettività della selezione mediante strumenti e metodologie riconosciute a livello internazionale • Strumenti di valutazione delle performance, diffusi in Atlantia e in tutte le Società Controllate ai diversi livelli di seniority, al fine di indirizzare i comportamenti dei propri dipendenti verso principi ambientali, etici e di Governance conformi ai più elevati standard • Valutazione annuale delle performance, alla base dei processi di talent management • Rapporti periodici con le firme nazionali e territoriali sindacali • Piani straordinari di assunzione per il potenziamento delle principali linee di business e il reintegro delle uscite previste
	Diversità e pari opportunità	X	X	X	X	

Aree di rischio	Fattori di rischio	Atlantia	Settore autostradale	Settore aeroportuale	Servizi per la mobilità	Presidi e strumenti di controllo
Diritti umano	Violazione dei diritti umani *(es. violazione di diritti dei lavoratori, caporalato, libertà di associazione, disabilità)*	X	X	X	X	• Gestione delle attività in conformità agli standard internazionali universalmente riconosciuti, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite • Adesione ai 10 principi del "Global Compact" relativi a diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione la cui tutela viene gestita in modo integrato/ olistico nelle strategie di business, nelle attività quotidiane e nella cultura aziendale (anche in considerazione del fatto che molti principi, i.e. tutela dei diritti umani e prevenzione della corruzione, poggiano le basi sulle medesime radici). • Codice Etico, Codice di Condotta, Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex D.Lgs. 231 per le Società italiane ed ex Legge Sapin II per le Società francesi, e Compliance Program per le Società estere, che: - prevedono espressamente il rispetto dei diritti umani, il rifiuto di ogni forma di discriminazione, la valorizzazione delle persone e la promozione della dignità di tutti i lavoratori - richiedono in via imprescindibile, per tutte le attività poste in essere, l'integrità etico-professionale, la correttezza nei comportamenti e il pieno di rispetto di leggi e regolamenti in tutti i Paesi in cui le Società operano e dei principi di onestà, eguaglianza, valorizzazione delle persone, riservatezza, affidabilità, imparzialità, lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede - definiscono i controlli relativi ai rischi connessi ai delitti contro la personalità individuale • Riconoscimento della libertà di associazione dei lavoratori e diritto alla contrattazione collettiva • Tutela dell'integrità psichica e fisica delle Persone, nel rispetto della loro personalità, evitando che le stesse possano subire condizionamenti o disagi • Non ammissione delle molestie sessuali, intendendo come tali la subordinazione delle possibilità di crescita professionale alla prestazione di favori sessuali e ogni altro comportamento a connotazione sessuale o fondato sull'appartenenza di genere • Procedure volte alla promozione e al rispetto dei diritti umani sia dei lavoratori che degli utenti, adottate dalle Società operative • Offerta di servizi volti a favorire l'assistenza degli utenti a ridotta mobilità • Corporate Social Responsibility master plan (CSR) di Abertis, che include lo standard di riferimento ISO 26000, principi aziendali e diritti umani tra gli altri • Corporate Diversity Charter firmata nel 2013 • Charter of parenthood in business firmata nel 2015 • Personalized Charter of the 15 commitments for the balanced of life times by the members of the Executive Committee (COMEX) signed in 2019 • Procedure volte alla promozione e al rispetto dei diritti umani sia dei lavoratori sia degli utenti, adottate dalle Società operative
Corruzione	Rischio corruzione tra privati / Pubblica Amministrazione sia attiva che passiva	X	X	X	X	• Codice Etico, che definisce i principi guida in materia di prevenzione della corruzione • Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231 per le Società italiane e Compliance Program per le Società estere, che definiscono i controlli relativi ai rischi connessi ai reati di corruzione previsti in ambito 231 • Policy Anticorruzione, in linea con i requisiti della ISO 37001 e in coerenza con il Codice Etico, che rafforza e integra in un quadro organico le regole di prevenzione e di contrasto già vigenti • Responsabile Anticorruzione nominato all'interno di Atlantia e di tutte le Società Controllate (in tutte le Società del Gruppo Abertis nominato il Chief Compliance Officer e il Local Ethics and Crime Prevention Committee) • Procedure organizzative contenenti presidi di controllo volti a contrastare il rischio di corruzione derivante da processi diretti (ad es. Rapporti con la Pubblica Amministrazione) e strumentali (es. omaggi, donazioni, ecc.), che in taluni casi hanno permesso l'implementazione dell'Anti Bribery Management System e il conseguimento della certificazione ai sensi della ISO 37001 da parte delle principali Società Controllate • Verifiche, da parte delle strutture preposte per le Società operative e da parte dell'ente certificatore esterno per le Società certificate, le cui risultanze, insieme alle eventuali azioni di miglioramento del sistema di gestione, vengono illustrate o condivise con l'Alta Direzione e l'Organo Direttivo del Sistema • Introduzione di un modello organizzativo, manageriale e di controllo riferito alla Legge Sapin II e di un Compliance Program per le Società estere, che definisce le verifiche anticorruzione previste dalla Legge medesima • Piani interni di formazione e comunicazione volti a sensibilizzare il personale sui rischi, sulle modalità di prevenzione della corruzione, e sulle conseguenze delle violazioni della Policy Anticorruzione ed in generale del Sistema di controllo interno (reali e percettibili). • Comunicazioni chiare ai terzi che hanno o vogliono instaurare rapporti con Atlantia o le Società Controllate delle conseguenze derivanti dalla violazione dei principi etici del Gruppo (i.e. mediante apposite brochure informative sul contenuto della Policy Anticorruzione e apposizione di specifiche "Ethics Clause" negli standard contrattuali). • Partecipazione ad una serie di Tavoli di Lavoro Nazionali e Internazionali (Eventi OCSE, B20, Business Integrity, etc...) al fine di: i) comunicare agli stakeholders esterni la nuova "cultura" di ASPI e le azioni di trasformazione che la Società sta attuando nell'ambito del suo Piano Strategico con riferimento alla Compliance e alla prevenzione della corruzione; ii) recepire le best practice nazionali ed internazionali sul tema; • Avvio di progetti di "Compliance Accademy" mediante l'attivazione di network partnership con Istituti Universitari

9.4 Tabelle quantitative DNF

Capitale sociale

Certificazioni 2020[26]



La tabella riporta il livello di copertura delle attività con sistemi di gestione certificati in % rispetto al fatturato e all'organico. Sono inoltre certificate ISO 39001, Sistema di Gestione della Sicurezza stradale: Autostrade per l'Italia, Pavimental e, con una percentuale del 32% sul fatturato del Gruppo Abertis, le sue società concessionarie spagnole, cilene, argentine e brasiliane.

Autostrade per l'Italia è certificata anche:

- ISO17020:2012. Processo certificato: Costruzioni edili e delle opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica. Organismo di Ispezione di Tipo B per la progettazione nel settore delle Costruzioni, durante o al termine della progettazione.
- ISO 27001:2014 per i servizi IT erogati dai Data Center centrali.
- ISO 37001 per il sistema di gestione anticorruzione, relativamente alle attività di progettazione, costruzione e gestione di: autostrade; infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale; infrastrutture di sosta e intermodali, nonché delle relative adduzioni.

Aeroporti di Roma è certificata anche:

- ISO 50001:2011 per il sistema di gestione dell'energia attivo per entrambi gli scali di Fiumicino e Ciampino.
- ACA Airport Carbon Accreditation su entrambi gli scali di Fiumicino e Ciampino.
- ISO 37001 per il sistema di gestione anticorruzione in relazione alla progettazione degli aeroporti;

[26] *ISO 45001: sistema di gestione della salute e sicurezza dei Lavoratori. La norma ISO 45001 sostituisce la precedente BS OHSAS 18001 dal 12 marzo 2018. La BS OHSAS 18001 non sarà più valida dal 12 marzo 2021. ISO 9001: sistema di gestione delle qualità; ISO 14001: sistema di gestione ambientale*

DICHIARAZIONE NON FIRMATA

- Biosafety Trust Certification per la prevenzione e controllo infezioni negli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino per minimizzare il rischio di contrarre patologie da agenti patogeni individuati e potenzialmente connessi alle seguenti attività: gestione servizi aeroportuali, compresi servizi direzionali e di supporto (pronto soccorso, servizi di terminal, controllo voli, sicurezza operativa, attività di de-icing e sollevamento aeromobili, gestione merci presso Cargo City), conduzione e manutenzione impianti ed infrastrutture, gestione sistemi ICT, subconcessioni commerciali e immobiliari, coordinamento attività di ingegneria, approvvigionamento e supervisione della realizzazione opere infrastrutturali aeroportuali, assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, controlli sicurezza, pulizia, sanificazione e manutenzione del verde, servizi di mobilità e parcheggi.

Fiumicino Energia è certificata EMAS per il processo di produzione di energia elettrica e termica attraverso l'esercizio di un impianto di cogenerazione.

Aeroporti della Costa Azzurra è certificata anche:

- ISO 50001 per il sistema di gestione dell'energia relativamente agli scali di Nizza e di Cannes.
- ACA Airport Carbon Accreditation per tutti e tre gli scali gestiti, Nizza, Cannes Mandelieu e Golfe de Saint Tropez.

Gestione dei reclami autostradali

	2019	2020	Var. %
Totale reclami gestiti	55.332	52.519	-5%
di cui			
Viabilità, stato dell'infrastruttura e informazione	7.026	3.290	-53%
Aree di servizio	434	221	-49%
Operazioni di pagamento ai caselli	9.165	8.312	-9%
Violazione della privacy	1	4	*NS*

Gestione dei reclami aeroportuali

	2019	2020	Var. %
Totale reclami gestiti	5.741	4.090	-29%
di cui			
Accessibilità (collegamenti, bus navetta, parcheggi ecc.)	934	255	-73%
Assistenza (bagagli, pass a ridotta mobilità, informazioni ecc.)	3.613	3.208	-11%
Controllo sicurezza, passaporto e dogana	404	130	-68%
Volo	225	77	-66%
Servizi e comfort (serv. igienici, commerciali, infrastruttura ecc.)	223	118	-47%
Check-in	63	30	-52%

Tabelle catene di fornitura (valore spesa e distribuzione Paese, assessment fornitori, audit)

Paesi	Num. di fornitori attivi	Valore della spesa annuale (euro)
Italia	5.286	1.303.794.821
Spagna	3.207	163.123.065
Francia	4.030	354.684.507
Brasile	3.986	551.366.921
Cile	2.274	95.940.697
Argentina	710	38.119.327
Polonia	788	21.567.870
Porto Rico	297	32.732.954
Messico	390	56.630.747
India	82	816.485
Altro	435	574.307.853
Totale	21.485	3.193.085.246

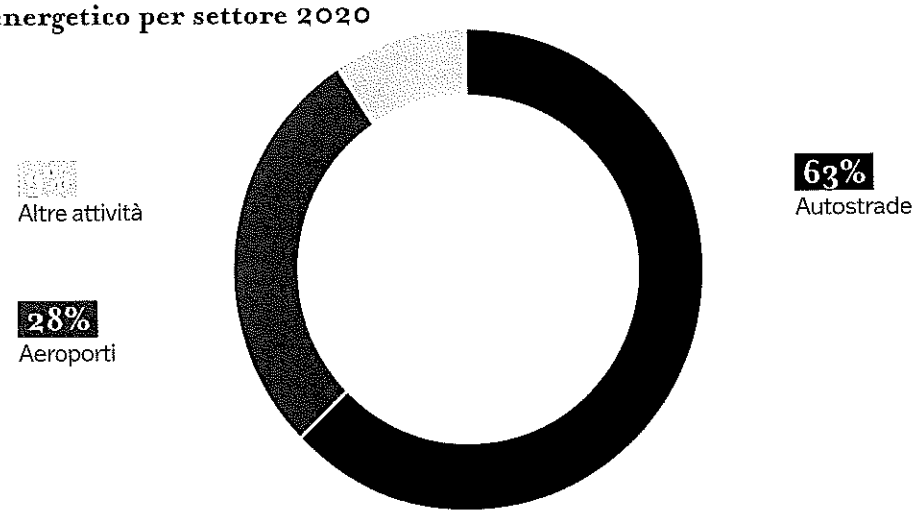
Imprese della supply chain (attive durante l'anno) a rischio sostenibilità	298
di cui: imprese ad alto rischio secondo criteri sociali	275
di cui: imprese ad alto rischio secondo criteri ambientali	265
di cui: imprese ad alto rischio secondo criteri di anticorruzione	287

Capitale ambientale

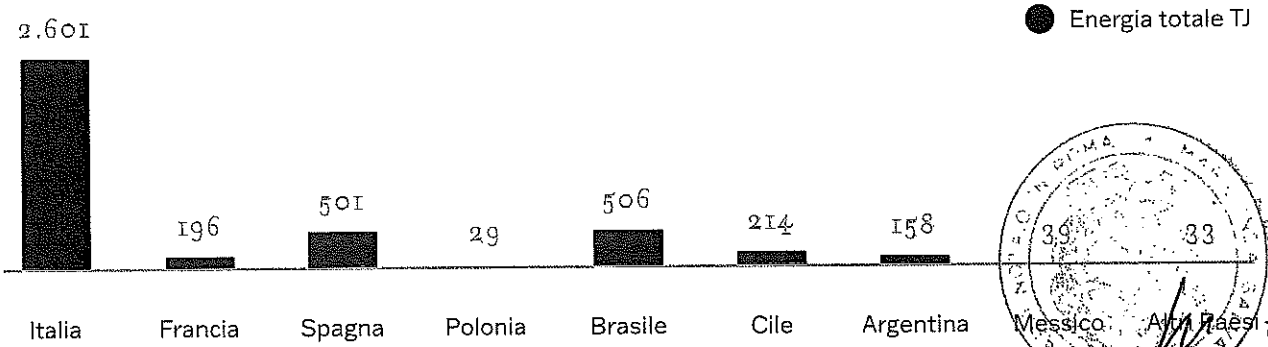
Consumo energetico per tipologia (TJoule)

	2019	2020	Var.%
Benzina	81	79	-2,5%
GPL	24	43	*n.s.*
Gasolio/Diesel	1.055	976	-7,5%
Energia elettrica	2.049	1.898	-7,4%
Gas naturale/Metano	1.470	1.136	-22,7%
Olio combustibile	44	89	*n.s.*
Energia termica	6	-	*n.s.*
Etanolo	59	56	-5,1%
Totale	4.788	4.277	-10,7%
Costo dell'energia (euro/000)	155.967	143.120	-8,2%
% costi operativi	2,6	3,1	19,2%
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (MWh)	14.059	14.530	3,3%
Energia elettrica acquistata proveniente da fonti rinnovabili (MWh)	94.944	110.143	16%
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e autoconsumata (MWh)	5.342	5.438	1,8%

Consumo energetico per settore 2020



Consumo energetico per Paese 2020



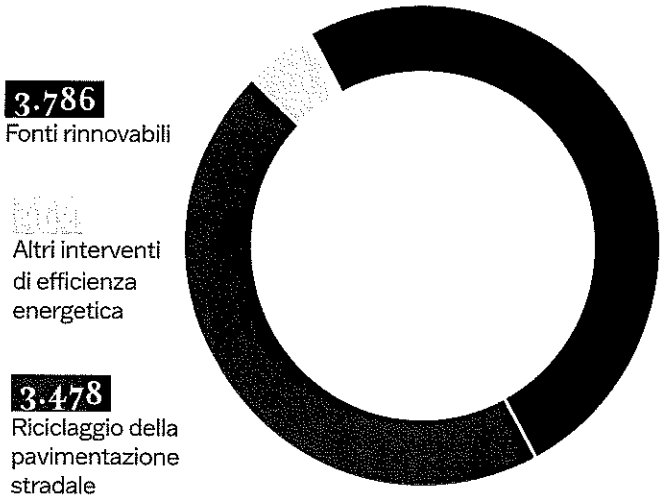
Carbon footprint (CO_2 tonn)

Emissioni da Scope 1 e 2	2019[1]	2020	Var. %
Totale emissioni dirette (Scope 1)	175.823	155.979	-11%
Totale emissioni indirette (Scope 2 - location based)	157.206	140.220	-11%
Totale emissioni indirette (Scope 2 - market based)	166.270	147.124	-12%
Location based			
Totale (Scope1+Scope2)	333.029	296.200	-11%
Emissioni CO_2/fatturato (g/euro)	28,6	35,8	25%
Market based			
Totale (Scope1+Scope2)	342.093	303.103	-11%
Emissioni CO_2/fatturato (g/euro)	29,4	36,6	24%

Emissioni da Scope 3	2019[1]	2020	Var. %
Fenomeni di congestionamento autostradale	30.740	25.085	-18%
Emissioni fuggitive e perdite T&D[2]	17.217	14.133	-18%
Acquisto e trasporto di materiali per lavori	1.098.409	1.659.688	51%
Acquisto e trasporto di cloruri	48.384	26.059	-46%
Emissioni di CO_2 del ciclo LTO[3]	585.432	274.190	-53%
Viaggi dei dipendenti	3.599	1.215	-66%
Trattamento e trasporto dei rifiuti	31.205	36.020	15%
Totale emissioni (Scope 3)	1.814.986	2.036.389	12%

[1] *Alcuni dati 2019 sono stati oggetto di restatement a seguito di consolidamenti successivi alla data di pubblicazione dell'Informativa non finanziaria 2019 e di aggiornamenti dei fattori di emissione utilizzati*
[2] *Emissioni collegate a perdite di metano e di energia elettrica nella fase di trasporto e consegna*
[3] *Emissioni aeroportuali collegate alle operazioni di avvicinamento, atterraggio, rullaggio, decollo e salita degli aeromobili*

Emissioni di CO_2 evitate 2020 (tonn)



Nell'anno sono stati inoltre avviati progetti in ambito condizionamento, cogenerazione e efficientamento dei sistemi IT che produrranno effetti nell'anno 2021.

Consumo di materiali principali[27] (tonn)

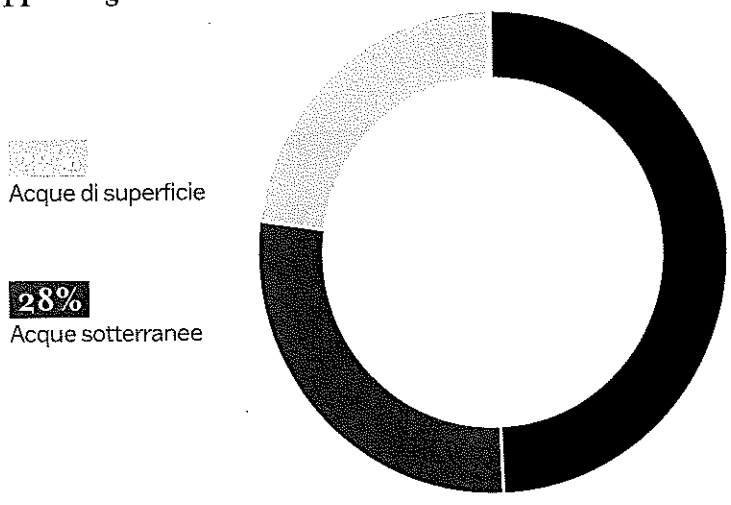
	2019	2020
Materiali da cava	2.405.306	
Conglomerato bituminoso e bitumi acquistati	2.157.192	2.395.612
Cemento/calcestruzzo	313.687	953.244
Sali, cloruri e prodotti de/anti-icing	95.122	50.506
Vernici/diluenti	15.578	7.776
Ferro e acciaio	14.220	40.927
Plastica	600	494
Carta	633	511

Prelievi idrici

Prelievo idrico per Paese (mc)	2019	2020	Var. %
Italia[1]	2.971.096	3.360.996	13%
Spagna	77.915	64.635	-17%
Francia	2.261.529	1.508.719	-33%
Cile	1.902.975	1.650.671	-13%
Brasile	121.178	99.598	-18%
Messico	-	348.946	NA
Altri Paesi	45.804	33.878	-26%
Totale	7.380.496	7.067.444	-4%

[1] *L'incremento è principalmente dovuto ad attività di manutenzione straordinaria connesse al piano di adeguamento gallerie e attività di produzione di soluzioni saline per le operazioni invernali*

Fonti di approvvigionamento 2020



[27] *L'aumento delle voci materiali da cava, cemento e ferro, è effetto dei lavori di manutenzione e potenziamento autostradale in Italia e in Brasile*

Produzione di rifiuti per Paese (tonn)

Paese	2019		2020	
	Rifiuti prodotti	Rifiuti pericolosi	Rifiuti prodotti	Rifiuti pericolosi
Italia	509.740	1.073	871.248	1.645
Francia	992.901	115	414.660	132
Spagna	38.645	260	23.585	186
Brasile	18.179	665	477.261	791
Cile	10.115	34	9.073	15
Polonia	34.036	-	33.517	3
Argentina	4.618	21	4.307	4
Messico	-	-	1.681	24
Altri Paesi	5.428	-	2.975	1
Totale	**1.613.662**	**2.169**	**1.838.308**	**2.801**

Capitale umano

Organico medio ed elementi di dettaglio

	2019	2020	Var. %
Organico medio (incluso personale interinale)	29.025	29.017	-
Costo del lavoro netto (mln di euro)	1.482	1.286	-13,2%
Ore di formazione	531.880	552.813	3,9%
Di cui in salute e sicurezza	185.195	157.213	-15,1%
Personale full time [1]	86%	89%	3,5%
Età media del personale	43	42	-2,3%

[1] *Questo dato prende in considerazione un perimetro corrispondente al 98% del personale totale del Gruppo come illustrato nel paragrafo "Impostazione metodologica"*

Organico per categoria contrattuale, genere e area geografica[28]

		2019		2020	
		Uomo	Donna	Uomo	Donna
Italia	Tempo indeterminato	9.533	3.145	9.478	3.266
	Tempo determinato	535	443	483	148
Messico	Tempo indeterminato			829	636
	Tempo determinato				
Spagna	Tempo indeterminato	1.309	683	993	497
	Tempo determinato				
Francia	Tempo indeterminato	2.111	1.162	2.061	1.121
	Tempo determinato	4	2	1	2
Brasile	Tempo indeterminato	3.381	2.759	3.480	2.630
	Tempo determinato			1	
Cile	Tempo indeterminato	1.434	380	1.419	378
	Tempo determinato	93	55	56	51
Argentina	Tempo indeterminato	1.208	854	1.180	800
	Tempo determinato				
Polonia	Tempo indeterminato	154	138	188	155
	Tempo determinato	22	62	35	41
Porto Rico	Tempo indeterminato	42	15	47	15
	Tempo determinato				
Altri Paesi	Tempo indeterminato	266	176	55	11
	Tempo determinato				
TOTALE		20.092	9.874	20.306	9.751

[28] *Questo dato prende in considerazione un perimetro corrispondente al 98% del personale totale del Gruppo come illustrato nel paragrafo "Impostazione metodologica"*

Rapporto remunerazione uomo/donna

Qualifica	Salario base		Remunerazione totale	
	Italia	Gruppo	Italia	Gruppo
Dirigenti	93%	88%	87%	89%
Quadri	103%	97%	98%	94%
Impiegati[n]	97%	94%	94%	88%
Operai	93%	92%	85%	86%
Esattori	98%	92%	98%	95%

[n] *Il dato dell'organico del Gruppo Abertis nel 2019 e nel 2020 è distribuito sulle sole categorie di Dirigenti, Quadri e Impiegati*

La tabella evidenzia per categoria retributiva, nel perimetro Italia e Gruppo, il rapporto tra remunerazione uomo e donna per il 2020.

Turnover: Assunzioni e cessazioni nell'anno

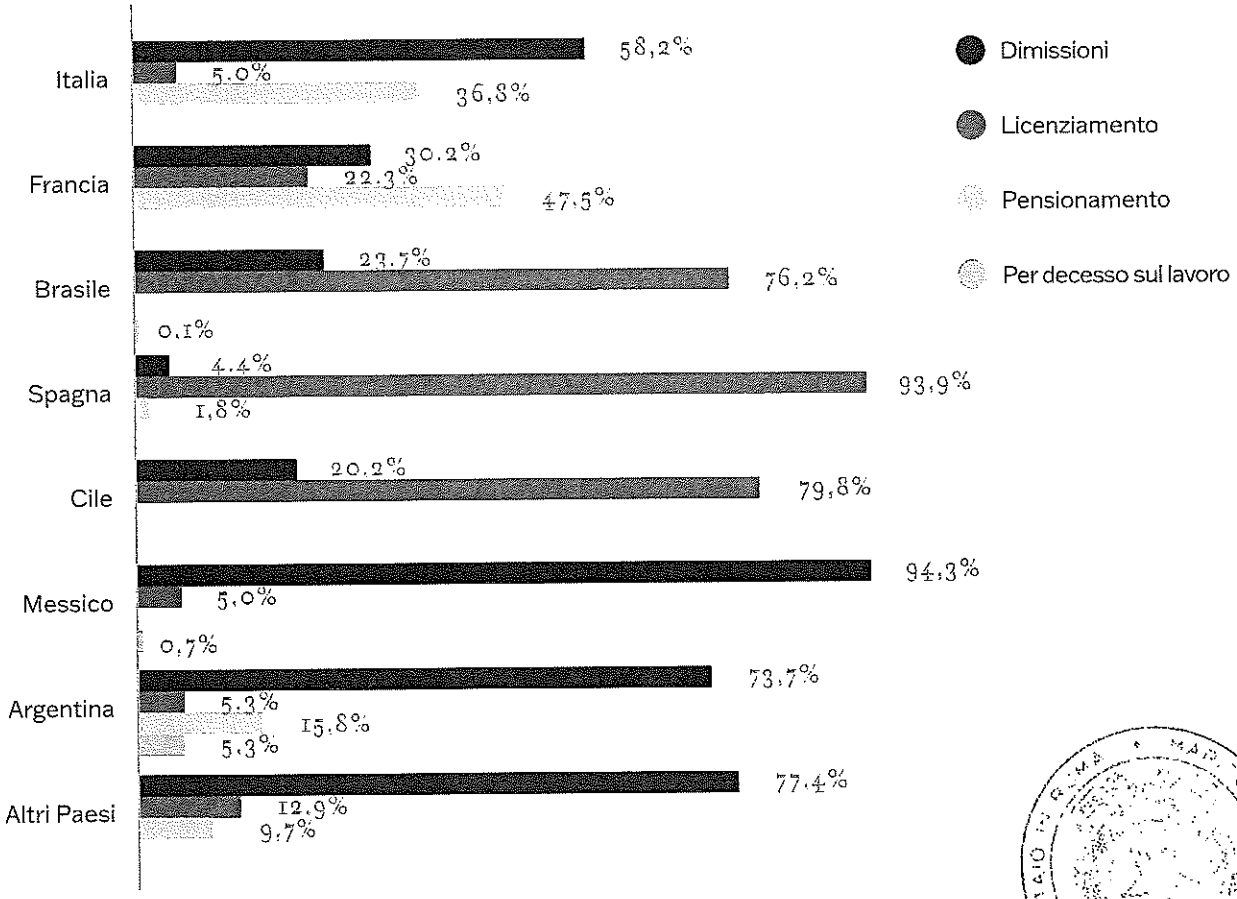
Assunzioni totali nell'anno	Fino a 30 anni		da 31 a 50 anni		oltre 50 anni		Totale		
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale
Nuove assunzioni dal mercato esterno	541	400	1.100	423	175	30	1.816	853	2.669
Conferma da contratto a tempo determinato a indeterminato	80	34	175	64	54	15	309	113	422
Totale							2.125	966	3.091

Cessazioni totali nell'anno	Fino a 30 anni		da 31 a 50 anni		oltre 50 anni		Totale		
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale
Per dimissioni	259	178	339	233	298	37	896	448	1.344
Per licenziamento	228	212	557	367	281	69	1.066	648	1.714
Per pensionamento			2		319	47	321	47	368
Per decesso sul lavoro						5	5	-	5
Totale							2.288	1.143	3.431

Turnover[29]: Assunzioni e cessazioni nell'anno per genere, età[30] e Paese

	Assunzioni	%	Cessazioni	%
Uomo	2.125,0	10,8%	2.288,0	11,6%
Donna	966,0	10,2%	1.143,0	12,0%
	Assunzioni	**%**	**Cessazioni**	**%**
fino a 30 anni	1.055,0	29,4%	877,0	24,5%
30-50 anni	1.762,0	10,9%	1.511,0	9,4%
oltre 50 anni	274,0	2,9%	1.038,0	10,9%
	Assunzioni	**%**	**Cessazioni**	**%**
Italia	711,0	5,6%	741,0	5,8%
Francia	118,0	3,7%	179,0	5,6%
Spagna	49,0	3,3%	228,0	15,3%
Brasile	1.389,0	22,7%	1.321,0	21,6%
Cile	481,0	26,8%	489,0	27,2%
Argentina		0,0%	19,0	1,0%
Messico	237,0	16,2%	423,0	28,9%
Polonia	99,0	28,9%	25,0	7,3%
Altri Paesi	7,0	5,5%	6,0	4,7%

Turnover: Cause di cessazione del rapporto di lavoro nel 2020[31]

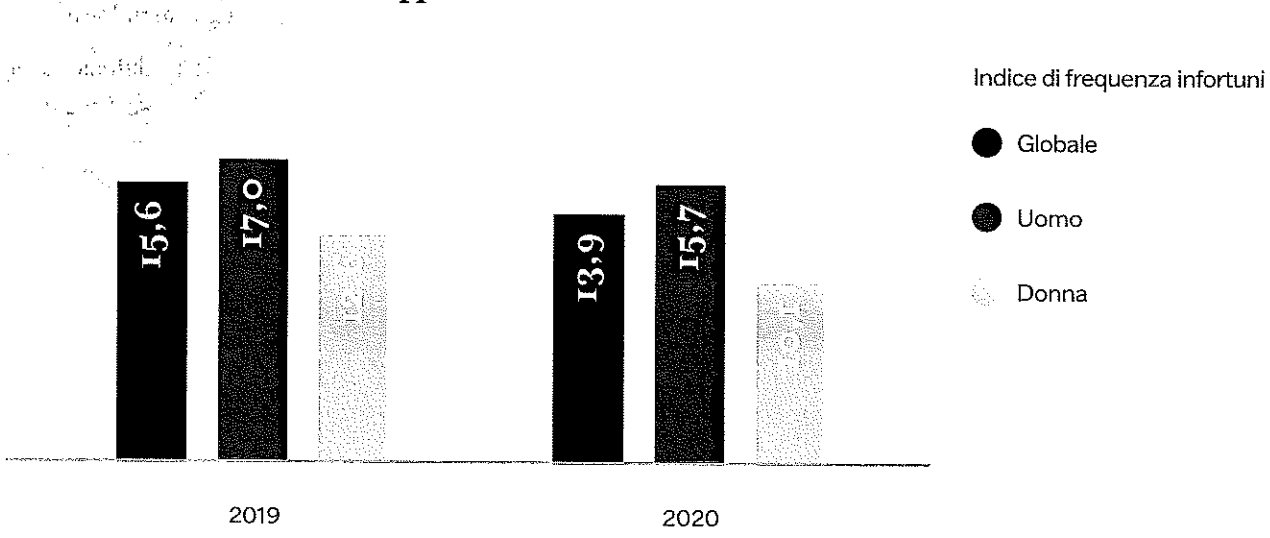


[29] *Le percentuali indicano i quozienti di cessazione e assunzione calcolati sull' organico a tempo indeterminato per genere, per Paese e per fascia di età*

[30] *Per la suddivisione in fasce di età sono stati esclusi i 5 decessi sul lavoro in quanto il dato non è disaggregabile*

[31] *I dati considerano i contratti a tempo indeterminato e le percentuali sono calcolate rispetto al totale cessazioni dei rispettivi Paesi*

Indici infortunistici di Gruppo



Indici infortunistici per Paese[32]

	Donna	Uomo	Totale
Italia	11,6	14,1	13,5
Messico	13,0	9,1	10,8
Spagna	9,7	20,6	17,3
Francia	9,2	26,5	20,6
Brasile	3,2	12,8	8,4
Cile	-	14,6	11,7
Argentina	28,9	24,0	25,9
Polonia	-	24,8	13,5
Altri Paesi	11,7	23,3	19,7

Formazione 2020

	Dirigenti		Quadri		Impiegati[1]		Operai		Totale		
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale
Ore di formazione complessiva fruita	6.671	970	35.748	14.676	329.862	120.723	39.441	4.722	411.722	141.091	552.813
di cui in materia di salute e sicurezza	884	108	6.861	1.990	80.664	36.033	29.192	1.481	117.601	39.612	157.213
Ore medie di formazione		19,3		25,9		19,9		8,8	20,3	14,5	18,4

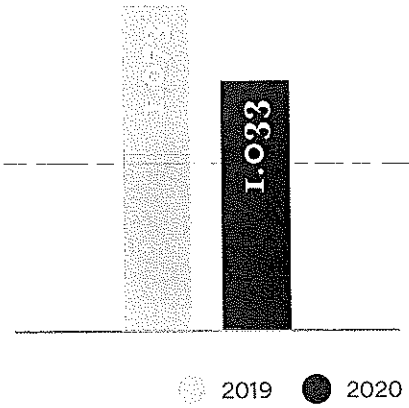
[1] *Nella tabella all'interno della voce impiegati confluiscono anche gli esattori delle società autostradali del Gruppo. Per il Gruppo Abertis, la voce impiegati include altresì gli operai*

[32] *Tasso calcolato come rapporto tra numero di infortuni con astensione dal lavoro e ore lavorate nell'anno (complessivamente oltre 49 milioni), per un milione*

È proseguita anche nel 2020 la formazione specialistica in materia di "security" per cui sono state fruite 817 ore di formazione a personale interno e 21 a personale esterno. Atlantia ha inoltre erogato oltre 1.100 ore di formazione a partner d'affari principalmente in ambito di salute e sicurezza. Nel corso dell'anno, infine, sono stati formati:

- 10.318 dipendenti in materia di anticorruzione;
- 5.197 dipendenti in materia di codice etico;
- 192 dipendenti in materia comportamentale e codice di condotta interno.

Organico appartenente a categorie protette



Iniziative dirette al sostegno del benessere delle persone

Le iniziative[33] si strutturano principalmente in tre ambiti:

Health Care: iniziative per la salute e il benessere

- Polizze sanitarie integrative
- Polizze vita e infortuni professionali ed extraprofessionali
- Visite specialistiche preventive e screening sanitari gratuiti
- Vaccinazioni antinfluenzale
- Iniziative di Corporate Wellness

People care

- Convenzioni e strumenti di sostegno al reddito
- Portali intranet/internet dedicati alla diffusione di tutte le informazioni organizzative e di servizio per i dipendenti
- Consulenza legale e fiscale
- Iniziative di engagement e di partecipazione attiva sui temi della promozione sociale, del volontariato e del benessere
- Agevolazioni per il trasporto pubblico, carpooling e carsharing aziendali
- Mense aziendali e/o buoni pasto
- Flexible benefit (piani di welfare strutturati su servizi personalizzabili)

Family Care: iniziative per la famiglia

- Azioni e servizi innovativi finalizzati alle esigenze di conciliazione vita-lavoro
- Fondi di previdenza integrativa agevolati
- Polizze assicurative di responsabilità civile per i familiari
- Organizzazione di soggiorni estivi (summer camp) per i figli
- Strumenti di flexible working anche a sostegno della genitorialità e di supporto al reinserimento post congedo[34]
- Asili nido e convenzioni scolastiche
- Orientamento scolastico e universitario per i figli dei dipendenti e borse di studio
- Counselling personalizzato in caso di rientro del dipendente dopo lunghi periodi di assenza (per malattia, maternità, ecc.) e/o per migliorare il benessere organizzativo
- Family day

[33] *Tutte le iniziative sono previste sia per il personale full time che part time*

[34] *Nel 2020 hanno usufruito di congedo parentale 510 persone (336 donne e 174 uomini). Tutto il personale ha accesso a forme di congedo parentale. Il tasso di rientro medio, calcolato come la percentuale di dipendenti rientrati a lavoro al termine del congedo nel corso dell'anno è stato del 81%. Il tasso di mantenimento (ritorno a lavoro in una posizione comparabile o superiore a quella precedente il congedo) a 12 mesi è pari al 89%*

Deloitte.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Atlantia S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Atlantia S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla Gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2021 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Deloitte.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significative che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.

2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

4. Comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Atlantia

Deloitte.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Atlantia S.p.A., e con il personale di Autostrade per l'Italia S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A. e Aeroporti di Roma - ADR S.p.A., e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:

  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- per le seguenti società, Autostrade per l'Italia S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A., Aeroporti di Roma - ADR S.p.A. e Abertis Infraestructuras, SA che abbiamo selezionato sulla base delle attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e/o riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Francesco Lebrottaglie
Socio

Roma, 2 aprile 2021





10. Note metodologiche, riconciliazioni e altre informazioni



10.1 Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") 240

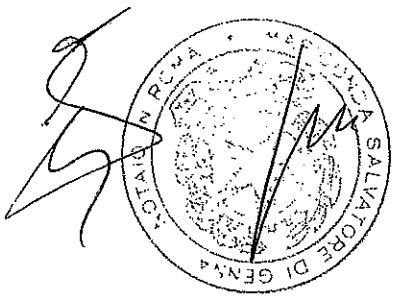
10.2 Gruppo Atlantia 242

10.3 Settori operativi 246

10.4 Atlantia S.p.A. 252

10.5 Informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) 256

10.6 Altre informazioni 260



10. Note metodologiche, riconciliazioni e altre informazioni

10.1 Indicatori Alternativi di Performance ("IAP")

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti emessi dall'ESMA, nel seguito si descrivono i criteri utilizzati nell'elaborazione dei principali Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") pubblicati dal Gruppo Atlantia e da Atlantia S.p.A.

Gli IAP esposti nella presente Relazione Annuale Integrata sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento con riferimento ai risultati del Gruppo e della Società nel suo complesso, dei settori operativi e delle singole società consolidate.

Nello specifico, si ritiene che gli IAP siano un ulteriore importante parametro utilizzato dal management per la valutazione della performance del Gruppo e della Società, in quanto consentono di monitorarne l'andamento economico patrimoniale e finanziario. Inoltre, gli IAP assicurano una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati determinati ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS applicati dal Gruppo e dalla Società e descritti nel "Bilancio consolidato di Atlantia al 31 dicembre 2020" e nel "Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2020" (di seguito anche "dati ufficiali").

Con riferimento agli IAP, si evidenzia che all'interno dei capitoli "Performance economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Atlantia" e "Performance economica, patrimoniale e finanziaria di Atlantia S.p.A.", sono presentati prospetti contabili riclassificati diversi dai prospetti contabili ufficiali. Tali prospetti riclassificati includono pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali elaborate e presentate in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili quindi come IAP. Nel prosieguo si riconducono gli IAP presentati con l'elemento, il totale parziale o il totale direttamente riconciliabile presentato all'interno dei dati ufficiali.

Gli IAP riportati nella presente Relazione Annuale Integrata non hanno subito variazioni rispetto a quelli presentati nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2019.

Nel seguito sono elencati i principali IAP e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

a) **"Ricavi operativi"**: includono i ricavi da pedaggio, i ricavi per servizi aeronautici e gli altri ricavi operativi e si differenziano dai ricavi del prospetto di conto economico ufficiale consolidato in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati ai sensi dell'IFRIC 12, a fronte dei costi per materie prime e materiali, dei costi per servizi, del costo per il personale, degli altri costi operativi e degli oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci dei costi operativi e degli oneri finanziari;

b) **"Margine operativo lordo (EBITDA)[35]"**: è l'indicatore sintetico della redditività lorda derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo i costi operativi dai ricavi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti al fondo rinnovo dei beni in concessione e gli altri stanziamenti rettificativi;

c) **"Margine operativo (EBIT)"**: è l'indicatore che misura la redditività operativa dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, accantonamenti al fondo rinnovo dei beni in concessione e gli altri stanziamenti rettificativi. L'EBIT, così come l'EBITDA, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, che è evidenziata in una voce specifica della gestione finanziaria nel prospetto riclassificato. Tale componente, compresa nei ricavi nel prospetto ufficiale di conto economico consolidato, rappresenta l'unica differenza con il Risultato operativo;

d) **"Capitale investito netto"**: espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;

[35] *Nella "Performance economica, finanziaria e patrimoniale di Atlantia S.p.A." è indicato come "Gestione operativa (EBITDA)"*

e) **"Debito finanziario netto"**: rappresenta l'indicatore sintetico della struttura finanziaria ed è determinato come somma del valore nominale di rimborso dei prestiti obbligazionari, dei debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine e a breve termine inclusivi degli scoperti di conto corrente, al netto delle disponibilità liquide;

f) **"Indebitamento finanziario netto"**: rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, che comprendono le "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";

g) **"Investimenti"**: rappresenta l'indicatore degli investimenti complessivi connessi allo sviluppo dei business del Gruppo Atlantia e Atlantia S.p.A. rappresentati nei flussi finanziari per investimenti nelle attività in concessione e in altri beni immateriali e materiali, escludendo gli investimenti in partecipazioni;

h) **"FFO-Cash Flow Operativo"**: è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. L'FFO-Cash Flow Operativo è determinato come: utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività + accantonamenti di fondi – rilasci per eccedenze e utilizzi di fondi operativi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi + dividendi percepiti da partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel conto economico +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate nel conto economico.

10.2 Gruppo Atlantia

Riconciliazione dei principali indicatori inclusi nel Conto Economico riclassificato consolidato

Le componenti del prospetto di Conto economico riclassificato consolidato, dove non espressamente indicato, sono ottenute con l'elemento, il totale parziale o il totale direttamente riconciliabile presentato all'interno del prospetto di Conto economico consolidato.

Milioni di euro

EBITDA/EBIT	Rif	2020	2019
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-1.641	357
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		-1	7
Proventi (Oneri) fiscali		-524	107
Utili/(perdite) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto		19	-21
Oneri finanziari netti	(a)	1.662	1.216
Margine operativo (EBIT)		**-485**	**1.666**
Ammortamenti		3.581	3.907
(Svalutazioni) Ripristini di valore		522	63
Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione	(b)	83	91
Margine operativo lordo (EBITDA)		**3.701**	**5.727**

Totale ricavi operativi	Rif	2020	2019
TOTALE RICAVI		9.051	12.615
Ricavi per servizi di costruzione		-769	-989
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	(c)	2	4
Totale ricavi operativi		**8.284**	**11.630**

Totale costi operativi	Rif	2020	2019
TOTALE COSTI		-9.510	-10.920
Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni	(c)	698	906
Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi	(c)	43	50
Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione	(b)	83	91
Ammortamenti		3.581	3.907
(Svalutazioni) Ripristini di valore		522	63
Totale costi operativi		**-4.583**	**-5.903**

Note: (a) si riporta di seguito la riconciliazione degli oneri finanziari netti:

Oneri finanziari netti	Rif	2020	2019
Proventi/(oneri) finanziari		1.688	1.245
Ricavi per servizi di costruzione: capitalizzazione degli oneri finanziari	(c)	-26	-29
Oneri finanziari Netti	(a)	**1.662**	**1.216**

(b) *per la riconciliazione della voce Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione si veda la nota n. 7.14 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.*

(c) *per la riconciliazione delle voci Ricavi per opere a carico dei subconcessionari, Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni e Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi si veda la nota n. 8.4 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.*

Riconciliazione della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

Le componenti della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata, dove non espressamente indicato, sono ottenute con l'elemento, il totale parziale o il totale direttamente riconciliabile presentato all'interno del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Milioni di euro

	Rif		31.12.2020		31.12.2019
Diritti concessori immateriali			49.229		46.500
Avviamento			12.785		12.426
Attività materiali e altre attività immateriali			1.257		1.366
Attività materiali		*774*		*820*	
Altre attività immateriali		*483*		*546*	
Partecipazioni			2.841		3.662
Capitale circolante (netto fondi correnti)			307		507
Attività commerciali		*2.438*		*2.575*	
Attività per imposte sul reddito correnti		*404*		*1.006*	
Altre attività correnti		*668*		*565*	
Attività non finanziarie destinate alla vendita e attività operative cessate		*23*		*4*	
Passività commerciali		*-2.160*		*-2.243*	
Passività per imposte sul reddito correnti		*-89*		*-283*	
Altre passività correnti		*-977*		*-1.117*	
Fondi accantonamenti e impegni			-8.789		-8.388
Fondi per impegni da convenzioni	*(a)*	*-2.977*		*-3.044*	
Fondi per accantonamenti	*(b)*	*-5.812*		*-5.344*	
Imposte differite nette			-3.868		-4.167
Attività per imposte anticipate		*2.469*		*2.113*	
Passività per imposte differite		*-6.337*		*-6.280*	
Altre attività e passività nette non correnti			-260		-281
Altre attività non correnti		*38*		*77*	
Altre passività non correnti		*-298*		*-358*	
CAPITALE INVESTITO NETTO			53.502		51.625

Atlantia

Milioni di euro

	Rif	31.12.2020		31.12.2019	
Totale patrimonio netto			14.264		14.903
Prestiti obbligazionari	(c)		31.673		28.499
Finanziamenti a medio-lungo termine	(c)		18.690		16.452
Altre passività finanziarie			3.283		3.095
Derivati non correnti con fair value negativo		*1.134*		*1.301*	
Altre passività finanziarie non correnti		*744*		*693*	
Derivati correnti con fair value negativo		*68*		*42*	
Finanziamenti a breve termine		*349*		*391*	
Scoperti di conto corrente		*67*		*30*	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	(c)	*787*		*501*	
Altre passività finanziarie correnti		*134*		*137*	
Diritti concessori finanziari	(d)		-3.484		-3.568
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			-8.385		-5.232
Altre attività finanziarie			-2.539		-2.524
Derivati non correnti con fair value positivo		*-431*		*-245*	
Attività finanziarie per contributi su opere	(d)	*-233*		*-277*	
Depositi vincolati	(d)	*-640*		*-754*	
Altre attività finanziarie non correnti		*-963*		*-995*	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		*-123*		*-136*	
Altre attività finanziarie correnti		*-141*		*-117*	
Attività finanziarie destinate alla vendita e attività operative cessate		*-8*		*-*	
Indebitamento finanziario netto			39.238		36.722
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO			53.502		51.625

Note:

(a) per la riconduzione dei Fondi per impegni da convenzioni si veda la nota n. 7.13 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

(b) per la riconduzione dei Fondi per accantonamenti si veda la nota n. 7.14 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

(c) per la riconduzione dei Prestiti obbligazionari, Finanziamenti e della voce Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine si veda la nota n. 7.15 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

(d) per la riconduzione delle voci Diritti concessori finanziari, Attività finanziarie per contributi su opere e Depositi vincolati si veda la nota n.7.4 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato e il Rendiconto finanziario consolidato

I principali IAP sono stati ricondotti all'elemento, il totale parziale o il totale direttamente riconciliabile presentato nel prospetto del Rendiconto finanziario consolidato.

Milioni di euro

	2020	2019
Flusso finanziario netto da attività di esercizio	2.435	4.662
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (A)	-5.861	-456
Passività finanziarie nette apportate, escluse le disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	2.858	64
Passività finanziarie nette cedute, escluse le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	-33	-287
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	-141	-542
Differenze relative a flussi delle attività di investimento (B)	2.684	-765
Flusso di cassa netto per attività di investimento (C=A+B)	-3.177	-1.221
Flusso finanziario netto da / (per) capitale proprio (D)	649	-1.658
Dividendi deliberati al netto dei dividendi corrisposti da società del Gruppo a soci Terzi	32	-11
Emissione di prestiti obbligazionari	4.970	7.434
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti per leasing)	6.314	3.583
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-2.889	-1.990
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti per leasing)	-5.525	-10.530
Rimborsi di debiti per leasing	-35	-39
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	393	-77
Interessi maturati su strumenti rappresentativi di capitale	4	-
Differenze relative a flussi delle attività finanziaria (E)	3.264	-1.630
Flusso di cassa netto da / (per) attività finanziaria (F=D+E)	3.913	-3.288
Decremento/(incremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio	-2.516	2.069
Differenze relative a flussi delle attività di investimento (B)	2.684	-765
Differenze relative a flussi delle attività finanziaria (E)	3.264	-1.630
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	-261	479
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	-55	-24
Incremento disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio	3.116	129

10.3 Settori operativi

I settori operativi sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia che costituisce il più alto livello decisionale per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati dello stesso.

Rispetto alla rappresentazione dei settori operativi al 31 dicembre 2019, si segnala che, in relazione allo sviluppo del business di Telepass, anche a seguito dell'operazione di valorizzazione della stessa partecipazione attraverso la cessione del 49% a Partners Group (di cui è previsto il perfezionamento nel 2021), il Gruppo Telepass (precedentemente incluso nel settore "Atlantia e altre attività") ha assunto rilevanza come settore operativo autonomo in quanto le sue performance sono valutate dal più alto livello decisionale del Gruppo Atlantia.

Si segnala, inoltre, la modifica delle descrizioni, senza variazione della composizione, dei seguenti settori operativi: "Gruppo Autostrade per l'Italia" in precedenza "Settore Autostradale Italiano"; "Altre attività autostradali estere" in precedenza "Attività autostradali estere", "Gruppo Aeroporti di Roma" in precedenza "Attività aeroportuali italiane", "Gruppo Aéroports de la Côte D'Azur" in precedenza "Attività aeroportuali estere".

Si segnala, infine, che in aggiunta agli indicatori presentati al 31 dicembre 2019 è stato incluso "l'indebitamento finanziario netto" in quanto rilevante per le valutazioni effettuate sulla solidità finanziaria dei singoli settori operativi.

Di seguito si riportano i valori per settore operativo degli indicatori dei ricavi operativi, EBITDA, FFO, investimenti e indebitamento finanziario netto.

Milioni di euro	Gruppo Autostrade per l'Italia		Gruppo Abertis		Altre attività autostradali estere		Gruppo Aeroporti di Roma		Gruppo Aéroports de la Côte D'azur		Gruppo Telepass		Atlantia e altre attività		Elisioni e rettifiche di Consolidato		Totale Gruppo Atlantia	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
DATI REPORTED																		
Ricavi operativi verso terzi	2.970	4.012	4.054	5.361	470	694	271	952	134	290	213	198	172	123	-	-	8.284	11.630
Ricavi operativi intersettoriali	60	71	-	-	1	1	1	1	-	-	21	23	450	433	-533	-529	-	-
Totale ricavi operativi	3.030	4.083	4.054	5.361	471	695	272	953	134	290	234	221	622	556	-533	-529	8.284	11.630
EBITDA	629	710	2.627	3.735	327	522	28	596	20	122	118	124	-24	-69	-24	-13	3.701	5.727
FFO-Cash Flow Operativo	517	1.435	1.608	2.566	302	392	-4	437	-17	90	100	101	-219	-50	-19	-2	2.268	4.969
Investimenti	575	559	537	701	104	112	154	258	43	70	88	81	16	27	17	-14	1.534	1.794
Indebitamento finanziario netto	8.557	8.392	23.805	21.500	-636	-687	1.426	1.120	976	882	557	592	4.612	5.022	-59	-99	39.238	36.722

Indicatori economico-finanziari su base omogenea per settore operativo

Nel presente paragrafo è esposta la riconciliazione dei valori su base omogenea dei Ricavi operativi, del Margine Operativo Lordo (EBITDA) e dell'FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dal paragrafo "Settori Operativi".

Si segnala che alcuni IAP sono presentati anche al netto di talune rettifiche operate ai fini di un confronto omogeneo nel tempo, ritenuto più efficace nel descrivere la performance economica-finanziaria del Gruppo.

Ricavi operativi

2020

Milioni di euro	Note	Gruppo Autostrade per l'Italia	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Elisioni e rettifiche di Consolidato	Totale Gruppo Atlantia
Valori reported (A)		3.030	4.054	471	272	134	234	622	-533	8.284
Effetti non omogenei										
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	*(1)*		360					58		418
Variazione dei tassi di cambio ed effetti iperinflazione	*(2)*		-228	-98				-		-326
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	*(3)*	-44								-44
Subtotale (B)		-44	132	-98	-	-	-	58	-	48
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)		3.074	3.922	569	272	134	234	564	-533	8.236

2019

Valori reported (A)		4.083	5.361	695	953	290	221	556	-529	11.630
Effetti non omogenei										
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	*(1)*		523					69		592
Effetti iperinflazione	*(2)*		26							26
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	*(3)*	19								19
Subtotale (B)		19	549	-	-	-	-	69	-	637
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)		4.064	4.812	695	953	290	221	487	-529	10.993
Variazione su base omogenea		-990	-890	-126	-681	-156	13	77	-4	-2.757
Variazione su base omogenea %		-24%	-18%	-18%	-71%	-54%	6%	16%	n.s.	-25%

EBITDA

Milioni di euro	Note	Gruppo Autostrade per l'Italia	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Elisioni e rettifiche di Consolidato	Totale Gruppo Atlantia
				2020						
Valori reported (A)		629	2.627	327	28	20	118	-24	-24	3.701
Effetti non omogenei										
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	*(1)*		260					28		288
Variazione dei tassi di cambio ed effetti iperinflazione	*(2)*		-142	-69						-211
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	*(3)*	-250						-3		-253
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	*(4)*	-67								-67
Subtotale (B)		-317	118	-69	-	-		25	-	-243
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)		946	2.509	396	28	20	118	-49	-24	3.944
				2019						
Valori reported (A)		710	3.735	522	596	122	124	-69	-13	5.727
Effetti non omogenei										
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	*(1)*		426					9		435
Effetti iperinflazione	*(2)*		-13							-13
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	*(3)*	-1.499						-9		-1.508
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	*(4)*	-20								-20
Subtotale (B)		-1.519	413	-	-	-	-	-	-	-1.106
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)		2.229	3.322	522	596	122	124	-69	-13	6.833
Variazione base omogenea		*-1.283*	*-813*	*-126*	*-568*	*-102*	*-6*	*20*	*-11*	*-2.889*
Variazione base omogenea %		*-58%*	*-24%*	*-24%*	*-95%*	*-84%*	*-5%*	*-29%*	*n.s.*	*-42%*

FFO

Milioni di euro	Note	Gruppo Autostrade per l'Italia	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Elisioni e rettifiche di Consolidato	Totale Gruppo Atlantia
2020										
Valori reported (A)		517	1.608	302	-4	-17	100	-219	-19	2.268
Effetti non omogenei										
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	*(1)*		100					26		126
Variazione dei tassi di cambio ed effetti iperinflazione	*(2)*		-123	-58						-181
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	*(3)*	-209						-3		-212
Subtotale (B)		-209	-23	-58	-	-	-	23	-	-267
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)		726	1.631	360	-4	-17	100	-242	-19	2.535
2019										
Valori reported (A)		1.435	2.566	392	437	90	101	-50	-2	4.969
Effetti non omogenei										
Variazione del perimetro di consolidamento e altre variazioni minori	*(1)*		423					5		428
Effetti connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera	*(3)*	-234						-8		-242
Subtotale (B)		-234	423	-	-	-	-	-3	-	186
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)		1.669	2.143	392	437	90	101	-47	-2	4.783
Variazione base omogenea		-943	-512	-32	-441	-107	-1	-195	-17	-2.248
Variazione base omogenea %		-57%	-24%	-8%	*n.s.*	*n.s.*	-1%	*n.s.*	*n.s.*	-47%

Note:

(1) *per il 2020, il contributo del gruppo di concessionarie messicane RCO acquisito nel corso del primo semestre 2020; per il 2019, il contributo della concessionaria brasiliana Autovias e della concessionaria spagnola Aumar che hanno terminato il loro contratto di concessione rispettivamente a luglio e a dicembre 2019; per entrambi gli esercizi a confronto, il contributo delle concessionarie brasiliane Centrovias, che ha terminato il proprio contratto di concessione a maggio 2020 e la cui concessione è stata integrata a luglio 2019 da Via Paulista, società che ha iniziato la sua operatività a gennaio 2019, nonché la società Electronic Transaction Consultants (ETC) ceduta a luglio 2020;*

(2) *la differenza tra i saldi delle società con valuta funzionale diversa dall'euro del 2020 convertiti ai tassi di cambio medi del 2020 e gli stessi saldi convertiti ai tassi di cambio medi del 2019 e gli effetti correlati all'applicazione del principio contabile IAS 29 "Iperinflazione" in relazione alla dinamica inflazionistica presente in Argentina;*

(3) *per entrambi gli esercizi a confronto, i minori ricavi da pedaggio e gli oneri relativi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera. Per il 2019 sono esclusi anche i proventi per rimborsi assicurativi connessi a tale evento;*

(4) *per entrambi gli esercizi a confronto, l'impatto derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo Atlantia.*

Riconciliazione del debito finanziario netto con l'indebitamento finanziario netto

Nel seguito è presentato come indicatore sintetico della struttura finanziaria il debito finanziario netto, determinato come somma del valore nominale di rimborso dei prestiti obbligazionari, dei finanziamenti a medio-lungo termine e a breve termine inclusivi degli scoperti di conto corrente, al netto delle disponibilità liquide.

Il prospetto è stato predisposto per consentire una valutazione della struttura finanziaria del Gruppo distinguendo le passività finanziarie verso istituti di credito, ovvero il mercato finanziario in genere, dalle altre tipologie di attività e passività finanziarie.

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Prestiti obbligazionari (valore nominale)	28.616	26.586	2.030
Debiti verso istituti di credito (valore nominale)	15.400	14.694	706
Debito lordo non corrente (A)	**44.016**	**41.280**	**2.736**
Prestiti obbligazionari (valore nominale)	3.110	1.875	1.235
Debiti verso istituti di credito (valore nominale)	2.713	1.192	1.521
Finanziamenti a breve termine e scoperti di conto corrente bancario	416	421	-5
Debito lordo corrente (B)	**6.239**	**3.488**	**2.751**
Disponibilità liquide (C)	**-8.385**	**-5.232**	**-3.153**
Debito finanziario netto (D=A+B+C)	**41.870**	**39.536**	**2.334**
Costo ammortizzato e fair value di passività finanziarie del debito lordo (E)	146	208	-62
Altre passività finanziarie correnti e non correnti (F)[1]	1.667	1.331	336
Debiti verso altri finanziatori (G)[2]	376	396	-20
Derivati con fair value negativo (H)[3]	1.202	1.343	-141
Derivati con fair value positivo (I)[3]	-431	-245	-186
Diritti concessori finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti (J)[4]	-5.584	-5.847	263
Indebitamento finanziario netto di attività destinate alla vendita (K)[5]	-8	-	-8
Indebitamento finanziario netto (L=D+E+F+G+H+I+J+K)	**39.238**	**36.722**	**2.516**

(1) *Si veda nota n. 7.15 del "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020"*
(2) *Si veda nota n. 7.15 del "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020"*
(3) *Si veda nota n. 9.2 del "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020"*
(4) *La voce include essenzialmente i diritti concessori finanziari (pari a 3.484 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in relazione alle concessioni detenute in Spagna, Cile e Argentina dal Gruppo nonchè il diritto di subentro di Autostrade Meridionali (pari a 411 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Le altre attività finanziarie comprese nella voce sono riferibili in prevalenza a depositi vincolati e contributi su opere*
(5) *Include le disponibilità liquide e le passività finanziarie correnti delle attività destinate alla vendita, così come riportate nella nota n. 7.11 del "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020"*

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Atlantia S.p.A. con i corrispondenti valori del Bilancio consolidato

Milioni di euro	Patrimonio netto al 31.12.2020	Risultato dell'esercizio 2020
Valori di Bilancio di Atlantia S.p.A.	10.458	-29
Rilevazione nel Bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate	16.643	-1.259
Iscrizione degli avviamenti e relative svalutazioni [1]	12.770	-102
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infraGruppo	-4.361	-14
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-22.699	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	1.396	1.222
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-1.426
Valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	-71	-19
Altre rettifiche di consolidamento	128	-14
Eliminazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi	-8.074	464
Valori di Bilancio consolidato (quota del Gruppo)	6.190	-1.177

[1] *La voce "Avviamento" iscritta nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include anche altre attività materiali a vita utile indefinita riconducibili ad Aéroports de la Côte D'Azur (15 milioni di euro)*

10.4 Atlantia S.p.A.

Riconciliazione dei principali indicatori del Conto economico riclassificato

Le componenti del prospetto di Conto economico riclassificato, dove non espressamente indicato, sono ottenute con l'elemento, il totale parziale o il totale direttamente riconciliabile presentato all'interno del prospetto di Conto economico.

Milioni di euro

Gestione operativa (EBITDA)	Rif	2020	2019
(PERDITA)/UTILE DELL'ESERCIZIO		-29	427
Oneri netti di attività operative cessate		4	5
Proventi fiscali		-102	-40
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		219	39
Ammortamenti		2	1
Gestione finanziaria	(b)	358	115
Gestione partecipazioni	(a)	-502	-636
Gestione operativa (EBITDA)		-50	-89

Gestione operativa (EBITDA)	2020	2019
TOTALE COSTI	-56	-93
Ricavi operativi	4	3
Ammortamenti	2	1
Gestione operativa (EBITDA)	-50	-89

(a) *per la riconduzione della voce "Gestione partecipazioni" si rinvia alla nota 6.6 del Bilancio di esercizio nella voce "Dividendi da società partecipate"*
(b) *Si riporta di seguito la riconciliazione della "Gestione finanziaria":*

Gestione finanziaria (b)	2020	2019
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI	-75	482
Gestione partecipazioni	-502	-636
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	219	39
Gestione finanziaria	-358	-115

Riconciliazione della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Le componenti della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, dove non espressamente indicato, sono ottenute con l'elemento, il totale parziale o il totale direttamente riconciliabile presentato all'interno del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Milioni di euro	Rif	31.12.2020		31.12.2019
Attività materiali e altre attività immateriali		12		20
Attività materiali	*12*		*20*	
Partecipazioni		14.708		15.521
Capitale circolante (netto fondi correnti)		53		30
Attività commerciali	*8*		*9*	
Attività per imposte sul reddito correnti	*79*		*88*	
Altre attività correnti	*14*		*18*	
Partecipazioni possedute per la vendita o attività operative cessate	*24*		*-*	
Passività commerciali	*-14*		*-16*	
Passività per imposte sul reddito correnti	*-40*		*-35*	
Altre passività correnti	*-17*		*-33*	
Fondi correnti per accantonamenti	*-1*		*-1*	
Imposte anticipate nette		127		60
Attività per imposte anticipate nette	*127*		*60*	
Altre passività nette non correnti		-7		-21
CAPITALE INVESTITO NETTO		14.893		15.610
Totale patrimonio netto		10.458		10.809
Prestiti obbligazionari		1.738		1.736
Finanziamenti a medio-lungo termine		5.234		3.986
Altre passività finanziarie		409		381
Derivati non correnti con fair value negativo	*205*		*246*	
Derivati correnti con fair value negativo	*-*		*1*	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	*-*		*6*	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	*204*		*48*	
Altre passività finanziarie correnti	*-*		*80*	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-2.261		-597
Altre attività finanziarie		-685		-705
Derivati non correnti con fair value positivo	*-387*		*-208*	
Altre attività finanziarie non correnti	*-292*		*-478*	
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	*-1*		*-1*	
Derivati correnti con fair value positivo	*-*		*-1*	
Altre attività finanziarie correnti	*-5*		*-17*	
Indebitamento finanziario netto	4.435		4.801	
COPERTURA CAPITALE INVESTITO NETTO	14.893		15.610	

Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e il Rendiconto finanziario

I principali IAP sono stati ricondotti all'elemento, il totale parziale o il totale direttamente riconciliabile presentato nel prospetto del Rendiconto finanziario.

Milioni di euro

	2020	2019
Flusso finanziario netto da attività di esercizio	180	489
Flusso finanziario netto (per)/da investimenti in attività non finanziarie (A)	-6	462
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	196	21
Differenze relative a flussi delle attività di investimento (B)	196	21
Flusso di cassa netto da attività di investimento (C=A+B)	190	483
Flusso finanziario netto per capitale proprio (D)	-	-735
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti per leasing)	3.250	732
Accensioni di debiti per leasing	5	1
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti per leasing)	-2.000	-675
Rimborsi di debiti per leasing	-1	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	46	17
Differenze relative a flussi delle attività finanziaria (E)	1.300	75
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria (F=D+E)	1.300	-660
Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio	366	138
Differenze relative a flussi delle attività di investimento (B)	196	21
Differenze relative a flussi delle attività finanziaria (E)	1.300	75
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	-192	78
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio	1.670	312

Riconciliazione del debito finanziario netto con l'indebitamento finanziario netto

Nel seguito è presentato, come indicatore sintetico della struttura finanziaria, il debito finanziario netto di Atlantia S.p.A., determinato come somma del valore nominale di rimborso dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso istituti di credito, inclusivi dei rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate, al netto delle disponibilità liquide.

Il prospetto è stato predisposto per consentire una valutazione della struttura finanziaria della Società distinguendo le passività finanziarie verso istituti di credito, ovvero il mercato finanziario in genere, dalle altre tipologie di attività e passività finanziarie.

Si precisa che il decremento (420 milioni di euro) del debito finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2019 è essenzialmente connesso agli incassi:

a) dei dividendi dalle società partecipate (502 milioni di euro);

b) della cessione a terzi, perfezionatasi a gennaio 2020, per un corrispettivo pari a 278 milioni di euro, del credito per obbligazioni in sterline emesse da Aeroporti di Roma;

c) del rimborso parziale avvenuto a luglio 2020 per 76 milioni di euro del finanziamento concesso ad Autostrade dell'Atlantico (saldo al 31 dicembre 2020 pari a 126 milioni di euro, scadenza 2022);

parzialmente compensati dagli esborsi:

d) per gli oneri operativi e finanziari monetari (220 milioni di euro);

e) per la costituzione di cash collateral su parte degli strumenti finanziari derivati di Interest Rate Swap Forward Starting (pari a 165 milioni di euro);

f) per il rimborso integrale avvenuto ad agosto 2020 del debito (80 milioni di euro) derivante dalla sottoscrizione del deposito corrente di liquidità da parte di Telepass.

Riconciliazione del debito finanziario netto con l'indebitamento finanziario netto

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Prestiti obbligazionari (valore nominale)	1.750	1.750	-
Debiti verso istituti di credito (valore nominale)	5.252	4.002	1.250
Debito lordo non corrente (A)	7.002	5.752	1.250
Prestiti obbligazionari (valore nominale)	-	-	-
Debiti verso istituti di credito (valore nominale)	-	-	-
Debito lordo corrente (B)	-	-	-
Disponibilità liquide nette (C)	-2.261	-591	-1.670
Debito finanziario netto (D=A+B+C)	4.741	5.161	-420
Costo ammortizzato del debito lordo (E)	-34	-43	9
Altre passività finanziarie correnti e non correnti (F)	208	141	67
Derivati con fair value negativo (G)	205	247	-42
Derivati con fair value positivo (H)	-387	-209	-178
Altre attività finanziarie correnti e non correnti (I)	-298	-496	198
Indebitamento finanziario netto (L= D+E+F+G+H+I)	4.435	4.801	-366

10.5 Informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. N. 58/1998 (TUF)

Richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. N° 58/1998 (TUF)

Si riporta di seguito l'informativa integrativa richiesta da CONSOB ai sensi dell'art. 114, D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF").

a) La posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

Le tabelle seguenti evidenziano l'indebitamento finanziario netto/posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 con evidenza della modalità di rappresentazione indicata dalla Raccomandazione dell'ESMA del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione dalla posizione finanziaria netta delle attività finanziarie non correnti.

Indebitamento finanziario netto di Atlantia S.p.A.

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Disponibilità liquide	1.686	551	1.135
Mezzi equivalenti	575	-	575
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-	46	-45
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	2.261	597	1.664
Attività finanziarie correnti (B)	6	19	-13
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	-	6	-6
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	204	48	157
Derivati correnti con fair value negativo	-	1	-1
Altre passività finanziarie correnti	-	80	-80
Passività finanziarie correnti (C)	204	135	69
Posizione finanziaria netta corrente (D=A+B-C)	2.063	481	1.582
Finanziamenti a medio-lungo termine	5.234	3.986	1.248
Prestiti obbligazionari	1.738	1.736	2
Derivati non correnti con fair value negativo	205	246	-42
Passività finanziarie non correnti (E)	7.177	5.968	1.208
Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA F=(E-D)	5.114	5.487	-373
Attività finanziarie non correnti (G)	679	686	-6
Indebitamento finanziario netto (H=F-G)	4.435	4.801	-366

Al 31 dicembre 2020 Atlantia S.p.A. presenta un indebitamento finanziario netto pari a 4.435 milioni di euro, in riduzione di 366 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (4.801 milioni di euro).

Le passività finanziarie non correnti, pari a 7.177 milioni di euro al 31 dicembre 2020, si incrementano di 1.208 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (5.968 milioni di euro) essenzialmente per effetto dell'utilizzo integrale delle linee revolving pari a 3.250 milioni di euro a gennaio 2020, rimborsate per 2.000 milioni di euro a novembre 2020.

Corrispondentemente, la posizione finanziaria netta corrente, pari a 2.063 milioni di euro al 31 dicembre 2020, si incrementa di 1.582 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (481 milioni di euro) per il citato utilizzo e rimborso delle linee revolving, nonché per l'incasso di 278 milioni di euro derivante dalla cessione delle obbligazioni in sterline emesse da Aeroporti di Roma (iscritte tra le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2019 per 277 milioni di euro).

Indebitamento finanziario netto del Gruppo

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Disponibilità liquide	6.633	4.172	2.461
Mezzi equivalenti	1.752	1.060	692
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	8.385	5.232	3.153
Attività finanziarie correnti (B)	1.274	1.308	-34
Scoperti di conto corrente	67	30	37
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	6.819	3.620	3.199
Altri debiti finanziari	551	570	-19
Passività finanziarie correnti (C)	7.437	4.220	3.217
Posizione finanziaria netta corrente (D=A+B-C)	2.222	2.320	-98
Prestiti obbligazionari	28.454	26.628	1.826
Finanziamenti a medio-lungo termine	15.877	15.204	673
Altri debiti finanziari non correnti	1.878	1.994	-116
Passività finanziarie non correnti (E)	46.209	43.826	2.383
Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F=E-D)	43.987	41.506	2.481
Attività finanziarie non correnti (G)	4.749	4.784	-35
Indebitamento finanziario netto (H=F-G)	39.238	36.722	2.516

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Atlantia presenta un indebitamento finanziario netto pari a 39.238 milioni di euro in aumento di 2.516 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 36.722 milioni di euro), essenzialmente per le acquisizioni del Gruppo RCO e dal Gruppo ERC per 4.679 milioni di euro, parzialmente compensato dall'FFO al netto dagli investimenti (734 milioni di euro), nonché dall'emissione di un prestito obbligazionario ibrido da parte di Abertis Infraestructuras Finance (per 1.250 milioni di euro).

Le passività finanziarie non correnti, pari a 46.209 milioni di euro, si incrementano di 2.383 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (43.826 milioni di euro) principalmente in relazione alle emissioni di prestiti obbligazionari da parte di Abertis Infraestructuras, Autostrade per l'Italia, HIT (holding francese che controlla le concessionarie Sanef e Sapn), Azzurra Aeroporti (holding italiana che controlla Aeroport de la Cote d'Azur) e Aeroporti di Roma per complessivi 4.970 milioni di euro, all'accensione di nuovi finanziamenti

da parte di Abertis Infraestructuras, Aeroporti di Roma e Autostrada A4 Brescia- Padova (3.054 milioni di euro), alle passività finanziarie non correnti apportate dall'acquisizione e relativo consolidamento del Gruppo messicano RCO (complessivamente pari a 2.037 milioni di euro) e di ERC (complessivamente pari a 910 milioni) da parte della controllata Abertis Infraestructuras e al citato parziale utilizzo delle linee revolving da parte di Atlantia per 1.250 milioni di euro. Tali effetti sono parzialmente compensati dalla riclassifica nella quota corrente dei finanziamenti concessi da BEI e CDP ad Autostrade per l'Italia (2.003 milioni di euro), esclusivamente ai fini di quanto previsto dallo IAS 1 al paragrafo 69, come più ampiamento illustrato nella Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020, dal rimborso di finanziamenti e di prestiti obbligazionari (per complessivi 1.573 milioni di euro), dal deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro (456 milioni di euro), nonché dalle altre riclassifiche a breve termine di finanziamenti e prestiti obbligazionari.

La posizione finanziaria netta corrente risulta pari a 2.222 milioni di euro e si riduce di 98 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (2.320 milioni di euro) principalmente per l'effetto combinato delle riclassifiche della quota corrente e dei rimborsi dei finanziamenti a medio-lungo termine, delle emissioni dei prestiti obbligazionari (comprensive del già citato prestito obbligazionario ibrido) nonché in misura minore per la cassa generata dalla gestione operativa (FFO) al netto degli investimenti dell'esercizio.

b) Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Si riepilogano di seguito le posizioni debitorie di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2020, ripartite per natura, con evidenza delle posizioni scadute.

Atlantia S.p.A.

Milioni di euro	31.12.2020	*di cui scaduto*
Passività finanziarie	7.381	-
Passività commerciali	14	*1*
Passività per imposte sul reddito	40	-
Debiti verso il personale	15	-
Debiti previdenziali	2	-
Altre passività	7	-
Totale passività	7.459	*1*

Al 31 dicembre 2020 per Atlantia S.p.A. non si rilevano né posizioni scadute per situazioni di indisponibilità finanziaria né iniziative dei creditori per importi significativi o ritenute critiche per l'operatività della Società.

Si riepilogano inoltre nel seguito le posizioni debitorie del Gruppo al 31 dicembre 2020, ripartite per natura, con evidenza di quelle scadute.

Gruppo Atlantia

Milioni di euro	31.12.2020	di cui scaduto
Passività finanziarie	53.646	-
Passività commerciali	2.160	162
Passività per imposte sul reddito	89	-
Debiti verso il personale	187	-
Debiti previdenziali	57	-
Altre passività	1.031	4
Totale Passività	57.170	166

Le posizioni debitorie scadute delle società del Gruppo al 31 dicembre 2020 sono riconducibili prevalentemente a passività di natura commerciale originate per lo più da mancata regolarizzazione entro gli usuali termini contrattuali e commerciali di pagamento, contestazioni circa le prestazioni ricevute, situazioni concorsuali dei fornitori in attesa di definizione, pignoramenti di somme dovute a fornitori e compensazioni da effettuare con crediti commerciali nei confronti dello stesso soggetto. Non si rilevano tuttavia posizioni scadute per situazioni di indisponibilità finanziaria da parte delle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2020 non si evidenziano iniziative dei creditori delle società del Gruppo per importi significativi o ritenute critiche per l'operatività delle stesse.

c) Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima Relazione Finanziaria Annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

Con riferimento alle principali variazioni intervenute nel 2020 nei rapporti verso parti correlate si evidenzia per Atlantia S.p.A.:

a) il citato decremento di 277 milioni di euro dei crediti per obbligazioni in sterline di Aeroporti di Roma (iscritti al 31 dicembre 2019 tra le altre attività finanziarie non correnti) a seguito della cessione a terzi;

b) il rimborso integrale (80 milioni di euro) del debito per il deposito di liquidità (classificato tra le altre passività finanziarie correnti) sottoscritto con Telepass;

c) l'incasso parziale (76 milioni di euro) del finanziamento (classificato tra le attività finanziarie non correnti) concesso ad Autostrade dell'Atlantico (con scadenza 2022).

Per il Gruppo Atlantia rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 si segnala il decremento di 14 milioni di euro delle attività commerciali verso Autogrill (21 milioni di euro al 31 dicembre 2020), principalmente per l'effetto della riduzione del fatturato a seguito delle restrizioni alla circolazione conseguenti al diffondersi della pandemia Covid-19.

d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Con riferimento al rispetto di covenant, di clausole di negative pledge e altre clausole comportanti limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie da parte delle società del Gruppo, si evidenzia che, a seguito del downgrading al di sotto del livello Investment Grade da parte di due Agenzie di Rating su tre avvenuto l'8 gennaio 2020, alcuni contratti di finanziamento stipulati da Autostrade per l'Italia con BEI e con CDP possono essere soggetti a richieste di rimborso anticipato. Alla data di predisposizione del presente documento, né la BEI, né CDP hanno invocato l'applicazione di eventuali diritti e/o rimedi contrattuali.

Si informa altresì, in relazione alle due linee committed in essere tra Autostrade per l'Italia e CDP per complessivi 1,3 miliardi di euro, che ad esito della richiesta di erogazione per 200 milioni di euro a valere sulla linea "Revolving Credit Facility", CDP ha ritenuto finora di non dare corso ad alcuna erogazione.

Si segnala infine che, a seguito degli impatti negativi del Covid-19 sulle performance economiche e sulle situazioni finanziarie delle società del Gruppo, alcune di esse (Atlantia, Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma, Aéroports de la Côte D'Azur, A4 Holding e Nascentes das Gerais) hanno ottenuto dai rispettivi finanziatori, in via preventiva e precauzionale, una sospensione della verifica dei covenant finanziari ("*covenant holiday*") relativamente alla data di misurazione del 31 dicembre 2020 e, ove opportuno, alle successive date di misurazione. Per la Capogruppo Atlantia, la verifica effettuata sulla base dei valori economici-finanziari e patrimoniali consuntivati ha successivamente evidenziato il rispetto dei covenant finanziari previsti dai contratti di finanziamento.

e) Lo stato di implementazione del Piano Economico Finanziario, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

Per gli impatti derivanti dalla diffusione della pandemia da Covid-19 sui dati di traffico si rimanda allo specifico commento nell'ambito del capitolo n. 8.1 "Performance economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Atlantia" della presente Relazione Annuale Integrata. Nel capitolo n. 1.4 "Prevedibile evoluzione della gestione" è riportata invece l'analisi di sensitività sui ricavi e sul valore di FFO del 2021.

10.6 Altre informazioni

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006, si segnala che nei due esercizi a confronto non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali, né con terzi, né con parti correlate.

Si evidenzia che ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Atlantia e del Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. del 2020 sono stati applicati i principi contabili internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2020.

A tal proposito, sono definite come tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza dell'informazione, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza. Per maggiori informazioni si rinvia ai contenuti consultabili sul sito internet di Atlantia all'indirizzo http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/informazioni-regolamentate.html.

Al 31 dicembre 2020 Atlantia S.p.A. detiene n. 6.959.693 azioni proprie, pari allo 0,84% del capitale sociale, prive del valore nominale (a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 ottobre 2020). Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'anno, relativamente ai piani di compensi basati su azioni riservati ad alcuni manager del Gruppo, sono state esercitate phantom stock option per un totale di 47.578 azioni e non sono state convertite phantom stock grant.

Atlantia non ha sedi secondarie mentre ha uffici amministrativi in via Alberto Bergamini, 50 - 00159 Roma e in Piazza Diaz, 2 -20123 Milano.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del Bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati nella nota 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio" del Bilancio consolidato.

Dal 2013 la Società aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Situazioni contabili delle società Extra-UE (ex. art. 15 del Regolamento Mercati di Consob)

Con riferimento agli adempimenti richiesti dall'art.15 del Regolamento Mercati di Consob, recante condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, si segnala che, ricorrendone i presupposti sono state adottate procedure atte ad assicurare l'osservanza della predetta normativa. In particolare alla data del 31 dicembre 2020 le prescrizioni regolamentari si applicano alle seguenti società controllate: Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A., Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A., Grupo Costanera S.p.A., Sociedad Concesionaria Autopista Central S.A., Vías Chile S.A., Rodovias das Colinas S.A., AB Concessões S.A., Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A., Arteris S.A., Autopista Litoral Sul S.A., Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico LLC, Red de Carreteras de Occidente, S.A.B. de C.V. e Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.A. de C.V..

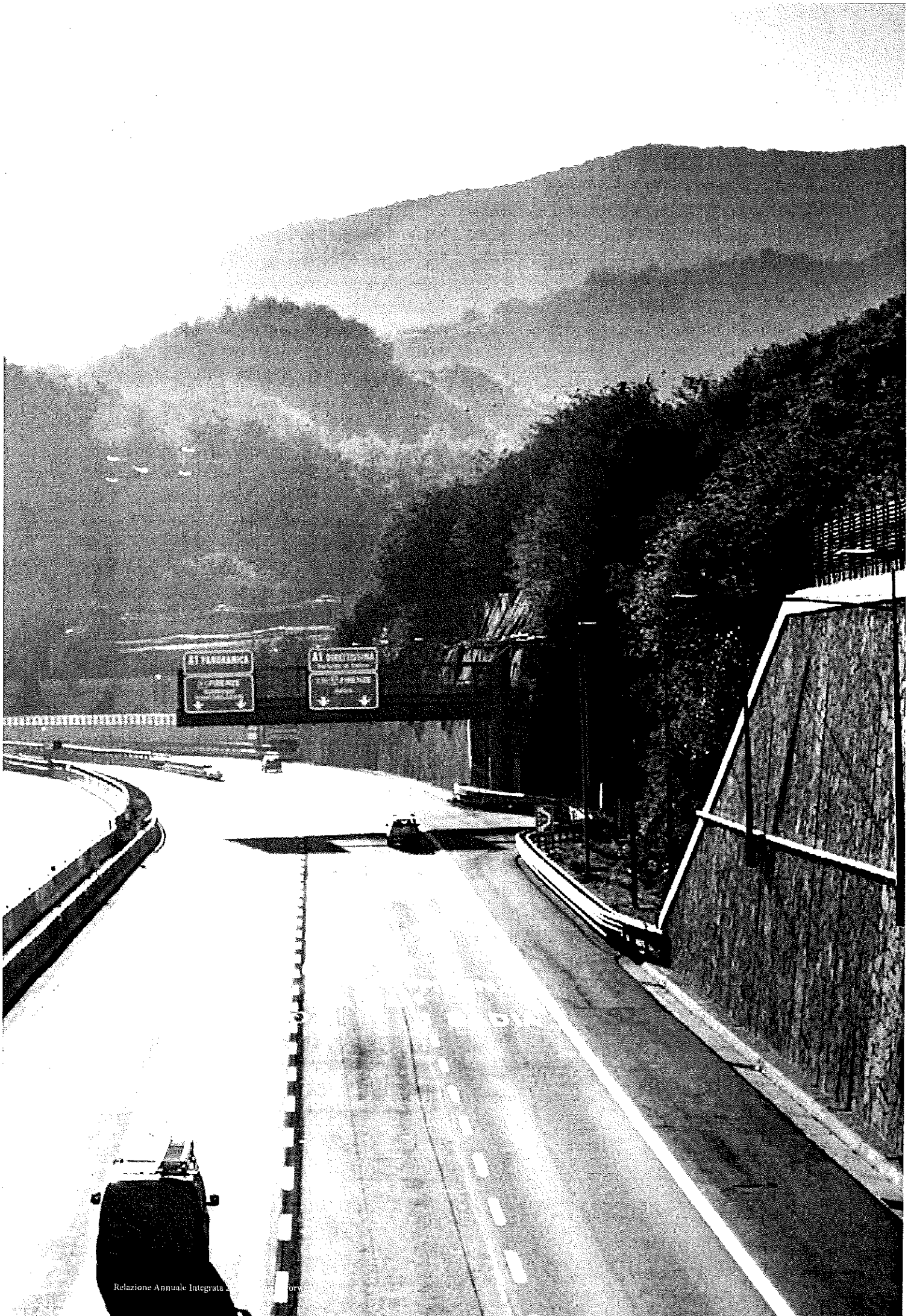
Come previsto dalla regolamentazione in materia, le informazioni relative alle predette società sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici amministrativi in Via Alberto Bergamini, 50, Roma (data la situazione emergenziale che non rende accessibile la sede legale) della Capogruppo Atlantia.

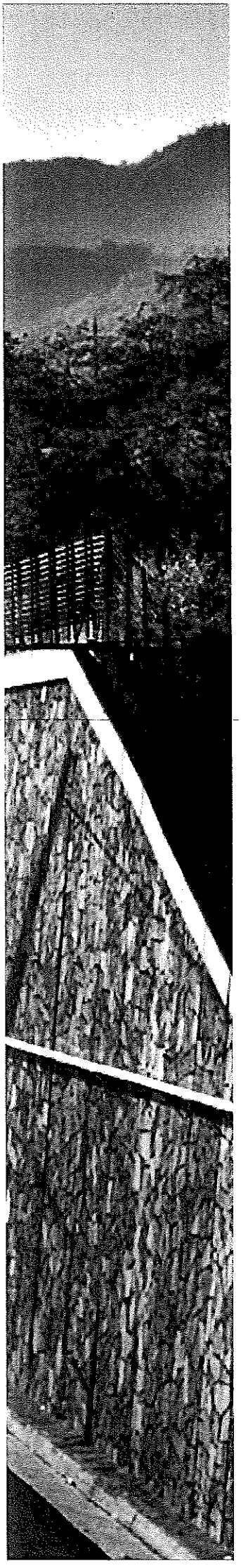
Rapporti con parti correlate

In relazione ai rapporti con parti correlate, si rinvia alle note "Rapporti con parti correlate" n. 10.5 del Bilancio consolidato e n. 8.2 del Bilancio di esercizio.

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 *bis* del Codice Civile, si rinvia a quanto illustrato nelle note n. 5.4 "Attività finanziarie", n. 5.13 "Passività finanziarie" e 7.2 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio di esercizio.


A1 FIRENZE
A1 MILANO



Bilanci

11. Bilancio consolidato di Atlantia al 31 dicembre 2020 264

12. Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2020 408

13. Relazioni 479

14. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del Codice Civile 514

II. Bilancio consolidato di Atlantia al 31 dicembre 2020

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Milioni di euro	Note	31.12.2020	Di cui verso parti correlate	31.12.2019	Di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	7.1	774		820	
Immobili, impianti e macchinari		773		819	
Investimenti immobiliari		1		1	
Attività immateriali	7.2	62.497		59.472	
Diritti concessori immateriali		49.229		46.500	
Avviamento		12.785		12.426	
Altre attività immateriali		483		546	
Partecipazioni	7.3	2.841		3.662	
Partecipazioni contabilizzate al fair value		1.442		2.044	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		1.399		1.618	
Attività finanziarie non correnti	7.4	4.749		4.784	
Diritti concessori finanziari non correnti		2.931		3.009	
Attività finanziarie non correnti per contributi		175		214	
Depositi vincolati non correnti		249		321	
Derivati non correnti con fair value positivo		431		245	
Altre attività finanziarie non correnti		963	19	995	19
Attività per imposte anticipate	7.5	2.469		2.113	
Altre attività non correnti	7.6	38		77	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		73.368		70.928	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Attività commerciali	7.7	2.438		2.575	
Rimanenze		114		96	
Attività contrattuali		48		32	
Crediti commerciali		2.276	29	2.447	47
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	8.385		5.232	
Disponibilità liquide		6.633		4.172	
Mezzi equivalenti		1.752		1.060	
Attività finanziarie correnti	7.4	1.266		1.308	
Diritti concessori finanziari correnti		553		559	
Attività finanziarie correnti per contributi		58		63	
Depositi vincolati correnti		391		433	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		123		136	
Altre attività finanziarie correnti		141		117	
Attività per imposte sul reddito correnti	7.9	404	8	1.006	7
Altre attività correnti	7.10	668		565	
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	7.11	31		4	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		13.192		10.690	
TOTALE ATTIVITÀ		86.560		81.618	

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Milioni di euro	Note	31.12.2020	Di cui verso parti correlate	31.12.2019	Di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		6.190		7.408	
Capitale emesso		826		826	
Riserve e utili portati a nuovo		6.691		6.612	
Azioni proprie		-150		-166	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		-1.177		136	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		8.074		7.495	
Capitale emesso e riserve		8.540		7.284	
Utile/(Perdita) dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		-466		211	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.12	14.264		14.903	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	7.13	2.161		2.473	
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	2.850		2.694	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		219		291	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		1.775		1.599	
Fondi non correnti per rinnovo beni in concessione		341		303	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		515		501	
Passività finanziarie non correnti	7.15	46.209		43.826	
Prestiti obbligazionari		28.454		26.628	
Finanziamenti a medio-lungo termine		15.877	8	15.204	9
Derivati non correnti con fair value negativo		1.134		1.301	
Altre passività finanziarie non correnti		744		693	
Passività per imposte differite	7.5	6.337		6.280	
Altre passività non correnti	7.16	298	2	358	19
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		57.855		55.631	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività commerciali	7.17	2.160		2.243	
Passività contrattuali		-		1	
Debiti commerciali		2.160	7	2.242	5
Fondi correnti per impegni da convenzioni	7.13	816		571	
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	2.962		2.650	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		98		47	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		995		915	
Fondi correnti per rinnovo beni in concessione		77		79	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		1.792		1.609	
Passività finanziarie correnti	7.15	7.437		4.220	
Scoperti di conto corrente		67		30	
Finanziamenti a breve termine		349		391	
Derivati correnti con fair value negativo		68		42	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		6.819		3.620	
Altre passività finanziarie correnti		134		137	
Passività per imposte sul reddito correnti	7.9	89		283	
Altre passività correnti	7.18	977	11	1.117	23
Passività connesse ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate	7.11	-			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		14.441		11.084	
TOTALE PASSIVITÀ		72.296		66.715	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		86.560		81.618	

Conto economico consolidato

Milioni di euro	Note	2020	Di cui verso parti correlate	2019	Di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	8.1	6.870		9.256	
Ricavi per servizi aeronautici	8.2	244		826	
Ricavi per servizi di costruzione	8.3	769		989	
Altri ricavi	8.4	1.168	50	1.544	136
TOTALE RICAVI		9.051		12.615	
COSTI					
Materie prime e materiali	8.5	-336		-537	
Costi per servizi	8.6	-2.846	-7	-2.782	-3
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		1		1	
Costo per il personale	8.7	-1.393	-34	-1.605	-59
Altri oneri	8.8	-823		-1.003	
Oneri concessori		-444		-609	
Oneri per godimento beni di terzi		-29		-34	
Oneri diversi		-352		-361	
Altri costi capitalizzati		2		1	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	8.9	-429		-1.447	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		-153		125	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo beni in concessione		-33		-21	
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-243		-1.551	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.10	419		423	
Ammortamenti		-3.581		-3.907	
Ammortamento attività materiali	7.1	-187		-200	
Ammortamento diritti concessori immateriali	7.2	-3.258		-3.585	
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-136		-122	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.11	-522		-63	
TOTALE COSTI		-9.510		-10.920	
RISULTATO OPERATIVO		-459		1.695	
Proventi finanziari		1.018		737	
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi		263		259	
Dividendi da partecipazioni valutate al fair value		70		73	
Altri proventi finanziari		685	5	405	6
Oneri finanziari		-2.714		-2.110	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-48		-78	
Altri oneri finanziari		-2.666		-2.032	
Utili (Perdite) su cambi		8		128	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.12	-1.688		-1.245	
Utili/(perdite) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	8.13	-19		21	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		-2.166		471	
Proventi (Oneri) fiscali	8.14	524		-107	
Imposte correnti sul reddito		-321		-1.034	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		7		23	
Imposte anticipate e differite		838		904	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		-1.642		364	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	8.15	1		-7	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-1.641		357	
di cui:					
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		-1.177		136	
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi		-464		221	

Euro		2020	2019
Utile/(Perdita) base per azione di pertinenza del Gruppo	8.16	-1,44	0,17
di cui:			
- da attività operative in funzionamento		-1,44	0,17
- da attività operative cessate		-	-
Utile/(Perdita) diluito per azione di pertinenza del Gruppo	8.16	-1,44	0,17
di cui:			
- da attività operative in funzionamento		-1,44	0,17
- da attività operative cessate		-	-

Conto economico complessivo consolidato

Milioni di euro		2020	2019
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(A)	-1.641	357
Perdite da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-166	-507
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge		49	-25
Perdite da differenze cambio su conversione di bilanci in valute estere		-742	-325
Altre componenti connesse a partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		-44	-84
Altre valutazioni al fair value		-	-4
Effetti fiscali		32	129
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(B)	-871	-816
Perdite da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-2	-7
Perdite da valutazione al fair value di strumenti di capitale		-588	-67
Utili da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge		169	101
Effetti fiscali		12	4
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(C)	-409	31
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	128	80
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E)	-26	-9
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(F=B+C+D+E)	-1.178	-714
di cui relative ad attività operative cessate		6	6
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+F)	-2.819	-357
Di cui di pertinenza di Gruppo		-1.823	-278
Di cui di pertinenza di Terzi		-996	-79

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Milioni di euro	Patrimonio netto di Gruppo										
			Riserve e utili portati a nuovo								
	Capitale emesso	Azioni proprie	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione strumenti finanziari di net investment hedge	Riserva da conversione di bilanci in valute estere	Riserva per valutazione di strumenti di capitale al fair value	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di terzi
Saldo all'01.01.2019	826	-167	-185	-26	-460	-422	8.050	775	8.391	8.477	16.868
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-252	-13	-115	-67	33	136	-278	-79	-357
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
Saldo dividendi di Atlantia S.p.A. (pari a euro 0,90 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-736	-736	-	-736
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	39	-39	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-457	-457
Piani di compensi basati su azioni	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	-	-	-	-	-	20	-	20	86	106
Distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-466	-466
Variazioni di perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-3	-	-3	-49	-52
Riclassifiche e altre variazioni minori	-	-	1	11	3	-	-2	-	13	-17	-4
Saldo al 31.12.2019	826	-166	-436	-28	-572	-489	8.137	136	7.408	7.495	14.903
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	19	18	-248	-574	139	-1.177	-1.823	-996	-2.819
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni											
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	136	-136	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-90	-90
Variazioni per strumenti rappresentativi di capitale emessi	-	-	-	-	-	-	612	-	612	626	1.238
Piani di compensi basati su azioni	-	16	-	-	-	-	-27	-	-11	1	-10
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	-	-	-	-	-	8	-	8	35	43
Distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-447	-447
Variazioni del perimetro di consolidamento	-	-	-	-	6	-	4	-	10	1.428	1.438
Riclassifiche e altre variazioni	-	-	-	-	-	8	-22	-	-14	22	8
Saldo al 31.12.2020	826	-150	-417	-10	-814	-1.055	8.987	-1.177	6.190	8.074	14.264

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	Note	2020	Di cui verso parti correlate	2019	Di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile/(Perdita) dell'esercizio		-1.641		357	
Rettificato da:					
Ammortamenti		3.581		3.907	
Variazione operativa dei fondi (*)		424		1.400	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		48		78	
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al fair value	8.12	285		175	
Dividendi percepiti e quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		19		25	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti		522		63	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di partecipazioni e altre attività non correnti		-29		-1	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		-838		-904	
Altri oneri (proventi) non monetari		-103		-131	
Variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie		167	-10	-307	20
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	9.1	2.435		4.662	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	7.2	-1.235		-1.479	
Investimenti in attività materiali	7.1	-177		-207	
Investimenti in altre attività immateriali	7.2	-122		-108	
Contributi su attività in concessione		5		8	
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		65		84	
Investimenti in partecipazioni		-		-4	
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide nette apportate		-1.783		52	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		167		23	
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		19		904	
Variazione netta delle altre attività non correnti		25		48	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		-141	-1	-542	13
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	9.1	-3.177		-1.221	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti da Atlantia		-		-736	
Dividendi corrisposti da società del Gruppo a soci Terzi		-57		-468	
Distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi	7.12	-447		-466	
Operazioni con azionisti di minoranza		-53		-	
Emissione di strumenti rappresentativi di capitale		1.242		-	
Incasso da esercizio piani di compensi basati su azioni		-		1	
Emissione di prestiti obbligazionari	7.15	4.970		7.434	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti per leasing)	7.15	6.314		3.583	
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-2.889		-1.990	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti per leasing)	7.15	-5.525		-10.530	
Rimborsi di debiti per leasing	7.15	-35		-39	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		393		-77	
Flusso di cassa netto da / (per) attività finanziaria [c]	9.1	3.913		-3.288	
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		-55		24	
Incremento disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d]		3.116		129	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		5.202		5.073	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		8.318		5.202	

(*) *La voce non include gli utilizzi del fondo per rinnovo beni in concessione e include gli utilizzi diretti dei fondi rischi*

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	2020	2019
Imposte sul reddito corrisposte / (rimborsate)	-238	1.032
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	172	146
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	1.640	1.425
Dividendi incassati	70	118
Utili su cambi incassati	8	27
Perdite su cambi corrisposte	9	17

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

Milioni di euro	Note	2020	2019
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		5.202	5.073
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.232	5.032
Scoperti di conto corrente		-30	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita e ad attività operative cessate		-	41
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		8.318	5.202
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	8.385	5.232
Scoperti di conto corrente	7.15	-67	-30

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il Gruppo Atlantia (nel seguito anche Gruppo) opera nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità.

La Capogruppo è Atlantia S.p.A. (nel seguito Atlantia o Società o Capogruppo), holding strategica di partecipazioni, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e pertanto sottoposta alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (nel seguito anche Consob).

La sede legale è in Roma, Via Antonio Nibby, 20 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Atlantia non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento: Sintonia S.p.A. (nel seguito anche "Azionista di riferimento", controllata a sua volta da Edizione S.r.l.) è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia.

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2021.

2. Continuità aziendale, forma e contenuto del Bilancio consolidato

Continuità aziendale

Nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 era stata evidenziata la sussistenza di significative incertezze tali da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, principalmente riconducibili alla definizione negoziale della procedura di grave inadempimento della controllata Autostrade per l'Italia (i cui aggiornamenti sono descritti nella nota 10.7), nonché ai rischi finanziari e di liquidità della stessa e di Atlantia, anche a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Sulla base delle evoluzioni delle significative incertezze sopra indicate, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha valutato come i fattori di rischio e incertezza in essere alla data di predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 possano essere superati e ha valutato raggiunto il presupposto della continuità aziendale della Capogruppo, tenuto conto altresì delle azioni intraprese e da intraprendere da parte di Atlantia e delle sue controllate, anche a mitigazione degli effetti conseguenti al persistere della pandemia Covid-19.

Si evidenzia come la valutazione dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in funzione dell'evoluzione dei fatti ove non si verifichino gli eventi ad oggi ragionevolmente prevedibili ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, non noti o comunque non valutabili nella loro portata alla data di redazione della Relazione Annuale Integrata 2020.

Per ulteriori dettagli in merito alle valutazioni effettuate per la verifica del presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato al capitolo 8.3 della Relazione Annuale Integrata 2020.

Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

a) è redatto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF) e successive modifiche;

b) è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board, e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli "IFRS"); e

c) in attuazione dell'articolo 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38/2005 tiene conto dei provvedimenti emanati dalla Consob in materia di schemi di bilancio.

Il Bilancio consolidato, in conformità allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", è costituito dai seguenti prospetti contabili consolidati:

a) situazione patrimoniale-finanziaria presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;

b) conto economico in cui i costi i sono classificati in base alla loro natura;

c) conto economico complessivo;

d) prospetto delle variazioni del patrimonio netto; e

e) rendiconto finanziario in base al metodo indiretto; e

f) dalle presenti note illustrative.

Nella redazione del Bilancio consolidato è stato applicato il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio per le quali gli IFRS richiedono il fair value, come indicato nei criteri di valutazione descritti nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati".

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni del "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate circostanze che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia inoltre che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha richiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS, al fine di evidenziare distintamente: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) le componenti positivi e/o negativi di reddito rilevanti derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

A tal proposito si precisa che:

a) nel corso del 2020, non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali con terzi o con parti correlate aventi impatti significativi sui dati economico-finanziari del Gruppo. Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano solo i saldi principali dei rapporti intercorsi con parti correlate;

b) il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come quello comparativo del 2019, include gli effetti economici e patrimoniali conseguenti l'evento non ricorrente occorso nel 2018, relativo al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10 Genova-Ventimiglia gestita dalla controllata Autostrade per l'Italia, descritto nella nota n. 8.17.

Le presenti note illustrative sono state infine integrate, ove rilevante, con gli impatti attuali e attesi della pandemia Covid-19 sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sulla performance economica (nota n. 8.18) e sui flussi finanziari del Gruppo, come richiesto dal Public Statement del 28 ottobre 2020 della European Securities and Markets Authority (ESMA), nonché dai Richiami di attenzione n. 8/2020 e n. 1/2021 emanati dalla Consob il 16 luglio 2020 e 16 febbraio 2021.

Tutti i valori del Bilancio consolidato sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate e quella di presentazione del Bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente ad eccezione delle modifiche introdotte con decorrenza dal 2020 agli IFRS in vigore, per i cui dettagli si rinvia ai paragrafi successivi, che comunque non hanno comportato impatti sulle voci di bilancio.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2020, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività materiali	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	2,5% - 33,33%
Fabbricati in locazione	durata contrattuale
Impianti e macchinari	10% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5% - 40%
Altri beni	8,6% - 33,33%

I diritti d'uso relativi ai beni materiali detenuti con contratto di leasing sono contabilizzati come attività materiali, inizialmente in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività". Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel paragrafo "Ricavi"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da: (i) le quote coperte sotto forma di contributo, (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi, il volume dei ricavi e/o le specifiche somme garantite dal Concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:

   i. i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costru-

zione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

ii. i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura;

iii. i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti e devoluti gratuitamente alle società del Gruppo alla scadenza dei relativi contratti;

b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici; per i diritti concessori relativi a servizi di costruzione e/o miglioria per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, la decorrenza dell'ammortamento è identificata con l'inizio dell'applicazione del relativo incremento tariffario, ovvero con l'apertura all'utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti (nel caso in cui il beneficio economico aggiuntivo sia rappresentato da significativi incrementi attesi del numero degli utenti).

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2020, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

Attività immateriali	Aliquote di ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione e, ove significative, alle variazioni attese di traffico
Costi di sviluppo	4,8% - 33,33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	5% - 55%
Licenze e diritti simili	7,7% - 33,33%
Altri beni	3,3% - 33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle

passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto, in conformità all'IFRS 3, ad un valore pari alla differenza positiva tra:

a) la sommatoria di:

   i. costo dell'acquisizione;

   ii. il fair value, alla data di acquisizione, di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita;

   iii. il valore delle quote di non controllo di terzi nell'acquisita, valutati, per ciascuna operazione, al fair value in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita;

b) il fair value netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione l'avviamento è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit – CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato all'insieme di queste.

L'eventuale differenza negativa tra i valori di cui ai punti a) e b) precedenti, è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è ridotto dalle eventuali perdite di valore accumulate, determinate come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 è stato applicato alle acquisizioni effettuate dal 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS di Atlantia mentre per le acquisizioni con data anteriore è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica di rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo. Inoltre, con il suddetto metodo sono rilevate, nell'ambito della misurazione del valore della partecipazione, i fair value delle attività e passività detenute dalla partecipata al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo, nonché l'eventuale avviamento, determinati al momento di acquisizione della partecipazione, e la loro misurazione negli esercizi successivi sulla base dei principi contabili e criteri di valutazione illustrati nella presente nota.

In caso di perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in imprese collegate non detenute per finalità strategiche ed in altre imprese sono classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale ai sensi dell'IFRS 9, e sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata, al momento di acquisizione, la facoltà di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni dello stesso nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati e le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali). Gli strumenti finanziari sono rilevati nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche con riferimento ad attività o passività prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di cash flow hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio in cui viene a cessare la relazione di copertura.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Nel caso in cui sia stipulato uno strumento con la finalità di copertura del rischio di variazione del fair value di una attività le cui variazioni di fair value sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, anche le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dell'IFRS 9 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle medesime gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni qualificanti per gli strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa (capitale e interessi).

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore rilevate nel conto economico con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base della metodologia riportata nel paragrafo "Svalutazione delle attività finanziarie". Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati i seguenti crediti derivanti da attività in concessione:

a) i "diritti di subentro" che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti alla scadenza dell'accordo di concessione;

b) il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal Concedente, che rappresenta il diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di costruzione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'attività in concessione;

c) le somme dovute da enti pubblici quali contributi o compensazioni assimilabili relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioria resi).

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute diverse da quelle sopra descritte sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Nel corso del 2020 non sono state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Svalutazione delle attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata attraverso la stima delle "expected credit losses" (ECL), sulla base del valore dei flussi di cassa attesi. Tali flussi, tenuto conto della stima della probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento, sono determinati in relazione ai tempi di recupero previsti, al presumibile valore di realizzo, alle eventuali garanzie ricevute, nonché ai costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti, per la determinazione della probabilità di non ottemperanza della controparte sono adottati rating interni della clientela, oggetto di verifica periodica, anche tramite analisi storiche.

Per i crediti relativi a controparti che non presentano un incremento significativo del rischio, le ECL sono determinate sulla base delle perdite attese nei 12 mesi successivi alla data di bilancio; negli altri casi si provvede alla stima delle perdite attese fino al termine della vita dello strumento finanziario.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione di quelle per le quali viene esercitata l'opzione irrevocabile, al momento di iscrizione,

per la valutazione al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico (per eliminare o ridurre l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione rispetto ad una attività anch'essa valutata al fair value).

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per le quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzate. Qualora si verifichi la modifica di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modifica risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modifiche sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modifiche sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti e dunque perde il diritto alla percezione/pagamento dei flussi di cassa connessi allo strumento finanziario.

Valutazione e gerarchia del fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) in cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

a) identificazione della "unit of account", ossia del livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per la rilevazione;

b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;

c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;

d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value massimizzando il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;

e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;

f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);

c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative sulle specifiche voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base al quale classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte per le attività finanziarie o il proprio rischio credito per le passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti

Il "Fondo per impegni da convenzioni" accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti nell'accordo di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali della società concessionaria, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente al fair value dei futuri servizi di costruzione (pari al valore attuale degli stessi, al netto dei relativi contributi, escludendo eventuali oneri finanziari nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da realizzare, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite da cambiamenti di stima per gli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, nonché da variazioni nei tassi di attualizzazione o nelle stime dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. I costi sostenuti nell'esercizio, in relazione ai servizi di ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali senza benefici economici aggiuntivi effettivamente realizzati, sono iscritti in base alla loro natura nelle specifiche voci del conto economico consolidato dell'esercizio; a fronte degli stessi, nella voce del conto economico consolidato "utilizzo fondo per impegni da convenzioni" è rappresentato l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato, ad indiretta rettifica dei costi sostenuti.

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'estinzione dell'obbligazione sono portati a diretta riduzione dei fondi precedentemente accantonati.

Il "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte

dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo. In questo caso, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione, che sono approssimati facendo riferimento al rendimento dei titoli governativi del Paese in cui sarà sostenuto l'esborso per l'estinzione dell'obbligazione. I costi per manutenzione ordinaria, invece, sono rilevati nel conto economico al momento del relativo sostenimento e, pertanto, non sono inclusi nel fondo.

Il fondo, riferendosi ad interventi ciclici di manutenzione, accoglie la stima degli oneri che deriveranno da un singolo ciclo di interventi ed è determinato separatamente per ciascuna categoria di opera infrastrutturale (viadotti, cavalcavia, gallerie, barriere di sicurezza, pavimentazione autostradale). Per ciascuna categoria, sulla base delle specifiche valutazioni di carattere tecnico, delle conoscenze disponibili, della situazione attuale del traffico autostradale, dei materiali e della tecnologia in essere:

a) è stimata la durata del ciclo dell'intervento di ripristino o sostituzione;

b) è valutato lo stato di conservazione delle opere, raggruppando gli interventi in classi omogenee in relazione al grado di usura dell'infrastruttura e al numero di anni residui fino all'intervento previsto;

c) sono determinati i costi per ciascuna classe omogenea, sulla base degli elementi documentati verificabili alla data e degli interventi comparabili;

d) è determinato il valore complessivo degli interventi con riferimento al relativo ciclo;

e) è calcolato il fondo alla data di riferimento del bilancio, ripartendo gli oneri nel conto economico in relazione agli anni residui fino alla data prevista di intervento, coerentemente con la classe omogenea di usura dell'infrastruttura, attualizzando il valore così ottenuto alla data di valutazione sulla base di un tasso di interesse con "duration" coerente con quella dei flussi finanziari previsti.

Gli effetti, come sopra determinati, sono rilevati nelle seguenti voci del conto economico:

a) "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti", relativamente agli effetti dell'aggiornamento delle stime derivanti dalle valutazioni di carattere tecnico (ammontare degli interventi da realizzare e tempistica prevista degli stessi) e della variazione del tasso di attualizzazione utilizzato rispetto a quello dell'esercizio precedente;

b) "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti", con riferimento all'effetto del trascorrere del tempo, calcolato sulla base del valore del fondo e del tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione del fondo alla data di bilancio dell'esercizio precedente.

Al momento del sostenimento degli oneri dell'intervento, i costi sono rilevati per natura nelle singole voci del conto economico consolidato dell'esercizio e la voce "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti" accoglie l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato.

Il "Fondo rinnovo beni in concessione", coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie il valore attuale della stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo per l'esecuzione di specifici interventi di manutenzione straordinaria, rinnovo e sostituzione dei beni in concessione necessari per l'adempimento dell'obbligo di mantenimento dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione, stabilito dai relativi contratti di concessione. Tali oneri, infatti, non potendo essere iscritti ad incremento del valore dei beni nel momento in cui vengono di volta in volta effettivamente sostenuti, in assenza del necessario requisito contabile (attività immateriali) sono accantonati in un fondo in base allo IAS 37 in funzione del grado di utilizzo dell'infrastruttura. Trattandosi di interventi ciclici, il valore del fondo riflette la stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nei limiti dell'orizzonte temporale del primo ciclo di interventi di piano, successivo alla data di chiusura del bilancio, calcolati, tenendo conto dei necessari fattori di attualizzazione, analiticamente per singolo intervento. La classificazione degli interventi tra quelli costitutivi il valore del fon-

do e quelli di costruzione/miglioria a favore del concedente, supportata dalle funzioni tecniche si basa su una valutazione dei contenuti essenziali dei progetti inclusi nel Piano di investimenti approvato. L'attualizzazione è effettuata, qualora significativa, ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione, che sono approssimati facendo riferimento al rendimento dei titoli governativi del Paese in cui sarà sostenuto l'esborso per l'estinzione dell'obbligazione. Al momento del sostenimento degli oneri dell'intervento, i costi sono rilevati per natura nelle specifiche voci del conto economico consolidato dell'esercizio e la voce "Variazione operativa dei fondi per accantonamenti" accoglie l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono:

a) iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte;

b) sono determinate sulla base di ipotesi attuariali; e

c) rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro connesse all'ottenimento dei benefici.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è iscritto nel conto economico complessivo nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, per le quali alla data di chiusura dell'esercizio è altamente probabile che il relativo valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;

b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività; o

c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il fair value ed è probabile che

i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;

b) i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;

c) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;

d) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

   I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità. Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

   Le suddette fattispecie sono classificate nella voce "Altri ricavi".

   La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti;

e) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti. Tali ricavi includono quelli delle subconcessioni a terzi di aree commerciali ed uffici all'interno delle infrastrutture aeroportuali e autostradali gestite dal Gruppo e, poiché sostanzialmente afferenti a locazioni di porzioni di infrastruttura, sono regolati dall'IFRS 16. Si evidenzia che i ricavi in esame, in relazione agli accordi contrattuali in essere, sono in parte determinati sulla base dei ricavi conseguiti dal subconcessionario e quindi, il loro ammontare varia nel tempo;

f) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;

g) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Le prestazioni di servizi, sopra illustrate, includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12, e afferenti ai contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (principalmente costi per materiali e servizi esterni, costi per i dipendenti dedicati a tali attività, oneri finanziari attribuibili a servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che

(iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel paragrafo "Ricavi".

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una realistica stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel Paese di riferimento delle singole società controllate cui sono riferibili tali differenze) e sono iscritte:

a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;

b) le seconde, se esistenti, in ogni caso, salvo che le relative differenze temporanee derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o dagli investimenti in società controllate, collegate e joint venture, quando la Capogruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, queste non si annulleranno.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si ritiene sarà in vigore al momento di riversamento delle differenze che le hanno generate, tenuto conto dei provvedimenti legislativi emanati entro la fine dell'esercizio. Il valore di carico delle attività per imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più ritenuta probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero delle stesse.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono imputate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto, coerenti a tale presentazione.

Anche per l'esercizio 2020 la Capogruppo Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate di diritto italiano.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico, con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi siano indicazioni che il valore contabile di una o più delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni (ad esclusione di quelle valutate al fair value) possa aver subito una perdita di valore, si procede ad una verifica della recuperabilità del valore contabile, come descritto nel seguito, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione, rilevata nel conto economico. Per le attività immateriali a vita utile indefinita (es. avviamento, marchi, ecc.) e per quelle in corso di realizzazione, la verifica è effettuata almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della CGU, o dell'insieme delle CGU, a cui l'attività appartiene o è allocata, come nel caso dell'avviamento.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate coerentemente alla natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare nel conto economico; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare delle svalutazioni precedentemente effettuate. L'avviamento non è mai ripristinabile.

Stime e valutazioni

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla data di riferimento del bilancio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (incluse le attività finanziarie), dei fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, dello stadio di completamento delle attività relative alle prestazioni di servizi che generano ricavi, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le

rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Attività in Paesi con iperinflazione

Come richiesto dallo IAS 29, il Gruppo effettua un'analisi per verificare se l'attività di un'impresa controllata sia espressa in una valuta funzionale di una economia iperinflazionata.

A tal fine, si provvede all'esame delle caratteristiche del contesto economico del Paese in cui opera l'impresa, facendo anche riferimento alla presenza di uno o più elementi rilevanti, rappresentati essenzialmente dalla modalità di detenzione dei risparmi da parte della popolazione, dall'eventuale legame dei prezzi dei beni, dei salari e dei tassi di interesse ad un indice dei prezzi, nonché dalla presenza di un tasso di inflazione cumulato degli ultimi 3 anni superiore al 100%.

Nel caso in cui si concluda che l'impresa operi in una economia iperinflazionata, le attività e le passività non monetarie (come definite dallo IAS 29, rappresentate essenzialmente dalle attività e passività non correnti che non sono legate contrattualmente alle variazioni dei prezzi) espresse nella relativa valuta funzionale sono rivalutate sulla base del tasso rappresentativo del livello generale di inflazione del Paese e gli effetti derivanti da tale rivalutazione sono rilevati nel conto economico. Le attività e le passività monetarie sono invece mantenute al relativo valore storico.

Successivamente a tale rivalutazione, il reporting package delle relative imprese è convertito in euro applicando la metodologia già illustrata nel paragrafo "conversione delle partite in valuta".

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Nuovi principi contabili e interpretazioni, modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni in vigore dal 2020

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi contabili e le nuove interpretazioni contabili, ovvero le modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, che risultano in vigore dal 2020. Si evidenzia che tali variazioni non hanno comportato impatti sui valori del Bilancio consolidato, non verificandosi fattispecie applicabili di rilievo.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2020		
Modifiche all'IFRS16 - Lease Covid-19 "Related Rent Concessions"	1° giugno 2020	Ottobre 2020
Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali	1° gennaio 2020	Aprile 2020
Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform"	1° gennaio 2020	Gennaio 2020
Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, e allo IAS 8 – Principi contabili, variazioni nelle stime contabili e correzione di errori	1° gennaio 2020	Novembre 2019

Modifiche all'IFRS 16 – Lease Covid-19 "Related Rent Concessions"

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19-Related Rent Concessions", efficace per il Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021 (applicazione anticipata consentita). Le modifiche introdotte ammettono ora un espediente

pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare come una modifica del contratto originario le eventuali concessioni, derivanti dagli effetti del Covid-19, sul pagamento dei canoni. Le suddette modifiche devono, pertanto, essere contabilizzate come se il contratto non fosse stato modificato, rilevando a conto economico gli impatti derivanti dai cambiamenti nei canoni leasing dovuti a cui il locatario ha applicato l'espediente pratico. Tale espediente si applica agli incentivi relativi al Covid-19 che riducono i pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021 e non riguarda i locatori. L'emendamento si applica solo agli incentivi relativi alle locazioni che si verificano come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 e solo nel caso in cui risultino soddisfatte una serie di condizioni. Infine, è richiesto al locatario che adotti l'espediente pratico di fornire apposita informativa in bilancio.

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)", per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, per l'emendamento la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business.

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform"

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato il documento "Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)", che modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma degli IBOR, tutt'ora in corso, sui flussi di cassa futuri, in attesa del suo completamento. La modifica si è resa necessaria a seguito della relazione «Reforming Major Interest Rate Benchmarks» con cui il Consiglio Europeo per la Stabilità Finanziaria ha emanato delle raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. L'emendamento, inoltre, richiede alle imprese di fornire informazioni in bilancio in merito alle proprie relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe ed in particolare la circostanza che le imprese possano continuare a rispettare quanto stabilito dagli IFRS presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, e allo IAS 8 – Principi contabili, variazioni nelle stime contabili e correzione di errori

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)", che ha specificato la definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l'obiettivo di introdurre il concetto di "obscured information", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono

indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore al 31 dicembre 2020, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel Bilancio consolidato del Gruppo.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2021		
Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform" (fase 2)	1° gennaio 2021	Gennaio 2021
Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Annual Improvements 2018-2020	1° gennaio 2022	Non omologato
Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività entro ed oltre l'esercizio	1° gennaio 2023	Non omologato

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform (phase 2)"

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato il documento "Interest Rate Benchmark Reform - phase 2 - (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)" per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sul risultato d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current", le cui disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. Lo IASB chiarisce i criteri che devono essere utilizzati al fine di determinare se le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Inoltre, includono chiarimenti in merito ai requisiti di classificazione, per i debiti che un'entità potrebbe estinguere mediante conversione in strumenti di equity.

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to (i) IFRS 3 Business Combinations; (ii) IAS 16 Property, Plant and Equipment; (iii) IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets (iv) Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020", le cui disposizioni sono efficaci per il Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. In particolare: (i) con l'"Amendments to IFRS 3 Business Combinations" lo IASB ha aggiornato il riferimento al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard; (ii) attraverso l'"Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment" lo IASB ha introdotto alcune precisazioni, in particolare come non sia consentito dedurre dal costo del cespite l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita, e i relativi costi, dovranno pertanto essere rilevati a conto economico; (iii) con l'"Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets" lo IASB ha chiarito quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto si configuri, o meno, come contratto oneroso; (iv)

infine, attraverso l'"Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020", sono state apportate variazioni: (1) all'IFRS 1 First-time Adoption of IFRS, semplificando l'adozione da parte di una società controllata che introduce per la prima volta gli standard IFRS dopo che la sua controllante li ha già adottati, in termini di misurazione delle differenze cumulate di traduzione; (2) all'IFRS 9 Financial Instruments, chiarendo che quando si effettua il test del "10 per cento", nel valutare se le modifiche apportate ad una passività finanziaria siano rilevanti (e, quindi comportino la derecognition), devono essere incluse solo le commissioni, pagate o ricevute, tra l'entità ed il prestatore.

Per tutte le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, sopra illustrati, il Gruppo Atlantia sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Concessioni

Il core business del Gruppo Atlantia a livello internazionale è rappresentato dalla gestione delle concessioni autostradali e aeroportuali di cui sono titolari le imprese controllate.

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali per i contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo, mentre si rimanda alla nota n. 10.7 per una descrizione dei principali eventi regolatori intercorsi nell'esercizio 2020.

Settore autostradale					Quadro regolatorio		
Paese	Concessionaria	km	Scadenza	Ricavi da pedaggio 2020	Tariffe	Altre clausole	Modello contabile
	Autostrade per l'Italia	2.855	2038	2.569	A		Attività immateriale
	Autostrade Meridionali	51	2012 (1)	65	A	I	Attività immateriale
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	32	2032	23	A		Attività immateriale
	Tangenziale di Napoli	20	2037	52	A		Attività immateriale
	Società Autostrada Tirrenica	55	2046 (2)	30	A		Attività immateriale
	Società Italiana per azioni Traforo del Monte Bianco	6	2050	52	A		Attività immateriale
	Autostrade Brescia - Padova	236	2026	296	A	I	Misto
ITALIA		**3.255**		**3.087**			
	Triangulo do Sol Auto-Estradas	442	2021	83	B		Attività immateriale
	Rodovias das Colinas	307	2028	83	B		Attività immateriale
	Concessionaria da Rodovia MG050	372	2032	21	B		Attività immateriale
	ViaPaulista S.A.	721	2047	69	B		Attività immateriale
	Centrovias sistemas rodoviários	218	2020	26	B		Attività immateriale
	Concesionaria de Rodovias do Interior Paulista (Intervias)	380	2028	69	B		Attività immateriale
	Autopista Fluminense	320	2033	37	B		Attività immateriale
	Autopista Fernão Dias	570	2033	55	B		Attività immateriale
	Autopista Régis Bittencourt	390	2033	72	B		Attività immateriale
	Autoèpista Litoral Sul	406	2033	58	B		Attività immateriale
	Autopista Planalto Sul	413	2033	27	B		Attività immateriale
BRASILE		**4.539**		**600**			
	Sociedad Concesionaria de Los Lagos	134	2023	17	C	L	Misto
	Sociedad Concesionaria Litoral Central	81	2031	3	D	L	Misto
	Sociedad Concesionaria Vespucio Sur	24	2032	75	C		Misto
	Sociedad Concesionaria Costanera Norte	43	2033	69	C	L	Misto
	Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente	21	2044 (3)	5	C	L	Misto

Settore autostradale					Quadro regolatorio		
Paese	Concessionaria	km	Scadenza	Ricavi da pedaggio 2020	Tariffe	Altre clausole	Modello contabile
	Sociedad Concesionaria AMB	10	2025 (3)	4	C		Misto
	Sociedad Concesionaria Conexion Vial Ruta 78 - 68	9	2042 (3)	-	C	L	Attività finanziaria
	Sociedad Concesionaria Americo Vespucio Oriente II	5	2048 (3)	-	C	L	Attività finanziaria
	Sociedad Concesionaria Autopista Central	62	2032	166	C		Misto
	Sociedad Concesionaria Rutas del Pacífico	141	2025 (3)	66	C		Misto
	Sociedad Concesionaria del Elqui	229	2022	12	C	L	Misto
	Sociedad Concesionaria Autopista los Libertadores	116	2026	8	C	L	Misto
	Sociedad Concesionaria Autopista del Sol	133	2021	47	D		Misto
	Sociedad Concesionaria Autpista de los Andes	92	2036	22	C		Misto
CILE		1.100		494			
	Autopistas Concesionaria Española (Acesa)	479	2021	409	D		Attività immateriale
	Infraestructuras Viàries de Catalunya (Invicat)	66	2021	69	D		Attività immateriale
	Autopistes de Catalunya (Aucat)	47	2039	63	D		Attività immateriale
	Iberbistas (Iberpistas-Castellana)	120	2029	83	D		Attività immateriale
	Autopistas de León (Aulesa)	38	2055	5	D		Attività immateriale
	Autopistas Vasco-Aragonesa (Avasa)	294	2026	118	D		Attività immateriale
	Túnels de Barcelona I Cadí concesionaria de la generalitat de Catalunya (Túnels)	46	2037	42	D		Attività immateriale
	Trados 45	15	2029	27	D	M	Attività immateriale
SPAGNA		1.105		816			
	Red de Carreteras de Occidente SAB de CV (RCO - FARAC I)	664	2048	198	C		Attività immateriale
	Concesionaria de Vías Irapuato Querétaro SA de CV (COVIQSA)	93	2026	23	D	M	Attività immateriale
	Concesionaria Irapuato La Piedad SA de CV (CONIPSA)	74	2025	1	D	M	Attività immateriale
	Concesionaria Tepic San Blas S de R.L. de CV (COTESA)	31	2046	1	C		Attività immateriale
	Autovías de Michoacan SA de CV (AUTOVIM)	14	2039	-	D		Attività immateriale
MESSICO		876		223			
STATI UNITI	Elizabeth River Crossings	6	2070	-	G		Attività immateriale
POLONIA	Stalexport Autostrada Malopolska	61	2027	64	F		Attività immateriale
	Société des Autoroutes du Nord-Est de la France, S.A (Sanef)	1.396	2031	1.027	D		Attività immateriale
	Sociétés des Autoroutes Paris Normandie, S.A. (Sapn)	372	2033	338	D		Attività immateriale
FRANCIA		1.768		1.365			
	Autopistas Metropolitanas de Puerto Rico (Metropistas)	88	2061	103	C		Attività immateriale
	Autopistas de Puerto Rico y Compania (APR)	2	2044	16	D		Attività immateriale
PORTO RICO		90		119			
	Grupo Concesionario del Oeste (Gco)	56	2030	32	E		Attività finanziaria
	Autopistas del Sol (Ausol)	119	2030	44	E		Attività finanziaria
ARGENTINA		175		76			

Settore autostradale					Quadro regolatorio		
Paese	Concessionaria	km	Scadenza	Ricavi da pedaggio 2020	Tariffe	Altre clausole	Modello contabile
	Jadcherla Espressways Private Limited (Jepl)	58	2026	12	D		Attività immateriale
	Trichy Tollway Private Limited (Ttpl)	94	2026	14	D		Attività immateriale
INDIA		152		26			

Settore aeroportuale					Quadro regolatorio		
Paese	Concessionaria	Aeroporto	Scadenza	Ricavi aeronautici 2020	Tariffe	Altre clausole	Modello contabile
ITALIA	Aeroporti di Roma		2046	171			
		Leonardo da Vinci di Fiumicino			H	I, N	Attività immateriale
		"G.B. Pastine" di Ciampino			H	I, N	Attività immateriale
FRANCIA	Aéroport de la Côte d'Azur			73			
		Aéroport Nice Côte d'Azur	2044		H	N	Attività immateriale
		Aéroport Cannes Mandelieu	2044		H	N	Attività immateriale
		Aéroport Golfe Saint-Tropez	n.a.		H	O	Attività immateriale

Note Tariffe:
(A) *Inflazione, remunerazione investimenti, eventuale riequilibrio attivo regolatorio e altri costi ammessi*
(B) *Inflazione inclusiva di eventuali componenti di riequilibrio*
(C) *Inflazione ed eventuali integrazioni: incremento reale, premio di sicurezza/qualità, modulazione dinamica (basata su traffico) per classe tratta ed eventuale limite massimo*
(D) *Tariffa su base inflazione*
(E) *Aggiornamento semestrale su base inflazione e remunerazione attivo regolatorio*
(F) *Inflazione e % Prodotto Interno Lordo con meccanismo di "Profit sharing" con il Concedente*
(G) *Incremento minimo di tariffa garantito (3,5%) se inferiore a inflazione*
(H) *Modello RAB - "Regulatory Asset Based":riequilibrio ricavi regolati e costi ammessi (inclusi ammortamenti) + remunerazione RAB al WAAC regolatorio*

Note Altre clausole:
(I) *Diritto di subentro*
(L) *Livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente*
(M) *Shadow Toll - pedaggio ricevuto dall'ente concedente in funzione dei volumi di traffico dell'infrastruttura*
(N) *Modello Dual Till: talune attività in concessione non sono soggette a regolamentazione tariffaria*
(O) *Soggetto solo a regolamentazione aereonautica, in quanto non trattasi di attività in concessione*

(1) *In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta. Per informazioni di dettaglio si rinvia alla nota n. 10.7*
(2) *Decreto Milleproroghe 2020 durata gestione limitata ottobre 2028. Per informazioni ulteriori, si rinvia alla nota n. 10.7*
(3) *Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso contrattuale, eguaglierà il valore soglia previsto in Concessione comunque non oltre la data prevista dal relativo contratto di concessione*

5. Perimetro di consolidamento

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui Atlantia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Il controllo di una impresa si realizza quando il Gruppo è esposto o ha il diritto a rendimenti variabili dall'investimento nell'impresa ed è in grado di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato 1. Sono escluse dal consolidamento alcune società, elencate nel citato Allegato 1, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Atlantia, tenuto conto della dinamica operativa non significativa delle

stesse (essendo non ancora o non più operative oppure trattandosi di società il cui processo di liquidazione risulti pressoché concluso).

Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo Atlantia ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo Atlantia ne perde il controllo, come sopra definito.

Il consolidamento dei dati, effettuato sulla base di "reporting package" predisposti da ciascuna società controllata con riferimento alla data di chiusura del bilancio e in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo, è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

a) adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto, nel risultato netto del conto economico e del conto economico complessivo, con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi delle società controllate, prescindendo dalla relativa percentuale di interessenza complessiva da parte del Gruppo;

b) eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;

c) eliminazione dei dividendi infragruppo, con relativa attribuzione dei valori elisi alle riserve iniziali di patrimonio netto;

d) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti dalle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto delle successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con i soci e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio netto di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;

e) conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro, applicando la metodologia illustrata nei paragrafi "Conversione delle partite in valuta" e "attività in Paesi con iperinflazione", descritti nella nota n. 3.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2020 è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2019 a seguito delle seguenti operazioni:

a) acquisizione da parte della controllata Abertis Infraestructuras di Red de Carreteras de Occidente (nel seguito RCO) in Messico e di Elizabeth River Crossings (nel seguito ERC) in Virginia (USA). Per ulteriori informazioni su tali operazioni si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 6 "Acquisizioni e operazioni societarie";

b) acquisizione da parte di Telepass di un'ulteriore quota partecipativa pari al 59,93% del capitale sociale di Wash Out (di cui Telepass già deteneva il 10,04%), a fronte di un corrispettivo pari a circa 7 milioni di euro. La restante parte del capitale è detenuta dai soci fondatori e da altri soci di minoranza. L'operazione, rilevata contabilmente ai sensi dell'IFRS 3, ha determinato l'iscrizione del fair value del marchio e dei software, pari a complessivi 2 milioni di euro, nonché di un avviamento pari a 9 milioni di euro, includendo anche la quota di terzi;

c) costituzione delle società: (i) Autostrade Concessioni e Costruzioni, veicolo societario costituito nell'ambito del percorso di dual-track per l'operazione di scissione e conferimento della partecipazione in Autostrade per l'Italia; (ii) Tecne, che fornisce in esclusiva ad Autostrade per l'Italia servizi di studio, progettazione e direzione lavori; (iii) ADR Infrastrutture che svolgerà servizi di progettazione, direzione lavori ed esecuzione di interventi a servizio delle infrastrutture aeroportuali di Fiumicino e Ciampino; iv) Telepass Assicura, che svolge principalmente attività di intermediazione assicurativa nel settore delle assicurazioni e della riassicurazione in qualità di agente; (v) Yellowstone ETC Holding Inc. nell'ambito dell'operazione di cessione della controllata Electronic Transaction Consultants (ETC);

d) cessione delle partecipazioni in ETC, precedentemente detenuta al 64,46% da Autostrade dell'Atlantico, e di Sky Valet France, precedentemente detenuta al 100% da Aéroports de la Côte d'Azur;

e) cancellazione dal registro delle imprese francese della società Tech Solutions Integrators (società che era interamente detenuta da Autostrade per l'Italia).

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2020		2019	
	Cambio al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio al 31 dicembre	Cambio medio
Euro/Dollaro USA	1,227	1,142	1,123	1,120
Euro/Zloty polacco	4,560	4,443	4,257	4,298
Euro/Peso cileno	872,520	903,140	844,860	786,890
Euro/Real brasiliano	6,374	5,894	4,516	4,413
Euro/Franco svizzero	1,080	1,071	1,085	1,112
Euro/Rupia indiana	89,661	84,639	80,187	78,836
Euro/Peso argentino[1]	103,249	103,249	67,275	67,275
Euro/Dollaro canadese	1,563	1,530	1,460	1,486
Euro/Peso colombiano	4.202,340	4.217,060	3.688,660	3674,520
Euro/Forint ungherese	363,890	351,249	330,530	325,297
Euro/Sterlina britannica	0,899	0,890	0,851	0,878
Euro/Kuna croata	7,552	7,538	7,440	7,418
Euro/Peso messicano	24,416	25,2045[2]	21,220	21,557

[1] *Il tasso di cambio puntuale e quello medio del peso argentino coincidono, in accordo a quanto prescritto dallo IAS 21 e dallo IAS 29 per le economie iperinflazionate.*
[2] *Tasso di cambio medio dalla data di consolidamento di Red de Carreteras de Occidente (RCO).*

Per l'indicizzazione del peso argentino, richiesta dallo IAS 29, è stato utilizzato l'"Indice de precios al consumidor con cobertura nacional" pari a 36,14% nel 2020 (53,83% nel 2019).

6. Acquisizioni e operazioni societarie

6.1 Completamento dell'allocazione del costo di acquisizione di Red de Carreteras de Occidente

Il 5 giugno 2020 la controllata Abertis Infraestructuras, in partnership con Government of Singapore Investment Corporation (GIC), ha proceduto all'acquisizione del 72,3% del capitale sociale di RCO, società di diritto messicano che gestisce 5 concessioni per un totale di 876 km di rete autostradale nel corridoio industriale tra Città del Messico e Guadalajara.

In particolare, l'operazione ha comportato per Abertis Infraestructuras l'acquisizione del 51,3% del capitale di RCO per un corrispettivo di 1.475 milioni di euro (corrispondenti a 32.824 milioni di pesos messicani, al tasso di cambio di 22,203 Pesos messicani/Euro, fissato da Abertis Infraestructuras mediante contratti di copertura del pagamento in valuta locale), mentre GIC ha acquisito il 21% del capitale di RCO. Il restante 27,7% del capitale di RCO è detenuto da investitori e fondi pensione messicani. Nella tabella seguente, in applicazione dell'acquisition method previsto dall'IFRS 3, sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché i corrispondenti valori definitivi dei relativi fair value identificati.

Milioni di euro	Valore contabile	Eliminazione avviamento preesistente e aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività nette acquisite			
Attività materiali	6		6
Avviamento	5	(5)	-
Diritti concessori e altre attività immateriali	1.766	2.930	4.696
Attività finanziarie	55	37	92
Attività per imposte sul reddito correnti	6		6
Attività commerciali e altre attività	24		24
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	282		282
Attività per imposte anticipate nette / (Passività per imposte differite nette)	258	(838)	(580)
Fondi per accantonamenti	(278)	(42)	(319)
Passività finanziarie	(1.988)	(134)	(2.122)
Passività per imposte sul reddito correnti	(2)		(2)
Passività commerciali e altre passività	(20)		(20)
Totale attività nette acquisite	113	1.949	2.063
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			1.006
Quota delle attività nette acquisite dal Gruppo			1.057
Avviamento			418
Corrispettivo totale			1.475
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(282)
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			1.193

Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti al fair value delle attività nette acquisite pari a 1.949 milioni di euro, a fronte:

a) del maggior valore delle attività immateriali (diritti concessori) di RCO, pari a 2.930 milioni di euro;

b) dell'adeguamento al fair value di attività e passività finanziarie per un maggior valore pari rispettivamente a 37 e a 134 milioni di euro;

c) dell'adeguamento dei fondi per accantonamenti per possibili passività fiscali pari a 42 milioni di euro;

d) degli effetti di fiscalità differita connessi ai punti precedenti, per 838 milioni di euro;

e) dell'eliminazione dell'avviamento per 5 milioni di euro già rilevato nel Bilancio consolidato di RCO.

La quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è stata determinata sulla base della quota di spettanza

dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill ad essi attribuibile (cosiddetto "partial goodwill method"). Al netto della quota di pertinenza degli azionisti di minoranza, il fair value delle attività nette acquisite dal Gruppo ammonta a 1.057 milioni di euro, a fronte di un corrispettivo dell'acquisizione di 1.475 milioni di euro, che ha comportato la rilevazione di un avviamento (solo per la quota di pertinenza del Gruppo) pari a 418 milioni di euro, attribuito indistintamente a RCO e alle CGU da questa controllate. Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospetticamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori patrimoniali già inclusi provvisoriamente nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020.

Si segnala che, dopo l'acquisizione del controllo, sempre nel 2020 Abertis Infraestructuras ha acquisito una ulteriore quota dell'1,86% del capitale di RCO, portando così la propria partecipazione al 53,12%. Gli effetti di tale ultima operazione sono stati riflessi direttamente nel patrimonio netto.

Qualora le imprese acquisite fossero state consolidate integralmente dal 1° gennaio 2020 i ricavi consolidati e la perdita netta consolidata del 2020 del Gruppo Atlantia sarebbero risultati rispettivamente pari a 9.394 milioni di euro e 1.660 milioni di euro.

6.2 Acquisizione del controllo di Elizabeth River Crossings

Il 30 dicembre 2020 la controllata Abertis Infraestructuras, in partnership con Manulife Investment Management, ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di ERC, società di diritto statunitense titolare della concessione (fino al 2070) dei tunnel Elizabeth River Crossings in Virginia, per un controvalore complessivo di circa 1 miliardo di euro.

In particolare, Abertis Infraestructuras ha acquisito il 55,2% del capitale di ERC per un corrispettivo di 584,8 milioni di euro (corrispondenti a 692 milioni di dollari USA, il cui rischio di cambio per il pagamento in valuta locale è stato quasi interamente coperto per un totale di 675 milioni di dollari USA mediante contratti di copertura forward al tasso di cambio di 1,183 USD/Euro, per la copertura del pagamento in valuta locale, alla data della sottoscrizione dell'accordo per l'acquisizione), mentre Manulife Investment Management ha acquisito il restante 44,8% del capitale di ERC.

Nella redazione del Bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata in base all'acquisition method richiesto dall'IFRS 3, procedendo ad un'allocazione contabile provvisoria.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite, provvisoriamente determinati come descritto nel seguito.

Milioni di euro	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività nette acquisite			
Diritti concessori e altre attività immateriali	918	1.028	1.946
Attività finanziarie	85	-	85
Attività commerciali e altre attività	7		7
Fondi per accantonamenti	(51)	-	(51)
Passività finanziarie	(910)	-	(910)
Passività commerciali e altre passività	(17)		(17)
Totale attività nette acquisite	32	1.028	1.060
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			475
Quota delle attività nette acquisite dal Gruppo			585
Corrispettivo totale			585
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			-
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			585

In particolare, nelle more della puntuale identificazione e valutazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte nonché della compiuta definizione del piano pluriennale della società acquisita, si è provvisoriamente fatto riferimento ai valori contabili delle attività e delle passività di ERC (pari a 32 milioni di euro), attribuendo ad incremento dei diritti concessori immateriali l'intera differenza (pari a 1.028 milioni di euro) rispetto al costo dell'acquisizione, senza attribuzione di fiscalità differita, in assenza di differenze temporanee tra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti.

L'allocazione provvisoria del plusvalore è stata ritenuta maggiormente rappresentativa, in quanto, in base alle informazioni disponibili, il valore economico del Gruppo acquisito è riconducibile principalmente nei diritti concessori di cui è titolare ERC; entro la chiusura dell'esercizio 2021, come consentito dall'IFRS 3, sarà completata l'allocazione definitiva dei fair value delle attività e delle passività. La rilevazione del fair value definitivo interesserà principalmente:

a) diritti concessori immateriali;

b) attività e passività finanziarie; e

per l'eventuale ammontare residuo rispetto al costo dell'acquisizione, l'avviamento.

Qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2020 i ricavi consolidati e la perdita netta consolidata del 2020 del Gruppo Atlantia sarebbero risultati rispettivamente pari a 9.128 milioni di euro e 1.666 milioni di euro, tenendo conto della provvisoria allocazione ai diritti concessori immateriali precedentemente indicata.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2019. Per l'analisi dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.4.

7.1 Attività materiali

Milioni di euro 774 (820)

Le attività materiali al 31 dicembre 2020 presentano un valore netto pari a 774 milioni di euro, rispetto al valore netto al 31 dicembre 2019 pari a 820 milioni di euro. Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Milioni di euro	31.12.2020			31.12.2019		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	2.988	-2.215	773	2.933	-2.114	819
Investimenti immobiliari	11	-10	1	11	-10	1
Attività materiali	2.999	-2.225	774	2.944	-2.124	820

Il decremento del valore netto delle attività materiali, pari a 46 milioni di euro, rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 è principalmente dovuto agli ammortamenti (187 milioni di euro), agli investimenti (177 milioni di euro) e alle differenze cambio nette (17 milioni di euro).

La tabella seguente riporta le variazioni intercorse nell'esercizio per categoria di attività materiale.

Milioni di euro	Valore netto al 31.12.2019	Variazioni dell'esercizio: Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio nette	Riclassifiche e altre rettifiche	Variazione del perimetro di consolidamento	Valore netto al 31.12.2020
Immobili, impianti e macchinari							
Terreni	30	-	-	-	-	-	30
Terreni in locazione	5	-	-	-	-1	-	4
Fabbricati	56	1	-5	-	-	-	52
Fabbricati in locazione	115	22	-15	-1	5	-9	117
Impianti e macchinari	106	10	-33	-2	7	-	88
Impianti e macchinari in locazione	29	12	-8	-3	-8	1	23
Attrezzature industriali e commerciali	101	14	-33	-1	7	-	88
Altri beni	307	90	-85	-7	4	-	309
Altri beni in locazione	14	7	-8	-1	-3	-	9
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	56	21	-	-2	-26	4	53
Totale	**819**	**177**	**-187**	**-17**	**-15**	**-4**	773
Investimenti immobiliari							
Fabbricati	1	-	-	-	-	-	1
Totale	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	1
Attività materiali	**820**	**177**	**-187**	**-17**	**-15**	**-4**	774

La voce "Investimenti immobiliari", pari a 1 milione di euro al 31 dicembre 2020, riflette il costo di fabbricati e terreni non strumentali, per i quali il fair value (basato su perizie di terzi indipendenti) è stimato in circa 7 milioni di euro.

Nel 2020 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività materiali detenute dal Gruppo.

Al 31 dicembre 2020 le attività materiali risultano gravate da privilegi, ipoteche o altre garanzie reali complessivamente per 57 milioni di euro, riferibili essenzialmente al Gruppo Abertis, in particolare alle società Autopistas Metropolitanas De Puerto Rico (45 milioni di euro) e A4 Trading (11 milioni di euro).

7.2 Attività immateriali

Milioni di euro 62.497 (59.472)

La voce è costituita da:

a) i diritti concessori immateriali pari a 49.229 milioni di euro (46.500 milioni di euro al 31 dicembre 2019), riconducibili alle seguenti categorie:

   i. diritti concessori acquisiti da terzi (pari a 34.338 milioni di euro);

   ii. diritti rilevati a fronte dell'impegno alla realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (7.486 milioni di euro);

iii. diritti maturati a fronte di servizi di costruzione di opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (7.301 milioni di euro);

iv. diritti su opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio autostradali (104 milioni di euro) devolute gratuitamente alle concessionarie autostradali alla scadenza dei relativi contratti;

b) l'avviamento per un valore complessivo pari a 12.785 milioni di euro;

c) le altre attività immateriali pari a 483 milioni di euro essenzialmente costituite dalle relazioni contrattuali di Aeroporti di Roma, rilevate alla data dell'acquisizione del controllo.

Milioni di euro	31.12.2020				31.12.2019			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Diritti concessori immateriali	82.279	-32.471	-579	49.229	78.177	-31.498	-179	46.500
Avviamento	12.937	-	-152	12.785	12.481	-	-55	12.426
Altre attività immateriali	1.491	-1.008	-	483	1.483	-929	-8	546
Attività immateriali	96.707	-33.479	-731	62.497	92.141	-32.427	-242	59.472

Nel corso del 2020 le attività immateriali aumentano di 3.025 milioni di euro, principalmente per l'apporto del Gruppo messicano RCO e del Gruppo statunitense ERC per complessivi 7.060 milioni di euro.

Escludendo tale apporto, la voce si decrementa di 4.035 milioni di euro, essenzialmente per:

a) gli ammortamenti pari a 3.394 milioni di euro, prevalentemente dei diritti acquisiti da terzi;

b) il saldo negativo delle differenze cambio per 1.078 milioni di euro, sostanzialmente per il sensibile deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro;

c) la svalutazione dei diritti concessori di Aéroports de la Côte d'Azur per 158 milioni di euro, del Gruppo Arteris per 151 milioni di euro e di A4 Brescia - Padova per 109 milioni di euro;

d) la svalutazione dell'avviamento di Aéroports de la Côte d'Azur per 102 milioni di euro;

e) gli incrementi per opere realizzate per 825 milioni di euro, principalmente riferiti a diritti concessori per opere con benefici economici aggiuntivi (703 milioni di euro);

f) l'incremento, per 162 milioni di euro, dei diritti concessori senza benefici economici aggiuntivi, con corrispondente incremento dei fondi per impegni da convenzioni, in relazione all'aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione da rendersi in futuro.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie delle attività immateriali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2020.

Milioni di euro	Valore netto al 31.12.2019	Variazioni dell'esercizio							Valore netto al 31.12.2020
		Incrementi per opere realizzate acquisizioni e capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazioni per aggTo valore attuale impegni	Differenze cambio nette	Riclassifiche e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	
Diritti concessori immateriali									
Diritti acquisiti	31.690	-	-2.456	-418	-	-914	-1	6.437	34.338
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	7.550	-	-432	-	162	1	3	202	7.486
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	7.153	703	-364	-	-	-184	-11	4	7.301
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	107	-	-6	-	-	-	3	-	104
Totale	**46.500**	**703**	**-3.258**	**-418**	**162**	**-1.097**	**-6**	**6.643**	49.229
Avviamento									
Avviamento	12.426	-	-	-102	-	33	-	427	12.784
Marchi	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	**12.426**	-	-	**-102**	-	**33**	-	**428**	12.785
Altre attività immateriali									
Relazioni commerciali contrattuali	198	-	-32	-	-	-	1	-	167
Costi di sviluppo	46	58	-49	-	-	-	4	-	59
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15	24	-16	-	-	-	-	-	23
Concessioni e licenze	63	16	-21	-	-	-1	8	-	65
Altre attività immateriali in locazione	1	1	-1	-	-	-	-	-	1
Altre	159	7	-17	-	-	-9	-3	-	137
Attività immateriali in corso e acconti	64	16	-	-	-	-4	-7	-38	31
Totale	**546**	**122**	**-136**	-	-	**-14**	**3**	**-38**	483
Attività immateriali	**59.472**	**825**	**-3.394**	**-520**	**162**	**-1.078**	**-3**	**7.033**	62.497

Nel 2020 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali esposte nel rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

Milioni di euro	Note	2020	2019	Variazione
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13	419	423	-4
Utilizzo del fondo per rinnovo beni in concessione	7.14	50	71	-21
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi	7.2	703	903	-200
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali realizzate	7.4	63	82	-19
Investimenti in attività in concessione		1.235	1.479	-244

La voce pari a 12.785 milioni di euro, è costituita essenzialmente da avviamento per:

a) 7.869 milioni di euro derivanti dall'acquisizione nel 2018 di Abertis, che esprime in maniera indistinta la capacità del Gruppo Abertis di generare o rilevare business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi servizi accessori (anche al di fuori del portafoglio o presenza geografica alla data di acquisizione) e, pertanto, non allocato a singole CGU;

b) 4.383 milioni di euro allocato ad Autostrade per l'Italia e rilevato in sede di acquisizione della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (importo pari al valore residuo al 1° gennaio 2004 in base ai precedenti principi contabili applicando alla data di transizione l'esenzione prevista dall'IFRS 1);

c) 418 milioni di euro derivante dall'acquisizione nel 2020 del controllo del t messicano RCO;

d) 58 milioni di euro nell'acquisizione nel 2019 del controllo di Autopistas Trados-45;

e) 9 milioni di euro per l'acquisizione nel 2020 del controllo di Wash Out.

Al 31 dicembre 2020, come richiesto dallo IAS 36, sono stati effettuati i test di impairment in relazione ai valori di carico del capitale investito netto delle CGU:

a) cui è stato allocato un avviamento o che includono altre attività immateriali a vita utile indefinita (quale la CGU Aéroport Golfe de Saint-Tropez, di seguito anche AGST), oppure

b) per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore.

Individuazione delle CGU e degli indicatori d'impairment

In considerazione degli impatti derivanti dal Covid-19 e delle raccomandazioni dei regolatori italiani (Organismo Italiano di Valutazione, Banca d'Italia, Consob e Isvap) ed europei (ESMA), la Società si è avvalsa per l'esercizio 2020 di un esperto indipendente che ha verificato e confermato la coerenza dei risultati ottenuti, rispetto ai principi contabili internazionali e alla prassi valutativa professionale prevalente, alla metodologia di impairment adottata dal Gruppo, alla stima dei parametri valutativi utilizzati, in particolare con riferimento ai tassi di attualizzazione.

Come previsto dai Public Statement emanati dall'ESMA il 20 maggio 2020 e il 28 ottobre 2020, nonché dai Richiami di attenzione n. 8/2020 e n. 1/2021 emanati dalla Consob il 16 luglio 2020 e 16 febbraio 2021, si è anche tenuto conto, nell'ambito dei suddetti fattori, degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19.

Ad esito di tale analisi è emersa la presenza di indicatori di impairment per tutte le CGU relative alle concessionarie autostradali e aeroportuali del Gruppo, nonché per le attività nette di Pavimental. Non sono state riscontrate, invece, indicazioni di possibili ripristini di valore relativamente alle CGU oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti.

Coerentemente con quanto effettuato nel precedente esercizio, solitamente ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali o dalle infrastrutture aeroportuali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali sono identificate come singole CGU.

Si è proceduto, pertanto, allo sviluppo dei test di impairment dei valori di carico al 31 dicembre 2020 del capitale investito netto di tali CGU, per verificare la recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività immateriali e materiali riferibili alle medesime CGU.

Determinazione del valore d'uso delle CGU

I test di impairment, esaminati dal Consiglio di Amministrazione, sono stati elaborati in base allo IAS 36, mediante la stima del valore d'uso delle singole CGU, utilizzando il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow, inclusivo del relativo tasso di attualizzazione: in tali stime si è fatto ricorso prevalentemente a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, anche con dati storici.

Per la controllata Pavimental, invece, si è fatto riferimento al fair value implicito nel corrispettivo basato sulla valutazione di un esperto indipendente della cessione da Atlantia ad Autostrade per l'Italia perfezionatasi a gennaio 2021.

Nella stima dei flussi operativi si è fatto riferimento ai piani pluriennali aggiornati elaborati dalle controllate, che incorporano le proiezioni di traffico, tariffe, investimenti, ricavi e costi per la durata delle relative concessioni. Con riferimento ad Autostrade per l'Italia, nel presupposto di raggiungere un accordo con il Governo ad esito della negoziazione in corso, si è fatto riferimento al piano pluriennale approvato al Consiglio di Amministrazione della società, elaborato sulla base dell'ultimo Piano Economico Finanziario presentato al Concedente (in corso di approvazione) e in applicazione della relativa delibera ART. Si evidenzia inoltre che anche i Piani Economici Finanziari di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica e A4-Brescia Padova, tengono conto dei Piani Economico Finanziari in corso di approvazione presentati al Concedente.

In dettaglio, con riferimento alla stima del valore recuperabile:

a) per tutte le CGU autostradali ed aeroportuali, ad eccezione di AGST, si è proceduto alla stima del valore d'uso in base a proiezioni per la durata residua delle relative concessioni (presentate nella nota n. 4). L'utilizzo di piani con orizzonte temporale pari alla durata delle rispettive concessioni risulta maggiormente appropriato, rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione, tra le quali le norme di regolazione del settore e la durata predefinita dei contratti;

b) per l'avviamento del Gruppo Abertis e per la CGU AGST, in relazione alle caratteristiche delle relative attività immateriali sottoposte alla verifica di recuperabilità, si è proceduto alla stima del valore d'uso utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dalle società, nonché del valore terminale utilizzando il flusso operativo netto normalizzato dell'ultimo anno del quinquennio di proiezione esplicita, applicando un fattore di crescita di lungo periodo in linea con l'inflazione media attesa.

Determinazione dei tassi di attualizzazione

I tassi di attualizzazione (al netto delle imposte) hanno tenuto conto delle condizioni dei mercati finanziari in essere alla data del 31 dicembre 2020 e sono riportati nella tabella seguente per ciascun business/Paese.

Si evidenzia che tali tassi di attualizzazione differiscono dai tassi di remunerazione del capitale investito e dei servizi di costruzione e/o gestione previsti dalle rispettive concessioni, che risentono di specifici meccanismi regolatori e/o legislativi.

Business/Paese	tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2020
Business autostradale	
Italia	5,5%
Cile	6,2%
Brasile	8,8%
Polonia	6,0%
India	7,9%
Spagna	5,1%
Francia	4,4%
Messico	7,9%
Portorico	9,8%
Business aeroportuale	
Aeroporti di Roma	5,8%
Aéroports de la Côte d'Azur (Francia)	4,1%

Con riferimento al tasso di attualizzazione utilizzato per la verifica della recuperabilità dell'avviamento del Gruppo Abertis, si evidenzia che:

a) per l'attualizzazione dei flussi relativi al quinquennio di proiezione esplicita, è stato utilizzato il tasso del 5,4%, determinato sulla base della ponderazione dei tassi di attualizzazione dei singoli Paesi in cui opera il Gruppo, in relazione alla proiezione dell'EBITDA del quinto anno di ciascun Paese;

b) per l'attualizzazione del valore terminale, è stato utilizzato il tasso medio (maggiorato del fattore di crescita di lungo termine) del 7,4% che tiene conto, in via prudenziale, di una maggiorazione del 2% (pari a fattore di crescita di lungo termine) in relazione alle possibili incertezze sulla capacità del Gruppo di mantenere, in un orizzonte temporale di lungo termine, il livello di flusso operativo netto normalizzato stimato per il quinto anno di proiezione esplicita.

Risultati dei test d'impairment e analisi di sensitività

I risultati dei test di impairment non hanno confermato la piena recuperabilità dei diritti concessori immateriali, svalutati per complessivi 420 milioni di euro e dell'avviamento per 102 milioni di euro. Tali svalutazioni, rilevate nella voce "(Svalutazioni)/Ripristini di valore" del conto economico consolidato, sono di seguito dettagliate:

a) diritti concessori immateriali della A4 (concessionaria autostradale italiana del Gruppo Abertis), per 109 milioni di euro, al lordo della fiscalità differita pari a 34 milioni di euro;

b) diritti concessori immateriali del Gruppo Arteris (concessionarie autostradali brasiliane del Gruppo Abertis), per 151 milioni di euro, al lordo della fiscalità differita pari a 51 milioni di euro;

c) avviamento e diritti concessori immateriali di Aéroports de la Côte d'Azur, rispettivamente di 102 e 158 milioni di euro, al lordo della fiscalità differita pari a 46 milioni di euro.

Infine, per le CGU cui risultano allocati gli avviamenti precedentemente indicati, sono state eseguite le seguenti analisi di sensitività del valore recuperabile:

a) per Autostrade per l'Italia, incrementando dello 0,5% il tasso di attualizzazione, non si evidenzia una potenziale svalutazione;

b) per il Gruppo Abertis:

i. incrementando di 0,5% il tasso di attualizzazione, si evidenzia la piena recuperabilità delle attività nette iscritte;

ii. riducendo di 0,5% il fattore di crescita di lungo periodo, si evidenzia la piena recuperabilità delle attività nette iscritte.

7.3 Partecipazioni

Milioni di euro 2.841 (3.662)

Al 31 dicembre 2020 la voce registra un decremento di 821 milioni di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

a) l'impatto negativo pari a 576 milioni di euro dell'adeguamento al fair value della partecipazione in Hochtief, rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;

b) la cessione della partecipazione detenuta nella concessionaria francese Alis, per 152 milioni di euro che ha generato una plusvalenza pari a 35 milioni di euro;

c) il decremento per 59 milioni di euro da valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto, principalmente per effetto della rilevazione pro-quota del risultato negativo del conto economico complessivo di Getlink (47 milioni di euro) e di A'lienor (18 milioni di euro);

d) la svalutazione pari a 43 milioni di euro della partecipazione detenuta in Aeroporto di Bologna, come meglio descritto di seguito;

e) la classificazione delle partecipazioni in Autostrade Lombarde e Società di Progetto Brebemi, ai sensi dell'IFRS 5 come possedute per la vendita per complessivi 20 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, nonché le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Milioni di euro	31.12.2019 Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio						31.12.2020 Saldo finale
		Rivalutazioni (svalutazioni)	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto: Conto economico	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto: Altre componenti del conto economico complessivo	Riclassifiche	Valutazione al fair value	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
- società collegate e controllate non consolidate	1.612	-43	-117	-16	-40	-	-	1.396
- joint venture	6	-	-	-3	-	-	-	3
Partecipazioni contabilizzate al fair value	2.044	-	-	-	-	-20	-582	1.442
Partecipazioni	**3.662**	**-43**	**-117**	**-19**	**-40**	**-20**	**-582**	2.841

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto (inclusiva di eventuali rettifiche ai plusvalori impliciti rilevati alla data di acquisizione ai sensi dell'IFRS 3) delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle stesse. In caso di indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2020, le ultime situazioni contabili approvate sono state integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione e rettificate, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Nella valutazione al fair value della partecipazione in Hochtief (pari a complessivi 1.341 milioni di euro al 31 dicembre 2020) si è fatto riferimento al prezzo di chiusura del titolo rilevato presso la Borsa di Francoforte in data 30 dicembre 2020.

Ai fini delle informazioni integrative richieste dall'IFRS 12, di seguito si forniscono i principali dati economico patrimoniali delle partecipazioni in società collegate individualmente rilevanti detenute dal Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2020.

Milioni di euro	Getlink	Aliénor
Attivo non corrente	15.362	1.495
di cui plusvalore allocato ex IFRS3	*8.072*	*434*
Attivo corrente	768	65
Passivo non corrente	9.785	1.005
di cui plusvalore allocato ex IFRS3	*3.417*	-
Passivo corrente	318	7
Patrimonio netto	6.027	548
di cui plusvalore allocato ex IFRS3	*4.656*	*434*
Ricavi	816	55
EBITDA (*)	328	37
Utile (perdita) dell'esercizio (reported)	-113	-2
Utile (perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3 (**)	-148	-12
Altre componenti del conto economico complessivo	-154	-50
Totale conto economico complessivo	-302	-62
% partecipazione	15,49%	35,00%
quota Atlantia utile	-23	-4
quota Atlantia utile complessivo	-47	-18
valore di carico	934	192

(*) *L'EBITDA, non definito in ambito IFRS, è determinato sottraendo i costi operativi dai ricavi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi.*
(**) *L'Utile (perdita) dell'esercizio rettificato ex IFRS 3 accoglie il rilascio a conto economico, al netto del relativo effetto fiscale, dei maggior valori rilevati in sede di allocazione del prezzo acquisito come previsto dall'IFRS 3.*

Si precisa che, al 31 dicembre 2020, il Gruppo Atlantia non è in possesso di quote di partecipazioni in Joint Ventures singolarmente rilevanti.

Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni, sulla base di quanto già riportato alla nota 7.2, è emersa la presenza di indicatori di impairment:

a) per Getlink, per la quale tuttavia il valore di carico della partecipazione detenuta dal Gruppo risulta inferiore rispetto alla valorizzazione della stessa sulla base della quotazione di borsa al 31 dicembre 2020;

b) per Aeroporto di Bologna, ove è stato effettuato il test di impairment con il metodo del Dividend Discount Model, applicando un tasso di attualizzazione del 6,1% alla stima dei dividendi attesi da tale partecipata. Il test ha evidenziato la parziale recuperabilità del valore iscritto, con la conseguente svalutazione per 43 milioni di euro.

Non sono state riscontrate indicazioni di possibili ripristini di valore relativamente alle partecipazioni oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti.

Si segnala che a luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di procedere alla stipula di un atto modificativo dell'accordo sottoscritto a luglio 2018 con Edizione e le sue controllate, a valle dell'annunciata acquisizione di Abertis e cessione della quota detenuta da quest'ultima in Cellnex.

L'accordo prevede, tra l'altro, l'assegnazione alla Società di un diritto di co-investimento in Cellnex, attraverso il riacquisto del 4,7% del capitale entro luglio 2021 (diluito rispetto all'originario 5,98% in seguito alla mancata partecipazione di Atlantia all'aumento di capitale di Cellnex del 22 luglio 2020) oltre ad un diritto di prima offerta e un diritto di prelazione in ipotesi di cessione, in tutto o in parte, della partecipazione detenuta in Cellnex entro luglio 2025.

Le modifiche apportate a luglio 2020 hanno riguardato sostanzialmente:

a) il subentro di ConnecT Due S.r.l., veicolo che detiene direttamente la quota indirettamente detenuta da Edizione in Cellnex, al posto della liquidata ConnecT S.p.A., parte dell'iniziale accordo;

b) l'estensione del termine per l'esercizio del diritto di co-investimento di Atlantia sulla partecipazione del 4,7% in Cellnex (prorogato per ulteriori 12 mesi e, dunque, fino a luglio 2021);

c) la rimozione del periodo di lock-up originariamente previsto a carico di Atlantia pari a 3 anni;

d) il riconoscimento in capo ad Atlantia di una prelazione sui diritti di opzione non esercitati da ConnecT Due rivenienti da eventuali futuri aumenti di capitale deliberati da Cellnex;

e) la limitazione del diritto di prima offerta e del diritto di prelazione al 10% del capitale sociale di Cellnex, anziché sull'intera partecipazione in Cellnex detenuta indirettamente da Edizione (pari al 13,025%). In ogni caso, la combinazione dell'esercizio da parte della Società del diritto di prima offerta e di prelazione, da un lato, e dell'opzione di co-investimento, dall'altro lato, non potrà portare Atlantia ad acquistare una partecipazione in Cellnex superiore al 7,9% del capitale sociale.

Si evidenzia che, a fronte dei diritti vantati da Atlantia per effetto dei suddetti accordi, non risulta iscritto alcun valore in bilancio.

Si rinvia all'Allegato 1 per l'elenco analitico di tutte le partecipazioni detenute dal Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2020, come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

7.4 **Attività finanziarie** Milioni di euro 6.015 (6.092) (quota non corrente) / Milioni di euro 4.749 (4.784) (quota corrente) / Milioni di euro 1.266 (1.308)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Milioni di euro	31.12.2020			31.12.2019		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro	411	411	-	409	409	-
Minimo garantito	622	101	521	649	93	556
Altri diritti concessori	2.451	41	2.410	2.510	57	2.453
Diritti concessori finanziari [1]	3.484	553	2.931	3.568	559	3.009
Attività finanziarie per contributi su opere [1]	233	58	175	277	63	214
Depositi vincolati [1]	640	391	249	754	433	321
Attività per contratti derivati [2]	547	116	431	375	130	245
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine [1]	970	7	963	1.001	6	995
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	1.517	123	1.394	1.376	136	1.240
Altre attività finanziarie correnti [1]	141	141	-	117	117	-
Attività Finanziarie	6.015	1.266	4.749	6.092	1.308	4.784

[1] *Tali attività sono classificate nella categoria delle "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" secondo quanto previsto dall'IFRS 9.*
[2] *Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.*

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione del 2020 dei diritti concessori finanziari:

Milioni di euro	31.12.2019	Incrementi da attualizzazione	Incrementi per opere realizzate	Decrementi per incassi	Differenze cambio	Variazione del perimetro di consolidamento	Svalutazioni e ripristini di valore	Altre variazioni	31.12.2020
Diritti di subentro	409	-	-	-	-	-	-	2	411
Minimi garantiti	649	45	48	-116	-4	-	-	-	622
Altri diritti concessori	2.510	212	15	-257	-31	86	-87	3	2.451
Diritti concessori finanziari	3.568	257	63	-373	-35	86	-87	5	3.484

I diritti concessori finanziari pari a 3.484 milioni di euro si riferiscono principalmente a:

a) i crediti verso gli enti concedenti del Gruppo Abertis per 1.923 milioni di euro, principalmente da remunerazione degli investimenti delle concessionarie spagnole (di cui 942 milioni di euro della spagnola Acesa, in base al Decreto Reale n. 457/2006) non inclusivi delle compensazioni in contestazione richieste dalla stessa, oltre ai crediti di Invicat, Aucat e Castellana, rispettivamente pari a 302, 265 e 185 milioni di euro;

b) i diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente, come previsto dagli accordi sottoscritti dalle controllate cilene per 622 milioni di euro;

c) gli altri diritti concessori finanziari, che accolgono per 517 milioni di euro le attività finanziarie relative alla concessionaria cilena Costanera Norte per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal "Programma Santiago Centro Oriente" (di seguito "CC7");

d) il diritto di subentro di Autostrade Meridionali pari a 411 milioni di euro, che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della concessione e non ammortizzati.

Si segnala che le altre attività finanziarie a medio-lungo termine includono:

a) il credito, pari a 335 milioni di euro della controllata AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (società del Gruppo Bertin, azionista tramite Huaolimau, del 50% meno un'azione nella stessa AB Concessões);

b) alcuni conti correnti di AB Concessões e delle sue controllate, complessivamente pari a 32 milioni di euro su cui sono stati concessi, in via cautelare, sequestri conservativi dall'autorità giudiziaria in relazione a contenziosi con dipendenti del Gruppo Infinity (la cui proprietà, secondo le valutazioni dei giudici del lavoro brasiliani, sarebbe riconducibile al Gruppo Bertin) come precisato nella nota 10.7 cui si rinvia.

Per le attività finanziarie che hanno evidenziato nell'esercizio un aumento significativo del rischio di credito (tenuto conto degli impatti derivanti dal Covid-19) dopo la rilevazione iniziale, ne è stata verificata la recuperabilità ai sensi dell'IFRS 9 e, ad esito di ciò, sono state effettuate le seguenti svalutazioni, incluse nella voce "Altri oneri finanziari" del conto economico consolidato:

a) dei diritti concessori finanziari delle società argentine del Gruppo Abertis GCO e Ausol (in cui Atlantia ha una interessenza rispettivamente del 24,02% e del 15,61%), per i quali è emersa una perdita attesa stimata in 148 milioni di euro;

b) del credito finanziario di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (garantito da un pegno sul diritto di ricevere i dividendi di AB Concessoes di spettanza di Huaolimau), per il quale è emersa una perdita attesa pari a 93 milioni di euro.

I diritti concessori finanziari si decrementano di 84 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per i seguenti effetti combinati:

a) la citata svalutazione dei diritti concessori delle concessionarie argentine GCO e Ausol (148 milioni di euro);

b) gli incassi pari a complessivi 373 milioni di euro attribuibili essenzialmente alle concessionarie spagnole Aucat e Invicat nell'ambito degli accordi "Unicat" e "Maresme" stipulati con il concedente (225 milioni di euro);

c) il deprezzamento delle valute sudamericane rispetto all'euro (36 milioni di euro);

d) l'attualizzazione finanziaria dei diritti concessori finanziari delle concessionarie spagnole, cilene e argentine, che ne ha determinato l'incremento per 257 milioni di euro;

e) gli investimenti sulla rete autostradale (79 milioni di euro);

f) i diritti concessori finanziari apportati da RCO (86 milioni di euro).

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine, pari a 1.517 milioni di euro, aumentano di 141 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, essenzialmente per:

a) la stipula da parte di Atlantia di un deposito di liquidità (cash collateral) di 165 milioni di euro a garanzia, sino alla relativa scadenza nel 2028, dell'esposizione creditizia delle controparti finanziarie rappresentata dal fair value degli Interest Rate Swap Forward Starting (con nozionale pari a 1.450 milioni di euro);

b) l'aumento di 169 milioni di euro nel fair value positivo degli strumenti finanziari di fair value hedge (sottoscritti da Atlantia nell'ambito dell'operazione di collar financing su circa un terzo delle azioni detenute in Hochtief), determinatosi nel 2020 per la riduzione della quotazione di Borsa dell'azione da 113,7 euro a 79,6 euro;

c) la riduzione del credito finanziario di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos per il deprezzamento del real brasiliano (172 milioni di euro) e la svalutazione effettuata (93 milioni di euro, come precedentemente indicato), parzialmente compensati dagli interessi maturati nel corso del 2020 sulle altre attività finanziarie a medio-lungo termine del Gruppo (42 milioni di euro).

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate Milioni di euro 2.469 (2.113)

Passività per imposte differite Milioni di euro 6.337 (6.280)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati ed i corrispondenti valori fiscali in essere a fine esercizio.

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019
Attività per imposte anticipate	3.765	3.294
Passività per imposte differite compensabili	-1.296	-1.181
Attività per imposte anticipate nette	2.469	2.113
Passività per imposte differite	-6.337	-6.280
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-3.868	-4.167

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente:

		Variazioni dell'esercizio						
Milioni di euro	31.12.2019	Incrementi (decrementi) con rilevazione a conto economico	Incrementi (decrementi) di altre componenti del conto economico complessivo	Variazione di stime di esercizi precedenti	Differenze cambio	Variazione del perimetro di consolidamento	Altre variazioni	31.12.2020
Attività per imposte anticipate su:								
Fondi per accantonamenti	1.453	214	-	-2	-14	22	-1	1.672
Perdite fiscalmente riportabili	410	73	-	-	-34	114	-	563
Riallineamento IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	372	-24	-	-	-	-	-	348
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	273	-	-3	-	3	44	19	336
Svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti	75	-10	1	-	8	128	8	210
Rettifiche negative IFRS 3 per acquisizioni	230	-71	-	-	-	-	-	159
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	107	34	-	-	-2	-	-	139
Avviamenti infragruppo deducibili	117	-89	-	-	-	-	-1	27
Altre differenze temporanee	257	67	3	-2	-17	9	-6	311
Totale	**3.294**	194	1	-4	-56	317	19	3.765
Passività per imposte differite su:								
Rettifiche positive IFRS 3 per acquisizioni	-6.204	671	-	4	47	-892	-1	-6.375
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-355	6	-	-	22	-	-	-327
Diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	-328	33	-	-	28	-	-	-267
Plusvalenze a tassazione differita	-145	-71	-	-	3	-	-	-213
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	-37	-3	1	-	-	-	-	-43
Altre differenze temporanee	-392	8	-	-	2	-4	-22	-408
Totale	**-7.461**	644	1	4	102	-896	27	-7.633
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-4.167	838	2	-	46	-579	46	-3.868

Il saldo al 31 dicembre 2020 delle imposte anticipate include principalmente:

a) le imposte relative alle quote della futura deduzione fiscale degli accantonamenti ai fondi (1.672 milioni di euro), in prevalenza riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali;

b) le imposte riferite alle perdite fiscalmente riportabili negli esercizi successivi pari a 563 milioni di euro, essenzialmente riferibili alla svalutazione del credito di Acesa nei confronti dell'ente concedente, in seguito al contenzioso relativo al mancato riconoscimento delle compensazioni previste dal Regio Decreto 457/2006, nonché alle perdite fiscalmente riportabili di talune società brasiliane, cilene ed italiane. L'incremento intervenuto nel 2020 è dovuto principalmente all'apporto di RCO e all'iscrizione di imposte anticipate in relazione alle perdite consuntivate nell'esercizio da talune società del Gruppo;

c) le imposte rilevate in relazione al riconoscimento fiscale dei valori iscritti in applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia (348 milioni di euro);

d) le imposte connesse all'incremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati (336 milioni di euro).

Le imposte differite sono riferibili essenzialmente:

a) ai plusvalori rilevati nelle acquisizioni societarie del Gruppo in applicazione dell'IFRS 3 (6.375 milioni di euro), che aumentano per l'apporto di RCO derivante dall'allocazione contabile definitiva al 31 dicembre 2020 dell'operazione;

b) ai valori rilevati a seguito dell'iscrizione dei diritti concessori finanziari e delle attività finanziarie per contributi (267 milioni di euro).

Come evidenziato nella seguente tabella, le imposte anticipate connesse a rettifiche negative IFRS 3 per acquisizioni sono riconducibili essenzialmente alla rivalutazione al fair value delle passività finanziarie, in prevalenza attribuibile ad Abertis Infraestructuras e alle concessionarie autostradali francesi dalla stessa controllate.

Milioni di euro	Imposte anticipate da rettifiche negative ifrs 3	Passività finanziarie	Fondi per accantonamenti
31.12.2020	159	127	32
31.12.2019	230	210	20

Con riferimento alle imposte differite connesse a rettifiche positive IFRS 3 per acquisizioni, la tabella seguente evidenzia che sono riferibili principalmente alla rivalutazione al fair value dei diritti concessori immateriali delle controllate autostradali e aeroportuali. La variazione del 2020 è dovuta principalmente all'allocazione contabile definitiva del plusvalore derivante dall'acquisizione di RCO ad incremento dei diritti concessori immateriali.

Milioni di euro	Imposte differite da rettifiche positive ifrs 3	Diritti concessori immateriali	Altre attività immateriali	Attività finanziarie	Altre attività
31.12.2020	6.375	6.028	182	59	106
31.12.2019	6.204	5.847	195	44	118

7.6 Altre attività non correnti

Milioni di euro 38 (77)

La voce include essenzialmente la rilevazione delle attività non correnti connesse ai contratti di concessione delle controllate cilene Ruta 78-68 (21 milioni di euro) e Avo II (8 milioni di euro).

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Risconti attivi non commerciali non correnti	34	71	-37
Altri crediti non finanziari	4	6	-2
Altre attività non correnti	38	77	-39

7.7 Attività commerciali

Milioni di euro 2.438 (2.575)

Al 31 dicembre 2020 le attività commerciali comprendono:

a) le rimanenze, pari a 114 milioni di euro (96 milioni di euro al 31 dicembre 2019), costituite da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti;

b) le attività contrattuali pari a 48 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2019);

c) i crediti commerciali, pari a 2.276 milioni di euro (2.447 milioni di euro al 31 dicembre 2019), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti commerciali verso:			
Clienti autostradali	2.070	2.002	68
Clienti aeroportuali	305	368	(63)
Subconcessionari delle aree di servizio autostradali	65	93	(28)
Clienti diversi	446	453	(7)
Crediti commerciali (saldo lordo)	2.886	2.916	(30)
Fondo svalutazione crediti commerciali	(758)	(614)	(144)
Altre attività commerciali	148	145	3
Crediti commerciali (saldo netto)	2.276	2.447	-171

I crediti commerciali al lordo del relativo fondo ammontano a 2.886 milioni di euro, in diminuzione di 30 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (2.916 milioni di euro).

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

Milioni di euro	Totale saldo crediti al 31.12.2020	Saldo a scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore a 1 anno
Crediti commerciali	2.886	1.520	191	244	931

I crediti commerciali scaduti oltre un anno, pari a 931 milioni di euro, sono riferibili prevalentemente ai pedaggi derivanti dai rapporti con clienti autostradali non incassati, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e alle prestazioni o forniture di diversa natura. In particolare tali crediti scaduti, al netto del relativo fondo svalutazione, sono riconducibili prevalentemente ad Aeroporti di Roma per saldi verso il cliente Alitalia in amministrazione straordinaria, ed essendo prevalentemente riferiti a diritti aeroportuali, vantano un grado di privilegio in sede di riparto; le eventuali perdite su crediti per servizi soggetti a regolamentazione determinerebbero comunque un'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario ripristinabile tramite i meccanismi di recupero previsti dal Contratto di Programma.

La tabella seguente dettaglia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel 2020, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati relativi alle perdite su crediti attese, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

Milioni di euro	31.12.2019	Incrementi	Utilizzi	Differenze cambio nette	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti commerciali	614	183	-4	-9	-26	758

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Milioni di euro 8.385 (5.232)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine e si incrementa di 3.153 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2019; sull'incremento incidono le emissioni obbligazionarie dell'esercizio, in particolare riferibili al Gruppo Abertis, ad Autostrade per l'Italia, nonché all'utilizzo delle linee revolving da parte di Atlantia.

In dettaglio il saldo al 31 dicembre 2020 è composto principalmente da:

a) depositi bancari e valori in cassa per 6.633 milioni di euro;

b) mezzi equivalenti per 1.737 milioni di euro principalmente attribuibili al Gruppo Abertis (998 milioni di euro) e ad Atlantia (575 milioni di euro) e riferiti per la gran parte a investimenti a breve termine della liquidità.

7.9 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte correnti Milioni di euro 404 (1.006)

Passività per imposte correnti Milioni di euro 89 (283)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

Milioni di euro	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
IRES	81	60	-	49
IRAP	19	19	1	2
Imposte sul reddito delle società estere	304	927	88	232
Totale	404	1.006	89	283

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo presenta attività nette per imposte sul reddito correnti pari a 315 milioni (723 milioni di euro al 31 dicembre 2019) con una riduzione pari a 408 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019,

dovuta essenzialmente all'incasso dei crediti per gli acconti di imposta versati nel 2018 in relazione ai dividendi ricevuti e alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in Cellnex da parte di Abertis Infraestructuras, parzialmente compensato dagli acconti versati nel 2020. Si precisa che, sulla base della normativa fiscale spagnola, i suddetti importi, seppur fiscalmente esenti, sono stati considerati nella determinazione degli acconti da versare nel 2018 e* sono stati recuperati da Abertis Infraestructuras tramite istanza di rimborso a febbraio 2020.

7.10 Altre attività correnti

Milioni di euro 668 (565)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente.

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	388	234	154
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	123	185	-62
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	15	18	-3
Anticipi a fornitori e altre attività correnti	172	158	14
Altre attività correnti (saldo lordo)	698	595	103
Fondo svalutazione	-30	-30	-
Altre attività correnti	668	565	103

La voce è sostanzialmente attribuibile a:

a) crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito riferibili principalmente al Gruppo Abertis (112 milioni di euro) per crediti IVA (65 milioni di euro) e per lo sgravio fiscale derivante dal "Contribution Economique Territoriale" in Francia (38 milioni di euro), ad Autostrade per l'Italia per crediti IVA (74 milioni di euro) e a Costanera Norte per crediti fiscali in relazione ai dividendi distribuiti nell'esercizio 2019 (64 milioni di euro);

b) crediti verso Amministrazioni Pubbliche, che includono principalmente crediti verso enti concedenti di talune concessionarie autostradali cilene (66 milioni di euro), spagnole (58 milioni di euro) e brasiliane (12 milioni di euro) per opere realizzate che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12.

7.11 Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Milioni di euro 31 (4)

La voce, pari a 31 milioni di euro al 31 dicembre 2020, accoglie essenzialmente le partecipazioni in Autostrade Lombarde e Società di Progetto Brebemi detenute indirettamente tramite Autostrada A4 Brescia - Padova (19 milioni di euro) e i crediti finanziari nei confronti delle stesse società (8 milioni di euro) classificate come disponibili per la vendita a partire da dicembre 2020, a seguito di un'offerta vincolante per la cessione, il cui perfezionamento è previsto entro il primo semestre 2021.

7.12 Patrimonio netto

Milioni di euro 14.264 (14.903)

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Atlantia è costituito da:

a) il capitale sociale di Atlantia, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie, prive di valore nominale a seguito della modifica deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 30 ottobre 2020, per complessivi 826 milioni di euro;

b) la riserva per valutazione di strumenti di capitale al fair value (negativa per 1.055 milioni di euro), che accoglie principalmente le variazioni del fair value della partecipazione in Hochtief;

c) la riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro (negativa per 814 milioni di euro);

d) la riserva da valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge (negativa per 417 milioni di euro);

e) le azioni proprie di Atlantia (150 milioni di euro);

f) la riserva da valutazione degli strumenti finanziari di net investment hedge (negativa per 10 milioni di euro);

g) le altre riserve e gli utili portati a nuovo (positive per 8.987 milioni di euro).

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Atlantia, pari a 6.190 milioni di euro, si decrementa di 1.218 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, analizzate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, sono relative a:

a) la perdita dell'esercizio di pertinenza del Gruppo Atlantia, pari a 1.177 milioni di euro;

b) il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 646 milioni di euro, determinato principalmente dall'impatto negativo della valutazione al fair value (al netto del relativo effetto fiscale) della partecipazione in Hochtief per 569 milioni di euro, dalla variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro (248 milioni di euro), essenzialmente riconducibile al significativo deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro;

c) la rilevazione dell'emissione a novembre 2020 della prima tranche di uno strumento obbligazionario ibrido da parte di Abertis Infraestructuras Finance per 1.250 milioni di euro e degli interessi maturati, con un incremento del patrimonio netto di Gruppo pari a 612 milioni di euro. Tenuto conto che tali obbligazioni sono rimborsabili a partire dal quinto anno alle date di pagamento interessi, e che gli interessi contrattuali possono essere differiti a discrezione esclusiva dell'emittente, le stesse rappresentano strumenti di capitale e sono pertanto iscritte, unitamente ai relativi interessi passivi, tra le riserve di patrimonio netto.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 8.074 milioni di euro e presenta un incremento di 579 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (7.495 milioni di euro), essenzialmente per:

a) la variazione di perimetro, pari a 1.428 milioni di euro, attribuibile essenzialmente al contributo di RCO e ERC alla data di acquisizione;

b) la rilevazione della quota di pertinenza di Terzi in relazione allo strumento obbligazionario ibrido emesso da Abertis Infraestructuras Finance per 626 milioni di euro;

c) i dividendi, la distribuzione di riserve e i rimborsi di capitale a soci Terzi per un importo complessivo pari a 537 milioni di euro, prevalentemente da parte di Abertis HoldCo (432 milioni di euro);

d) il saldo negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a 532 milioni di euro, riconducibile prevalentemente al significativo deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro;

e) la perdita dell'esercizio di pertinenza di Terzi pari a 464 milioni di euro.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo ed il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

7.13 Fondi per impegni da convenzioni

Milioni di euro 2.977 (3.044)
(quota non corrente) Milioni di euro 2.161 (2.473)
(quota corrente) Milioni di euro 816 (571)

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del Gruppo Atlantia, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è

previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio di tali fondi, nonché delle relative movimentazioni del 2020, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

	31.12.2019			Variazioni dell'esercizio					31.12.2020		
Milioni di euro	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Utilizzi per opere realizzate	Differenze cambio e altre riclassifiche	Variazione del perimetro di consolidamento	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondi per impegni da convenzioni	3.044	2.473	571	162	-419	-13	202	2.977	2.161	816

7.14 **Fondi per accantonamenti** Milioni di euro 5.812 (5.344)
(quota non corrente) Milioni di euro 2.850 (2.694)
(quota corrente) Milioni di euro 2.962 (2.650)

Al 31 dicembre 2020 i fondi per accantonamenti sono complessivamente pari a 5.812 milioni di euro (5.344 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Nella tabella seguente è esposta l'analisi dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra le relative quote correnti e non correnti.

	31.12.2020			31.12.2019		
Milioni di euro	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	317	219	98	338	291	47
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	2.770	1.775	995	2.514	1.599	915
Fondi per rinnovo beni in concessione	418	341	77	382	303	79
Altri fondi per rischi e oneri	2.307	515	1.792	2.110	501	1.609
Fondi per accantonamenti	5.812	2.850	2.962	5.344	2.694	2.650

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2020.

Milioni di euro	31.12.2019 Saldo di bilancio	Variazioni dell'esercizio						31.12.2020 Saldo di bilancio
		Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	Decrementi per utilizzi	(Utili) perdite attuariali	Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	157	1	-	-17	2	-	-	143
Altri benefici a dipendenti	181	32	-	-68	-	10	19	174
Fondi per benefici per dipendenti	338	33	-	-85	2	10	19	317
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	2.514	1.275	44	-1.122	-	-49	108	2.770
Fondi per rinnovo beni in concessione	382	83	4	-50	-	-1	-	418
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	4	-	-	-	-	-	-	4
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	2.106	256	-	-68	-	-31	40	2.303
Altri fondi per rischi e oneri	2.110	256	-	-68	-	-31	40	2.307
Fondi per accantonamenti	5.344	1.647	48	-1.325	2	-71	167	5.812

Fondi per benefici per dipendenti Milioni di euro 317 (338)
(quota non corrente) Milioni di euro 219 (291)
(quota corrente) Milioni di euro 98 (47)

La voce include il fondo iscritto in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana per un importo pari a 143 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (157 milioni di euro al 31 dicembre 2019), con riduzione di 14 milioni di euro per le anticipazioni e liquidazioni effettuate nel 2020.

La voce accoglie altresì i fondi per altri benefici ai dipendenti per 174 milioni di euro (181 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e relativi a: (i) fondi connessi ai piani di efficienza attuati essenzialmente dal Gruppo Abertis (in Spagna, Francia e Italia) per 90 milioni di euro; (ii) i piani a benefici definiti costituiti da obbligazioni da liquidare al personale dipendente estero alla cessazione del rapporto di lavoro, principalmente in Francia per 47 milioni di euro; (iii) altre forme di benefici da corrispondere ai propri dipendenti al raggiungimento degli obiettivi aziendali, premi per anzianità di servizio regolati da contratti collettivi per circa 24 milioni di euro.

La variazione della voce altri benefici ai dipendenti è rappresentata principalmente dalla liquidazione per 22 milioni di euro dei fondi connessi alla scadenza nel 2021 delle concessioni di Acesa e Invicat, parzialmente compensati dall'incremento derivante dal consolidamento di RCO per 19 milioni di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2020.

Ipotesi finanziarie*	
Tasso annuo di attualizzazione [1]	da -0,02% a 8,25%
Tasso annuo di inflazione	da 0,7% a 3,5%
Tasso annuo incremento TFR	da 2,025% a 2,10%
Tasso annuo incremento salariale reale	da 0,65% a 5%
Tasso annuo di turnover	da 0,5% a 7%
Duration (anni)	da 5 a 24

* *Il tasso annuo di attualizzazione per la determinazione del valore dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con lo IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10 con duration commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione al 31 dicembre 2020.*

[1] *Il tasso di attualizzazione dell'8,25% è riferibile al Messico.*

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato italiano / Tabelle PERMF200p per lo Stato spagnolo / Tabelle TGHG/F 2005 per lo Stato francese/ Tabelle EMSSA 2009 H/M per lo Stato messicano
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso / Tavole InvAbs_OM77 per la Spagna / Tavole IMSS1997 per il Messico
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019

Nella tabella seguente è presentata un'analisi di sensitività del trattamento di fine rapporto alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle valutazioni attuariali.

	Variazione delle ipotesi					
	Tasso di turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
FONDO TFR DEL GRUPPO ATLANTIA	142,15	143,79	144,35	141,56	140,75	145,20

Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali Milioni di euro 2.770 (2.514)
(quota non corrente) Milioni di euro 1.775 (1.599)
(quota corrente) Milioni di euro 995 (915)

La voce accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali del Gruppo. Il fondo si incrementa complessivamente di 256 milioni di euro, per i seguenti effetti combinati:

a) gli accantonamenti operativi e finanziari, complessivamente pari a 1.319 milioni di euro, riferibili principalmente ad Autostrade per l'Italia (1.090 milioni di euro) in relazione al piano di manutenzioni incrementali da eseguire nel periodo 2020-2024 e alle concessionarie autostradali brasiliane ed europee del Gruppo Abertis (187 milioni di euro);

b) gli utilizzi dell'esercizio a fronte degli interventi di ripristino effettuati nel 2020, pari a 1.122 milioni di euro, riferibili principalmente ad Autostrade per l'Italia (887 milioni di euro), di cui 147 milioni di euro correlati all'attività di demolizione e ricostruzione del Viadotto Polcevera, e alle concessionarie autostradali sudamericane ed europee del Gruppo Abertis (189 milioni di euro). Per maggiori dettagli sugli oneri connessi al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera si rinvia alla nota n. 8.17.

Fondi per rinnovo beni in concessione
Milioni di euro 418 (382)
(quota non corrente) Milioni di euro 341 (303)
(quota corrente) Milioni di euro 77 (79)

Il fondo per rinnovo beni in concessione accoglie la stima del valore attuale degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, rinnovi e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali previste dalle concessionarie autostradali e aeroportuali del Gruppo Atlantia, al fine di assicurare la funzionalità e la sicurezza delle rispettive infrastrutture. Rispetto al 31 dicembre 2019, il fondo presenta complessivamente un incremento di 36 milioni di euro, essenzialmente per gli accantonamenti operativi e finanziari parzialmente compensati dagli utilizzi a fronte degli interventi effettuati nell'esercizio.

Altri fondi per rischi e oneri
Milioni di euro 2.307 (2.110)
(quota non corrente) Milioni di euro 515 (501)
(quota corrente) Milioni di euro 1.792 (1.609)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono prevalentemente lo stanziamento di Autostrade per l'Italia correlato all'impegno previsto nelle negoziazioni con il Governo e con il MIT volto alla chiusura delle contestazioni, iscritto nel 2019 per 1.500 milioni di euro, integrato per ulteriori 190 milioni di euro nel 2020. Per l'analisi degli oneri connessi al Viadotto Polcevera si rinvia alla successiva nota 8.17.

La voce è composta inoltre dalla stima degli altri oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio, incluse le riserve iscritte da appaltatori per attività di manutenzione delle infrastrutture in concessione, pari a 37 milioni di euro.

Si segnalano, inoltre, per rilevanza:

a) gli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti relativi alla partecipazione detenuta in Alazor Inversiones per un importo pari a 228 milioni di euro e correlati alle garanzie finanziarie prestate dalla società Iberpistas e Acesa nei confronti degli istituti di credito. Per maggiori dettagli in merito a tale ultimo contenzioso si rinvia alla nota n. 10.7;

b) gli oneri accantonati da alcune società del Gruppo Abertis per 57 milioni di euro principalmente correlati alla verifica fiscale in corso in merito all'IVA e ad altre imposte indirette.

7.15 **Passività finanziarie** Milioni di euro 53.646 (48.046) (quota non corrente) Milioni di euro 46.209 (43.826) (quota corrente) Milioni di euro 7.437 (4.220)

Passività finanziarie a medio-lungo termine
Milioni di euro 53.028 (47.446)
(quota non corrente) Milioni di euro 46.209 (43.826)
(quota corrente) Milioni di euro 6.819 (3.620)

Si riportano di seguito i prospetti di analisi delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza:

a) della composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

			31.12.2020			
			Di cui		Esigibilità	
Milioni di euro	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 1 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi
Prestiti obbligazionari [1] [2]						
- tasso fisso	30.443	30.399	3.105	27.294	8.925	18.369
- tasso variabile	1.283	1.274	114	1.160	888	272
Totale prestiti obbligazionari (a)	31.726	31.673	3.219	28.454	9.813	18.641
Debiti verso istituti di credito						
- tasso fisso	6.480	6.620	1.832	4.788	2.348	2.440
- tasso variabile	11.633	11.694	924	10.770	10.148	622
Totale debiti verso istituti di credito (b)	18.113	18.314	2.756	15.558	12.496	3.062
Debiti verso altri finanziatori						
- tasso fisso	6	4	1	3	2	1
- infruttiferi	380	372	56	316	276	40
Totale debiti verso altri finanziatori (c)	386	376	57	319	278	41
Finanziamenti a medio-lungo termine (d=b+c) [1] [2]	18.499	18.690	2.813	15.877	12.774	3.103
Derivati con fair value negativo (e) [3]		1.381	247	1.134	-	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine						
- Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine [1]		538	538	-	-	-
- Altre passività finanziarie		747	2	745	561	184
Totale altre passività finanziarie a medio-lungo termine (f)		1.285	540	745	561	184
Totale (a+d+e+f)		53.029	6.819	46.210	23.148	21.928

[1] *Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dall'IFRS 9*
[2] *Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2*
[3] *Tali strumenti finanziari derivati si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value*

Milioni di euro	Valore nominale	Valore di bilancio	31.12.2019 Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Esigibilità in scadenza tra 13 e 60 mesi	Esigibilità in scadenza oltre 60 mesi
Prestiti obbligazionari [1] [2]						
- tasso fisso	26.621	26.677	1.652	25.025	9.472	15.553
- tasso variabile	1.840	1.822	219	1.603	1.097	506
Totale prestiti obbligazionari (a)	**28.461**	**28.499**	**1.871**	**26.628**	**10.569**	**16.059**
Debiti verso istituti di credito						
- tasso fisso	5.769	6.052	873	5.179	2.882	2.297
- tasso variabile	10.117	10.004	314	9.690	8.761	929
Totale debiti verso istituti di credito (b)	**15.886**	**16.056**	**1.187**	**14.869**	**11.643**	**3.226**
Debiti verso altri finanziatori						
- tasso variabile	3	2	-	2	2	-
- infruttiferi	407	394	61	333	210	123
Totale debiti verso altri finanziatori (c)	**410**	**396**	**61**	**335**	**212**	**123**
Finanziamenti a medio-lungo termine (d=b+c) [1] [2]	**16.296**	**16.452**	**1.248**	**15.204**	**11.855**	**3.349**
Derivati con fair value negativo (e) [3]	**-**	**1.301**	**-**	**1.301**	**-**	**-**
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine						
- Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine [1]		498	498	-	-	-
- Altre passività finanziarie		696	3	693	-	-
Totale altre passività finanziarie a medio-lungo termine (f)		**1.194**	**501**	**693**	**-**	**-**
Totale (a+d+e+f)		**47.446**	**3.620**	**43.826**	**22.424**	**19.408**

[1] *Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dall' IFRS 9*
[2] *Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2*
[3] *Tali strumenti finanziari derivati si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value*

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2020 è pari a cinque anni e sette mesi (cinque anni e quattro mesi al 31 dicembre 2019).

b) delle tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, delle scadenze e dei fair value a fine esercizio:

Milioni di euro	Scadenza	31.12.2020 Valore di bilancio[1]	31.12.2020 Fair value[2]	31.12.2019 Valore di bilancio[1]	31.12.2019 Fair value[2]
Prestiti obbligazionari					
- tasso fisso	dal 2021 al 2040	30.399	30.906	26.677	26.502
- tasso variabile	dal 2021 al 2031	1.274	1.246	1.822	1.863
Totale prestiti obbligazionari (a)		31.673	32.152	28.499	28.365
Debiti verso istituti di credito					
- tasso fisso	dal 2021 al 2046	6.620	5.952	6.052	5.881
- tasso variabile	dal 2021 al 2045	11.694	11.611	10.004	11.831
Totale debiti verso istituti di credito (b)		18.314	17.563	16.056	17.712
Debiti verso altri finanziatori					
- tasso fisso		4	4	2	2
- infruttiferi		372	372	394	394
Totale debiti verso altri finanziatori (c)		376	376	396	396
Finanziamenti a medio-lungo termine d= (b+c)		18.690	17.939	16.452	18.108
Derivati con fair value negativo (e)		1.381	1.381	1.301	1.301
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		538	538	498	498
Altre passività finanziarie		747	747	696	696
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine (f)		1.285	1.285	1.194	1.194
Totale (a+d+e+f)		53.029	52.757	47.446	48.968

(1) *I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.*
(2) *Il fair value indicato rientra nel livello 1 della gerarchia del fair value per i prestiti obbligazionari mentre per i debiti verso istituti di credito rientra nel livello 2 della gerarchia.*

c) del confronto tra il valore nominale dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione, con indicazione del tasso medio di interesse e del tasso di interesse effettivo:

	31.12.2020				31.12.2019	
Milioni di euro	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso di interesse contrattuale medio	Tasso di interesse effettivo medio	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	41.287	41.307	2,1%	2,6%	38.028	38.264
Peso cileno (CLP) / Unidad de fomento (UF)	1.907	1.950	5,1%	4,1%	2.177	2.236
Sterlina (GBP)	1.250	1.219	5,0%	7,7%	1.058	1.007
Real brasiliano (BRL)	1.545	1.521	6,8%	6,6%	2.169	2.145
Yen (JPY)	316	381	3,1%	6,2%	328	382
Zloty polacco (PLN)	7	5	N.A.[(*)]	N.A. [(*)]	8	4
Indian Rupee (INR)	47	47	9,0%	9,4%	63	63
Dollaro USA (USD)	1.768	1.707	5,3%	7,4%	926	850
Peso messicano (MXN) /Unidad de Inversiones (UDI)	2.096	2.224	9,4%	9,3%	-	-
Peso argentino (ARS)	2	2	33,2%	33,2%	-	-
Totale	50.225	50.363	2,7%	3,2%	44.757	44.951

[(*)] *Valore non disponibile in quanto debito non fruttifero*

Nell'esercizio 2020, il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo, comprensivo dei differenziali dei derivati di copertura e degli oneri accessori ("tasso di interesse effettivo medio") è stato del 3,2% (essenzialmente per l'effetto combinato del 2,6% relativo al debito denominato in euro, del 4,1% relativo al debito in valute cilene, del 6,6% relativo al debito denominato in real brasiliano e del 9,3% relativo al debito in valute messicane).

d) della movimentazione dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio:

Milioni di euro	Prestiti obbligazionari	Debiti verso istituti di credito	Debiti verso altri finanziatori
Valore di bilancio al 31.12.2019	28.499	16.056	396
Variazioni monetarie			
Emissioni/Accensioni	4.970	6.304	42
Rimborsi	2.889	5.518	41
Totale variazioni monetarie	2.081	786	1
Variazioni non monetarie			
Differenze di cambio ed altri movimenti	-519	-118	-7
Variazioni di perimetro di consolidamento	1.335	1.636	-9
Altre variazioni	277	-46	-5
Totale variazioni non monetarie	1.093	1.472	-21
Valore di bilancio al 31.12.2020	31.673	18.314	376

Milioni di euro	Prestiti obbligazionari	Debiti verso istituti di credito	Debiti verso altri finanziatori
Valore di bilancio al 31.12.2018	23.161	23.004	248
Variazioni monetarie			
Emissioni/accensioni	7.434	3.573	42
Rimborsi	1.990	10.524	45
Totale variazioni monetarie	5.444	-6.951	-3
Variazioni non monetarie			
Differenze di cambio ed altri movimenti	15	56	-1
Variazioni di perimetro di consolidamento	-	71	-
Altre variazioni	-121	-12	152
Totale variazioni non monetarie	-106	3	151
Valore di bilancio al 31.12.2019	28.499	16.056	396

Per un maggior dettaglio delle operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap si rinvia alla successiva nota 9.2

Prestiti obbligazionari Milioni di euro 31.673 (28.499)
(quota non corrente) Milioni di euro 28.454 (26.628)
(quota corrente) Milioni di euro 3.219 (1.871)

La voce è composta principalmente dalle obbligazioni emesse da Abertis Infraestructuras per 10.026 milioni di euro, da Autostrade per l'Italia per 8.120 milioni di euro, da HIT (holding francese che controlla le concessionarie autostradali Sanef e Sapn) per 4.224 milioni di euro, da Atlantia per 1.738 milioni di euro, da Aeroporti di Roma per 1.427 milioni di euro e da Sanef per 906 milioni di euro.

L'incremento del saldo complessivo di 3.174 milioni di euro deriva essenzialmente da:

a) le emissioni per complessivi 4.970 milioni di euro, essenzialmente riferibili ad Abertis Infraestructuras (1.500 milioni di euro), Autostrade per l'Italia (1.250 milioni di euro), HIT (1.200 milioni di euro), Azzurra Aeroporti (660 milioni di euro) e Aeroporti di Roma (300 milioni di euro);

b) l'inclusione nel perimetro di consolidamento del saldo al 31 dicembre 2020 dei prestiti obbligazionari della società messicana RCO acquisita dal Gruppo Abertis (1.430 milioni di euro);

c) la cessione, da parte di Atlantia a terzi, delle obbligazioni in sterline di Aeroporti di Roma a gennaio 2020 (con un incasso pari a 278 milioni di euro), con conseguente rilevazione della passività della controllata nel Bilancio consolidato;

d) i rimborsi per complessivi 2.889 milioni di euro, essenzialmente riferibili ad Abertis Infraestructuras (1.561 milioni di euro, comprensivi del riacquisto, a dicembre 2020 di prestiti obbligazionari esistenti in scadenza tra il 2024 e il 2026 per un valore nominale complessivo di 920 milioni di euro), Autostrade per l'Italia (502 milioni di euro) e A4 Brescia - Padova (400 milioni di euro);

e) la variazione negativa dei tassi di cambio dovuta essenzialmente al deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno (519 milioni di euro).

I prestiti obbligazionari di talune società del Gruppo sono assistiti da garanzie finanziarie (parziali o totali), più precisamente:

a) i prestiti obbligazionari emessi da Autostrade per l'Italia prima del 2014, oggetto nel 2016 dell'operazione di sostituzione del debitore principale da Atlantia ad Autostrade per l'Italia (c.d operazione di *"Issuer Substitution"*) beneficiano, fino al 2025, di una garanzia di 3.834 milioni (120% del valore nominale) da parte di Atlantia decrescente in funzione delle scadenze fino al 2025;

b) i prestiti obbligazionari emessi da Vias Chile per 428 milioni di euro (controgaranzie prestate da Autopista Central per 89 milioni di euro);

c) i prestiti obbligazionari emessi da Metropistas per 56 milioni di euro;

d) i prestiti obbligazionari emessi da Azzurra Aeroporti (controgaranzia prestata da Atlantia, per 6 milioni di euro).

Finanziamenti a medio-lungo termine Milioni di euro 18.690 (16.452)
(quota non corrente) Milioni di euro 15.877 (15.204)
(quota corrente) Milioni di euro 2.813 (1.248)

Il saldo della voce, pari a 18.690 milioni di euro, comprensivo della quota corrente e non corrente, aumenta di 2.238 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2019 (16.452 milioni di euro) essenzialmente a seguito:

a) di nuove accensioni per complessivi 6.304 milioni di euro, essenzialmente riferibili ad Abertis Infraestructuras (1.620 milioni di euro), Atlantia (revolving credit facility utilizzate per l'intero importo di 3.250 milioni di euro dal 14 gennaio al 5 novembre 2020 ed in essere per 1.250 milioni di euro al 31 dicembre 2020), Aeroporti di Roma (680 milioni di euro), Telepass (300 milioni di euro) e A4 Brescia - Padova (200 milioni di euro);

b) dell'inclusione nel perimetro di consolidamento del saldo dei finanziamenti del Gruppo RCO (792 milioni di euro) e di Elizabeth River Crossings (910 milioni di euro);

c) dei rimborsi per complessivi 5.518 milioni di euro, essenzialmente riferibili ad Atlantia (2.000 milioni di euro in relazione alla revolving credit facility erogata il 14 gennaio), ad Abertis Infraestructuras (1.750 milioni di euro), ad Azzurra Aeroporti (653 milioni di euro), alle società francesi (238 milioni di euro) cilene e brasiliane del Gruppo Abertis (212 milioni di euro), a Telepass (200 milioni di euro), ad Autostrade

per l'Italia (143 milioni di euro) e ad Aeroporti di Roma (114 milioni di euro);

d) della riduzione originata dalla variazione dei tassi di cambio, essenzialmente dal deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno (125 milioni di euro).

I finanziamenti bancari di talune società del Gruppo sono assistiti da garanzie finanziarie (parziali o totali), più precisamente:

a) i finanziamenti accordati da BEI ad Autostrade per l'Italia (garanzia prestata da Atlantia per un importo massimo di 1.519 milioni di euro, pari al 120% del valore nominale);

b) i finanziamenti accordati da BEI alla concessionaria spagnola Aulesa del Gruppo Abertis (garanzia prestata da Abertis Infraestructuras per un importo massimo di 38 milioni di euro).

Si evidenzia infine che:

a) il 14 gennaio 2021 Atlantia ha rimborsato la linea Revolving Credit Facility da 1.250 milioni di euro (con scadenza finale luglio 2023);

b) Atlantia ha destinato i proventi del prestito obbligazionario emesso l'11 febbraio 2021 al rimborso anticipato parziale di quote capitale per 1.000 milioni di euro (in scadenza nel 2022) a valere sulla linea Term Loan da 1.500 milioni di euro (con scadenza finale febbraio 2023);

c) a febbraio 2021 Atlantia ha provveduto alla cancellazione anticipata volontaria della linea Revolving Credit Facility da 2.000 milioni di euro con scadenza a maggio 2021, già interamente rimborsata il 5 novembre 2020.

Per dettagli sui covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento, nonché sul rispetto degli stessi, si rinvia alla nota 9.2.

Derivati non correnti con fair value negativo Milioni di euro 1.381 (1.301)
(quota non corrente) Milioni di euro di euro 1.134 (1.301)
(quota corrente) Milioni di euro 247 (-)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2020 e include principalmente:

a) il fair value negativo (568 milioni di euro) dei derivati Interest Rate Swap (inclusi quelli Forward Starting) di Atlantia e Autostrade per l'Italia classificati come di non Hedge Accounting in quanto non soddisfano più la relazione di copertura in relazione al requisito dell'alta probabilità rispetto alle emissioni obbligazionarie programmate nel 2020 e 2021 (per un maggior dettaglio si rimanda alla successiva nota 9.2);

b) il fair value negativo (233 milioni di euro) relativo ai contratti Interest Rate Swap (IRS) classificati come di cash flow hedge stipulati da Abertis, Aeroporti di Roma, Azzurra Aeroporti, Aéroports de la Côte d'Azur e Pavimental a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle proprie passività finanziarie non correnti attuali e prospettiche altamente probabili, in coerenza con il piano finanziario di Gruppo;

c) il fair value negativo (215 milioni di euro) dei Cross Currency Swap (CCS) di Autostrade per l'Italia relativi ai prestiti obbligazionari denominati in sterlina inglese (GBP);

d) il fair value negativo (107 milioni di euro) relativo ai Cross Currency Swap di Aeroporti di Roma relativi al prestito obbligazionario emesso in sterlina inglese (GBP);

e) il fair value negativo (48 milioni di euro) di una parte dei derivati IRS di Azzurra Aeroporti classificati come di non Hedge Accounting in quanto non soddisfano più la relazione di copertura a seguito del rifinanziamento mediante emissione obbligazionaria a tasso fisso alla data di stipula degli stessi contratti;

f) il fair value negativo (13 milioni di euro) dei contratti Offset IPCA vs CDI Swap stipulati dalla società brasiliana Rodovia das Colinas al fine di cristallizzare il mark to market dei derivati IPCA vs CDI Swap.

Si segnala che, a seguito delle emissioni realizzate nei primi mesi del 2021 da Atlantia e Autostrade per l'Italia e la conseguente estinzione di una parte dei derivati Interest Rate Swap Forward Starting, si è proceduto a riclassificare come quota corrente il fair value dei suddetti IRS, corrispondente a 94 milioni di euro per Autostrade per l'Italia e 152 milioni di euro per Atlantia.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2.

Altre passività finanziarie a medio-lungo termine Milioni di euro 1.285 (1.194)
(quota non corrente) Milioni di euro 745 (693)
(quota corrente) Milioni di euro 540 (501)

La voce, sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2019, è composta in prevalenza da:

a) debiti delle società Abertis Internacional per 546 milioni di euro in relazione al pagamento differito relativo all'acquisizione della partecipazione in A4 Holding da estinguere entro il 2021;

b) i ratei passivi relativi agli interessi dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti bancari, ai differenziali dei derivati di competenza del 2020 che saranno liquidati nel 2021 (538 milioni di euro);

c) debiti finanziari principalmente ascrivibili a Túnels de Barcelona (65 milioni di euro) e Aulesa (45 milioni di euro) in relazione a garanzie ricevute dal governo e per pedaggi eccedenti quelli previsti dal piano economico finanziario.

Passività finanziarie a breve termine
Milioni di euro 618 (600)

La composizione delle passività finanziarie a breve termine è esposta nella tabella seguente.

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019
Scoperti di conto corrente	67	30
Finanziamenti a breve termine	349	391
Derivati correnti con fair value negativo [1]	68	42
Altre passività finanziarie correnti	134	137
Passività finanziarie a breve termine	618	600

[1] *Tali passività includono principalmente strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.*

Il saldo aumenta di 18 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente a seguito di:

a) incremento del fair value dei derivati passivi in relazione alla diminuzione della curva dei tassi di interesse (26 milioni di euro);

b) accensione di nuovi finanziamenti con scadenza nel 2021 da parte di Aeroports de la Cote d'Azur (67 milioni di euro) con garanzia da parte dello stato francese, e di nuovi scoperti di conto corrente da parte di Telepass (36 milioni di euro);

c) rimborso di finanziamenti da parte di Telepass (100 milioni di euro).

Posizione finanziaria netta in accordo con la raccomandazione dell'esma del 20 marzo 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con l'analisi delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

Milioni di euro	Note	31.12.2020	*Di cui verso parti correlate*	31.12.2019	*Di cui verso parti correlate*	Variazione
Disponibilità liquide		6.633		4.172		2.461
Mezzi equivalenti		1.752		1.060		692
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	7.8	8.385		5.232		3.153
Attività finanziarie correnti (B)	7.4-7.9	1.274		1.308		-34
Scoperti di conto corrente		67		30		37
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		6.819		3.620		3.199
Altri debiti finanziari		551		570		-19
Passività finanziarie correnti (C)	7.15	7.437		4.220		3.217
Posizione finanziaria netta corrente (D=A+B-C)		2.222		2.320		-98
Prestiti obbligazionari		28.454		26.628		1.826
Finanziamenti a medio-lungo termine		15.877	*8*	15.204	*9*	673
Altri debiti finanziari non correnti		1.878		1.994		-116
Passività finanziarie non correnti (E)	7.15	46.209		43.826		2.383
Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F=E-D)		43.987		41.506		2.481
Attività finanziarie non correnti (G)	7.4	4.749	*19*	4.784	*19*	-35
Indebitamento finanziario netto (H=F-G)		39.238		36.722		2.516

7.16 Altre passività non correnti

Milioni di euro 298 (358)

La composizione delle altre passività non correnti è esposta nella tabella seguente.

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso enti concedenti	108	121	-13
Risconti passivi non commerciali	74	83	-9
Passività per obbligazioni convenzionali	42	43	-1
Debiti verso il personale	7	32	-25
Altri debiti	67	79	-12
Altre passività non correnti	298	358	-60

I debiti verso enti concedenti sono prevalentemente riconducibili alle concessionarie autostradali francesi Sanef e Sapn nei confronti del Governo francese per gli accordi sottoscritti nell'ambito del progetto "Plan Relance", complessivamente pari a 5 milioni di euro (117 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

7.17 Passività commerciali

Milioni di euro 2.160 (2.243)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Passività contrattuali	-	1	-1
Debiti verso fornitori	1.592	1.476	116
Debiti per rapporti di interconnessione	462	596	-134
Pedaggi in corso di regolazione	59	83	-24
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	47	87	-40
Debiti commerciali	2.160	2.242	-82
Passività commerciali	2.160	2.243	-83

La voce si decrementa per 83 milioni di euro, essenzialmente in relazione ai minori debiti di Autostrade per l'Italia verso le società interconnesse (134 milioni di euro) e dei pedaggi in corso di regolazione (24 milioni di euro), a seguito della riduzione dei volumi di traffico registrati nel 2020, conseguenza delle misure restrittive sulla mobilità adottate dal Governo italiano in relazione al diffondersi della pandemia Covid-19. Tale riduzione è parzialmente compensata dall'incremento dei debiti verso fornitori (116 milioni di euro), principalmente di Autostrade per l'Italia (124 milioni di euro) per maggiori oneri sostenuti nella prosecuzione dei programmi operativi per la sorveglianza, le ispezioni, la manutenzione e la sicurezza della rete.

7.18 Altre passività correnti

Milioni di euro 977 (1.117)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

Milioni di euro	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	304	334	-30
Debiti per canoni di concessione	54	105	-51
Debiti verso il personale	180	225	-45
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	56	71	-15
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	47	45	2
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	45	52	-7
Debiti per espropri	2	2	-
Altri debiti	289	283	6
Altre passività correnti	977	1.117	-140

La voce, pari a 977 milioni di euro al 31 dicembre 2020, si decrementa di 140 milioni di euro, essenzialmente per effetto:

a) dei minori debiti per canoni di concessione per 51 milioni di euro, principalmente di Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma, per la riduzione di traffico conseguente alle citate restrizioni agli spostamenti stabilite dalle autorità governative a causa della pandemia Covid-19;

b) dei minori debiti verso il personale per 45 milioni di euro, in prevalenza riconducibile ad Aeroporti di Roma (13 milioni di euro), alle concessionarie francesi (11 milioni di euro) e ad Autostrade per l'Italia (6 milioni di euro) essenzialmente per l'attivazione di sistemi di welfare e ammortizzatori sociali messi a disposizione dai diversi governi dei Paesi nel quale il Gruppo opera a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

8. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno "-" nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2019. Per l'analisi dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

8.1 Ricavi da pedaggio

Milioni di euro 6.870 (9.256)

I ricavi da pedaggio si decrementano di 2.386 milioni di euro rispetto al 2019 (9.256 milioni di euro).

Escludendo gli effetti della variazione dei tassi di cambio, negativa per 329 milioni di euro, e le variazioni del perimetro di consolidamento (principalmente riferite alle concessionarie del Gruppo Abertis), negative per ulteriori 161 milioni di euro, la variazione rispetto al 2019 è sostanzialmente ascrivibile agli impatti derivanti dalle restrizioni alla mobilità causate dalla pandemia Covid-19 che ha comportato una riduzione di traffico sulle reti del settore autostradale italiano (-27,1%), delle concessionarie del Gruppo Abertis (-21,8%) e del settore autostradale estero (-19,8%).

8.2 Ricavi per servizi aeronautici

Milioni di euro 244 (826)

I ricavi per servizi aeronautici si decrementano di 582 milioni di euro rispetto al 2019 (826 milioni di euro) principalmente per l'impatto della pandemia Covid-19 sui volumi di traffico di Aeroporti di Roma (traffico passeggeri -76,8%) e del Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (traffico passeggeri -68,4%) tale da determinare un decremento rispettivamente pari a 502 e 80 milioni di euro.

Milioni di euro	2020	2019	Variazione
Diritti aeroportuali	154	585	-431
Infrastrutture centralizzate	8	21	-13
Servizi di sicurezza	62	164	-102
Altri	20	56	-36
Ricavi per servizi aeronautici	244	826	-582

8.3 Ricavi per servizi di costruzione

Milioni di euro 769 (989)

L'analisi dei ricavi per servizi di costruzione è riportata nella tabella seguente.

Milioni di euro	2020	2019	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni	698	906	-208
Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi	42	50	-8
Ricavi per servizi di costruzione: capitalizzazione degli oneri finanziari	27	29	-2
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	2	4	-2
Ricavi per servizi di costruzione	769	989	-220

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti essenzialmente dagli interventi relativi a opere con benefici economici aggiuntivi e diritti concessori finanziari, rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nell'esercizio, determinato sulla base dei costi operativi e negli oneri finanziari sostenuti (questi ultimi esclusivamente relativi a diritti concessori immateriali), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo Atlantia.

I ricavi per servizi di costruzione si decrementano rispetto al 2019 di 220 milioni di euro, prevalentemente per i minori investimenti realizzati in opere con benefici economici aggiuntivi del Gruppo Abertis, principalmente concessionarie francesi (74 milioni di euro), brasiliane (62 milioni di euro) e cilene (37 milioni di euro) e di Aeroporti di Roma (78 milioni di euro), parzialmente compensati dai maggiori ricavi per servizi di costruzione in opere con benefici economici aggiuntivi consuntivati nel 2020 da Autostrade per l'Italia (32 milioni di euro).

Nel 2020 il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 419 milioni di euro al netto dei relativi contributi, a fronte dei quali sono stati utilizzati i fondi per impegni da convenzioni appositamente stanziati. Tali utilizzi del fondo sono stati classificati a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentati nella nota n. 8.10.

8.4 Altri ricavi

Milioni di euro 1.168 (1.544)

L'analisi degli altri ricavi operativi è riportata nella tabella seguente.

Milioni di euro	2020	2019	Variazione
Ricavi da subconcessionari	260	556	-296
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	175	172	3
Ricavi per manutenzioni	28	45	-17
Altri ricavi da gestione autostradale	28	37	-9
Risarcimento danni e indennizzi	48	80	-32
Ricavi da prodotti correlati al business aeroportuale	22	58	-36
Rimborsi	32	34	-2
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	147	201	-54
Ricavi da pubblicità	3	11	-8
Altri proventi	425	350	75
Altri ricavi	1.168	1.544	-376

Gli altri ricavi ammontano a 1.168 milioni di euro e si decrementano per 376 milioni di euro rispetto al 2019 (1.544 milioni di euro) principalmente per effetto dei minori ricavi da subconcessionari (296 milioni di euro) in relazione all'andamento negativo del traffico e alle iniziative di Autostrade per l'Italia finalizzate al sostegno delle attività economiche dei gestori in seguito alla pandemia Covid-19, nonché per le chiusure dei Terminal aeroportuali nel periodo di lockdown. In particolare, i decrementi più significativi sono ascrivibili ad Aeroporti di Roma (148 milioni di euro), Autostrade per l'Italia (87 milioni di euro) e Aéroports de la Côte d'Azur (52 milioni di euro).

8.5 Materie prime e materiali

Milioni di euro -336 (-537)

L'analisi dei costi per materie prime e materiali è riportata nella tabella seguente.

Milioni di euro	2020	2019	Variazione
Materiale da costruzione	-184	-172	-12
Materiale elettrico ed elettronico	-24	-58	34
Carbolubrificanti e combustibili	-56	-60	4
Altri acquisti di materiali	-93	-248	155
Acquisti di materiali	-357	-538	181
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	21	1	20
Materie prime e materiali	-336	-537	201

La voce include i costi per acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e presenta un decremento di 201 milioni di euro principalmente attribuibile ai costi sostenuti nel 2019 da Autostrade per l'Italia per l'acquisizione degli immobili civili e di quelli oggetto di attività di impresa conseguentemente al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera (115 milioni di euro).

8.6 Costi per servizi

Milioni di euro -2.846 (-2.782)

Il saldo della voce è dettagliato nella seguente tabella.

Milioni di euro	2020	2019	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-1.837	-1.813	-24
Prestazioni professionali	-317	-262	-55
Trasporti e simili	-84	-65	-19
Utenze	-92	-107	15
Assicurazioni	-72	-68	-4
Compensi Collegio Sindacale	-2	-2	-
Prestazioni diverse	-442	-466	24
Costi per servizi lordi	-2.846	-2.783	-63
Costi per servizi capitalizzati per attività non in concessione	-	1	-1
Costi per servizi	-2.846	-2.782	-64

I costi per servizi sono pari a 2.846 milioni di euro e si incrementano per 64 milioni di euro, principalmente per effetto dei seguenti effetti combinati:

a) incremento dei costi per servizi edili e simili dovuto all'aumento delle prestazioni correlate alle attività di sorveglianza, ispezioni, manutenzioni e sicurezza della rete autostradale di Autostrade per l'Italia (275 milioni di euro);

b) decremento dei costi per servizi edili e simili per le società del Gruppo Abertis (238 milioni di euro) con particolare riferimento alle concessionarie operanti in Brasile, Francia e Cile, in relazione al programma di efficientamento dei costi messo in atto dal management a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Si segnala, inoltre, che la voce costi per servizi edili e simili include i costi sostenuti da Autostrade per l'Italia in relazione alla demolizione e ricostruzione del Viadotto Polcevera (147 milioni di euro nel 2020 e 226 milioni di euro nel 2019), interamente coperti dall'utilizzo del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali. Per maggiori dettagli in merito si rinvia alla successiva nota 8.17.

8.7 Costo per il personale

Milioni di euro -1.393 (-1.605)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

Milioni di euro	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	-925	-1.050	125
Oneri sociali	-284	-321	37
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-42	-44	2
Compensi ad amministratori	-8	-7	-1
Altri costi del personale	-136	-187	51
Costo per il personale lordo	-1.395	-1.609	214
Costo del lavoro capitalizzato per attività non in concessione	2	4	-2
Costo per il personale	-1.393	-1.605	212

Il costo per il personale è pari a 1.393 milioni di euro in riduzione di 212 milioni di euro (1.605 milioni di euro nel 2019), principalmente:

a) minori costi legati principalmente all'attivazione della cassa integrazione ed altre misure di mitigazione intraprese dal Gruppo in risposta agli effetti correlati alla pandemia Covid-19;

b) minori oneri da adeguamento al fair value dei diritti maturati su piani di incentivazione del personale, in relazione all'andamento del titolo azionario nei due esercizi a confronto (41 milioni di euro).

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale):

Unità	2020	2019	Variazione
Dirigenti	391	398	-7
Staff	10.655	11.270	-615
Esattori	7.653	7.713	-60
Altre qualifiche operative	10.318	9.644	674
Totale Gruppo	29.017	29.025	-8

8.8 Altri oneri

Milioni di euro -823 (-1.003)

L'analisi degli altri oneri è riportata nella tabella seguente.

Milioni di euro	2020	2019	Variazione
Oneri concessori	-444	-609	165
Oneri per godimento beni di terzi	-29	-34	5
Contributi e liberalità	-32	-27	-5
Imposte indirette e tasse	-271	-326	55
Altri oneri diversi	-49	-8	-41
Altri oneri operativi	-352	-361	9
Altri oneri capitalizzati	2	1	1
Altri oneri	-823	-1.003	180

Gli altri oneri, pari a 823 milioni di euro, si decrementano di 180 milioni di euro rispetto all'esercizio comparativo, principalmente in relazione alla diminuzione degli oneri concessori, sostanzialmente relativi alle concessionarie autostradali italiane (110 milioni di euro) e al Gruppo Aeroporti di Roma (28 milioni di euro) conseguenti ai minori volumi di traffico nel 2020, nonché per il minor onere da profit sharing della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska (11 milioni di euro).

8.9 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti

Milioni di euro -429 (-1.447)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, escludendo quelle per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziate per adempiere alle obbligazioni legali ed implicite che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi. Il saldo negativo della voce pari a 429 milioni di euro è connesso prevalentemente all'effetto combinato di:

a) la variazione operativa negativa del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali per un importo pari a 153 milioni di euro. Escludendo l'utilizzo correlato alla demolizione e ricostruzione del Viadotto Polcevera (147 milioni di euro), si rileva un saldo negativo degli accantonamenti al netto degli utilizzi pari a 300 milioni di euro, determinati in prevalenza (i) da Autostrade per l'Italia, per 332 milioni di euro, in relazione al piano di manutenzioni incrementali da eseguire nel periodo regolatorio 2020-2024 (in linea anche con il nuovo Piano Economico Finanziario trasmesso al MIT) e (ii) dai minori oneri netti rilevati dalle concessionarie del Gruppo Abertis, pari a 27 milioni di euro;

b) la variazione negativa netta del fondo per rischi e oneri pari a 243 milioni di euro, attribuibile prevalentemente ad Autostrade per l'Italia ed in particolare all'aggiornamento della stima degli ulteriori oneri da sostenere (190 milioni di euro) in relazione alle negoziazioni con il Governo e con il MIT volte alla chiusura delle contestazioni avanzate;

c) l'accantonamento netto del fondo rinnovo beni in concessione per un importo pari a 33 milioni di euro.

8.10 Utilizzo fondo per impegni da convenzioni

Milioni di euro 419 (423)

La voce accoglie l'utilizzo dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.3). La voce, pari a 419 milioni euro e sostanzialmente invariata rispetto al 2019, costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio dalle concessionarie autostradali, in particolare da Autostrade per l'Italia e per le concessionarie del Grup-

po Abertis che prevedono tale tipologia di impegno. Per quanto attiene ai servizi di costruzione e agli investimenti complessivamente realizzati nel corso del 2020, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.3.

8.11 (Svalutazioni) Ripristini di valore

Milioni di euro -522 (-63)

Tale voce include:

a) la svalutazione dell'avviamento residuo di Aéroports de la Côte d'Azur (già oggetto di svalutazione parziale nel 2019 per 50 milioni di euro) oltre che dei diritti concessori immateriali per complessivi 260 milioni di euro;

b) le svalutazioni dei diritti concessori immateriali riferibili alla concessionaria italiana Autostrada A4 Brescia - Padova (109 milioni di euro) ed alle concessionarie del Gruppo Arteris in Brasile (151 milioni di euro).

Per ulteriori dettagli in si rinvia a quanto esposto nella nota n. 7.2.

8.12 Proventi (Oneri) finanziari

Milioni di euro -1.688 (-1.245)

Proventi finanziari Milioni di euro 1.018 (737)
Oneri finanziari Milioni di euro -2.714 (-2.110)
Utili (perdite) su cambi Milioni di euro 8 (128)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

Milioni di euro	2020	2019	Variazione
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	263	259	4
Dividendi da partecipazioni valutate al fair value	70	73	-3
Proventi da operazioni di finanza derivata	122	123	-1
Proventi finanziari rilevati ad incremento delle attività finanziarie	42	65	-23
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	29	53	-24
Rilascio fondi per perdite attese	238	-	238
Altri proventi	254	164	90
Altri proventi finanziari	685	405	280
Totale proventi finanziari (a)	1.018	737	281
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-48	-78	30
Oneri su prestiti obbligazionari	-715	-639	-76
Oneri da operazioni di finanza derivata	-575	-379	-196
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-460	-428	-32
Interessi passivi su debiti per leasing	-5	-6	1
Oneri per interessi passivi rilevati ad incremento delle passività finanziarie	-93	-24	-69
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-3	-1	-2
Svalutazione di attività finanziarie	-523	-182	-341
Oneri finanziari netti da iperinflazione (IAS 29)	-57	-147	90
Altri oneri	-235	-226	-9
Altri oneri finanziari	-2.666	-2.032	-634
Totale oneri finanziari (b)	-2.714	-2.110	-604
Utili (perdite) su cambi (c)	8	128	-120
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	-1.688	-1.245	-443

Gli "Altri oneri finanziari" al netto degli "Altri proventi finanziari" sono pari a 1.981 milioni di euro e si incrementano di 354 milioni di euro rispetto al 2019 (1.627 milioni di euro), essenzialmente per i seguenti effetti combinati:

a) i maggiori oneri su derivati di Atlantia (200 milioni di euro) riferiti in prevalenza alla variazione negativa del fair value degli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting, qualificati come di non hedge accounting a partire dal bilancio 2019 (96 milioni di euro) e alla riclassifica nel conto economico della riserva negativa di patrimonio netto relativa agli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting principalmente a fronte delle mancate emissioni nel 2020 (92 milioni di euro);

b) la svalutazione della partecipazione in Aeroporto di Bologna per 43 milioni di euro come già descritto nella nota n. 7.3 cui si rinvia;

c) la svalutazione dei diritti concessori finanziari delle controllate argentine GCO e Ausol, per 148 milioni di euro (140 milioni di euro nel 2019) al netto del rilascio del fondo per perdite attese rilevato nella voce "Altri proventi finanziari" (216 milioni di euro) e dei crediti finanziari della controllata brasiliana AB Concessoes per 93 milioni di euro;

d) i maggiori interessi passivi di Atlantia (61 milioni di euro) connessi essenzialmente alle linee revolving, utilizzate integralmente per 3.250 milioni di euro a partire da gennaio 2020 e rimborsate per 2.000 milioni di euro a novembre 2020 (nel 2019 utilizzo parziale di 675 milioni di euro fino ad aprile) nonché all'incremento dei tassi di interesse applicati alle linee bancarie a partire da maggio 2020 ad esito delle azioni di declassamento del rating della società da parte di Standard & Poor's, Moody's e Fitch tra dicembre 2019 e marzo 2020;

e) i maggiori oneri di Abertis Infraestructuras (56 milioni di euro) a seguito dell'offerta pubblica di riacquisto, perfezionata a dicembre 2020, su prestiti obbligazionari con scadenza tra il 2024 e il 2026 per un valore nominale complessivo di 920 milioni di euro;

f) i minori oneri finanziari netti (90 milioni di euro) rilevati in base all'applicazione dello IAS 29 per la rendicontazione in economie iperinflazionate delle concessionarie argentine (pari a 147 milioni di euro nel 2019).

Si rileva, inoltre, che nella voce "Utili e perdite su cambi" è inclusa la rivalutazione del dollaro americano sul peso argentino relativa ai diritti concessori finanziari delle controllate GCO e Ausol per 49 milioni di euro (42 milioni di euro nel 2019), oggetto di svalutazione come sopra riportato. Tali diritti concessori finanziari sono descritti nella nota n. 7.4, cui si rinvia.

8.13 Utili/(Perdite) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto

Milioni di euro -19 (21)

La voce "Utili/(Perdite) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto", riconducibile ai risultati pro-quota dell'esercizio delle imprese collegate e joint venture del Gruppo, accoglie per il 2020 una perdita di 19 milioni di euro, essenzialmente attribuibile al risultato negativo pro quota di Getlink (23 milioni di euro), i cui risultati economici hanno risentito degli impatti della pandemia Covid-19.

8.14 Proventi (Oneri) fiscali

Milioni di euro 524 (-107)

Nella tabella seguente è riportata l'analisi dei proventi e degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

I proventi fiscali complessivi sono pari a 524 milioni di euro e registrano un incremento di 631 milioni di euro rispetto al 2019 (oneri fiscali pari a 107 milioni di euro) sostanzialmente correlato alla riduzione del risultato prima delle imposte delle società del Gruppo per effetto della pandemia Covid-19.

Milioni di euro	2020	2019	Variazione
IRES	-25	-356	331
IRAP	-8	-84	76
Imposte sul reddito di società estere	-297	-603	306
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali	9	9	-
Imposte correnti sul reddito	-321	-1.034	713
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	45	39	6
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-38	-16	-22
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	7	23	-16
(Incrementi)/Decrementi con rilevazione a Conto Economico	194	262	-69
Variazione di stime di esercizi precedenti	-4	67	-71
Imposte anticipate	190	329	-140
Incrementi/(Decrementi) con rilevazione a Conto Economico	644	588	57
Variazione di stime di esercizi precedenti	4	-13	17
Imposte differite	648	575	74
Imposte anticipate e differite	838	904	-66
Proventi/(Oneri) fiscali	524	-107	631

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico (IRES) e quello complessivamente sostenuto a conto economico negli esercizi a confronto dalle società del Gruppo.

Milioni di euro	2020			2019		
	Imponibile	Imposte	Incidenza	Imponibile	Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	-2.166			471		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota IRES della Capogruppo		-520	24,0%		113	24,0%
IRAP		8	-0,4%		84	17,8%
Effetto diverse aliquote fiscali estere		9	-0,4%		31	6,6%
Differenze su imposte correnti esercizio precedente		-7	0,3%		-23	-4,9%
Adeguamenti di imposte anticipate/differite esercizio precedente		-16	0,7%		-17	-3,6%
Beneficio d'imposta su deducibilità fiscale ammortamenti		-20	0,9%		-31	-6,6%
Beneficio imposta corrente da perdite fiscali		-9	0,4%		-9	-1,9%
Altre variazioni		31	-1,4%		-41	-8,7%
TOTALE		-524	24,2%		107	22,7%

8.15 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate

Milioni di euro 1 (-7)

Nella tabella seguente è riportata l'analisi dei proventi (oneri) di attività operative cessate nei due esercizi a confronto.

Milioni di euro	2020	2019	Variazione
Proventi operativi	-	129	-129
Oneri operativi	-	-109	109
Oneri finanziari	-	-61	61
Proventi finanziari	-	42	-42
Proventi/(Oneri) fiscali	1	-8	9
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	1	-7	8

Gli oneri netti del 2019 sono riferibili al contributo delle attività operative cessate del Gruppo Hispasat, esercizio in cui ne è stata sottoscritta e perfezionata la cessione.

8.16 Utile/(Perdita) per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile/(perdita) base e dell'utile/(perdita) diluito per azione comparato per i due esercizi.

	2020	2019
Numero medio ponderato di azioni emesse	825.783.990	825.783.990
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-7.650.521	-7.804.365
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	818.133.469	817.979.625
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	-	8.722
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	818.133.469	817.988.346
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	-1.177	136
Utile/(Perdita) per azione (euro)	-1,44	0,17
Utile/(Perdita) diluito per azione (euro)	-1,44	0,17
Utile/(Perdita) da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	-1.178	139
Utile/(Perdita) base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	-1,44	0,17
Utile/(Perdita) diluito per azione da attività operative in funzionamento (euro)	-1,44	0,17
Utile/(Perdita) da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (milioni di euro)	1	-3
Utile/(Perdita) base per azione da attività operative cessate (euro)	-	-
Utile/(Perdita) diluito per azione da attività operative cessate (euro)	-	-

8.17 Evento del 14 agosto 2018 relativo al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera a Genova

Con riferimento al tragico crollo, avvenuto il 14 agosto 2018, di una sezione del Viadotto Polcevera (nel seguito anche il "Ponte") dell'autostrada A10 Genova-Ventimiglia gestita da Autostrade per l'Italia (nel seguito anche "società concessionaria"), si illustrano nel seguito gli impatti contabili rilevati nel 2020 e nel 2019; per un aggiornamento delle evoluzioni degli aspetti in ambito legale e concessorio relativi all'evento, si rinvia a quanto descritto nella nota n. 10.7.

Si precisa inoltre che l'approccio contabile adottato per l'esercizio 2020, come più ampiamente descritto nel seguito, è coerente con quello applicato per la predisposizione della Relazione finanziaria al 31 dicembre 2019 cui si rinvia.

In particolare, si ricorda che era stata identificata la presenza di una obbligazione di ricostruzione del Ponte in capo ad Autostrade per l'Italia; in relazione a ciò, coerentemente con il trattamento contabile applicabile qualora la società avesse provveduto in via diretta all'esecuzione delle attività di ricostruzione sulla base di quanto stabilito dalla Convenzione Unica (ancorché, per legge, tali attività siano state invece attribuite ad un Commissario straordinario individuato dal Governo), nel conto economico dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2019 erano stati già rilevati una serie di oneri derivanti dall'evento in oggetto.

Come illustrato in tale sede, relativamente alle modalità di contabilizzazione dei rischi e oneri connessi ai danni "diretti" e "indiretti", si evidenzia che:

a) i "danni diretti", intendendo come tali quelli direttamente legati come conseguenza diretta e immediata del crollo del Viadotto e a prescindere dalla cause dello stesso astrattamente identificabili in relazione all'evento, si possono suddividere in due tipologie: (i) gli oneri connessi alle attività di demolizione e ricostruzione, compresi gli oneri per il ristoro dei danni subiti dalle attività produttive residenti sotto il Viadotto, a fronte dei quali la società ha contabilizzato un accantonamento al "Fondo corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali"; e (ii) gli oneri derivanti dal ristoro ai parenti delle vittime e ai feriti di somme a titolo d'indennizzo che sono stati contabilizzati negli "Altri fondi correnti per rischi e oneri";

b) relativamente ai "danni indiretti" astrattamente identificabili in relazione all'evento, per quanto attiene alla determinazione delle probabilità di soccombenza e, di conseguenza, all'identificazione delle fattispecie contabili previste dallo IAS 37 (accantonamento o passività potenziale) alle quali appare ragionevole ricondurre i rischi legali in esame, le valutazioni effettuate si basano e risultano coerenti con un insieme di pareri tecnico-legali espressi da professionisti specializzati nelle tematiche oggetto di indagine, nei quali la vicenda relativa al crollo del Viadotto e annessi contenziosi sono stati oggetto di una valutazione analitica volta alla stima della probabilità di soccombenza della società e del relativo valore atteso dell'esborso in tale ipotesi.

Relativamente ai danni indiretti, i pareri acquisiti costituiscono utili elementi in base ai quali Autostrade per l'Italia ha valutato la qualificazione della natura dell'accantonamento (passività potenziale), ovvero la misurazione del grado di realizzazione e di avveramento dell'evento di soccombenza nell'ambito dei contenziosi e la possibilità di stimare con ragionevole certezza l'entità della perdita connessa all'eventuale avveramento di tale evento.

I suddetti pareri tecnico-legali hanno evidenziato come, risultando allo stato attuale impossibile una valutazione astratta ex ante, occorrerà misurarsi con le fattispecie concrete che di tempo in tempo potranno concretamente emergere e che, quanto all'individuazione del soggetto responsabile dell'occasionarsi dell'evento, Autostrade per l'Italia non è stata individuata come responsabile dell'evento da alcun accertamento giudiziale o stragiudiziale definitivo.

Tenuto conto dunque che:

a) non appare possibile effettuare valutazioni astratte ex ante in merito ai profili di responsabilità della società in relazione al verificarsi dell'evento, né, di conseguenza, in merito all'an e al quantum degli indennizzi eventualmente dovuti;

b) allo stato attuale si ravvisano ulteriori elementi di incertezza relativamente all'an e al quantum degli

eventuali esborsi dovuti da Autostrade per l'Italia in relazione ai contenziosi per effetto delle procedure di valutazione relative alle coperture assicurative connesse al crollo del Viadotto, da un punto di vista contabile, non risultano verificate le condizioni di cui al paragrafo 14 dello IAS 37 necessarie per rilevare un accantonamento tra gli "Altri fondi correnti per rischi ed oneri".

Si segnala, inoltre, che l'iniziativa aziendale relativa all'esenzione del pedaggio sull'area genovese ha originato un minor introito di ricavi da pedaggio nel triennio 2018-2020 stimabile complessivamente in circa 70 milioni di euro, di cui circa 44 milioni di euro riferibili all'esercizio 2020.

Coerentemente con l'impostazione contabile sopradescritta, nel corso del 2020 Autostrade per l'Italia ha provveduto a:

a) rilevare oneri, pari a 147 milioni di euro, in relazione a quanto richiesto dal Commissario straordinario per la ricostruzione del Ponte; tali oneri risultano interamente coperti dal "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" già stanziato a partire dal 2018 e sono neutralizzati nel conto economico del 2020 tramite l'utilizzo indiretto dello stesso Fondo rilevato nella "Variazione operativa dei fondi";

b) liquidare, tramite utilizzo diretto di quanto già stanziato nell'ambito degli "Altri fondi per rischi ed oneri", 12 milioni di euro complessivi in relazione agli indennizzi a favore di alcuni familiari delle vittime colpiti direttamente dal crollo del Ponte, ai contributi a favore degli artigiani e imprenditori colpiti dal crollo e alle consulenze e spese legali correlate all'avvio delle azioni a tutela dei diritti della società e dei dipendenti che risultano iscritti nel registro degli indagati;

c) accantonare nella voce "Altri fondi per rischi ed oneri" ulteriori 10 milioni di euro, in relazione all'aggiornamento delle stime degli ulteriori oneri da sostenere per le consulenze e spese legali correlate alle azioni a tutela dei diritti della società e dei dipendenti che risultano iscritti nel registro degli indagati.

Alla data del 31 dicembre 2020 non sono stati rilevati risarcimenti che, in futuro, potrebbero essere riconosciuti ad Autostrade per l'Italia in relazione alle altre coperture assicurative in essere sul Ponte, in assenza dei necessari requisiti stabiliti dagli IFRS.

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano stanziati in bilancio, in relazione alle fattispecie descritte, i seguenti fondi:

a) "Fondo corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" pari a 25 milioni di euro;

b) "Altri fondi correnti per rischi e oneri" pari a 16 milioni di euro.

A seguito del crollo del Ponte, il MIT ha formalmente avanzato nei riguardi della società talune contestazioni circa asseriti inadempimenti degli obblighi stabiliti dalla Convenzione Unica, come più ampiamente descritto nella nota n. 10.7, cui si rinvia.

Come descritto in tale nota, nonché nel capitolo 8.3 della Relazione Annuale Integrata 2020 nell'ambito del commento sulle valutazioni circa il presupposto della continuità aziendale di Atlantia, cui si rinvia, la società, impregiudicato ogni accertamento sulle responsabilità del crollo, ha ritenuto di avviare una negoziazione con il Governo, con il MIT e con il MEF volta alla chiusura delle contestazioni mosse, a fronte della rinuncia da parte della società a talune impugnative giudiziarie dei provvedimenti di legge adottati dal Governo che presentavano profili di possibile violazione dei diritti di Autostrade per l'Italia.

A seguito di vari incontri intercorsi e corrispondenza con il MIT e il Governo, Autostrade per l'Italia a luglio 2020, ha formulato una nuova articolata proposta. In particolare, in data 8 ottobre 2020, Autostrade per l'Italia ha comunicato la propria disponibilità a sottoscrivere lo schema di accordo ricevuto per la definizione negoziale del procedimento di presunto grave inadempimento e dell'atto aggiuntivo alla Convenzione, con la sola eliminazione della condizione di efficacia che prevede il perfezionamento dell'operazione di riassetto societario. Autostrade per l'Italia si è impegnata tra l'altro all'assunzione di un importo complessivo di oneri ad esclusivo carico pari a 3.400 milioni di euro, con un incremento di 500 milioni di euro rispetto alla proposta presentata il 5 marzo 2020, rappresentati da:

a) un importo pari a 1.500 milioni di euro da destinarsi a riduzioni tariffarie da applicare all'utenza;

b) un importo pari a 1.200 milioni di euro per la realizzazione di interventi non remunerati sull' infrastruttura in concessione nel periodo regolatorio 2020-2024;

c) un importo pari a 700 milioni di euro per la realizzazione del nuovo Ponte sul Polcevera e per la copertura degli eventuali oneri connessi.

Successivamente, nell'ambito delle ulteriori interlocuzioni, con riferimento agli impegni di cui al punto b), si segnala, la presenza a carico della società di 1,2 miliardi di euro di investimenti non remunerati in tariffa in luogo di 1,2 miliardi di euro di manutenzioni "straordinarie". Tali manutenzioni sono state inserite nel PEF inviato al Concedente secondo la nuova articolata proposta per una soluzione negoziale e in funzione dell'applicazione del nuovo modello tariffario introdotto dall'ART, nonché degli impegni assunti e degli investimenti concordati tra la società e il Concedente. Tale documento recepisce, inoltre, tutti gli obblighi e gli aspetti negoziali assunti e concessi dalle due controparti all'interno dello schema di accordo. Nel PEF, quindi, è anche riflesso l'importo pari a 1,2 miliardi di euro relativo al piano straordinario di manutenzione, richiesto dal MIT, soggetto a remunerazione. Tale piano straordinario è addizionale rispetto ai "normali" impegni convenzionali di manutenzione (sia di Convenzione Unica che di Sistema tariffario ART) in quanto relativo a specifiche richieste del Concedente in relazione all'elevazione degli standard manutentivi. Come precedentemente evidenziato, tale piano straordinario di manutenzione, ora oggetto di specifica remunerazione tariffaria, nella versione precedente dell'accordo transattivo era incluso tra gli oneri a carico di Autostrade per l'Italia.

Con riferimento agli oneri connessi alla demolizione e/o ricostruzione del Ponte, di cui al precedente punto c), l'importo degli stessi che presenta gli elementi di probabilità e attendibile quantificazione sono stati considerati nella determinazione dei relativi accantonamenti nell'ambito del "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali", già a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Nel presente Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 si è proceduto, pertanto, all'iscrizione, nell'ambito degli "Altri fondi correnti per rischi ed oneri", di un ulteriore ammontare pari a 190 milioni di euro, corrispondente all'adeguamento del fondo già accantonato al 31 dicembre 2019 (1.500 milioni di euro) in linea con la nuova proposta di accordo formulata.

In conseguenza di quanto descritto, si ritiene che nella predisposizione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, poiché non ancora approvato e completato l'iter di modificazione delle previsioni della Convenzione Unica e di adozione del nuovo PEF in virtù della definizione del nuovo accordo, sia necessario procedere al mantenimento dell'attuale modalità di rappresentazione contabile degli impegni e dei diritti derivanti dalla vigente Convenzione Unica, ma recependo le previsioni di onere complessivo di 3,4 miliardi di euro a carico della società. Tale impostazione contabile si pone in continuità e coerenza con quanto già rappresentato nella predisposizione del bilancio dell'esercizio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, assicurando quindi una omogeneità e continuità nel trattamento contabile e di comparabilità dei bilanci nel tempo.

Sulla base di quanto descritto, nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 la società ha proceduto alla rilevazione degli oneri complessivi derivanti dall'accordo negoziale, nel limite complessivo dei 3,4 miliardi di euro assunti a proprio carico.

Tali oneri, tenendo anche in considerazione quanto previsto dalla vigente Convenzione Unica, sono stati contabilizzati tra le seguenti componenti economico-patrimoniali:

a) 1,5 miliardi di euro sono stati accantonati tra i fondi rischi e oneri, in relazione all'impegno assunto dalla società di applicare riduzioni tariffarie agli utenti autostradali;

b) 0,7 miliardi di euro sono stati rilevati, alla data del 31 dicembre 2020, tra i fondi per accantonamenti, al netto delle somme già sostenute a fronte di tale tipologia di impegno assunto;

c) 1,2 miliardi euro, sulla base dei diritti e obblighi della attuale Convenzione Unica, sono stati inclusi tra le consistenze del Fondo per ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili (al netto delle somme già spese sino al 31 dicembre 2020), in relazione al nuovo e rinnovato impegno assunto dalla società di effettuare maggiori manutenzioni entro il 2024 (relative al piano straordinario sopra descritto, che sarà oggetto di remunerazione solamente a seguito dell'approvazione della nuova Convezione Unica e del nuovo PEF).

Per quanto riguarda il punto c), si è ritenuto di proce-

dere, in continuità con i bilanci dei precedenti esercizi e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'attuale Convenzione Unica, alla rilevazione degli impegni di manutenzione assunti dalla società senza tenere conto della circostanza che tali manutenzioni "straordinarie" saranno poi oggetto di remunerazione sulla base del nuovo PEF. Ciò in quanto:

a) la società ha dato comunque avvio all'esecuzione di tali attività di manutenzione, senza porre vincoli circa la necessità che le stesse fossero oggetto di remunerazione aggiuntiva a suo favore;

b) nell'ambito dell'onere complessivo assunto a proprio carico dalla società di 3,4 miliardi di euro per la definizione del procedimento di presunto grave inadempimento, si è comunque provveduto a riflettere nel bilancio tale onere complessivo, garantendo quindi la rilevazione degli impegni assunti dalla società;

c) ancorché il valore di 1,2 miliardi di euro delle suddette manutenzioni "straordinarie" (che sulla base delle nuove previsioni saranno oggetto di remunerazione mediante tariffa di costruzione, quindi assimilandole a nuovi servizi di costruzione che generano benefici economici) sia stato sostituito da un analogo ammontare di investimenti non remunerati, tale elemento non comporta effetti sull'ammontare complessivo degli oneri riflessi in bilancio in relazione all'accordo per una soluzione negoziale delle contestazioni.

Si ritiene, infatti, che qualora non si fosse provveduto alla inclusione, nell'ambito del Fondo per ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili, delle manutenzioni "straordinarie" pari a 1,2 miliardi di euro – sulla base della circostanza che nell'ambito del nuovo PEF le stesse siano remunerate – sarebbe stata data impropria rilevanza, già nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, delle nuove regole e meccanismi di tariffazione che potranno invece essere riflessi solamente nel momento in cui gli stessi saranno definitivamente approvati dai rispettivi organi e, quindi, effettivamente in vigore.

Anche l'eventuale rappresentazione nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 dell'impegno della società all'effettuazione degli investimenti in nuove opere non remunerate, pari alla medesima somma di 1,2 miliardi di euro, avrebbe condotto ad una scarsa chiarezza di bilancio, con possibili informazioni fuorvianti per gli utilizzatori; ciò in relazione alla necessità di presentare, congiuntamente, sia gli impegni derivanti dagli investimenti residui non effettuati derivanti dalla Convenzione Unica ancora in vigore, al 31 dicembre pari a circa 2,5 miliardi di euro (e che con l'approvazione dell'accordo e del nuovo PEF non dovranno più essere rappresentati, in quanto fattispecie non più prevista), sia il suddetto importo di 1,2 miliardi derivante dal nuovo accordo, che tuttavia non risulta ancora in vigore, come detto. Inoltre, gli investimenti che rientrano in tale tipologia e che sono stati già effettuati sino al 31 dicembre 2020 non avrebbero trovato adeguata rappresentazione contabile, in quanto sulla base dei meccanismi dell'attuale Convezione Unica per gli stessi è previsto il riconoscimento di una tariffa di remunerazione.

Sulla base di quanto illustrato, si ritiene che la rappresentazione contabile adottata consenta di riflettere nel bilancio, nel modo maggiormente appropriato, sia l'attuale contesto degli obblighi e dei diritti derivanti dal vigente contratto di concessione, sia gli effetti sostanziali e gli oneri complessivi derivanti dall'accordo per una soluzione negoziale sottomesso al MIT, e di fornire la migliore rappresentazione, in continuità con i precedenti esercizi, della complessa situazione in essere.

Si evidenzia che sulla base delle analisi e delle simulazioni condotte, tenuto conto degli importi accantonati in bilancio (come sopra esposto) e delle somme già spese dalla società sino al 31 dicembre 2020 per le diverse fattispecie (ovvero, per le manutenzioni "straordinarie" e per gli investimenti che nell'ambito del nuovo accordo e del nuovo PEF non saranno più oggetto di remunerazione), l'eventuale adozione con decorrenza dal 1° gennaio 2020 delle previsioni dell'accordo transattivo e del nuovo PEF (con i relativi meccanismi di tariffazione) non comportano impatti sul patrimonio netto a tale data. Tale elemento rappresenta una conferma della correttezza delle modalità di rappresentazione contabile adottate dalla società.

Di seguito è esposto il prospetto di conto economico consolidato del 2020 e del 2019 che presenta per ciascuna voce gli impatti non ricorrenti ai sensi della delibera Consob delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 conseguenti all'evento del 14 agosto 2018. Si evidenzia che tali impatti non ricorrenti includono quanto rilevato da Autostrade per l'Italia, Atlantia, Pavimental e Spea Engineering direttamente correlato al suddetto evento.

Conto economico consolidato

Milioni di euro	2020	Di cui impatti economici non ricorrenti	2019	Di cui impatti economici non ricorrenti
RICAVI				
Ricavi da pedaggio	6.870	-	9.256	-
Ricavi per servizi aeronautici	244	-	826	-
Ricavi per servizi di costruzione	769	-	989	-
Altri ricavi	1.168	-	1.544	38
TOTALE RICAVI	9.051	-	12.615	**38**
COSTI				
Materie prime e materiali	-336	-	-537	**-115**
Costi per servizi	-2.846	**-155**	-2.782	**-99**
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali	1	-	1	-
Costo per il personale	-1.393	-	-1.605	-
Altri oneri	-823	**-1**	-1.003	**-24**
Oneri concessori	-444	-	-609	-
Oneri per godimento beni di terzi	-29	-	-34	-
Oneri diversi	-352	-1	-361	-24
Altri costi capitalizzati	2	-	1	-
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	-429	**-53**	-1.447	**-1.289**
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	-153	147	125	225
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo beni in concessione	-33	-	-21	-
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri	-243	-200	-1.551	-1.514
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	419	-	423	-
Ammortamenti	-3.581	-	-3.907	-
Ammortamento attività materiali	-187	-	-200	-
Ammortamento diritti concessori immateriali	-3.258	-	-3.585	-
Ammortamento altre attività immateriali	-136	-	-122	-
(Svalutazioni) Ripristini di valore	-522	-	-63	-
TOTALE COSTI	-9.510	**-209**	-10.920	**-1.527**
RISULTATO OPERATIVO	-459	**-209**	1.695	**-1.489**
Proventi finanziari	1.018	-	737	-
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	263	-	259	-
Dividendi da partecipazioni valutate al fair value	70	-	73	-
Altri proventi finanziari	685	-	405	-
Oneri finanziari	-2.714	-	-2.110	-
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-48	-	-78	-
Altri oneri finanziari	-2.666	-	-2.032	-
Utili (Perdite) su cambi	8	-	128	-
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-1.688	**-209**	-1.245	**-1.489**
Utili/(perdite) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto	-19	-	21	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	-2.166	**-209**	471	**-1.489**
Proventi (Oneri) fiscali	524	**66**	-107	**476**
Imposte correnti sul reddito	-321	30	-1.034	25
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	7	-	23	-
Imposte anticipate e differite	838	36	904	451
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	-1.642	**-143**	364	**-1.008**
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	1	-	-7	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.641	**-143**	357	**-1.008**
di cui:				
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	-1.177	**-126**	136	**-889**
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	-464	**-17**	221	**-119**

8.18 Impatti economici della pandemia Covid-19[1]

A partire dalla fine di febbraio del 2020, le restrizioni normative alla mobilità adottate da numerosi governi a seguito dell'espansione a livello mondiale della pandemia Covid-19, hanno generato una significativa riduzione dei volumi di traffico sulle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione al Gruppo rispetto all'esercizio 2019, con impatti diversificati a livello geografico di seguito rappresentati, principalmente correlati alla tempistica della diffusione della pandemia nonché alle differenti misure di restrizione adottate nei vari Paesi.

	Autostrade a pedaggio						Aeroporti	
	Italia[1]	Spagna[2]	Francia[3]	Brasile[3]	Cile[3]	Messico[2]	Italia	Francia
	km percorsi	*km percorsi*	*km percorsi*	*km percorsi*	*km percorsi*	*km percorsi*	*Passeggeri*	*Passeggeri*
Gennaio	2,8%	2,8%	7,7%	1,7%	-7,6%	6,7%	-0,2%	5,3%
Febbraio	1,7%	8,5%	5,0%	8,9%	-3,1%	5,8%	-8,9%	5,2%
Marzo	-60,5%	-42,4%	-41,3%	-18,5%	-29,9%	-9,3%	-81,2%	-62,0%
Aprile	-80,4%	-78,9%	-79,5%	-38,2%	-53,0%	-39,4%	-98,3%	-99,4%
Maggio	-55,1%	-65,6%	-55,9%	-23,5%	-54,5%	-32,3%	-97,5%	-98,5%
Giugno	-23,4%	-40,4%	-23,0%	-16,4%	-53,8%	-18,7%	-93,4%	-92,1%
Luglio	-13,2%	-16,6%	-5,2%	-16,9%	-50,7%	-18,5%	-82,9%	-68,0%
Agosto	-5,1%	-21,6%	-5,2%	-6,4%	-39,6%	-14,5%	-77,9%	-54,6%
Settembre	-7,3%	-15,7%	-8,5%	2,3%	-27,1%	-6,5%	-81,7%	-69,9%
Ottobre	-14,8%	-21,7%	-12,5%	4,1%	-6,1%	-1,9%	-84,3%	-73,0%
Novembre	-36,5%	-36,3%	-42,0%	-0,1%	19,8%	-5,6%	-91,3%	-88,6%
Dicembre	-36,5%	-31,7%	-26,7%	-2,1%	-1,1%	-3,8%	-88,9%	-69,2%
Var. % progressiva (dal 1/1/2020 al 31.12.2020)	**-27,1%**	**-30,6%**	**-24,1%**	**-8,5%**	**-26,1%**	**-11,8%**	**-76,8%**	**-68,4%**

(1) *Gruppo Autostrade per l'Italia*
(2) *Gruppo Abertis*
(3) *Gruppo Abertis e Altre attività autostradali estere*

Per le infrastrutture in concessione del Gruppo, si rilevano effetti più marcati per le attività aeroportuali (-75%) rispetto a quelle autostradali (-23%) in ragione della crisi globale che ha coinvolto più intensamente il settore del trasporto aereo.

Con riferimento al traffico autostradale si osserva una riduzione più marcata per le concessionarie europee e cilene rispetto alle concessionarie brasiliane e messicane.

La riduzione dei ricavi operativi, pari a 3.346 milioni di euro (-29%) rispetto al 2019 (2.757 milioni di euro), è sostanzialmente correlata alla diminuzione del traffico nel corso dell'esercizio 2020 causata dalle citate restrizioni alla mobilità, in virtù dei minori ricavi da pedaggio, per servizi aeronautici, ricavi da subconcessioni aeroportuali e autostradali (principalmente in Italia).

[1] *In accordo al Public Statement della European Securities and Markets Authority (ESMA) del 28 ottobre 2020, nonché al Richiamo di attenzione n. 1/2021 emanato dalla Consob in data 16 febbraio 2021, si fornisce nel presente paragrafo l'informativa in relazione agli impatti della pandemia Covid-19.*

Analogamente, la conseguente riduzione dell'FFO - Cash Flow Operativo, è pari a 2.701 milioni di euro (-54%) rispetto al 2019 (2.248 milioni di euro su base omogenea).

A fronte degli impatti generati dal calo del traffico, il Gruppo ha tempestivamente avviato una serie di iniziative volte al contenimento dei costi e alla rimodulazione delle iniziative di investimento, garantendo comunque gli interventi legati alla sicurezza delle infrastrutture, nonché valutando quali ulteriori iniziative di mitigazione le misure messe a disposizione o allo studio dai diversi governi dei vari Paesi nei quali il Gruppo opera.

A tal proposito si rileva che le concessionarie autostradali italiane del Gruppo hanno avviato una serie di interlocuzioni con le Autorità concedenti finalizzate a mitigare gli effetti negativi della perdita dei ricavi da traffico. In particolare, i nuovi Piani Economico Finanziari presentati a fine 2020 da Autostrade per l'Italia e talune concessionarie da questa controllate, nonché da Autostrada A4 Brescia – Padova, i cui iter di approvazione non risultano ancora completati, prevedono il recupero delle perdite nette conseguite nei mesi da marzo a giugno 2020 nell'ambito dell'aumento tariffario medio annuo previsto lungo il periodo residuo della concessione. Sono anche in corso di definizione proposte di recupero delle perdite del periodo successivo per l'intero comparto autostradale nazionale.

Si evidenzia inoltre che, il contratto di concessione di Aeroporti di Roma prevede meccanismi di mitigazione del rischio domanda e, in particolare, la possibilità per la concessionaria di recuperare parte dei minori introiti connessi alla riduzione dei volumi di traffico rispetto a quanto previsto nel quinquennio regolatorio.

Alcune società del Gruppo hanno attivato iniziative specifiche volte alla riduzione del costo del personale, anche ricorrendo all'attivazione della cassa integrazione e ad altri strumento di sostegno.

Inoltre, come previsto dai citati Public Statement dell'ESMA e Richiamo di attenzione Consob, si è tenuto conto degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 quali elementi per la valutazione di uno o più indicatori di impairment. Ad esito delle analisi è emersa la presenza di indicatori di impairment per tutte le CGU concessionarie autostradali ed aeroportuali del Gruppo nonché per le partecipazioni in società non consolidate. Sono stati svolti, pertanto, test di impairment del capitale investito netto di tali CGU e partecipazioni.

I risultati dei test hanno confermato la piena recuperabilità delle attività nette di tutte le CGU, inclusi gli avviamenti, e delle partecipazioni ad eccezione di:

a) Autostrada A4 Brescia - Padova e delle concessionarie autostradali brasiliane del Gruppo Arteris per cui il test di impairment ha evidenziato la parziale recuperabilità del valore contabile dei diritti concessori immateriali con la conseguente svalutazione per un valore rispettivamente pari a 109 milioni di euro e 151 milioni di euro;

b) Aéroports de la Côte d'Azur, con la svalutazione del residuo valore dell'avviamento (102 milioni di euro) e la parziale svalutazione dei diritti concessori immateriali (158 milioni di euro);

c) partecipazione in Aeroporto di Bologna parzialmente svalutata per 43 milioni di euro.

In aggiunta, in relazione alla recuperabilità delle attività finanziarie per cui si è manifestato nel periodo un aumento significativo del rischio di credito, i test di impairment hanno confermato la piena recuperabilità dei valori di carico ad eccezione:

a) dei diritti concessori finanziari garantiti dal Concedente alle società concessionarie argentine GCO e Ausol, per i quali è emersa una svalutazione da perdita attesa per complessivi 148 milioni di euro;

b) del credito finanziario di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos per i quali è emersa una svalutazione da perdita attesa per 93 milioni di euro.

Pur nel difficile contesto di mercato, le società del Gruppo hanno continuato ad avere accesso a fonti di finanziamento esterne, emettendo 4.970 milioni di euro di prestiti obbligazionari nel 2020 - tra cui si segnalano le operazioni di Abertis Infraestructuras (1.500 milioni di euro), HIT (1.200 milioni di euro), Autostrade per l'Italia (1.250 milioni di euro), Azzurra Aeroporti (660 milioni di euro) ed Aeroporti di Roma (300 milioni di euro) - oltre a 1.250 milioni di euro di titoli obbligazionari ibridi emessi da Abertis Infraestructuras Finance. Si segnalano inoltre le erogazioni di finanziamenti bancari per complessivi 6.304 milioni di euro.

A seguito dei citati impatti negativi del Covid-19 sulle situazioni economiche e finanziarie, alcune società de-

Gruppo (Atlantia, Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma, Aéroports de la Côte D'Azur, la concessionaria brasiliana Nascentes das Gerais ed A4 Holding) hanno richiesto e ottenuto dai rispettivi finanziatori, in via preventiva e precauzionale, una sospensione della verifica dei covenant finanziari (cd. "covenant holiday") relativamente alla data di misurazione del 31 dicembre 2020 e, ove opportuno, alle successive date di misurazione. Per la Capogruppo Atlantia, la verifica effettuata sulla base dei valori economico-finanziari e patrimoniali consuntivati ha successivamente evidenziato il rispetto dei covenant finanziari previsti dai contratti di finanziamento. In relazione alle valutazioni di natura prospettica relative agli effetti della pandemia Covid-19 sul Gruppo si rimanda al capitolo 1.4 "Prevedibile evoluzione della gestione" della Relazione Annuale Integrata 2020.

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2020, a confronto con quella del 2019, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria del 2020 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette di 3.116 milioni di euro (nel 2019 un incremento per 129 milioni di euro).

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio nel 2020 è pari a 2.435 milioni di euro, in diminuzione di 2.227 milioni di euro rispetto al saldo del 2019 (4.662 milioni di euro). Il decremento è attribuibile all'effetto combinato di due fattori:

a) il decremento di 2.701 milioni di euro dell'FFO-Cash Flow Operativo rispetto al 2019, attribuibile all'impatto della pandemia Covid-19 sulle concessionarie autostradali e aeroportuali del Gruppo, oltre ai maggiori oneri per attività di sorveglianza, ispezioni, manutenzioni e sicurezza della rete autostradale di Autostrade per l'Italia;

b) il flusso generato nel 2020 dalla "variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie", pari a 167 milioni di euro, rispetto a quello assorbito nel 2019, pari a 307 milioni di euro, principalmente per effetto del recupero fiscale nel corso del 2020 da parte di Abertis Infraestructuas pari a 622 milioni di euro, come già descritto nella precedente nota 7.9.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 3.177 milioni di euro ed è riconducibile ai seguenti effetti:

a) gli investimenti dell'esercizio pari a 1.534 milioni di euro;

b) l'acquisizione di partecipazioni di controllo:

   i. nel Gruppo messicano RCO per 1.193 milioni di euro netti, quale saldo tra l'esborso complessivo di 1.475 milioni di euro e le disponibilità liquide apportate di 282 milioni di euro; e

   ii. nel Gruppo statunitense ERC per 584 milioni di euro netti, sostanzialmente in linea con l'esborso complessivo di 585 milioni di euro;

c) la cessione della partecipazione detenuta nella concessionaria francese Alis, per un importo complessivo pari a 152 milioni di euro;

d) il flusso di cassa assorbito dalle attività finanziarie, pari a 141 milioni di euro, su cui incide l'attualizzazione finanziaria dei diritti concessori finanziari delle controllate spagnole, cilene e argentine (263 milioni di euro) e la stipula di un cash collateral da parte di Atlantia pari a 165 milioni di euro (si rinvia alla nota 7.4 per maggiori dettagli), effetti parzialmente compensati dagli incassi da parte di talune concessionarie spagnole con il concedente per complessivi 225 milioni di euro, oltre al decremento dei depositi vincolati (140 milioni di euro).

Il flusso finanziario netto assorbito dalle attività di investimento relativo al 2019 era riconducibile prevalentemente *(i)* agli investimenti dell'esercizio per 1.794 milioni di euro, *(ii)* al flusso di cassa assorbito dalle attività finanziarie correnti e non correnti, pari a 542 milioni di euro, prevalentemente legato all'incremento dei depositi vincolati (188 milioni di euro) e all'attualizzazione dei diritti concessori delle controllate cilene e argentine (complessivamente per 259 milioni di euro), oltre *(iii)* al realizzo derivante dalla cessione dell'89,7% di Hispasat, per 904 milioni di euro netti.

Nel 2020, l'attività finanziaria ha generato flussi di cas-

sa per 3.913 milioni di euro sostanzialmente per l'effetto combinato di:

a) dividendi e distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi per 504 milioni di euro;

b) l'emissione a novembre 2020 della prima tranche di uno strumento obbligazionario ibrido da parte di Abertis Infraestructuras Finance per un importo pari a 1.250 milioni di euro (1.242 milioni di euro al netto dei costi di transazione sostenuti per l'emissione);

c) l'emissione di prestiti obbligazionari per 4.970 milioni di euro;

d) i finanziamenti per complessivi 6.314 milioni di euro, che includono prevalentemente l'utilizzo di Atlantia delle linee Revolving Credit Facility già disponibili al 31 dicembre 2019 per un totale di 3.250 milioni di euro, l'utilizzo di linee già disponibili e l'accensione di nuove linee da parte di Abertis Infraestructuras (1.620 milioni di euro) e Aeroporti di Roma (680 milioni di euro), Telepass (300 milioni di euro) e A4 Brescia-Padova (200 milioni di euro);

e) il rimborso di prestiti obbligazionari pari a 2.889 milioni di euro;

f) il rimborso di finanziamenti per 5.525 milioni di euro, prevalentemente Abertis Infraestructuras (1.750 milioni di euro), Azzurra Aeroporti (653 milioni di euro), le società francesi (238 milioni di euro), cilene e brasiliane del Gruppo Abertis (212 milioni di euro), Telepass (200 milioni di euro), Autostrade per l'Italia (143 milioni di euro) e ad Aeroporti di Roma (114 milioni di euro);

g) la variazione netta delle altre passività finanziarie, positiva per 393 milioni di euro, principalmente per la cessione a terzi da parte di Atlantia (per 278 milioni di euro) delle obbligazioni in sterline emesse da Aeroporti di Roma.

Nel 2019, l'attività finanziaria ha assorbito flussi di cassa netti per 3.288 milioni di euro, per l'effetto combinato di:

a) rimborso di finanziamenti per 10.530 milioni di euro, prevalentemente riferiti (i) ad Abertis Infraestructuras e altre società del Gruppo Abertis (per 8.597 milioni di euro), (ii) ad Abertis HoldCo (966 milioni di euro) e (iii) ad Atlantia (675 milioni di euro);

b) rimborso di prestiti obbligazionari pari a 1.930 milioni di euro essenzialmente riferiti alle società del Gruppo Abertis (1.223 milioni di euro) e ad Autostrade per l'Italia (593 milioni di euro);

c) dividendi corrisposti ad azionisti del Gruppo e a soci Terzi per complessivi 1.204 milioni di euro;

d) distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi per 466 milioni di euro, essenzialmente riferito alla distribuzione di riserve deliberata da Abertis HoldCo (432 milioni di euro);

e) emissione di prestiti obbligazionari per 7.434 milioni di euro, essenzialmente riferibile ad Abertis Infraestructuras (5.800 milioni di euro) e ad alcune sue controllate operanti in Cile, Brasile e Portorico;

f) nuovi finanziamenti per 3.583 milioni di euro, attribuibili prevalentemente ad Abertis HoldCo (966 milioni di euro), ad Abertis Infraestructuras e alle società concessionarie brasiliane del Gruppo Abertis (1.428 milioni di euro), nonché al contratto di funded collar sottoscritto da Atlantia (valore nominale di 752 milioni di euro).

Per l'analisi della movimentazione delle passività finanziarie si rimanda alla nota 7.15.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi delle attività destinate alla vendita e delle attività operative cessate, che includono per il 2020 il contributo di Tech Solutions Integrators. Nell'esercizio comparativo includeva invece i flussi delle attività operative cessate Hispasat e Tech Solutions Integrators. Tali flussi sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato nell'ambito dei flussi delle attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Milioni di euro	2020	2019
Flusso di cassa netto da/(per) attività di esercizio	1	79
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	-	-23
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria	-	68

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Politica ed obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Atlantia

Il Gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

a) al rischio di tasso, riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva copertura dalle variazioni dei tassi d'interesse con impatti sul livello degli oneri finanziari e sul valore di attività e passività finanziarie (anche legati a strumenti derivati);

b) al rischio di valuta, riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva copertura dall'oscillazione dei tassi di cambio con effetti su partecipazioni e dividendi, su attività o passività commerciali e finanziarie (anche legate a strumenti derivati) in valuta;

c) al rischio prezzo, riconducibile alle oscillazioni dei prezzi di mercato delle azioni detenute in portafoglio;

d) al rischio di liquidità, con riferimento alla mancata, inadeguata o non tempestiva capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari, al rispetto degli impegni previsti dalla documentazione finanziaria nonché al rischio di escussione degli impegni e delle garanzie prestate a beneficio di terzi;

e) al rischio di credito e di controparti finanziarie, connesso alla mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione del rischio di default ed elevata concentrazione delle controparti commerciali e finanziarie;

f) rischio di inflazione, connesso agli impatti su proventi e oneri e sul valore reale di attività e passività generati da fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

La strategia del Gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nell'ambito delle proiezioni di piano pluriennale ed è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

In relazione ai rischi di tasso, di valuta e di prezzo, i principali obiettivi perseguiti sono i seguenti:

a) la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione al rischio prezzo e ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando per quest'ultimo la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;

b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;

c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere, anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Le operazioni di copertura dei rischi finanziari del Gruppo mediante strumenti derivati sono classificate, in applicazione dell'IFRS 9, come di cash flow hedge, fair value hedge o net investment in foreign operations in base alla natura della copertura.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha in essere un portafoglio derivati per un valore nominale complessivo di 12.002 milioni di euro (in diminuzione di 4.750 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019) con fair value netto negativo di 950 milioni di euro (rispetto al fair value negativo netto di 1.032 milioni di euro del 31 dicembre 2019).

La variazione positiva del fair value (82 milioni di euro) è prevalentemente riconducibile alla chiusura di Interest Rate Swap a copertura di emissioni obbligazionarie prospettiche realizzate nel 2020 da parte di Abertis Infraestructuras e HIT (nozionale complessivo estinto di 2.250 milioni di euro) e di Autostrade per l'Italia (nozionale estinto di 1.000 milioni di euro), effetti parzialmente compensati dalla chiusura dei derivati di copertura dal rischio di oscillazione del peso messicano nell'operazione di acquisizione da parte di Abertis Infraestructuras della società Red de Carreteras de Occidente conclusasi nel 2020 (nozionale di 1.450 milioni di euro) nonché dalla discesa della curva dei tassi di interesse nel 2020.

Per le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota n. 3. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti ai tassi di cambio di fine esercizio esposti nella nota n. 5.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2020 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2019) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e valore nozionale di riferimento.

Milioni di euro Tipologia	Rischio coperto	31.12.2020		31.12.2019	
		Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge [1]					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	-417	1.783	-339	1.726
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-233	1.785	-328	5.341
FX Forward	Tassi di cambio	-	-	21	1.450
Totale Derivati di cash flow hedge		-650	3.568	-647	8.517
Derivati di fair value hedge [1]					
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	4	41	8	80
Collar	Azioni	339	448	170	639
Totale Derivati di fair value hedge		343	489	178	719
Net investment in foreign operation [1]					
Cross Currency Swap	Tasso di cambio	109	106	60	215
Totale derivati di Net investment in foreign operation		109	106	60	215
Derivati di non hedge accounting [1]					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	-120	1.016	-93	761
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-617	6.650	-509	6.111
Derivati incorporati nei finanziamenti	Tassi di interesse	-2	119	-1	269
FX Forward	Tassi di cambio	-	-	-1	41
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	-13	54	-19	119
Totale Derivati di non hedge accounting		-752	7.840	-623	7.301
TOTALE		-950	12.002	-1.032	16.752
Derivati con fair value positivo		500		311	
Derivati con fair value negativo		-1.450		-1.343	

[1] *Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.*

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione del fair value per le varie categorie di strumenti finanziari derivati, con indicazione specifica degli effetti contabilizzati a conto economico e nel conto economico complessivo.

Milioni di euro	31.12.2019 Valore di bilancio	Variazione dell'esercizio						31.12.2020 Valore di bilancio
		Effetti tasso di cambio	Variazioni del perimetro di consolida-mento	Estinzioni	Effetti a conto economico complessivo	Effetti a conto economico	Riclassifiche e altre variazioni	
Cash Flow hedge	35	-15	-	-	-22	-2	4	-
Quota corrente	25	-5	-	-	-22	-2	4	-
Quota non corrente	10	-10	-	-	-	-	-	-
Fair Value hedge	178	-3	-	-	169	-1	-	343
Quota corrente	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota non corrente	178	-3	-	-	169	-1	-	343
Net Investment hedge	60	-	-	-	49	-	-	109
Quota corrente	41	-	-	-	29	-	-	70
Quota non corrente	19	-	-	-	20	-	-	39
Non hedge accounting	38	14	-	-	-	-4	-	48
Quota corrente	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota non corrente	38	14	-	-	-	-4	-	48
Derivati con fair value positivo	311	-4	-	-	196	-7	4	500
Cash Flow hedge	1.123	59	12	-221	150	-7	-466	650
Quota corrente	40	-	-	-	-	-	28	68
Quota non corrente	1.083	59	12	-221	150	-7	-494	582
Non hedge accounting	220	31	-	-90	-4	173	470	800
Quota corrente	2	-	-	-	-	-2	247	247
Quota non corrente	218	31	-	-90	-4	175	223	553
Derivati con fair value negativo	1.343	90	12	-311	146	166	4	1.450
Variazione complessiva netta	-1.032	-94	-12	311	50	-173	-	-950

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse, come sopra definito, può presentare in generale una duplice manifestazione:

a) un rischio di cash flow, collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Al 31 dicembre 2020 risultano in essere derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (rischio di cash flow) per un fair value negativo di 860 milioni di euro e un nozionale complessivo di 8.649 milioni di euro. Al fine di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS), classificati come di cash flow hedge. Le scadenze e i nozionali di riferimento dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti, ivi comprese le passività finanziarie prospettiche, sono i medesimi.

In particolare, al 31 dicembre 2020 si rileva un fair value negativo di 699 milioni di euro (corrispondenti ad un nozionale di 6.356 milioni) riferibile a IRS Forward Starting su passività finanziarie prospettiche, di Autostrade per l'Italia per 131 milioni di euro (nozionale 1.350 milioni di euro), di Atlantia per 343 milioni di euro (nozionale 3.000 milioni di euro), di Aeroporti di Roma per 114 milioni di euro (nozionale 700 milioni di euro) e Azzurra Aeroporti per 111 milioni di euro (nozionale 1.306 milioni di euro).

Si segnala che, a seguito delle mutate condizioni di mercato nel corso dei primi mesi del 2020, a partire dal bilancio 2019 le emissioni obbligazionarie previste per Atlantia e Autostrade per l'Italia nel 2020 e 2021 sono state ritenute non più altamente probabili e, pertanto, i relativi strumenti derivati di IRS Forward Starting sono stati classificati contabilmente come di non hedge accounting, in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 9.

Successivamente, contestualmente alle emissioni obbligazionarie realizzate da Autostrade per l'Italia a dicembre 2020 e gennaio 2021 e da Atlantia a febbraio 2021, parte degli IRS Forward Starting sono stati estinti (nel 2020, 1.000 milioni di euro di nozionale per Autostrade per l'Italia, con un fair value alla data pari di 90 milioni di euro; nel 2021, 1.000 milioni di euro di nozionale per Autostrade per l'Italia, con un fair value al 31 dicembre 2020 di 94 milioni di euro, e 1.150 milioni di euro di nozionale per Atlantia, con un fair value al 31 dicembre 2020 di 152 milioni di euro).

Inoltre, a giugno 2020 e gennaio 2021 sono stati accesi da Atlantia due depositi di "cash collateral" mediante la sottoscrizione di Credit Support Annex ("CSA") al fine di garantire il fair value di una parte degli IRS, per un nozionale di 1.850 milioni di euro. Alla data di redazione del Bilancio consolidato, l'intero portafoglio derivati di IRS Forward Starting di Atlantia (nozionale residuale di 1.850 milioni di euro) risulta oggetto di cash collateral.

Con riferimento agli Interest Rate Swap in capo ad Azzurra Aeroporti, a seguito dell'emissione obbligazionaria di luglio 2020, questi sono stati parzialmente riclassificati come di non hedge accounting per un fair value negativo al 31 dicembre 2020 pari a 46 milioni di euro, sui 113 milioni di euro complessivi, in quanto non soddisfano più la relazione di copertura ai sensi dell'IFRS 9. Inoltre, sono stati sottoscritti derivati (con un fair value negativo pari a 3 milioni di euro al 31 dicembre 2020), finalizzati a neutralizzare il rischio di tasso di interesse derivante dalla sovrapposizione degli IRS esistenti alle emissioni obbligazionarie.

b) un rischio di fair value, che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base all'IFRS 9 per 4 milioni di euro, riconducibili ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalla controllata brasiliana Rodovia das Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA in tasso variabile CDI. Per questi ultimi strumenti, le variazioni di fair value sono rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte. Inoltre, è stata eseguita nel 2018 un'operazione di Offset swap al fine di cristallizzare il fair value positivo dei derivati IPCA x CDI alla data di stipula dell'Offset; il valore dei derivati IPCA x CDI al 31 dicembre 2020, al netto del valore dei relativi derivati di Offset, risulta negativo e per 9 milioni di euro.

Si segnala inoltre la presenza di derivati incorporati in taluni finanziamenti e classificati tra gli strumenti di non hedge accounting in capo a Pavimental e Telepass, di importo nozionale complessivamente pari a 119 milioni di euro e fair value negativo pari a 2 milioni di euro. Per un maggior dettaglio si rimanda alla precedente nota n. 7.15.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso per il 70,5% a tasso fisso. Tenendo conto delle operazioni in strumenti di copertura, l'indebitamento finanziario a tasso fisso è pari al 82,4% del totale.

In aggiunta, secondo quanto disposto dall'emendamento all'IFRS 9, di seguito si fornisce l'analisi dei contratti derivati in hedge accounting sopra definiti e potenzialmente interessati dalla riforma degli IBOR.

Milioni di euro Tipologia	Società [1]	Tipo	Scadenza	Nozionale	Tasso
	Autostrade per l'Italia	Cross Currency Swap	2022	750	Euribor; GBP Libor
	Aéroports de la Côte d'Azur	Interest Rate Swap	2026	9	Euribor
		Interest Rate Swap	2027	7	Euribor
		Interest Rate Swap	2029	6	Euribor
		Interest Rate Swap	2030	10	Euribor
	Azzurra Aeroporti	Interest Rate Swap	2041	653	Euribor
	Aeroporti di Roma	Interest Rate Swap	2031	400	Euribor
		Interest Rate Swap	2032	300	Euribor
Derivati di cash flow hedge	Gruppo Abertis	Cross Currency Swap	2021	84	USD Libor
		Cross Currency Swap	2026	467	Euribor; GBP Libor
		Cross Currency Swap	2026	151	USD Libor
		Cross Currency Swap	2039	154	Euribor; JPY Libor
		Interest Rate Swap	2023	67	Euribor
		Interest Rate Swap	2024	96	Euribor
		Interest Rate Swap	2025	77	Euribor
		Interest Rate Swap	2034	56	Euribor
	Pavimental	Interest Rate Swap	2025	23	Euribor
Derivati di fair value hedge	Atlantia	Collar	2024-26	447	Euribor
Derivati di net investment hedge	Gruppo Abertis	Cross Currency Swap	2021	65	Euribor
		Cross Currency Swap	2022	41	Euribor

[1] *Si escludono derivati non riferiti a tassi IBOR e in capo a società brasiliane, cilene e messicane per un nozionale complessivo di 300 milioni di euro.*

In relazione all'applicazione del citato emendamento si segnala che:

a) le società del Gruppo hanno in essere finanziamenti connessi a tassi IBOR e relativi strumenti derivati che sono stati confermati di copertura non considerando pertanto l'incertezza derivante dalla riforma che potrebbe impattare la tempistica e l'ammontare dei flussi di cassa coperti;

b) gli effetti delle variazioni di fair value degli strumenti derivati di copertura sono stati pertanto rilevati nella relativa riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui vengano meno le condizioni che consentono la continuazione della relazione di copertura diverse da quelle connesse alla riforma, il Gruppo provvederà a riclassificare a conto economico gli utili/perdite accumulate degli strumenti finanziari derivati precedentemente contabilizzati come di copertura, secondo quanto previsto dagli IFRS.

Rischio di valuta

L'esposizione al rischio di valuta, come sopra definito, è suddivisa in:

a) esposizione al rischio di valuta economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;

b) esposizione al rischio di valuta traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con valute di bilancio diverse da quella funzionale del Gruppo;

c) esposizione al rischio di valuta transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di valuta del Gruppo è la minimizzazione del rischio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo.

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere derivati di copertura del rischio di valuta per un fair value negativo di 428 milioni di euro e un nozionale complessivo di 2.905 milioni di euro.

In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di valuta connesso ai prestiti obbligazionari in sterline e yen traferite ad Autostrade per l'Italia mediante un'operazione di issuer substitution, sono stati sottoscritti contratti di Cross Currency Swap (CCS) con nozionali e scadenze uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti, qualificati come di cash flow hedge.

Nel mese di gennaio 2020 è inoltre avvenuta la cessione da parte di Atlantia delle obbligazioni Romulus con importo nominale di 215 milioni di sterline emesso da Aeroporti di Roma, con conseguente rilevazione della passività della controllata nel Bilancio consolidato. All'interno dell'operazione di cessione è stata effettuata la stipula di derivati Cross Currency Swap di Offset in capo ad Atlantia aventi lo stesso nozionale in sterline dei CCS (originariamente stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio derivante dal sottostante in valuta), finalizzati a sterilizzare l'effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio sul fair value e sui flussi finanziari dei CCS originari a partire dalla data di cessione delle obbligazioni.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 18% in valute diverse dall'euro.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si avrebbero sul conto economico del 2020 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2020 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto.

In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

a) in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dell'1% dei tassi di mercato comporterebbe, per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, un impatto negativo nel conto economico pari a 1.872 milioni di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo dello stesso periodo pari a 163 milioni di euro, al lordo del relativo effetto fiscale (inclusivo della variazione attesa nel fair value di attività e passività del Gruppo Abertis con impatto a conto economico e altre componenti del conto economico complessivo, rispettivamente pari a 1.419 e 44 milioni di euro);

b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio comporterebbe un impatto negativo nel conto economico pari a 798 milioni di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 899 milioni di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del Gruppo e alla variazione delle riserve da conversione (inclusivo della variazione attesa nel fair value di attività e passività del Gruppo Abertis con impatto a conto economico e altre componenti del conto economico complessivo, rispettivamente pari a 765 e 6 milioni di euro).

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo deriva dalla possibilità che i prezzi di mercato dei titoli azionari detenuti in portafoglio fluttuino in base alle condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2020 risultano in essere derivati di copertura del rischio prezzo per un fair value positivo di 339 milioni di euro e un nozionale di 448 milioni di euro, riferiti al contratto derivato denominato "funded collar" sottoscritto da Atlantia a marzo 2019 su 5,6 milioni di azioni di Hochtief (che rappresentano circa il 1/3 delle azioni detenute) con l'obiettivo di mitigare sulle stesse il rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di mercato al di sotto di un valore minimo e di beneficiare degli incrementi di prezzo fino ad un valore massimo. Lo strumento derivato è composto da un'opzione put (con fair value positivo pari a 367 milioni di euro) e da un'op-

zione call (con fair value negativo pari a 28 milioni di euro). Al medesimo contratto derivato è stata associata un'operazione di finanziamento pari a 752 milioni di euro con rimborsi previsti tra settembre 2024 e marzo 2026 che potranno anche avvenire tramite le cessioni delle azioni di Hochtief a prezzi compresi nel range sopra citato. Le variazioni del fair value dello strumento sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo in coerenza con il trattamento contabile del sottostante (azioni di Hochtief) ai sensi dell'IFRS 9 per gli strumenti di fair value hedge.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza nonché il rischio di mancato rispetto degli impegni previsti dalla documentazione finanziaria o di escussione degli impegni e delle garanzie prestate a beneficio di terzi.

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2020 le società del Gruppo dispongono di una riserva di liquidità pari a 17.096 milioni di euro, composta da:

a) 8.385 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine, di cui 2.261 milioni di euro di Atlantia;

b) 8.711 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate che presentano un periodo di utilizzo residuo medio di circa due anni. Si informa che in data 22 febbraio 2021 Atlantia ha provveduto alla cancellazione anticipata volontaria della linea Revolving Credit Facility da 2.000 milioni di euro con scadenza a maggio 2021, già interamente rimborsata il 5 novembre 2020 e che a seguito del rimborso avvenuto in data 14 gennaio 2021 della linea Revolving di Atlantia essa risulta nuovamente disponibile per l'intero importo di 1.250 milioni di euro.

Le tensioni finanziarie generate dalle restrizioni normative alla mobilità adottate da numerosi governi e alla diffusione della pandemia da Covid-19 e dai conseguenti impatti sul traffico e sui risultati delle concessionarie del Gruppo Atlantia potrebbero generare impatti sui covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento, nonché sulle posizioni di liquidità di alcune concessionarie.

Alla data di redazione del presente documento, non si rilevano criticità significative in termini di liquidità. I livelli dei covenant finanziari previsti nella documentazione sono costantemente monitorati e, laddove a rischio, sono stati ottenuti i relativi "covenant holiday", come meglio specificato nel seguito. Ogni società del Gruppo continua a monitorare in ogni caso l'evoluzione della situazione e a valutare sia l'accesso a nuove linee disponibili sul mercato sia l'opportunità di adesione alle misure previste dalle autorità dei Paesi in cui operano a supporto dei propri fabbisogni finanziari.

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non:

Milioni di euro				31.12.2020		
Società beneficiaria	Controparte	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	Importo accordato	Di cui utilizzate	Di cui non utilizzate
Atlantia	Linea Revolving " Back Stop Facility" (1)	05/10/21	05/11/21	2.000	-	2.000
Atlantia	Linea Revolving A (2)	04/06/23	04/07/23	1.250	1.250	-
Abertis Infraestructuras	NatWest Markets Plc	07/02/21	07/03/21	100	-	100
Abertis Infraestructuras	Bankinter	11/02/21	11/03/21	100	-	100
Abertis Infraestructuras	Citi	30/08/21	30/09/21	100	-	100
Abertis Infraestructuras	Bankia	07/03/22	07/04/22	150	-	150
Abertis Infraestructuras	Calyon / C. Agricole	21/04/22	21/07/22	100	-	100
Abertis Infraestructuras	Mizuho	06/06/22	06/07/22	100	-	100
Abertis Infraestructuras	Natixis	30/06/22	30/07/22	100	-	100
Abertis Infraestructuras	HSBC	30/06/22	31/07/22	100	-	100
Abertis Infraestructuras	ING	21/08/22	21/09/22	100	-	100
Abertis Infraestructuras	Sabadell Atlantico	12/12/22	12/03/23	100	-	100
Abertis Infraestructuras	Abanca	28/12/22	28/03/23	100	-	100
Abertis Infraestructuras	Société Générale	01/01/23	01/02/23	150	-	150
Abertis Infraestructuras	BBVA	20/01/23	20/02/23	195	-	195
Abertis Infraestructuras	BNP Paribas	17/03/23	17/04/23	100	-	100
Abertis Infraestructuras	Barclays Bank	17/03/23	17/04/23	150	-	150
Abertis Infraestructuras	Santander	20/03/23	20/04/23	450	-	450
Abertis Infraestructuras	Goldman Sachs	15/06/23	15/07/23	100	-	100
Abertis Infraestructuras	CaixaBank	30/09/23	31/10/23	350	-	350
Abertis Infraestructuras	Sumitomo	22/11/23	22/12/23	100	-	100
Abertis Infraestructuras	Commerzbank	02/01/24	02/04/24	75	-	75
Abertis Infraestructuras	Unicredito Grupo	30/06/24	31/07/24	150	-	150
Abertis Infraestructuras	ICBC	09/08/24	09/11/24	50	-	50
Abertis Infraestructuras	MUFG Bank	30/08/24	30/09/24	100	-	100
Abertis Infraestructuras	Intesa San Paolo	11/02/25	11/03/25	200	-	200
HIT	Syndicated Loans	30/07/22	30/10/22	200	-	200
HIT	Syndicated Loans	18/09/22	18/12/22	200	-	200
HIT	Syndicated Loans	30/07/23	30/10/23	600	-	600
Sanef	Syndicated Loans	09/09/22	09/10/22	100	-	100
Autostrada Bs Vr Vi Pd SpA	Intesa San Paolo	30/06/24	30/09/24	50	-	50
Autopista del Sol	Santander	30/03/21	30/04/21	101	9	92
Arteris Via Paulista	BNDES	31.12.27	15/09/45	569	128	442
Fernão Dias	BNDES	15/09/26	15/12/29	30	19	11
Planalto Sul	BNDES	15/09/26	15/03/27	6	5	1
RCO	Santander	10/12/33	10/06/34	82	35	47
RCO	BANOBRAS	10/02/37	10/08/37	454	410	44
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP Term Loan 2017	31.12.21	13/12/27	1.100	400	700
Autostrade per l'Italia	Linea Revolving CDP 2017	02/10/22	31.12.22	600	-	600
Autostrade Meridionali	Finanziamento a breve termine Banco di Napoli	30/06/24	31.12.24	300	245	55
Aeroporti di Roma	Committed Revolving Facility	11/04/23	11/07/23	250	-	250
			Linee di credito	11.211	2.500	8.711

(1) *Linea cancellata in data 22 febbraio 2021*
(2) *Linea integralmente rimborsata a gennaio 2021*

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore. Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

	31.12.2020					
Milioni di euro	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate [1]						
Prestiti obbligazionari (A)	31.673	-35.135	-4.030	-1.761	-9.622	-19.722
Totale debiti verso istituti di credito	15.886	-19.872	-2.513	-2.775	-10.012	-4.572
Totale debiti verso altri finanziatori	386	-394	-61	-95	-26	-212
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	16.272	-20.266	-2.574	-2.870	-10.038	-4.784
Totale passività finanziarie non derivate (C)= (A)+(B)	47.945	-55.401	-6.604	-4.631	-19.660	-24.506
Derivati [2]						
Interest rate swap [3]	849	-900	-319	-121	-178	-283
IPCA x CDI Swap	13	-14	-1	-6	-7	-
Cross currency swap	586	-600	-27	-243	-171	-159
Embedded Floor	2	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie per derivati	1.450	-1.515	-346	-370	-357	-442

[1] *I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.*
[2] *I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.*
[3] *I flussi relativi agli Interest rate swap Forward Starting estinti nei primi mesi del 2021 da Atlantia e ASPI sono interamente imputati entro l'esercizio.*

	31.12.2019					
Milioni di euro	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate [1]						
Prestiti obbligazionari (A)	28.499	-33.616	-2.657	-4.593	-7.411	-18.955
Totale debiti verso istituti di credito	16.056	-18.015	-1.522	-1.876	-9.651	-4.966
Totale debiti verso altri finanziatori	396	-467	-67	-9	-231	-160
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	**16.452**	**-18.482**	**-1.589**	**-1.885**	**-9.882**	**-5.126**
Totale passività finanziarie non derivate (C)= (A)+(B)	**44.951**	**-52.098**	**-4.246**	**-6.478**	**-17.293**	**-24.081**
Derivati [2] [3]						
Interest rate swap	838	-941	-92	-144	-267	-438
IPCA x CDI Swap	19	-25	-1	-6	-18	-
Cross currency swap	484	-563	109	-64	-359	-249
Embedded Floor	1	-	-	-	-	-
Fx Forward	1	-1	-1	-	-	-
Totale derivati	**1.343**	**-1.530**	**15**	**-214**	**-644**	**-687**

[1] *I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.*
[2] *Al 31 dicembre 2019, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere o prospettiche.*
[3] *I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.*

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico:

Milioni di euro	31.12.2020 Valore di bilancio	Flussi attesi[1]	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni	31.12.2019 Valore di bilancio	Flussi attesi[1]	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Cash Flow hedge												
Derivati con fair value positivo	-	-	-	-	-	-	35	1.561	274	192	193	902
Derivati con fair value negativo	-650	-667	-26	-246	-127	-268	-681	-2.107	-228	-254	-497	-1.128
Fair Value hedge												
Derivati con fair value positivo	343	343	-12	9	243	103	178	210	10	11	25	165
Derivati con fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Net Investment hedge												
Derivati con fair value positivo	109	109	68	41	-	-	60	-16	69	-6	-24	-55
Derivati con fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale derivati di copertura	-198	-215	30	-196	117	-165	-408	-352	124	-57	-303	-117
Ratei passivi da derivati di copertura	-17						-28					
Ratei attivi da derivati di copertura	-						83					
Totale attività/(passività) per derivati di copertura	-215	-215	30	-196	117	-165	-353	-352	124	-57	-303	-117

Milioni di euro	31.12.2020 Flussi attesi[1]	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni	31.12.2019 Flussi attesi[1]	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Cash Flow hedge										
Proventi da derivati di copertura	1.925	142	121	632	1.030	2.109	246	187	172	1.504
Oneri da derivati di copertura	-2.575	-270	-248	-759	-1.298	-2.678	-229	-351	-368	-1.730
Fair Value Hedge										
Proventi da derivati di copertura	343	-12	9	243	103	8	-23	11	20	-
Oneri da derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Net Investment hedge										
Proventi da derivati di copertura	214	134	80	-	-	825	183	103	51	488
Oneri da derivati di copertura	-105	-65	-39	-	-	-841	-114	-109	-75	-544
Totale proventi/(oneri) per derivati di copertura	-198	-71	-76	116	-165	-577	63	-160	-200	-281

[1] *I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.*

Con riferimento al rischio di rimborso anticipato dei debiti finanziari, ai covenant finanziari ed alle attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione, nel seguito sono riportati i più rilevanti termini e condizioni della contrattualistica finanziaria del Gruppo.

Nei contratti di finanziamento e nelle emissioni obbligazionarie di Atlantia e Autostrade per l'Italia sono incluse clausole che prevedono il rimborso anticipato nei seguenti casi:

a) *cross acceleration* nel caso in cui il debito di Atlantia o di una sua controllata rilevante diventi immediatamente esigibile, tranne i casi in cui questo avvenga in conseguenza di un evento di perdita di concessione;

b) *cross-default* qualora un indebitamento di Atlantia oppure di una sua controllata rilevante non venga pagato alla scadenza o entro il periodo di grazia applicabile;

c) *procedimenti giudiziari, regolatori o amministrativi* su Atlantia o su Autostrade per l'Italia che possano ragionevolmente generare un evento pregiudizievole significativo su Atlantia;

d) *insolvenza*, nel caso in cui Atlantia o una sua controllata rilevante diventi insolvente, non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni di pagamento o sospenda i propri pagamenti (in tutti i contratti di finanziamento è prevista un'esplicita eccezione nel caso sia avviata una procedura di insolvenza a seguito di perdita di concessione);

e) *ulteriori limitazioni*: in caso di notifica di revoca, decadenza, annullamento o risoluzione di una concessione di titolarità di una principale società controllata potrebbero essere applicabili, inoltre, alcune limitazioni quali cessioni, nuovo indebitamento, garanzie e nuove acquisizioni, la cui violazione costituirebbe un evento di rimborso anticipato;

f) *covenant* finanziari (come meglio specificato nel seguito).

Con specifico riferimento ai finanziamenti con BEI e CDP di Autostrade per l'Italia, si segnalano le seguenti clausole di rimborso anticipato:

a) *requisiti di rating minimo*, come noto, nel corso del 2020, a seguito dell'emanazione del Decreto Milleproroghe, è intervenuto un declassamento del rating di Autostrade per l'Italia a sub-investment grade da parte delle agenzie che potrebbe portare, ove richiesto, qualora, non fossero identificate garanzie creditizie ragionevolmente soddisfacenti per i creditori, al rimborso anticipato di parte del debito di Autostrade per l'Italia con BEI e CDP (valore nominale pari a 1,6 miliardi di euro di cui 1,3 miliardi di euro garantiti da Atlantia), all'escussione delle garanzie di Atlantia e, in caso di mancato pagamento, al possibile cross default in Autostrade per l'Italia e Atlantia. Alla data di predisposizione del presente documento, né la Banca Europea per gli Investimenti, né Cassa Depositi e Prestiti hanno invocato l'applicazione di eventuali diritti e/o rimedi contrattuali;

b) *eventi concessori*, nei casi in cui venga meno la Concessione o in caso di azioni finalizzate all'eventuale dichiarazione di decadenza della concessione ovvero in caso di modifiche della stessa che abbiano un effetto pregiudizievole rilevante;

c) *eventi regolatori*, nei casi di mutamento del quadro normativo della concessione, ove questo comporti, secondo il ragionevole giudizio della banca, conseguenze negative sulla capacità finanziaria di Autostrade per l'Italia o del garante Atlantia;

d) *evento pregiudizievole significativo*;

e) *eventi di cross default e/o cross acceleration.*

I finanziamenti BEI di Autostrade per l'Italia beneficiano inoltre di una garanzia da parte di Atlantia per un importo di 1.519 milioni di euro (120% del valore nominale), decrescente in funzione delle loro scadenze.

Alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine del Gruppo includono inoltre clausole di negative pledge, in linea con la prassi internazionale, sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà, ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (*financial covenant*).

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti parametri sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

Si riportano di seguito i financial covenant più significativi:

a) per Atlantia, i contratti di finanziamento sottoscritti nel 2018 prevedono il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio, di FFO/Total Net Debt e di Net Worth a livello consolidato;

b) per Autostrade per l'Italia, i contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (complessivamente pari a 737 milioni di euro al 31 dicembre 2020) richiedono il rispetto di una soglia minima dell'"Operating Cash Flow available for Debt Service/Debt Service" (DSCR);

c) per Autostrade per l'Italia, il prestito obbligazionario denominato in Yen (valore nominale 20.000 milioni di yen, pari a 158 milioni di euro al 31 dicembre 2020) prevede il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio, FFO / Total Net Debt e di Net Worth;

d) per Autostrade per l'Italia, alcuni contratti di finanziamento con CDP, richiedono, ad esito del citato declassamento del *rating* creditizio di Autostrade per l'Italia, il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio e di FFO/Total Net Debt;

e) per Aeroporti di Roma, alcuni finanziamenti bancari prevedono il rispetto di una soglia massima di Leverage ratio. I contratti di finanziamento a medio lungo termine per lo sviluppo dei progetti di investimento, sottoscritti con la Banca Europea per gli Investimenti e con Cassa Depositi e Prestiti, prevedono, oltre ad una soglia massima di Leverage ratio (commisurata al rating di lungo termine assegnato ad Aeroporti di Roma dalle agenzie di rating di riferimento), il rispetto di un valore minimo del rapporto di copertura degli interessi, variabile in base al livello di rating di lungo termine della società;

f) per Azzurra Aeroporti, i prestiti obbligazionari sottoscritti nel 2020 prevedono il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio e di una soglia massima di Leverage Ratio (indicatore calcolato a livello aggregato con Aéroports de la Côte D'Azur); tali indicatori saranno oggetto di verifica rispettivamente a partire da dicembre 2022 e dicembre 2023;

g) per SANEF, alcuni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di una soglia massima di "indebitamento finanziario netto / EBITDA" e di una soglia minima del rapporto di copertura degli interessi.

A seguito degli impatti negativi del Covid-19 sulle situazioni economiche e finanziarie delle società del Gruppo, alcune di esse (Atlantia, Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma, Aéroports de la Côte D'Azur, la concessionaria brasiliana Nascentes das Gerais ed A4 Holding) hanno ottenuto dai rispettivi soggetti finanziatori, in via preventiva e precauzionale, una sospensione della verifica dei covenant finanziari ("*covenant holiday*") relativamente alla data di misurazione del 31 dicembre 2020 e, ove opportuno, alle successive date di misurazione.

Per la Capogruppo Atlantia, la verifica effettuata sulla base dei valori economico-finanziari e patrimoniali consuntivati ha successivamente evidenziato il rispetto dei covenant finanziari previsti dai contratti di finanziamento.

In relazione ai requisiti di rating minimo sopra menzionati, e all'ottenimento del *covenant holiday* sul finanziamento CDP del 2017 in data successiva alla chiusura dell'esercizio, al 31 dicembre 2020 tutti i finanziamenti a medio lungo-termine verso BEI e CDP, per un valore nominale complessivo pari a 2.003 milioni di euro, sono stati classificati nella quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine e includono l'importo pari a 136 milioni di euro relativo alle quote in scadenza nei prossimi 12 mesi.

Con riferimento al percorso di dual track avviato per Autostrade per l'Italia, in relazione alla documentazione finanziaria di Atlantia e di Autostrade per l'Italia, il progetto di scissione approvato il 15 gennaio 2021 dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, prevede tra le condizioni di efficacia:

a) l'ottenimento delle rinunce ai rimedi contrattuali ovvero consensi da parte degli obbligazionisti che detengano i prestiti obbligazionari emessi dalla Società e Autostrade per l'Italia e/o dalle controparti degli accordi contrattuali ancillari vigenti, nei casi in cui ciò si rendesse necessario in base ai regolamenti dei prestiti ed agli accordi contrattuali ancillari vigenti;

b) l'ottenimento delle rinunce ai rimedi contrattuali ovvero consensi da parte degli enti finanziatori della Società e di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate laddove richiesto nei contratti di finanziamento in essere;

c) la liberazione delle garanzie e lo svincolo di qualsiasi impegno assunto da Atlantia in relazione ad obblighi di ASPI e delle sue controllate nei propri contratti di finanziamento e nei prestiti obbligazionari pubblici o a collocamento privato emessi da ASPI.

Con riferimento alle garanzie prestate, si rimanda alla nota 10.3 "Garanzie", in cui vengono descritte le operazioni sottostanti e le attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione.

Rischio di credito e controparti finanziarie

Il rischio di credito, come sopra definito, può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale, sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "credit standing" della controparte.

Il Gruppo gestisce il rischio di credito nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato, ricorrendo prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Quanto sopra si applica anche al rischio di credito originato da operazioni in strumenti finanziari derivati.

Sono oggetto di svalutazione analitica le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per l'analisi del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7.

9.3 Legge 4 agosto 2017, n. 124 - Legge annuale per il mercato e la concorrenza

La legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto all'articolo 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

Per il Gruppo Atlantia, la disciplina si traduce in un obbligo di pubblicazione delle erogazioni ricevute nella nota integrativa del bilancio da:

a) le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

b) le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;

c) le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati e dagli altri soggetti.

La disciplina è accompagnata da un sistema sanzionatorio correlato all'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione che si traduce nella restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contributi incassati per le "Attività finanziarie per contributi su opere".

Milioni di euro Ente erogatore	Importo contributo incassato	Descrizione
Anas S.p.A. ovvero Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	12.086	Svincolo quota di depositi vincolati a fronte delle erogazioni effettuate dagli istituti bancari in relazione ai finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi previsti dalle leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 - IFRIC 12 opere senza benefici economici aggiuntivi
Anas S.p.A.	1.507	A1 Roma-Napoli, Diramazione Roma Sud - Lavori di adeguamento dello svincolo con il GRA - IFRIC 12 opere senza benefici economici aggiuntivi
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	344	Contributo ricevuto per nuovi investimenti nell'ambito di progetti europei
Gestore dei Servizi Energetici	105	Contributo ricevuto per installazione pannelli fotovoltaici
Comune di Tarvisio	38	Contributo per installazione di barriere antirumore - IFRIC 12 opere senza benefici economici aggiuntivi
Cap Holding SpA	78	IV Corsia din. Fiorenza-S.S. Giovanni L.1 - IFRIC 12 opere senza benefici economici aggiuntivi
Totale	14.158	

10. Altre informazioni

10.1 Settori operativi e informazioni per area geografica

Settori operativi

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo Atlantia per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati dello Stesso.

Rispetto alla rappresentazione dei settori operativi al 31 dicembre 2019, si segnala che, in relazione alle prospettive di sviluppo del business di Telepass, anche a seguito dell'operazione di valorizzazione della stessa attraverso l'accordo per la cessione del 49% a Partners Group (di cui è previsto il perfezionamento entro il primo semestre del 2021), il Gruppo Telepass (precedentemente incluso nel settore "Atlantia e altre attività") ha assunto rilevanza autonoma in quanto le sue performance sono valutate dal più alto livello decisionale del Gruppo Atlantia.

Si segnala, inoltre, la modifica delle descrizioni, senza variazione della composizione, dei seguenti settori operativi: "Gruppo Autostrade per l'Italia" in precedenza "Settore Autostradale Italiano"; "Altre attività autostradali estere" in precedenza "Attività autostradali estere", "Gruppo Aeroporti di Roma" in precedenza "Attività aeroportuali italiane", "Gruppo Aéroports de la Côte D'Azur" in precedenza "Attività aeroportuali estere".

Si segnala, infine, che in aggiunta agli indicatori presentati al 31 dicembre 2019 è stato inserito quale indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, "l'indebitamento finanziario netto".

a) **Gruppo Autostrade per l'Italia:** include le attività delle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Società Autostrada Tirrenica), operanti nella gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Si evidenzia, inoltre, che tale settore include le società controllate da Autostrade per l'Italia (Alì, Moving, Giove Clear, Essediesse, Autostrade Tech, Tecne) che svolgono attività di supporto operativo alle concessionarie autostradali italiane sopracitate;

b) **Gruppo Abertis:** include le concessionarie autostradali spagnole, francesi, cilene, brasiliane, argentine, portoricane, e indiane, le società di realizzazione e gestione di telepedaggiamento che fanno capo ad Abertis Infraestructuras, nonché la holding costituita per la sua acquisizione Abertis HoldCo. Si segnala che nel 2020 Abertis Infraestructuras ha acquisito, in partnership con Government of Singapore Investment Corporation, il 72,3% del capitale di Red de Carreteras de Occidente (nel seguito RCO. Il Gruppo RCO gestisce 5 concessioni che includono 8 autostrade, per un totale di 876 chilometri in Messico. Alla fine dell'esercizio 2020 Abertis Infraestructuras, in consorzio con Manulife Investment Management, ha acquisito il 100% del capitale di Elizabeth River Crossings (nel seguito ERC). Il Gruppo ERC gestisce i tunnel del fiume Elizabeth e i tunnel Downtown (DTT) e Midtown (MTT) nella regione di Hampton Roads e costituiscono una delle arterie più trafficate nell'area metropolitana di Virginia Beach-Norfolk-Newport News.

c) **Altre attività autostradali estere:** include le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, non detenute dal Gruppo Abertis, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e delle relative holding di diritto estero. Tale settore include, inoltre, la subholding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene prevalentemente partecipazioni in Sud America;

d) **Gruppo Aeroporti di Roma:** include Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e le relative società controllate, nonché la società Fiumicino Energia e la controllata Leonardo Energia, entrambe a servizio dell'aeroporto di Fiumicino. Si precisa che la società Fiumicino Energia è controllata da Atlantia S.p.A.;

e) **Gruppo Aéroports de la Côte D'Azur:** include le società controllate da Aéroports de la Côte d'Azur (ACA)

che gestisce gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez oltre alla holding italiana Azzurra Aeroporti (società controllante diretta di ACA) che contribuisce ai risultati di settore essenzialmente in termini di indebitamento finanziario netto;

f) **Gruppo Telepass:** include le attività di realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica, di gestione del traffico, dei sistemi elettronici di pagamento nonché i servizi assicurativi, soccorso autostradale e altri servizi connessi alla mobilità svolte da Telepass e dalle sue controllate;

g) **Atlantia e altre attività:** tale raggruppamento comprende essenzialmente:

i. la Capogruppo Atlantia, holding strategica operante nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legali alla mobilità;

ii. le attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Spea Engineering e Pavimental;

iii. Aereo I Global & International, veicolo di investimento lussemburghese che detiene il 15,49% del capitale di Getlink.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

2020	Gruppo Autostrade per l'Italia	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aeroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale consolidato
Ricavi verso terzi	2.970	4.054	470	271	134	213	172	-		8.284
Ricavi intersettoriali	60	-	1	1	-	21	450	-533		-
Totale ricavi operativi	3.030	4.054	471	272	134	234	622	-533		8.284
EBITDA	629	2.627	327	28	20	118	-24	-24		3.701
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti									-4.186	-4.186
EBIT										-485
Proventi/(Oneri) finanziari									-1.681	-1.681
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento										-2.166
Proventi/(Oneri) fiscali									524	524
Risultato delle attività operative in funzionamento										-1.642
Proventi/(Oneri) netti di attività operative cessate									1	1
Utile/(Perdita) dell'esercizio										-1.641
FFO-Cash Flow Operativo	517	1.608	302	-4	-17	100	-219	-19		2.268
Investimenti	575	537	104	154	43	88	16	17		1.534
Indebitamento finanziario netto	8.557	23.805	-636	1.426	976	557	4.612	-59		39.238

	2019									
	Gruppo Autostrade per l'Italia	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aeroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale consolidato
Ricavi verso terzi	4.012	5.361	694	952	290	198	123	-		11.630
Ricavi intersettoriali	71	-	1	1	-	23	433	-529		-
Totale ricavi operativi	4.083	5.361	695	953	290	221	556	-529		11.630
EBITDA	710	3.735	522	596	122	124	-69	-13		5.727
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti									-4.061	-4.061
EBIT										1.666
Proventi/(Oneri) finanziari									-1.195	-1.195
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento										471
Proventi/(Oneri) fiscali									-107	-107
Risultato delle attività operative in funzionamento										364
Proventi/(Oneri) netti di attività operative cessate									-7	-7
Utile/(Perdita) dell'esercizio										357
FFO-Cash Flow Operativo	1.435	2.566	392	437	90	101	-50	-2		4.969
Investimenti	559	701	112	258	70	81	27	-14		1.794
Indebitamento finanziario netto	8.392	21.500	-687	1.120	882	592	5.022	-99		36.722

Con riferimento ai dati per settore operativo presentati si evidenzia che:

a) i ricavi intersettoriali sono relativi ai rapporti infragruppo tra i diversi settori operativi e si riferiscono principalmente all'attività di progettazione e realizzazione di opere realizzate rispettivamente da Spea Engineering e Pavimental in relazione alle infrastrutture gestite dalle concessionarie autostradali italiane (379 milioni di euro), aeroportuali italiane (58 milioni di euro) e altre attività (38 milioni di euro);

b) il totale ricavi operativi non include il saldo dei ricavi per servizi di costruzione pari a 769 e 989 milioni di euro rispettivamente nel 2020 nel 2019;

c) l'EBITDA è determinato sottraendo i costi operativi dai ricavi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi;

d) l'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi. Si evidenzia che l'EBIT si differenzia dal saldo della voce "Risultato operativo" del prospetto di conto economico consolidato per la componente capitalizzata degli oneri finanziari, inclusa nei ricavi per servizi di costruzione che non sono esposti nella presente tabella, come indicato nella precedente nota b). Tali importi ammontano a 27 milioni di euro nel 2020 e 29 milioni di euro nel 2019;

e) l'FFO è determinato come: utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività + accantonamenti di fondi – rilasci per eccedenze e utilizzi operativi di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi + dividendi percepiti da partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

+/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico;

f) il dato degli investimenti include quelli in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali, così come presentati nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato;

g) l'indebitamento finanziario netto rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, che comprendono le "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Si evidenzia che Ricavi operativi, EBITDA, EBIT, FFO, investimenti e indebitamento finanziario netto non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS.

Si segnala, infine, che nel 2020 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo Atlantia.

Con riferimento ai ricavi, si riporta di seguito la disaggregazione circa la rilevazione puntuale (at a point in time), ovvero progressiva o in un arco temporale (over time), come richiesto dall'IFRS 15.

2020								
Milioni di euro	Gruppo Autostrade per l'Italia	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Totale consolidato
Ricavi netti da pedaggio	2.791	3.654	425	-	-	-	-	6.870
At point in time	*2.791*	*3.654*	*425*	-	-	-	-	*6.870*
Ricavi per servizi aeronautici	-	-	-	171	73	-	-	244
At point in time	-	-	-	*168*	*31*	-	-	*199*
Over the time	-	-	-	*3*	-	-	-	*3*
Fuori ambito	-	-	-	-	*42*	-	-	*42*
Altri ricavi	179	400	45	100	61	213	172	1.170
At point in time	*46*	*340*	*40*	*2*	*23*	*27*	*13*	*491*
Over the time	*8*	*51*	*3*	*24*	-	*181*	*133*	*400*
Fuori ambito	*125*	*9*	*2*	*74*	*38*	*5*	*26*	*279*
Totale ricavi verso terzi	2.970	4.054	470	271	134	213	172	8.284

2019								
Milioni di euro	Gruppo Autostrade per l'Italia	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Atlantia e altre attività	Totale consolidato
Ricavi netti da pedaggio	3.690	4.918	648	-	-	-	-	9.256
At point in time	*3.690*	*4.918*	*648*	-	-	-	-	*9.256*
Over the time	-	-	-	-	-	-	-	-
Fuori ambito	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi per servizi aeronautici	-	-	-	673	153	-	-	826
At point in time	-	-	-	*663*	*85*	-	-	*748*
Over the time	-	-	-	*10*	-	-	-	*10*
Fuori ambito	-	-	-	-	*68*	-	-	*68*
Altri ricavi	322	443	46	279	137	198	123	1.548
At point in time	*63*	*373*	*44*	*5*	*38*	*15*	*6*	*544*
Over the time	*8*	*24*	-	*60*	-	*178*	*117*	*387*
Fuori ambito	*251*	*46*	*2*	*214*	*99*	*5*	-	*617*
Totale ricavi verso terzi	4.012	5.361	694	952	290	198	123	11.630

Si evidenzia che in virtù della specificità del business del Gruppo e della sua natura prevalentemente regolamentata, i ricavi sono quasi interamente classificabili a rilevazione puntuale "at a point in time", come evidenziato in tabella. Non si ravvisano possibilità di giudizio significative volte a valutare il momento in cui il cliente acquisisce il controllo dei servizi erogati. Per gli stessi motivi è da ritenersi non significativa l'informativa legata alla descrizione delle caratteristiche delle singole obbligazioni assunte (es. natura dei beni/servizi da trasferire, condizioni di pagamento, obbligazioni in materia di resi, ecc.).

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta l'analisi dei ricavi e delle attività non correnti ripartite per area geografica del Gruppo.

Milioni di euro	Ricavi		Attività non correnti [1]	
	2020	2019	31.12.2020	31.12.2019
Italia	4.162	5.958	21.762	22.444
Francia	1.771	2.350	14.568	15.824
Brasile	857	1.183	2.685	3.970
Cile	647	1.002	5.284	5.859
Spagna	905	1.546	11.461	12.143
Polonia	68	85	157	164
Stati Uniti	60	72	1.946	46
Argentina	85	138	13	16
Porto Rico	123	162	1.236	1.388
Messico	258	-	5.487	-
Regno Unito	38	45	19	22
India	27	33	143	188
Portogallo	2	3	40	40
Germania [2]	-	-	1.341	1.916
Colombia	-	-	4	5
Altri Paesi	48	38	4	6
Totale	9.051	12.615	66.150	64.031

[1] *In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.*
[2] *La voce accoglie il valore della partecipazione in Hochtief*

10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate e structured entity

Informativa sulle interessenze di soci Terzi

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Atlantia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

a) Autostrade per l'Italia e le società controllate dalla stessa;

b) la sub-holding di diritto spagnolo Abertis HoldCo, costituita con i soci di minoranza ACS e Hochtief, che detiene il controllo al 98,9% di Abertis Infraestructuras;

c) Abertis Infraestructuras, Capogruppo di imprese principalmente operanti nella gestione di concessioni autostradali in Europa, America e India;

d) la sub-holding brasiliana AB Concessões e le società controllate dalla stessa;

e) la sub-holding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa;

f) Azzurra Aeroporti e le sue controllate.

Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione

al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo. Si evidenzia che:

a) la quota di partecipazione di soci Terzi in Autostrade per l'Italia risulta così ripartita:
   i. Appia Investments S.r.l. (società direttamente e indirettamente detenuta da Allianz Capital Partners, EDF Invest e DIF): 6,94%
   ii. Silk Road Fund: 5%

b) la quota di partecipazione di soci Terzi in Abertis HoldCo è detenuta da ACS e Hochtief con quote rispettivamente pari a 30% e 20% (meno una azione);

c) le interessenze di Terzi in Abertis Infraestructuras sono rappresentate dall'apporto delle società controllate (dirette e indirette), detenute non interamente da Abertis Infraestructuras e dall'1,1% del capitale della stessa Abertis Infraestructuras detenuto da soci Terzi;

d) la quota di partecipazione di soci Terzi in AB Concessões è detenuta da un unico azionista (una società facente capo al Gruppo brasiliano Bertin);

e) la quota di partecipazione in possesso di Terzi (pari al 49,99%) in Grupo Costanera è detenuta dal fondo canadese Canada Pension Plan Investment Board;

f) Azzurra Aeroporti che controlla direttamente Aéroports de la Côte d'Azur con una partecipazione al capitale pari al 64%, è detenuta da Atlantia e Aeroporti di Roma (ADR) con partecipazioni azionarie rispettivamente pari a 52,69% e 7,77%, dal Principato di Monaco con una quota pari al 20,15% e da EDF Invest con una quota del 19,39%. La quota di interessenza complessiva del Gruppo è pari a 60,40% risultante dalla somma dell'interessenza di Atlantia (52,69%) e di ADR (7,71%) per la parte relativa all'interessenza di Gruppo.

Per l'elenco completo delle partecipazioni e le relative interessenze del Gruppo e dei soci Terzi al 31 dicembre 2020 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia".

I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai "reporting package" redatti dalle stesse società ai fini del Bilancio consolidato di Atlantia, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

Milioni di euro	Autostrade per l'Italia e controllate dirette		Abertis Holdco		Abertis Infraestructuras e controllate dirette e indirette		Ab Concessões e controllate dirette		Grupo Costanera e controllate dirette e indirette		Azzurra Aeroporti e controllate dirette	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Ricavi [1]	3.193	4.222	-	-	4.452	5.910	214	286	240	366	153	329
Utile (perdita) dell'esercizio	-458	-274	-1	-21	-501	310	-62	32	106	193	-274	-38
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi [2]	-57	-22	-	-10	-316	144	-31	16	53	97	-126	-11
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [2]	373	1.371	93	28	2.024	2.327	78	86	49	186	-23	87
Flusso di cassa netto per attività di investimento [2]	-578	-492	-1	17	-2.028	-141	-17	-30	-56	-101	-42	-66
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [2]	684	-1.059	-	-406	466	-1.582	-90	2	-82	-74	112	-56
Effetto variazione dei tassi di cambio su disponibilità liquide e mezzi equivalenti [2]	-	-	-	-	5	-11	-44	-3	-8	-9	-	-
Incremento (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [2]	479	-180	92	-361	467	593	-73	55	-97	2	47	-35
Dividendi pagati ai soci Terzi	-	41	432	432	32	221	-	4	30	171	-	33

Note
[1] *La voce include i ricavi da pedaggio, per servizi aeronautici, per servizi di costruzione, per lavori su ordinazione e gli altri ricavi operativi*
[2] *I valori esposti sono in contribuzione ai valori consolidati del Gruppo Atlantia e pertanto includono le relative rettifiche di consolidamento*

Milioni di euro	Autostrade per l'Italia e controllate dirette		Abertis Holdco		Abertis Infraestructuras e controllate dirette e indirette		Ab Concessoes e controllate dirette		Gruppo Costanera e controllate dirette e indirette		Azzurra Aeroporti e controllate dirette	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Attività non correnti	18.254	18.453	4.978	5.821	41.903	37.882	1.216	1.819	2.852	2.939	2.512	2.764
Attività correnti	3.360	3.113	345	236	4.655	4.811	185	254	655	656	149	112
Passività non correnti	11.102	13.433	-	-	33.896	31.255	755	1.022	1.756	1.854	1.625	1.586
Passività correnti	8.679	5.876	322	211	4.048	3.603	190	308	286	278	199	150
Attività nette	1.833	2.257	5.001	5.846	8.614	7.835	456	743	1.465	1.463	837	1.140
Attività nette di competenza di soci Terzi [2]	532	585	2.923	2.923	2.861	1.972	229	372	744	744	682	798

Note
[2] *I valori esposti sono in contribuzione ai valori consolidati del Gruppo Atlantia e pertanto includono le relative rettifiche di consolidamento*

Informativa su structured entity non incluse nel perimetro di consolidamento

Al 31 dicembre 2020 Atlantia non detiene partecipazioni in structured entity non incluse nel perimetro di consolidamento.

10.3 Garanzie

Escludendo le garanzie prestate sui debiti finanziari del Gruppo, come descritti nel paragrafo 7.15 al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha garanzie finanziarie verso terzi per un totale di 964 milioni di euro, di cui 569 milioni di euro a garanzia della buona esecuzione dei contratti sottoscritti con terzi da parte delle società del Gruppo e 395 milioni di euro a garanzia di futuri pagamenti. Tra queste si segnalano per rilevanza:

a) le garanzie rilasciate da Pavimental per la buona esecuzione dei lavori ad essa affidati per 247 milioni di euro, di cui circa 197 milioni a beneficio di società del Gruppo;

b) le garanzie emesse dalle società concessionarie cilene e brasiliane controllate da Autostrade dell'Atlantico a favore dei concedenti per la buona esecuzione dei lavori e la corretta manutenzione nelle tratte autostradali ad esse affidate in concessione per 132 milioni di euro;

c) le garanzie rilasciate da società del Gruppo a favore degli enti pubblici, volte ad assicurare la buona esecuzione dei lavori eseguiti e per ricorsi per un totale di 111 milioni di euro;

d) le garanzie rilasciate dalle concessionarie spagnole e cilene del Gruppo Abertis verso i Ministeri con cui hanno sottoscritto le concessioni sia per la buona esecuzione dei lavori di costruzione sia per l'adempimento degli obblighi previsti dalle concessioni stesse (173 milioni di euro); in particolare garanzie verso il Ministero de Fomento del governo spagnolo per 93 milioni di euro;

e) le garanzie rilasciate dalle società del Gruppo Telepass per contratti stipulati con terzi per 79 milioni di euro;

f) le garanzie bancarie a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano previste dai contratti di concessione di A4 Brescia Padova (28 milioni di euro), Tangenziale di Napoli (22 milioni di euro), Autostrade Meridionali (16 milioni di euro), Società Autostrada Tirrenica (14 milioni di euro), Raccordo Autostradale della Valle d'Aosta (6 milioni di euro) e Autostrada A31 Valdastico Sud (2 milioni di euro);

g) la garanzia di 35 milioni di euro a favore dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile al fine di assicurare l'esatto adempimento degli obblighi assunti nella convenzione da Aeroporti di Roma.

Si rileva che al 31 dicembre 2020, risultano costituite in pegno a favore dei relativi finanziatori le azioni di varie società concessionarie del Gruppo (Rodovias das Colinas, Concessionária da Rodovia MG050, Triangulo do Sol, Intervias, Arteris Via Paulista in Brasile; Sociedad Concesionaria Costanera Norte, Sociedad Concesio-

naria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespucio Sur, Autopista del Sol, Elqui e Libertadores in Cile; le società messicane RCO, Conipsa e Coviqsa; Elisabeth River Crossing OpCo negli Stati Uniti; Autostrada A4 in Italia e Tunels de Barcelona, Aulesa e Trados in Spagna), nonché le azioni delle società partecipate Pune-Solapur Expressways, Lusoponte, Tangenziale Esterna e Bologna & Fiera Parking. Si precisa infine che risultano costituite in pegno dei portatori dei prestiti obbligazionari emessi da Azzurra Aeroporti i) la totalità delle azioni di Azzurra Aeroporti e ii) le azioni detenute da quest'ultima in Aèroports de la Côte d'Azur (ACA).

I contratti di finanziamento di alcune società del Gruppo (Rodovias das Colinas, Concessionária da Rodovia MG050, Triangulo do Sol, Intervias, Arteris Via Paulista in Brasile, Sociedad Concesionaria Costanera Norte, Sociedad Concesionaria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespucio Sur, Rutas Pacifico, Los Andes, Autopista Central, Elqui e Libertadores in Cile; la società messicana RCO; Elisabeth River Crossing OpCo negli Stati Uniti; Autostrada A4 in Italia, Metropistas nel Puerto Rico, Avasa, Tunels e Aulesa in Spagna oltre alle controllate indiane) prevedono inoltre la costituzione di vincoli su alcune voci dell'attivo delle società, tra cui immobilizzazioni relative alle infrastrutture oggetto delle concessioni, depositi cauzionali e crediti.

Si segnala infine che a maggio 2021 scadrà lo standstill negoziato tra Atlantia e i soci di minoranza di Autostrade per l'Italia e che disciplina la proroga delle dichiarazioni e garanzie fornite da Atlantia nell'ambito della vendita delle azioni di Autostrade per l'Italia.

10.4 Riserve

Al 31 dicembre 2020 risultano riserve iscritte dagli appaltatori nei confronti di società del Gruppo in relazione a:

a) attività di investimento, per circa 910 milioni di euro (958 milioni di euro al 31 dicembre 2019). Sulla base delle evidenze pregresse, solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento dei diritti concessori immateriali;

b) attività non di investimento per circa 37 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo per rischi e oneri già iscritto in bilancio.

10.5 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 *bis* c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m. con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e s.m., in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate da Atlantia direttamente e/o per il tramite di sue controllate. La procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti. Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti del Gruppo Atlantia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia.

Milioni di euro	Attività commerciali e di altra natura		Passività commerciali e di altra natura			Proventi commerciali e di altra natura	Oneri commerciali e di altra natura	
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Altri ricavi	Costi per servizi	Costo per il personale
	31.12.2020					2020		
Sintonia	-	8	-	-	-	-	-	-
Azionista di riferimento	-	8	-	-	-	-	-	-
Biuro Centrum	-	-	-	-	-	-	1	-
Bip & Drive	1	-	-	-	-	-	-	-
C.I.S.	2	-	-	-	-	-	-	-
A'lienor	3	-	1	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	6	-	1	-	-	1	1	-
Pune Solapur Expressways Private	-	-	-	-	-	1	-	-
Areamed 2000	1	-	-	-	-	5	-	-
Totale Joint Venture	1	-	-	-	-	6	-	-
Autogrill	21	-	6	-	-	42	6	-
Autogrill Cote France	1	-	-	-	-	-	-	-
Nuova Sidap	-	-	-	-	-	1	-	-
Totale imprese sottoposte a comune controllo	22	-	6	-	-	43	6	-
Fondo pensione ASTRI	-	-		7	-	-	-	18
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	2	-	-	-	5
Totale fondi pensione	-	-	-	9	-	-	-	23
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	2	2	-	-	11
Totale dirigenti con responsabilità strategiche [1]	-	-	-	2	2	-	-	11
TOTALE	29	8	7	11	2	50	7	34

	31.12.2019					2019		
Sintonia	-	7	-	-	-	-	-	-
Azionista di riferimento	-	7	-	-	-	-	-	-
Biuro Centrum	-	-	-	-	-	-	1	-
Bip & Drive	2	-	-	-	-	-	-	-
Leonord	-	-	-	-	-	10	-	-
Routalis	-	-	-	-	-	4	-	-
C.I.S.	2	-	-	-	-	-	-	-
A'lienor	2	-	1	-	-	9	-	-
Autoroute De Liaison Seine-Sarthe (ALIS)	-	-	1	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	6	-	2	-	-	23	1	-
Areamed 2000	5	-	-	-	-	9	-	-
Totale Joint Venture	5	-	-	-	-	9	-	-
Autogrill	35	-	3	-	-	97	2	-
Benetton Group	-	-	-	-	-	1	-	-
Autogrill Cote France	1	-	-	-	-	1	-	-
Autogril Iberia Slu	-	-	-	-	-	6	-	
Totale imprese sottoposte a comune controllo	36	-	3	-	-	105	2	-
Fondo pensione ASTRI	-	-		6	-	-	-	17
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	2	-	-	-	4
Totale fondi pensione	-	-	-	8	-	-	-	21
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	15	19	-	-	38
Totale dirigenti con responsabilità strategiche [1]	-	-	-	15	19	-	-	38
TOTALE	47	7	5	23	19	137	3	59

[1] *Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi degli stessi in Atlantia e nelle relative società controllate. Si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il Bilancio consolidato include anche gli oneri contributivi a favore di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche nel 2020 pari a 4 milioni di euro e passività verso gli stessi soggetti al 31 dicembre 2020 pari a 2 milioni di euro.*

Milioni di euro	Attività finanziarie			Passività finanziarie	Proventi finanziari
	Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per contributi	Altre attività finanziarie correnti	Finanziamenti a medio-lungo termine	Altri proventi finanziari
	31.12.2020				2020
Sintonia	-	-	-	-	1
Azionista di riferimento	-	-	-	-	1
Road Management Group LTD (RMG)	19	-	-	8	2
Imprese collegate	19	-	-	8	2
Rodovias do Tietê	-	-	-	-	2
Joint Venture	-	-	-	-	2
Autogrill	-	1	-	-	-
Imprese sottoposte a comune controllo	-	1	-	-	-
Pavimental Est	-	-	1	-	-
Altre imprese	-	-	1	-	-
TOTALE	19	1	1	8	5

	31.12.2019				2019
Leonord	1	-	-	-	-
Rio dei Vetrai	-	-	-	-	1
Road Management Group LTD (RMG)	18	-	-	9	2
Imprese collegate	19	-	-	9	3
Rodovias do Tietê	-	-	-	-	3
Joint Venture	-	-	-	-	3
Autogrill	-	1	-	-	-
imprese sottoposte a comune controllo	-	1	-	-	-
Pavimental Est	-	-	1	-	-
Altre imprese	-	-	1	-	-
TOTALE	19	1	1	9	6

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Atlantia con l'Azionista di riferimento

Al 31 dicembre 2020 il saldo attivo del Gruppo per rapporti di natura fiscale verso Sintonia è pari a 8 milioni di euro e si riferisce ai crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti in passato da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponeva il Consolidato Fiscale Nazionale.

Si evidenzia che nel corso del 2020 il Gruppo non ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari di entità significativa con Sintonia e con Edizione.

Rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate

Agli effetti del citato Regolamento Consob, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, si considera parte correlata il Gruppo Autogrill (nel seguito Autogrill), incluso come il Gruppo Atlantia nel perimetro di consolidamento del Gruppo Edizione. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo e Autogrill, si segnala che al 31 dicembre 2020 sono in essere 120 affidamenti di aree di servizio e punti di ristoro situate lungo la rete autostradale del Gruppo e 11 affidamenti di servizi di ristoro presenti negli aeroporti gestiti dal Gruppo. Nel corso dell'esercizio i proventi del Gruppo, a fronte dei rappor-

ti economici con Autogrill, ammontano a 42 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio e subconcessioni aeroportuali. I proventi correnti derivano da contratti di subconcessione stipulati nel corso di vari anni ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2020 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 21 milioni di euro.

10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo Atlantia e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo Atlantia e l'efficienza gestionale del management, sono stati definiti negli anni passati alcuni piani di incentivazione basati su azioni Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa e correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

Nel corso del 2020 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2019.

Si evidenzia che in data 29 maggio 2020, su proposta del Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 24 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un nuovo piano di incentivazione rivolto a tutti i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato delle società italiane del Gruppo con l'assegnazione gratuita di 75 azioni di Atlantia (già in portafoglio di quest'ultima) a ciascun dipendente. Il periodo di adesione è stato inizialmente fissato dal 5 ottobre al 2 novembre 2020, termine poi prorogato al 6 novembre 2020. Il piano non prevede un periodo di maturazione, e pertanto i diritti sono immediatamente maturati ed attribuiti alla data di scadenza del periodo di adesione. È previsto, per i dipendenti che hanno aderito, un vincolo di indisponibilità di 3 anni a decorrere dalla data di consegna, mediante deposito e custodia delle azioni presso un conto titoli vincolato; durante tale periodo di indisponibilità gli eventuali dividendi distribuiti saranno gestiti e liquidati a favore dei beneficiari ed a questi spetterà il diritto di voto assembleare. Alla scadenza del periodo di adesione n. 10.840 dipendenti del Gruppo hanno aderito al piano, e pertanto sono state attribuite agli stessi complessivamente n. 813.000 azioni. Il fair value unitario alla data di assegnazione è stato identificato, da un esperto indipendente, in euro 11,74.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. e nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123 *ter* del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito www.atlantia.it.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2020, con evidenza dei diritti complessivamente attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia a tale data, e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2020. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere nel corso del 2020, nel medesimo esercizio è stato rilevato un effetto positivo iscritto a riduzione del costo del lavoro pari a 14 milioni di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2020 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio, per complessivi 10 milioni di euro.

Per l'analisi delle voci di costo si rimanda alla nota n. 8.7 "Costo per il personale" del presente Bilancio consolidato.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato alla data di assegnazione	Volatilità attesa (pari a quella storica) alla data di assegnazione	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANI REGOLATI PER CASSA									
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2020									
- assegnazione del 09/05/14	2.718.203	09/05/17	09/05/20	N/A (***)	2,88	3,0 - 6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- assegnazione dell'08/05/15	2.971.817	08/05/18	08/05/21	N/A (***)	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- assegnazione del 10/06/16	3.067.666	10/06/19	10/06/22	N/A (***)	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
- diritti decaduti	-2.458.474								
- diritti esercitati	-3.564.080								
Totale	**2.735.132**								
Variazioni dei diritti nel 2020									
- diritti esercitati	-47.578								
Diritti in essere al 31 dicembre 2020	2.687.554								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2020									
- assegnazione del 12/05/17	2.111.351	15/06/20	01/07/23	N/A (***)	2,37	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- assegnazione del 03/08/18	1.761.076	15/06/21	01/07/24	N/A (***)	2,91	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 07/06/19	2.422.319	15/06/22	01/07/25	N/A (***)	2,98	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
- diritti decaduti	-1.269.003								
Totale	**5.025.743**								
Variazioni dei diritti nel 2020									
- diritti decaduti	-2.255.249								
Diritti in essere al 31 dicembre 2020	2.770.494								
PIANO ADDIZIONALE DI INCENTIVAZIONE 2017 - PHANTOM STOCK OPTION									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2020									
- assegnazione del 29/10/18	4.134.833	29/10/21	28/10/24	N/A (***)	1,79	3,0 - 6,0	2,59%	24,6%	4,12%
Totale	**4.134.833**								
Variazioni dei diritti nel 2020	-								
Diritti in essere al 31 dicembre 2020	4.134.833								
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2020									
- assegnazione del 12/05/17	196.340	15/06/20	01/07/23	N/A	23,18	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- assegnazione del 03/08/18	181.798	15/06/21	01/07/24	N/A	24,5	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 07/06/19	231.293	15/06/22	01/07/25	N/A	22,57	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
- diritti decaduti	-103.342								
Totale	**506.089**								
Variazioni dei diritti nel 2020									
- diritti decaduti	-212.454								
Diritti in essere al 31 dicembre 2020	293.635								
Totale diritti dei piani regolati per cassa	9.886.516								

(*) *Trattandosi di piani regolati per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014, il Piano di Phantom Stock Option 2017 e il Piano addizionale di incentivazione 2017 - Phantom Stock Option non comportano un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tali piani indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo da corrispondere ai beneficiari.*

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo Atlantia, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un modello matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti del 2020

Nel 2020 sono stati esercitati n. 47.578 diritti. I fair value unitari alla data del 31 dicembre 2020 del secondo e terzo ciclo (entrambi, a tale data, già nel periodo di esercizio) sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 0,06 ed euro 1,14, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione.

Piano di phantom stock option 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2017", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia investiti di particolari cariche, di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'eventuale incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel periodo di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (con termine il 15 giugno 2020 per le opzioni attribuite nel 2017, il 15 giugno 2021 per le opzioni attribuite nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per le opzioni attribuite nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (1 o più) di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo Atlantia, alla Società o a una o più delle controllate di Atlantia. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un modello matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti del 2020

In data 11 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha preso atto del mancato raggiungimento dei gate previsti dal regolamento con riferimento al primo ciclo del piano in oggetto; ciò ha comportato la decadenza dei relativi diritti.

Complessivamente, nel 2020 sono decaduti 2.255.249 diritti.

I fair value unitari alla data del 31 dicembre 2020 dei diritti residui del secondo ciclo e del terzo ciclo (entrambi, a tale data, ancora nel periodo di vesting) sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 1,58 e 1,52, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano addizionale di incentivazione 2017 - phantom stock option

Descrizione

In data 20 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha apportato alcune modifiche al piano di incentivazione denominato "Piano Addizionale di Incentivazione 2017 - Phantom Stock Option", già approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 2 agosto 2017. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, in un unico ciclo ed entro 3 mesi dalla data dell'operazione di acquisizione del controllo di Abertis (finalizzatasi a ottobre 2018), di un numero massimo di 5 milioni di "phantom stock option" (ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro) a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato e di dipendenti della Società e delle imprese controllate tra un numero ristretto di core people coinvolti nel processo di integrazione e creazione di valore del Gruppo Atlantia.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del medesimo periodo (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti del 2020

Nel 2020 non sono intervenute variazioni dei diritti in essere rispetto al 31 dicembre 2019.

Il fair value unitario alla data del 31 dicembre 2020 delle opzioni attribuite (che risultano ancora nel periodo di vesting) è stato rideterminato in euro 1,58, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di phantom stock grant 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato, infine, il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Grant 2017", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia investiti di particolari cariche, di "phantom stock grant", ovvero di diritti ("grant") alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base del valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel periodo antecedente a quello di assegnazione del beneficio.

I diritti attribuiti maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che termina il 15 giugno 2020 per i grant attribuiti nel 2017, il 15 giugno 2021 per i grant attribuiti nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per i grant attribuiti nel corso del 2019), degli obiettivi minimi (uno o più) di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo Atlantia, alla Società o a una o più delle controllate di Atlantia. I grant maturati sono convertibili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a

decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di grant esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti del 2020

In data 11 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha preso atto del mancato raggiungimento dei gate previsti dal regolamento con riferimento al primo ciclo del piano in oggetto; ciò ha comportato la decadenza dei relativi diritti.

Complessivamente, nel corso del 2020 sono decaduti 212.454 diritti.

I fair value unitari alla data del 31 dicembre 2020 relativi ai diritti residui del secondo e del terzo ciclo (entrambi, a tale data, ancora nel periodo di vesting) sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 15,28 ed euro 14,60, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

a) prezzo al 31 dicembre 2020: euro 14,64;

b) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2020: euro 15,02;

c) prezzo al 6 novembre 2020: euro 14,29;

d) prezzo medio ponderato del periodo dal 6 novembre al 31 dicembre 2020; 15,01.

10.7 Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere riguardanti le società del Gruppo Atlantia e degli eventi concessori e regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo stesso.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo Atlantia, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020.

Gruppo Autostrade per l'Italia

Interlocuzioni con il Governo circa il procedimento di contestazione di asserito grave inadempimento

A seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera il Concedente ha avviato nei confronti di Autostrade per l'Italia (di seguito anche "Aspi") un procedimento di contestazione di presunto grave inadempimento nell'ambito del quale Aspi ha presentato le proprie controdeduzioni.

A partire dal mese di luglio 2019, inoltre, sono state avviate le interlocuzioni con i rappresentanti del Governo finalizzate alla ricerca di una soluzione negoziale e Aspi, pur contestando ogni profilo di responsabilità in merito al suddetto crollo, ha presentato proposte via via migliorative per l'interesse pubblico.

In detto contesto, inoltre, pur confidando di pervenire ad una soluzione negoziale del procedimento di contestazione per asserito grave inadempimento, Aspi ha sempre rappresentato di fare salvi i diritti spettanti ai sensi della Convenzione.

A seguito delle molteplici interlocuzioni e scambio di corrispondenza per individuare i contenuti per un possibile accordo per la definizione condivisa della procedura di contestazione di asserito grave inadempimento rispondente all'interesse pubblico, Aspi, con note dell'11, 13, 14 e 15 luglio 2020 (queste ultime due a firma congiunta con Atlantia) - pur ribadendo il rigetto degli addebiti mossi in ordine a presunti inadempimenti relativi alla gestione del Viadotto Polcevera - ha formulato una nuova articolata proposta. Atlantia, con la citata lettera del 14 luglio, ha, tra l'altro, manifestato la disponibilità ad un accordo per un'operazione societaria di mercato finalizzata all'uscita di Aspi dal proprio perimetro di consolidamento, con possibilità di ingresso nel capitale sociale di quest'ultima, di un soggetto a partecipazione statale, con Cassa Depositi e Prestiti, nel rispetto dei diritti di tutti gli stakeholders coinvolti e anche degli azionisti di minoranza coinvolti.

Con comunicato n. 56 del 15 luglio 2020 il Consiglio dei Ministri, alla luce delle citate proposte transattive,

"ha ritenuto di avviare l'iter previsto dalle legge per la formale definizione della transazione, fermo restando che la rinuncia alla revoca potrà avvenire solo in caso di completamento dell'accordo transattivo".

In data 23 luglio 2020, inoltre, Aspi ha dato seguito alla richiesta del Concedente ed ha presentato il Piano Economico Finanziario ("PEF"), già trasmesso in data 8 aprile 2020, adeguandolo alle nuove misure proposte dal Concedente.

A partire dal 31 luglio 2020 si sono quindi tenuti una serie di incontri tra Aspi, il MIT, il MEF e la Presidenza del Consiglio dei Ministri volti alla definizione del procedimento e alla condivisione dei relativi atti, fra cui l' "Accordo Negoziale" e lo "Schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica" aventi ad oggetto, inter alia, la ridefinizione di numerose clausole convenzionali ed obblighi del concessionario, la ridefinizione di numerosi elementi del PEF, nonché l'indicazione delle modalità procedimentali e delle condizioni per la conclusione del procedimento di contestazione e per l'efficacia del nuovo Atto Aggiuntivo e del nuovo PEF.

In particolare, il testo dell'Accordo inviato dal Concedente in data 23 settembre 2020 prevedeva i seguenti impegni da parte di Aspi:

a) assunzione, ad integrale proprio carico, senza alcun riconoscimento economico dell'importo pari a 3.400 milioni di euro, da destinare a riduzioni tariffarie a favore dell'utenza (1.500 milioni di euro), a interventi aggiuntivi sulle infrastrutture in concessione nel periodo regolatorio 2020 - 2024 (1.200 milioni di euro), nonché a interventi per la ricostruzione del Viadotto Polcevera e per tutti gli oneri connessi (700 milioni di euro);

b) impegno ad applicare il regime tariffario di cui alle delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") nn. 16/2019 e 71/2019, con un incremento tariffario annuo pari all'1,75% come indicato dai rappresentati del Governo, a partire dal 1° gennaio 2021. Tale incremento tariffario annuo è stato successivamente rideterminato in misura pari a 1,64% come meglio precisato nel seguito del documento;

c) impegno a rinunciare ad una serie di contenziosi in essere tra cui quelli relativi alle attività di ricostruzione del Viadotto, al sistema tariffario di cui al modello dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e alle disposizioni del D.L. c.d. Milleproroghe;

d) una condizione di efficacia dello stesso connessa al perfezionamento dell'operazione di riassetto societario all'esito positivo dei negoziati tra Atlantia e Cassa Depositi e Prestiti (di seguito CDP) (art. 10 (ii)).

In data 29 settembre 2020 Atlantia ha riscontrato la lettera dell'Esecutivo del 23 settembre 2020 e oltre a ribadire alcuni aspetti riferiti alla cessione di Aspi, ha fatto presente che la richiesta del Governo di condizionare l'efficacia dell'Accordo Negoziale alla cessione del controllo di Aspi a CDP non fosse pertinente né con lo scopo dell'atto stesso, né con il contenuto della lettera di impegni inviata da Atlantia il 14/15 luglio 2020.

Aspi con lettera dell'8 ottobre 2020, ha comunicato ai rappresentanti dell'Esecutivo, la propria disponibilità a sottoscrivere il testo dell'Accordo Negoziale, con la sola eliminazione della condizione di efficacia di cui al citato art. 10 (ii).

Relativamente allo schema di Atto Aggiuntivo inviato dai rappresentanti del Governo in data 2 settembre 2020, Aspi, in data 21 novembre 2020, ha manifestato la propria disponibilità a sottoscrivere il testo proposto.

In sintesi, lo schema di Atto Aggiuntivo prevede:

a) una ricognizione di tutti gli investimenti, con l'inserimento degli interventi c.d. prioritari riportati nell'art. 15 della Convenzione;

b) il recepimento della disciplina tariffaria di cui alle delibere nn. 16/2019 e 71/2019, dell'ART;

c) una riformulazione degli articoli relativi all'inadempimento del Concessionario e della risoluzione della Convenzione nei soli casi di inadempimento accertati in via definitiva e tale da comportare una gravissima compromissione della funzionalità o della sicurezza di parte qualificante della rete autostradale, con indennizzo determinato in conformità al citato art. 35 del Decreto legge 162/2019 (Decreto Milleproroghe), con i criteri contabili nazionali ITA GAAP, da corrispondersi da parte del nuovo concessionario all'atto della consegna della infrastruttura da parte di Aspi;

d) l'obbligo di Aspi di sviluppare studi di fattibilità di nuovi interventi;

e) un piano straordinario di manutenzione, con relativo cronoprogramma vincolante.

Si sono, poi, succeduti altri incontri tra Aspi, il MIT ed il MEF (Tavolo Tecnico Interministeriale) e il 3 dicembre 2020 Aspi ha inviato al Concedente l'ultima versione del PEF oggetto di condivisione con i rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recependo le osservazioni ricevute anche dall'ART in data 14 ottobre 2020[2] e che evidenzia i capitoli e la tempistica di spesa dei 3,4 miliardi di euro nonché il recupero degli impatti Covid-19 per i mesi da marzo a giugno 2020 nell'aumento medio annuo delle tariffe dell'1,64% . Sono, invece, in definizione le misure di recupero per l'intero comparto autostradale relative alle perdite del periodo successivo.

Oltre al PEF sono stati inviati da Aspi anche gli altri allegati dell'Atto Aggiuntivo, richiedendo al MIT la trasmissione di quest'ultimo al CIPE con le modifiche e gli emendamenti preannunciati nel corso di precedenti incontri.

Il 29 dicembre 2020, Aspi ha rinnovato la propria richiesta di ricevere *"con la dovuta urgenza e tenuto conto dei mesi trascorsi e dell'impegno delle Parti, lo schema dell'Atto Aggiuntivo così come emendato, per procedere alla relativa finalizzazione e consentire la sua trasmissione, unitamente ai relativi allegati, al CIPE per la pronuncia di competenza"*, mentre con riferimento all'Accordo ha confermato quanto già espresso con la precedente lettera dell'8 ottobre 2020, dichiarandosi pertanto disponibile a sottoscriverne il testo nella versione inviata in allegato alla lettera del Governo del 23 settembre 2020 senza alcuna modifica e con la sola eliminazione della condizione di efficacia di cui all'art. 10 (ii).

Successivamente Atlantia, in data 1° marzo 2021, ha inviato una nota al neo nominato Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile rappresentando l'urgenza di pervenire alla concordata definizione dell'Accordo Negoziale (con la sola esclusione dell'art. 10(ii) e dell'Atto Aggiuntivo inclusivo del PEF redatto in base alle delibere dell'ART.

Atlantia ha altresì rappresentato che l'inoltro al CIPE della documentazione, previa sottoscrizione della stessa, consentirebbe di non compromettere il piano industriale redatto e già avviato da Aspi.

In pari data Aspi ha inviato al Concedente e ai componenti del Tavolo Tecnico Interministeriale una nota di analogo tenore, confermando di avere già avviato il piano di trasformazione che prevede un imponente piano di investimenti e numerose altre iniziative. In particolare, Aspi ha sottolineato come la formalizzazione in tutte le sue parti dell'accordo raggiunto con l'Esecutivo e la definizione negoziale della procedura di contestazione che attiene anche all'aggiornamento del PEF non sia ulteriormente procrastinabile perché verrebbe pregiudicata la realizzazione di un piano di trasformazione importante per il Paese.

Aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario di Autostrade per l'Italia

A seguito della nuova disciplina tariffaria introdotta dalle delibere dell'ART, Aspi, in data 8 aprile 2020 ha trasmesso il PEF al Concedente, in anticipo rispetto al termine prorogato dallo stesso ai sensi dell'art. 103 del Decreto legge 17 marzo 2020, pur mantenendo ferme tutte le contestazioni e riserve già sollevate in merito.

Successivamente, con lettera del 15 luglio 2020 di cui al paragrafo precedente, ai fini della definizione del procedimento di presunto grave inadempimento avviato dal MIT, lo stesso ha richiesto ad Aspi di presentare entro il 23 luglio 2020 il PEF adeguato. Aspi, come richiesto, in data 23 luglio ha inviato il suddetto Piano Economico Finanziario.

Con nota del 3 agosto 2020 il MIT ha indicato le risultanze delle valutazioni istruttorie effettuate, unitamente alle azioni correttive da apportare. Aspi, con successive missive, prima del 1° settembre 2020 e poi del 14 settembre 2020 ha trasmesso al Governo ed al Concedente ulteriori elaborazioni del PEF, tenendo conto delle osservazioni formulate dal Concedente e delle successive interlocuzioni con gli esponenti incaricati del MEF.

Come già anticipato al paragrafo precedente, in data 14 ottobre 2020 l'ART ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il parere reso al MIT ai sensi dell'art. 43 del D.L. n. 201 del 2011 avente ad oggetto l'aggiornamento del PEF di Aspi, nel quale la stessa Autorità aveva espresso delle osservazioni critiche rispetto al Piano elaborato da Aspi.

2 *Per i dettagli sull'iter approvativo del PEF si veda il paragrafo successivo.*

Con lettera del 22 ottobre 2020 il MIT - nel far riferimento alla proposta di PEF presentato da Aspi il 14 settembre 2020 ed al parere reso dall'ART – ha chiesto ad Aspi di integrare e aggiornare la proposta di piano e di fornire chiarimenti, precisazioni e documentazione in ordine ad alcuni aspetti sollevati dall'Autorità.

Con successiva nota del 19 novembre 2020 Aspi ha trasmesso al MIT, MEF e Presidenza del Consiglio dei Ministri, una nuova versione del PEF, recependo le indicazioni riportate nella richiamata lettera del Concedente del 22 ottobre. In particolare, è stato riportato l'importo di 3,4 miliardi di euro oggetto dell'Accordo intercorso con i rappresentanti del Governo, delineando i diversi capitoli di spesa e il relativo sviluppo temporale ed è stata accolta la richiesta formulata dalle Amministrazioni di includere il recupero delle perdite nette conseguite nei mesi da marzo a giugno 2020 per effetto del Covid-19 nell'ambito dell'incremento medio annuo, portando pertanto, la variazione tariffaria media all' 1,64% e ritenendola comprensiva del recupero delle perdite stesse.

Infine, a seguito di successive interlocuzioni, come accennato nel precedente paragrafo, in data 3 dicembre 2020 Autostrade per l'Italia ha inviato al Concedente l'ultima versione del PEF oggetto di condivisione con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, insieme allo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione e gli altri allegati dello stesso. Alla data di redazione del bilancio Aspi è in attesa della formalizzazione dell'accordo con l'Esecutivo, nei termini indicati al paragrafo che precede, e della definizione negoziale della procedura di contestazione che attiene anche all'aggiornamento del PEF.

Contenzioso relativo al mancato accoglimento dell'aggiornamento quinquennale del PEF

Per completare il quadro relativo all'iter approvativo del PEF, si ricorda che con provvedimento n. 50/2020 del 3 gennaio 2020, il Concedente in ottemperanza a quanto prescritto dal TAR Lazio con la sentenza n. 13789 del 2 dicembre 2019, ha comunicato la non accoglibilità della proposta di aggiornamento quinquennale del PEF presentata da Aspi in data 15 giugno 2018. Aspi il 3 marzo 2020 ha presentato ricorso al TAR del Lazio, contestando, sotto molteplici motivi, la legittimità del provvedimento assunto dal Concedente, tra cui l'illegittimità del suo presupposto e cioè l'art. 13 del Decreto Milleproroghe, richiedendone la disapplicazione e in subordine la rimessione della questione pregiudiziale alla Corte di Giustizia per manifesta violazione dei principi comunitari, ovvero alla Corte Costituzionale per manifesta violazione dei principi costituzionali. Il giudizio è tutt'ora pendente.

Verifica straordinaria gallerie – Apertura procedimento di contestazione di grave inadempimento ai sensi dell'art. 8 della Convenzione Unica

Con riferimento alla nota del 22 luglio 2020 di avvio del procedimento di contestazione di grave inadempimento ai sensi dell'art. 8 della Convenzione Unica, avente ad oggetto le attività di verifica condotte da Aspi sulle gallerie ricomprese nella rete dalla stessa gestita, con particolare riferimento a quelle della Regione Liguria, in data 21 agosto 2020 Aspi ha trasmesso al Concedente le proprie controdeduzioni, chiedendo allo stesso di disporre l'archiviazione della procedura per l'insussistenza del grave inadempimento contestato, facendo comunque istanza di essere sentita al fine di fornire ulteriori chiarimenti.

Le controdeduzioni trasmesse da Aspi contengono una articolata e puntuale relazione, nella quale viene ripercorso lo stato delle interlocuzioni e della corrispondenza intercorsa con il Concedente circa le modalità di ispezione delle gallerie autostradali. Quanto sopra al fine di dimostrare, da un lato, l'interpretazione uniforme data alla normativa di riferimento da parte dei concessionari e dallo stesso Concedente fino a maggio 2020, dall'altro, il tempestivo allineamento da parte di Aspi alle prescrizioni, peraltro contrastanti tra di loro, fornite dal Concedente in tale ultimo lasso di tempo nel periodo maggio – luglio 2020.

In data 23 febbraio 2021, su convocazione del MIT, si è tenuta l'audizione nel corso della quale Aspi ha depositato ulteriore documentazione a supporto della propria posizione.

Nell'ambito dell'Accordo per la definizione negoziale del procedimento di presunto grave inadempimento di cui al paragrafo "Interlocuzioni con il Governo circa il procedimento di contestazione di asserito grave inadempimento", con specifico riferimento alla presente contestazione è precisato che la stessa non comporta

possibili conseguenze risolutive e/o revocatorie della Convenzione Unica, ferma l'eventuale applicazione delle penalità previste nella Convenzione Unica come modificata dallo schema di Atto Aggiuntivo allegato all'Accordo stesso.

Negoziazioni con Cassa Depositi e Prestiti ed avvio del processo "dual-track"

Come già anticipato, in parallelo alle interlocuzioni in essere tra Aspi e il MIT, Atlantia ha avviato una serie di interlocuzioni con Cassa Depositi e Prestiti ("CDP").

In considerazione delle difficoltà a giungere ad un'intesa il 4 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato la possibilità di avviare un processo di "dual track" così declinato:

a) vendita tramite un processo competitivo internazionale - gestito da advisor indipendenti - dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in Aspi pari all'88% circa del relativo capitale, al quale potrà partecipare CDP congiuntamente ad altri Investitori Istituzionali di suo gradimento, come già ipotizzato; o in alternativa

b) scissione parziale e proporzionale di una quota fino all'88% circa di Aspi mediante creazione di un veicolo beneficiario da quotare in borsa, creando quindi una public company contendibile.

Il 9 settembre 2020 Atlantia, ai fini di doverosa informativa circa fatti e atti suscettibili di incidere sul corretto funzionamento del mercato unico e in particolare della capital market union, ha trasmesso una nota alla stessa Commissione Europea evidenziando l'inammissibilità della clausola unilateralmente introdotta per l'accettazione dell'Accordo Negoziale nella versione trasmessa dal MIT che, come già evidenziato, ne subordinava l'efficacia al perfezionamento dell'operazione di riassetto societario di Aspi e quindi all'esito positivo dei negoziati tra Atlantia e CDP.

Il 24 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, preso atto del permanere delle difficoltà nelle interlocuzioni con CDP, ha deliberato l'avvio del processo di "dual track" al fine di pervenire in ogni caso, alla dismissione della partecipazione detenuta in Aspi da Atlantia, in coerenza con quanto comunicato al Governo italiano in data 14 luglio 2020 e quindi con un processo trasparente e di mercato, nel rispetto di tutti gli stakeholder di Atlantia e di Aspi. A tal fine il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato il progetto di scissione parziale e proporzionale di Atlantia, a favore della neocostituita beneficiaria Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A. e, parallelamente, avviato un processo competitivo, gestito da advisor finanziari indipendenti, per la vendita dell'intera quota pari a circa l'88% detenuta in Aspi.

Il 13 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, con spirito di massima collaborazione, ha dato la propria disponibilità a valutare un'eventuale proposta da parte di CDP - unitamente ad altri investitori nazionali e internazionali - per un possibile accordo, già ipotizzato nella lettera del 14 luglio 2020, relativo all'acquisto del pacchetto azionario di Aspi, purché idoneo ad assicurare l'adeguata valorizzazione di mercato della partecipazione medesima.

In data 19 ottobre 2020 e poi in data 27 ottobre 2020 CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners e Macquarie Infrastructure and Real Assets (di seguito, anche "il Consorzio CDP") hanno presentato offerte preliminari per l'acquisto dell'intera partecipazione detenuta in Aspi. Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha valutato i termini economici e le condizioni delle offerte non conformi e non idonei ad assicurare l'adeguata valorizzazione di mercato della partecipazione.

Sempre il 28 ottobre 2020, in considerazione della inattesa comunicazione inviata in data 22 ottobre 2020 dal MIT ad Aspi in relazione al parere dell'ART reso allo stesso ministero, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha inoltre deliberato di rinviare la trattazione del punto 3) all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria degli azionisti, originariamente convocata per il 30 ottobre 2020, avente ad oggetto il progetto di scissione parziale e proporzionale in favore di Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A. di seguito, "ACC"). In tale comunicazione, come già anticipato, il MIT, recependo le osservazioni pervenute dall'ART, aveva infatti richiesto ad Aspi "al *fine di assicurare il prosieguo dell'iter istruttorio... di voler integrare e aggiornare la proposta del Piano Economico Finanziario*" inviato da Aspi il 14 settembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 14 dicembre 2020 ha approvato il progetto di scissione parziale e

proporzionale in favore della beneficiaria ACC da sottoporre all'Assemblea degli azionisti a tale scopo convocata per il 15 gennaio 2021. A seguito, infatti, della decisione assunta il 28 ottobre 2020 di ritirare il punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria convocata per il 30 ottobre 2020 per le incertezze determinate dalla comunicazione del MIT del 22 ottobre 2020 sulla possibile approvazione del PEF, sono proseguite le interlocuzioni tra Aspi ed i Ministeri competenti in merito all'aggiornamento del PEF e dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di cui si è trattato nei paragrafi precedenti, determinandosi le condizioni per una scelta consapevole da parte dell'Assemblea. In particolare, il data 19 novembre 2020 Aspi ha trasmesso al MIT una nuova versione del PEF tenendo conto delle indicazioni dell'ART ed, in data 21 novembre, una comunicazione con la quale si è dichiarata disponibile a sottoscrivere l'Atto Aggiuntivo nel testo proposto dal MIT in data 2 settembre 2020; conseguentemente in data 25 novembre 2020 il Tavolo Tecnico Interministeriale e Aspi hanno considerato concordemente conclusi i lavori in ordine all'Atto Aggiuntivo e al PEF, in attesa del completamento dell'ordinario iter autorizzativo ed il 3 dicembre 2020, come già ricordato, Aspi ha inviato al Concedente l'ultima versione del PEF oggetto di condivisione con il Tavolo Tecnico Interministeriale, insieme allo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione e gli altri allegati dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14 dicembre 2020 ha, quindi, delineato le seguenti operazioni da attuarsi in modo unitario e contestuale:

a) scissione del 33% del capitale sociale di Aspi e conferimento del restante 55% in Autostrade Concessioni e Costruzioni da quotarsi in Borsa con la contestuale uscita di Atlantia dal suo capitale mediante cessione ad un nucleo stabile di azionisti da identificarsi entro il 31 marzo 2021;

b) la vendita dell'intera quota dell'88% (direttamente) o del 55% (indirettamente dopo la scissione e il conferimento) di Aspi, per assicurare in entrambi i casi la cessione del controllo di diritto della società.

Le suddette operazioni sono state sottoposte ad alcune condizioni sospensive da realizzarsi al più tardi entro il 30 settembre 2021 come indicate nel progetto di scissione.

In data 28 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha esaminato l'ulteriore offerta non vincolante relativa all'intera partecipazione detenuta da Atlantia in Aspi, pervenuta il 23 dicembre 2020 dal Consorzio CDP non ritenendola ancora in linea con l'interesse sociale di Atlantia.

L'Assemblea dei Soci riunitasi pertanto il 15 gennaio 2021 ha approvato con voto favorevole del 99,7% del capitale rappresentato, il progetto di scissione parziale e proporzionale di Atlantia S.p.A. in favore della società beneficiaria, interamente posseduta, Autostrade Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. come sopra rappresentato.

In data 31 gennaio 2021, fonti della Commissione europea hanno confermato di aver "avviato un dialogo amministrativo" con l'Italia "su alcuni aspetti della nuova disciplina sui contratti di concessione autostradale, introdotta dal decreto legge 162 del 31 dicembre 2019", ossia il Decreto Milleproroghe, sollevando dubbi in merito alla compatibilità con il diritto europeo di alcune delle disposizioni introdotte con il medesimo Decreto che, come noto, hanno comportato la modifica unilaterale in pejus della Convenzione Unica di Aspi.

In data 31 gennaio 2021 il Consorzio CDP ha inviato un'ulteriore richiesta di estensione dei termini per l'offerta finale per l'88% del capitale di Aspi.

Il 5 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di accogliere la richiesta del Consorzio CDP manifestando la propria disponibilità alla concessione della proroga sino al 24 febbraio 2021 e richiedendo al Consorzio CDP, entro la medesima data, di presentare un'offerta vincolante e non soggetta a condizioni di sindacazione o finanziamento.

Il 24 febbraio 2021 il Consorzio CDP ha trasmesso un'offerta vincolante per l'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in Aspi. Il termine per la validità dell'offerta è stato indicato dal Consorzio CDP nel 16 marzo 2021.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 26 febbraio 2021 in via d'urgenza, all'esito di una prima disamina, ha reputato l'offerta inferiore alle attese, fondate su concrete e coincidenti valutazioni di advisor indipendenti, e non coerente, nei termini sia economici che contrattuali proposti, con l'interesse di Atlantia e di tutti gli stakehol-

ders. Il Consiglio ha comunque dato mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato affinché, con l'ausilio degli advisor incaricati, verifichino la possibilità di introdurre i necessari sostanziali miglioramenti dell'offerta del Consorzio ed ha determinato, quindi, di riconvocarsi per assumere le proprie valutazioni dandone, naturalmente, tempestiva comunicazione al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato in coerenza con il processo di "dual track" avviato il 24 settembre 2020 e approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 gennaio 2021, di convocare l'Assemblea Straordinaria per il 29 marzo 2021 onde deliberare in merito alla proroga al 31 luglio 2021 del termine, originariamente fissato al 31 marzo 2021 nel progetto di scissione, per la presentazione di eventuali offerte vincolanti da parte di terzi per l'acquisto da Atlantia della partecipazione di controllo pari al 62,8% del capitale sociale di Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A..

Indagine della Procura di Genova sul crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

A seguito del già richiamato crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, è stato incardinato un procedimento penale innanzi al Tribunale di Genova con l'iscrizione nel registro di n. 39, tra, all'epoca dei fatti, dirigenti e funzionari della Direzione Generale di Roma e della Direzione di Tronco competente di Genova, indagati *inter alia* per i reati di crollo colposo di costruzioni, attentato alla sicurezza dei trasporti aggravato dal disastro e omicidio stradale colposo.

Nello stesso procedimento, risulta, altresì, indagata Aspi ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per il reato di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Sono stati disposti dal GIP due incidenti probatori. Il primo, volto ad accertare lo stato dei luoghi e delle cose al momento del crollo, che si è concluso con il deposito da parte dei periti del GIP della prima relazione in data 31 luglio 2019, cui è seguita l'udienza del 20 settembre 2019 per l'esame della stessa.

Avuto riguardo al secondo incidente probatorio, disposto per accertare le cause del crollo, in data 21 dicembre 2020, i periti del GIP hanno depositato la relazione tecnica rilevante nella quale viene data evidenza:

a) di carenze progettuali che non avevano tenuto conto in modo adeguato di particolari costruttivi;
b) di difetti costruttivi in fase di realizzazione;
c) di carenze dei controlli in fase di costruzione da parte della direzione dei lavori e della commissione di collaudo;
d) di carenze nei controlli e negli interventi manutentivi che, ad avviso dei periti del GIP, se fossero stati eseguiti correttamente, con elevata probabilità avrebbero impedito il verificarsi dell'evento.

L'ipotesi che un coil possa essere caduto da un tir mentre quest'ultimo transitava a cavallo del giunto tra la pila 9 e la trave tampone (come sostenuto dai consulenti della difesa) sia da escludere con elevata probabilità.

Le prime tre evidenze, secondo i periti del GIP, avrebbero determinato il grave stato di corrosione dei trefoli, secondari e primari della Pila 9 lato Genova/mare, fermo restando che, a loro giudizio, «*i sistemi di ispezione e di monitoraggio attuati, non sono risultati adeguati ad individuare le criticità presenti nella parte di viadotto crollata*».

Nei corso delle udienze di inizio febbraio 2021, i periti hanno illustrato il contenuto dei primi sei capitoli della perizia. Il GIP ha poi sospeso per 15 giorni l'incidente probatorio per consentire ai consulenti tecnici degli indagati di acquisire e analizzare il software utilizzato dai periti per il calcolo della resistenza degli stralli del Ponte Morandi.

Da ultimo, nel corso delle udienze del 18, 19 e 20 febbraio u.s., i periti hanno completato la ricostruzione della loro Relazione.

Indagine della Procura di Genova relativa all'installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12

In data 10 dicembre 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di Genova e di Roma di Aspi e di alcune società del Gruppo, al fine di sequestrare documentazione tecnica (*i.e.*, progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (*i.e.*, ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 ad oggi) in merito all'installazione e manutenzione di barriere antirumore modello «*Integautos*».

Il nuovo filone di inchiesta, che trae origine da due incidenti avvenuti in data 6 novembre 2016 e 17 gennaio 2017 per il cedimento delle predette barriere posizionate rispettivamente sui viadotti Rio Rezza e Rio Castagna in A12, vede coinvolti, in qualità di indagati, ex manager e manager/dipendenti con competenze tecniche in servizio di Aspi.

La totalità di queste barriere è già stata verificata e messa in sicurezza con opportuni interventi tecnici tra la fine del 2019 e gennaio 2020, nell'ambito del *generale assessment* delle infrastrutture messo in atto da Aspi su tutta la rete autostradale. Per tali infrastrutture è stato parallelamente definito a inizio 2020 un piano di sostituzione di intesa con il MIT, articolato in tre fasi: una prima fase propedeutica agli interventi, attualmente in corso. Una seconda fase, che prevede la sostituzione delle barriere nei punti maggiormente esposti a impatto acustico, pianificata dalla seconda metà del 2021. Una successiva terza fase completerà invece la sostituzione sugli altri punti. La spesa per la totalità degli interventi di sostituzione, pari a circa 170 milioni di euro, è già stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di Aspi dell'aprile 2020 e sarà a completo carico della società. Tutte le procedure di controllo e di sicurezza, nonché le soluzioni progettuali per la sostituzione delle barriere, sono stati definiti con gli organi tecnici preposti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Indagine della Procura di Genova per reati di falso contestati su alcuni viadotti della rete

A seguito delle indagini avviate dalla magistratura sui report relativi alle ispezioni della rete, che vedono indagati quattro dirigenti e un dipendente all'epoca dei fatti, è stato avviato un audit i cui risultati sono stati consegnati alla magistratura.

È stato in parallelo avviato un piano trasformazione delle modalità con cui vengono svolte le ispezioni. In particolare ASPI di è dotata di una nuova piattaforma di monitoraggio, che utilizzerà l'intelligenza artificiale di IBM, si avvarrà dell'uso di droni, di IoT (Internet of Things) e modellazione digitale 3D di Fincantieri NexTech per innovare in modo radicale le attività di sorveglianza e monitoraggio di oltre 4.500 opere presenti sulla rete autostradale di ASPI, aumentando fortemente l'efficienza e la trasparenza di tali processi. Inoltre gli ispettori - dotati di elevata qualificazione professionale e appartenenti a società di ingegneria terze di livello internazionale - potranno svolgere gli accertamenti sulle condizioni di ciascuna opera accedendo in tempo reale, tramite un tablet, a tutte le informazioni che la caratterizzano.

Il nuovo software traccia e gestisce tutti i vari step necessari alla cura delle infrastrutture: dalla organizzazione e conduzione delle ispezioni, fino alla programmazione e realizzazione delle attività di manutenzione o adeguamento, secondo criteri di priorità chiari e condivisi con il MIT.

La piattaforma è in uso sulle 430 opere delle due Direzioni di Tronco autostradali di Cassino e Bari e sarà progressivamente estesa entro la fine dell'anno sulla totalità dei 1943 ponti e dei 2.000 cavalcavia della rete di Autostrade per l'Italia.

Nel corso del 2021 la sua applicazione sarà estesa ai processi di manutenzione dei ponti e cavalcavia e a tutte le 587 gallerie della rete. Le tecnologie messe in campo da Autostrade Tech, IBM e Fincantieri NexTech consentiranno inoltre di sperimentare, a livello scientifico, nuovi modelli, algoritmi e parametri in tema di sicurezza delle infrastrutture.

A tale scopo è stato costituito da Autostrade Tech un Comitato Tecnico-Scientifico, al quale partecipano le Università politecniche di Trento, Torino, Roma, Napoli e Milano, che ha il compito di coordinare tali attività sperimentali, definendo nuove procedure operative che saranno in seguito concordate con il MIT. Il primo progetto di ricerca sarà dedicato all'impiego dei sensori di più moderna concezione per il monitoraggio del comportamento delle infrastrutture. L'investimento complessivo per il nuovo sistema è di oltre 60 milioni di euro, interamente stanziati da Autostrade per l'Italia.

Azione di accertamento avanti il TAR Lazio della validità ed efficacia degli articoli 8, 9 e 9bis della Convenzione

A seguito della legge di conversione del Decreto Milleproroghe, il 4 marzo 2020 Aspi ha presentato ricorso avanti il TAR Lazio per l'accertamento - previa disapplicazione dell'art. 35 del citato Decreto o previa rimessione delle questioni interpretative del diritto europeo e delle questioni incidentali di legittimità costituzionale

- della validità e vigenza degli artt. 8, 9 e 9-bis della Convenzione Unica regolatrice della concessione di Aspi. Il 3 aprile 2020 Aspi ha depositato istanza di prelievo per la sollecita fissazione dell'udienza che però ad oggi ancora non risulta stabilita.

Contenzioso attivato da Aspi avverso i provvedimenti adottati dal Commissario Straordinario ai sensi del decreto-legge 109/2018

Con riferimento ai contenziosi promossi da Aspi davanti al Tar Liguria avverso i provvedimenti del Commissario Straordinario, a seguito delle ordinanze del 6 dicembre 2019, - con cui il TAR Liguria ha rinviato alla Corte Costituzionale le questioni di legittimità costituzionale poste da Aspi - la Corte con sentenza depositata il 27 luglio 2020 ha ritenuto tali questioni in parte non fondate ed in parte inammissibili.

L'udienza per la discussione di tutti i ricorsi, originariamente prevista per il 10 febbraio 2021, a seguito di istanza dell'Avvocatura dello Stato, è stata fissata per il 15 dicembre 2021.

Con riferimento ai ricorsi promossi in data 5 gennaio 2020, dinanzi al Consiglio di Stato dalle Amministrazioni resistenti (Presidenza del Consiglio dei Ministri – MIT e Commissario Straordinario), avverso le ordinanze con cui il TAR ha rigettato le questioni pregiudiziali sollevate dalle Amministrazioni nell'ambito dei relativi giudizi di primo grado, Aspi il 30 settembre 2020, con l'adesione dell'Avvocatura Generale dello Stato e degli appellanti incidentali, ha depositato istanza di rinvio dell'udienza stessa. Tale istanza è motivata dal fatto che, come già precisato, è in corso di definizione una soluzione concordata della procedura di contestazione avviata dal MIT il 16 agosto 2018 che, qualora si perfezionasse, comporterebbe la carenza di interesse e quindi la rinuncia ai contenziosi attivati. Il Consiglio di Stato ha pertanto rinviato l'udienza a data da destinarsi.

Incrementi tariffari Aspi 2019

Pari allo 0,81% già autorizzato dal MIT e dal MEF, Aspi ha in via volontaria deciso di prorogare la sospensione dell'incremento fino al 31 maggio 2021.

Adeguamenti tariffari 2020

Il 31 dicembre 2019 il MIT ha confermato il differimento del termine per l'adeguamento delle tariffe relative all'anno 2020 sino alla definizione del procedimento di aggiornamento del PEF predisposto in conformità alle delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Tale provvedimento è stato impugnato da Aspi e il contenzioso è attualmente pendente come già rappresentato nel paragrafo "Contenzioso relativo al mancato accoglimento dell'aggiornamento quinquennale del Piano Economico Finanziario".

Con provvedimenti del 31 dicembre 2019, il Concedente ha inviato analoga comunicazione alle società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli, Società Autostrada Tirrenica e Autostrade Meridionali.

Tutte le società hanno presentato ricorso per l'annullamento.

Adeguamenti tariffari 2021

Aspi ha inviato al Concedente ad ottobre 2020, una lettera nella quale ha formulato due richieste tariffarie alternative e precisamente: (i) una, relativa alla *"denegata ipotesi che entro il 31 dicembre 2020 non sia divenuto efficace, nell'ambito della complessiva definizione concordata della procedura di contestazione lo stipulando atto aggiuntivo con allegato PEF aggiornato"*, determinata sulla base della formula di adeguamento tariffario prevista in Convenzione e pari a + 0,47%; (ii) l'altra, basata sul nuovo modello tariffario (in coerenza con il PEF), pari a 1,75%, successivamente rideterminato in misura pari all' 1,64%.

Il Concedente, con lettera del 31 dicembre 2020, ha comunicato ad Aspi che l'incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2021 sarebbe stato pari a zero in attesa dell'approvazione del PEF.

Aspi - come fatto lo scorso anno avverso il diniego all'incremento tariffario relativo al 2020, il 1° marzo 2021 ha notificato ricorso al TAR avverso il provvedimento del Concedente di cui sopra.

Con provvedimenti del 31 dicembre 2020, il Concedente ha inviato alle società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli, Società Autostrada Tirrenica e Autostrade Meridionali lettere del medesimo contenuto di quella trasmessa ad Aspi.

Tutte e quattro le società, così come Aspi, hanno presentato ricorso avverso i citati provvedimenti del Concedente.

Autostrade Meridionali – istanza di adozione del Piano Economico Finanziario

A valle della sentenza con cui il TAR Campania ha dichiarato la propria incompetenza territoriale a conoscere del contenzioso promosso dalla società Autostrade Meridionali per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sull'istanza formulata dalla società di adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo 2013-2022, in data 12 febbraio 2020 Autostrade Meridionali ha riassunto il giudizio innanzi al TAR Lazio, chiedendo al Tribunale di accertare l'illegittimità del perdurante silenzio del Ministero Concedente sulle istanze di adozione di un Piano Economico Finanziario e sulla proposta di PEF presentata dalla società con nota del 24 maggio 2019, e per l'effetto di condannare il concedente a provvedere nel merito. Successivamente, a seguito della citata Delibera 38/2019, il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di recepire nel PEF il tasso di remunerazione stabilito nella Delibera stessa. La società ha proposto ricorso per motivi aggiunti, avverso la citata delibera n. 38/2019 e per l'illegittimità della richiesta del Concedente.

Il 2 febbraio 2021 il TAR Lazio ha pubblicato sentenza di accoglimento della domanda di Autostrade Meridionali, disponendo: (i) l'annullamento del provvedimento del Concedente in quanto la delibera 38/2019 non trova applicazione nei casi in cui sia fissato in Convenzione, come per Autostrade Meridionali, il tasso di remunerazione; (ii) illegittimità del silenzio serbato sull'istanza della società Autostrade Meridionali, con ordine al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di adottare la determinazione conclusiva del procedimento entro trenta giorni dalla notificazione della sentenza avvenuta in data 2 febbraio 2021.

In data 2 marzo 2021 il Concedente ha impugnato la sentenza del TAR Lazio provvedendo altresì a chiederne la sospensione. Parallelamente il Concedente ha inviato alla società una nota con cui, in esecuzione della richiamata sentenza del TAR del Lazio, ha comunicato le sue determinazioni conclusive in merito alla proposta di PEF presentato dalla società il 24 maggio 2019. In particolare, il Concedente ha ritenuto che la proposta di PEF risulti non conforme ai criteri indicati dalla propria Direzione Generale oltre che nella Delibera CIPE 38/2019, poiché stabilirebbe il riconoscimento di una remunerazione sul capitale investito superiore a quella fissata. Autostrade Meridionali provvederà a costituirsi nel giudizio di appello nonché a controdedurre e contestare la nota da ultimo inviata dal Concedente.

Adeguamento tariffario RAV 2020

Raccordo Autostradale Valle d'Aosta in data 2 marzo 2020 ha promosso avanti il TAR Valle d'Aosta ricorso avverso il provvedimento del 31 dicembre 2019 con cui il MIT non aveva riconosciuto alcun incremento tariffario per l'anno 2020.

Il suddetto Tribunale in data 29 giugno 2020 ha pronunciato sentenza di rigetto del ricorso, ritenendo legittimi i provvedimenti impugnati posto che gli stessi non avrebbero negato l'aggiornamento tariffario 2020, ma ne avrebbero rinviato la determinazione e l'applicazione ad un momento successivo all'aggiornamento del piano economico finanziario secondo le delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, come previsto dall'art. 13 del D.L. Milleproroghe 2019.

La sentenza ha altresì esaminato anche i profili di incompatibilità comunitaria e di incostituzionalità della modifica del sistema regolatorio, ritenendo non fondate le questioni poste dalla società.

Il 29 gennaio 2021 la società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta ha proposto ricorso al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza del TAR Valle d'Aosta.

Società Autostrada Tirrenica - disapplicazione dell'art. 35 del D.L. Milleproroghe

In data 14 maggio 2020 la Società Autostrada Tirrenica ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'accertamento, previa disapplicazione dell'art. 35, commi 1 e 1ter del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162 convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 o previa rimessione delle questioni interpretative del diritto europeo e delle questioni incidentali di legittimità costituzionale illustrate nel ricorso stesso, della validità e vigenza delle clausole della Convenzione Unica regolatrice della concessione di Società Autostrada Tirrenica.

In particolare la società nel ricorso richiede, in via principale, di accertare la validità e vigenza delle clausole convenzionali, previa disapplicazione dell'art. 35 c. 1

e c. 1ter del decreto Milleproroghe per contrasto con numerose norme costituzionali, nonché con le norme fondamentali del diritto comunitario ed, in particolare con i principi della certezza del diritto e del legittimo affidamento posti come base delle libertà fondamentali consacrate negli artt. 49 e ss e 63 e ss del TFUE.

In via subordinata nel ricorso è stato chiesto di accertare la validità e vigenza delle clausole convenzionali della Convenzione Unica, previa sottoposizione di questione pregiudiziale dinnanzi alla Corte di Giustizia UE, ovvero previa sottoposizione di questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte Costituzionale.

Società Autostrada Tirrenica - Incrementi tariffari anni 2014 - 2020

Con riferimento ai mancati/parziali incrementi tariffari relativi agli anni 2014, 2016, 2017 e 2018, a seguito di richiesta di Società Autostrada Tirrenica, vista l'inottemperanza delle Amministrazioni a procedere, con Ordinanze del TAR Lazio, pubblicate il 30 giugno 2020, è stato nominato il Commissario ad acta.

A seguito del decreto del Commissario ad acta relativo al giudizio con il quale è stato riconosciuto l'incremento tariffario spettante alla società relativo all'anno 2014, la stessa ha applicato, con decorrenza 9 novembre 2020, l'incremento pari a 2,54%.

A fronte dei successivi decreti del Commissario ad acta relativi ai giudizi relativi agli incrementi tariffari per gli anni 2016, 2017 e 2018 Società Autostrada Tirrenica ha applicato dal 28 dicembre 2020 un incremento complessivo pari all'11,30%.

Fermo quanto sopra, non avendo i predetti decreti relativi a questi ultimi giudizi (incrementi 2016, 2017 e 2018) riconosciuto interamente gli incrementi tariffari richiesti dalla società, quest'ultima ha presentato ricorsi avverso gli stessi per l'ottenimento della quota non riconosciuta.

Con riferimento invece agli anni 2019 e 2020, Società Autostrada Tirrenica vedendosi riconosciuto un incremento tariffario pari allo 0,00% a fronte delle richieste avanzate, pari all'1,59% per l'anno 2019 e pari al 3,39% per il 2020, ha incardinato due contenziosi davanti al Tar Lazio con ricorsi depositati il 1° marzo 2019 per l'anno 2019 e il 2 marzo 2020 per l'anno 2020.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

Nell'ambito del giudizio promosso da Autostrade Meridionali davanti al TAR Campania, per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio SIS della procedura di gara per la nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno, in data 21 ottobre 2020 è stata pubblicata la sentenza con cui il TAR Campania ha rigettato il ricorso presentato da Autostrade Meridionali e, per l'effetto dichiarato improcedibile il ricorso presentato da SIS. Società Autostrade Meridionali ha impugnato la citata sentenza del TAR Campania, con ricorso al Consiglio di Stato del 9 novembre 2020. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione del ricorso.

Procedimento avviato dall'AGCM

In data 16 giugno 2020 funzionari dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, coadiuvati dalla Guardia di Finanza, hanno effettuato un accertamento ispettivo presso la Direzione Generale di Roma e la Direzione di Tronco 6 di Cassino notificando in tale sede la comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art.27, comma 3, del Codice del Consumo, che mira a verificare se Autostrade per l'Italia abbia posto in essere una pratica commerciale scorretta con le azioni adottate in merito ai restringimenti di carreggiata e rallentamenti su tratte dell'autostrada A/16 e A/14, con particolare riferimento alle informazioni fornite all'utenza in relazione ai provvedimenti di riduzione e sospensione dei pedaggi finalizzati a compensare i disagi subiti.

Pur ritenendo che non siano attribuibili le violazioni del Codice del Consumo ipotizzate dall'AGCM, in data 31 luglio, ASPI ha presentato il formulario di impegni previsto dal Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di tutela del consumatore ai sensi dell'art. 27, comma 7 del D.Lgs. n. 206 del 2005, finalizzati al miglioramento della gestione e della comunicazione delle informazioni all'utenza relative alle condizioni di viabilità e alle modalità di rimborso, nella prospettiva di addivenire ad una rapida e positiva definizione del Procedimento.

Gli impegni proposti sono stati tuttavia rigettati dall'Autorità con il provvedimento del 24 settembre 2020

con cui ha altresì ampliato l'oggetto del procedimento, estendendo le contestazioni già contenute nell'avvio anche con riguardo ad ulteriori tratte autostradali gestite da Aspi (A/14 Bologna/Taranto, A/26 Genova Voltri Gravellona -Toce nonché, per le parti competenza, le autostrade A/7 Milano-Serravalle-Genova, A/10 Genova-Savona-Ventimiglia e A/12 Genova-Rosignano). Secondo l'Autorità, il peggioramento del servizio fornito da Aspi in tali tratte autostradali determinerebbe la violazione dell'art. 20 del Codice del Consumo, perché all'aumento dei tempi di percorrenza dovuto ai disagi alla circolazione, non corrisponderebbe un'adeguata riduzione dei pedaggi. Viene contestata anche la violazione degli artt. 24 e 25 del citato Codice perché l'utente sarebbe condizionato ad accedere alla rete autostradale e poi costretto a corrispondere l'intero ammontare del pedaggio nonostante i disagi riscontrati.

In data 23 dicembre 2020 l'AGCM ha formulato le risultanze istruttorie confermando e precisando gli addebiti già contestati nei confronti di Aspi. L'Autorità, nel ribadire il rigetto della proposta di impegni formulata nel corso del procedimento illustra i profili pregiudizievoli della condotta assunta da Aspi, ritendendo di aver dimostrato che i disagi causati all'utenza in termini di circolazione non siano stati adeguatamente compensati da misure di eliminazione/sospensione/riduzione del pedaggio. L'AGCM ritiene che le condotte di Aspi abbiano determinato un significativo peggioramento della qualità del servizio offerto e come tali integrino una pratica commerciale scorretta ed aggressiva.

Il termine di conclusione del procedimento è stato differito al 17 marzo 2021.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa

In relazione all'incidente stradale occorso il 28 luglio 2013 all'altezza del viadotto Acqualonga ad un pullman che percorreva l'A/16 Napoli/Canosa, si è concluso il giudizio di primo grado avanti al Tribunale monocratico di Avellino a carico di 12 dirigenti, ex dirigenti e dipendenti di Autostrade per l'Italia S.p.A. per i reati di cooperazione colposa in omicidio colposo plurimo e disastro colposo innominato.

Avverso detta sentenza la locale Procura e i difensori degli imputati condannati, tra cui alcuni dipendenti ed ex dipendenti di Aspi, hanno proposto appello. All'udienza del 25 febbraio, il Procuratore Generale ha chiesto la rinnovazione dell'escussione dibattimentale di n. 9 testi già sentiti nel dibattimento di primo grado oltre all'acquisizione di alcuni documenti provenienti da altri procedimenti. Il difensore di Aspi, citata in giudizio quale Responsabile civile, ha chiesto di procedere ad una nuova perizia collegiale, ad un nuovo esame dei Consulenti Tecnici ed all'acquisizione di una nuova relazione tecnica che confuta alcuni aspetti tecnici contenuti nella perizia disposta nel giudizio di primo grado.

Le difese degli imputati della Direzione di Tronco hanno avanzato analoghe richieste di rinnovazione nonché, di acquisire il carteggio intercorso tra Aspi e il MIT in ordine alla sostituzione dei tirafondi Liebig con barre filettate. Tutte le difese si sono, infine, opposte alle richieste di rinnovazione avanzate dal PG, chiedendo anche un termine a difesa per interloquire sulla documentazione di cui è stata chiesta l'acquisizione, depositata solo nel corso dell'udienza stessa. La Corte d'Appello ha accolto la richiesta del termine ed ha rinviato all'udienza del 25 marzo 2021.

In aggiunta al processo penale, sono state promosse dagli aventi diritto non costituiti parte civile nel giudizio penale alcune azioni civili tutte rivolte all'ottenimento del risarcimento danni poi oggetto di riunione da parte del Tribunale civile di Avellino.

Il legale di Autostrade per l'Italia ha provveduto ad impugnare la sentenza con cui il Tribunale di Avellino aveva dichiarato la responsabilità concorrente e paritaria (50% ciascuno) in capo ad Autostrade per l'Italia e al titolare dell'agenzia che aveva noleggiato il bus.

In occasione dell'udienza del 1° dicembre 2020, le due cause di appello proposte da Aspi e dal titolare dell'agenzia sono state riunite e la Corte, non ritenendo necessaria la notifica dell'atto di appello di Aspi anche nei confronti di alcune delle parti rimaste contumaci nel giudizio di primo grado, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 17 maggio 2022.

Procedimento penale incardinato a seguito dell'incidente occorso il 30 dicembre 2019 nella galleria Bertè in A26

Con riferimento all'indagine avviata dalla Procura di Genova in materia di manutenzione delle gallerie, Aspi

ha svolti i controlli di sicurezza nelle gallerie della rete di Autostrade per l'Italia, così come condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Le attività di verifica riguardano 587 gallerie a livello nazionale e vengono effettuate secondo i migliori standard del settore (Linee Guida del "CETU", Le Centre d'Etudes Des Tunnels del governo francese, impiegate per la sorveglianza del Traforo del Monte Bianco), e utilizzando le più avanzate tecnologie disponibili sul mercato.

Indagine della Procura di Ancona sulla caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna-Taranto

A seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice della Pavimental S.p.A., cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio, è stato incardinato un procedimento penale per i reati di "*cooperazione in crollo colposo*" e "*cooperazione in omicidio colposo plurimo*". Inoltre, Autostrade per l'Italia S.p.A. risulta indagata ai sensi all'art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001 per il reato di "*omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro*".

In data 7 ottobre 2019 il GIP ha emesso il decreto di archiviazione per 4 dirigenti di Aspi

Il procedimento penale in esame è quindi proseguito a carico esclusivamente di tre dipendenti di Aspi e della stessa società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

All'udienza preliminare del 15 ottobre 2020 il GUP, accogliendo la richiesta del PM, ha rinviato a giudizio tutti gli imputati, sia persone fisiche che giuridiche.

L'udienza dibattimentale è stata calendarizzata il 21 settembre 2021.

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Il procedimento penale incardinato avanti il Tribunale di Firenze per presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico (reati previsti e puniti dall'art. 260 «traffico organizzato di rifiuti» in relazione all'art. 186, comma 5 «utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti anziché come rifiuti» del Testo Unico Ambientale ("TUA") n. 152/06; 256 comma 1, lett. a) e b) «gestione non autorizzata di rifiuti» e terzo comma «discarica abusiva» del TUA), si è concluso in primo grado con l'assoluzione del Condirettore Generale Sviluppo Rete e del Project Manager di Aspi con la formula piena «*perché il fatto non sussiste*».

Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. "*per saltum*" innanzi la Corte di Cassazione.

All'esito dell'udienza del 19 gennaio 2021, la Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso "*per saltum*", ha annullato la sentenza di assoluzione con rinvio alla Corte di Appello di Firenze per un nuovo giudizio.

Si è in attesa del deposito delle motivazioni della predetta sentenza.

Procedimenti Gruppo Autostrade per l'Italia contro Alessandro Patanè

Il Tribunale di Roma con la sentenza n. 120/2019 ha respinto la domanda di accertamento, promossa da Aspi e da Autostrade Tech, in merito all'infondatezza delle pretese economiche di Patanè in ordine al *software* SICVe in quanto non sarebbe stata provata la titolarità di tale *software*. Il Tribunale ha altresì respinto la domanda riconvenzionale di Patanè. Aspi e Autostrade Tech hanno impugnato la sentenza dinanzi alla Corte di Appello di Roma.

La Corte di Appello ha fissato l'udienza in presenza il 15 giugno 2021 per consentire a Patanè di proporre querela di falso riferita ad alcuni documenti depositati da Aspi.

In data 6 luglio 2020 Patanè ha presentato istanza di fallimento al Tribunale di Roma contro Atlantia, sostenendo che Atlantia dovrebbe essere ritenuta responsabile per l'utilizzo del software di sistema SICVe da parte di Aspi, la cui titolarità, come risulta da contenzioso sopra citato, è ancora sub judice. In data 6 novembre 2020 il Tribunale di Roma (Sezione Fallimentare) ha respinto integralmente l'istanza presentata da Patanè, ritenendola infondata, ed affermando che non sussiste alcun debito imputabile ad Atlantia. Inoltre, il Tribunale ha condannato Patanè al risarcimento del danno per lite temeraria per un importo pari a 36 migliaia di euro. In data 14 gennaio 2021 Patanè ha notificato il recla-

mo avverso il decreto emesso del Tribunale di Roma (Sezione Fallimentare) innanzi alla Corte d'Appello di Roma. L'udienza è stata fissata per il 14 maggio 2021. L'azione proposta appare, come già in primo grado, infondata per la carenza di legittimazione passiva di Atlantia nonché per la pendenza del contenzioso sopra citato tra Aspi e Patanè.

Altre attività autostradali estere

Brasile

Contenzioso giuslavoristico del Gruppo Infinity

A seguito di alcune vertenze giuslavoristiche instaurate nei confronti del Gruppo brasiliano Infinity, le cui società sono state dichiarate fallite e la cui proprietà è riconducibile, secondo le valutazioni dei giudici del lavoro locali, al Gruppo Bertin, socio di AB Concessões, alcuni Tribunali del Lavoro hanno disposto dei pignoramenti sui conti correnti bancari del Gruppo AB Concessões stesso. I giudici brasiliani hanno concesso il pignoramento in virtù della normativa giuslavoristica brasiliana e di una giurisprudenza prevalente che rende responsabile del pagamento di debiti di lavoro le società facenti parte del Gruppo a cui appartiene il datore di lavoro. Su tale base normativa i giudici hanno ritenuto AB Concessoes e le proprie controllate, società facenti parte del Gruppo Bertin e, come tali, responsabili in via solidale del pagamento dei crediti vantati dai lavoratori del Gruppo Infinity. Alla fine del secondo semestre 2020 risultano eseguiti pignoramenti sui conti delle società del Gruppo ABC per un importo pari a circa 205 milioni di real brasiliani. Circa 38 milioni di real brasiliani, di somme precedentemente bloccate sono state già liberate dal Tribunale in favore dei lavoratori. AB Concessões SA sta perseguendo una difesa tesa a dimostrare la non appartenenza né al Gruppo Bertin, né al Gruppo Infinity. La società sta, inoltre, presentando ricorsi alle Corti Federali per contestare la violazione del diritto alla difesa, in quanto i pignoramenti sono stati eseguiti senza una preventiva notifica del provvedimento cautelare con la conseguente impossibilità di opporsi alla procedura esecutiva. AB Concessões, inoltre, si è insinuata al passivo del fallimento Infinity per il ristoro di quanto già pagato ai lavoratori e sta valutando le ulteriori azioni legali volte al recupero degli ammontari pagati e al ristoro dei danni subiti.

Gruppo Aeroporti di Roma

Proroga concessione aeroportuale

L'art. 202 del DL n.34/20 [D.L. Rilancio], come modificato dalla legge di conversione n. 77 del 17.07.2020 con il nuovo comma 1bis, ha previsto che " In considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle regioni, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, è prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto".

Conseguentemente la concessione di ADR è prorogata fino al 30 giugno 2046.

Autorità per la Regolazione dei Trasporti – Sistemi tariffari

ADR ha impugnato avanti al TAR del Lazio la delibera n. 118 del 1 agosto 2019 dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti (di seguito "ART") avente ad oggetto «Procedimento avviato con delibera n. 84/2018 – Indizione della consultazione pubblica per la revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con delibera n. 92/2017», eccependo l'insussistenza in capo alla stessa Autorità del potere di introdurre modifiche al sistema di regolazione tariffaria previsto dal Contratto di Programma sottoscritto tra ENAC ed ADR nell'ottobre 2012, ai sensi dell'art. 17, comma 34-bis, del Decreto Legge n. 78/2009. Infatti, per espressa disposizione normativa, il sistema di tariffazione previsto nei contratti di programma «in deroga» è un sistema di tariffazione "pluriennale", con modalità di aggiornamento "valide per l'intera durata del rapporto" concessorio.

Con motivi aggiunti, in data 15 ottobre 2020, ADR ha successivamente impugnato la delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020 con cui l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha concluso il procedimento ed ha approvato i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali allegati alla delibera stessa, confermando, tra l'altro, di ritenersi titolare di un presunto potere di definizione dei diritti stessi anche con riferimento ai gestori, quali ADR, che operano sulla base di un contratto di programma in deroga, sottoscritto ai sensi dell'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78.

ADR ha poi fatto istanza di accesso agli atti, per avere conoscenza e copia dei pareri ministeriali citati nell'ultima delibera impugnata; l'istanza è stata accolta da ART in data 10 novembre 2020.

Il 13 novembre 2020 anche IBAR ha impugnato la Delibera ART n.136/2020 con ricorso straordinario al capo dello Stato; il ricorso è stato poi trasposto al TAR Piemonte ed ADR sta predisponendo la propria costituzione in questo giudizio. L'udienza di merito non è ancora stata fissata.

Nuovo Master Plan di sviluppo aeroportuale

A seguito delle interlocuzioni già avviate con ENAC, ADR, in data 22 gennaio 2021, ha trasmesso all'Ente la nuova declinazione del piano di sviluppo aeroportuale (il Nuovo PSA) pienamente rispondente alle previsioni dell'art. 1, comma 4, della Convenzione vigente che individua nella realizzazione di un sistema infrastrutturale finalizzato a "garantire lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale adeguato ai volumi di traffico stimati alle diverse soglie temporali (100 milioni di passeggeri all'anno 2044)" l'oggetto da conseguire mediante gli strumenti convenzionali individuati dall'art. 17, comma 34bis, del DL n. 78 del 2009 convertito dalla Legge n. 102 del 2009. Tale Piano rappresenta la soluzione individuata dalla Società a seguito dell'irrealizzabilità del Master Plan al 2030 (c.d. Master Plan di Fiumicino Nord) sulla cui compatibilità ambientale il MATTM ha espresso parere negativo con il DM n.79/20.

Tariffe aeroportuali – Monitoraggio annuale Contratto di Programma

Con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, l'11 aprile 2019, ADR ha impugnato, chiedendone l'annullamento, il provvedimento del 24.12.2018 con il quale il Direttore Generale di ENAC - in esecuzione dell'attività annuale di monitoraggio dei parametri tariffari k, v e prevista dall'art. 37-bis co. 4 della Convenzione di gestione/Contratto di Programma stipulato tra ENAC e ADR - ha aggiornato i corrispettivi per i servizi regolamentati erogati all'utenza dal gestore aeroportuale per l'anno 2019.

Il 10 giugno 2019 ENAC ha proposto opposizione al ricorso straordinario e, pertanto, ADR ha trasposto il ricorso davanti al Tar del Lazio secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 1, del codice di procedura amministrativa. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Azione revocatoria Alitalia in Amministrazione Straordinaria

In data 4 maggio 2020 è stato notificato ad ADR, da parte di Alitalia SAI in Amministrazione Straordinaria, un atto di citazione davanti al Tribunale Civile di Civitavecchia, per richiedere la revoca dei pagamenti effettuati alla società nei sei mesi antecedenti alla data del decreto di ammissione alla Procedura medesima del 2 maggio 2017.

Il petitum dei pagamenti – effettuati ad ADR tra novembre 2016 e gennaio 2017 - di cui si chiede la revoca con conseguente dichiarazione di inefficacia e relativa restituzione ad Alitalia in A.S., è quantificato in complessivi circa 34 milioni di euro oltre interessi legali e rivalutazione monetaria.

L'udienza di comparizione delle Parti già indicata in atti per l'11 febbraio 2021 è stata differita al 8 aprile 2021.

Atlantia e altre attività

Spea Engineering - Indagine della Procura di Genova relativa sul crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

A seguito dell'evento relativo al crollo di una sezione del Viadotto Polcevera è stato incardinato un procedimento penale innanzi al Tribunale di Genova, per quanto concerne Spea, vede 21 soggetti indagati (otto ex dirigenti, undici dipendenti e due ex dipendenti della società). Per venti indagati i reati contestati sono quelli di cui agli artt. 449-434, c.p. ("crollo colposo di costruzioni"); 449-432 c.p. ("attentato alla sicurezza dei trasporti aggravato dal disastro") e 589 *bis* comma 1 c.p. ("omicidio stradale colposo"), 590 *bis* comma 1 c.p. ("lesioni personali stradali gravi o gravissime"), 589 commi 1, 2 e 3 c.p. ("lesioni colpose plurime con violazione della normativa in materia antinfortunistica"), 590 commi 1, 3 e 4 c.p.).

A sei dipendenti, tre ex dirigenti è stato contestato il reato di cui all'art. 479 c.p. mentre a due dipendenti, è contestato anche il reato di cui all'art. 378 c.p..

Risulta altresì indagata SPEA alla quale viene contestato l'illecito amministrativo di cui all'art. 25 septies del decreto legislativo 231/2001, rubricato "Omicidio colposo o lesioni gravi o commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro".

Per i dettagli sullo stato del procedimento si veda il paragrafo "Indagine della Procura di Genova sul crollo di una sezione del Viadotto Polcevera".

Spea Engineering - Crollo Cavalcavia A14 Ancona

A seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice della Pavimental, cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord–Porto Sant'Elpidio, è stato incardinato un procedimento penale per i reati di "*cooperazione in crollo colposo*" e "*cooperazione in omicidio colposo plurimo*" che vede coinvolti5 dipendenti di Spea. Il ruolo di Spea, oltre alla redazione del nuovo progetto, era quello di effettuare la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

In aggiunta, alle società Spea Engineering, viene contestato l'illecito amministrativo previsto dall'art. 25-septies D.Lgs. n. 231/2001, derivante dalla asserita consumazione dei suddetti reati di omicidio e/o lesioni colpose nell'ambito del crollo del cavalcavia in conseguenza della presenza del cantiere.

All'esito dell'udienza preliminare del 15 ottobre 2020 il GUP, accogliendo la richiesta del PM, ha rinviato a giudizio tutti gli indagati, sia persone fisiche che giuridiche. La prima udienza dibattimentale è stata calendarizzata per il 21 settembre 2021.

Electronic Transaction Consultants (ETC)

A luglio 2020, nell'ambito della propria strategia di rotazione del portafoglio di attività, Atlantia ha ceduto la propria partecipazione in ETC, detenuta tramite Autostrade dell'Atlantico. L'incasso per il Gruppo Atlantia è pari a circa 34 milioni di dollari. Prima della cessione, in data 8 maggio 2020, ETC aveva raggiunto un accordo transattivo con l'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade – MDX, che poneva fine in maniera definitiva al contenzioso in essere tra i due soggetti, favorendo così il processo di dismissione della partecipazione.

Gruppo Abertis

Spagna

Regio Decreto 457/2006 - Acesa

Acesa ha presentato ricorso avverso il Concedente in relazione alla compensazione prevista dall'accordo stipulato nel 2006 tra il Governo e la società (approvato con il Regio Decreto 457/2006) e oggetto di contenzioso dal 2015. L'accordo prevedeva, inter alia, il ristoro degli investimenti eseguiti su alcuni tronconi dell'autostrada AP-7, nonché la compensazione derivante dalla eventuale perdita di traffico causata dalla contemporanea costruzione di seconde corsie sulle strade statali parallele (N-II e CN). La compensazione legata agli investimenti eseguiti sull'autostrada AP-7 per la costruzione di corsie addizionali è rilevata per l'intero ammontare nel presente Bilancio consolidato per circa 1.010 milioni di euro, mentre non sono contabilizzati i crediti in relazione alla compensazione legata alla perdita di traffico, oggetto del contenzioso e stimati in base alle previsioni del citato Regio Decreto in circa 2,8 miliardi di euro secondo quanto presentato nel Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Abertis Infraestructuras.

A seguito dell'iter giudiziario, il 5 giugno 2019 Acesa ha ricevuto la notifica della sentenza della Suprema Corte che - senza prendere posizione sull'ammontare dell'indennizzo - ha stabilito che l'importo potrà essere determinato tra le parti solo alla scadenza della concessione, fissata al 31 agosto 2021.

Investimento in Alazor

In relazione ad un contenzioso legato agli obblighi assunti in base all'accordo di supporto finanziario tra Iberpistas ed Acesa con le banche creditrici della partecipata Alazor Inversiones, S.A. (società in corso di liquidazione), si evidenzia che il 22 gennaio 2019 è stata avviata da 5 fondi - che si ritengono gli attuali creditori di parte del debito di Alazor Inversiones, S.A. - un'azione giudiziaria per ottenere il pagamento di un importo complessivo di 228 milioni di euro corrispondente alle garanzie fornite dalle suddette società in base all'accordo indicato. Come descritto nella nota n. 7.14 del Bilancio consolidato di Atlantia, cui si rinvia, tale importo è integralmente accantonato tra gli altri fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2020.

Autema

Il Governo Comunitario Autonomo della Catalogna ha emanato un Decreto che modifica unilateralmente il contratto di concessione. A seguito della modifica delle condizioni del contratto di concessione, Autema ha proposto ricorso presso il Governo Comunitario Autonomo della Catalogna opponendosi espressamente alle modifiche previste. Il ricorso non è stato accolto dal Governo Comunitario Autonomo della Catalogna.

A questo punto, Autema ha proposto un appello avverso il Decreto all'Alta Corte della Catalogna. Il 19 marzo 2019 l'appello è stato rigettato dall'Alta Corte della Catalogna. Avverso questa sentenza, Autema ha quindi proposto un appello per cassazione all'Alta Corte della Catalogna. Il 5 giugno 2019, è stato notificato alla società il deposito dell'appello e il caso è stato sottoposto alla Corte Suprema, che il 1° ottobre 2020 ha dichiarato l'inammissibilità dell'appello per cassazione proposto da Autema avverso la sentenza. Tale sentenza è quindi passata in giudicato, anche se l'appello per l'annullamento del procedimento è ancora pendente.

Brasile

Termine della concessione di Centrovias

Si segnala che il 3 giugno 2020 è scaduta la concessione di Centrovias e la tratta di 218 Km è stata presa in carico dal concessionario aggiudicatario della gara per il rinnovo.

10.8 Eventi successivi al 31 dicembre 2020

Nuova emissione obbligazionaria di Atlantia S.p.A.

In data 12 febbraio 2021 Atlantia S.p.A. ha emesso 1,0 miliardo di euro di nuove obbligazioni riservate agli Investitori Istituzionali con scadenza 2028 che consentono di rifinanziare anticipatamente le proprie scadenze di debito 2022 (1 miliardo di euro su un totale di 1,2 miliardi).

Le nuove obbligazioni quotate presso il Global Exchange Market MTF della Borsa Irlandese hanno una cedola annua fissa pari a 1,875%.

Rifinanziamenti delle principali società controllate

Il 15 gennaio 2021 Autostrade per l'Italia è tornata sul mercato con una emissione da 1,0 miliardo di euro di obbligazioni riservate agli Investitori Istituzionali con scadenza 2030.

L'operazione si aggiunge all'emissione di dicembre 2020 per 1,25 miliardi di euro e consolida le risorse a supporto di investimenti, manutenzioni, piani di sviluppo del piano industriale della società e rimborso del debito. Le nuove obbligazioni quotate presso il Global Exchange Market MTF della Borsa Irlandese hanno una cedola annua fissa pari a 2,0%.

Nell'ambito del piano di Abertis Infraestructuras di emettere obbligazioni ibride perpetue a medio termine, dopo la prima emissione di novembre 2020, il 13 e 15 gennaio 2021 la società, tramite Abertis Infraestructuras Finance BV, ha emesso nuove obbligazioni ibride per complessivi 750 milioni di euro con una cedola del 2,625%.

Riorganizzazione societaria della partecipazione in Pavimental

Il 21 gennaio 2021 Aeroporti di Roma ha completato l'acquisizione da Pavimental della società in cui sono state conferite le attività di costruzione e realizzazione legate al business aeroportuale mentre il giorno seguente ha accettato l'offerta per la cessione del 20% della partecipazione in Pavimental ad Autostrade per l'Italia, il cui closing è atteso entro il mese di marzo 2021.

Il 29 gennaio 2021 Atlantia ha ceduto ad Autostrade per l'Italia la quota di controllo del 59,4% nel capitale di Pavimental.

Al perfezionamento delle operazioni, pertanto, Autostrade per l'Italia deterrà una quota di partecipazione complessiva in Pavimental pari al 99,4%.

Tale riorganizzazione consentirà ad Aspi ed ADR di affidare «in house» i lavori di realizzazione dei rispettivi piano di sviluppo a garanzia del controllo diretto dei tempi, della qualità esecutiva tramite materiali e tecniche sostenibili.

CDA Atlantia esamina offerta per l'88% di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Convocata nuova Assemblea per estensione termine progetto di scissione

Il 26 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha preso atto dell'offerta vincolante per l'acquisto

dell'intera partecipazione dell'88% del capitale detenuta in Autostrade per l'Italia S.p.A. ("Aspi") presentata in data 24 febbraio 2021 dal consorzio composto da CDP Equity, The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie Infrastructure and Real Assets LTD (il "Consorzio").

All'esito di una prima disamina, il Consiglio ha reputato l'offerta inferiore alle attese, fondate su concrete e coincidenti valutazioni di advisor indipendenti, e non coerente, nei termini sia economici che contrattuali proposti, con l'interesse di Atlantia e di tutti gli stakeholders.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato in coerenza con il processo di "dual track" avviato il 24 settembre 2020 e approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 gennaio scorso (quasi all'unanimità con il 99,7% del capitale rappresentato), di convocare l'Assemblea Straordinaria per il 29 marzo 2021 alle ore 15 onde deliberare in merito alla proroga al 31 luglio 2021 del termine, originariamente fissato al 31 marzo 2021 nel progetto di scissione, per la presentazione di eventuali offerte vincolanti da parte di terzi per l'acquisto da Atlantia della partecipazione di controllo pari al 62,8% del capitale sociale di Autostrade Concessioni e Costruzioni. Si ricorda che quest'ultima, una volta perfezionata l'operazione descritta nel progetto di scissione (che contempla la scissione, il conferimento e la contestuale quotazione di Autostrade Concessioni e Costruzioni) verrebbe a detenere l'88% del capitale sociale di Aspi.

Investimento nel capitale di Volocopter

In data 3 marzo 2021 Atlantia S.p.A. ha partecipato ad un private placement nella società tedesca Volocopter, primo player al mondo nella commercializzazione di soluzioni innovative e sostenibili per la mobilità aerea urbana investendo 15 milioni di euro.

L'investimento, risponde alle nuove linee di sviluppo definite da Atlantia, fortemente focalizzate su innovazione e sostenibilità.

Allegati al Bilancio consolidato

Allegato 1

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Atlantia al 31 dicembre 2020

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione	Interessenza complessiva Gruppo	Interessenza complessiva Terzi
CONTROLLANTE								
ATLANTIA S.p.A.	ROMA	Holding di partecipazioni	EURO	825.783.990				
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
A4 HOLDING S.p.A.	VERONA	Holding di partecipazioni	EURO	134.110.065	Abertis Italia S.r.l.	90,03%	44,51%	55,49%
A4 MOBILITY S.r.l.	VERONA	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	100.000	A4 Holding S.p.A.	100,00%	44,51%	55,49%
A4 TRADING S.r.l.	VERONA	Altre attività	EURO	3.700.000	A4 Holding S.p.A	100,00%	44,51%	55,49%
AB CONCESSÕES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	738.652.989	Autostrade Concessões e Participações Brasil limitada	50,00%	50,00%	50,00% (1)
ABERTIS AUTOPISTAS ESPAÑA S.A.	MADRID (SPAGNA)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	551.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
ABERTIS HOLDCO S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	100.059.990	Atlantia S.p.A.	50,00%	50,00%	50,00% (2)
						100,00%	49,44%	50,56%
ABERTIS INDIA TOLL ROAD SERVICES LLP	MUMBAI (INDIA)	Holding di partecipazioni	RUPIA INDIANA	185.053.700	Abertis India S.L.	99,00%		
					Abertis Internacional S.A.	1,00%		
ABERTIS INDIA S.L.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	17.113.500	Abertis Internacional S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
ABERTIS INFRAESTRUCTURAS FINANCE B.V.	AMSTERDAM (OLANDA)	Servizi finanziari	EURO	18.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
ABERTIS INFRAESTRUCTURAS S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	2.734.696.113	Abertis HoldCo S.A.	98,88%	49,44%	50,56% (3)
ABERTIS INTERNACIONAL S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	33.687.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
ABERTIS ITALIA S.r.l.	VERONA	Holding di partecipazioni	EURO	341.000.000	Abertis Internacional S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
ABERTIS MOBILITY SERVICES S.L.	BARCELLONA (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	1.003.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
ABERTIS MOTORWAYS UK LTD.	LONDRA (REGNO UNITO)	Holding di partecipazioni	STERLINA BRITANNICA	10.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
ABERTIS TELECOM SATÉLITES S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	242.082.290	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
ACA HOLDING S.A.S.	NIZZA (FRANCIA)"	Holding di partecipazioni	EURO	17.000.000	Aéroports de la Côte d'Azur	100,00%	38,66%	61,34%

(1) *Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione della società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.*

(2) *Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione della società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.*

(3) *Al 31 dicembre 2020, Abertis Infraestructuras possiede n. 1.557.660 azioni proprie. La quota di interessenza di Abertis HoldCo è, pertanto, pari al 98,88%, mentre la percentuale di possesso, calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Abertis HoldCo e le azioni totali della controllata, è pari al 98,70%. La quota di interessenza del Gruppo Atlantia è invece pari al 49,44%.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione	Interessenza complessiva Gruppo	Interessenza complessiva Terzi
AD MOVING S.p.A.	ROMA	Altre attività	EURO	1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%
ADR ASSISTANCE S.r.l.	FIUMICINO	Servizi aeroportuali	EURO	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,38%	0,62%
AERO 1 GLOBAL & INTERNATIONAL S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	Holding di partecipazioni	EURO	6.670.862	Atlantia S.p.A.	100,00%	100,00%	-
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	FIUMICINO	Concessioni aeroportuali	EURO	62.224.743	Atlantia S.p.A.	99,38%	99,38%	0,62%
AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR S.A.	NIZZA (FRANCIA)	Concessioni aeroportuali	EURO	148.000	Azzurra Aeroporti S.p.A.	64,00%	38,66%	61,34%
AÉROPORTS DU GOLFE DE SAINT TROPEZ S.A.	SAINT TROPEZ (FRANCIA)	Concessioni aeroportuali	EURO	3.500.000	Aéroports de la Côte d'Azur	99,94%	38,63%	61,37%
AIRPORT CLEANING S.r.l.	FIUMICINO	Servizi aeroportuali	EURO	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,38%	0,62%
ADR INFRASTRUTTURE SPA	ROMA	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	50.000	Pavimental S.p.A	100,00%	96,89%	3,11%
ADR MOBILITY S.r.l.	FIUMICINO	Servizi aeroportuali	EURO	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,38%	0,62%
ADR SECURITY S.r.l.	FIUMICINO	Servizi aeroportuali	EURO	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,38%	0,62%
ADR INGEGNERIA S.p.A.	FIUMICINO	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,38%	0,62%
						100,00%	99,38%	0,62%
ADR TEL S.p.A.	FIUMICINO	Altre attività	EURO	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	99,00%		
					ADR Ingegneria SpA.	1,00%		
ARTERIS PARTICIPAÇÕES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	73.842.009	Arteris S.A.	100,00%	20,75%	79,25%
						82,29%	20,75%	79,25%
ARTERIS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	5.103.847.555	Participes en Brasil S.A.	33,16%		
					Participes en Brasil II S.L.	40,87%		
					PDC Participaçoes S.A.	8,26%		
AUTOPISTA FERNÃO DIAS S.A.	POUSO ALEGRE (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	1.452.884.583	Arteris S.A.	100,00%	20,75%	79,25%
AUTOPISTA FLUMINENSE S.A.	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	991.789.100	Arteris S.A.	100,00%	20,75%	79,25%
AUTOPISTA LITORAL SUL S.A.	JOINVILLE (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	1.287.995.511	Arteris S.A.	100,00%	20,75%	79,25%
AUTOPISTA PLANALTO SUL S.A.	RIO NEGRO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	1.034.034.052	Arteris S.A.	100,00%	20,75%	79,25%
AUTOPISTA RÉGIS BITTENCOURT S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Concessioni autostradali	DOLLARO USA	1.175.785.422	Arteris S.A.	100,00%	20,75%	79,25%
AUTOPISTAS AUMAR S.A. (AUMAR)	VALENCIA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	213.595.500	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
AUTOPISTAS DE LEÓN S.A.C.E. (AULESA)	LEON (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	34.642.000	Iberpistas S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
AUTOPISTAS DE PUERTO RICO Y COMPAÑÍA S.E. (APR)	SAN JUAN (PORTO RICO)	Concessioni autostradali	DOLLARO USA	3.503.002	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,44%	50,56%

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione	Interessenza complessiva Gruppo	Terzi
AUTOPISTAS DEL SOL S.A. (AUSOL)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	Concessioni autostradali	PESO ARGENTINO	88.384.092	Abertis Infraestructuras S.A.	31,59%	15,62%	84,38% [4]
AUTOPISTAS METROPOLITANAS DE PUERTO RICO LLC	SAN JUAN (PORTO RICO)	Concessioni autostradali	DOLLARO USA	500.323.664	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,21%	74,79%
AUTOPISTAS VASCO-ARAGONESA C.E.S.A. (AVASA)	OROZCO (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	237.094.716	Iberpistas S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
AUTOPISTAS CONCESIONARIA ESPAÑOLA S.A. (ACESA)	BARCELLONA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	319.488.531	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
AUTOPISTA TRADOS-45 S.A. (TRADOS-45)	MADRID (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	21.039.015	Iberpistas S.A.	51,00%	25,21%	74,79%
AUTOPISTES DE CATALUNYA S.A. (AUCAT)	BARCELLONA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	96.160.000	Societat d'Autopistes Catalanes S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
AUTOSTRADA BS VR VI PD SPA	VERONA	Concessioni autostradali	EURO	125.000.000	A4 Holding S.p.A.	100,00%	44,51%	55,49%
AUTOSTRADE CONCESSIONI E COSTRUZIONI SpA	ROMA	Holding di partecipazioni	EURO	100.000	Atlantia S.p.A.	100,00%	100,00%	-
						100,00%	100,00%	-
AUTOSTRADE CONCESSÕES E PARTICIPAÇÕES BRASIL LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	729.590.863	Autostrade Portugal S.r.l. 25,00% Autostrade dell'Atlantico S.r.l. 41,14% Autostrade Holding do Sur S.A. 33,86%			
AUTOSTRADE DELL'ATLANTICO S.r.l.	ROMA	Holding di partecipazioni	EURO	1.000.000	Atlantia S.p.A.	100,00%	100,00%	-
						100,00%	100,00%	- [5]
AUTOSTRADE HOLDING DO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	Holding di partecipazioni	PESO CILENO	51.496.805.692	Autostrade dell'Atlantico S.r.l. 100% Autostrade per l'Italia S.p.A. 0,00%			
						100,00%	100,00%	-
AUTOSTRADE INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	MUMBAI-MAHARASHTRA (INDIA)	Holding di partecipazioni	RUPIA INDIANA	500.000	Atlantia S.p.A. 99,99% Spea Engineering S.p.A. 0,01%			
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.	NAPOLI	Concessioni autostradali	EURO	9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98%	51,94%	48,06% [6]
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ROMA	Concessioni autostradali	EURO	622.027.000	Atlantia S.p.A.	88,06%	88,06%	11,94%
AUTOSTRADE PORTUGAL S.r.l.	ROMA	Holding di partecipazioni	EURO	30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100,00%	100,00%	
AUTOSTRADE TECH S.p.A.	ROMA	Servizi autostradali	EURO	1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%
AUTOVÍAS S.A.	RIBERAO PRETO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	128.514.447	Arteris S.A.	100,00%	20,75%	79,25%
						60,46%	60,40%	39,60% [7]
AZZURRA AEROPORTI S.p.A.	ROMA	Holding di partecipazioni	EURO	3.221.234	Atlantia S.p.A. 52,69% Aeroporti di Roma S.p.A. 7,77%			

[4] *La società è quotata presso la Borsa di Buenos Aires Stock Exchange.*
[5] *Le azioni della società sono detenute rispettivamente da: Autostrade dell'Atlantico S.r.l., per 1.000.000 di azioni, e Autostrade per l'Italia S.p.A., per 1 azione.*
[6] *La società è quotata presso il mercato Expandi gestito da Borsa Italiana S.p.A.*
[7] *Il capitale sociale è composto per 2.500.000 euro da azioni ordinarie e per 721.234 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto è pari al 52,51% per Atlantia S.p.A. e al 10,00% per Aeroporti di Roma S.p.A.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione	Interessenza complessiva Gruppo	Interessenza complessiva Terzi
BIP&GO S.A.S.	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	1.000	Sanef S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
CASTELLANA DE AUTOPISTAS S.A.C.E.	SEGOVIA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	98.000.000	Iberpistas S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
CENTROVIAS SISTEMAS RODOVIÁRIOS S.A.	ITIRAPINA (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	104.798.079	Arteris S.A.	100,00%	20,75%	79,25%
CONCESSIONÁRIA DA RODOVIA MG050 S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	518.878.027	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%
CONCESIONARIA DE RODOVIAS DO INTERIOR PAULISTA S.A.	ARARAS (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	129.625.130	Arteris S.A.	51,00%	100,00%	20,75% 79,25%
					Arteris Participaçoes S.A.	49,00%		
ABERTIS USA HOLDCO LLC	VIRGINIA (USA)	Holding di partecipazioni	DOLLARO USA	694.500.000	Abertis Infraestructuras, S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
VIRGINIA TOLLROAD TRANSPORTCO LLC	VIRGINIA (USA)	Holding di partecipazioni	DOLLARO USA	1.257.656.000	Abertis USA HoldCo LLC	55,20%	27,29%	72,71%
ELISABETH RIVER CROSSINGS HOLDCO LLC	VIRGINIA (USA)	Concessioni autostradali	DOLLARO USA	193.431.000	Virginia Tollroad TransportCo LLC	100,00%	27,29%	72,71%
ELISABETH RIVER CROSSINGS OPCO LLC	VIRGINIA (USA)	Concessioni autostradali	DOLLARO USA	193.431.000	Elisabeth River Crossings Holdco, LLC	100,00%	27,29%	72,71%
EMOVIS OPERATIONS IRELAND LTD	DUBLINO (IRLANDA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%
EMOVIS OPERATIONS LEEDS (UK)	LEEDS (REGNO UNITO)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	STERLINA BRITANNICA	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%
EMOVIS OPERATIONS MERSEY LTD	HARROGATE (REGNO UNITO)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	STERLINA BRITANNICA	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%
EMOVIS OPERATIONS PUERTO RICO INC.	LUTHERVILLE TIMONIUM (MARYLAND - USA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	DOLLARO USA	1.000	Emovis technologies US INC.	100,00%	49,44%	50,56%
EMOVIS S.A.S.	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	11.781.984	Abertis Mobility Services S.L.	100,00%	49,44%	50,56%
EMOVIS TAG UK LTD	LEEDS (REGNO UNITO)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	STERLINA BRITANNICA	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%
EMOVIS TECHNOLOGIES BC INC.	VANCOUVER (CANADA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	DOLLARO CANADESE	450.100	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%
EMOVIS TECHNOLOGIES CHILE S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	SANTIAGO (CILE)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	PESO CILENO	460.948.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%
EMOVIS TECHNOLOGIES D.O.O.	SPALATO (CROAZIA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	KUNA CROATA	2.364.600	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%
EMOVIS TECHNOLOGIES IRELAND LIMITED	DUBLINO (IRLANDA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%
EMOVIS TECHNOLOGIES QUÉBEC INC.	MONTREAL (CANADA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	DOLLARO CANADESE	100	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%
EMOVIS TECHNOLOGIES UK LIMITED	LONDRA (REGNO UNITO)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	STERLINA BRITANNICA	130.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione	Interessenza complessiva Gruppo	Terzi
EMOVIS TECHNOLOGIES US INC.	LUTHERVILLE TIMONIUM (MARYLAND - USA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	DOLLARO USA	1.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%
EUROTOLL CENTRAL EUROPE ZRT	BUDAPEST (UNGHERIA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	16.633	Eurotoll SAS	100,00%	49,44%	50,56%
EUROTOLL S.A.S.	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	3.300.000	Abertis Mobility Services S.L.	100,00%	49,44%	50,56%
ESSEDIESSE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	Servizi amministrativi	EURO	500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%
FIUMICINO ENERGIA S.r.l.	FIUMICINO	Altre attività	EURO	741.795	Atlantia S.p.A.	87,14%	87,14%	12,86%
GESTORA DE AUTOPISTAS S.p.A. (GESA)	SANTIAGO (CILE)	Servizi autostradali	PESO CILENO	837.978.217	Vías Chile S.A.	100,00%	39,55%	60,45%
GIOVE CLEAR S.r.l.	ROMA	Servizi autostradali	EURO	10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%
GLOBALCAR SERVICES SPA	VERONA	Altre attività	EURO	2.000.000	A4 Holding SpA	100,00%	44,51%	55,49%
GRUPO CONCESIONARIO DEL OESTE S.A. (GCO)	ITUZAINGÒ (ARGENTINA)	Concessioni autostradali	PESO ARGENTINO	160.000.000	Acesa	42,87%	21,19%	78,81% [8]
GRUPO COSTANERA S.p.A.	SANTIAGO (CILE)	Holding di partecipazioni	PESO CILENO	328.443.738.418	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	50,01%	50,01%	49,99%
HOLDING D'INFRASTRUCTURES DE TRANSPORT 2 S.A.S	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Holding di partecipazioni	EURO	5.010.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
HOLDING D'INFRASTRUCTURES DE TRANSPORT S.A.S	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Holding di partecipazioni	EURO	1.512.267.743	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
IBERPISTAS S.A.	SEGOVIA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	54.000.000	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
INFOBLU S.p.A.	ROMA	Servizi autostradali	EURO	5.160.000	Telepass S.p.A.	75,00%	75,00%	25,00%
INFRAESTRUCTURES VIÀRIES DE CATALUNYA S.A. (INVICAT)	BARCELLONA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	92.037.215	Societat d'Autopistes Catalanes S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
INFRAESTRUCTURAS VIARIAS MEXICANAS, S.A. DE C.V	MESSICO	Holding di partecipazioni	PESO MESSICANO	1.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,44%	50,56%
RED DE CARRETERAS DE OCCIDENTE, S.A.B DE C.V. (RCO)	MESSICO	Concessioni autostradali	PESO MESSICANO	2.337.967.405	Infraestructuras Viarias Mexicanas, S.A. de C.V	53,12%	26,26%	73,74%
						99,99%	26,26%	73,74%
PRESTADORA DE SERVICIOS RCO, S. DE R. L. DE C.V. (PSRCO)	MESSICO	Servizi amministrativi	PESO MESSICANO	3.000	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,96%		
					Infraestructuras Viarias Mexicanas, SA de CV	0,03%		
						99,99%	26,26%	73,74%
RCO CARRETERAS, S. DE R.L. DE C.V. (RCA)	MESSICO	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	PESO MESSICANO	5.003.000	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,96%		
					Infraestructuras Viarias Mexicanas, SA de CV	0,03%		

[8] *La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 49,99%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione	Interessenza complessiva		
								Gruppo	Terzi
							100,00%	26,26%	73,74%
CONCESIONARIA DE VÍAS IRAPUATO QUERÉTARO, S.A. DE C.V. (COVIQSA)	MESSICO	Concessioni autostradali	PESO MESSICANO	1.226.685.096	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
							100,00%	26,26%	73,74%
CONCESIONARIA IRAPUATO LA PIEDAD, S.A. DE C.V. (CONIPSA)	MESSICO	Concessioni autostradali	PESO MESSICANO	264.422.673	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
							100,00%	26,26%	73,74%
CONCESIONARÍA TEPIC SAN BLAS, S. DE R.L. DE C.V. (COTESA)	MESSICO	Concessioni autostradali	PESO MESSICANO	270.369.940	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
							100,00%	26,26%	73,74%
AUTOVÍAS DE MICHOACÁN, S.A. DE C.V. (AUTOVIM)	MESSICO	Concessioni autostradali	PESO MESSICANO	423.982.000	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
INVERSORA DE INFRAESTRUCTURAS S.L. (INVIN)	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	116.047.578	Abertis Infraestructuras S.A.		80,00%	39,55%	60,45%
							100,00%	49,44%	50,56% [9]
JADCHERLA EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED (JEPL)	HYDERABAD (INDIA)	Concessioni autostradali	RUPIA INDIANA	2.100.402.530	Abertis India S.L.	100%			
					Abertis Infraestructuras S.A.	0,00%			
K-MASTER S.r.l.	ROMA	Servizi autostradali	EURO	10.000	Telepass S.p.A.		100,00%	100,00%	0,00%
							99,99%	20,75%	79,25%
LATINA MANUTENÇÃO DE RODOVIAS LTDA.	SAN PAOLO (BRASILE)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	REAL BRASILIANO	31.048.345	Arteris S.A.	99,99%			
					Participes en Brasil S.A.	0,00%			
							100,00%	88,36%	11,64%
LEONARDO ENERGIA - SOCIETÀ CONSORTILE a r.l.	FIUMICINO	Altre attività	EURO	10.000	Fiumicino Energia S.r.l.	90,00%			
					Aeroporti di Roma S.p.A.	10,00%			
LEONORD EXPLOITATION S.A.S	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Altre attività	EURO	40.000	Sanef S.A.		85,00%	42,02%	57,98%
MULHACEN S.r.l.	VERONA	Altre attività	EURO	10.000	A4 Holding S.p.A.		100,00%	44,51%	55,49%
PAVIMENTAL POLSKA SP.ZO.O.	TRZEBINIA (POLONIA)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	ZLOTY POLACCO	3.000.000	Pavimental S.p.A.		100,00%	96,89%	3,11%

[9] *Abertis Infraestructuras S.A. detiene 1 azione della società.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione	Interessenza complessiva Gruppo	Terzi
						99,40%	96,89%	3,11%
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	10.116.452	Atlantia S.p.A.	59,40%		
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%		
					Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%		
OPERAVIAS S.A.	SANTIAGO (CILE)	Holding di partecipazioni	PESO CILENO	4.230.063.893	Vías Chile S.A.		100,00%	39,55%	60,45%
PARTÍCIPES EN BRASIL II S.L.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	3.100	Participes en Brasil S.A.		100,00%	25,21%	74,79%
PARTÍCIPES EN BRASIL S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di partecipazioni	EURO	41.093.222	Abertis Infraestructuras S.A.		51,00%	25,21%	74,79%
PDC PARTICIPAÇÕES S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	602.684.727	Participes en Brasil S.A.		100,00%	25,21%	74,79%
RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A.	AOSTA	Concessioni autostradali	EURO	343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco		47,97%	21,54%	78,46% [10]
RODOVIAS DAS COLINAS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	226.145.401	AB Concessões S.A.		100,00%	50,00%	50,00%
SANEF 107.7 SAS	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Servizi autostradali	EURO	15.245	Sanef S.A.		100,00%	49,44%	50,56%
SANEF AQUITAINE S.A.S.	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Attività immobiliare	EURO	500.000	Sanef S.A.		100,00%	49,44%	50,56%
SANEF S.A.	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Concessioni autostradali	EURO	53.090.462	Holding d'Infraestructures de Transport (HIT)		100,00%	49,44%	50,56%
SAPN S.A. (SOCIÉTÉ DES AUTOROUTES PARIS-NORMANDIE)	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Concessioni autostradali	EURO	14.000.000	Sanef S.A.		99,97%	49,42%	50,58%
SCI LA RATONNIÉRE S.A.S.	NIZZA (FRANCIA)	Attività immobiliare	EURO	243.918	Aéroports de la Côte d'Azur		100,00%	38,66%	61,34%
SE BPNL SAS	ISSY-LES-MOULINEAUX (FRANCIA)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	40.000	Sanef S.A.		100,00%	49,44%	50,56%
SERENISSIMA PARTECIPAZIONI S.P.A	VERONA	Attività immobiliare	EURO	2.314.063	A4 Holding SPA		100,00%	44,51%	55,49%
SKY VALET PORTUGAL LDA	CASCAIS (PORTOGALLO)	Servizi aeroportuali	EURO	50.000	Aca Holding SAS		100,00%	38,66%	61,34%
SKY VALET SPAIN S.L.	MADRID (SPAGNA)	Servizi aeroportuali	EURO	231.956	Aca Holding SAS		100,00%	38,66%	61,34%
							100,00%	50,01%	49,99%
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMB S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	5.875.178.700	Grupo Costanera S.p.A.	99,98%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,02%			
							100,00%	50,01%	49,99% [11]
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMERICO VESPUCIO ORIENTE II S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	100.000.000.000	Grupo Costanera S.p.A.	100%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%			

[10] *Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.*

[11] *Il capitale versato risulta essere pari a 50.000.000.000 pesos cileni.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione	Interessenza complessiva Gruppo	Interessenza complessiva Terzi
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA CENTRAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	76.694.956.663	Vías Chile S.A.	100,00%	39,55%	60,45%
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA DE LOS ANDES S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	35.466.685.791	Gestora de Autopistas SpA	0,00%	100,00%	39,55%	60,45%
					Vías Chile S.A.	100%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA DEL SOL S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	19.960.726.041	Vías Chile S.A.	100%	100,00%	39,55%	60,45%
					Gestora de Autopistas S.A.	0,00%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA LOS LIBERTADORES S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	16.327.525.305	Vías Chile S.A.	100%	100,00%	39,55%	60,45%
					Gestora de Autopistas SpA	0,00%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NORORIENTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	22.738.904.654	Grupo Costanera S.p.A.	99,90%	100,00%	50,01%	49,99%
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,10%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NUEVA VESPUCIO SUR S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	166.967.672.229	Grupo Costanera S.p.A.	100%	100,00%	50,01%	49,99%
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA CONEXION VIAL RUTA 78 - 68 S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	32.000.000.000	Grupo Costanera S.p.A.	100%	100,00%	50,01%	49,99%
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	58.859.765.519	Grupo Costanera S.p.A.	100%	100,00%	50,01%	49,99%
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA DEL ELQUI S.A. (ELQUI)	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	44.000.000.000	Gestora de Autopistas SpA	0,06%	100,00%	39,55%	60,45%
					Vías Chile S.A.	99,94%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	LLANQUIHUE (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	53.602.284.061	Autostrade Holding Do Sur S.A.	99,95%	100,00%	100,00%	
					Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	0,05%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA LITORAL CENTRAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	18.368.224.675	Grupo Costanera S.p.A.	99,99%	100,00%	50,01%	49,99%
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%			

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione	Interessenza complessiva Gruppo	Terzi
						100,00%	39,55%	60,45%
SOCIEDAD CONCESIONARIA RUTAS DEL PACÍFICO S.A.	SANTIAGO (CILE)	Concessioni autostradali	PESO CILENO	51.000.000.000	Gestora de Autopistas SpA	0,01%		
					Vias Chile S.A.	99,99%		
SOCIEDADE PARA PARTICIPAÇÃO EM INFRAESTRUCTURA S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Holding di partecipazioni	REAL BRASILIANO	22.506.527	Abertis Infraestructuras S.A.		51,00%	25,21%	74,79%
SOCIETAT D'AUTOPISTES CATALANES S.A.U.	BARCELLONA (SPAGNA)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	1.060.000	Abertis Infraestructuras S.A.		100,00%	49,44%	50,56%
							100,00%	50,01%	49,99%
SOCIEDAD GESTION VIAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	PESO CILENO	11.397.237.788	Grupo Costanera S.p.A.	99,99%		
					Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	0,01%		
							100,00%	50,01%	49,99%
SOCIEDAD OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	SANTIAGO (CILE)	Servizi autostradali	PESO CILENO	11.736.819	Grupo Costanera S.p.A.	99,99%		
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%		
SOCIETÀ AUTOSTRADA TIRRENICA p.A.	ROMA	Concessioni autostradali	EURO	24.460.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.		99,93%	88,06%	11,94% (12)
SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	PRÉ SAINT DIDIER (AOSTA)	Concessioni autostradali	EURO	198.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.		51,00%	44,91%	55,09%
SOLUCIONA CONSERVACAO RODOVIARIA LTDA	MATAO (BRASILE)	Attività immobiliare	REAL BRASILIANO	500.000	AB Concessões S.A.		100,00%	50,00%	50,00%
							100,00%	97,49%	2,51%
SPEA DO BRASIL PROJETOS E INFRA ESTRUTURA LIMITADA	SAN PAOLO (BRASILE)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	REAL BRASILIANO	4.504.000	Spea Engineering S.p.A.	100%		
					Austostrade Concessoes e Partecipacoes Brasil Limitada	0,00%		
							100,00%	97,49%	2,51%
SPEA ENGINEERING S.p.A.	ROMA	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	6.966.000	Atlantia S.p.A.	60,00%		
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%		
					Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%		
STALEXPORT AUTOSTRADA MAŁOPOLSKA S.A.	MYSŁOWICE (POLONIA)	Concessioni autostradali	ZLOTY POLACCO	66.753.000	Stalexport Autostrady S.A.		100,00%	61,20%	38,80%
STALEXPORT AUTOSTRADY S.A.	MYSŁOWICE (POLONIA)	Holding di partecipazioni	ZLOTY POLACCO	185.446.517	Atlantia S.p.A.		61,20%	61,20%	38,80% (13)
TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	Concessioni autostradali	EURO	108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100,00%	88,06%	11,94%

(12) *In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 109.600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interessenza di Autostrade per l'Italia è, pertanto, pari al 99,99%, mentre la percentuale di possesso, calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Autostrade per l'Italia e le azioni totali della controllata, è pari al 99,93%. La quota di interessenza del Gruppo Atlantia è invece pari al 88,06%.*

(13) *La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione	Interessenza complessiva Gruppo	Interessenza complessiva Terzi
TECNE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A	ROMA	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	EURO	100.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00%	88,06%	11,94%
TELEPASS S.p.A.	ROMA	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	EURO	26.000.000	Atlantia S.p.A.	100,00%	100,00%	-
TELEPASS ASSICURA S.r.l.	ROMA	Servizi finanziari	EURO	3.000.000	Telepass S.p.A.	100,00%	100,00%	-
TELEPASS BROKER S.r.l.	ROMA	Servizi finanziari	EURO	500.000	Telepass S.p.A.	100,00%	100,00%	-
TELEPASS PAY S.p.A.	ROMA	Servizi finanziari	EURO	702.983	Telepass S.p.A.	100,00%	100,00%	-
TOLLING OPERATIONS PUERTO RICO INC.	SAN JUAN (PORTO RICO)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	DOLLARO USA	1.000.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,44%	50,56%
TRIANGULO DO SOL AUTO-ESTRADAS S.A.	MATAO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	71.000.000	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%
						100,00%	49,44%	50,56% [14]
TRICHY TOLLWAY PRIVATE LIMITED (TTPL)	HYDERABAD (INDIA)	Concessioni autostradali	RUPIA INDIANA	1.946.215.010	Abertis India S.L.	100%		
					Abertis Infraestructuras S.A.	0,00%		
TÚNELS DE BARCELONA I CADÍ CONCESIONARIA DE LA GENERALITAT DE CATALUNYA S.A.	BARCELLONA (SPAGNA)	Concessioni autostradali	EURO	60.000	Infraestructures Viàries de Catalunya S.A. (INVICAT)	50,01%	24,72%	75,28%
URBANnext S.A.	CHIASSO (SVIZZERA)	Altre attività	FRANCO SVIZZERO	100.000	Telepass S.p.A.	70,00%	70,00%	30,00%
URBI DE GmbH	BERLINO (GERMANIA)	Altre attività	EUR	25.000	URBANnext SA	100,00%	70,00%	30,00%
VIA4 S.A.	MYSŁOWICE (POLONIA)	Servizi autostradali	ZLOTY POLACCO	500.000	Stalexport Autostrady S.A.	55,00%	33,66%	66,34%
VIANORTE S.A.	SERTAOZINHO (BRASILE)	Concessioni autostradali	REAL BRASILIANO	113.651.571	Arteris S.A.	100,00%	20,75%	79,25%
VIAPAULISTA S.A.	RIBERAO PRETO (BRASILE)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	REAL BRASILIANO	1.348.385.843	Arteris S.A.	100,00%	20,75%	79,25%
VÍAS CHILE S.A.	SANTIAGO (CILE)	Holding di partecipazioni	PESO CILENO	93.257.077.900	Inversora de Infraestructuras S.L. (INVIN)	100,00%	39,55%	60,45%
WASH OUT S.r.l.	MILANO	Altre Attività	EURO	17.129	Telepass S.p.A.	69,97%	69,97%	30,03%
YELLOWSTONE ETC HOLDINGS, INC.	RICHARDSON (TEXAS)	Altre Attività	DOLLARO USA	16.998	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	65,23%	65,23%	34,77%

[14] *Abertis Infraestructuras S.A. detiene 1 azione della società.*

PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Imprese collegate

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione
AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.	BOLOGNA	Concessioni Aeroportuali	EURO	90.314.162	Atlantia S.p.A.	29,38%
A'LIENOR S.A.S.	PAU (FRANCIA)	Concessioni Autostradali	EURO	275.632.000	Sanef S.A.	35,00%
ALAZOR INVERSIONES S.A.	MADRID (SPAGNA)	Holding di Partecipazioni	EURO	223.600.000	Iberpistas S.A.	31,22%
AUTOPISTA TERRASSA-MANRESA CONCESSIONÀRIA DE LA GENERALITAT DE CATALUNYA S.A. (AUTEMA)	BARCELLONA (SPAGNA)	Concessioni Autostradali	EURO	83.410.572	Autopistas Concesionaria Española S.A. (ACESA)	23,72%
BIP & DRIVE S.A.	MADRID (SPAGNA)	Gestione di Servizi di Pedaggio/ Telepedaggio	EURO	4.612.969	Abertis Autopistas España S.A.	35,00%
C.I.S. S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VICENZA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	5.236.530	A4 HOLDING S.p.A.	25,23%
CIRALSA S.A.C.E.	ALICANTE (SPAGNA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	50.167.000	Autopistas Aumar S.A. Concesionaria del Estado	25,00%
CONCESIONARIA VIAL DE LOS ANDES S.A. (COVIANDES)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	Concessioni Autostradali	PESO COLOMBIANO	27.400.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	40,00%
CONFEDERAZIONA AUTOSTRADE S.p.A.	VERONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	50.000	A4 Holding S.p.A.	25,00%
CONSTRUCTORA DE INFRAESTRUCTURA VIAL S.A.S.	BOGOTÀ (COLOMBIA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	PESO COLOMBIANO	50.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	40,00%
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	Altre Concessioni	EURO	2.715.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	36,81%
BIURO CENTRUM SP. Z O.O.	KATOWICE (POLONIA)	Servizi Amministrativi	ZLOTY POLACCO	80.000	Stalexport Autostrady S.A.	40,63%
GETLINK SE	PARIGI (FRANCIA)	Altre Concessioni	EURO	220.000.000	Aero 1 Global & International S.à.r.l.	15,49% [15]
G.R.A. DI PADOVA S.p.A.	VENEZIA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	2.950.000	Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	33,90%
INFRAESTRUCTURAS Y RADIALES S.A. (IRASA)	MADRID (SPAGNA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	11.610.200	Iberpistas S.A. 15,00% Autopistas Vasco-Aragonesa C.E.S.A. (AVASA) 15,00%	30,00%
LEONORD S.A.S	LIONE (FRANCIA)	Servizi Autostradali	EURO	697.377	Sanef S.A.	35,00%
M-45 CONSERVACION S.A.	MADRID (SPAGNA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	553.000	Autopista Trados-45 S.A.	50,00%
ROAD MANAGEMENT GROUP LTD (RMG)	LONDRA (REGNO UNITO)	Concessioni Autostradali	STERLINA BRITANNICA	25.335.000	Abertis Motorways UK Ltd	33,33%
ROUTALIS S.A.S.	GUYANCOURT (FRANCIA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	40.000	SAPN S.A.	30,00%
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	27,45% [16]

[15] *Aero 1 Global & International S.à.r.l. detiene il 23,74% dei diritti di voto di Getlink SE. Le quote sono calcolate sul totale delle azioni emesse, pari a 550.000.000, e sul totale dei diritti di voto, pari a 717.548.158, secondo quanto pubblicato da Getlink in data 15 gennaio 2021.*

[16] *In data 22 gennaio 2019, per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di Autostrade per l'Italia, Autostrade Lombarde S.p.A. ha ceduto ad Autostrade per l'Italia n. 3.518.908 azioni di Tangeziale Esterna di Milano S.p.A., pari a circa l'1,20% del capitale sociale.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione
Joint ventures						
A&T ROAD CONSTRUCTION MANAGEMENT AND OPERATION PRIVATE LIMITED	PUNE-MAHARASHTRA (INDIA)	Servizi Autostradali	RUPIA INDIANA	100.000	Autostrade Indian Infrastracture Development Private Limited	50,00%
AIRPORT ONE SAS	NIZZA (FRANCIA)	Attività Immobiliare	EURO	1.000	Aéroports de la Côte d'Azur	49,00%
AIRPORT HOTEL SAS	NIZZA (FRANCIA)	Attività Immobiliare	EURO	1.000	Aéroports de la Côte d'Azur	49,00%
AREAMED 2000 S.A.	BARCELLONA (SPAGNA)	Altre Concessioni	EURO	2.070.012	Abertis Autopistas España S.A.	50,00%
CONCESSIONÁRIA RODOVIAS DO TIETÊ S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	Concessioni Autostradali	REAL BRASILIANO	303.578.476	AB Concessões S.A.	50,00%
GEIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COURMAYEUR (AOSTA)	Servizi Autostradali	EURO	2.000.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%
PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED	PATAS-DISTRICT PUNE-MAHARASHTRA (INDIA)	Concessioni Autostradali	RUPIA INDIANA	100.000.000	Atlantia S.p.A.	50,00%

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante		% Partecip azione	
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL FAIR VALUE								
Imprese controllate non consolidate								
DOMINO S.r.l. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	Altre Attività	EURO	10.000	Atlantia S.p.A.		100%	
PAVIMENTAL EST AO (IN LIQUIDAZIONE)	MOSCA (RUSSIA)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	RUBLO RUSSO	4.200.000	Pavimental S.p.A.		100%	
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VERONA	Concessioni Autostradali	EURO	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%	61,70%	(17)
					Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	31,93%		
PETROSTAL S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VARSAVIA (POLONIA)	Attività Immobiliare	ZLOTY POLACCO	2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.		100%	
Altre partecipazioni								
AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.	GENOVA	Concessioni Aeroportuali	EURO	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.		15,00%	
ARGENTEA GESTIONE	BRESCIA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	120.000	Autostrada BS VR VI PD S.p.A.		5,84%	
AUTOROUTES TRAFIC S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	Servizi Autostradali	EURO	349.000	Sanef S.A.		15,00%	
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	TRENTO	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	55.472.175	Serenissima Partecipazioni S.p.A.		4,23%	
AUTOSTRADE LOMBARDE S.P.A.	BRESCIA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	501.726.626	Autostrada BS VR VI PD S.p.A.		4,90%	

(17) *La società è contabilizzata in base al metodo del patrimonio netto*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	Partecipazione
AUTOVIE VENETE S.P.A.	TRIESTE	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	157.965.738	A4 Holding S.p.A.	0,42%
CENTAURE PARIS-NORMANDIE S.A.S.	BOSGOUET (FRANCIA)	Servizi Autostradali	EURO	700.000	SAPN S.A.	49,90%
CENTAURE NORD PAS-DE-CALAIS	HENIN BEAUMONT (FRANCIA)	Servizi Autostradali	EURO	320.000	Sanef S.A.	34,00%
CENTAURE GRAND EST S.A.S.	GEVREY CHAMBERTIN (FRANCIA)	Servizi Autostradali	EURO	450.000	Sanef S.A.	14,44%
CENTRO INTERMODALE TOSCANO AMERIGO VESPUCCI S.p.A.	LIVORNO	Altre Attività	EURO	11.756.695	Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,43%
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.A.	FIUMICINO	Servizi Aeroportuali	EURO	3.526.846	Atlantia S.p.A.	6,52%
CONVENTION BUREAU ROMA E LAZIO SCRL	ROMA	promozione e sviluppo del turismo MICE e del turismo d'affari	EURO	132.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	0,76%
HOCHTIEF AKTIENGESELLSCHAFT	ESSEN (GERMANIA)	Holding di Partecipazioni	EURO	180.855.570	Atlantia S.p.A.	23,86%
HOLDING PARTECIPAZIONI IMMOB.	VERONA	Holding di Partecipazioni	EURO	1	Serenissima Partecipazioni S.p.A.	13,00%
HUTA JEDNOŚĆ S.A.	SIEMIANOWICE (POLONIA)	Altre Attività	ZLOTY POLACCO	27.200.000	Stalexport Autostrady S.A.	2,40%
INTERPORTO PADOVA S.p.A.	PADOVA	Altre Attività	EURO	36.000.000	A4 Holding S.p.A.	3,27%
INWEST STAR S.A. (IN LIQUIDAZIONE)	STARACHOWICE (POLONIA)	Altre Attività	ZLOTY POLACCO	11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%
LUSOPONTE - CONCESSIONARIA PARA A TRAVESSIA DO TEJO	S.A. MONTIJO (PORTOGALLO)	Concessioni Autostradali	EURO	25.000.000	Autostrade Portugal - Concessoes de Infraestructuras S.A.	17,21%
LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.p.A. (IN FALLIMENTO)	TESSERA	Servizi Aeroportuali	EURO	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%
NOGARA MARE ADRIATICO	VERONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	120.000	Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	2,00%
					A4 Mobility S.r.l.	0,50%
S.A.CAL. S.p.A.	LAMEZIA TERME	Concessioni Aeroportuali	EURO	13.920.225	Aeroporti di Roma S.p.A.	9,23%
SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	BRESCIA	Concessioni Autostradali	EURO	51.141.227	Spea Engineering S.p.A.	0,05%
					Autostrada BS VR Vi PD S.p.A.	0,54%
STRADIVARIA S.p.A.	CREMONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	20.000.000	A4 Mobility S.r.l.	1,00%
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	Concessioni Autostradali	EURO	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25% [18]
					Pavimental S.p.A.	1,00%
TERRA MITICA, PARQUE TEMATICO DE BENIDORM S.A.	ALICANTE (SPAGNA)	Altre Concessioni	EURO	247.487.181	Abertis Infraestructuras S.A.	1,29%

[18] *La società Tangenziali esterne di Milano S.p.A. (partecipata da Autostrade per l'Italia S.p.A. al 27,45% e contabilizzata in base al metodo del patrimonio netto) detiene il 48,4% del capitale sociale di Tangenziale Esterna S.p.A.*

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione
UIRNET S.p.A.	ROMA	Altre Attività	EURO	1.142.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,40%
WALCOWNIA RUR JEDNOŚĆ SP. Z O. O.	SIEMIANOWICE (POLONIA)	Altre Attività	ZLOTY POLACCO	220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%
ZAKŁADY METALOWE DEZAMET S.A.	NOWA DĘBA (POLONIA)	Altre Attività	ZLOTY POLACCO	19.241.750	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione	
CONSORZI							
BMM SCARL	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	A4 Mobility S.r.l.		12,00%
CONSORCIO ANHANGUERA NORTE	RIBERAO PRETO (BRASILE)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	REAL BRASILIANO		Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil		13,13%
							38,41%
					Autostrade per l'Italia S.p.A.	27,05%	
					Tangenziale di Napoli S.p.A.	1,93%	
					Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	1,81%	
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	ROMA	Altre Attività	EURO	114.853	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	1,08%	
					Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,48%	
					Autostrade Meridionali S.p.A.	0,97%	
					Aeroporti di Roma S.p.A.	0,99%	
					Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	3,10%	
					Pavimental S.p.A.	1,00%	
CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.		1,00%
CONSORZIO E.T.L. - EUROPEAN TRANSPORT LAW (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	Altre Attività	EURO		Aeroporti di Roma S.p.A.		25,00%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	Altre Attività	EURO	73.989	Autostrade Tech S.p.A.		33,33%
CONSORZIO NUOVA ROMEA ENGINEERING	MONSELICE	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	60.000	Spea Engineering S.p.A.		16,67%
CONSORZIO PEDEMONTANA ENGINEERING (in liquidazione)	VERONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	19.800	Spea Engineering S.p.A.		23,54%
CONSORZIO RAMONTI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.		49,00%
CONSORZIO R.F.C.C. (IN LIQUIDAZIONE)	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	510.000	Pavimental S.p.A.		30,00%

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta	Capitale sociale / Fondo consortile	Partecipante	% Partecipazione
CONSORZIO SPEA-GARIBELLO	SAN PAOLO (BRASILE)	Progettazione Costruzione e Manutenzione	REAL BRASILIANO	-	SPEA do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	50,00%
CONSORZIO TANGENZIALE ENGINEERING	MILANO	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	20.000	Spea Engineering S.p.A.	30,00%
CONSORZIO 2050	ROMA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	50.000	Spea Engineering S.p.A.	0,50%
						100%
COSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Pavimental S.p.A. 75,00% Autostrade Tech S.p.A. 20,00% Pavimental Polska Sp. z o.o. 5,00%	
ELMAS S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Pavimental S.p.A.	60,00%
LAMBRO S.C.A.R.L.	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	200.000	Pavimental S.p.A.	2,78%
SAFE ROADS S.C.A.R.L.	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	17,22%
SAT LAVORI S.C.A.R.L. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	100.000	Società Autostrada Tirrenica p.A.	1,00%
SMART MOBILITY SYSTEMS S.C. A R.L.	TORTONA	Progettazione Costruzione e Manutenzione	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	24,50%
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI						
DOM MAKLERSKI BDM S.A.	BIELSKO-BIAŁA (POLONIA)	Holding Di Partecipazioni	ZLOTY POLACCO	19.796.924	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%
STRADA DEI PARCHI S.p.A.	ROMA	Concessioni Autostradali	EURO	48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

Atlantia

Allegato 2

Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento emittenti di Consob n. 11971/1999

Atlantia S.p.A.

(migliaia di euro)

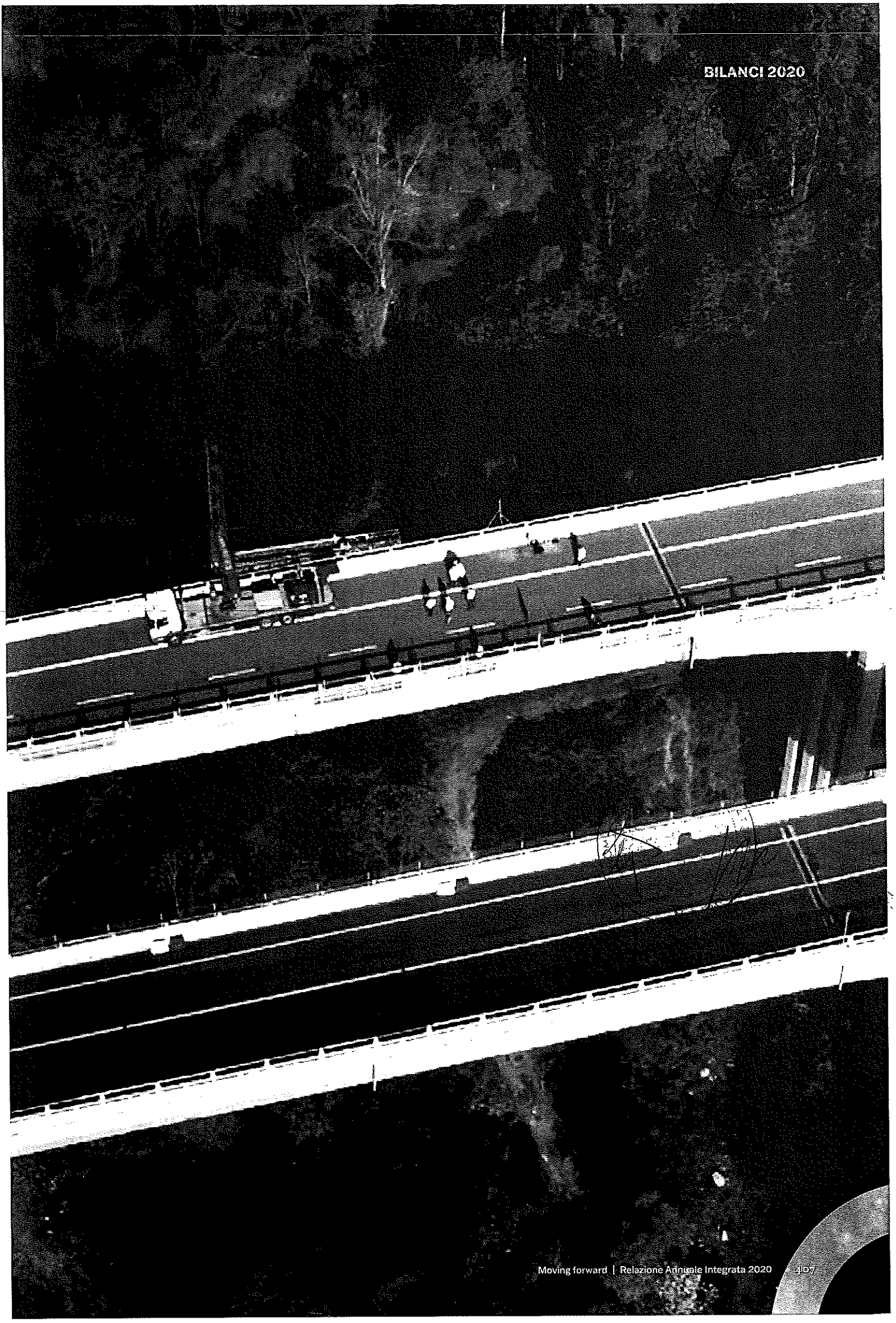
Tipologia di servizi	Soggetto erogatore del servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo		319
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	(1)	140
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	(2)	25
Totale Capogruppo			484

Imprese controllate

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto erogatore del servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo		1.072
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo		2.452
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	(3)	274
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	(4)	956
Totale controllate			4.754
Totale Gruppo Atlantia			5.238

(1) *Sottoscrizioni modelli Unico, CNM e 770, revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, agreed upon procedures su dati, informazioni contabili e piani di remunerazione, comfort letter su prestiti e Bond*
(2) *Agreed upon procedures su ciclo passivo*
(3) *Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e comfort letter su prestiti e Bond*
(4) *Verifiche inerenti al sistema di controllo interno, revisione limitata della dichiarazione di carattere non finanziario, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e comfort letter su prestiti e bond.*



Atlantia

12. Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2020

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria[1]

Euro	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	11.869.489	19.774.558
Immobili, impianti e macchinari	7.583.896	15.254.158
Investimenti immobiliari	4.285.593	4.520.400
Attività immateriali	274.351	228.942
Partecipazioni	14.708.376.940	15.521.257.831
Attività finanziarie non correnti	678.332.046	686.256.587
Derivati non correnti con fair value positivo	386.753.535	208.045.840
Altre attività finanziarie non correnti	291.578.511	478.210.747
Attività per imposte anticipate nette	127.956.022	59.971.492
Altre attività non correnti	-	30.604
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	15.526.808.848	16.287.520.014
ATTIVITÀ CORRENTI		
Attività commerciali	7.642.386	9.190.073
Crediti commerciali	7.642.386	9.190.073
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.261.370.724	596.986.220
Disponibilità liquide	1.686.177.227	550.710.694
Mezzi equivalenti	575.000.000	-
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	193.497	46.275.526
Attività finanziarie correnti	5.451.350	19.406.368
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	844.704	1.021.997
Derivati correnti con fair value positivo	-	1.162.378
Altre attività finanziarie correnti	4.606.646	17.221.993
Attività per imposte sul reddito correnti	79.276.520	88.222.462
Altre attività correnti	13.892.059	18.470.688
Partecipazioni possedute per la vendita o attività operative cessate	24.024.910	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	2.391.657.949	732.275.811
TOTALE ATTIVITÀ	17.918.466.797	17.019.795.825

[1] *Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Atlantia S.p.A. sono evidenziati nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 8.2.*

Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	31.12.2020	31.12.2019
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale emesso	825.783.990	825.783.990
Riserve e utili portati a nuovo	9.811.471.719	9.722.605.531
Azioni proprie	-150.188.750	-166.086.931
(Perdita)/Utile dell'esercizio	-29.153.456	426.613.505
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.457.913.503	10.808.916.095
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondi non correnti per accantonamenti	318.097	403.378
Fondi non correnti per benefici per dipendenti	318.097	403.378
Passività finanziarie non correnti	7.176.567.731	5.968.485.050
Prestiti obbligazionari	1.737.597.282	1.735.699.792
Finanziamenti a medio-lungo termine	5.234.422.368	3.986.377.549
Derivati non correnti con fair value negativo	204.548.081	246.407.709
Altre passività non correnti	7.351.336	20.747.421
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	7.184.237.164	5.989.635.849
PASSIVITÀ CORRENTI		
Passività commerciali	13.862.689	15.990.206
Debiti commerciali	13.862.689	15.990.206
Fondi correnti per accantonamenti	1.387.965	1.386.819
Fondi correnti per benefici per dipendenti	62.644	61.498
Altri fondi correnti per rischi e oneri	1.325.321	1.325.321
Passività finanziarie correnti	204.639.735	134.966.152
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	238.479	5.932.813
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	204.071.794	47.541.499
Derivati correnti con fair value negativo	-	1.162.378
Altre passività finanziarie correnti	329.462	80.329.462
Passività per imposte sul reddito correnti	39.721.561	35.232.750
Altre passività correnti	16.704.180	33.667.954
Passività connesse ad attività operative cessate	-	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	276.316.130	221.243.881
TOTALE PASSIVITÀ	7.460.553.294	6.210.879.730
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	17.918.466.797	17.019.795.825

Conto economico[2]

Euro	2020	2019
RICAVI		
Ricavi operativi	4.205.977	2.565.914
TOTALE RICAVI	4.205.977	2.565.914
COSTI		
Materie prime e materiali	-89.422	-119.214
Costi per servizi	-25.187.866	-23.750.913
Costo per il personale	-18.076.846	-59.057.985
Altri oneri	-11.101.959	-8.803.267
Oneri per godimento beni di terzi	-395.262	-397.855
Oneri diversi	-10.706.697	-8.405.412
Variazione dei fondi per accantonamenti	-	79.434
Ammortamenti	-1.669.909	-1.335.335
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	-141.448	-79.323
Ammortamento diritto d'uso	-1.256.064	-1.011.282
Ammortamento investimenti immobiliari	-234.806	-234.806
Ammortamento attività immateriali	-37.591	-9.924
Svalutazioni di attività correnti	-24.282	-
TOTALE COSTI	-56.150.284	-92.987.280
RISULTATO OPERATIVO	-51.944.307	-90.421.366
Proventi finanziari	579.497.092	694.925.199
Dividendi da società partecipate	502.215.337	636.207.598
Altri proventi finanziari	77.281.755	58.717.601
Oneri finanziari	-652.681.012	-212.480.443
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	-1.536	-6.920
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-219.919.953	-39.040.285
Altri oneri finanziari	-432.759.523	-173.433.238
(Perdite)/Utili su cambi	-1.595.099	136.199
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI	-74.779.019	482.580.955
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	-126.723.326	392.159.589
Proventi fiscali	101.530.203	39.714.474
Imposte correnti sul reddito	6.143.774	38.836.686
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	9.808.363	242.470
Imposte anticipate e differite	85.578.066	635.318
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	-25.193.123	431.874.063
Oneri netti di attività operative cessate	-3.960.333	-5.260.558
(PERDITA)/UTILE DELL'ESERCIZIO	-29.153.456	426.613.505

[2] *Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti sul conto economico di Atlantia S.p.A. dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nello schema di conto economico in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 8.2.*

Rendiconto finanziario[3]

Euro	2020	2019
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
(Perdita)/Utile dell'esercizio	-29.153.456	426.613.605
Rettificato da:		
Ammortamenti	1.669.909	1.335.335
Variazione operativa dei fondi	2.139	-77.147
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	1.536	6.920
Rettifiche di attività finanziarie e di partecipazioni	223.880.286	44.300.843
Ripristino di valore di attività non correnti	-328.282	-
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-85.578.066	-635.318
Altri oneri/(proventi) non monetari	82.091.329	-6.718.700
Variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie	-12.640.730	25.430.146
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	179.944.665	490.255.584
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	-6.198.359	-628.049
Investimenti in altre attività immateriali	-83.000	-21.833
Investimenti in partecipazioni	-100.000	-337.516
Incasso per distribuzione di riserve da società controllate	-	462.225.649
Variazione netta delle altre attività non correnti	30.604	61.042
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	195.657.638	20.746.114
Flusso di cassa netto da attività di investimento [b]	189.306.883	482.045.407
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-	-736.153.166
Incasso per esercizio di piani di compensi basati su azioni	-	749.712
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi debiti per leasing)	3.250.000.000	732.535.250
Accensione di debiti per leasing	5.425.496	628.049
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi debiti per leasing)	-2.000.000.000	-675.000.000
Rimborsi di debiti per leasing	-1.300.553	-1.206.201
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	46.702.347	17.505.298
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria [c]	1.300.827.290	-660.941.058
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]	1.670.078.838	311.359.933
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	591.053.407	279.693.474
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	2.261.132.245	591.053.407

[3] *Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti sul rendiconto finanziario di Atlantia S.p.A. dei rapporti con parti correlate sono evidenziati nello schema di rendiconto finanziario in migliaia di euro riportato nelle pagine successive.*

Atlantia

Situazione patrimoniale-finanziaria

Migliaia di euro	Nota	31.12.2020	di cui verso parti correlate	31.12.2019	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	5.1	11.869		19.775	
Immobili, impianti e macchinari		7.584		15.254	
Investimenti immobiliari		4.285		4.521	
Attività immateriali	5.2	274		229	
Partecipazioni	5.3	14.708.376		15.521.258	
Attività finanziarie non correnti	5.4	678.332		686.257	
Derivati non correnti con fair value positivo		386.753		208.046	
Altre attività finanziarie non correnti		291.579	126.299	478.211	475.074
Attività per imposte anticipate nette	5.5	127.957		59.971	
Altre attività non correnti	5.6	-		31	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		15.526.808		16.287.521	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Attività commerciali	5.7	7.642		9.190	
Crediti commerciali		7.642	6.093	9.190	7.463
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.8	2.261.371		596.986	
Disponibilità liquide		1.686.177		550.711	
Mezzi equivalenti		575.000		-	-
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		194	-	46.275	46.275
Attività finanziarie correnti	5.4	5.451		19.406	
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		844	-	1.022	-
Derivati correnti con fair value positivo		-		1.162	1.162
Altre attività finanziarie correnti		4.607	4.607	17.222	17.222
Attività per imposte sul reddito correnti	5.9	79.276	15.739	88.222	34.675
Altre attività correnti	5.10	13.892	-	18.471	-
Partecipazioni possedute per la vendita o attività operative cessate	5.3	24.026		-	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		2.391.658		732.275	
TOTALE ATTIVITÀ		17.918.466		17.019.796	

Situazione patrimoniale-finanziaria

Migliaia di euro	Note	31.12.2020	di cui verso parti correlate	31.12.2019	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale emesso		825.784		825.784	
Riserve e utili portati a nuovo		9.811.471		9.722.605	
Azioni proprie		-150.189		-166.087	
(Perdita)/Utile dell'esercizio		-29.153		426.614	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.11	10.457.913		10.808.916	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi non correnti per accantonamenti	5.12	318		403	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		318		403	
Passività finanziarie non correnti	5.13	7.176.568		5.968.486	
Prestiti obbligazionari		1.737.598		1.735.700	
Finanziamenti a medio-lungo termine		5.234.422		3.986.378	12.475
Derivati non correnti con fair value negativo		204.548		246.408	
Altre passività non correnti	5.14	7.351	1.663	20.747	15.027
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		7.184.237		5.989.636	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività commerciali	5.15	13.862		15.991	
Debiti commerciali		13.862	3.789	15.991	6.521
Fondi correnti per accantonamenti	5.12	1.388		1.387	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		63		62	
Fondo ripristino e sostituzione beni in concessione		-		-	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		1.325		1.325	
Passività finanziarie correnti	5.13	204.640		134.966	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		238	-	5.933	5.933
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		204.073	-	47.542	609
Derivati correnti con fair value negativo		-		1.162	
Altre passività finanziarie correnti		329		80.329	80.000
Passività per imposte sul reddito correnti	5.9	39.722	39.722	35.232	35.232
Altre passività correnti	5.16	16.704	2.901	33.668	17.383
Passività connesse ad attività operative cessate		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		276.316		221.244	
TOTALE PASSIVITÀ		7.460.553		6.210.880	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		17.918.466		17.019.796	

Conto economico

Migliaia di euro	Note	2020	di cui verso parti correlate	2019	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi operativi	6.1	4.205	2.228	2.566	2.302
TOTALE RICAVI		4.205		2.566	
COSTI					
Materie prime e materiali	6.2	-89	-	-119	-
Costi per servizi	6.3	-25.188	-3.150	-23.751	-3.501
Costo per il personale	6.4	-18.077	-8.329	-59.058	-27.846
Altri oneri	6.5	-11.102		-8.803	
Oneri per godimento beni di terzi		-395	-	-398	-
Oneri diversi		-10.707	-	-8.405	-
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti				79	
Ammortamenti		-1.669	-674	-1.335	-674
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	5.1	-141		-79	
Ammortamento diritto d'uso	5.1	-1.256	-674	-1.011	-674
Ammortamento investimenti immobiliari	5.1	-234		-234	
Ammortamento attività immateriali	5.2	-38		-11	
Svalutazioni di attività correnti		-24		-	
TOTALE COSTI		-56.125		-92.987	
RISULTATO OPERATIVO		-51.944		-90.421	
Proventi finanziari		579.497		694.925	
Dividendi da società partecipate		502.215		636.207	
Altri proventi finanziari		77.282	17.496	58.718	28.142
Oneri finanziari		-652.681		-212.480	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti		-2		-7	
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		-219.920		-39.040	
Altri oneri finanziari		-432.759	-1.730	-173.433	-764
(Perdite)/Utili su cambi		-1.595		136	
(ONERI)/PROVENTI FINANZIARI	6.6	-74.779		482.581	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		-126.723		392.160	
Proventi fiscali	6.7	101.530		39.715	
Imposte correnti sul reddito		6.144		38.837	
Differenze positive su imposte sul reddito di esercizi precedenti		9.808		243	
Imposte anticipate e differite		85.578		635	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		-25.193		431.875	
Oneri netti di attività operative cessate	6.8	-3.960		-5.261	
(PERDITA)/UTILE DELL'ESERCIZIO		-29.153		426.614	

Euro	Note	2020	2019
(Perdita)/Utile base per azione	6.9	-0,04	0,52
di cui:			
da attività operative in funzionamento		-0,04	0,52
da attività operative cessate		-	-
(Perdita)/Utile diluito per azione	6.9	-0,04	0,52
di cui:			
da attività operative in funzionamento		-0,04	0,52
da attività operative cessate		-	-

Conto economico complessivo

Migliaia di euro		2020	2019
(Perdita)/Utile dell'esercizio	(A)	-29.153	426.614
(Perdite)/Utili da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge			-171.895
Effetti fiscali		-	50.830
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(B)	-	-121.065
(Perdite)/Utili da valutazione al fair value delle partecipazioni		-575.530	-67.412
Effetti fiscali		6.906	809
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di fair value hedge		168.976	101.151
Effetti fiscali		3.187	1.538
Utili/(Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-14	-39
Effetti fiscali		4	12
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(C)	-396.471	36.059
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		92.399	-
Effetti fiscali		-27.321	-
Riclassifica delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	65.078	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E=B+C+D)	-331.393	-85.006
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+E)	-360.546	341.608

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Migliaia di euro	Capitale emesso	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserve e utili portati a nuovo															Totale Patrimonio Netto
			Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da avanzo di fusione	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione strumenti finanziari di fair value hedge	Riserva da utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	Riserva da utili/(perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni	Riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserve e utili portati a nuovo	Azioni proprie	(Perdite)/Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	
Saldo al 31.12.2018	825.784	154	261.410	5.022.976	2.987.182	-36.159	-	-500	-421.931	18.456	64.549	1.952.930	9.849.067	-166.846	694.721	11.202.726
Risultato economico complessivo dell'esercizio						-121.065	102.689	-27	-66.603	-	-	-	-85.006	-	426.614	341.608
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni																
Dividendi per distribuzione del risultato dell'esercizio precedente (pari a euro 0,84 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-687.090	-687.090
Destinazione della quota residua del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.631	7.631	-	-7.631	-
Dividendi per distribuzione di utili portati a nuovo (pari a euro 0,06 per azione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-49.078	-49.078	-	-	-49.078
Piani di compensi basati su azioni																
Esercizio/ conversione/ decadenza di opzioni/ diritti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-43	34	-9	759	-	750
Saldo al 31.12.2019	825.784	154	261.410	5.022.976	2.987.182	-157.224	102.689	-527	-488.534	18.456	64.506	1.911.517	9.722.605	-166.087	426.614	10.808.916
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	65.078	172.163	-10	-568.624	-	-	-	-331.393	-	-29.153	-360.546
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni																
Destinazione della quota residua del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	426.614	426.614	-	-426.614	-
Piani di compensi basati su azioni																-
Esercizio diritti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-6.355	-6.355	15.898	-	9.543
Riclassifiche e altre variazioni	-	-	-	18.456	-	-	-	-	-	-18.456	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2020	825.784	154	261.410	5.041.432	2.987.182	-92.146	274.852	-537	-1.057.158	-	64.506	2.331.776	9.811.471	-150.189	-29.153	10.457.913

Rendiconto finanziario

Migliaia di euro	Note	2020	di cui verso parti correlate	2019	di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
(Perdita)/Utile dell'esercizio		-29.153		426.614	
Rettificato da:					
Ammortamenti		1.669	674	1.335	674
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti		2		-77	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	6.6	2		7	
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	6.6 / 6.8	223.880		44.301	
Ripristino di valore di attività non correnti	6.6	-329		-	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	6.7	-85.578		-635	
Altri oneri/(proventi) non monetari		82.093	-4.801	-6.719	-6.719
Variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie		-12.640	5.761	25.430	-18.845
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	7.1	179.946		490.256	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali	5.1	-6.198		-628	
Investimenti in altre attività immateriali		-83		-22	
Investimenti in partecipazioni	5.3	-100		-338	
Incasso per distribuzione di riserve da società controllate		-		462.226	462.226
Variazione netta delle altre attività non correnti		31		61	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		195.657	-363.002	20.746	-61.800
Flusso di cassa netto da attività di investimento [b]	7.1	189.307		482.045	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti		-		-736.153	
Incasso per esercizio di piani di compensi basati su azioni		-		750	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing)	5.13	3.250.000		732.535	
Accensioni di debiti per leasing		5.427		628	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing)	5.13	-2.000.000		-675.000	
Rimborsi di debiti per leasing		-1.300	-892	-1.206	-862
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		46.700	-92.192	17.505	12.330
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria [c]	7.1	1.300.827		-660.941	
(Decremento)/Incremento delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]		1.670.080		311.360	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		591.053		279.693	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.261.133		591.053	

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

Migliaia di euro	2020	2019
Imposte sul reddito corrisposte/(rimborsate) all'/(dall') Erario	-	246.169
Imposte sul reddito rimborsate da consolidate fiscali	22.049	307.851
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	64.576	51.020
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	220.357	141.793
Incassi per dividendi e rimborsi di riserve da società partecipate	501.312	1.081.719
Utili su cambi incassati	254	8
Perdite su cambi corrisposte	54	23

Riconciliazione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti

Migliaia di euro	Note	2020	2019
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		591.053	279.693
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.8	596.986	281.267
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	5.13	-5.933	-1.574
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		2.261.133	591.053
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.8	2.261.371	596.986
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	5.13	-238	-5.933

Atlantia

Note illustrative

1. Informazioni generali

Atlantia (nel seguito definita anche la "Società") è una società per azioni costituita nel 2003, ha sede legale a Roma, Via Antonio Nibby 20, e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e pertanto sottoposta alla vigilanza della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (nel seguito anche Consob), è una holding strategica di partecipazioni operante nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità.

Atlantia non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento: Sintonia S.p.A. (nel seguito anche "Azionista di riferimento", controllata a sua volta da Edizione S.r.l.) è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia.

Il presente progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2021.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre società, provvede anche alla predisposizione del Bilancio consolidato, pubblicato unitamente al presente Bilancio di esercizio.

2. Continuità aziendale, forma e contenuto del bilancio

Continuità aziendale

Nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 era stata evidenziata la sussistenza di significative incertezze tali da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, principalmente riconducibili alla definizione negoziale della procedura di grave inadempimento della controllata Autostrade per l'Italia (i cui aggiornamenti sono descritti nella nota 10.7 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" del Bilancio consolidato), nonché ai rischi finanziari e di liquidità della stessa e di Atlantia, anche a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Sulla base delle evoluzioni delle significative incertezze sopra indicate, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha valutato come i fattori di rischio e incertezza in essere alla data di predisposizione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 possano essere superati e ha valutato raggiunto il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto altresì delle azioni intraprese e da intraprendere da parte di Atlantia e delle sue controllate, anche a mitigazione degli effetti conseguenti al persistere della pandemia Covid-19.

Si evidenzia come la valutazione dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale comporti un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro degli eventi o circostanze che sono per loro natura incerti; pertanto, tale determinazione, pur formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in funzione dell'evoluzione dei fatti ove non si verifichino gli eventi ad oggi ragionevolmente prevedibili ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, non noti o comunque non valutabili nella loro portata alla data di redazione della Relazione Annuale Integrata 2020.

Per ulteriori dettagli in merito alle valutazioni effettuate per la verifica del presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato al capitolo 8.3 della Relazione Annuale Integrata.

Forma e contenuto del bilancio

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

a) è redatto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D.Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF);

b) è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli "IFRS");

c) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005, tiene conto dei provvedimenti emanati dalla Consob in materia di schemi di bilancio.

Il bilancio è costituito dai seguenti prospetti contabili:

a) situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;

b) conto economico, in cui i costi i sono classificati in base alla loro natura;

c) conto economico complessivo;

d) prospetto delle variazioni del patrimonio netto;

e) rendiconto finanziario, in base al metodo indiretto e dalle presenti note illustrative.

Nella redazione del Bilancio di esercizio è stato applicato il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio per le quali gli IFRS richiedono la valutazione al fair value (come indicato nei criteri di valutazione descritti nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati").

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni del "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate circostanze che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia inoltre che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti contabili di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste negli IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) le componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività (circostanza non verificatasi nel corso del 2020).

Si precisa che, con riferimento alla citata Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario in migliaia di euro con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

Le presenti note illustrative sono state infine integrate, ove rilevante, con la descrizione degli impatti attuali e attesi, derivanti dalla pandemia Covid-19 sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sulla performance economica e sui flussi finanziari della Società, come richiesto dai Public Statement del 20 maggio e del 28 ottobre 2020 dell'ESMA, nonché dai Richiami di attenzione n. 9 e n. 1 rispettivamente del 20 luglio 2020 e del 16 febbraio 2021 della Consob.

L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario sono presentati in unità di euro, mentre i prospetti del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, nonché le note illustrative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione. Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio, tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di effettuare rettifiche o riclassifiche ai saldi dell'esercizio precedente, ad eccezione della riclassifica dei valori del conto economico 2019 rispettivamente alla svalutazione parziale del valore di carico di Pavimental S.p.A. (in relazione alla riclassifica di tale partecipazione nell'ambito della voce patrimoniale "Partecipazioni possedute per la vendita o attività operative cessate", come richiesto dal principio IFRS 5, in quanto la stessa è stata ceduta ad Autostrade per l'Italia a gennaio 2021, come nel seguito commentato).

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019. Le modifiche agli IFRS introdotte con decorrenza dal 2020, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo successivo, non hanno comportato impatti sulle voci di bilancio.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta

imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2020, presentate per categorie omogenee e relative alle voci "Immobili, impianti e macchinari" e "Investimenti immobiliari", sono riportate nella tabella seguente.

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3%
Fabbricati in locazione	durata contrattuale
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	12%

I diritti d'uso relativi ai beni materiali detenuti con contratto di leasing sono contabilizzati come attività materiali, inizialmente in contropartita del relativo debito finanziario, ad un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il relativo ammortamento è effettuato per il periodo di durata del contratto di leasing. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Relativamente ai criteri di valutazione applicati per la verifica della recuperabilità degli importi iscritti, si rinvia al paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività non finanziarie".

Le attività materiali non sono più esposte nella situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto, in conformità all'IFRS 3, ad un valore pari alla differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, come sopra definito, e il fair value netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit - CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato all'insieme di queste.

Nel caso di eventuale differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il fair value delle attività e passività identificabili acquisite, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione

di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è ridotto dalle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività non finanziarie".

L'IFRS 3 è stato applicato alle acquisizioni effettuate dal 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS di Atlantia, mentre per le acquisizioni a data anteriore è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rinvia al paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività non finanziarie". Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere alle obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate non detenute per finalità strategiche e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale ai sensi dell'IFRS 9, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di negoziazione e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata la facoltà, al momento di acquisizione, di designazione al fair value con rilevazione delle successive variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di quote di controllo di partecipazioni tra società appartenenti al Gruppo Atlantia sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, con una verifica che il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

a) per quanto attiene alle operazioni di cessione di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e il valore di carico della partecipazione ceduta è iscritta nel conto economico. Negli altri casi, tale differenza è rilevata, se positiva, nel conto economico quale dividendo, ovvero, se negativa, come incremento di partecipazione nella società controllata acquirente;

b) relativamente alle operazioni di acquisto di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, queste sono rilevate al costo (come sopra definito); negli altri casi, la partecipazione è rilevata al medesimo valore cui la stessa era iscritta nel bilancio della società cedente e la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e tale valore è rilevata, se positiva, ad incremento del valore della partecipazione detenuta nella società cedente (o nella controllante della cedente, nel caso di controllo indiretto), ovvero, se negativa, nel conto economico quale dividendo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati e le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali). Tali strumenti sono rilevati nel momento in cui la Società diviene parte nelle clausole contrattuali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche con riferimento ad attività o passività prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico dell'esercizio. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di cash flow hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio in cui viene a cessare la relazione di copertura.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto nel conto economico.

Nel caso in cui sia stipulato uno strumento con la finalità di copertura del rischio di variazione del fair value di una attività o passività le cui variazioni di fair value sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, anche le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni qualificanti per gli strumenti finanziari di copertura sono rilevate nel conto economico.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria, inizialmente iscritta al fair value, è successivamente valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa (capitale ed interessi).

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore (rilevate nel conto economico) con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base della metodologia riportata nel paragrafo "Svalutazione delle attività finanziarie". Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

L'attività finanziaria è valutata, invece, al fair value, con rilevazione degli effetti nelle altre componenti del conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute, diverse da quelle sopra descritte, sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Nel corso del 2020 non sono state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Svalutazione di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata attraverso la stima delle "expected credit losses" (ECL), sulla base del valore dei flussi di cassa attesi. Tali flussi, tenuto conto della stima della probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento, sono determinati in relazione ai tempi di recupero previsti, al presumibile valore di realizzo, alle eventuali garanzie ricevute, nonché ai costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti, per la determinazione della probabilità di non ottemperanza della controparte sono adottati rating interni della clientela, oggetto di verifica periodica, anche tramite analisi storiche.

Per i crediti relativi a controparti che non presentano un incremento significativo del rischio, le ECL sono determinate sulla base delle perdite attese nei 12 mesi successivi alla data di bilancio; negli altri casi si provvede alla stima delle perdite attese fino al termine della vita dello strumento finanziario.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione di quelle per le quali viene esercitata l'opzione irrevocabile, al momento di iscrizione, per la valutazione al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico (per eliminare o ridurre l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione rispetto ad una attività anch'essa valutata al fair value).

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per le quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzate.

Qualora si verifichi la modifica di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede ad un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modifica risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modifiche sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modifiche sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti nella situazione patrimoniale-finanziaria quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti, e, dunque, perde il diritto alla percezione dei flussi di cassa connessi all'attività finanziaria, regola il debito o è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività finanziaria.

Valutazione e gerarchia del fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

a) identificazione della "unit of account", ossia del livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per la rilevazione;

b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di

evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;

c) definizione per le attività non finanziarie dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;

d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value massimizzando il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;

e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;

f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e in particolare, per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA, credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA, debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);

c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base al quale classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e della Società, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte per le attività finanziarie o il proprio rischio credito per le passività finanziarie.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti derivanti dalla eventuale successiva cessione sono rilevati nel patrimonio netto.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che

l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'estinzione dell'obbligazione sono portati a diretta riduzione dei fondi precedentemente accantonati.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza, per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali di esperti indipendenti e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro connesse all'ottenimento dei benefici. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate, per le quali alla data di chiusura del bilancio è altamente probabile che il relativo valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita o il trasferimento ai soci anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita/distribuzione, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività non correnti possedute per la vendita o distribuzione e le attività operative dismesse o in corso di dismissione (incluse le partecipazioni) sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;

b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;

c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva rivendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione o distribuzione di tali attività, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il fair value ed è probabile che

i relativi benefici economici saranno fruiti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

a) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

b) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;

c) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;

d) i dividendi quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una realistica stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere) e sono iscritte:

a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;

b) le seconde, se esistenti, in ogni caso, salvo che le relative differenze temporanee derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o dagli investimenti in società controllate, collegate e joint venture, quando la Capogruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, queste non si annulleranno.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che sarà in vigore al momento di riversamento delle differenze che le hanno generate, tenuto conto dei provvedimenti legislativi emanati entro la fine dell'esercizio. Il valore di carico delle attività per imposte anticipate è rivisto ad ogni data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più ritenuta probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero delle stesse.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono imputate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto, per le quali sono imputati nel patrimonio netto anche i relativi effetti fiscali.

Si evidenzia che Atlantia, in base al D.Lgs. n. 344/2003 e agli artt. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986, ha esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES (Consolidato Fiscale Nazionale), in qualità di consolidante.

I crediti e debiti per imposte correnti IRES delle società oggetto di consolidamento sono esposti quali attività e passività per imposte sul reddito correnti, con corrispondente rilevazione di un debito o credito verso la controllata relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale.

I rapporti tra tali imprese sono regolati da apposito contratto il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei

titoli, con l'obbligazione a regolare l'operazione in capo alla Società, è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima del numero di quelli che diverranno esercitabili. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione. Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, con l'obbligazione a regolare l'operazione in capo alla Società, è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate, con l'obbligazione a regolare l'operazione in capo alla Società, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione.

Riduzione e ripristino di valore delle attività non finanziarie

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che il valore contabile di una o più delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni (ad esclusione di quelle valutate al fair value) possa aver subìto una perdita di valore, si procede ad una verifica della recuperabilità del valore contabile, come descritto nel seguito, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione, rilevata nel conto economico. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita (es. avviamento, marchi, ecc.) e per quelle in corso di realizzazione, la verifica è effettuata almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della CGU, o dell'insieme delle CGU, a cui l'attività appartiene o è allocata, come nel caso dell'avviamento.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate coerentemente alla natura dell'attività svalutata.

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria e a determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare nel conto economico; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare delle svalutazioni precedentemente effettuate. L'avviamento non è mai ripristinabile.

Stime e valutazioni

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che si

riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle relative informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla data di riferimento del bilancio. Tali stime sono utilizzate, prevalentemente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (incluse le attività finanziarie), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta è iscritte al costo storico o al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Nuovi principi contabili e interpretazioni, modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni in vigore dal 2020

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi contabili e le nuove interpretazioni contabili, ovvero le modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, che risultano in vigore dal 2020. Si evidenzia che tali variazioni non hanno comportato impatti sui valori del Bilancio di esercizio, non verificandosi fattispecie applicabili di rilievo.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2020		
Modifiche all'IFRS 16 - Lease Covid-19 "Related Rent Concessions"	1° giugno 2020	Ottobre 2020
Modifiche all'IFRS 3 - *Aggregazione aziendali*	1° gennaio 2020	Aprile 2020
Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in materia di *"Interest Rate Benchmark Reform"*	1° gennaio 2020	Gennaio 2020
Modifiche allo IAS 1 - *Presentazione del bilancio* e allo IAS 8 *Principi contabili, variazioni nelle stime contabili e correzioni di errori*	1° gennaio 2020	Novembre 2019

Modifiche all'IFRS 16 – Lease Covid-19 "Related Rent Concessions"

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendment to IFRS 16 Leases Covid-19 Related Rent Concessions", efficace a partire dal 1° gennaio 2021 (applicazione anticipata consentita). Le modifiche introdotte ammettono ora un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare come una modifica del contratto originario le eventuali concessioni, derivanti dagli effetti del Covid-19, sul pagamento dei canoni. Le suddette modifiche devono, pertanto, essere contabilizzate come se il contratto non fosse stato modificato, rilevando a conto economico gli impatti derivanti dai cambiamenti

nei canoni leasing dovuti a cui il locatario ha applicato l'espediente pratico. Tale espediente si applica agli incentivi relativi al Covid-19 che riducono i pagamenti dei canoni dovuti entro il 30 giugno 2021 e non riguarda i locatori. L'emendamento si applica solo agli incentivi relativi alle locazioni che si verificano come conseguenza diretta della pandemia da Covid-19 e solo nel caso in cui risultino soddisfatte una serie di condizioni. Infine è richiesto al locatario che adotti l'espediente pratico di fornire apposita informativa in bilancio.

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)", per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, per l'emendamento la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business.

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform"

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato il documento "Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)" che modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma degli IBOR, tutt'ora in corso, sui flussi di cassa futuri, in attesa del suo completamento. La modifica si è resa necessaria a seguito della relazione «Reforming Major Interest Rate Benchmarks» con cui il Consiglio Europeo per la Stabilità Finanziaria ha emanato delle raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. L'emendamento, inoltre, richiede alle imprese di fornire informazioni in bilancio in merito alle proprie relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe, ed in particolare la circostanza che le imprese possano continuare a rispettare quanto stabilito dagli IFRS presumendo che gli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio e allo IAS 8 – Principi contabili, variazioni nelle stime contabili e correzione di errori

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)", che ha specificato la definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l'obiettivo di introdurre il concetto di "obscured information", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore al 31 dicembre 2020, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel Bilancio di esercizio della Società.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2021		
Modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in materia di *"Interest Rate Benchmark Reform"* (fase 2)	1° gennaio 2021	Gennaio 2021
Modifiche allo IAS 1 - *Presentazione di bilancio: Classificazione delle passività entro ed oltre l'esercizio*	1° gennaio 2021	Non omologato
Modifiche all'IFRS 3 - *Aggregazione aziendali*; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Annual Improvements 2018-2020	1° gennaio 2021	Non omologato

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform" (fase2)

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato il documento "Interest Rate Benchmark Reform - phase 2-(Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)" per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current", le cui disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. Lo IASB chiarisce i criteri che devono essere utilizzati al fine di determinare se le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti aiutando le società a determinare se i debiti, e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Inoltre, includono chiarimenti in merito ai requisiti di classificazione, per i debiti che un'entità potrebbe estinguere mediante conversione in strumenti di equity.

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to (i) IFRS 3 Business Combinations; (ii) IAS 16 Property, Plant and Equipment; (iii) IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets (iv) Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020", le cui disposizioni sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione Europea. In particolare: (i) con "Amendments to IFRS 3 Business Combinations" lo IASB ha aggiornato il riferimento al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard; (ii) attraverso "Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment" lo IASB ha introdotto alcune precisazioni, in particolare come non sia consentito dedurre dal costo del cespite l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita, e i relativi costi, dovranno pertanto essere rilevati a conto economico; (iii) con "Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets" lo IASB ha chiarito quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto si configuri, o meno, come contratto oneroso; (iv) infine, attraverso "Annual Improvemen-

ts to IFRS Standards 2018–2020", sono state apportate variazioni: (1) all'IFRS 1 First-time Adoption of IFRS, semplificandone l'adozione da parte di una società controllata che introduce per la prima volta gli standard IFRS dopo che la sua controllante li ha già adottati, in termini di la misurazione delle differenze cumulate di traduzione; (2) all'IFRS 9 Financial Instruments, chiarendo che, quando si effettua il test del "10 per cento", nel valutare se le modifiche apportate ad una passività finanziaria siano rilevanti (e, quindi comportino la derecognition), devono essere incluse solo le commissioni, pagate o ricevute, tra l'entità ed il prestatore.

Per le revisioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Acquisizioni e operazioni societarie dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono avvenute acquisizioni e operazioni societarie rilevanti; a ottobre 2020 Atlantia ha sottoscritto un accordo per la cessione del 49% del capitale di Telepass al gestore globale di private equity Partners Group AG. Il corrispettivo della cessione è pari a 1.056 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'operazione, subordinato alle autorizzazioni e condizioni previste, è atteso nella prima metà del 2021.

5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono illustrati i commenti sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020 (in parentesi nelle intestazioni delle note i saldi al 31 dicembre 2019).

Per i rapporti con parti correlate inclusi nella situazione patrimoniale-finanziaria, si rinvia alla nota n. 8.2 "Rapporti con parti correlate".

5.1 Attività materiali

Migliaia di euro 11.869 (19.775)

Nella tabella seguente sono esposti i saldi iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Migliaia di euro	31.12.2020			31.12.2019		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	14.180	-6.596	7.584	20.453	-5.199	15.254
Investimenti immobiliari	10.437	-6.152	4.285	10.439	-5.918	4.521
Attività materiali	24.617	-12.748	11.869	30.892	-11.117	19.775

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie delle attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nei valori contabili.

Migliaia di euro	Valore netto al 31.12.2019	Investimenti/ Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche e altre rettifiche	Valore netto al 31.12.2020
Immobili, impianti e macchinari					
Terreni	39	-	-	-	39
Fabbricati	15.168	5.456	-1.313	-12.471	6.840
Attrezzature industriali e commerciali	22	1	-13	-	10
Altri beni	25	741	-71		695
Totale	15.254	6.198	-1.397	-12.471	7.584
Investimenti immobiliari					
Terreni	1.124	-	-	-	1.124
Fabbricati	3.397	-	-234	-2	3.161
Totale	4.521	-	-234	-2	4.285
Attività materiali	19.775	6.198	-1.631	-12.473	11.869

Il decremento della voce è sostanzialmente connesso, oltre agli ammortamenti dell'esercizio, all'effetto delle variazioni dei diritti d'uso per contratti di locazione stipulati dalla Società in qualità di locatario:

a) per la risoluzione anticipata di un contratto di locazione di un immobile (12.471 migliaia di euro), con possibilità di rinnovo pluriennale, con la controllata Autostrade per l'Italia;

b) per i nuovi contratti di locazione (5.427 migliaia di euro), tra cui il contratto per i nuovi uffici amministrativi a Milano.

Il valore dei diritti d'uso iscritti al 31 dicembre 2020 in applicazione dell'IFRS 16 "Leasing", al netto dei relativi ammortamenti, è pari a 5.344 migliaia di euro.

Si evidenzia che gli "Investimenti immobiliari" accolgono i fabbricati e i terreni di proprietà dati in locazione ad altre società del Gruppo Atlantia (unità immobiliari a Roma). Il fair value di tali attività, stimato in apposite perizie redatte da esperti indipendenti e basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimento detenuto, è superiore al relativo valore contabile.

Nel corso del 2020 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2020 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

5.2 Attività immateriali

Migliaia di euro 274 (229)

Le attività immateriali accolgono essenzialmente il diritto di superficie su alcuni terreni di proprietà del Comune di Firenze.

5.3 Partecipazioni

Migliaia di euro 14.708.376 (15.521.258)

Nelle tabelle seguenti si riportano:

a) i saldi di apertura e chiusura (con evidenza del costo originario e delle svalutazioni cumulate) delle partecipazioni detenute dalla Società, classificate per categoria, nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio;

b) il dettaglio delle partecipazioni con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2020.

	31.12.2019			Variazioni dell'Esercizio							31.12.2020		
				Costo				Svalutazioni					
Migliaia di euro	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore Netto	Nuove acquisizioni / incrementi a fronte di esborsi / apporti di capitale	Incrementi per piani di compensi basati su azioni	Differenze cambi	Riclassifiche in attività/passività destinate alla vendita/gruppi in dismissione	Decrementi per riallineamento fair value rilevato tra le altre componenti del conto economico complessivo	Decrementi con effetto a conto economico	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore Netto
Autostrade per l'Italia S.p.A.	5.332.849	-	5.332.849	-	5.642	-	-	-	-	5.338.491	-	5.338.491
Abertis HoldCo S.A.	2.951.749	-	2.951.749	-	-	-	-	-	-	2.951.749	-	2.951.749
Aeroporti di Roma S.p.A.	2.912.641	-	2.912.641	-	2.354	-	-	-	-	2.914.995	-	2.914.995
Aero 1 Global & International S.à r.l.	1.000.378	-	1.000.378	-	-	-	-	-	-	1.000.378	-	1.000.378
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	754.584	-	754.584	-	-	-	-	-	-	754.584	-	754.584
Azzurra Aeroporti S.p.A.	353.063	-38.718	314.345	-	-	-	-	-	-165.351	353.063	-204.069	148.994
Stalexport Autostrady S.A.	104.843	-	104.843	-	-	-	-	-	-	104.843	-	104.843
Telepass S.p.A.	26.605	-	26.605	-	255	-	-13.036	-	-	13.824	-	13.824
Fiumicino Energia S.r.l.	7.673	-	7.673	-	-	-	-	-	-	7.673	-	7.673
Spea Engineering S.p.A.	3.734	-	3.734	-	535	-	-	-	-	4.269	-	4.269
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	486	-	486	-	-	-	-	-	-	486	-	486
Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A	-	-	-	100	-	-				100		100
Domino S.r.l. in liquidazione [1]	23	-	23	-	-	-	-	-	-	23	-	23
Pavimental S.p.A.	28.801	-14.526	14.275	-	674	-	-14.949	-	-	14.526	-14.526	-
Gemina Fiduciary Service S.A. [2]	322	-322	-		-	-	-	-	-	322	-322	-
Partecipazioni in imprese controllate	13.477.751	-53.566	13.424.185	100	9.460	-	-27.985	-	-165.351	13.459.326	-218.917	13.240.409
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A	164.516	-	164.516	-	-	-		-	-53.616	164.516	-53.616	110.900
Partecipazioni in imprese collegate	164.516	-	164.516					-	-53.616	164.516	-53.616	110.900
Pune Solapur Expressways Private Ltd [3]	16.372	-	16.372	-	-	40		-		16.412	-	16.412
Partecipazioni in joint venture	16.372	-	16.372			40	-	-	-	16.412	-	16.412
Hochtief Aktiengesellschaft	2.410.652	-494.467	1.916.185	-	-	-	-	-575.530	-	2.410.652	-1.069.997	1.340.655
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	175.867	-175.867	-	-	-	-	-	-	-	175.867	-175.867	-
Partecipazioni in altre imprese	2.586.519	-670.334	1.916.185	-	-	-	-	-575.530	-	2.586.519	-1.245.864	1.340.655
Totale partecipazioni	16.245.158	-723.900	15.521.258	100	9.460	40	-27.985	-575.530	-218.967	16.226.778	-1.518.397	14.708.376

[1] *Si specifica che la società è stata messa in liquidazione in data 22 giugno 2020.*
[2] *Si specifica che la partecipazione è stata ceduta in data 26 febbraio 2019.*
[3] *Valore contabile al netto dei decimi da versare.*

Denominazione	Sede	Numero azioni/ quote	Valore nominale	Capitale/ Fondo consortile	Quota partecipazione (%)	Numero azioni/ quote possedute	Utile/(Perdita) dell'esercizio 2020[1] (migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2020[1] (migliaia di euro)	Valore di carico al 31.12.2020 (migliaia di euro)
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	622.027.000	euro 1,00	euro 622.027.000	88,06%	547.776.698	-398.131	1.095.295	5.338.491
Abertis HoldCo S.A.	Madrid (Spagna)	33.353.330	euro 3,00	euro 100.059.990	50% +1 azione	16.676.666	19.018	5.001.200	2.951.749
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	62.224.743	euro 1,00	euro 62.224.743	99,38%	61.842.015	-143.353	980.656	2.914.995
Aero 1 Global & International S.à r.l.	Lussemburgo	667.086.173	euro 0,01	euro 6.670.862	100,00%	667.086.173	-218	674.649	1.000.378
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	1.000.000	euro 1,00	euro 1.000.000	100,00%	1.000.000	33.366	296.222	754.584
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Roma	3.221.234	euro 1,00	euro 3.221.234	52,69%	1.697.408	-240.427	369.783	148.994
Stalexport Autostrady S.A.	Myslowice (Polonia)	247.262.023	zloty 0,75	zloty 185.446.517	61,20%	151.323.463	35.466	90.979	104.843
Telepass S.p.A.	Roma	26.000.000	euro 1,00	euro 26.000.000	100,00%	26.000.000	47.681	160.948	13.824
Fiumicino Energia S.r.l.	Fiumicino	741.795	euro 1,00	euro 741.795	87,14%	646.387	213	11.981	7.673
Spea Engineering S.p.A.	Roma	1.350.000	euro 5,16	euro 6.966.000	60,00%	810.000	-15.727	40.629	4.269
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	Mumbai (Maharashtra)	10.000	rupia 50,00	rupia 500.000	99,99%	9.999	153 (2)	1.152 (2)	486
Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A	Roma	100.000	euro 1,00	euro 100.000	100,00%	100.000	-41	59	100
Domino S.r.l. in liquidazione	Roma	1	euro -	euro 10.000	100,00%	1	-7	6	23
Pavimental S.p.A.	Roma	77.818.865	euro 0,13	euro 10.116.452	59,40%	46.223.290	-4.928	10.065	-
Partecipazioni in imprese controllate									13.240.409
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A	Bologna	36.125.665	euro 2,50	euro 90.314.162	29,38%	10.613.628	20.068 (3)	173.927 (3)	110.900
Partecipazioni in imprese collegate									110.900
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	Patas - District Pune - Maharashtra (India)	10.000.000	rupia 10,00	rupia 100.000.000	50,00%	5.000.000	181 (2)	5.019 (2)	16.412
Partecipazioni in joint venture									16.412
Hochtief Aktiengesellschaft	Essen (Germania)	70.646.707	euro 2,56	euro 180.855.570	23,86%	16.852.995	409.751 (3)	2.835.373 (3)	1.340.655
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino	82.769.810.125	euro -	euro 3.526.846	6,52%	5.396.768.051	561 (3)	7.092 (3)	-
Partecipazioni in altre imprese									1.340.655
Partecipazioni (A+B+C+D)									14.708.376

(1) *I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società.*
(2) *I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato (31.03.2020).*
(3) *I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato dall'Assemblea degli Azionisti (31.12.2019).*

Il saldo della voce si decrementa di 812.882 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato:

a) dell'impatto negativo (575.530 migliaia di euro) per l'adeguamento del fair value della partecipazione in Hochtief (la quotazione del titolo è passata da 113,7 euro per azione al 31 dicembre 2019 a 79,5 euro per azione al 31 dicembre 2020).

   Alla data di redazione del presente documento, il fair value della partecipazione (non considerando le operazioni di copertura del rischio azionario, commentate nella nota n. 7.2) è pari a [1.220] milioni di euro;

b) delle svalutazioni parziali del valore delle partecipazioni detenute in Azzurra Aeroporti (165.351 migliaia di euro) e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (53.616 migliaia di euro);

c) della riclassifica, tra le partecipazioni possedute per la vendita, del 49% del capitale della partecipazione detenuta in Telepass (13.036 migliaia di euro), in relazione al citato accordo di cessione, e dell'intera quota di partecipazione del 59,4% in Pavimental (10.989 migliaia di euro a seguito della rettifica di valore di 3.960 migliaia di euro rilevata negli "Oneri netti di attività operative cessate"), per il trasferimento perfezionatosi nel 2021 con Autostrade per l'Italia;

d) dell'incremento (pari a 9.460 migliaia di euro) del valore delle partecipazioni nelle controllate italiane, i cui dipendenti sono stati beneficiari del piano di azionariato diffuso di Atlantia, concluso a novembre 2020.

Al 31 dicembre 2020, come richiesto dallo IAS 36, sono stati effettuati i test di impairment sui valori di carico delle partecipazioni:

a) che includono un avviamento implicito (Autostrade per l'Italia, Azzurra Aeroporti, che detiene una partecipazione del 64% del capitale di Aèroports de la Cote d'Azur, e Abertis Holdco che detiene il 98,7% del capitale di Abertis Infraestructuras), oppure

b) per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore.

Individuazione degli indicatori di impairment

In considerazione degli impatti derivanti dal Covid-19 e delle raccomandazioni dei regolatori italiani (Organismo Italiano di Valutazione, Banca d'Italia, Consob e Isvap) ed europei (ESMA), la Società si è avvalsa per l'esercizio 2020 di un esperto indipendente che ha verificato e confermato la coerenza dei risultati ottenuti, rispetto ai principi contabili internazionali e alla prassi valutativa professionale prevalente, alla metodologia di impairment adottata dalla Società, alla stima dei parametri valutativi utilizzati, in particolare con riferimento ai tassi di attualizzazione.

Ad esito di tale analisi è emersa la presenza di indicatori di impairment per tutte le partecipazioni in società concessionarie autostradali ed aeroportuali, nonché per le partecipazioni detenute in Pavimental e Spea Engineering, nella collegata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna e nella joint venture Pune Solapur. Non sono state riscontrate indicazioni di possibili ripristini di valore relativamente alle partecipazioni oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti.

Determinazione degli equity value

I test di impairment, esaminati dal Consiglio di Amministrazione, sono stati elaborati in base allo IAS 36 mediante la stima dell'equity value delle singole società, come descritto nel seguito:

a) per le partecipazioni in imprese controllate, salvo i casi specifici descritti nel seguito, mediante l'utilizzo del modello dell'Unlevered Discounted Cash Flow, determinando il valore d'uso (derivante dall'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti attesi dell'impresa e/o delle sue partecipate e sottraendo l'ammontare del relativo indebitamento finanziario netto in essere), ed il relativo tasso di attualizzazione. Nella stima dei flussi operativi, si è fatto riferimento, ove disponibili, ai piani pluriennali aggiornati elaborati dalle singole società concessionarie, che incorporano le proiezioni di traffico, tariffe, investimenti, ricavi e costi per la durata residua delle relative concessioni. L'utilizzo di piani pluriennali con orizzonte temporale pari alla durata delle rispettive concessioni risulta maggiormente appropriato, rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione, tra le quali le norme di regolazione del settore e la durata predefinita dei contratti. Con riferimento ad Autostrade per l'Italia nel presupposto di raggiungere un accordo con il Governo ad esito della negoziazione in corso, si è fatto riferimento al piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società, elaborato sulla base dell'ultimo Piano Economico Finanziario presentato al Concedente (in corso di approvazione) e in applicazione della relativa delibera ART. Si precisa che, con riferimento ad Autostrade per l'Italia e Azzurra Aeroporti (che detiene una partecipazione del 64% del capitale di Aéroports de la Côte d'Azur), si è proceduto alla stima del valore d'uso utilizzando i piani pluriennali elaborati dalla società e dalle relative controllate, tenendo conto del periodo di durata delle relative concessioni (rispettivamente fino al 2038 e 2044);

b) per la controllata Abertis HoldCo (che detiene il 98,7% del capitale di Abertis Infraestructuras), mediante la stima del valore d'uso utilizzando le proiezioni esplicite di cinque esercizi elaborate dalle società, nonché del valore terminale al fine di valorizzare in modo appropriato la capacità del Gruppo Abertis di generare o rilevare business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi servizi accessori (anche al di fuori del portafoglio o presenza geografica alla data di acquisizione);

c) per la controllata Pavimental, si è fatto riferimento al fair value corrispondente al corrispettivo della cessione (basato sulla valutazione di un esperto indipendente) perfezionatasi a gennaio 2021 da Atlantia ad Autostrade per l'Italia;

d) per la controllata Spea Engineering si è ritenuto appropriato procedere alla stima del valore d'uso utilizz

zando il metodo del Dividend Discount Model, sulla base delle ipotesi dei flussi attesi per gli azionisti desumibili dal piano pluriennale della società;

e) per la controllata Aero 1 Global & International, si è fatto riferimento al fair value della partecipazione detenuta dalla società Getlink, basato sulla quotazione di borsa di quest'ultima al 31 dicembre 2020;

f) relativamente alla collegata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna ed alla joint venture Pune Solapur, provvedendo alla stima del valore d'uso mediante l'utilizzo del modello Dividend Discount Model, sulla base delle ipotesi di flussi di distribuzione agli azionisti nell'orizzonte temporale pari alla durata della concessione delle rispettive società.

Nella stima dei flussi e dei parametri del tasso di attualizzazione, si è fatto ricorso prevalentemente a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

Determinazione dei tassi di attualizzazione

Nella determinazione dei tassi di attualizzazione (al netto delle imposte) si è tenuto conto delle condizioni dei mercati finanziari in essere alla data del 31 dicembre 2020.

Nella tabella seguente sono riportati i tassi utilizzati per l'attualizzazione dei flussi, come sopra descritti. Si evidenzia che tali tassi di attualizzazione differiscono dai tassi di remunerazione del capitale investito e dei servizi di costruzione e/o gestione previsti dalle rispettive concessioni di cui sono titolari le varie imprese, che risentono di specifici meccanismi regolatori e/o legislativi.

Partecipazioni	Tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2020
Autostrade per l'Italia	5,5%
Abertis HoldCo	5,4%
Aeroporti di Roma	5,8%
Autostrade dell'Atlantico	
Grupo Costanera (Cile)	6,2%
AB Concessoes (Brasile)	8,8%
Azzurra Aeroporti	
Aéroports de la Côte d'Azur (Francia)	4,1%
Stalexport Autostrady (Polonia)	6,0%
Spea Engineering	7,5%
Aeroporto G. Marconi di Bologna	6,1%
Pune Solapur (India)	11,0%

Per Abertis HoldCo, per l'attualizzazione dei flussi relativi al quinquennio di proiezione esplicita, è stato utilizzato il tasso del 5,4%, determinato sulla base della ponderazione dei tassi di attualizzazione dei singoli Paesi in cui opera il Gruppo, in relazione alla proiezione dell'EBITDA del quinto anno di ciascun Paese. Per l'attualizzazione del valore terminale è stato utilizzato il tasso medio (maggiorato del fattore di crescita di lungo termine) del 7,4% che tiene conto, in via prudenziale, , di una maggiorazione del 2% (pari a fattore di crescita di lungo termine) in relazione aelle possibili incertezze sulla capacità del Gruppo di mantenere, in un orizzonte temporale di lungo termine, il livello di flusso operativo netto normalizzato stimato per il quinto anno di proiezione esplicita.

Risultati dei test di impairment e analisi di sensitività

I risultati dei test di impairment non hanno confermato la piena recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte nel Bilancio di esercizio, svalutate per complessivi 222.927 migliaia di euro, relativamente a:

a) Azzurra Aeroporti, per cui è emersa la svalutazione parziale per 165.351 migliaia di euro rilevata nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni" del conto economico;

b) la società collegata Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, per cui è emersa la svalutazione parziale per 53.616 migliaia di euro, rilevata nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni" del conto economico.

c) Pavimental, per cui è emersa la svalutazione parziale per 3.960 migliaia di euro, rilevata nella voce "Oneri di attività operative cessate" del conto economico.

In aggiunta ai test di impairment sopra commentati, per le partecipazioni che includono un avviamento implicito, sono state eseguite alcune analisi di sensitività del valore recuperabile. In particolare:

a) per Autostrade per l'Italia, incrementando di 0,5% il tasso di attualizzazione indicato, nonché riducendo dell'0,5% il tasso medio annuo di crescita del traffico, non sono emerse differenze significative rispetto ai risultati del test;

b) per Abertis HoldCo, incrementando dello 0,5% il tasso di attualizzazione indicato, nonché riducendo dello 0,5% il fattore di crescita di lungo periodo (cosiddetto "g rate"), non sono emerse differenze significative rispetto ai risultati del test.

Con riferimento alla partecipazione di minoranza in Compagnia Aerea Italiana (CAI), si ricorda che già nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 si era provveduto alla relativa integrale svalutazione in considerazione della ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della sua controllata Alitalia-Società Aerea Italiana S.p.A.; Atlantia non ha obblighi (legali o impliciti) nei confronti di CAI.

Si segnala che a luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di procedere alla stipula di un atto modificativo dell'accordo sottoscritto a luglio 2018 con Edizione e le sue controllate, a valle dell'annunciata acquisizione di Abertis e cessione della quota detenuta da quest'ultima in Cellnex.

L'accordo prevede, tra l'altro, l'assegnazione alla Società di un diritto di co-investimento in Cellnex, attraverso il riacquisto del 4,7% del capitale entro luglio 2021 (diluito rispetto all'originario 5,98% in seguito alla mancata partecipazione di Atlantia all'aumento di capitale di Cellnex del 22 luglio 2020) oltre ad un diritto di prima offerta e un diritto di prelazione in ipotesi di cessione, in tutto o in parte, della partecipazione detenuta in Cellnex entro luglio 2025.

Le modifiche apportate a luglio 2020 hanno riguardato sostanzialmente:

a) il subentro di ConnecT Due S.r.l., veicolo che detiene direttamente la quota indirettamente detenuta da Edizione in Cellnex, al posto della liquidata ConnecT S.p.A., parte dell'iniziale accordo;

b) l'estensione del termine per l'esercizio del diritto di co-investimento di Atlantia sulla partecipazione del 4,7% in Cellnex (prorogato per ulteriori 12 mesi e, dunque, fino a luglio 2021);

c) la rimozione del periodo di lock-up originariamente previsto a carico di Atlantia pari a 3 anni;

d) il riconoscimento in capo ad Atlantia di una prelazione sui diritti di opzione non esercitati da ConnecT Due rivenienti da eventuali futuri aumenti di capitale deliberati da Cellnex;

e) la limitazione del diritto di prima offerta e del diritto di prelazione al 10% del capitale sociale di Cellnex, anziché sull'intera partecipazione in Cellnex detenuta indirettamente da Edizione (pari al 13,025%). In ogni caso, la combinazione dell'esercizio da parte della Società del diritto di prima offerta e di prelazione, da un lato, e dell'opzione di co-investimento, dall'altro lato, non potrà portare Atlantia ad acquistare una partecipazione in Cellnex superiore al 7,9% del capitale sociale.

Si evidenzia che, a fronte dei diritti vantati da Atlantia per effetto dei suddetti accordi, non risulta iscritto alcun valore in bilancio.

5.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 678.332 (686.257)

(quota corrente) Migliaia di euro 5.451 (19.406)

Attività finanziarie a medio-lungo termine

(quota non corrente) Migliaia di euro 678.332 (686.257)

(quota corrente) Migliaia di euro 844 (1.022)

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle attività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

a) la composizione del saldo di bilancio (quota corrente e non corrente), del corrispondente valore nominale e della relativa esigibilità, con indicazione del dettaglio dei finanziamenti a società controllate:

Migliaia di euro	Scadenza	31.12.2020						31.12.2019			
				di cui		esigibilità				di cui	
		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	*In scadenza fra 13 e 60 mesi*	*In scadenza oltre 60 mesi*	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento Autostrade dell'Atlantico (emissione 2017)	2022	130.000	126.299	-	126.299	*126.299*	-	210.000	198.352	-	198.352
Finanziamenti a società controllate[1]		130.000	126.299	-	126.299	*126.299*	-	210.000	198.352	-	198.352
Crediti per obbligazioni [2]		-	-	-	-	-	-	286.682	276.722	-	276.722
Derivati con fair value positivo [3]		-	386.753	-	386.753	*48.192*	*338.561*		208.046	-	208.046
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine [1]		-	768	768	-	-	-		824	824	-
Altri crediti finanziari [1]		-	165.356	76	165.280	*165.280*	-		1.366	198	1.168
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine [1]			-	-	-	-	-		1.969	-	1.969
Attività finanziarie a medio-lungo termine		130.000	679.176	844	678.332	*339.771*	*338.561*	496.682	687.279	1.022	686.257

[1] *Tali attività sono classificate nella categoria delle "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" secondo quanto previsto dall'IFRS 9.*
[2] *Si precisa che, a gennaio 2020, è stata perfezionata la cessione del credito obbligazionario per un corrispettivo, comprensivo degli interessi maturati fino alla data di cessione, pari a 278.022 migliaia di euro.*
[3] *Tali strumenti finanziari derivati accolgono, oltre alle operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio, l'operazione di copertura (fair value hedge) del rischio azionario connesso all'oscillazione del prezzo del titolo Hochtief, commentato nella nota 5.3.*

b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati e i fair value:

Migliaia di euro	31.12.2020		31.12.2019	
	Valore di bilancio [1]	Fair value [2]	Valore di bilancio [1]	Fair value [2]
Finanziamento Autostrade dell'Atlantico (emissione 2017)	126.299	127.089	198.352	199.891
Finanziamenti a società controllate (tasso fisso)	126.299	127.089	198.352	199.891
Crediti per obbligazioni (tasso fisso)	-	-	276.722	277.669
Derivati non correnti con fair value positivo	386.753	386.753	208.046	208.046
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine	768	768	824	824
Altri crediti finanziari	165.356	165.356	1.366	1.366
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-	-	1.969	1.969
Attività finanziarie a medio-lungo termine	679.176	679.966	687.279	689.765

[1] *I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.*
[2] *Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.*

c) il confronto tra il saldo nominale e il relativo valore di bilancio dei finanziamenti a società controllate e dei crediti per obbligazioni, distinti per valuta di emissione, con indicazione dei corrispondenti tasso medio di interesse e tasso di interesse effettivo:

Migliaia di euro	31.12.2020				31.12.2019	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso di interesse contrattuale medio	Tasso di interesse effettivo medio	Valore nominale	Valore di bilancio
Finanziamenti a società controllate (euro) - Autostrade dell'Atlantico	130.000	126.299	2,85%	2,85%	210.000	198.352
Finanziamenti a società controllate (euro)	130.000	126.299			210.000	198.352
Crediti per obbligazioni (sterlina)	-	-			286.682	276.722

d) la movimentazione nell'esercizio dei finanziamenti a società controllate e dei crediti per obbligazioni espressi in valore di bilancio:

Migliaia di euro	Valore di bilancio al 31.12.2019[1]	Nuove accensioni	Incassi	Differenza cambio e altri movimenti	Valore di bilancio al 31.12.2020[1]
Finanziamenti a società controllate	198.352	-	-76.854	4.801	126.299
Crediti per obbligazioni	276.722	-	-277.500	778	-

[1] *I valori dei finanziamenti riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.*

Le attività finanziarie a medio-lungo termine, complessivamente pari a 679.176 migliaia di euro, si decrementano di 8.103 migliaia di euro sostanzialmente per l'effetto combinato di:

a) la cessione dei crediti in sterline riferiti ad emissioni obbligazionarie di Aeroporti di Roma, per un corrispettivo, comprensivo degli interessi maturati, pari a 278.022 migliaia di euro;

b) l'incasso parziale anticipato, pari a 76.854 migliaia di euro, del finanziamento concesso ad Autostrade dell'Atlantico;

c) l'incremento (168.977 migliaia di euro) del fair value positivo del derivato di "funded collar" (saldo pari a 338.562 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), sottoscritto a marzo 2019 su 5,6 milioni di azioni di Hochtief (che rappresentano circa un terzo delle azioni Hochtief detenute da Atlantia e circa l'8% del capitale di Hochtief);

d) la stipula, a giugno 2020, di un deposito di liquidità ("cash collateral", pari a 164.860 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) a garanzia, sino alla relativa scadenza nel 2028, dell'esposizione creditizia delle controparti finanziarie verso la Società rappresentata dal fair value di parte degli strumenti finanziari derivati, classificati tra i derivati non correnti con fair value negativo, di Interest Rate Swap Forward Starting (per un nozionale pari a 1.450.000 migliaia di euro).

Si segnala che a gennaio 2021 è stato costituito un ulteriore deposito di liquidità pari a 44.040 migliaia di euro su parte dei medesimi strumenti finanziari derivati (nozionale sottostante pari a 400.000 migliaia di euro).

La strategia di copertura posta in essere con riferimento allo strumento finanziario derivato "funded collar" si propone di eliminare, come più ampiamente descritto nella nota 7.2 "Gestione dei rischi finanziari", il rischio di oscillazione del prezzo del titolo Hochtief al di sotto di un valore minimo (put strike) e di beneficiare degli incrementi di prezzo fino ad un valore massimo (call strike). La variazione del fair value di tale strumento finanziario derivato, coerentemente alla contabilizzazione dell'elemento oggetto di copertura (la partecipazione, di cui alla nota n. 5.3), è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Società, si rinvia a quanto indicato nella nota n. 7.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Attività finanziarie a breve termine

Migliaia di euro 4.607 (18.384)

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle attività finanziarie a breve termine con evidenza della composizione della voce.

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
Altre attività finanziarie correnti [1]	4.607	17.222
Derivati con fair value positivo [2]	-	1.162
Attività finanziarie a breve termine	4.607	18.384

[1] *Tali attività sono classificate nella categoria delle "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" secondo quanto previsto dall'IFRS 9.*
[2] *Tali strumenti finanziari derivati sono contabilizzati ai sensi dell'IFRS 9 e classificati come derivati di non hedge accounting e rientrano nel livello 2 di gerarchia del fair value.*

La riduzione di 13.777 migliaia di euro è dovuta all'incasso dei crediti verso società partecipate, prevalentemente per garanzie.

Si precisa che per tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS 9 non sono state rilevate svalutazioni.

Con riferimento agli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 si rinvia a quanto indicato nella nota n. 5.3.

Si segnala, infine, che ad esito delle emissioni obbligazionarie per 1.250 milioni di euro e per 1.000 milioni di euro rispettivamente a dicembre 2020 e gennaio 2021, Autostrade per l'Italia ha:

a) a dicembre 2020, rimborsato integralmente il finanziamento da 350 milioni di euro erogato dalla Società a giugno 2020;

b) a gennaio 2021, cancellato integralmente il supporto finanziario accordato dalla Società per 900 milioni di euro e con scadenza 31 dicembre 2022.

5.5 Attività per imposte anticipate nette 127.957 (59.971)/Passività per imposte differite nette - (-)

Di seguito è esposta la composizione delle attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite.

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
Attività per imposte anticipate IRES	135.758	61.314
Attività per imposte anticipate IRAP	7.293	12.670
Attività per imposte anticipate	143.051	73.984
Passività per imposte differite IRES	15.094	13.782
Passività per imposte differite IRAP	-	231
Passività per imposte differite	15.094	14.013
Attività per imposte anticipate/ (Passività per imposte differite) nette	127.957	59.971

La natura delle differenze temporanee che hanno generato la fiscalità differita e i relativi movimenti nel corso dell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

		Variazioni dell'Esercizio				
Migliaia di euro	31.12.2019	Accantonamenti	Rilasci	Accantonamenti/ (rilasci) iscritti tra le altre componenti del conto economico complessivo	Variazione di stime esercizi precedenti	31.12.2020
Perdite fiscalmente riportabili [1]	-	85.622	-	5.121	-	90.743
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	67.242	-	-	-28.551	-	38.691
Effetto fiscale su (perdite)/utili da valutazione al fair value delle partecipazioni	5.933	-	-	6.906	-	12.839
Altre differenze temporanee	809	278	-222	4	-91	778
Attività per imposte anticipate	73.984	85.900	-222	-16.520	-91	143.051
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination (fusione Gemina con efficacia 1° dicembre 2013)	11.001	-	-	-	-	11.001
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo [1]	2.589	-	-	1.072	-	3.661
Altre differenze temporanee	423	10	-	-	-1	432
Passività per imposte differite	14.013	10	-	1.072	-1	15.094
Attività per imposte anticipate/ (Passività per imposte differite) nette	59.971	85.890	-222	-17.592	-90	127.957

[1] *Con riferimento agli strumenti finanziari di fair value hedge, si specifica che la componente fiscale negativa connessa alla variazione del time value è stata rilevata tra le attività per imposte anticipate (5.121 migliaia di euro) e correnti (367 migliaia di euro) in contropartita al patrimonio netto. La componente fiscale connessa alla variazione dell'intrinsic value è stata rilevata tra le passività per imposte differite (1.072 migliaia di euro).*

La variazione di 67.986 migliaia di euro deriva sostanzialmente dagli effetti relativi a:

a) l'aumento di imposte anticipate rilevate nel conto economico (per 85.900 migliaia di euro) in relazione sostanzialmente al risultato fiscale negativo del 2020;

b) l'aumento delle imposte anticipate, rilevato direttamente a patrimonio netto (6.906 migliaia di euro), connesso alla valutazione del fair value della partecipazione in Hochtief;

c) la riduzione delle imposte anticipate iscritte nel patrimonio netto (27.321 milioni di euro) dovuta essenzialmente alla riclassifica nel conto economico della riserva negativa di patrimonio netto relativa agli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting principalmente a seguito delle emissioni previste nel 2020 e non finalizzate.

5.6 Altre attività non correnti

Migliaia di euro - (31)

La voce accoglieva, al 31 dicembre, 2019, i pagamenti anticipati relativi a polizze assicurative.

5.7 Attività commerciali

Migliaia di euro 7.642 (9.190)

La voce, prevalentemente costituita dai crediti commerciali nei confronti di società del Gruppo Atlantia, si decrementa di 1.548 migliaia di euro principalmente per la gestione del personale distaccato.

5.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Migliaia di euro 2.261.371 (596.986)

La voce include:

a) i depositi bancari e mezzi equivalenti, pari a 1.686.177 migliaia di euro (550.711 migliaia di euro al 31 dicembre 2019);

b) i mezzi equivalenti, relativi a investimenti a breve termine della liquidità, pari a 575.000 migliaia di euro;

c) il rapporto di conto corrente con saldo positivo verso alcune società partecipate per un valore complessivamente pari a 194 migliaia di euro (46.275 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

Le riserve di liquidità in essere all'inizio del 2020 (linee Revolving Credit Facility), utilizzate integralmente a gennaio per 3.250.000 migliaia di euro, sono state rispettivamente rimborsate a novembre per 2.000.000 migliaia di euro (cui è seguita la cancellazione volontaria anticipata della linea a febbraio 2021) e a gennaio 2021 per 1.250.000 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli sull'incremento della voce nell'esercizio 2020, si rinvia alla nota n. 7.1 "Informazioni sul rendiconto finanziario".

5.9 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte sul reddito correnti Migliaia di euro 79.276 (88.222)

Passività per imposte sul reddito correnti Migliaia di euro 39.722 (35.232)

Nel prospetto seguente è illustrata la consistenza delle attività e passività per imposte sul reddito correnti a inizio e fine esercizio.

	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2019
IRAP esercizio corrente	629	630		
IRAP esercizi precedenti	-	-		
IRAP	629	630		
IRES Atlantia S.p.A. esercizio corrente [1]	38.308	43.924		-
IRES Atlantia S.p.A. esercizi precedenti	-1.824	-1.332	-	-
Istanze di rimborso IRES Atlantia S.p.A.	113	113	-	-
IRES Atlantia S.p.A.	36.597	42.705	-	-
IRES società aderenti al Consolidato Fiscale esercizio corrente	641	-22.784	-	-
Istanze di rimborso IRES società aderenti al Consolidato Fiscale	23.321	23.321	-	-
Altri crediti di imposta IRES società aderenti al Consolidato Fiscale	21	21	-	-
IRES società aderenti al Consolidato Fiscale	23.983	558	-	-
Istanze di rimborso IRES società ex Gemina[2]	-	7.625	-	-
Istanze di rimborso IRES altre società	504	697	-	-
Altri crediti IRES	504	8.322	-	-
IRES	61.084	51.585	-	-
Rapporti con società aderenti al Consolidato fiscale per IRES da reddito imponibile	15.739	34.675	16.380	11.890
Rapporti con società aderenti al Consolidato fiscale per istanze di rimborso IRES	-	-	23.321	23.321
Rapporti con società aderenti al Consolidato fiscale per altri crediti IRES	-	-	21	21
Rapporti con società aderenti al Consolidato Fiscale	15.739	34.675	39.722	35.232
Altre imposte esercizi precedenti	1.824	1.332	-	-
Totale	79.276	88.222	39.722	35.232

[1] *Tale voce include la componente connessa alla variazione del time value relativa agli strumenti finanziari di fair value hedge, rilevata in contropartita al patrimonio netto.*

[2] *La voce nel 2019 era relativa al credito per l'istanza di rimborso IRES trasferito dalla società Gemina, fusa in Atlantia il 1° dicembre 2013, originato dalle posizioni delle società incluse nel relativo consolidato fiscale fino alla data di efficacia della fusione (il corrispondente debito verso le stesse società era rilevato nelle altre passività correnti).*

Si evidenzia che Atlantia, in base al D.Lgs. n. 344/2003 e agli artt. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986, ha esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES (regime del Consolidato Fiscale Nazionale) congiuntamente:

a) alle controllate dirette Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma, Telepass, Pavimental, Spea Engineering, Autostrade dell'Atlantico, Azzurra Aeroporti e Fiumicino Energia;

b) alle controllate indirette (attraverso Autostrade per l'Italia) Tangenziale di Napoli, Società Autostrada Tirrenica, EsseDiEsse Società di Servizi, AD Moving, Autostrade Meridionali, Giove Clear e Autostrade Tech, alle controllate indirette (attraverso Aeroporti di Roma) ADR Assistance, ADR Tel, ADR Security, ADR Mobility, alle controllate indirette (attraverso Telepass) Telepass Pay, Telepass Broker, Infoblu, la controllata indiretta (attraverso Autostrade dell'Atlantico) Autostrade Portugal e la controllata indiretta (attraverso Fiumicino Energia) Leonardo Energia.

Pertanto, Atlantia rileva all'interno delle attività e passività per imposte sul reddito correnti:

a) i crediti e debiti per IRES verso l'Amministrazione Finanziaria relativi alle società incluse nel Consolidato Fiscale;

b) i corrispondenti debiti o crediti verso le società controllate, relativamente ai trasferimenti di fondi a fronte di tale consolidamento fiscale.

La riduzione delle attività nette per imposte sul reddito correnti, pari a 13.436 migliaia di euro, è originata essenzialmente dall'incasso del credito per il saldo d'imposta 2019 (22.049 migliaia di euro), parzialmente compensato dalla rilevazione dei crediti per imposte correnti (6.513 migliaia di euro) connessi al beneficio d'imposta riferito alla perdita fiscale dell'esercizio (recuperabile entro il 2021 nell'ambito del regime di Consolidato Fiscale Nazionale).

5.10 Altre attività correnti

Migliaia di euro 13.892 (18.471)

La riduzione della voce è essenzialmente correlata al rimborso parziale (5.461 migliaia di euro) dei crediti per ritenute subite dall'erario tedesco (saldo al 31 dicembre 2020 pari a 11.253 migliaia di euro), per le quali sono state presentate apposite istanze di rimborso, in relazione ai dividendi distribuiti nel 2019 e 2020 da parte di Hochtief.

5.11 Patrimonio netto

Migliaia di euro 10.457.913 (10.808.916)

Il capitale sociale di Atlantia al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie, prive del valore nominale (come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 ottobre 2020), e non ha subito variazioni nell'esercizio 2020.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio del numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2020 a confronto con il 31 dicembre 2019.

	31.12.2020	31.12.2019
Numero di azioni emesse	825.783.990	825.783.990
Numero di azioni proprie in portafoglio	-6.959.693	-7.772.693
Numero di azioni in circolazione	818.824.297	818.011.297

L'incremento del numero di azioni in circolazione e il contestuale decremento di azioni proprie è originato dal perfezionamento, a novembre 2020, di un piano di azionariato diffuso ai dipendenti delle società italiane del Gruppo Atlantia (commentato nella nota n. 8.3 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni").

Il patrimonio netto, le cui variazioni sono rappresentate in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto incluso nei prospetti contabili, si decrementa di 351.003 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2019, prevalentemente per il risultato economico complessivo dell'esercizio (negativo per 360.546 migliaia di euro) che risente, oltre che della perdita dell'esercizio (29.153 migliaia di euro), dell'effetto combinato:

a. della variazione negativa (568.624 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale) del fair value della partecipazione detenuta in Hochtief, per la riduzione della quotazione del titolo;
b. dell'incremento del fair value positivo (172.163 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale) dei derivati di fair value hedge, sottoscritti nell'ambito dell'operazione di collar financing, commentata nella nota 5.4, su circa un terzo delle azioni detenute in Hochtief;
c. l'effetto positivo della riclassifica (65.078 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale), tra gli oneri finanziari del conto economico, della riserva negativa di patrimonio netto relativa agli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting principalmente a fronte delle emissioni previste nel 2020 e non finalizzate.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tese a sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo Atlantia.

Nel seguito si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2020 con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020 (Migliaia di euro)	Possibilità di utilizzo (A, B, C, D)*	Quota disponibile (Migliaia di euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei periodo 01.01.2017 - 31.12.2019 (ex art. 2427, 7 bis, c.c.)	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	825.784 (1)	B	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	154	A, B, C	154	-	-
Riserva legale	261.410 (2)	A, B	96.253	-	-
Riserva straordinaria	5.041.432	A, B, C	5.041.432	-	-
Riserva da avanzo di fusione	2.987.182 (3)	A, B, C	2.987.182	-	-
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-92.146	B	-	-	-
Riserva da valutazione strumenti finanziari di fair value hedge	274.852	B	-	-	-
Riserva da utili/(perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni	-1.057.158	B	-	-	-
Riserva da utili e perdite da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	-537	B	-537	-	-
Altre riserve	64.506 (4)	A, B, C	64.506	-	-
Utili portati a nuovo	2.331.776	A, B, C	2.331.776	-	-
Riserve e utili portati a nuovo	9.811.471		10.520.766	-	-
Azioni proprie	-150.189 (5)		-150.189		
Totale	10.487.066		10.370.577	-	-
di cui:					
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			*10.370.577*		

* Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari/assembleari

Note
(1) *Di cui 730.643 migliaia di euro relativi agli aumenti di capitale sociale derivante dalle operazioni di fusione per incorporazione:*
a) di ex Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. nella ex NewCo28 S.p.A. (ora Atlantia, per 566.687 migliaia di euro) avvenuta nel 2003. Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, tale aumento di capitale sociale si intende vincolato e ricostituito alle seguenti riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta:
i) riserva di rivalutazione Legge n. 72/1983, pari a 556.960 migliaia di euro;
ii) riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 6.807 migliaia di euro;
iii) riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 2.920 migliaia di euro.
b) di Gemina S.p.A (per 163.956 migliaia di euro) avvenuta nel 2013
(2) *Di cui disponibile la quota, pari a 96.253 migliaia di euro, eccedente un quinto del capitale sociale.*
(3) *Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, l'avanzo di concambio generato dall'operazione di fusione del 2003 descritta nella nota (1), pari a 448.999 migliaia di euro, si intende vincolato e ricostituito alle seguenti riserve in sospensione d'imposta:*
a) riserva contributi in conto capitale, pari a 8.113 migliaia di euro;
b) riserva di rivalutazione Legge n. 72/1983, pari a 368.840 migliaia di euro;
c) riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 50.416 migliaia di euro;
d) riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 21.630 migliaia di euro.
(4) *Di cui:*
a) 64.514 migliaia di euro agli effetti rilevati nel patrimonio netto per la cessione di azioni proprie sul mercato nel 2016 e per l'esercizio e la conversione di alcuni diritti relativi ai piani di compensi basati su azioni;
b) -8 migliaia di euro alla "Riserva da transizione agli IFRS".
(5) *L'Assemblea ordinaria del 29 maggio 2020 ha deliberato la revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea ordinaria del 18 aprile 2019 limitatamente all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, fatta salva l'autorizzazione all'alienazione di azioni proprie nella stessa contenuta.*

5.12 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) Migliaia di euro 318 (403)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.388 (1.387)

Fondi per benefici per dipendenti

(quota non corrente) Migliaia di euro 318 (403)

(quota corrente) Migliaia di euro 63 (62)

La voce include interamente il saldo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (di seguito "TFR") da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro al personale dipendente.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del TFR al 31 dicembre 2020.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione[1]	-0,02%
Tasso annuo di inflazione	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	2,00%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	2,00%
Duration (anni)	6

[1] *Si segnala che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA 7-10 con duration commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione al 31 dicembre 2020.*

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio 2020, mostrando gli effetti che si sarebbero determinati sul TFR a seguito delle variazioni delle stesse ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

Migliaia di euro	Analisi di sensitività al 31.12.2020					
	Variazione delle ipotesi					
	tasso di turnover		tasso di inflazione		tasso di attualizzazione	
	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Saldo del fondo TFR	378	383	384	378	376	386

Altri fondi per rischi e oneri

(quota corrente) Migliaia di euro 1.325 (1.325)

La voce accoglie la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione a vertenze e a contenziosi in essere a fine esercizio.

5.13 Passività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 7.176.568 (5.968.486)

(quota corrente) Migliaia di euro 204.640 (134.966)

Passività finanziarie e medio-lungo termine

(quota non corrente) Migliaia di euro 7.176.568 (5.968.486)

(quota corrente) Migliaia di euro 204.073 (47.542)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

a) la composizione del saldo di bilancio (quota corrente e quota non corrente), del corrispondente valore nominale e della relativa esigibilità:

Migliaia di euro		Scadenza	31.12.2020		di cui		esigibilità		31.12.2019		di cui	
			Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	*In scadenza tra 13 e 60 mesi*	*In scadenza oltre 60 mesi*	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Prestito obbligazionario emissione 2017		2025	750.000	748.517	-	748.517	*748.517*		750.000	748.169	-	748.169
Prestito obbligazionario emissione 2017		2027	1.000.000	989.081	-	989.081		*989.081*	1.000.000	987.531	-	987.531
Prestiti obbligazionari	(A)		1.750.000	1.737.598	-	1.737.598	*748.517*	*989.081*	1.750.000	1.735.700	-	1.735.700
Finanziamento (Term Loan 1) erogazione 2018		2023	1.500.000	1.495.868	-	1.495.868	*1.495.868*		1.500.000	1.493.958	-	1.493.958
Finanziamento (Term Loan 2) erogazione 2018		2023	1.750.000	1.746.116	-	1.746.116	*1.746.116*		1.750.000	1.744.740	-	1.744.740
Finanziamento (RCF) erogazione 2020[2]		2023	1.250.000	1.250.000	-	1.250.000	*1.250.000*		-	-	-	-
Finanziamento Collar financing (erogazione 2019)		2026	751.953	737.637	-	737.637	*508.911*	*228.726*	751.953	734.720	-	734.720
Debiti verso istituti di credito	(B)		5.251.953	5.229.621	-	5.229.621	*5.000.895*	*228.726*	4.001.953	3.973.418	-	3.973.418
Totale prestiti obbligazionari e debiti verso istituti di credito[1]	(A+B)		7.001.953	6.967.219	-	6.967.219	*5.749.412*	*1.217.807*	5.751.953	5.709.118	-	5.709.118
Debiti per leasing[1]	(C)		-	5.613	812	4.801	*2.695*	*2.106*	-	13.846	886	12.960
Derivati non correnti con fair value negativo[3]	(D)		-	356.787	152.239	204.548	*13.960*	*190.588*	-	246.408	-	246.408
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine[1]	(E)		-	51.022	51.022	-	-	-	-	46.656	46.656	-
Passività finanziarie a medio-lungo termine	(A+B+C+D+E)		7.001.953	7.380.641	204.073	7.176.568	*5.766.067*	*1.410.501*	5.751.953	6.016.028	47.542	5.968.486

(1) *Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in base a quanto previsto dall'IFRS 9.*

(2) *Tale finanziamento è stato rimborsato per l'intero importo a gennaio 2021.*

(3) *Tali strumenti finanziari derivati hanno ad oggetto la copertura del rischio del tasso di interesse con riferimento ad emissioni prospettiche.*

b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati e i fair value:

Migliaia di euro		Scadenza	31.12.2020 Valore di bilancio [1]	31.12.2020 Fair value [2]	31.12.2019 Valore di bilancio [1]	31.12.2019 Fair value [2]
Prestito obbligazionario (emissione 2017)		2025	748.517	749.595	748.169	721.733
Prestito obbligazionario (emissione 2017)		2027	989.081	988.390	987.531	937.440
Prestiti obbligazionari (tasso fisso)	(A)		**1.737.598**	**1.737.985**	**1.735.700**	**1.659.173**
Finanziamento Term Loan 1 (erogazione 2018)		2023	1.495.868	1.465.250	1.493.958	1.450.736
Finanziamento Term Loan 2 (erogazione 2018)		2023	1.746.116	1.695.263	1.744.740	1.690.828
Finanziamento RCF (erogazione 2020)		2023	1.250.000	1.213.893	-	-
Debiti verso istituti di credito (tasso variabile)	(B)		**4.491.984**	**4.374.406**	**3.238.698**	**3.141.564**
Finanziamento Funded Collar (erogazione 2019)		2026	737.637	768.776	734.720	754.682
Debiti verso istituti di credito (tasso fisso)	(C)		**737.637**	**768.776**	**734.720**	**754.682**
Totale prestiti obbligazionari e debiti verso istituti di credito[1]	(A+B+C)		**6.967.219**	**6.112.391**	**5.709.118**	**5.555.419**
Debiti per leasing	(D)		**5.613**	**5.613**	**13.846**	**13.846**
Derivati non correnti con fair value negativo	(E)		**356.787**	**356.787**	**246.408**	**246.408**
Ratei passivi per passività finanziarie a medio-lungo termine	(F)		**51.022**	**51.022**	**46.656**	**46.656**
Passività finanziarie a medio-lungo termine	(A+B+C+D+E+F)		**7.380.641**	**6.474.791**	**6.016.028**	**5.862.329**

[1] *I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.*
[2] *Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value ad eccezione dei prestiti obbligazionari che rientrano nel livello 1 della gerarchia.*

c) il confronto tra il saldo nominale delle passività e il relativo valore di bilancio dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso istituti di credito, con indicazione della valuta di emissione e dei corrispondenti tasso medio di interesse e tasso di effettivo:

	31.12.2020 Valore nominale[1]	31.12.2020 Valore di bilancio[1]	31.12.2020 Tasso di interesse contrattuale medio	31.12.2020 Tasso di interesse effettivo medio[2]	31.12.2019 Valore nominale[1]	31.12.2019 Valore di bilancio[1]	31.12.2019 Tasso di interesse contrattuale medio	31.12.2019 Tasso di interesse effettivo medio[2]
Prestiti obbligazionari (euro)	1.750.000	1.737.598	1,77%	1,88%	1.750.000	1.735.700	1,77%	1,88%
Debiti verso istituti di credito (euro)	5.251.953	5.229.621	0,87%	2,01%	4.001.953	3.973.418	0,62%	2,04%

[1] *I valori riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.*
[2] *Il tasso di interesse effettivo relativo ai debiti verso istituti di credito comprende gli oneri per differenziali realizzati sui derivati Interest Rate Swap Forward Starting.*

d) la movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso istituti di credito espressi in valore di bilancio:

Migliaia di euro	Valore di bilancio al 31.12.2019 [1]	Nuove accensioni	Rimborsi	Differenza cambio e altri movimenti	Valore di bilancio al 31.12.2020[1]
Prestiti obbligazionari	1.735.700	-	-	1.898	1.737.598
Debiti verso istituti di credito	3.973.418	3.250.000	2.000.000	6.203	5.229.621

[1] *I valori riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.*

Le passività finanziarie a medio-lungo termine, complessivamente pari a 7.380.641 migliaia di euro, si incrementano di 1.364.613 migliaia di euro per effetto:

a) dell'utilizzo integrale delle linee Revolving per 3.250 milioni di euro a partire da gennaio 2020 e rimborsate per 2.000 milioni di euro a novembre 2020;

b) l'incremento, pari a 96.419 migliaia di euro, del fair value negativo degli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting.

Si segnala l'incremento della quota corrente (152.239 migliaia di euro) dei derivati non correnti con fair value negativo, per effetto della riclassifica, dalle passività finanziarie a medio-lungo termine, del fair value al 31 dicembre 2020 degli strumenti finanziari derivati di IRS Forward Starting, con riferimento alla liquidazione di febbraio 2021 di parte del portafoglio derivati (contestualmente alla emissione obbligazionaria, di seguito citata).

Con riferimento a quanto occorso successivamente al 31 dicembre 2020, si evidenzia che:

a) a gennaio 2021 è stato costituito un ulteriore cash collateral (44.040 migliaia di euro) su derivati di Interest Rate Swap Forward Starting con nozionale sottostante pari a 400.000 migliaia di euro;

b) a gennaio 2021 la Società ha rimborsato la linea Revolving Credit Facility da 1.250 milioni di euro (con scadenza finale luglio 2023);

c) a febbraio 2021 la Società ha emesso un prestito obbligazionario per un importo di 1.000 milioni di euro con scadenza febbraio 2028 ai fini del rimborso anticipato parziale delle quote capitale in scadenza nel 2022 relative al Term Loan da 1.500.000 migliaia di euro (scadenza finale a febbraio 2023): ad esito di tale rimborso la Società non ha debiti finanziari in scadenza prima di agosto 2022 (200.000 migliaia di euro per Term Loan);

d) contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Società ha estinto strumenti finanziari derivati di Interest Rate Swap Forward Starting per un nozionale complessivo di 1.150.000 migliaia di euro (fair value negativo di 152.239 migliaia di euro al 31 dicembre 2020): ad esito di tale estinzione, l'intero portafoglio derivati di Interest Rate Swap Forward Starting della Società (nozionale di 1.850.000 migliaia di euro) risulta oggetto di cash collateral;

e) in data 12 e 19 febbraio 2021 la Società ha ottenuto in via preventiva e precauzionale, per ciascuna delle due linee Term Loan (3.250 milioni di euro) e per la linea Revolving Credit Facility con scadenza 2023 (1.250 milioni di euro), il consenso delle banche finanziatrici per la sospensione della verifica del parametro di leverage alla data di test del 31 dicembre 2020 il cui valore è successivamente risultato superiore alla soglia minima richiesta;

f) a febbraio 2021 la Società ha provveduto alla cancellazione anticipata volontaria della linea Revolving Credit Facility da 2.000 milioni di euro con scadenza a maggio 2021, già interamente rimborsata il 5 novembre 2020.

Con riferimento ai debiti verso istituti di credito in essere al 31 dicembre 2020, di seguito si indicano le caratteristiche essenziali:

a) Linea Term Loan 1: valore nominale pari a 1.500 milioni di euro, rimborso in tranche con scadenze comprese tra il terzo trimestre 2022 e il primo trimestre 2023;

b) Linea Term Loan 2: valore nominale pari a 1.750 milioni di euro, rimborso bullet nel terzo trimestre 2023;

c) Linea Revolving: valore nominale 1.250 milioni di euro, rimborso bullet nel terzo trimestre 2023;

d) Collar financing: valore nominale pari a 751.953 migliaia di euro, rimborsi previsti tra settembre 2024 e marzo 2026 (che potranno anche avvenire tramite la cessione di azioni di Hochtief ad un prezzo compreso in un range predeterminato).

Si evidenzia che il programma obbligazionario European Medium Term Note (EMTN) di Atlantia, sottoscritto ad ottobre 2016, nonché il regolamento dei prestiti obbligazionari di Autostrade per l'Italia di cui Atlantia sarà garante fino a settembre 2025, includono clausole di negative pledge, in linea con la prassi internazionale. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nella nota n. 7.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Passività finanziarie a breve termine

Migliaia di euro 567 (87.424)

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie a breve termine con evidenza della composizione del saldo di bilancio.

Migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	238	5.933
Altre passività finanziarie correnti[1]	329	80.329
Derivati correnti con fair value negativo[2]	-	1.162
Passività finanziarie a breve termine	567	87.424

[1] *Tali passività sono classificate nella categoria delle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" secondo quanto previsto dall'IFRS 9.*
[2] *Tali strumenti finanziari derivati sono contabilizzati ai sensi dell'IFRS 9 e classificati come derivati di non hedge accounting.*

La voce si riduce essenzialmente per il rimborso integrale del debito (80.000 migliaia di euro) derivante dalla sottoscrizione del deposito corrente di liquidità da parte di Telepass.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare dell'indebitamento finanziario netto/posizione finanziaria netta (con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate), come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione dell'ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dalla posizione finanziaria netta delle attività finanziarie non correnti).

Migliaia di euro	Note	31.12.2020	di cui verso parti correlate	31.12.2019	di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide		-1.686.177		-550.711	
Mezzi equivalenti		-575.000		-	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-194		-46.275	-46.275
Disponibilità liquide (A)	5.8	-2.261.371		-596.986	
Attività finanziarie correnti (B)	5.4	-5.451	-4.607	-19.406	-18.384
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		238		5.933	5.933
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		204.073		47.542	609
Derivati correnti con fair value negativo		-		1.162	
Altre passività finanziarie correnti		329		80.329	80.000
Passività finanziarie correnti (C)	5.13	204.640		134.966	
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) corrente (D=A+B+C)		-2.062.182		-481.426	
Finanziamenti a medio-lungo termine		5.234.422		3.986.378	12.475
Prestiti obbligazionari		1.737.598		1.735.700	
Derivati non correnti con fair value negativo		204.548		246.408	
Passività finanziarie non correnti (E)	5.13	7.176.568		5.968.486	
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) come da Raccomandazione ESMA F= (D+E)		5.114.386		5.487.060	
Attività finanziarie non correnti (G)	5.4	-678.332	-126.299	-686.257	-475.074
Indebitamento finanziario netto/(Posizione finanziaria netta) (H=F+G)		4.436.054		4.800.803	

5.14 Altre passività non correnti

Migliaia di euro 7.351 (20.747)

Le altre passività non correnti si riducono essenzialmente per gli oneri relativi all'incentivazione del personale connessa ai piani basati su azioni (10.104 migliaia di euro).

5.15 Passività commerciali

Migliaia di euro 13.862 (15.991)

I debiti commerciali si riducono di 2.129 migliaia di euro essenzialmente in relazione agli oneri (1.591 migliaia di euro) per personale distaccato e per locazioni da società del Gruppo Atlantia.

5.16 Altre passività correnti

Migliaia di euro 16.704 (33.668)

Le altre passività correnti si decrementano di 16.964 migliaia di euro essenzialmente per:

a) il pagamento dei debiti verso le società controllate ex Gemina (7.625 migliaia di euro), a fronte di un corrispondente incasso dall'erario dei crediti per imposte relativi alle istanze di rimborso IRES presentate per conto delle medesime;

b) l'esborso della quota dell'esercizio, per 3.274 migliaia di euro, connesso alle dimissioni del precedente amministratore delegato (derivante dall'accordo di risoluzione consensuale definito a settembre 2019);

c) i minori debiti per piani di incentivazione del personale (1.639 migliaia di euro).

6. Informazioni sulle voci di conto economico

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno "-" nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al 2019.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 8.2 "Rapporti con parti correlate".

6.1 Ricavi operativi

Migliaia di euro 4.205 (2.566)

I ricavi operativi comprendono prevalentemente i canoni di locazione attivi e i rimborsi percepiti da società controllate. L'incremento di 1.639 migliaia di euro è essenzialmente correlato a proventi connessi alla chiusura di partite di esercizi precedenti e al conguaglio per IVA indetraibile di anni precedenti.

6.2 Materie prime e materiali

Migliaia di euro -89 (-119)

I costi per materie prime e materiali accolgono principalmente gli acquisti per le dotazioni degli uffici.

6.3 Costi per servizi

Migliaia di euro -25.188 (-23.751)

Il saldo dei costi per servizi è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Prestazioni professionali	-20.164	-17.977	-2.187
Pubblicità e promozioni	-244	-1.566	1.322
Compensi a collegio sindacale	-387	-358	-29
Assicurazioni	-543	-947	404
Prestazioni diverse	-3.850	-2.903	-947
Costi per servizi	**-25.188**	**-23.751**	**-1.437**

La voce si incrementa sostanzialmente per le maggiori assistenze professionali, compensate da minori costi connessi a pubblicità e promozioni.

6.4 Costo per il personale

Migliaia di euro -18.077 (-59.058)

Il saldo della voce è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	-12.150	-21.056	8.906
Incentivi all'esodo	-7.500	-13.237	5.737
Oneri sociali	-2.452	-5.122	2.670
Costi per piani di compensi basati su azioni	8.156	-15.066	23.222
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-737	-1.325	588
Compensi ad amministratori	-2.412	-3.386	974
Recupero oneri per il personale distaccato	586	2.488	-1.902
Altri costi del personale	-1.568	-2.354	786
Costo per il personale	-18.077	-59.058	40.981

Il decremento della voce è essenzialmente connesso a:

a) i minori oneri per piani di compensi basati su azioni, pari a 23.222 migliaia di euro, relativi al decremento del fair value per la riduzione del valore di borsa del titolo azionario;

b) minori oneri per l'incentivazione all'esodo del personale pari a 5.737 migliaia di euro (nel 2019 13.096 migliaia di euro riferiti agli oneri derivanti dall'accordo di risoluzione consensuale con il precedente amministratore delegato);

c) i minori altri oneri, pari a 12.022 migliaia di euro, relativi prevalentemente all'incentivazione a breve termine del personale (8.974 migliaia di euro) nonché alla riduzione della forza media (4.167 migliaia di euro).

In relazione ai piani di compensi basati su azioni e regolati con azioni o per cassa, si rinvia a quanto descritto nella nota n. 8.3 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni".

Di seguito si evidenzia la consistenza dell'organico medio (suddiviso per livello di inquadramento).

Unità	2020	2019	Variazione
Dirigenti	33	39	-6
Quadri e impiegati	87	108	-21
Organico medio	120	147	-27

6.5 Altri oneri

Migliaia di euro -11.102 (-8.803)

La composizione della voce e il dettaglio delle variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono esposti nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Oneri per godimento beni di terzi	-395	-398	3
Imposte indirette e tasse	-3.587	-6.521	2.934
Contributi e liberalità	-5.567	-1.370	-4.197
Altri oneri	-1.553	-514	-1.039
Oneri diversi	-10.707	-8.405	-2.302
Altri oneri	-11.102	-8.803	-2.299

La voce si incrementa sostanzialmente per la rilevazione nel 2020 degli oneri (5.270 migliaia di euro) per l'erogazione di donazioni legate all'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19, compensati dai minori oneri (2.082 migliaia di euro) per IVA per variazione del pro-rata di indetraibilità.

6.6 (Oneri)/Proventi finanziari

Migliaia di euro -74.779 (482.581)

Proventi finanziari Migliaia di euro 579.497 (694.925)
Oneri finanziari Migliaia di euro -652.681 (-212.480)
(Perdite)/Utili su cambi Migliaia di euro -1.595 (136)

Il saldo della voce è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro		2020	2019	Variazione
Dividendi da società partecipate		502.215	636.207	-133.992
Interessi attivi		4.483	13.606	-9.123
Proventi da operazioni finanza derivata		36.682	14.006	22.676
Proventi finanziari portati ad incremento delle attività finanziarie		4.801	6.718	-1.917
Altri proventi finanziari diversi		31.316	24.388	6.928
Altri proventi finanziari		77.282	58.718	18.564
Totale proventi finanziari	(A)	579.497	694.925	-115.428
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti		-2	-7	5
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		-219.920	-39.040	-180.880
Interessi passivi		-118.866	-57.808	-61.058
Oneri da operazioni di finanza derivata		-267.174	-60.642	-206.532
Oneri da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato		-5.835	-17.597	11.762
Altri oneri finanziari diversi		-40.884	-37.386	-3.498
Altri oneri finanziari		-432.759	-173.433	-259.326
Totale oneri finanziari	(B)	-652.681	-212.480	-440.201
(Perdite)/Utili su cambi	(C)	-1.595	136	-1.731
(Oneri)/Proventi finanziari	(A+B+C)	-74.779	482.581	-557.360

I dividendi da società partecipate sono riepilogati nella seguente tabella.

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Abertis HoldCo	431.925	-	431.925
Autostrade per l'Italia	-	273.888	-273.888
Aeroporti di Roma	-	129.867	-129.867
Telepass	-	68.220	-68.220
Autostrade dell'Atlantico	-	60.420	-60.420
Hochtief	68.590	63.373	5.217
Azzurra Aeroporti	-	22.643	-22.643
Altro (Stalexport, ecc.)	1.700	17.796	-16.096
Dividendi da partecipate [1]	502.215	636.207	-133.992

[1] *Nel 2019 431.926 migliaia di euro Abertis HoldCo e 30.300 migliaia di euro Aero 1 per distribuzioni di riserve rilevate a riduzione della partecipazione di Atlantia*

Il saldo dei "Proventi/(Oneri) finanziari", pertanto, tenuto conto dei minori dividendi, peggiora per:

a) l'aumento degli altri oneri finanziari (259.326 migliaia di euro) originato principalmente da:

   i. la variazione negativa del fair value (96.419 migliaia di euro), in relazione al decremento dei tassi di interesse, degli strumenti finanziari di Interest Rate Swap Forward Starting, contabilizzati come di non hedge accounting già a partire dal 31 dicembre 2019;

   ii. alla riclassifica (92.006 migliaia di euro) nel conto economico della riserva negativa di patrimonio netto relativa a parte di tali strumenti finanziari, principalmente a fronte delle emissioni previste nel 2020 e non finalizzate;

   iii. i maggiori oneri (43.964 migliaia di euro), essenzialmente per interessi passivi, relativi alle linee revolving utilizzate integralmente per 3.250.000 migliaia di euro a partire da gennaio 2020 e rimborsate per 2.000.000 migliaia di euro a novembre 2020 (nel 2019, utilizzo parziale di 675.000 migliaia di euro fino ad aprile);

   iv. i maggiori oneri finanziari connessi alle linee Term Loan (10.903 migliaia di euro) per i più alti interessi applicati da maggio 2020, a seguito di declassamento (intercorso tra dicembre 2019 e marzo 2020) del rating della Società da parte delle maggiori agenzie di rating;

b) l'aumento delle rettifiche di valore delle partecipazioni (180.880 migliaia di euro), relative essenzialmente alle svalutazioni parziali delle partecipazioni in Azzurra Aeroporti (165.351 migliaia di euro nel 2020, 38.718 migliaia di euro nel 2019) e in Aeroporto di Bologna (53.616 migliaia di euro nel 2020).

6.7 Proventi fiscali

Migliaia di euro 101.530 (39.715)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei proventi fiscali del 2020 a confronto con quelli del 2019.

Migliaia di euro		2020	2019	Variazione
IRES		6.144	41.005	-34.861
Altre imposte		-	-2.168	2.168
Imposte correnti sul reddito	(A)	6.144	38.837	-32.693
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti		9.823	960	8.863
Imposte sul reddito di esercizi precedenti		-15	-717	702
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	(B)	9.808	243	9.565
Accantonamenti		85.900	248	85.652
Rilasci		-222	-286	64
Variazione di stime di esercizi precedenti		-91	-10	-81
Imposte anticipate		85.587	-48	85.635
Accantonamenti		-10	-37	27
Rilasci		-	59	-59
Variazione di stime di esercizi precedenti		1	661	-660
Imposte differite		-9	683	-692
Imposte anticipate e differite	(C)	85.578	635	84.943
Proventi fiscali	(A+B+C)	101.530	39.715	61.815

I proventi fiscali del 2020 sono originati dal risultato fiscale negativo dell'esercizio (che tiene anche conto della limitata rilevanza fiscale dei dividendi e delle rettifiche di valore di partecipazioni), recuperabile, nell'ambito del regime del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società:

a) per 6.144 migliaia di euro entro il 2021, a fronte dell'iscrizione di crediti per imposte correnti;

b) per 85.900 migliaia di euro oltre il 2021, con relativa iscrizione di imposte anticipate.

Le differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti, pari a 9.808 migliaia di euro, accolgono essenzialmente il recupero del beneficio ACE relativo agli esercizi 2018 e 2019.

I proventi fiscali del 2019, a fronte del risultato negativo, ammontavano a 39.715 migliaia di euro per effetto sostanzialmente del beneficio d'imposta, pari a 41.005 migliaia di euro di imposte correnti IRES, integralmente recuperabile nel 2020 nell'ambito del regime del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il beneficio fiscale teorico e quello effettivamente rilevato.

Migliaia di euro		2020			2019		
			Effetto fiscale			Effetto fiscale	
		Imponibile	Importi	Incidenza %	Imponibile	Importi	Incidenza %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento		-126.723			392.160		
IRES teorica di competenza dell'esercizio			-30.414	24,00%		94.118	24,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		357.917	85.900	-67,79%	1.029	247	0,06%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-42	-10	0,01%	-154	-37	-0,01%
Rilascio netto delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-925	-222	0,18%	-942	-226	-0,06%
Dividendi non imponibili		-477.105	-114.505	90,36%	-582.886	-139.893	-35,67%
Distribuzione di riserve da società partecipate		-	-	-	-21.128	-5.071	-1,29%
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		218.967	52.552	-41,47%	39.040	9.370	2,39%
Altre differenze permanenti		2.311	555	-0,44%	2.029	487	0,12%
Imponibile fiscale IRES		-25.600			-170.852		
IRES di competenza dell'esercizio	(a)		6.144	-4,85%		41.005	10,46%
Altre imposte	(b)		-	-		-2.168	-
IRAP di competenza dell'esercizio	(c)		-	-		-	-
Imposte correnti sul reddito	(d= a+b+c)		6.144	-4,85%		38.837	9,90%
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	e		9.808	-		243	-
Imposte anticipate e differite	f		85.578	-		635	-
Proventi fiscali	d+e+f		101.530	-80,12%		39.715	10,13%

6.8 Oneri netti di attività operative cessate

Migliaia di euro 3.960 (5.261)

La composizione del saldo degli oneri netti di attività operative cessate per i due esercizi a confronto è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2020	2019	Variazione
Rettifiche di valore della partecipazione in Pavimental	3.960	5.261	-1.301
Effetto fiscale	-	-	-
Oneri netti di attività operative cessate	3.960	5.261	-1.301

6.9 (Perdita)/Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione della perdita/utile base e della perdita/utile diluito per azione per i due esercizi a confronto.

	2020	2019
Numero medio ponderato di azioni emesse	825.783.990	825.783.990
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-7.650.521	-7.804.365
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	818.133.469	817.979.625
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	-	8.722
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	818.133.469	817.988.346
(Perdita)/Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	-29.153	426.614
(Perdita)/Utile base per azione (euro)	-0,04	0,52
(Perdita)/Utile diluito per azione (euro)	-0,04	0,52
(Perdita)/Utile da attività operative in funzionamento (migliaia di euro)	-25.193	431.875
(Perdita)/Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	-0,04	0,52
(Perdita)/Utile diluito per azione da attività operative in funzionamento (euro)	-0,04	0,52
(Perdita)/Utile da attività operative cessate (migliaia di euro)	-3.960	-5.261
(Perdita)/Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	-	-
(Perdita)/Utile diluito per azione da attività operative cessate (euro)	-	-

7. Altre informazioni finanziarie

7.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2020 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti pari a 1.670.080 migliaia di euro (311.360 migliaia di euro nel 2019).

Il flusso di cassa netto generato dalle attività di esercizio, pari a 179.946 migliaia di euro, si riduce di 310.310 migliaia di euro rispetto al 2019 (490.256 migliaia di euro), principalmente per:

a) la riduzione dei dividendi ricevuti dalle società partecipate (133.992 migliaia di euro);

b) l'incremento degli oneri finanziari connessi al fair value degli strumenti finanziari di non hedge accounting e all'utilizzo delle linee revolving (150.215 migliaia di euro).

Il flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento, pari a 189.307 migliaia di euro, deriva essenzialmente dall'effetto combinato connesso a:

a) l'incasso (278.022 migliaia di euro) derivante dalla cessione di gennaio 2020 dei crediti obbligazionari in sterline;

b) l'incasso parziale (76.854 migliaia di euro) del finanziamento concesso ad Autostrade dell'Atlantico;

c) la stipula del cash collateral sui derivati (164.860 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nel corso del 2019, il flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento, pari a 482.045 migliaia di euro, accoglieva prevalentemente gli incassi derivanti dalle distribuzioni di riserve da parte di Abertis HoldCo (431.926 migliaia di euro) e Aero 1 (30.300 migliaia di euro).

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria, pari a 1.300.827 migliaia di euro, è essenzialmente originato

to dall'effetto connesso all'utilizzo integrale di gennaio 2020 delle linee Revolving Credit Facility (3.250.000 migliaia di euro), rimborsate a novembre 2020 per 2.000.000 migliaia di euro.

Il flusso di cassa assorbito nel 2019 per l'attività finanziaria, pari a 660.941, era essenzialmente originato da:

a) la distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi dell'esercizio 2018 (736.153 migliaia di euro);

b) l'erogazione di un finanziamento, con valore nominale pari a 751.953 migliaia di euro, nell'ambito dell'operazione di collar financing;

c) il rimborso integrale, per 675.000 migliaia di euro, della linea Revolving Credit Facility.

7.2 Gestione dei rischi finanziari

Politica e obiettivi di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

a) al rischio di tasso di interesse, riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva copertura dalle variazioni dei tassi d'interesse con impatti sul livello degli oneri finanziari e sul valore di attività e passività finanziarie (anche legati a strumenti derivati);

b) al rischio di valuta, riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva copertura dall'oscillazione dei tassi di cambio con effetti su partecipazioni e dividendi, su attività o passività commerciali e finanziarie (anche legate a strumenti finanziari derivati) in valuta diversa da quella funzionale della Società;

c) al rischio di prezzo, riconducibile alle oscillazioni dei prezzi di mercato delle azioni detenute in portafoglio;

d) al rischio di liquidità, con riferimento alla mancata, inadeguata o non tempestiva capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari, al rispetto degli impegni previsti dalla documentazione finanziaria nonché al rischio di escussione degli impegni e delle garanzie prestate a beneficio di terzi;

e) al rischio di credito e di controparti finanziarie, connesso alla mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione del rischio di default ed elevata concentrazione delle controparti commerciali e finanziarie.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle proiezioni di piano pluriennale ed è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

In relazione ai rischi di tasso di interesse, di valuta e di prezzo, i principali obiettivi perseguiti sono i seguenti:

a) la limitazione dagli effetti causati dall'esposizione al rischio di prezzo e ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando per quest'ultimo la combinazione ottimale tra esposizione a tasso fisso e tasso variabile;

b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito della Società nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;

c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici, patrimoniali e finanziari che le stesse potranno avere, anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2020 le operazioni del portafoglio derivati della Società, descritte in dettaglio nel seguito, sono classificate contabilmente, in applicazione dell'IFRS 9, come di:

a) fair value hedge, con riferimento allo strumento finanziario derivato di funded collar, sottoscritto ai fini della copertura del rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di mercato di una porzione delle azioni di Hochtief detenute dalla Società;

b) non hedge accounting, per:

   i. le operazioni di Interest Rate Swap ("IRS") Forward Starting a copertura del rischio di tasso di interesse su emissioni prospettiche;

   ii. le operazioni in Cross Currency Swap ("CCS"), che includono sia i CCS originariamente stipulati a copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse relativi ai crediti obbligazionari in sterline (ceduti a gennaio 2020), sia i connessi CCS di offset (c.d. "mirror"), finalizzati a sterilizzare l'effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio sul fair value e sui flussi finanziari dei CCS originari a partire dalla data di cessione degli stessi crediti obbligazionari.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse, come sopra definito, può presentare in generale una duplice manifestazione:

a) rischio di cash flow: è connesso ad attività o passività finanziarie, anche altamente probabili, con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato.

   Al fine di ridurre l'indebitamento finanziario a tasso variabile, nel corso del 2017 e del 2018 Atlantia ha sottoscritto derivati di Interest Rate Swap Forward Starting di nozionale complessivamente pari a 3.000.000 migliaia di euro (di cui 2.250.000 migliaia di euro con durata 10 anni ad un tasso fisso medio ponderato pari al 1,02% e 750.000 migliaia di euro con durata 12 anni ad un tasso fisso pari a 1,27%). Il fair value di tali strumenti, al 31 dicembre 2020, risulta negativo per 342.827 migliaia di euro (al 31 dicembre 2019 negativo per 246.408 migliaia di euro).

   Si precisa che tali strumenti finanziari derivati erano stati inizialmente stipulati nell'ottica della copertura del tasso di interesse con riferimento a passività finanziarie prospettiche altamente probabili legate a fabbisogni finanziari connessi all'OPAS di Atlantia di maggio 2017 sulle azioni di Abertis Infraestructuras.

   A seguito della modifica della struttura dell'operazione che ha previsto, tra l'altro, il ritiro della medesima OPAS ad aprile 2018 e il perfezionamento dell'operazione di investimento congiunto in Abertis (con Hochtief e ACS) a ottobre 2018, la strategia di copertura è stata ribilanciata con riferimento a fabbisogni finanziari futuri, allora altamente probabili, per il rifinanziamento dei prestiti (Term Loan 1 e 2) contratti per l'operazione di investimento, tramite la prevista emissione di strumenti obbligazionari nel 2020 (1.000 milioni di euro) e nel 2021 (2.000 milioni di euro), in sostituzione delle linee di credito erogate.

   A causa del peggioramento del rating della Società e delle condizioni di mercato nei primi mesi del 2020, nella redazione del bilancio 2019 le emissioni previste nel 2020 e nel 2021 erano state considerate possibili e non più altamente probabili e, conseguentemente, gli strumenti derivati di IRS Forward Starting erano stati classificati contabilmente come di non hedge accounting ai sensi dell'IFRS 9.

   Si segnala che, tuttavia, con l'emissione obbligazionaria da 1.000 milioni di euro avvenuta a febbraio 2021, una parte degli strumenti finanziari derivati IRS Forward Starting è stata estinta (nozionale di 1.150 milioni di euro) liquidando il fair value negativo alla data (147.996 migliaia di euro, 152.239 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La riserva negativa di patrimonio netto al 30 giugno 2019 degli IRS Forward Starting è stata, pertanto, parzialmente riclassificata nel conto economico 2020 (per 92.006 migliaia di euro) sostanzialmente per la quota riferibile alle mancate emissioni dell'esercizio.

   Si evidenzia, infine, che a giugno 2020 e gennaio 2021 sono stati accesi due depositi di liquidità "cash collateral" (controvalore al 31 dicembre 2020 del deposito di giugno 2020 pari a 164.860 migliaia di euro e controvalore alla data di accensione del deposito di gennaio 2021 pari a 44.040 migliaia di euro) mediante la sottoscrizione di un Credit Support Annex ("CSA") a garanzia dell'esposizione creditizia delle controparti finanziarie verso la Società, rappresentata dal fair value degli IRS Forward Starting (per un nozionale pari rispettivamente a 1.450.000 e 400.000 migliaia di euro). Alla data del presente documento, l'intero portafoglio di IRS Forward Starting è oggetto di cash collateral;

b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2020 non risultano in essere derivati classificati come di fair value hedge, ai sensi dell'IFRS 9, in relazione ai tassi di interesse.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2020 è pari a circa 3 anni e 4 mesi (4 anni e 6 mesi al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2020:

a) l'indebitamento finanziario è espresso per il 35,7% a tasso di interesse fisso;

b) tenendo conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse, l'indebitamento finanziario a tasso fisso è pari al 78,6% del totale.

Nel 2020 il rapporto tra gli oneri finanziari, comprensivi dei differenziali dei derivati, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine è pari al 2,1%.

Rischio di valuta

A seguito dell'acquisto nel 2015 del 99,87% del prestito obbligazionario in sterline emesso da Romulus Finance e oggetto di accollo nel 2016 da parte di Aeroporti di Roma, la Società ha posto in essere derivati CCS per nozionale (pari a 214.725 migliaia di sterline) e scadenza coincidenti con quelli dell'attività finanziaria sottostante, al fine di neutralizzare il rischio di cambio e il rischio di variazione del tasso di interesse.

I contratti CCS suindicati, a seguito della cessione del credito obbligazionario perfezionatasi a gennaio 2020, sono definibili contabilmente come di non hedge accounting. Il relativo fair value risulta positivo per 48.192 migliaia di euro (fair value positivo per 38.461 migliaia di euro al 31 dicembre 2019). Contestualmente alla cessione del credito obbligazionario, a gennaio 2020 sono stati stipulati derivati CCS di offset (fair value negativo per 13.960 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) aventi lo stesso nozionale in sterline dei CCS originari sopra indicati, al fine di sterilizzare le oscillazioni del cambio sul fair value e sui flussi di cassa fino alla scadenza dei CCS originari.

Rischio di prezzo

A marzo 2019 la Società ha sottoscritto il contratto derivato denominato "funded collar" su 5,6 milioni di azioni di Hochtief (che rappresentano circa un terzo delle azioni detenute) con l'obiettivo di mitigare il rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di mercato al di sotto di un valore minimo e di beneficiare degli incrementi di prezzo fino ad un valore massimo. Lo strumento derivato è composto da un'opzione put (con fair value positivo al 31 dicembre 2020 pari a 366.404 migliaia di euro) e da un'opzione call (con fair value negativo al 31 dicembre 2020 pari a 27.842 migliaia di euro). Al medesimo contratto derivato è stata associata, inoltre, un'operazione di collar financing consistente in un finanziamento (di valore nominale pari a 751.953 migliaia di euro) con una durata media residua di 4 anni e 9 mesi e rimborsi previsti tra settembre 2024 e marzo 2026 che potranno anche avvenire tramite le cessioni delle azioni di Hochtief a prezzi compresi nel range concordato. Il fair value al 31 dicembre 2020 del contratto derivato è positivo per 338.562 migliaia di euro e, coerentemente alla contabilizzazione adottata per l'elemento coperto (partecipazione in Hochtief), le relative variazioni di fair value sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2020 raffrontati con i dati al 31 dicembre 2019, con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

Migliaia di euro		31.12.2020		31.12.2019	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di fair value hedge					
Funded Collar	Azioni	338.562	446.885	169.585	638.729
Derivati di fair value hedge		338.562	446.885	169.585	638.729
Derivati di non hedge accounting					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio e di interesse	48.191	286.682	38.461	286.682
Cross Currency Swap Offset	Tassi di cambio e di interesse	-13.960	255.511	-	-
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-342.827	3.000.000	-246.408	3.000.000
FX Forward	Tasso di cambio	-	-	1.162	41.276
FX Forward	Tasso di cambio	-	-	-1.162	-41.276
Derivati di non hedge accounting		-308.596	3.542.193	-207.947	3.286.682
Totale derivati		29.966	3.989.078	-38.362	3.925.411
	di cui				
	con fair value positivo	386.753		209.208	
	con fair value negativo	-356.787		-247.570	

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico del 2020 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2020 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare, l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari rate sensitive alla data di bilancio, ipotizzando uno spostamento della curva di 100 bps (1,00%). In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

a) in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa variazione in riduzione di 100 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo a conto economico pari a 271.427 migliaia di euro, principalmente riconducibile alla variazione del fair value degli strumenti derivati IRS Forward Starting, e per le altre componenti del conto economico complessivo un impatto positivo pari a 35.242 migliaia di euro, riconducibile alla variazione del fair value del funded collar, al lordo del relativo effetto fiscale;

b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto di 219 migliaia di euro a conto economico (al lordo dell'effetto fiscale), sostanzialmente riconducibile alla variazione del fair value degli strumenti derivati CCS, e un impatto nullo per le altre componenti del conto economico complessivo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire la propria attività operativa e il rimborso delle obbligazioni in scadenza, nonché il rischio di mancato rispetto degli impegni previsti dalla documentazione finanziaria o di escussione degli impegni e delle garanzie prestate a beneficio di terzi (come individuate alla nota n.8).

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, pur nella situazione contingente derivante dalla pandemia Covid-19, la Società ritiene di avere disponibilità sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati almeno fino al termine del 2022.

Al 31 dicembre 2020 la Società dispone di una riserva di liquidità pari 4.261.372 migliaia di euro, data da:

a) disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 2.261.372 migliaia di euro;

b) linee disponibili pari a 2.000.000 migliaia di euro, relative alla linea Revolving "Back Stop Facility" sottoscritta il 12 ottobre 2018 con un periodo di utilizzo residuo di circa nove mesi:

Migliaia di euro Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	31.12.2020		
			Linee disponibili	Di cui utilizzate	Di cui non utilizzate
Linea Revolving A [1]	04.06.2023	04.07.2023	1.250.000	*1.250.000*	-
Linea Revolving " Back Stop Facility" [2]	05.10.2021	05.11.2021	2.000.000	-	*2.000.000*
		Totale	3.250.000	***1.250.000***	***2.000.000***

[1] *Linea integralmente rimborsata a gennaio 2021*
[2] *Linea cancellata in data 22 febbraio 2021*

Si segnala che il 14 gennaio 2021 la Società ha rimborsato la linea Revolving Credit Facility da 1.250.000 migliaia di euro, che resta disponibile con scadenza luglio 2023. Inoltre, in data 22 febbraio 2021 la Società ha provveduto alla cancellazione anticipata volontaria della linea Revolving Credit Facility da 2.000.000 migliaia di euro che era tornata nuovamente disponibile al 31 dicembre 2020 dopo il rimborso integrale avvenuto a novembre 2020.

Le linee di credito Term Loan e le linee revolving in essere al 31 dicembre 2020 prevedono il rispetto, a livello consolidato, di alcuni covenant in linea con la prassi di mercato. I criteri per la determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei covenant

sono definiti nei relativi contratti e il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default comportando l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale e gli interessi.

In particolare, è prevista una soglia minima:

a) del rapporto Funds from Operations (FFO) / Indebitamento Finanziario Netto;

b) dell'indice di copertura degli oneri finanziari;

c) di Patrimonio Netto.

La Società, a causa dell'impatto negativo derivante dalla pandemia da Covid-19 sui volumi di traffico delle società partecipate autostradali e aereoportuali del Gruppo, ha in via preventiva e precauzionale richiesto in data 26 gennaio 2021 il consenso delle banche finanziatrici per la sospensione della verifica del parametro indicato al punto a) alla data di test del 31 dicembre 2020 sulle linee Term Loan e sulla linea Revolving da 1.250.000 migliaia di euro, ottenendo il riscontro positivo in data 12 e 19 febbraio 2021. Il valore del parametro FFO / Indebitamento Finanziario Netto è successivamente risultato superiore alla soglia minima richiesta.

Per quanto riguarda le clausole che potrebbero dar luogo ad un rimborso anticipato delle emissioni obbligazionarie o dei finanziamenti in essere, si evidenzia che nei contratti di finanziamento e nelle emissioni obbligazionarie di Atlantia e Autostrade per l'Italia sono incluse clausole che prevedono il rimborso anticipato nei seguenti casi:

a) *cross acceleration*, nel caso in cui il debito di Atlantia o di una sua controllata rilevante diventi immediatamente esigibile, tranne i casi in cui questo avvenga in conseguenza di un evento di perdita di concessione;

b) *cross-default*, qualora un indebitamento di Atlantia oppure di una sua controllata rilevante non venga pagato alla scadenza o entro il periodo di grazia applicabile;

c) *procedimenti giudiziari, regolatori o amministrativi*, su Atlantia o su Autostrade per l'Italia che possano ragionevolmente generare un evento pregiudizievole significativo su Atlantia;

d) *insolvenza*, nel caso in cui Atlantia o una sua controllata rilevante diventi insolvente, non sia in grado di onorare le proprie obbligazioni di pagamento o sospenda i propri pagamenti (in tutti i contratti di finanziamento è previsto un'esplicita eccezione nel caso sia avviata una procedura di insolvenza a seguito di perdita di concessione);

e) *ulteriori limitazioni*: in caso di notifica di revoca, decadenza, annullamento o risoluzione di una concessione di titolarità di una principale società controllata potrebbero essere applicabili, inoltre, alcune limitazioni quali cessioni, nuovo indebitamento, garanzie e nuove acquisizioni, la cui violazione costituirebbe un evento di rimborso anticipato.

Con specifico riferimento ai finanziamenti con BEI e CDP di Autostrade per l'Italia, si segnalano le seguenti clausole di rimborso anticipato:

a) *requisiti di rating minimo*; come noto, nel corso del 2020, a seguito dell'emanazione del Decreto Milleproroghe, è intervenuto un declassamento del rating di Autostrade per l'Italia a sub-investment grade da parte delle agenzie che potrebbe portare, ove richiesto, qualora non fossero identificate garanzie creditizie ragionevolmente soddisfacenti per i creditori, al rimborso anticipato del debito di Autostrade per l'Italia con BEI e CDP (valore nominale 1,6 miliardi di euro di cui 1,3 miliardi di euro garantiti da Atlantia), all'escussione delle garanzie di Atlantia e, in caso di mancato pagamento, al possibile cross-default in Autostrade per l'Italia e Atlantia. Alla data di predisposizione della Relazione Finanziaria annuale, né la Banca Europea per gli Investimenti, né Cassa Depositi e Prestiti hanno invocato l'applicazione di eventuali diritti e/o rimedi contrattuali;

b) *eventi concessori*, nei casi in cui venga meno la Concessione o in caso di azioni finalizzate all'eventuale dichiarazione di decadenza della concessione ovvero in caso di modifiche della stessa che abbiano un effetto pregiudizievole rilevante;

c) *eventi regolatori*, nei casi di mutamento del quadro normativo della concessione, ove questo comporti, secondo il ragionevole giudizio della banca, conseguenze negative sulla capacità finanziaria di Autostrade per l'Italia o del garante Atlantia;

d) *evento pregiudizievole significativo*;

e) *eventi di cross-default e/o cross acceleration*.

Con riferimento alle emissioni obbligazionarie di Autostrade per l'Italia esistono clausole di put che potrebbero dar luogo ad un rimborso anticipato nei casi, tra l'altro, di modifica della concessione tale da generare un effetto pregiudizievole significativo per Autostrade per l'Italia, o in caso di cessazione o revoca della concessione.

Per quanto riguarda il rischio di rimborso anticipato del debito della Società derivante dall'eventuale default della controllata Autostrade per l'Italia, si rinvia alla nota n. 2.

Si riporta, nelle tabelle seguenti, la distribuzione per scadenze dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2020 e il dato comparativo al 31 dicembre 2019, con esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

	31.12.2020					
Migliaia di euro	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anno a 5 anni	Più di 5 anni
Prestito obbligazionario 2017-2025	748.517	-810.939	-12.188	-12.188	-786.563	-
Prestito obbligazionario 2017-2027	989.081	-1.131.250	-18.750	-18.750	-56.250	-1.037.500
Prestiti obbligazionari	1.737.598	-1.942.189	-30.938	-30.938	-842.813	-1.037.500
Finanziamento (Term Loan 1) erogazione 2018	1.495.868	-1.520.111	-12.668	-1.206.826	-300.617	-
Finanziamento (Term Loan 2) erogazione 2018	1.746.116	-1.803.505	-19.215	-19.021	-1.765.269	-
Finanziamento (RCF) erogazione 2020	1.250.000	-1.253.642	-1.253.642	-	-	-
Finanziamento Collar financing (erogazione 2019)	737.637	-751.953	-	-	-523.004	-228.949
Debiti verso istituti di credito	5.229.621	-5.329.211	-1.285.525	-1.225.847	-2.588.890	-228.949
Totale prestiti obbligazionari e debiti verso istituti di credito	6.967.219	-7.271.400	-1.316.463	-1.256.785	-3.431.703	-1.266.449

	31.12.2019					
Migliaia di euro	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anno a 5 anni	Più di 5 anni
Prestito obbligazionario emissione 2017	748.169	-823.127	-12.188	-12.188	-36.563	-762.188
Prestito obbligazionario emissione 2017	987.531	-1.150.000	-18.750	-18.750	-56.250	-1.056.250
Prestiti obbligazionari	1.735.700	-1.973.127	-30.938	-30.938	-92.813	-1.818.438
Finanziamento (Term Loan 1) erogazione 2018	1.493.958	-1.525.040	-9.634	-9.657	-1.505.749	-
Finanziamento (Term Loan 2) erogazione 2018	1.744.740	-1.809.711	-15.700	-15.703	-1.778.308	-
Finanziamento Collar financing (erogazione 2019)	734.720	-751.953	-	-	-22.398	-729.555
Debiti verso istituti di credito	3.973.418	-4.086.704	-25.334	-25.360	-3.306.455	-729.555
Totale prestiti obbligazionari e debiti verso istituti di credito	5.709.118	-6.059.831	-56.272	-56.298	-3.399.268	-2.547.993

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per operazioni con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei flussi finanziari attesi associati ai derivati di copertura (ai sensi del principio contabile IFRS 9) al 31 dicembre 2020.

	31.12.2020						31.12.2019					
Migliaia di euro	Valore bilancio	Flussi attesi	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Funded Collar												
Derivati con fair value positivo	338.562	338.562	-	-	235.479	103.083	169.585	169.585	-	-	5.051	164.534
Totale derivati di fair value hedge	338.562	338.562	-	-	235.479	103.083	169.585	169.585	-	-	5.051	164.534
Ratei passivi	-						-					
Ratei attivi	-						-					
Totale (passività)/ attività per contratti derivati di fair value hedge	338.562	338.562	-	-	235.479	103.083	169.585	169.585	-	-	5.051	164.534

Con riferimento alle garanzie prestate, si rinvia alla nota 8.1 "Garanzie".

Rischio di credito e controparti finanziarie

Il rischio di credito, come sopra definito, può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale, sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "credit standing" della controparte.

La Società gestisce il rischio di credito nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato, ricorrendo prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Quanto sopra si applica anche al rischio di credito originato da operazioni in strumenti finanziari derivati.

Sono oggetto di svalutazione analitica le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

8. Altre informazioni

8.1 Garanzie

La Società ha rilasciato alcune garanzie personali, di seguito evidenziate per rilevanza, alla data del 31 dicembre 2020:

a) nell'interesse di Autostrade per l'Italia, per complessivi 5.352.905 migliaia di euro (6.135.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2019):

   i. garanzia per 3.833.835 migliaia di euro, pari al 120% del debito sottostante, rilasciata a favore dei portatori dei prestiti obbligazionari a seguito dell'operazione di "issuer substitution" di dicembre 2016 valida fino alle rispettive scadenze per le obbligazioni "public" e fino a settembre 2025 per le obbligazioni "private";

   ii. garanzie per 1.519.070 migliaia di euro, pari al 120% del debito sottostante, rilasciate a favore della Ban-

ca Europea per gli Investimenti (BEI), a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata. Tali contratti prevedono un requisito di rating minimo ad investment grade riferito sia ad Autostrade per l'Italia che Atlantia (come più ampiamente descritto nella nota 7.2 "Gestione dei rischi finanziari");

b) nell'interesse di Azzurra Aeroporti e a beneficio dei portatori dei prestiti obbligazionari e delle banche controparti per i contratti derivati di Azzurra Aeroporti, a copertura di sei mesi di interessi passivi sulle emissioni obbligazionarie e sugli strumenti finanziari derivati, Atlantia ha procurato l'emissione di una garanzia bancaria di durata annuale e con obbligo di rinnovo a scadenza, contro garantita da Atlantia stessa, pari a 6.650 migliaia di euro;

c) nell'interesse di Pune Solapur Expressways Private Limited, la Società ha procurato l'emissione di una garanzia bancaria di durata 18 mesi con rinnovo automatico, contro garantita da Atlantia stessa, a copertura parziale della tranche di debito subordinato della società emessa a settembre 2020, per un importo di 2.150.000.000 rupie (controvalore al 31 dicembre 2020 in euro di circa 24.000 migliaia di euro).

Si evidenzia che a maggio 2021 scadrà lo standstill negoziato tra Atlantia e i soci di minoranza di Autostrade per l'Italia e che disciplina la proroga delle dichiarazioni e garanzie fornite da Atlantia nell'ambito della vendita delle azioni di Autostrade per l'Italia.

Inoltre, si segnala:

a) il pegno, in favore degli obbligazionisti e delle banche controparti per i contratti derivati, della totalità delle azioni (52,69%) di Azzurra Aeroporti detenute da Atlantia;

b) il pegno, in favore di istituti di credito, di una parte (25,5%) delle azioni rappresentative del capitale di Pune Solapur Expressways, detenute da Atlantia.

8.2 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 *bis* c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblicata nella sezione "Statuto, codici e procedure" disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Migliaia di euro	Principali rapporti commerciali e altri rapporti non finanziari con parti correlate																
	Attività				Passività					Proventi		Oneri					
	Attività commerciali e altre attività non finanziarie				Passività commerciali e altre passività non finanziarie					Proventi commerciali e altri proventi non finanziari		Oneri commerciali e altri oneri non finanziari					
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Altre attività correnti	Totale	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività correnti	Totale	Ricavi operativi	Totale	Materie prime e materiali	Costi per servizi	Costo per il personale [5]	Oneri per godimento beni terzi	Oneri diversi	Ammortamenti	Totale
	31.12.2020									2020							
Edizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126	-	-	-	126
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	126	-	-	-	126
Atlantia Bertin Participacoes	662	-	-	662	-	-	-	474	474	-	-	-	-	22	-	-	-	22
Autostrade dell'Atlantico	461	-	8	469	-	-	1.329	-	1.329	153	153	-	-	167	-	-	-	167
Autostrade Meridionali	8	251	-	259	-	-	977	-	977	7	7	-	-	-19	-	-	-	-19
Autostrade per l'Italia	541	-	-	541	-	2.183	23.100	384	25.667	1.218	1.218	27	1.616	450	179	49	674	2.995
Autostrade Tech	3	1.372	-	1.375	-	-	86	-	86	3	3	-	-	-4	-	-	-	-4
Azzurra Aeroporti	226	-	-	226	-	-	4.572	-	4.572	167	167	-	-	-	-	-	-	-
EsseDiEsse Società di Servizi	-	502	-	502	-	1.312	442	-	1.754	-	-	-	1.385	-5	-	-	-	1.380
Gruppo Aeroporti di Roma	2.243	966	29	3.238	-	163	4.584	-	4.747	206	206	-	-	-829	4	21	-	-804
Pavimental	33	-	-	33	-	-	1.307	-	1.307	10	10	-	-	-26	-	-	-	-26
Spea Engineering	42	-	-	42	-	14	1.368	-	1.382	14	14	-	-	-11	-	-	-	-11
Tangenziale di Napoli	4	-	-	4	-	-	1.449	-	1.449	2	2	-	-	-6	-	-	-	-6
Telepass	1.015	12.006	-	13.021	-	3	67	304	374	273	273	-	1	-227	-	-	-	-226
Altre imprese controllate [3]	855	642	157	1.654	-	114	441	4	559	175	175	-	148	-77	-	124	-	195
Totale imprese controllate [3]	6.093	15.739	194	22.026	-	3.789	39.722	1.166	44.677	2.228	2.228	27	3.150	-565	183	194	674	3.663
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-21	-	-	-	-21
Totale imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-21	-	-		-21
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	84	84	-	-	-	-	318	-	-	-	318
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	-	-	515	515	-	-	-	-	1.512	-	-	-	1.512
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	599	599	-	-	-	-	1.830	-	-		1.830
Dirigenti con responsabilità strategiche [4]	-	-	-	-	1.663	-	-	1.136	2.799	-	-	-	-	6.959	-	-	-	6.959
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	1.663	-	-	1.136	2.799	-	-		-	6.959	-	-		6.959
TOTALE [5]	6.093	15.739	194	22.026	1.663	3.789	39.722	2.901	48.075	2.228	2.228	27	3.150	8.329	183	194	674	12.557

Migliaia di euro	Principali rapporti commerciali e altri rapporti non finanziari con parti correlate																
	Attività				Passività					Proventi			Oneri				
	Attività commerciali e altre attività non finanziarie				Passività commerciali e altre passività non finanziarie					Proventi commerciali e altri proventi non finanziari			Oneri commerciali e altri oneri non finanziari				
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Altre attività correnti	Totale	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività correnti	Totale	Ricavi operativi	Totale	Materie prime e materiali	Costi per servizi	Costo per il personale [2]	Oneri per godimento beni terzi	Oneri diversi	Ammortamenti	Totale
	31.12.2019									2019							
Edizione	-	-	-	-	-		-	-		-	-	-		139	-	-	-	139
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	139	-	-	-	139
Atlantia Bertin Participacoes	665	-	-	665	-	-	-	468	468	-	-			-138	-	-	-	-138
Autostrade dell'Atlantico	1.103	-	21	1.124	-	590	1.020	-	1.610	254	254		93	-942	-	-	-	-849
Autostrade Tech	-	812	-	812	-	-	86	-	86	-	-		-	-53	-	-	-	-53
Autostrade Meridionali	76	3.981	-	4.057	-	-	977	-	977	58	58		1.692	1.764	-	-	-	3.456
Autostrade per l'Italia	2.180	6.767	-	8.947	-	3.873	18.619	-	22.492	673	673	27	-	-6	231	1	674	927
Autostrade Tech	-	812	-	812	-	-		-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
Azzurra Aeroporti	265	-	-	265	-	8	4.896	-	4.904	152	152		-	-	-	-	-	-
Electronic Transaction Consultants	14	-	33	47	-	-	-	-	-		-		1.430	24	-	-	-	1.454
EsseDiEsse Società di Servizi	-	67	-	67	-	1.430	441	-	1.871	-	-		19	-	-	-	-	19
Gruppo Aeroporti di Roma	1.592	19.427	-	21.019	18	165	348	7.470	8.001	121	121		-	-1.055	17	2	-	-1.036
Pavimental	55	1.818	-	1.873	-	-	951	-	951	454	454		-	-65	-	-	-	-65
Spea Engineering	30	-	-	30	-	28	4.150	155	4.333	-	-		-	-7	-	-	-	-7
Tangenziale di Napoli	13	410	-	423	-	-	1.098	-	1.098	-	-		-	-19	-	-	-	-19
Telepass Pay	327	-	-	327	-	-	1.127	-	1.127	174	174		-	-146	-	-	-	-146
Telepass	813	1.049	-	1.862	-	-	67	-	67	272	272		-	-649	-	-	-	-649
Leonardo Energia	-	-	-	-	-	-	653	-	653		-		-	32	-	-	-	32
Altre imprese controllate [1]	330	344	161	835	-	427	799	4	1.230	144	144		267	-79	-	-	-	188
Totale imprese controllate [3]	7.463	34.675	215	42.353	18	6.521	35.232	8.097	49.868	2.302	2.302	27	3.501	-1.339	248	3	674	3.114
Imprese collegate	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-17	-	-	-	-17
Totale imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-17	-	-	-	-17
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	125	125	-	-	-	-	360	-	-	-	360
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	-	-	1.023	1.023	-	-	-	-	1.483	-	-	-	1.483
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	1.148	1.148	-	-	-	-	1.843	-	-	-	1.843
Dirigenti con responsabilità strategiche [4]	-	-	-	-	15.009	-	-	8.138	23.147	-	-	-	-	27.220	-	-	-	27.220
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	15.009	-	-	8.138	23.147	-	-	-	-	27.220	-	-	-	27.220
TOTALE	7.463	34.675	215	42.353	15.027	6.521	35.232	17.383	74.163	2.302	2.302	27	3.501	27.846	248	3	674	32.299

(1) *Nella voce sono esposti i saldi delle società che non presentano alcun dato rilevante in tabella.*
(2) *Il "Costo per il personale" include i rimborsi.*
(3) *Il totale accoglie anche i saldi delle controllate indirette.*
(4) *Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia" si intendono gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare registrato per competenza, di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (inclusa la rilevazione dei piani di compensi basati su azioni di Atlantia). Inoltre, si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio include anche gli oneri contributivi a favore di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche nel 2020 pari a 1.963 migliaia di euro (5.454 migliaia di euro nel 2019) e le relative passività al 31 dicembre 2020 pari a 852 migliaia di euro (5.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).*
(5) *Si specifica che il valore complessivo dei saldi economici delle singole voci in colonna è presentato nei prospetti contabili di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria, nella colonna "di cui parti correlate", se superiore a 500 migliaia di euro.*

Migliaia di euro	Principali rapporti finanziari con parti correlate															
	Attività							Passività						Proventi		Oneri	
	Attività finanziarie							Passività finanziarie						Proventi finanziari		Oneri finanziari	
	Altre attività finanziarie non correnti	Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	Derivati correnti con fair value positivo	Attività finanziarie correnti	Totale	Finanziamenti a medio-lungo termine	Derivati correnti con fair value negativo	Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	Passività finanziarie correnti	totale	Altri proventi finanziari	Totale	Altri oneri finanziari	Totale
	31.12.2020													2020			
Totale imprese controllanti	-	-	-		-	-		-	-		-	-	-	-	-	-
Autostrade dell'Atlantico	126.299	192	-	-	-	126.491	-	-	-	-	-	-	7.387	7.387	1.162	1.162
Autostrade per l'Italia	-	-	-	-	557	557	-	-	-	-	-	-	8.884	8.884	364	364
Electronic Transaction Consultants Co	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133	133	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.025	1.025	-	-
Pavimental	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-
Spea Engineering	-	-	-	-	4.050	4.050	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-
Telepass	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	204	204
Altre imprese controllate [2]	-	2	-	-	-	2	-	-	238		-	238	61	61	-	-
Totale imprese controllate [2][3]	126.299	194	-	-	4.607	131.100	-	-	238	-	-	238	17.496	17.496	1.730	1.730
TOTALE	126.299	194	-	-	4.607	131.100	-	-	238	-	-	238	17.496	17.496	1.730	1.730

	31.12.2019													2019		
Sintonia	-	-	-	-		-	-		-	-	-	-	-	-	61	61
Totale imprese controllanti															61	61
Autostrade dell'Atlantico	198.352	-	-	1.162	4.213	203.727		-	5.699	-	-	5.699	8.504	8.504	-	-
Autostrade per l'Italia	-	24.467	-	-	608	25.075	12.475		-	528	-	13.003	5.747	5.747	378	378
Pavimental	-	317	-	-	-	317	-	-	-	-	-	-	2	2		-
Spea Engineering	-	475	-	-	4.050	4.525	-	-	-	-	-	-	2	2		-
Telepass	-	21.016	-	-	-	21.016	-	-	-	81	80.000	80.081	-	-	325	325
Electronic Transaction Consultants Co	-	-	-	-	8.310	8.310	-	-	-	-	-		337	337		-
Gruppo Aeroporti di Roma	276.722	-	450	-	21	277.193	-	-	-	-	-		13.520	13.520		-
Altre imprese controllate [2]	-	-	-	-	20	20	-	-	234	-	-	234	30	30		-
Totale imprese controllate	475.074	46.275	450	1.162	17.222	540.183	12.475	-	5.933	609	80.000	99.017	28.142	28.142	703	703
TOTALE	475.074	46.275	450	1.162	17.222	540.183	12.475	-	5.933	609	80.000	99.017	28.142	28.142	764	764

(1) La tabella non include i dividendi, i ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni e le rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni.

(2) Nella voce sono esposti i saldi delle società che non presentano alcun dato rilevante in tabella.

(3) Il totale accoglie anche i saldi delle controllate indirette.

(4) Si specifica che il valore complessivo dei saldi finanziari delle singole voci in colonna è presentato nei prospetti contabili di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria, nella colonna "di cui parti correlate", se superiore a 500 migliaia di euro.

Nel corso del 2020, come nel 2019, non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali con parti correlate, con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti con le parti correlate.

Rapporti di Atlantia S.p.A. con imprese controllate

I rapporti di natura commerciale si riferiscono prevalentemente allo svolgimento di attività relative a servizi di staff (formazione, welfare, acquisti, IT, servizi generali, servizi immobiliari, amministrativi, ecc.). La Società ha, infatti, stipulato accordi commerciali di service con alcune società controllate (dirette e indirette) tra le quali si evidenziano: Autostrade per l'Italia, EssediEsse, Telepass, Telepass Pay, Azzurra Aeroporti, Autostrade dell'Atlantico, Autostrade Portugal e Autostrade Meridionali.

Con riferimento alla gestione fiscale si segnala che per effetto dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale, le attività e passività per imposte sul reddito al 31 dicembre 2020 includono i crediti e i debiti verso le società del Gruppo Atlantia rispettivamente per 15.739 migliaia di euro e per 39.722 migliaia di euro, rilevati dalla Società corrispondentemente agli speculari rapporti con l'Erario, come descritto nella nota n. 5.9.

In merito ai rapporti passivi di natura finanziaria, non si evidenziano rapporti di rilievo con società controllate (dirette e indirette) del Gruppo Atlantia.

Al 31 dicembre 2019 si segnala il debito della Società nei confronti della controllata Telepass per il deposito, sottoscritto nel corso del 2018, di ammontare pari a 80.000 migliaia di euro (rimborsato integralmente ad agosto 2020).

In merito ai rapporti attivi di natura finanziaria, si evidenzia che al 31 dicembre 2020, come descritto nella nota n. 5.4, la Società detiene crediti, per cui rileva interessi, per il finanziamento concesso a gennaio 2017 ad Autostrade dell'Atlantico pari a 126.299 migliaia di euro (198.352 migliaia di euro nel 2019), a seguito dell'incasso parziale per 76.854 migliaia di euro.

Si precisa che, al 31 dicembre 2019, oltre ai rapporti di conto corrente con saldo positivo, la Società deteneva crediti, per cui rilevava interessi, sia per le obbligazioni di Aeroporti di Roma (pari a 276.722 migliaia di euro, cedute a gennaio 2020), che per il citato finanziamento ad Autostrade dell'Atlantico (pari a 198.352 migliaia di euro).

Si evidenzia, infine, che la Società, al 31 dicembre 2020, detiene alcune garanzie emesse a favore di società direttamente e indirettamente controllate, come descritto nella nota n. 8.1.

8.3 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo Atlantia e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo Atlantia e l'efficienza gestionale del management, sono stati definiti negli anni passati alcuni piani di incentivazione basati su azioni Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa e correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

Nel corso del 2020 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2019.

Si evidenzia che in data 29 maggio 2020, su proposta del Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 24 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un nuovo piano di incentivazione rivolto a tutti i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato delle società italiane del Gruppo con l'assegnazione gratuita di n. 75 azioni della Società (già in portafoglio di quest'ultima) a ciascun dipendente. Il periodo di adesione è stato inizialmente fissato dal 5 ottobre al 2 novembre 2020, termine poi prorogato al 6 novembre 2020. Il piano non prevede un periodo di maturazione, e pertanto i diritti sono immediatamente maturati ed attribuiti alla data di scadenza del periodo di adesione. E' previsto, per i dipendenti che hanno aderito, un vincolo di indisponibilità di 3 anni a decorrere dalla data di consegna, mediante deposito e custodia delle azioni presso un conto titoli vincolato; durante tale periodo di indisponibilità gli eventuali dividendi distribuiti saranno gestiti e liquidati a favore dei beneficiari ed a questi spettera

il diritto di voto assembleare. Alla scadenza del periodo di adesione, a novembre 2020, n. 10.840 dipendenti del Gruppo sono risultati aderenti al piano, e pertanto sono state attribuite agli stessi complessivamente n. 813.000 azioni. Il fair value unitario alla data di assegnazione è stato identificato, da un esperto indipendente, in 11,74 euro.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. e nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art.123 *ter* del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito www.atlantia.it.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere nel corso del 2020, nel medesimo esercizio è stato rilevato un effetto positivo iscritto a riduzione del costo del lavoro pari a 8.156 migliaia di euro (già commentato nella nota n. 6.4), mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2020 sono iscritti nelle altre passività correnti (4.687 migliaia di euro) e non correnti (4.077 migliaia di euro), in relazione alla presumibile data di esercizio. Relativamente alle azioni assegnate gratuitamente ai dipendenti delle società controllate italiane che hanno beneficiato del nuovo piano approvato nel 2020, si è provveduto alla rilevazione, per un ammontare complessivo di 9.460 migliaia di euro, dell'incremento del valore di carico delle partecipazioni detenute in tali società, se direttamente controllate (o nella relativa società controllante direttamente controllata).

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione, regolati per cassa, in essere al 31 dicembre 2020, con evidenza dei diritti complessivamente attribuiti ad amministratori e dipendenti di Atlantia a tale data, e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nel 2020. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato alla data di assegnazione	Volatilità attesa (pari a quella storica) alla data di assegnazione	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 1 gennaio 2020									
- assegnazione del 09.05.2014	385.435	09.05.2017	09.05.2020	N/A (*)	2,88	6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- assegnazione dell'08.05.2015	642.541	08.05.2018	08.05.2021	N/A (*)	2,59	6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- assegnazione del 10.06.2016	659.762	10.06.2019	10.06.2022	N/A (*)	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
- trasferimenti/distacchi	210.375								
- diritti esercitati	-1.079.362								
- diritti decaduti	-161.523								
	657.228								
Variazioni dei diritti nel 2020	-								
Diritti in essere al 31 dicembre 2020	657.228								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017									
Diritti esistenti al 1 gennaio 2020									
- assegnazione del 12.05.2017	585.325	15.06.2020	01.07.2023	N/A (*)	2,37	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- assegnazione del 03.08.2018	493.247	15.06.2021	01.07.2024	N/A (*)	2,91	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 07.06.2019	1.222.366	15.06.2022	01.07.2025	N/A (*)	2,98	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
- diritti decaduti	-781.154								
- trasferimenti/distacchi	264.257								
	1.784.041								
Variazioni dei diritti nel 2020									
- trasferimenti/distacchi	-198.504								
- diritti decaduti	-817.413								
Diritti in essere al 31 dicembre 2020	768.124								
PIANO ADDIZIONALE DI INCENTIVAZIONE 2017 - PHANTOM STOCK OPTION									
Diritti esistenti al 1 gennaio 2020									
- assegnazione del 29.10.2018	4.134.833	29.10.2021	28.10.2024	N/A (*)	1,79	6,0	2,59%	24,6%	4,12%
	4.134.833								
Variazioni dei diritti nel 2020	-								
Diritti in essere al 31 dicembre 2020	4.134.833								
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017									
Diritti esistenti al 1 gennaio 2020									
- assegnazione del 12.05.2017	53.007	15.06.2020	01.07.2023	N/A	23,18	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
- assegnazione del 03.08.2018	49.624	15.06.2021	01.07.2024	N/A	24,5	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
- assegnazione del 07.06.2019	108.396	15.06.2022	01.07.2025	N/A	22,57	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
- diritti decaduti	-59.604								
- trasferimenti/distacchi	27.647								
	179.071								
Variazioni dei diritti nel 2020									
- trasferimenti/distacchi	-20.942								
- diritti decaduti	-76.974								
Diritti in essere al 31 dicembre 2020	81.155								

(*) *Trattandosi di piani regolati per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014, il Piano di Phantom Stock Option 2017 e il Piano di Phantom Stock Option 2017 addizionale non comportano un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tali piani indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.*

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo Atlantia, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un modello che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2020

Nel 2020 non sono stati esercitati diritti. I fair value unitari alla data del 31 dicembre 2020 del secondo e terzo ciclo (entrambi, a tale data, già nel periodo di esercizio) sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 0,06 ed euro 1,14, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione.

Piano di phantom stock option 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2017", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia investiti di particolari cariche, di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'eventuale incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel periodo di riferimento.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che termina il 15 giugno 2020 per le opzioni attribuite nel 2017, il 15 giugno 2021 per le opzioni attribuite nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per le opzioni attribuite nel corso del 2019), degli obiettivi minimi di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo Atlantia, alla Società o a una o più delle controllate di Atlantia. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un modello che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2020

In data 11 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha preso atto del mancato raggiungimento

dei gate previsti dal regolamento con riferimento al primo ciclo del piano in oggetto, con la decadenza dei relativi diritti.

Complessivamente, nel corso del 2020 risultano decaduti n. 817.413 diritti.

I fair value unitari alla data del 31 dicembre 2020 dei diritti residui del secondo ciclo e del terzo ciclo (entrambi, a tale data, ancora nel periodo di vesting) sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 1,58 ed euro 1,52, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano addizionale di incentivazione 2017 – phantom stock option

Descrizione

In data 20 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha apportato alcune modifiche al piano di incentivazione denominato "Piano Addizionale di Incentivazione 2017 – Phantom Stock Option", già approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 2 agosto 2017. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, in un unico ciclo ed entro 3 mesi dalla data dell'operazione di acquisizione del controllo di Abertis, di un numero massimo di 5 milioni di "phantom stock option" (ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro) a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato e di dipendenti della Società e delle imprese controllate tra un numero ristretto di core people coinvolti nel processo di integrazione e creazione di valore del Gruppo Atlantia.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del medesimo periodo (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un modello che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2020

Nel corso del 2020 non sono intervenute variazioni dei diritti in essere rispetto al 31 dicembre 2019.

Il fair value unitario alla data del 31 dicembre 2020 delle opzioni attribuite (che risultano ancora nel periodo di vesting) è stato rideterminato in euro 1,58, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Piano di phantom stock grant 2017

Descrizione

In data 21 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato, infine, il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Grant 2017", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dagli organi di amministrazione delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2017, 2018 e 2019), ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia investiti di particolari cariche, di "phantom stock grant", ovvero di diritti ("grant") alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base del valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel periodo antecedente a quello di assegnazione del beneficio.

I diritti attribuiti maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (che termina il 15 giugno 2020 per i grant attribuiti nel 2017, il 15 giugno 2021 per i grant attribuiti nel corso del 2018 ed il 15 giugno 2022 per i grant attribuiti nel corso del 2019), degli obiettivi minimi di performance economico/finanziaria ("gate") stabilito in relazione all'attività dei singoli beneficiari del Piano e relativo alternativamente, al Gruppo Atlantia, alla Società o a una o più delle controllate di Atlantia. I grant maturati sono convertibili, in parte, a decorrere dal 1° luglio immediatamente successivo alla scadenza del periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno di esercizio e comunque nei tre anni a decorrere dal 1° luglio dell'anno di scadenza del periodo di vesting (fatto salvo quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding per amm...

nistratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di grant esercitabili è calcolato in applicazione di un modello che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2020

In data 11 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha preso atto del mancato raggiungimento dei gate previsti dal regolamento con riferimento al primo ciclo del piano in oggetto, con la decadenza dei relativi diritti.

Complessivamente, nel corso del 2020 risultano decaduti n. 76.974 diritti.

I fair value unitari alla data del 31 dicembre 2020 relativi ai diritti residui del secondo e del terzo ciclo (entrambi, a tale data, ancora nel periodo di vesting) sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 15,28 ed euro 14,60, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

a) prezzo al 31 dicembre 2020: euro 14,64;

b) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2020: euro 15,02;

c) prezzo al 6 novembre 2020: euro 14,29;

d) prezzo medio ponderato del periodo dal 6 novembre al 31 dicembre 2020; 15,01.

8.4 Eventi successivi al 31 dicembre 2020

Nuova emissione obbligazionaria di Atlantia S.p.A.

In data 12 febbraio 2021 Atlantia S.p.A. ha emesso 1,0 miliardo di euro di nuove obbligazioni riservate agli Investitori Istituzionali con scadenza 2028 che consentono di rifinanziare anticipatamente le proprie scadenze di debito 2022 (1 miliardo di euro su un totale di 1,2 miliardi). Le nuove obbligazioni quotate presso il Global Exchange Market MTF della Borsa Irlandese hanno una cedola annua fissa pari a 1,875%.

Riorganizzazione societaria della partecipazione in Pavimental

Il 21 gennaio 2021 Aeroporti di Roma ha completato l'acquisizione da Pavimental della società in cui sono state conferite le attività di costruzione e realizzazione legate al business aeroportuale mentre il 22 gennaio ha accettato l'offerta per la cessione del 20% della partecipazione in Pavimental ad Autostrade per l'Italia, il cui closing è atteso entro il mese di marzo 2021. Il 29 gennaio 2021 Atlantia ha ceduto ad Autostrade per l'Italia la quota di controllo del 59,4% nel capitale di Pavimental. Al perfezionamento delle operazioni, pertanto, Autostrade per l'Italia deterrà una quota di partecipazione complessiva in Pavimental pari al 99,4%. Tale operazione consentirà ad ASPI ed ADR di affidare «in house» i lavori di realizzazione dei rispettivi piano di sviluppo a garanzia del controllo diretto dei tempi, della qualità esecutiva tramite materiali e tecniche sostenibili.

CDA Atlantia esamina offerta per l'88% di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Convocata nuova Assemblea per l'estensione del termine del progetto di scissione

Il 26 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha preso atto dell'offerta vincolante per l'acquisto dell'intera partecipazione dell'88% del capitale detenuta in Autostrade per l'Italia S.p.A. ("ASPI") presentata in data 24 febbraio 2021 dal consorzio composto da CDP Equity, The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie Infrastructure and Real Assets LTD (il "Consorzio").

All'esito di una prima disamina, il Consiglio ha reputato l'offerta inferiore alle attese, fondate su concrete e coincidenti valutazioni di advisor indipendenti, e non coerente, nei termini sia economici che contrattuali proposti, con l'interesse di Atlantia e di tutti gli stakeholders.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, deliberato in coerenza con il processo di "dual track" avviato il 24 settembre 2020 e approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 gennaio scorso (quasi all'unanimità con il 99,7% del capitale rappresentato), di convocare l'Assemblea Straordinaria per il 29 marzo 2021 alle ore 15 onde deliberare in merito alla proroga al 31 luglio 2021 del termine, originariamente fissato al 31 marzo 2021 nel

progetto di scissione, per la presentazione di eventuali offerte vincolanti da parte di terzi per l'acquisto da Atlantia della partecipazione di controllo pari al 62,8% del capitale sociale di Autostrade Concessioni e Costruzioni. Si ricorda che quest'ultima, una volta perfezionata l'operazione descritta nel progetto di scissione (che contempla la scissione, il conferimento e la contestuale quotazione di Autostrade Concessioni e Costruzioni) verrebbe a detenere l'88% del capitale sociale di ASPI.

Investimento nel capitale di Volocopter

In data 3 marzo 2021 Atlantia S.p.A. ha partecipato ad un private placement nella società tedesca Volocopter, primo player al mondo nella commercializzazione di soluzioni innovative e sostenibili per la mobilità aerea urbana investendo 15 milioni di euro. L'investimento, risponde alle nuove linee di sviluppo definite da Atlantia, fortemente focalizzate su innovazione e sostenibilità.

9. Proposte all'assemblea di Atlantia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

a) approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 dal quale risulta una perdita dell'esercizio di euro 29.153.456, preso atto dei documenti corredati ad esso;

b) coprire detta perdita dell'esercizio, pari a euro 29.153.456, mediante utilizzo della riserva disponibile "Utili portati a nuovo", di importo complessivo pari a euro 2.331.776.293.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Cerchiai

Atlantia

Allegati al Bilancio di esercizio

Allegato I

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del regolamento emittenti di Consob n.11971/1999

Atlantia S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo		319
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	(1)	140
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	(2)	25
Totale Capogruppo			484

(1) *Sottoscrizioni modelli Unico, CNM, 770, revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, agreed upon procedures su dati, informazioni contabili, piani di remunerazione, comfort letter su prestiti e Bond.*
(2) *Agreed upon procedures su ciclo passivo.*

13. Relazioni

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Bertazzo e Tiziano Ceccarani, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2020.

2. Al riguardo si rappresenta che:

- le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. (Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria) in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
- dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

11 marzo 2021

Carlo Bertazzo
Amministratore Delegato

Tiziano Ceccarani
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Atlantia

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Bertazzo e Tiziano Ceccarani in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2020.

2. Al riguardo si rappresenta che:
   - le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. (Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria) in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
   - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che

   3.1 il bilancio d'esercizio:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

11 marzo 2021

Carlo Bertazzo
Amministratore Delegato

Tiziano Ceccarani
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. (in seguito anche "Atlantia" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (in seguito anche "TUF"), è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale. Il Collegio Sindacale è altresì chiamato ad avanzare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché alle materie di propria competenza.
La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Atlantia nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Premessa, fonti normative, regolamentari e deontologiche
Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2018 ed è composto da Corrado Gatti (Presidente), Alberto De Nigro (Sindaco effettivo), Sonia Ferrero (Sindaco effettivo), Lelio Fornabaio (Sindaco effettivo) e Livia Salvini (Sindaco effettivo).
Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del TUF e dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010), tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del TUF
Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il collegio sindacale vigila:
- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto
Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, audizioni del *management* della Società e del Gruppo, incontri con il revisore legale e con i corrispondenti organi di controllo di società del Gruppo, analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta nel corso di n. 29 riunioni del Collegio, assistendo alle n. 34 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o di altro Sindaco, e con la partecipazione del Collegio Sindacale alle Assemblee degli Azionisti tenutesi in data 29 maggio 2020 e 30 ottobre 2020.
Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono stati rilevati omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.
Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ai sensi dell'art. 150, commi 1 e 3, del TUF:
  (i) ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
  (ii) ha tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del TUF, ha avuto uno scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate da Atlantia – Autostrade per l'Italia S.p.A. (in seguito anche "Autostrade per l'Italia" o "ASPI"), Aeroporti di Roma S.p.A. (in seguito anche "Aeroporti di Roma" o "AdR"), Telepass S.p.A. (in seguito anche "Telepass"), Autostrade dell'Atlantico S.r.l., Spea Engineering S.p.A. (in seguito anche "Spea Engineering"), Azzurra Aeroporti S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l. – relativamente alle attività svolte nel corso dell'esercizio;
- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001 informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto disciplina circa l'aggiornamento del Registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (Registro *Insider*).

<u>Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa</u>
Il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni,

l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha constatato che adeguata documentazione a supporto degli argomenti oggetto di discussione nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione è resa disponibile ad Amministratori e Sindaci con ragionevole anticipo tramite pubblicazione in un apposito *database* aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio la Società ha organizzato sessioni di *induction* per Amministratori e Sindaci (n. 2 nel 2020), aventi ad oggetto tematiche riguardanti l'operatività di Atlantia, nonché il *business* e le strategie delle principali controllate.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono ispirate ai principi di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-*bis*, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale "*sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi*", il Collegio Sindacale segnala che:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Atlantia, la cui ultima versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 giugno 2020 (si segnala che il 21 dicembre 2020 Atlantia ha deliberato di aderire a partire dal 1° gennaio 2021 al nuovo Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.);
- ha preso atto che la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina;
- in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Codice di Autodisciplina, sono pervenute dai Consiglieri le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF (richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF) e dall'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina di Atlantia;
- in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, ha verificato la sussistenza per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza, dando comunicazione dell'esito della verifica al Consiglio di Amministrazione, che ne ha dato notizia nella relazione di *corporate governance*.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferisce quanto segue:

- le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante, sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Esse trovano adeguata descrizione

nell'ambito del bilancio. In particolare, nella Nota 10.5 al bilancio consolidato, "Rapporti con parti correlate", sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di natura commerciale e finanziaria rilevanti del Gruppo Atlantia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia. Si rappresenta che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali;

- con riferimento ai rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate, nella richiamata Nota 10.5 al bilancio consolidato, "Rapporti con parti correlate", viene precisato che, in attuazione del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o indirettamente per il tramite delle controllate. Si ricorda che la procedura è stata aggiornata, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2017, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate in data 22 novembre 2017;
- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Atlantia, nella Nota 8.2 al bilancio di esercizio, "Rapporti con parti correlate", sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti da rapporti con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2020 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella relazione sulla remunerazione 2020 redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

Il Collegio, inoltre, con riferimento alla cessione ad Autostrade per l'Italia della quota di controllo del 59,4% nel capitale di Pavimental S.p.A. (in seguito anche "Pavimental"), operazione perfezionatasi il 29 gennaio 2021, ha verificato che il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate ha espresso il proprio parere favorevole sull'operazione. In particolare, il tema è stato affrontato nelle riunioni del Comitato del 19 novembre e dell'11 dicembre 2020, che si sono tenute rispettivamente sulla cessione del ramo aeroportuale di Pavimental ad AdR e sulla vendita della partecipazione detenuta da Atlantia in Pavimental ad ASPI.

Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il comitato per il controllo interno e per la revisione legale, che negli enti di interesse pubblico (in cui sono ricomprese le società quotate) che adottano il sistema tradizionale di *governance* si identifica con il collegio sindacale, è incaricato:

a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;

d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del presente decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, allo scopo di coordinare le rispettive competenze, porre in essere scambi informativi e confronti costanti ed evitare sovrapposizioni di attività.

* * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010 si segnala quanto segue.

A) Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014)

Il Collegio rappresenta che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (in seguito anche "Deloitte & Touche") ha rilasciato in data 2 aprile 2021 la relazione aggiuntiva *ex* art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010. Relativamente all'esercizio precedente, il Collegio Sindacale ha provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti della revisione legale nella riunione del 15 maggio 2020.

B) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito, la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che ha consentito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare, in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale, le attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Con riferimento alla vigilanza richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato che, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2020 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile. Nell'ambito di tale

attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità, a livello di processo e a livello IT) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata alla pubblicazione. L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti, nonché di primarie società di consulenza.
Il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF e, in relazione all'art. 15 del Regolamento in materia di mercati adottato con delibera Consob 20249 del 28 dicembre 2017 (che prevede adempimenti in merito alle società controllate costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato), ha verificato che le società del Gruppo cui è applicabile tale previsione regolamentare siano dotate di procedure idonee a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.
In data 11 marzo 2021 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

C) <u>Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi</u>

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 si è avvalso del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, del Responsabile della Direzione *Internal Audit*, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che ha riferito del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale, del *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Responsabile della Direzione *Group Controlling & Risk Management*, del *Chief Risk Officer*, del Responsabile Anticorruzione, dell'Organismo di Vigilanza e dell'Ethics Officer.
In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Responsabile della Direzione *Internal Audit*, con il *Chief Financial Officer* e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Responsabile della Direzione *Group Controlling & Risk Management*, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di *internal audit* (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno e il rispetto della normativa interna ed esterna), nonché sull'attività di *risk management*, che ha il compito di presidiare il processo di governo dei rischi attraverso la corretta implementazione e lo sviluppo del *framework* metodologico COSO *Enterprise Risk Management* (ERM), che Atlantia ha adottato per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale *business risk model* aziendale (rischi strategici, operativi, finanziari, di *compliance*, di continuità operativa, esterni).

Il Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance* (CCRCG) di Atlantia ha chiesto di rivedere, anche a seguito dell'acquisizione del Gruppo Abertis, la metodologia utilizzata per l'ERM (*Enterprise Risk Management*). Nella seduta del CCRCG del 10 ottobre 2019 è stato presentato il progetto relativo all'aggiornamento della metodologia di ERM del Gruppo Atlantia, finalizzato a garantire il costante allineamento del *framework* di ERM di Atlantia alle *best practices* di settore e favorire l'integrazione del Gruppo Abertis, da svolgersi con il supporto di una primaria società di consulenza operante in ambito *risk management.*
È stato, conseguentemente, deciso di svolgere le attività di *risk assessment* di Atlantia a valle dell'aggiornamento della metodologia di ERM.
Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 giugno 2020, ha approvato, previo parere favorevole del CCRCG, le Linee guida metodologiche e la *Policy* di *Enterprise Risk Management* del Gruppo Atlantia.
Il progetto si è concluso nel II semestre 2020, con il *risk assessment* di Atlantia S.p.A..
Si rappresenta, inoltre, che in data 14 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato le linee guida del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo Atlantia nell'ambito di quanto disciplinato dalla L. 262/2005.
Si ricorda, inoltre, che, a seguito delle iniziative assunte dal Consiglio nella riunione del 13 settembre 2019 in relazione alle notizie di provvedimenti cautelari disposti nei confronti di alcuni dipendenti di Spea Engineering e Autostrade per l'Italia, per ipotesi di falso relative a dati di monitoraggio su alcuni viadotti, a partire dal 17 settembre 2019 il CCRCG ha focalizzato la propria attività anche sugli *audit* affidati dal Consiglio di Amministrazione a KPMG Advisory S.p.A. (attività di *forensic services* finalizzata a verificare la corretta applicazione delle procedure aziendali da parte di Autostrade per l'Italia e Spea Engineering e delle persone coinvolte) e SGS CTR S.r.l. (verifica tecnica dei rapporti di ispezione e dei sistemi di monitoraggio su viadotti).
L'attività relativa agli *audit* affidati a KPMG Advisory S.p.A. e SGS CTR S.r.l. si è conclusa nei primi mesi del 2020. In relazione alle risultanze degli *audit* effettuati Autostrade per l'Italia ha predisposto un piano specifico di azioni da porre in essere per risolvere le carenze riscontrate nel sistema di sorveglianza delle opere d'arte della rete autostradale. L'avanzamento di tale piano è oggetto di periodiche verifiche da parte del CCRCG e del Collegio Sindacale per verificarne la corretta implementazione anche in merito al rispetto della tempistica programmata.
Si ricorda che ai sensi dell'art. 11.3 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, "*il responsabile della funzione di internal audit è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato*". Lo stesso è tenuto a predisporre "*relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*".
Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2020 ha deliberato, con decorrenza 1° aprile 2020, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del CCRCG e sentito il Collegio Sindacale, la nomina del nuovo Direttore *Internal Audit.*
Nel corso del 2020 si è concluso il processo di decentramento dell'*Internal Audit* con la costituzione di specifiche Direzioni in Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma e Telepass, nonché nelle società operative estere. In coerenza con tale riorganizzazione, diverse risorse della Direzione *Internal Audit* di Atlantia sono state riallocate nelle rispettive Direzioni *Internal Audit* di Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma e Telepass.
Nel 2020 è stata inoltre definita la nuova struttura della Direzione *Internal Audit* della Società (ambiti e responsabilità) con l'ingresso di nuove risorse per garantire la necessaria

dotazione di adeguate risorse (in termini di numero e competenze professionali), tenuto conto del nuovo perimetro di attività e dei flussi informativi da istituire con le Direzioni *Internal Audit* delle società controllate in aderenza all'organizzazione del Gruppo.
Il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente la dotazione di risorse per l'espletamento delle responsabilità della Direzione *Internal Audit* e ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Direttore *Internal Audit* in coerenza con le politiche aziendali.
Si ricorda, inoltre, che in data 6 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Tax Compliance Model*, ovvero la procedura in cui sono definite le linee guida per la gestione del rischio fiscale attraverso il sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (*Tax Control Framework*) anche ai fini dell'ammissione al regime di adempimento collaborativo, di cui al D.Lgs. 128/2015, avvenuta il 26 luglio 2019. Quale presupposto di ammissione al regime, l'Amministrazione Finanziaria ha valutato positivamente il sistema di rilevazione, gestione e controllo del rischio fiscale sintetizzato nel *Tax Control Framework*. In tale contesto, il *Tax Risk Officer* è incaricato di effettuare il monitoraggio del *Tax Control Framework*.
L'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede che il Consiglio di Amministrazione definisca la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società.
Sulla base delle proposte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del parere favorevole del CCRCG, sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 aprile 2020, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ha valutato positivamente il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia.
Infine, nella riunione dell'11 marzo 2021, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal CCRCG in merito all'informativa fornita allo stesso dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del parere favorevole dallo stesso espresso, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia e del Gruppo, per l'anno 2020, possa considerarsi complessivamente efficace e adeguato rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.
Ulteriormente, il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2020 l'Organismo di Vigilanza *ex* D.Lgs. 231/2001 (in seguito anche "OdV") di Atlantia ha proseguito nell'analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001 (in seguito anche "MOG") adottato da Atlantia sia coerente sia con l'evoluzione normativa sia con le modifiche organizzative intervenute nell'anno. In particolare, in data 30 gennaio 2020 l'OdV ha approvato l'aggiornamento del MOG disponendo di trasmetterlo al CCRCG per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 23 marzo 2020.
L'OdV ha, inoltre, attuato il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del MOG.
Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'OdV sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2020 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

D) <u>Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato</u>

Si rappresenta che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione Deloitte & Touche alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2012-2020. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, la società di revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo;
- la Deloitte & Touche ha emesso in data 2 aprile 2021 la relazione aggiuntiva *ex* art. 11 del Regolamento europeo come sopra riportato;
- la Deloitte & Touche ha emesso in data 2 aprile 2021 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2020. Sul punto si rappresenta che:
  - entrambe le relazioni contengono: (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Atlantia S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005; (ii) la descrizione degli aspetti chiave della revisione contabile e le procedure di revisione svolte in risposta agli aspetti chiave; (iii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge; (iv) la conferma che il giudizio sul bilancio d'esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato espressi nelle rispettive relazioni sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata allo scrivente Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014);
  - le citate relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa;
  - nella relazione sulla revisione del bilancio consolidato Deloitte & Touche dà atto di aver verificato l'avvenuta approvazione, da parte degli Amministratori, della dichiarazione di carattere non finanziario.

E) <u>Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione</u>

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Atlantia, alle sue controllate e alle entità sottoposte a comune controllo di quest'ultima da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti al *network* della medesima. In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Atlantia alla società di revisione Deloitte & Touche e a società appartenenti alla rete Deloitte & Touche sono i seguenti:

	Euro migliaia
Revisione contabile	3.843
Altri servizi	1.395
Totale	**5.238**

Si precisa che nell'ambito della categoria "Altri servizi" (diversi dalla revisione contabile) (i) 165 migliaia di Euro sono relativi ad Atlantia e riguardano per 140 migliaia di Euro la sottoscrizione dei modelli Unico, CNM e 770, la revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, *agreed-upon procedure* su dati, informazioni contabili e su piani di remunerazione, *comfort letter* su prestiti e *bond* (servizi erogati dal revisore della capogruppo Deloitte & Touche) e per 25 migliaia di Euro *agreed-upon procedure* su ciclo passivo (servizi erogati dalla rete del revisore); (ii) 1.230 migliaia di Euro sono relativi alle società controllate di cui 274 migliaia di Euro riguardano la sottoscrizione di modelli Unico e 770, *agreed-upon procedure* su dati e informazioni contabili e *comfort letter* su prestiti e *bond* (servizi erogati dal revisore della capogruppo Deloitte & Touche) e 956 migliaia di Euro riguardano verifiche inerenti al sistema di controllo interno, revisione limitata della dichiarazione di carattere non finanziario, *agreed-upon procedure* su dati e informazioni contabili e *comfort letter* su prestiti e *bond* (servizi erogati dalla rete del revisore).
L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" è pertanto pari al 36,30%.
Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene quindi sussistente il requisito di indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche, che ha fornito, in data 2 aprile 2021, conferma annuale dell'indipendenza.

F) Incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029

Si ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 scade l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2012-2020 da Atlantia alla società di revisione Deloitte & Touche.
A tale riguardo, nel corso del 2019 Atlantia ha svolto la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui affidare il relativo incarico per gli esercizi 2021-2029, in conformità alla normativa vigente.
L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 29 maggio 2020 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 a KPMG S.p.A..

Omissioni o fatti censurabili, altri pareri resi, azioni intraprese

Il Collegio dà atto che:

- ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, il proprio parere favorevole sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- in data 6 marzo 2020 il Collegio ha approvato, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, la deliberazione consiliare di nomina a Consigliere di Amministrazione della Dott.ssa Valentina Martinelli, fino alla data della prima Assemblea degli Azionisti successiva alla nomina;
- in data 24 settembre 2020 il Collegio ha approvato, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, la deliberazione consiliare di nomina a Consigliere di Amministrazione della Dott.ssa Lucia Morselli, fino alla data della prima Assemblea degli Azionisti successiva alla nomina.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati omissioni o fatti censurabili che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Sulle denunce *ex* art. 2408 del codice civile

Nel corso dell'esercizio sono state presentate n. 6 denunce *ex* art. 2408 del codice civile, tutte da parte del socio Tommaso Marino, titolare di n. 1 azione della Società.

In particolare, in data 16 giugno 2020, alle ore 19:15, tramite posta elettronica certificata, il socio Tommaso Marino ha comunicato al Collegio Sindacale una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, indirizzata anche al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione della Società, riguardante l'apertura di un procedimento riferito ad Autostrade per l'Italia da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (in seguito anche "AGCM" o "Antitrust"), richiedendo l'accertamento della sussistenza di presunte pratiche scorrette con riguardo al pedaggiamento nell'autostrada A16 Napoli-Canosa e con riguardo alle modalità informative circa le procedure di rimborso attivabili in caso di limitazioni alla viabilità sulla rete autostradale in concessione.

In data 16 giugno 2020, alle ore 19:42, tramite posta elettronica certificata, il socio Tommaso Marino ha comunicato al Collegio Sindacale una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, indirizzata anche al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione della Società, nonché alla Consob, riguardante la permanenza in capo al Prof. Corrado Gatti dei requisiti e delle condizioni di opportunità, richiedendone la valutazione, per la carica rivestita di presidente del Collegio Sindacale di Atlantia alla luce di indagini penali che lo coinvolgono con riferimento al ruolo rivestito in passato di presidente del collegio sindacale di Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A. e all'incarico svolto quale attestatore nell'ambito della procedura concordataria di Astaldi S.p.A..

In data 10 luglio 2020, alle ore 21:23, tramite posta elettronica certificata, il socio Tommaso Marino ha comunicato al Collegio Sindacale una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, indirizzata anche al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione della Società, riguardante indagini penali che coinvolgono l'Amministratore Delegato di ASPI, Ing. Roberto Tomasi, relativamente all'installazione di barriere anti-rumore autostradali, richiedendo di verificare la sussistenza di un rischio di applicazione di misure cautelari in fase di indagine con conseguenti effetti negativi su ASPI e sul Gruppo.

In data 18 luglio 2020, alle ore 21:11, tramite posta elettronica certificata, il socio Tommaso Marino ha comunicato al Collegio Sindacale una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, indirizzata anche al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione della Società, riguardante il tema della manleva per eventuali future responsabilità civili per danni connesse al tragico evento del crollo del ponte Morandi, che è oggetto di confronto tra la Società e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nel contesto dell'eventuale cessione di ASPI, richiedendo di accertarne i contenuti e i limiti.

In data 3 dicembre 2020, alle ore 00:56, tramite posta elettronica certificata, il socio Tommaso Marino ha comunicato al Collegio Sindacale una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, indirizzata anche al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione della Società e al Presidente di Edizione S.r.l., riguardante richiesta di verifiche in ordine alla remunerazione fissa e variabile di due dirigenti coinvolti nelle indagini relative al tragico evento del crollo del ponte Morandi.

In data 12 dicembre 2020, alle ore 08:12, tramite posta elettronica certificata, il socio Tommaso Marino ha comunicato al Collegio Sindacale una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, indirizzata anche al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione della Società e al Presidente di Edizione S.r.l., riguardante un'istruttoria, riportata da organi di stampa, avviata dall'AGCM in merito a contratti di *franchising* stipulati nell'ambito del Gruppo Benetton.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le segnalazioni ricevute e in proposito riferisce quanto segue, enucleando gli aspetti segnalati dal socio Tommaso Marino.

- Con riguardo al procedimento avviato dall'AGCM, finalizzato ad accertare la violazione di taluni articoli del Codice del Consumo, ASPI ha provveduto a produrre i dati e i documenti richiesti dall'Autorità e, inoltre, in data 31 luglio 2020, ha presentato il formulario di impegni previsto dal Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di tutela del consumatore. In data 24 settembre 2020 l'Autorità ha tuttavia rigettato gli impegni presentati e ha differito i tempi di chiusura del procedimento al 5 gennaio 2021. Con il citato provvedimento l'AGCM ha altresì ampliato l'oggetto del procedimento, estendendo le contestazioni già contenute nell'avvio anche con riguardo ad ulteriori tratte autostradali gestite da ASPI. In data 23 dicembre 2020 l'AGCM, con le risultanze istruttorie, ha ribadito il rigetto della proposta di impegni formulata nel corso del procedimento da ASPI per elidere i possibili profili di violazione delle norme del Codice del Consumo, ritenendo di aver dimostrato che i disagi causati all'utenza in termini di circolazione non siano stati adeguatamente compensati da misure di eliminazione/sospensione/riduzione del pedaggio. Nel documento l'AGCM ha sostenuto che le condotte di ASPI hanno determinato un significativo peggioramento della qualità del servizio offerto e sono tali da integrare una pratica commerciale scorretta e aggressiva. Il termine di conclusione del procedimento per la fase istruttoria è stato quindi prorogato al 9 febbraio 2021, termine entro il quale ASPI ha presentato le proprie memorie difensive finali. Con il provvedimento finale del 26 marzo u.s. l'AGCM ha giudicato la condotta di ASPI quale pratica commerciale scorretta in violazione della normativa a tutela del consumatore, ha irrogato la sanzione pecuniaria di € 5 mln e ha chiesto di avere evidenza delle iniziative che verranno poste in essere per eliminare i profili di scorrettezza censurati. ASPI, pur provvedendo ad ottemperare a quanto prescritto dalla delibera dell'Autorità, ha incaricato i propri legali di valutare il documento per l'impugnativa in sede giurisdizionale.
- Con riguardo ai requisiti e alle condizioni di permanenza del Prof. Corrado Gatti nella carica di presidente del Collegio Sindacale di Atlantia, il Collegio, riunitosi senza la presenza dell'interessato, ha accertato, allo stato attuale, l'insussistenza di cause di decadenza dall'ufficio ai sensi di legge e non ha ravvisto motivi di opportunità ostativi alla sua permanenza in carica.
- Con riguardo alle indagini penali che coinvolgono l'Amministratore Delegato di ASPI, Ing. Roberto Tomasi, i consulenti penali della Società hanno rappresentato che, allo stato attuale, la circostanza che l'Ing. Tomasi abbia chiarito la propria posizione presso la Procura inquirente dovrebbe escludere il rischio di applicazione di misure cautelari in fase di indagine.
- Con riguardo al richiamato tema della manleva, per quanto di competenza del Collegio Sindacale non sono stati accertati, allo stato attuale, elementi informativi di rilievo tale da doverne riferire all'Assemblea.
- Con riguardo alla remunerazione fissa e variabile di due dirigenti coinvolti nelle indagini relative al tragico evento del crollo del ponte Morandi, il Collegio ha verificato il licenziamento dei suddetti dirigenti e l'attivazione da parte della Società delle clausole di *claw-back*.
- Con riguardo, infine, all'istruttoria avviata dall'Antitrust in merito a contratti di *franchising* stipulati nell'ambito del Gruppo Benetton, il Collegio ha valutato la questione non di pertinenza di Atlantia.

Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e Relazione Annuale Integrata

Si segnala che Atlantia, con l'obiettivo di aumentare e migliorare le informazioni rese disponibili agli *stakeholders*, ha avviato nel corso del 2020 un percorso di integrazione tra

la rendicontazione finanziaria e quella non finanziaria che ha portato a redigere la prima Relazione Annuale Integrata del Gruppo.
Nel documento sono anche contenute le principali informazioni della Relazione sul Governo Societario e della Relazione sulla Remunerazione.
Il documento è strutturato in tre sezioni che si contraddistinguono per un livello di approfondimento dei contenuti progressivo e guidano il lettore nell'individuazione delle informazioni più rilevanti. In particolare:

- *Snapshot*: fornisce una visione d'insieme del Gruppo, dei principali risultati e degli eventi che hanno maggiormente caratterizzato il 2020;
- *Business Model*: contiene una descrizione generale, di alto livello, dell'organizzazione, del modello operativo, dei sistemi di governo e controllo e delle linee strategiche nei principali *business* d'inserimento;
- *Performance*: contiene i dati e le informazioni utili ad analizzare in modo integrato l'andamento gestionale, i piani d'azione, gli investimenti e le *performance* più significative dell'anno, sotto il profilo finanziario e non finanziario. Tale sezione contiene, inoltre, il *set* informativo di maggior dettaglio e specialistico, ivi inclusi i bilanci (individuale e consolidato), le relative note e l'informativa obbligatoria, di carattere finanziario e non finanziario.

La Relazione Annuale Integrata di Atlantia risponde, inoltre, a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016, che recepisce la Direttiva 2014/95/UE in materia di informativa non finanziaria, presentando una sezione specifica contrassegnata con la dicitura DNF e un quadro di raccordo che consente l'individuazione nel documento dell'informativa di carattere non finanziario.
Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 era stata evidenziata dagli Amministratori la sussistenza di significative incertezze tali da far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, principalmente riconducibili alla definizione negoziale della procedura di presunto grave inadempimento della controllata Autostrade per l'Italia, nonché ai rischi finanziari e di liquidità della stessa e di Atlantia, anche a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.
Come ampiamente descritto nell'ambito del Capitolo 8.3 della Relazione Annuale Integrata, ai fini della predisposizione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020, Atlantia ha aggiornato la verifica del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dalle norme di legge, dai principi contabili e dal Documento Banca d'Italia/Consob/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009, nonché in accordo con quanto previsto dal Public Statement dell'ESMA "*European common enforcement priorities for 2020 IFRS annual financial reports*" e dal richiamo di attenzione Consob n. 1 del 16 febbraio 2021 ("Covid-19 – Misure di sostegno all'economia"). Nell'ambito di tale analisi sono state valutate le incertezze e i rischi relativi alla controllata Autostrade per l'Italia, nonché i rischi di liquidità e finanziari di Atlantia, avendo riguardo all'orizzonte temporale dei 12 mesi successivi all'approvazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020.
A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha valutato come i fattori di rischio e incertezza in essere alla data di predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 possano essere superati e ha valutato raggiunto il presupposto della continuità aziendale della Capogruppo, tenuto conto altresì delle azioni intraprese e da intraprendere da parte di Atlantia e delle sue controllate, anche a mitigazione degli effetti conseguenti al persistere della pandemia Covid-19.
In particolare, alla luce delle circostanze evidenziate e delle considerazioni svolte *"il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha effettuato un aggiornamento dell'analisi e della valutazione dei fattori di rischio e di incertezza ritenendo:*

a) *remoto il rischio di esercizio della revoca della concessione di Autostrade per l'Italia e ragionevolmente probabile la conclusione di un accordo con il Governo italiano;*
b) *non ragionevolmente probabile il manifestarsi dei rischi di liquidità per i 12 mesi successivi, tenuto conto altresì dell'emissione da parte di Atlantia a febbraio 2021 di un prestito obbligazionario pari a 1.000 milioni di euro con scadenza 2028 e dell'accordo stipulato da Atlantia con Partners Group per la cessione del 49% della controllata Telepass (per un corrispettivo pari a 1.056 milioni di euro) con closing previsto entro il primo semestre 2021;*
c) *non sono ritenuti ragionevolmente probabili i rischi finanziari potenzialmente rilevanti per Atlantia a causa della situazione finanziaria della controllata Autostrade per l'Italia (rischi di rimborso anticipato del debito garantito da Atlantia), nonché del contesto determinatosi a seguito delle restrizioni normative alla mobilità conseguenti alla diffusione della pandemia da Covid-19, anche tenuto conto delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia".*

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, del bilancio consolidato (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005) e della Relazione Annuale Integrata, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e sono accompagnati dai documenti previsti dal codice civile e dal TUF;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali; si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato la procedura dell'*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;
- ha preso atto che le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione finanziaria sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime sono coerenti con il Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009;
- ha rilevato la riconciliazione dei principali indicatori inclusi nel conto economico riclassificato consolidato con le voci del prospetto ufficiale, nonché la riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, riportate nel Capitolo 10.1 della Relazione Annuale Integrata;
- ha verificato che nella Nota 10.3 della Relazione Annuale Integrata è riportata l'informazione integrativa richiesta alla Società da Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF;
- con riguardo al tragico evento del crollo del ponte Morandi e ad Autostrade per l'Italia, le cause del crollo del viadotto Polcevera, unitamente all'individuazione delle eventuali

responsabilità, sono in corso di accertamento da parte degli organi inquirenti. In merito alle interlocuzioni con il Governo circa il procedimento di contestazione di asserito grave inadempimento, sono riportate informazioni di dettaglio nella nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale, concessorio e regolatorio" del bilancio consolidato;

- infine, con riguardo alla diffusione della pandemia da COVID-19, in linea con le raccomandazioni dell'ESMA e della Consob circa gli impatti del COVID-19 sull'informativa finanziaria delle società quotate, gli Amministratori di Atlantia in base alle specificità della realtà aziendale e alle informazioni disponibili hanno dato evidenza degli impatti qualitativi e quantitativi rinvenienti dal COVID-19 con riguardo ai rischi significativi ed alla evoluzione prevedibile della gestione.

Dichiarazione non finanziaria consolidata

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato la dichiarazione non finanziaria consolidata 2020 (in seguito anche "DNF"), redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e riportata nell'ambito della Relazione Annuale Integrata.

La società di revisione ha emesso in data 2 aprile 2021 la relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione non finanziaria consolidata rispetto alle norme di legge e allo *standard* di rendicontazione adottato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Nomina del Collegio Sindacale

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 scade il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2018. Siete pertanto chiamati a nominare ai sensi di legge e dello statuto il nuovo Collegio Sindacale.

Con l'occasione, ringraziamo per la fiducia accordataci durante questi anni di mandato.

Proposte all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla copertura della perdita d'esercizio.

* * *

Ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito Internet (www.consob.it).

* * *

Roma, 2 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Corrado Gatti

Atlantia

Deloitte.

[illegible]

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Atlantia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Atlantia S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Deloitte.

Valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nella predisposizione del bilancio consolidato gli Amministratori, ai fini della valutazione circa la capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare in normale funzionamento, hanno individuato taluni fattori di rischio e di incertezza principalmente riconducibili: *i)* al procedimento di grave inadempimento avviato nei confronti della controllata Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito anche "ASPI") dal Ministero dei Trasporti (di seguito anche "MIMS" o il "Concedente"), *ii)* alla modifica della disciplina in caso di "revoca, di decadenza o di risoluzione di concessione di strade o di autostrade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio" introdotta dal Governo italiano con il c.d. Decreto "Milleproroghe 2020", *iii)* al declassamento del merito creditizio di Atlantia e di ASPI da parte delle principali agenzie di rating internazionali con possibili ripercussioni sul debito finanziario di ASPI e, conseguentemente su quello di Atlantia, e *iv)* agli impatti sulla liquidità derivanti dal perdurare della pandemia da Covid-19

Gli Amministratori ritengono di aver valutato l'evoluzione di tali fattori e le azioni intraprese sia dalla Società che dalla controllata ASPI, tra cui l'evoluzione delle negoziazioni con il Governo italiano al fine di individuare una soluzione transattiva per la chiusura della procedura di contestazione di grave inadempimento; le emissioni dei prestiti obbligazionari effettuate da Atlantia, per Euro 1.000 milioni, e da ASPI, per complessivi Euro 2.250 milioni; l'accordo per la cessione del 49% della controllata Telepass S.p.A.; il miglioramento delle valutazioni delle principali agenzie di rating internazionali circa le prospettive (outlook) di entrambe le società.

All'esito delle valutazioni effettuate, gli Amministratori ritengono che i suddetti fattori di rischio e incertezza possano essere superati e, pertanto, che gli stessi non siano tali da generare dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare come entità in funzionamento. Sulla base di tali considerazioni, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Ai fini di tale determinazione gli Amministratori hanno peraltro effettuato valutazioni circa l'esito futuro dei suddetti eventi o circostanze che sono per loro natura incerti. A tale riguardo gli Amministratori evidenziano come la valutazione dagli stessi effettuata, pur essendo stata formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in funzione dell'evoluzione dei fatti ove non si verifichino gli eventi a oggi ragionevolmente previsti ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata

Deloitte.

In considerazione della significatività delle predette valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio, nonché della rilevanza dell'informativa in merito alla capacità della Società e del Gruppo di operare in continuità, abbiamo considerato che tali valutazioni configurino un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo

La nota 2 del bilancio consolidato e le note 1.3 e 8.3 della relazione sulla gestione illustrano le ragioni che gli Amministratori hanno considerato per valutare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure

- comprensione dei rischi e degli elementi di incertezza, nonché analisi e discussione delle azioni pianificate e di quelle già poste in essere dagli Amministratori della Società e di ASPI, al fine di valutare le considerazioni fatte dalla Direzione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale;
- esame, anche con il supporto di specialisti, dei pareri rilasciati dai consulenti legali incaricati da ASPI con riferimento alla valutazione della posizione della controllata rispetto al quadro normativo e regolatorio, valutando altresì la competenza, la capacità e l'obiettività di tali consulenti;
- ottenimento e analisi della corrispondenza intercorsa con il MIMS ed il Governo italiano circa le interlocuzioni negoziali in corso, ed esame delle valutazioni effettuate dagli Amministratori con riferimento ai riflessi contabili delle proposte formulate da ASPI in tale ambito;
- ottenimento della corrispondenza intercorsa con taluni istituti finanziari a seguito del downgrade del rating creditizio di ASPI ed esame delle valutazioni effettuate dagli Amministratori sulle possibili conseguenze di tale circostanza sul debito finanziario e sui possibili effetti sulla Società e sul Gruppo;
- comprensione e analisi di ragionevolezza dei piani di cassa predisposti dalla Società e da ASPI e delle principali ipotesi e assunzioni alla base degli stessi, inclusa l'analisi degli impatti derivanti dai prestiti obbligazionari emessi dalla Società e da ASPI;
- lettura dei verbali delle delibere degli organi societari e, ove non ancora disponibili, dei resoconti resi al Consiglio di Amministrazione di Atlantia e scambio di informazioni con gli Organi di Controllo sugli aspetti rilevanti, inclusi gli aggiornamenti sull'evoluzione delle negoziazioni intercorse con il Governo;

- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che possono fornire elementi informativi utili alla valutazione del presupposto della continuità aziendale;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione riguardo ai fattori di incertezza circa la continuità aziendale e le relative valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Valutazione del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali e del fondo per rinnovo beni in concessione

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include un "fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali", pari ad Euro 2.770 milioni, ed un "fondo per rinnovo beni in concessione" pari ad Euro 418 milioni. Tali fondi accolgono la stima del valore attuale degli oneri che le società concessionarie del Gruppo (le "Concessionarie") dovranno sostenere per far fronte alle obbligazioni contrattuali previste dagli accordi concessori (le "Convenzioni"), al fine di assicurare l'adeguata funzionalità e sicurezza delle infrastrutture ottenute in concessione.

La principale variazione del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali deriva dallo stanziamento eseguito dalla controllata Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accantonamento relativo all'impegno assunto di effettuare maggiori manutenzioni sino al 2024 secondo quanto rappresentato nelle ultime versioni degli schema di accordo transattivo, di Atto Aggiuntivo e di Piano Economico Finanziario ("schemi di Accordo") trasmesse al Concedente.

Il processo estimativo dei suddetti fondi risulta articolato e complesso e si basa su diverse variabili e assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione degli interventi di ripristino, di sostituzione e di rinnovo delle singole componenti infrastrutturali. In particolare, le principali assunzioni riguardano la durata dei cicli di manutenzione, lo stato di conservazione delle opere e le previsioni di costo per classe omogenea di intervento.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, abbiamo ritenuto la valutazione di tali fondi un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2020.

Le note 3 e 7.14 del bilancio consolidato illustrano rispettivamente i criteri di valutazione applicati dal Gruppo e la movimentazione dei suddetti fondi intervenuta nell'esercizio.

Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure: • comprensione del processo utilizzato dalle Concessionarie ai fini della determinazione e dell'adeguamento dei fondi in oggetto, anche in relazione agli impegni assunti da ASPI rappresentati nel piano straordinario delle manutenzioni 2019-2024 trasmesso al Concedente nell'ambito degli schemi di Accordo; • aggiornamento della rilevazione dei principali controlli posti in essere dalle Concessionarie a presidio dell'area in esame; • acquisizione e analisi delle relazioni predisposte dai responsabili tecnici delle concessionarie autostradali riguardanti la programmazione degli interventi di ripristino e di sostituzione. In particolare, sono state esaminate le ipotesi tecniche alla base dei modelli di calcolo, dei costi di intervento e della previsione dei tempi medi di ripristino e di sostituzione; • verifiche circa l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalle Concessionarie per l'effettuazione delle stime; • analisi della ragionevolezza dei tassi applicati dalle Concessionarie per l'attualizzazione dei fondi; • verifica dell'accuratezza matematica nei calcoli eseguiti per la determinazione dei fondi; • analisi delle risultanze dei consulenti esterni incaricati da ASPI sullo stato di manutenzione delle principali opere in concessione e verifica della coerenza tra tali risultanze e le assunzioni adottate dalla Direzione per la stima del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali; • riesame retrospettivo delle stime del precedente esercizio, inclusa l'analisi degli eventuali scostamenti tra i costi sostenuti rispetto alle precedenti stime con riferimento ad un campione di lavori completati nel corso del 2020; • analisi dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note al bilancio consolidato e della sua conformità ai principi contabili di riferimento

***Impairment* test dell'avviamento allocato sulla CGU di Autostrade per l'Italia e su Abertis**

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Al 31 dicembre 2020, il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia include nella voce "avviamento", pari a Euro 12.785 milioni, l'avviamento relativo alla unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") ASPI, pari a Euro 4.383 milioni, e l'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo del gruppo Abertis, pari a Euro 7.869 milioni. Tale avviamento non è stato allocato alle CGU controllate del gruppo Abertis, in quanto esprime in maniera indistinta la capacità del gruppo di generare o rilevare business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi servizi accessori. In conformità a quanto richiesto dal principio contabile IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("*test di impairment*") con frequenza almeno annuale, mediante comparazione tra il valore recuperabile, determinato secondo la metodologia del "Valore d'Uso", e il relativo valore di iscrizione, che include sia l'avviamento che le altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU stessa.

Deloitte.

Per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento allocato alla CGU "ASPI", il Gruppo, ritenendo probabile il raggiungimento di una soluzione negoziale con il Governo italiano, ha fatto riferimento ai flussi finanziari previsti nel piano pluriennale sviluppato da ASPI lungo il complessivo orizzonte temporale della concessione sulla base dell'ultimo Piano Economico Finanziario presentato al Concedente. In particolare, le assunzioni includono le previsioni di traffico, gli investimenti da realizzare e le conseguenti tariffe attese in base ai meccanismi regolatori previsti dalla Delibera n. 71/2019 emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") oltreché gli impatti attesi della pandemia da Covid-19 e l'onere a carico di ASPI derivante dallo schema di accordo transattivo. In ultimo, il Gruppo ha elaborato il test e le analisi di sensitività sul valore recuperabile al fine di stimare, per quanto possibile, i potenziali effetti di medio lungo termine anche derivanti dal protrarsi della citata pandemia e tenendo conto dei meccanismi regolatori della Delibera dell'ART n. 71/2019.

Per il gruppo Abertis, gli Amministratori hanno proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando la proiezione esplicita elaborata dal gruppo con un orizzonte di previsione di cinque esercizi, nonché provvedendo alla stima del valore terminale al fine di valorizzare in modo appropriato la capacità del gruppo Abertis di generare business addizionale.

In considerazione della significatività del valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Atlantia e della complessità del relativo processo di valutazione, abbiamo considerato il test di *impairment* dell'avviamento derivante dal consolidamento di ASPI e Abertis un aspetto chiave per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2020.

La nota 7.2 del bilancio consolidato 2020 del Gruppo Atlantia fornisce l'informativa sul test di *impairment* condotto dal Gruppo e gli effetti delle analisi di sensitività derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti in tematiche valutative:

- comprensione del processo adottato dal Gruppo per l'effettuazione del test di *impairment*;
- rilevazione dei principali controlli posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- analisi delle assunzioni utilizzate per la predisposizione dei dati previsionali di ASPI e di Abertis, al fine di accertarne la ragionevolezza. In particolare, per ASPI è stata verificata la coerenza delle assunzioni per la predisposizione del piano pluriennale 2021 – 2038 con quanto previsto dal Piano Economico Finanziario trasmesso dalla società in data 3 dicembre 2020;

- analisi degli scostamenti tra i dati storici consuntivati e i dati previsionali, anche in considerazione degli effetti del Covid 19, al fine di valutare l'attendibilità del processo seguito da ASPI ed Abertis per la predisposizione del piano pluriennale;
- analisi del test di *impairment* svolto dal Gruppo, con particolare riferimento a:

  i valutazione tecnica della metodologia utilizzata dal Gruppo per la definizione del tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nel test;
  ii verifica dell'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato dal Gruppo per la determinazione del "Valore d'Uso";
  iii verifica delle analisi di sensitività predisposte dal Gruppo, anche sulla base dei possibili impatti derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria in corso e, per ASPI, dal prevedibile sviluppo tariffario sulla base dei meccanismi regolatori previsti dalla Delibera dell'ART n. 71/2019.

- analisi dell'adeguatezza dell'informativa relativa al test di *impairment* e della sua conformità al principio contabile IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Atlantia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Deloitte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Atlantia S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Atlantia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Atlantia al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Atlantia al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Atlantia al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

RELAZIONI

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Atlantia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Francesco Legrottaglie
Socio

Roma, 2 aprile 2021

Atlantia

Deloitte.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Deloitte.

Valutazione dell'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio gli Amministratori, ai fini della valutazione circa la capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare in normale funzionamento, hanno individuato taluni fattori di rischio e di incertezza principalmente riconducibili: *i)* al procedimento di grave inadempimento avviato nei confronti della controllata Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito anche "ASPI") dal Ministero dei Trasporti (di seguito anche "MIMS" o il "Concedente"), *ii)* alla modifica della disciplina in caso di revoca, di decadenza o di risoluzione di concessione di strade o di autostrade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio" introdotta dal Governo italiano con il c.d. Decreto "Milleproroghe 2020", *iii)* al declassamento del merito creditizio di Atlantia e di ASPI da parte delle principali agenzie di rating internazionali con possibili ripercussioni sul debito finanziario di ASPI e, conseguentemente su quello di Atlantia, *iv)* agli impatti sulla liquidità derivanti dal perdurare della pandemia da Covid-19.

Gli Amministratori riferiscono di aver valutato l'evoluzione di tali fattori e le azioni intraprese sia dalla Società che dalla controllata ASPI, tra cui l'evoluzione delle negoziazioni con il Governo italiano al fine di individuare una soluzione transattiva per la chiusura della procedura di contestazione di grave inadempimento; le emissioni dei prestiti obbligazionari effettuate da Atlantia, per Euro 1.000 milioni, e da ASPI, per complessivi Euro 2.250 milioni; l'accordo per la cessione del 49% della controllata Telepass S.p.A., nonché il miglioramento delle valutazioni delle principali agenzie di rating internazionali circa le prospettive (outlook) di entrambe le società.

All'esito delle valutazioni effettuate, gli Amministratori ritengono che i suddetti fattori di rischio e incertezza possano essere superati e, pertanto, che gli stessi non siano tali da generare dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come entità in funzionamento. Sulla base di tali considerazioni, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Ai fini di tale determinazione gli Amministratori hanno peraltro effettuato valutazioni circa l'esito futuro dei suddetti eventi o circostanze che sono per loro natura incerti. A tale riguardo gli Amministratori evidenziano come la valutazione dagli stessi effettuata, pur essendo stata formulata sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili, è suscettibile di essere rivista in funzione dell'evoluzione dei fatti ove non si verifichino gli eventi a oggi ragionevolmente previsti ovvero emergano fatti o circostanze con loro incompatibili, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata.

In considerazione della significatività delle predette valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei criteri di redazione del bilancio, nonché della rilevanza dell'informativa in merito alla capacità della Società di operare in continuità, abbiamo considerato che tali valutazioni configurino un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Deloitte.

La nota 2 del bilancio d'esercizio e le note 1.3 e 8.3 della relazione sulla gestione illustrano le ragioni che gli Amministratori hanno considerato per valutare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure:

- comprensione dei rischi e degli elementi di incertezza, nonché analisi e discussione delle azioni pianificate e di quelle già poste in essere dagli Amministratori della Società e di ASPI, al fine di valutare le considerazioni fatte dalla Direzione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale;
- esame, anche con il supporto di specialisti, dei pareri rilasciati da consulenti legali incaricati da ASPI con riferimento alla valutazione della posizione della controllata rispetto al quadro normativo e regolatorio, valutando altresì la competenza, la capacità e l'obiettività di tali consulenti;
- ottenimento e analisi della corrispondenza intercorsa con il MIMS ed il Governo italiano circa le interlocuzioni negoziali in corso, ed esame delle valutazioni effettuate dagli Amministratori con riferimento ai riflessi contabili delle proposte formulate da ASPI in tale ambito;
- ottenimento della corrispondenza intercorsa con taluni istituti finanziari a seguito del downgrade del rating creditizio di ASPI ed esame delle valutazioni effettuate dagli Amministratori sulle possibili conseguenze di tale circostanza sul debito finanziario e sui possibili effetti sulla Società;
- comprensione e analisi di ragionevolezza dei piani di cassa predisposti dalla Società e da ASPI e delle principali ipotesi e assunzioni alla base degli stessi, inclusa l'analisi degli impatti derivanti dai prestiti obbligazionari emessi dalla Società e da ASPI;
- lettura dei verbali delle delibere degli organi societari e, ove non ancora disponibili, dei resoconti resi al Consiglio di Amministrazione di Atlantia e scambio di informazioni con gli Organi di Controllo sugli aspetti rilevanti, inclusi gli aggiornamenti sull'evoluzione delle negoziazioni intercorse con il Governo;
- analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che possono fornire elementi informativi utili alla valutazione del presupposto della continuità aziendale;
- analisi dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione riguardo ai fattori di incertezza circa la continuità aziendale e le relative valutazioni effettuate dagli Amministratori.

RELAZIONI



Deloitte.

Recuperabilità delle partecipazioni in Autostrade per l'Italia S.p.A. e Abertis HoldCo S.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 include partecipazioni per un importo complessivo di Euro 14.708 milioni, di cui Euro 5.338 milioni riconducibili ad Autostrade per l'Italia S.p.A. ("ASPI") e Euro 2.952 milioni ad Abertis HoldCo S.A., società controllante del gruppo Abertis.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 36, la Società procede ad effettuare almeno annualmente la verifica della tenuta del valore contabile ("*impairment test*") delle partecipazioni che includono un avviamento.

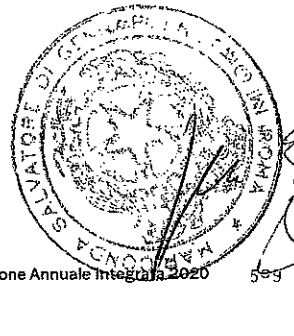
In particolare, il test di *impairment* per ASPI è stato svolto dagli Amministratori mediante comparazione tra il valore recuperabile della partecipazione, determinato secondo la metodologia del "Valore d'Uso", e il relativo valore d'iscrizione.

Per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione in ASPI, la Società, ritenendo probabile il raggiungimento di una soluzione negoziale con il Governo italiano, ha fatto riferimento ai flussi finanziari previsti nel piano pluriennale sviluppato da ASPI lungo il complessivo orizzonte temporale della concessione sulla base dell'ultimo Piano Economico Finanziario presentato al Concedente. In particolare, le assunzioni includono le previsioni di traffico, gli investimenti da realizzare e le conseguenti tariffe attese in base ai meccanismi regolatori previsti dalla Delibera n. 71/2019 emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") oltreché gli impatti attesi della pandemia da Covid-19 e l'onere a carico di ASPI derivante dallo schema di accordo transattivo.

Per quanto attiene invece la determinazione del valore recuperabile della partecipazione in Abertis HoldCo gli Amministratori hanno proceduto alla stima del valore d'uso utilizzando la proiezione esplicita elaborata dalla controllata con un orizzonte di previsione di cinque esercizi, nonché provvedendo alla stima del valore terminale al fine di valorizzare in modo appropriato la capacità del gruppo Abertis di generare business addizionale

In considerazione della significatività del valore delle sopra citate partecipazioni e della complessità del relativo processo di valutazione, abbiamo considerato il test di *impairment* delle stesse un aspetto chiave per la revisione del bilancio d'esercizio.

Le note 3 e 5.3 del bilancio d'esercizio 2020 illustrano rispettivamente i criteri di valutazione applicati dalla Società e le informazioni sul test di *impairment*



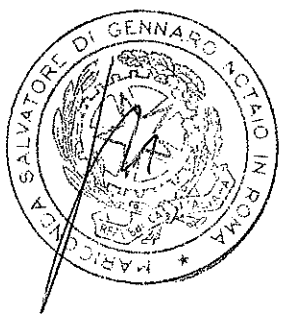
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto dei nostri esperti in tematiche valutative: • comprensione del processo adottato dalla Società per l'effettuazione del test di *impairment* e rilevazione dei principali controlli posti in essere dalla Direzione su tale test; • analisi delle principali assunzioni utilizzate per la predisposizione dei dati previsionali delle controllate e del test di *impairment*, al fine di accertarne la ragionevolezza; • analisi degli scostamenti tra i dati storici consuntivati e i dati previsionali, anche in considerazione degli effetti del Covid 19, al fine di valutare l'attendibilità del processo seguito per la predisposizione dei piani; • analisi dei test di impairment svolti dalla Società sul valore recuperabile delle predette partecipazioni con particolare riguardo a: a) la metodologia utilizzata dalla Società per la definizione del tasso di attualizzazione (WACC) utilizzato nel test; b) l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato dalla Società per la determinazione del "Valore d'Uso"; c) le analisi di sensitività predisposte dalla Società. • analisi dell'adeguatezza dell'informativa relativa ai test di impairment e della sua conformità al principio contabile IAS 36

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Deloitte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Deloitte.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Atlantia S.p.A. ci ha conferito in data 24 dicembre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Atlantia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Francesco Legrottaglie
Socio

Roma, 2 aprile 2021



Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Francesco Lebrottaglie
Socio

Roma, 2 aprile 2021

14. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del Codice Civile

I dati presentati di seguito sono estratti dagli ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organi societari delle rispettive società. La data di chiusura dell'esercizio di tali imprese è il 31 dicembre di ogni anno, ove non diversamente indicato. Si precisa che la società predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali, ad eccezione delle società Abertis HoldCo, Aero 1 Global International, Autostrade dell'Atlantico, Azzurra Aeroporti, Pavimental, Fiumicino Energia, SPEA Engineering, Autostrade Indian Infrastucture, Autostrade Concessioni e Costruzioni e Pune Solapur Expressways Private che predispongono il bilancio in base ai principi contabili locali, vigenti nel Paese di riferimento.

Società controllate

Autostrade per l'Italia S.p.A.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti		17.725.669	18.108.997
Attività correnti		2.128.686	2.152.788
Totale attivo		19.854.355	20.261.785
Patrimonio netto		1.462.928	2.099.789
di cui capitale sociale		*622.027*	*622.027*
Passività		18.391.427	18.161.996
Totale patrimonio netto e passivo		19.854.355	20.261.785
Migliaia di euro	**Dati economici**	**2019**	**2018**
Ricavi operativi		3.856.446	3.809.335
Costi operativi		-3.881.977	-2.529.994
Risultato operativo		-25.531	1.279.341
Risultato d'esercizio		-291.333	618.412

Abertis HoldCo S.A.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti		5.821.489	16.519.501
Attività correnti		235.690	2.764
Totale attivo		6.057.179	16.522.365
Patrimonio netto		5.846.033	6.730.491
di cui capitale sociale		*100.060*	*100.060*
Passività		211.146	9.791.874
Totale patrimonio netto e passivo		6.057.179	16.522.365

Migliaia di euro	Dati economici	2019	2018
Ricavi operativi		-	-
Costi operativi		-1.012	-636
Risultato operativo		-1.012	-636
Risultato d'esercizio		-20.607	-28.304

Aeroporti di Roma S.p.A.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti		2.656.973	2.550.339
Attività correnti		822.638	657.050
Totale attivo		3.479.611	3.207.389
Patrimonio netto		1.174.344	1.098.459
di cui capitale sociale		*62.225*	*62.225*
Passività		2.305.267	2.108.930
Totale patrimonio netto e passivo		3.479.611	3.207.389

Migliaia di euro	Dati economici	2019	2018
Ricavi operativi		1.109.273	1.026.490
Costi operativi		-703.506	-634.195
Risultato operativo		405.767	392.295
Risultato d'esercizio		243.193	245.164

Aero 1 Global & International S.à.r.l.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti		674.734	674.734
Attività correnti		101	193
Totale attivo		674.835	674.927
Patrimonio netto		674.649	674.867
di cui capitale sociale		*6.671*	*6.671*
Passività		186	60
Totale patrimonio netto e passivo		674.835	674.927
Migliaia di euro	**Dati economici**	**2020**	**2019**
Ricavi operativi		-	-
Costi operativi		-213	-251
Risultato operativo		-213	-251
Risultato d'esercizio		-218	30.406

Autostrade dell'Atlantico S.r.l.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni		376.718	435.327
di cui partecipazioni immobilizzate		*376.718*	378.236
Attivo circolante		46.658	33.124
Altre attività		66	2
Totale attivo		423.442	468.453
Patrimonio netto		296.222	262.856
di cui capitale sociale		*1.000*	*1.000*
Fondi per rischi ed oneri e TFR		80	1.679
Debiti		127.140	203.918
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		423.442	468.453
Migliaia di euro	**Dati economici**	**2020**	**2019**
Valore della produzione		-	93
Costi della produzione		143	-2.911
Risultato operativo		143	-2.818
Risultato d'esercizio		33.366	141.939

Azzurra Aeroporti S.p.A.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni		1.229.094	1.303.049
di cui partecipazioni immobilizzate		*1.229.094*	*1.303.049*
Attivo circolante		34.538	53.909
Altre attività		54	64
Totale attivo		1.263.686	1.357.022
Patrimonio netto		610.210	706.579
di cui capitale sociale		*3.221*	*3.221*
Fondi per rischi ed oneri e TFR		142	-
Debiti		653.157	650.313
Altre passività		177	130
Totale patrimonio netto e passivo		1.263.686	1.357.022

Migliaia di euro	Dati economici	2019	2018
Valore della produzione		-	-
Costi della produzione		-1.223	-874
Risultato operativo		-1.223	-874
Risultato d'esercizio		-53.368	43.790

Stalexport Autostrady S.A.

Migliaia di zloty	Dati patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019 *
Attività non correnti		76.870	78.362
Attività correnti		345.485	197.257
Totale attivo		422.355	275.619
Patrimonio netto		414836	269.765
di cui capitale sociale		185.447	*185.447*
Passività		7.519	5.854
Totale patrimonio netto e passivo		422.355	275.619

Migliaia di zloty	Dati economici	2020	2019 *
Ricavi operativi		3.463	3.767
Costi operativi		-4.595	-3.881
Risultato operativo		-1.132	-114
Risultato d'esercizio		157.577	-829

** Valori restated a seguito di fusione con Autostrady Autoroute (28.02.2020)*

Telepass S.p.A.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti		178.758	133.667
Attività correnti		978.504	1.088.085
Totale attivo		**1.157.262**	**1.221.752**
Patrimonio netto		160.948	112.912
di cui capitale sociale		*26.000*	*26.000*
Passività		996.314	1.108.840
Totale patrimonio netto e passivo		**1.157.262**	**1.221.752**
Migliaia di euro	**Dati economici**	**2020**	**2019**
Ricavi operativi		218.623	210.532
Costi operativi		-152.832	-123.469
Risultato operativo		65.791	87.063
Risultato d'esercizio		**47.681**	**62.945**

Fiumicino Energia S.r.l.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni		4.009	4.894
di cui partecipazioni immobilizzate		*266*	266
Attivo circolante		9.193	8.550
Altre attività		17	17
Totale attivo		**13.219**	**13.461**
Patrimonio netto		11.981	11.768
di cui capitale sociale		*742*	*742*
Fondi per rischi ed oneri e TFR		922	708
Debiti		316	985
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		**13.219**	**13.461**
Migliaia di euro	**Dati economici**	**2020**	**2019**
Valore della produzione		2.934	5.041
Costi della produzione		-2.663	-5.331
Risultato operativo		271	-290
Risultato d'esercizio		**213**	**-193**

SPEA Engineering S.p.A.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni		3.226	5.249
di cui partecipazioni immobilizzate		*82*	273
Attivo circolante		125.060	161.075
Altre attività		1.442	1.667
Totale attivo		129.728	167.991
Patrimonio netto		40.629	56.356
di cui capitale sociale		6.966	6.966
Fondi per rischi ed oneri e TFR		24.136	31.003
Debiti		64.963	80.632
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		129.728	167.991

Migliaia di euro	Dati economici	2020	2019
Valore della produzione		54.140	70.474
Costi della produzione		-73.882	-97.719
Risultato operativo		-19.742	-27.245
Risultato d'esercizio		-15.727	-21.854

Autostrade Indian Infrastructure Ltd

Migliaia di rupie	Dati patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti		11.643	17.020
Attività correnti		99.907	85.347
Totale attivo		111.550	102.367
Patrimonio netto		103.277	90.310
di cui capitale sociale		500	500
Passività		8.273	12.057
Totale patrimonio netto e passivo		111.550	102.367

Migliaia di rupie	Dati economici	01.04.2019 - 31.03.2020	01.04.2018 - 31.03.2019
Ricavi operativi		47.793	62.491
Costi operativi		-30.982	-33.986
Risultato operativo		16.811	28.505
Risultato d'esercizio		12.967	20.617

Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni		3	-
di cui partecipazioni immobilizzate		-	-
Attivo circolante		100	-
Altre attività		-	-
Totale attivo		103	-
Patrimonio netto		62	-
di cui capitale sociale		100	-
Fondi per rischi ed oneri e TFR		-	-
Debiti		41	-
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		103	-

Migliaia di euro	Dati economici	2020	2019
Valore della produzione		-	-
Costi della produzione		-38	-
Risultato operativo		-38	-
Risultato d'esercizio		-38	-

Pavimental S.p.A.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni		41.766	72.849
di cui partecipazioni immobilizzate		5.388	5.388
Attivo circolante		415.124	351.271
Altre attività		3.036	4.313
Totale attivo		459.926	428.433
Patrimonio netto		10.065	14.982
di cui capitale sociale		10.116	10.116
Fondi per rischi ed oneri e TFR		9.764	11.401
Debiti		438.971	401.926
Altre passività		1.126	124
Totale patrimonio netto e passivo		459.926	428.433

Migliaia di euro	Dati economici	2020	2019
Valore della produzione		498.120	410.618
Costi della produzione		-502.154	-409.333
Risultato operativo		-4.034	1.285
Risultato d'esercizio		-4.928	31

Società collegate

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.

Migliaia di euro	Dati patrimoniali	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti		214.505	209.371
Attività correnti		44.800	42.506
Attività destinate alla vendita		-	-
Totale attivo		259.305	251.877
Patrimonio netto		173.927	170.236
di cui capitale sociale		90.314	90.314
Passività		85.378	81.641
Totale patrimonio netto e passivo		259.305	251.877

Migliaia di euro	Dati economici	2019	2018
Ricavi operativi		119.180	108.392
Costi operativi		-89.295	-84.324
Risultato operativo		29.885	24.068
Risultato d'esercizio		20.068	17.101

Società a controllo congiunto

Pune Solapur Expressways Private Ltd

Migliaia di rupie	Dati patrimoniali	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti		8.871.820	9.322.119
Attività correnti		1.082.439	597.653
Totale attivo		9.954.259	9.919.772
Patrimonio netto		450.043	434.411
di cui capitale sociale		47.734	47.334
Passività		9.504.216	9.485.361
Totale patrimonio netto e passivo		9.954.259	9.919.772

Migliaia di rupie	Dati economici	01.04.2019 - 31.03.2020	01.04.2018 - 31.03.2019
Ricavi operativi		1.656.788	1.555.200
Costi operativi		-1.641.481	-1.674.983
Risultato operativo		15.307	-119.783
Risultato d'esercizio		15.307	-119.783

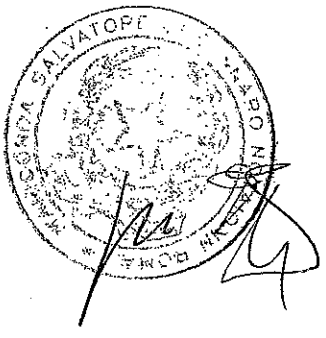
Atlantia

Uffici direzionali e amministrativi
Piazza A. Diaz 2, 20123 Milano
Tel. +39 02.78.62.50.40

Sede Legale
Via A. Nibby 20, 00161 Roma

www.atlantia.it


MARIO DOTT. SALVATORE DI GENNARO NOTAIO IN ROMA



Atlantia

Uffici direzionali e amministrativi
Piazza A. Diaz 2, 20123 Milano
Tel. +39 02.78.62.50.40

Sede Legale
Via A. Nibby 20, 00161 Roma

www.atlantia.it

Atlantia

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Redatta ai sensi dell'art.123 *bis* TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. dell'11/3/2021

ESERCIZIO 2020

Modello di Amministrazione e controllo tradizionale

www.atlantia.it/it/corporate-governance

INDICE

PREMESSA 3

1. PROFILO DI ATLANTIA 7

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 9

2.1. Struttura del Capitale Sociale 9

2.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale 11

2.3. Accordi tra Azionisti 13

2.4. Clausole di change of control ed assimilabili 13

2.5. Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 24

2.6. Attività di direzione e coordinamento 25

3. COMPLIANCE 26

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 26

4.1. Nomina e Sostituzione 26

4.2. Composizione 30

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione 36

4.4. Organi Delegati 44

4.5. Amministratori Indipendenti 48

4.6. Lead Independent Director 52

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 53

6. COMITATI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 56

7. COMITATO PER LE NOMINE 56

8. COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE 58

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 62

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE 63

10.1. Composizione e funzionamento 63

10.2. Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance 64

10.3. Attività svolta nel 2020 67

11. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 69

11.1. Il Consiglio di Amministrazione 71

11.2. Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 72

11.3. Responsabile della Direzione Internal Audit 74

11.4. Chief Risk Officer 79

11.5. General Counsel, Data Protection Officer, Responsabile Anticorruzione 80
11.6. Tax Risk Officer 81
11.7. Comitato Segnalazioni e Procedura gestione delle segnalazioni 83
11.8. Organismo di Vigilanza e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 85
11.9. Linee di indirizzo e valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 90
11.10. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria 90
11.11. Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria 92
11.12. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 95
11.13. Società di revisione legale dei conti 96
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 100
12.1. Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate 100
13. COLLEGIO SINDACALE 102
13.1. NOMINA DEI SINDACI 106
13.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE 106
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 112
15. ASSEMBLEE 113
16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 118
17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 119
TABELLA 1 121
TABELLA 2 122
TABELLA 3 125
ALLEGATO A 126
ALLEGATO B 131

Atlantia

PREMESSA

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2021, ha l'obiettivo di descrivere l'assetto di governo societario adottato da Atlantia S.p.A. (d'ora in avanti anche "**Atlantia**" o "la **Società**") con particolare riferimento agli organi sociali, alla loro composizione, alla durata in carica, al relativo funzionamento e attribuzioni. La Società vuole, inoltre, fornire adeguata informativa sugli assetti proprietari, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché sulle scelte effettuate nell'applicazione delle raccomandazioni e dei principi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all'esercizio 2020 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata.

Al riguardo è bene precisare che il 2020 è stato un esercizio straordinario per Atlantia sotto un duplice profilo: 1) la negoziazione con il Governo in merito all'eventuale cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia S.p.a. a condizioni di mercato che ha occupato numerose riunioni del Consiglio di Amministrazione; 2) la pandemia in atto che ha avuto un sensibile impatto sui ricavi derivanti da pedaggio e da traffico aereo. Ciò non di meno non pochi sforzi sono stati fatti, come dimostra la presente Relazione, nel definire un nuovo assetto di governance.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha, infatti, avviato un complesso e profondo processo di rinnovamento, ridisegnando, coerentemente con linee di indirizzo e di sviluppo organizzativo definite dal Consiglio, il proprio assetto organizzativo, funzionale e manageriale, focalizzandosi sempre più nel ruolo di holding strategica di partecipazioni e pertanto nelle attività "core" di *portfolio management, strategy, risk, talent, partnership* e *sustainability*. In particolare nel corso dell'esercizio di riferimento:

a) il Consiglio di Amministrazione ha nominato, nel gennaio 2020 un nuovo Amministratore Delegato, dott. Carlo Bertazzo;

b) sono state introdotte nuove figure in quasi tutte le posizioni di rilievo a primo riporto del Presidente e dell'Amministratore Delegato, con attenzione alla *gender diversity*;

c) sono state separate con chiarezza le responsabilità manageriali della holding e delle società controllate operative, mediante la totale eliminazione dei c.d. *dual role* (i.e. la sovrapposizione degli incarichi tra la holding e le società operative);

d) è stata varata una nuova organizzazione con l'individuazione di due nuove figure manageriali: il Chief Sustainability Officer, per avviare nuove iniziative e progetti in campo di sostenibilità, e il Chief Risk Officer, al fine di rafforzare i presidi organizzativi in tema di Risk Management;

e) la Direzione Risorse Umane di Gruppo è stata sostituita con la nuova Direzione Human Capital & Organization, con competenze circoscritte alla sola Atlantia, focalizzata sulla valorizzazione del capitale umano e sulla acquisizione e lo sviluppo di talenti;

f) le Direzioni Progetti Infrastrutturali, Coordinamento Settore Autostradale e Coordinamento Settore Aeroportuale – che svolgevano compiti di coordinamento nei confronti delle società partecipate – sono state sostituite dalla Direzione Investment Europe e dalla Direzione Investment America & Asia Pacific, focalizzate sull'individuazione delle migliori opportunità di investimento per Atlantia e il monitoraggio della redditività degli investimenti già effettuati;

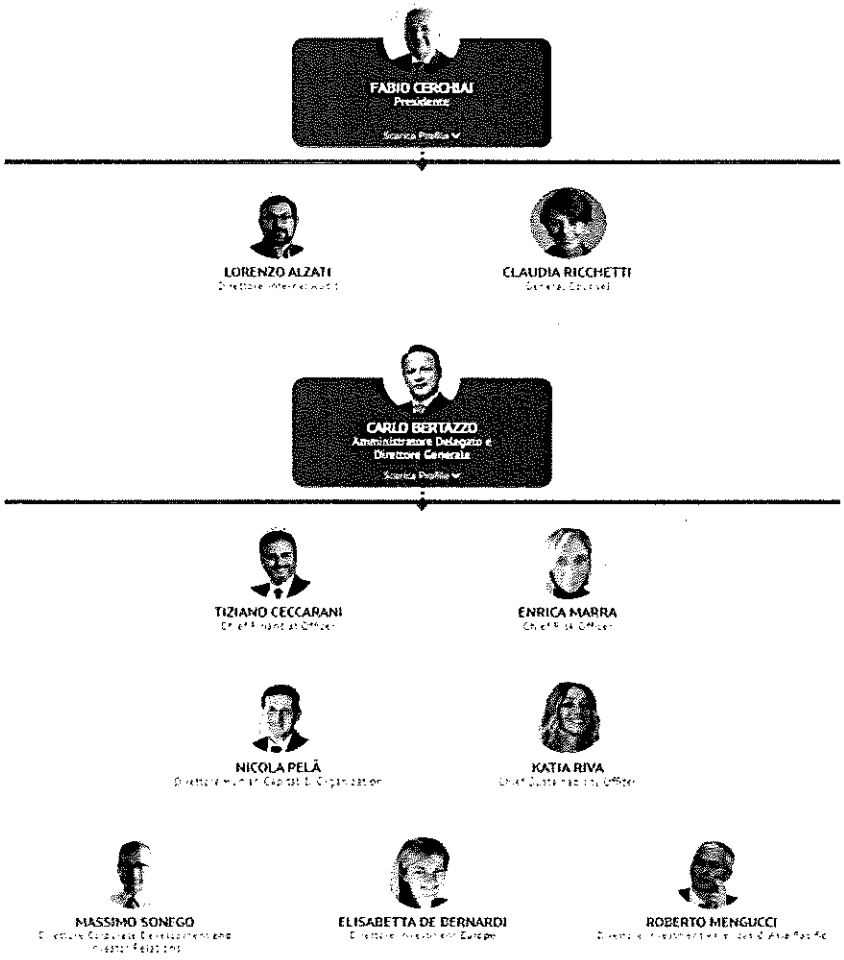
g) è stato approvato un modello di Internal Audit decentrato e su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, è stato nominato un nuovo Direttore Internal Audit di Atlantia definendone il mandato;

h) in linea con le best practice e con il nuovo Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. la figura dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi è stata individuata nell'Amministratore Delegato; sono state approvate le nuove linee guida di *Enterprise Risk Management* nonché le linee guida per il sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria di Gruppo;

i) è stata approvata una nuova policy etica denominata "*Ethical rules of conduct and Policy on Disciplinary Actions, Suspension and Termination of Employment*" che disciplina i provvedimenti da assumere nei confronti dei dipendenti e dirigenti che abbiano commesso una violazione del Codice Etico e/o di norme e regolamenti aziendali e che risultino anche coinvolti in un procedimento giudiziario di cui Atlantia venga a conoscenza;

j) è stata avviata la revisione della policy anticorruzione e del Modello 231 che verrà completata nel corso dell'anno.

Di seguito si riporta l'attuale organigramma della Società:



Contestualmente e coerentemente con il nuovo disegno organizzativo di Atlantia, che implica - tra l'altro - un maggior livello di autonomia e indipendenza delle singole società operative nella gestione del proprio business, sono stati avviati una serie di progetti afferenti all'organizzazione delle principali società controllate operative italiane (*i.e.* Autostrade per l'Italia S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A. e Telepass S.p.A.). In questa logica: (a) si è proceduto a rafforzare, in termini di composizione, il consiglio di amministrazione delle società operative controllate con la presenza di amministratori indipendenti e la costituzione di comitati endoconsiliari quali, ad esempio, il Comitato Controllo Rischi, il Comitato Remunerazione e il Comitato Investimenti, con la presidenza degli stessi affidata ad un amministratore indipendente; e (b) è stata rivista, ampliata e rafforzata la struttura organizzativa e manageriale delle singole società operative, con funzioni, risorse e processi

tali da consentire alle stesse di avere un'organizzazione "integrata e compiuta" in grado di gestire autonomamente – senza l'intervento della capogruppo – circuiti informativi, decisionali ed operativi; ogni società operativa controllata oggi ha anche un'autonoma funzione "Amministrazione e Finanza", "Internal Audit" e "Risk Management".

Atlantia ha, inoltre, deciso di superare il proprio Codice di Autodisciplina ("**Codice Atlantia**") deliberando di aderire, lo scorso 21 dicembre 2020, al nuovo Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. pubblicato in data 31 gennaio 2020 (di seguito anche "**Codice di Corporate Governance**", il "**Nuovo Codice**") Nella medesima seduta consiliare è stato anche presentato un piano di azione per avviare tutti gli adattamenti e le modifiche necessari per l'adeguamento del sistema di governo societario della Società al Nuovo Codice.

In attuazione del Nuovo Codice la Società si è quindi dotata per la prima volta di un regolamento del Consiglio di Amministrazione (di seguito il "**Regolamento CDA**") per i cui contenuti di dettaglio si rinvia al sito internet della Società nella sezione governance / organi sociali/ Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo, Atlantia, al fine di focalizzare in un unico strumento di reporting, le informazioni relative agli aspetti finanziari e non finanziari, ai rischi ed alle opportunità rilevanti in chiave strategica e di creazione di valore nel breve, medio e lungo termine, ha deciso di adottare la prima Relazione Annuale Integrata di Gruppo per l'esercizio 2020 con il duplice obiettivo di dare un quadro sintetico, ma esauriente, completo, trasparente ed efficace degli elementi, anche incerti, che hanno caratterizzato il 2020, e rappresentare al meglio i valori del Gruppo, ribadendone i principi ispiratori, le potenzialità e gli obiettivi sia in termini consuntivi sia in chiave evolutiva e prospettica.

La presente Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al *format* elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (VIII Edizione del gennaio 2019) ed è pubblicata sul sito internet della Società, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Atlantia

1. PROFILO DI ATLANTIA

Il nome di Atlantia si ispira al mito di Atlante, colui che secondo la mitologia greca era stato comandato da Zeus a sorreggere il peso della volta celeste. L'intenzione era quella di richiamare i caratteri di globalità, forza, solidità e responsabilità che sono e devono essere il pilastro dell'operato della Società e del gruppo.

Atlantia è stata, ed è tutt'ora, il leader globale nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradali ed aeroportuali con una presenza articolata in 24 paesi. Il gruppo Atlantia (di seguito "**Gruppo**") gestisce circa 13.000 chilometri di autostrade a pedaggio, gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino in Italia e i tre aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint Tropez in Francia.

Atlantia, con circa 31.000 dipendenti complessivi, è un Gruppo che unisce ad una solida disciplina imprenditoriale e finanziaria l'impegno ad operare secondo principi ambientali, etici e di governance conformi ai più elevati standard internazionali.

Atlantia è dotata di un sistema di Corporate Governance che rappresenta lo strumento essenziale per assicurare una gestione efficace ed efficiente e un controllo affidabile sulle attività svolte in ambito aziendale, con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti e tutti gli stakeholder.

I principi di governance adottati da Atlantia, e recepiti sino al 31 dicembre 2020 nel Codice Atlantia, sono conformi, oltre che alle norme di legge e regolamentari vigenti in Italia, alla *best practice* internazionali ed alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, di tempo in tempo vigenti, elaborate da Borsa Italiana S.p.A.

Atlantia ha adottato un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale nel quale l'Assemblea degli azionisti (di seguito anche l'"**Assemblea**") ha il compito di adottare le decisioni più rilevanti per la vita della Società, fra le quali la nomina degli organi sociali e l'approvazione del bilancio.

La gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione (di seguito anche il "**Consiglio**"), il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Sono stati istituiti quattro Comitati endoconsiliari con funzioni propositive e consultive verso il Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione, il Comitato Nomine ed il Comitato degli Amministratori

Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate. Nella riunione del 18 febbraio 2021, infatti, il Consiglio ha deliberato di istituire il Comitato per la Sostenibilità, e revisionato le competenze dei Comitati endoconsiliari esistenti prevedendo di attribuire ad un unico comitato, denominato Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano, le funzioni del Comitato Nomine e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione.

Le funzioni di controllo sono attribuite al Collegio Sindacale (di seguito anche il "**Collegio**") - che ha il compito di vigilare, tra l'altro, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione - e alla Società di Revisione Legale dei conti (di seguito anche la "**Società di Revisione**") alla quale è affidato il controllo contabile.

Per l'anno 2020, le fonti del sistema di governo societario di Atlantia sono state lo Statuto sociale, il Codice Atlantia (per il quale si rinvia al paragrafo Compliance), il regolamento assembleare ed i regolamenti del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e del Comitato Risorse Umane e Remunerazione.

Con riferimento all'esercizio 2021, come detto, si sono aggiunti il Nuovo Codice (che ha sostituito il Codice Atlantia), il Regolamento CDA ed il regolamento del Comitato Sostenibilità. Inoltre, i preesistenti regolamenti dei comitati endoconsiliari sono stati aggiornati per tenere conto dei mutamenti intercorsi nella relativa articolazione organizzativa e funzionale ed al fine di recepire le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Inoltre, al fine di rafforzare l'impegno della Società nella sostenibilità, il 21 dicembre 2020 è stato presentato al Consiglio di Amministrazione il primo piano integrato di sostenibilità del Gruppo con 6 obiettivi sfidanti e misurabili (scorecard della sostenibilità) approvato dal Consiglio del 18 febbraio 2021 e, attesa l'importanza di monitorarne l'implementazione, nella medesima seduta consiliare, come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Sostenibilità. In merito si richiama anche la sessione di Induction organizzata *ad hoc* il 22 gennaio 2021 per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo 4.

La sostenibilità rappresenta, infatti, il motore di un processo di miglioramento continuo e trasversale per tutto il Gruppo che genera valore e permette di ottenere risultati in una prospettiva di lungo periodo.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

2.1. Struttura del Capitale Sociale

Il capitale sociale di Atlantia è di Euro 825.783.990,00, suddiviso in numero 825.783.990 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

L'Assemblea Straordinaria del 30 ottobre 2020 ha, infatti, deliberato l'eliminazione del valore nominale unitario espresso delle azioni modificando conseguentemente l'art.6 dello Statuto. L'eliminazione del valore nominale rappresenta un utile strumento di semplificazione che consente una maggiore flessibilità nelle operazioni societarie sul capitale sociale, senza diminuire, peraltro, la tutela dell'integrità del capitale sociale. Le azioni, infatti, non possono in ogni caso essere emesse per un ammontare complessivo superiore al valore dei conferimenti effettuati a fronte dell'emissione stessa (art. 2346, comma 5, del Codice Civile). Inoltre, le norme che fanno riferimento al valore nominale delle azioni continuano ad applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse (art. 2346, comma 3, del Codice Civile).
Le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**") gestito da Borsa Italiana S.p.A.

<u>Aumenti di capitale</u>

L'Assemblea del 30 ottobre 2020 ha deliberato di revocare la delibera di aumento di capitale assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 8 agosto 2013 a servizio dei Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia 2013 (di seguit "**DAC**"), e la conseguente integrale liberazione della riserva statutaria denominata "Riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati" costituita in forza della medesima deliberazione assembleare e vincolata alla liberazione delle relative azioni di compendio.

L'interesse e la tutela dei portatori di DAC non sono in alcun modo pregiudicati dalla delibera di cui sopra in quanto la Società ha provveduto, come meglio precisato nella Relazione Illustrativa predisposta per l'Assemblea del 30 ottobre 2020, alla costituzione di un deposito vincolato, secondo le adeguate forme tecniche concordate con l'istituto bancario individuato, di valore pari all'importo massimo teoricamente spettante ai DAC attualmente in circolazione calcolato in base al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni Atlantia alla data di costituzione del deposito, tenuto conto dell'aggiustamento dei dividendi corrisposti da

Atlantia dalla data di assegnazione dei DAC. Atlantia adegua la somma depositata in aumento o in diminuzione in base al prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni Atlantia e tenendo conto di eventuali variazioni nel frattempo occorse al valore di aggiustamento dei dividendi, fornendo opportuna comunicazione in occasione della approvazione delle informazioni finanziare periodiche.

I DAC diverranno privi di validità e quindi il deposito vincolato potrà essere liberato, qualora entro la Data di Scadenza: (i) non si verifichi l'Evento Rilevante; (ii) si produca un Evento Estintivo del Claim secondo quanto previsto dal relativo regolamento[1].

Restano invariate tutte le previsioni del regolamento.

Scissione parziale e proporzionale di Atlantia

L'Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2021 ha approvato, il progetto di scissione parziale proporzionale di Atlantia (il "**Progetto di Scissione**") in favore della società beneficiaria, interamente posseduta, Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A. (la "**Beneficiaria**").

Alla Beneficiaria verrà attribuito un compendio costituito da una partecipazione pari al 33,06% del capitale sociale di Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito anche "**ASPI**") con assegnazione ai soci di Atlantia dell'intero importo dell'aumento di capitale della Beneficiaria a servizio dell'operazione di scissione.

L'operazione prevede inoltre il conferimento in natura nella Beneficiaria da parte di Atlantia della restante quota di partecipazione pari al 55% del capitale sociale di ASPI e la quotazione sul MTA della Beneficiaria.

Per effetto, l'Assemblea ha inoltre approvato di ridurre il capitale sociale di Atlantia al servizio della scissione per 250.000.000 euro modificando conseguentemente, con effetto dall'efficacia della scissione, l'art. 6 dello statuto sociale. Alla data di efficacia della scissione il capitale sociale di Atlantia sarà quindi pari a 575.783.990 euro diviso in numero 825.783.990 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

[1] Disponibile sul sito internet della Società al seguente indirizzo: www.atlantia.it/pdf/integrazione-del-regolamento-dei-diritti-di-assegnazione-condizionati.pdf

Si ricorda che l'efficacia della scissione, e quindi dell'intera operazione di cui la stessa è parte, è sottoposta alle condizioni sospensive di cui all'art. 7 del Progetto di Scissione.

Per ulteriori informazioni in merito alla scissione si rinvia alla documentazione messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società https://www.atlantia.it/it/investorrelations/assemblee e sul meccanismo di stoccaggio 1Info ed al comunicato stampa diffuso dalla Società in data 14 dicembre 2020.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari

Per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari in termini di stock option e/o stock grants, si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del regolamento emittenti adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (di seguito "**Regolamento Emittenti**") disponibile sul sito internet della Società (http://www.atlantia.it/it/investor-relations/assemblee.html).

2.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Al 31 dicembre 2020, sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del Decreto legislativo, 24 febbraio 1998 n° 58 ("**TUF**"), l'elenco nominativo degli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale, con indicazione della percentuale di possesso del capitale sociale, è il seguente:

- **Edizione S.r.l.** che risulta titolare indirettamente di una partecipazione pari al **30,254%** (trenta virgola duecentocinquanta quattro per cento) del capitale sociale, tramite la società da essa controllata **Sintonia S.p.A.**, che possiede direttamente tale partecipazione;
- **GIC PRIVATE LIMITED** che risulta titolare di una partecipazione pari all'**8,285%** (otto virgola duecentottanta cinque per cento) del capitale sociale, di cui lo **0,231%** (zero virgola duecento trentuno per cento) posseduto direttamente e l'**8,054%** (otto virgola zero cinquantaquattro per cento) posseduto indirettamente tramite InvestCo Italian Holdings S.r.l.;
- **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** che risulta titolare di una partecipazione pari al **4,846%** (quattro virgola ottocento quaranta sei per cento) del capitale sociale;

- **HSBC HOLDINGS Plc.** che risulta titolare di una partecipazione pari al 5,007% (cinque virgola zero zero sette per cento) del capitale sociale, di cui il 4,892% (quattro virgola ottocentonovantadue per cento) tramite HSBC BANK Plc e lo **0,115%** (zero virgola centoquindici per cento) tramite altre società dalla stessa controllate;
- **HOHN CHRISTOPHER ANTHONY** che risulta titolare, indirettamente per il tramite di TCI FUND MANAGEMENT LIMITED, di una partecipazione con diritto di voto pari al **1,018%** (uno virgola zero diciotto per cento) del capitale sociale e di altre posizioni lunghe con regolamento in contanti pari al **8,960%** (otto virgola novecento sessanta per cento) del capitale sociale per una partecipazione complessiva pari al **9,978%** (nove virgola novecentosettantotto per cento) del capitale sociale.

NORGES BANK ha comunicato ai sensi della delibera Consob del 17/3/2020 n. 21304, di essere titolare di una partecipazione pari all'**1,377%** (uno virgola trecentosettantasette per cento) del capitale sociale.

Inoltre, con comunicazioni rese ai sensi della delibera CONSOB n. 21326 del 9/4/2020, come da ultimo prorogata con delibera n. 21525 del 7/10/2020, **ZURCHER KANTONALBANK** ha reso noto in data 20/11/2020 di essere titolare di una partecipazione diretta pari all'**1,120%** (uno virgola centoventi per cento) del capitale sociale di Atlantia e in data 24/11/2020 che la suddetta partecipazione si è ridotta allo **0,970%** (zero virgola novecentosettanta per cento).

Si ricorda che, in base alle esenzioni previste dall'art. 119-*bis*, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti fatte espressamente salve dalle Delibere Consob del 17/3/2020 n. 21304 e del 9 aprile 2020 n. 21326, le società di gestione del risparmio e i soggetti abilitati che, nell'ambito delle attività di gestione hanno acquisito partecipazioni gestite, in misura superiore al 3% (tre per cento) e inferiore al 5% (cinque per cento), non sono tenuti agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 117 del Regolamento Emittenti. Pertanto, le percentuali di partecipazione di alcuni soci potrebbero non risultare in linea con i dati elaborati e resi pubblici da fonti diverse, ove la variazione della partecipazione non abbia comportato obblighi di comunicazione in capo agli azionisti, in virtù delle citate esenzioni.

2.3. Accordi tra Azionisti

Alla data della presente Relazione non è stata comunicata l'esistenza di alcun patto parasociale avente a oggetto le azioni di Atlantia.

2.4. Clausole di change of control ed assimilabili

Di seguito una breve descrizione delle clausole di change of control presenti nei contratti di finanziamento delle Società appartenenti al Gruppo Atlantia.

Atlantia SpA

Al 31 dicembre .2020 ha in essere:

a) quattro contratti di finanziamento, articolati come segue:
   - Linea Term Loan 1 (sottoscritta il 15 maggio 2018): importo Euro 1.500 milioni, rimborso in tranche con scadenze comprese tra il primo trimestre 2022 e il primo trimestre 2023;
   - Linea Term Loan 2 (sottoscritta il 4 luglio 2018): importo Euro 1.750 milioni, rimborso bullet nel terzo trimestre 2023;
   - Linea Revolving (sottoscritta il 4 luglio 2018): importo Euro 1.250 milioni, rimborsata il 14 gennaio 2021 e con scadenza bullet nel terzo trimestre 2023;
   - Linea Revolving (sottoscritta il 12 ottobre 2018): importo Euro 2.000 milioni, rimborsata il 5 novembre 2020 e con scadenza bullet nel secondo trimestre 2021.

I contratti sopra indicati contemplano l'opzione, esercitabile da una o più parti finanziatrici, anche singolarmente, di richiedere la cancellazione o il rimborso anticipato della propria porzione di prestito al verificarsi di un change of control.

Ai fini del contratto, un change of control si verifica nel caso in cui uno o più soggetti diversi da Sintonia S.p.A. o che non agiscano in concerto con Sintonia S.p.A. acquisiscano il controllo di Atlantia. A tale scopo, il controllo, esclusivamente ai fini di tali contratti, è definito come la capacità di esprimere, direttamente o indirettamente, il 30% o più dei diritti di voto in assemblea ordinaria di Atlantia, ovvero l'acquisizione del controllo ai sensi della definizione di cui all'art. 2359 del Codice Civile italiano.

Nell'ambito dei medesimi contratti si segnala, altresì, l'obbligo potenziale di rimborso anticipato obbligatorio integrale dei finanziamenti nel caso in cui Atlantia i) cessi di

esercitare il controllo su una Principal Subsidiary (come definita nel contratto) e (ii) si verifichi un rating downgrade (come definito nel contratto) a seguito di tale avvenimento.

I contratti della linea Term Loan 1, Term Loan 2, Revolving (sottoscritta il 4 luglio 2018) prevedono inoltre limitazioni alla cessione di partecipazioni detenute in società che configurano Material Subsidiaries (come definite nel contratto) di Atlantia.

b) un programma "€10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme", nell'ambito del quale la Società emette prestiti obbligazionari destinati ad investitori istituzionali. Nell'ambito di tale contratto è prevista una clausola di "Redemption at the Option of Noteholders on the Occurrence of a Material Asset sale Put Event" che configura una put option esercitabile nell'ipotesi in cui (i) Atlantia cessi di esercitare il controllo su una Principal Subsidiary (come definita nel contratto) e (ii) si verifichi un rating downgrade a seguito di tale avvenimento.

Autostrade per l'Italia Spa

Al 31 dicembre 2020 ha in essere:

a) due finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "**CDP**"), rispettivamente pari a (i) Euro 500 milioni (finanziamento erogato con provvista della Banca europea per gli investimenti (di seguito anche "**BEI**"), sottoscritto in data 19 dicembre 2008 ed (ii) Euro 1.700 milioni, sottoscritto il 13 dicembre 2017, per Euro 600 milioni in forma revolving ed Euro 1.100 milioni su base Term Loan, di cui il 20 dicembre 2017 sono stati utilizzati Euro 400 milioni. Tutti i contratti menzionati prevedono clausole di change of control relativo ad ASPI, a favore di BEI e CDP (anche nell'ipotesi in cui, per il finanziamento erogato da CDP con provvista BEI, quest'ultima receda dal relativo contratto di finanziamento) con obbligo di rimborso anticipato, salvo il consenso dei finanziatori;

b) sei finanziamenti con la BEI rispettivamente per un importo massimo di Euro 200 milioni, Euro 250 milioni, Euro 1.000 milioni, Euro 300 milioni, Euro 250 milioni ed Euro 250 milioni, sottoscritti, rispettivamente, in data 20 dicembre 2004, 23 dicembre 2004, 30 settembre 2005, 24 novembre 2008 e 16 dicembre 2010. Ciascun finanziamento è assistito da una garanzia autonoma prestata da Atlantia. Tutti i contratti di cui sopra prevedono clausole di rimborso anticipato obbligatorio nel caso di change of control relativamente ad ASPI e/o ad Atlantia. In data 30 novembre 2017 erano stati cancellati gli importi non utilizzati relativo

alle linee sottoscritte nel 2010 (garantiti da Atlantia). Restano in essere gli utilizzi che verranno rimborsati alle date di rispettiva scadenza.

c) un programma "€ 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme", nell'ambito del quale Atlantia emetteva, in passato, prestiti obbligazionari destinati ad investitori istituzionali, irrevocabilmente e incondizionatamente garantiti da ASPI, che a sua volta beneficiava dei proceeds attraverso finanziamenti infragruppo. Tale contratto prevede clausole, in linea con la prassi internazionale, di change of control, change of business ed ownership relativamente ad ASPI.

   A seguito dell'attivazione della clausola di "Issuer substitution" avvenuta il 22 dicembre 2016, tali prestiti sono stati trasferiti in capo ad ASPI (in qualità di emittente dei prestiti) e fino alle rispettive scadenze, e comunque non oltre settembre 2025, saranno assistiti da garanzia di Atlantia.

****

Si segnala che il Progetto di Scissione approvato dall'Assemblea dei soci lo scorso del 15 gennaio 2021, in relazione alla documentazione finanziaria di Atlantia e di ASPI, prevede tra le condizioni di efficacia della scissione e quindi dell'intera operazione ivi descritta:

- ottenimento delle rinunce ai rimedi contrattuali ovvero consensi da parte degli obbligazionisti che detengano i prestiti obbligazionari emessi da Atlantia e ASPI e/o dalle controparti degli accordi contrattuali ancillari vigenti, nei casi in cui ciò si rendesse necessario in base ai regolamenti dei prestiti ed agli accordi contrattuali ancillari vigenti;
- ottenimento delle rinunce ai rimedi contrattuali ovvero consensi da parte degli enti finanziatori di Atlantia e di ASPI e delle sue controllate laddove richiesto nei contratti di finanziamento in essere;
- liberazione delle garanzie e svincolo di qualsiasi impegno assunto da Atlantia in relazione ad obblighi di ASPI e delle sue controllate nei propri contratti di finanziamento e nei prestiti obbligazionari pubblici o a collocamento privato emessi da ASPI.

****

Abertis Infraestructuras S.A.

a) al 31 dicembre 2020 detiene un finanziamento Term Loan (sottoscritto il 23 ottobre 2018) per l'importo di Euro 3.000 milioni, interamente erogato in data 26 ottobre 2018 in favore

di Abertis HoldCo S.A., successivamente trasferito ad Abertis Infraestructuras S.A., parzialmente rimborsato nel terzo trimestre 2019 e con scadenza finale nel terzo trimestre 2023.

Ai fini del contratto, un change of control si verifica nel caso in cui uno o più soggetti diversi da Atlantia., Actividades de Construcción y Servicios S.A. (di seguito anche "**ACS**") e Hochtief AG, acquisiscano il controllo di Abertis HoldCo S.A.. Esclusivamente ai fini di tale clausola, il controllo è definito come la capacità di esprimere, direttamente o indirettamente, il 50% o più dei diritti di voto in assemblea ordinaria di Abertis HoldCo S.A.

b) tra l'ottobre 2018 e il gennaio 2019, ha sottoscritto una serie di contratti di finanziamento, la cui erogazione è avvenuta nel corso del 2019, per un importo totale di Euro 1.065 milioni, con scadenze di rimborso comprese tra il 2024 e il 2025. Ai fini di tali contratti, l'applicazione della clausola "change of control" si verifica nel caso in cui uno o più soggetti diversi da Atlantia, ACS e Hochtief AG acquisiscano il controllo di Abertis Infraestucturas, S.A.. Esclusivamente ai fini di tale clausola, il controllo è definito come la capacità di esprimere, direttamente o indirettamente, il 50% o più dei diritti di voto in assemblea ordinaria di Abertis Infraestucturas S.A.;

c) tra il mese di dicembre 2019 e luglio 2020, ha sottoscritto una nuova serie di contratti di finanziamento, per un importo totale di Euro 1.420 milioni, con scadenze di rimborso comprese tra il 2023 e il 2025. L'importo totale risulta essere stato erogato nel corso del 2020. Nell'ambito di tali contratti, l'applicazione della clausola "change of control" si verifica nel caso in cui vengano in essere le seguenti condizioni: (i) uno o più soggetti diversi da Atlantia., ACS e Hochtief AG acquisiscano il controllo di Abertis Infraestucturas S.A. e, a seguito di tale avvenimento (ii) si verifichi un rating downgrade sino alla soglia di non-investment grade o equivalente, entro tre mesi.

   Esclusivamente ai fini di tale clausola, il controllo è definito come la capacità di esprimere, direttamente o indirettamente, il 50% o più dei diritti di voto in assemblea ordinaria di Abertis Infraestucturas S.A.;

d) all'interno del programma "ABERTIS EURO MEDIUM TERM NOTE, €12,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme", ha emesso 10 prestiti obbligazionari con scadenze comprese tra il 2024 e il 2032.

   Nell'ambito di tale contratto è prevista una clausola di "Redemption on Change of Control Put Event " e di "Material Asset Sale Put Event" che configura una put option esercitabile

nell'ipotesi in cui (i) Atlantia., ACS, e Hochtief AG. cessino di esercitare il controllo diretto o indiretto su Abertis Infreastructuras S.A., con conseguente rating downgrade, o (ii) Abertis Infreastructuras S.A. cessi di esercitare il controllo su una Principal Subsidiary (come definita nel contratto), con conseguente rating downgrade.

Abertis Infraestructuras Finance B.V.

In data 17 novembre 2020 ha emesso un hybrid bond garantito da Abertis Infraestructuras S.A. per 1.250 €mln con una cedola di 3,25% e una durata perpetua (con opzione di riacquisto per l'emittente a partire da 5,25 anni dalla emissione).

I proventi dell'emissione sono stati fatti risalire a Abertis Infraestructuras S.A. mediante prestiti infragruppo e sono stati destinati a finanziare il riacquisto di prestiti obbligazionari esistenti di Abertis Infraestrucuturas per un valore nominale complessivo di 920 €mln in scadenza tra il 2024 e il 2026, che sono stati oggetto di offerta pubblica di acquisto da parte di Abertis Infraestructuras S.A..

Nell'ambito di tale contratto, l'applicazione della clausola di "change of control" si verifica nel caso in cui uno o più soggetti che agiscano in concerto, diversi da Atlantia ACS, e Hochtief, acquisiscano il controllo diretto o indiretto di Abertis Infraestructuras S.A. e, a seguito di tale avvenimento si verifichi un rating downgrade di Abertis Infraestructuras S.A. sino alla soglia di non-investment grade o equivalente, entro tre mesi.

Il verificarsi di un "change of control" fa sorgere il diritto di riacquisto alla pari, in capo all'emittente, dell'hybrid bond. In caso di mancato esercizio del diritto di riacquisto, il tesso di interesse dello strumento subisce un incremento pari al 5 per cento annuo.

Aeroporti di Roma S.p.A.

I seguenti finaziamenti prevedono clausole di rimborso anticipato obbligatorio (su richiesta dei creditori) in caso di change of control:

- il finanziamento di tipo revolving sottoscritto tra Aeroporti di Roma S.p.A. e un pool di otto banche, nel mese di luglio 2016, di importo pari ad Euro 250 milioni ed avente scadenza nel 2023 (a seguito dell'esercizio, da parte di Aeroporti di Roma S.pA., nel corso del 2018, della seconda opzione di estensione annuale prevista contrattualmente);
- il contratto di finanziamento sottoscritti nel 2020 con Banca Nazionale del Lavoro per complessivi Euro 200 milioni;

- il contratto di finaziamento sttoscritto nel 2020 un pool di banche per Euro 200 milioni assistito da garanzia rilasciata da SACE S.p.A ai sensi del D.L. "Liquidità";

Il change of control evento si verifica qualora un soggetto (diverso da Atlantia, direttamente o indirettamente) o un gruppo di soggetti che agiscono di concerto (che non includa, direttamente o indirettamente, Atlantia o la cui quota di partecipazione nell'ambito del suddetto gruppo risulti superiore a quella detenuta da Atlantia) acquisisca il controllo di Aeroporti di Roma S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del Codice Civile e/o dell'art. 93 TUF.

Società Autostrade Meridionali S.p.A. ("SAM")

Ha sottoscritto, in data 14 dicembre 2015, un finanziamento di natura revolving con Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banco di Napoli), da ultimo emendato con atto modificativo ed integrativo del 29 luglio 2020. Il finanziamento, con scadenza 31 dicembre 2024 e di importo complessivo di Euro 400 milioni, è articolato in:

(i) una linea di credito per Euro 300 milioni (la "Linea 1"), di cui Euro 245 milioni erogati, ed utilizzati da SAM per il ripagamento del debito esistente, e

(ii) una linea di credito da Euro 100 milioni (la "Linea 2"), cancellata anticipatamente da SAM a dicembre 2020, la cui disponibilità era condizionata al verificarsi di talune condizioni sospensive concordate tra le parti.

Il contratto prevede una clausola di change of control definita in funzione della partecipazione di ASPI in SAM (con soglia pari al 51% del capitale sociale di SAM avente diritto di voto). Il mancato rispetto della clausola configura un'ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio e cancellazione delle linee di credito.

Il contratto è inoltre assistito da una garanzia autonoma a prima richiesta da parte di ASPI a beneficio della banca.

Telepass S.p.a.

Nel corso del 2020, ha sottoscritto due linee di credito, interamente erogate, con UBI – Unione di Banche Italiane S.p.A. e Unicredit S.p.a., rispettivamente per 200 milioni di euro e 100 milioni di euro, entrambe con scadenza nel 2023 ed entrambe destinate a finanziare le generiche necessità dell'impresa. La documentazione contrattuale di entrambe le linee di credito prevede

un obbligo di rimborso anticipato al verificarsi di un cambio di controllo, che comporti la cessazione da parte di Atlantia della titolarità dei diritti di controllo della società.

Pavimental S.p.A.

In data 2 ottobre 2015, la società ha sottoscritto con Credit Agricole Corporate Investment Bank Deutschland un contratto di finanziamento per un importo massimo di Euro 50 milioni, successivamente ridotto a Euro 39,1 milioni, di cui Euro 33,1 milioni erogati, finalizzato all'acquisto della fresa TBM, dei relativi accessori e di ogni altro mezzo d'opera necessario al completamento dei lavori relativi al Lotto 2 Galleria Santa Lucia (Tratto di attraversamento Appenninico), affidato dalla committente ASPI, e al costo della polizza assicurativa emessa dalla Euler Hermes a favore dell'esportatore della TBM e dei relativi accessori. Il contratto di finanziamento prevede la facoltà, in capo alla banca finanziatrice, di recedere dal contratto nel caso in cui il Atlantia cessi di detenere il 51% in via diretta o indiretta di Pavimental S.p.A. (clausola di change of control).

****

Si osserva inoltre che la normale operatività delle società del Gruppo Atlantia comporta l'assunzione di prestiti (bancari o sui mercati dei capitali), tipicamente finalizzati al completamento degli investimenti nelle infrastrutture ed alla loro manutenzione.

In molti casi, l'esercizio delle concessioni viene svolto a mezzo di società finalizzate (SPVs – Special Purpose Vehicles) che generalmente diventano parte (Borrower) dei contratti di finanziamento.

Nella quasi totalità dei casi, al fine di garantire la permanenza delle competenze del Gruppo Atlantia nella SPV o, comunque, nella società parte del finanziamento, sono previste condizioni di "change of control".

Si tratta di clausole specifiche che comportano conseguenze sul finanziamento, fra le quali rientra generalmente la decadenza dal beneficio del termine, al verificarsi di una variazione nell'azionariato della società parte del finanziamento.

Nello specifico, si segnala la presenza delle clausole di "change of control" previste nella documentazione finanziaria delle seguenti società oggetto di consolidamento nel Gruppo Atlantia.

Triangulo do Sol Auto-Estrada S.A.

La documentazione relativa al prestito obbligazionario emesso il 13 giugno 2018 per 390 milioni di Reais prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di change of control indiretto di Atlantia sull'emittente, senza l'approvazione di due terzi degli obbligazionisti, oltre a determinate limitazioni alla riduzione della partecipazione indiretta detenuta da Atlantia nell'emittente.

Rodovias das Colinas S.A.

La documentazione relativa a:

- prestiti obbligazionari emessi il 15 aprile 2013 ed il 13 aprile 2016 per complessivi 355 milioni di Reais prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di change of control indiretto di Atlantia sull'emittente, senza l'approvazione del 75% degli obbligazionisti;
- prestito obbligazionario emesso il 11 ottobre 2017 per 230 milioni di Reais prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di change of control indiretto di Atlantia sull'emittente, senza l'approvazione di due terzi degli obbligazionisti, oltre a determinate limitazioni alla riduzione della partecipazione indiretta detenuta da Atlantia nell'emittente;
- prestito obbligazionario emesso il 15 giugno 2019 per 514,6 milioni di Reais e al prestito obbligazionario emesso il 01 dicembre 2020 per 500 milioni di Reais prevedono la decadenza dal beneficio del termine nel caso di change of control indiretto di Atlantia sull'emittente, senza l'approvazione di due terzi degli obbligazionisti in prima convocazione e del 75% degli obbligazionisti presenti in seconda convocazione.

Concesionaria da Rodovia MG-050 S.A.

La documentazione relativa al prestito obbligazionario emesso il 14 giugno 2017 per 460 milioni di Reais (200 dei quali detenuti al 31 dicembre 2020 da Rodovias das Colinas S.A., originariamente in capo a Autostrade Concessões e Participacões Brasil Ltda, altra società del Gruppo Atlantia), prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di change of control indiretto di Atlantia sull'emittente senza l'approvazione del 80% degli obbligazionisti.

Atlantia

Autostrade Concessões e Participacões Brasil Ltda

La documentazione relativa a:

- le note commerciali da 100 milioni di Reais accordate il 13 giugno 2020, per il tramite di Santander Brasil , ad Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda e garantita da Banco Santander S.A. con diritto di manleva su Autostrade dell'Atlantico s.r.l (di seguito "ADA"), prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di alterazione del controllo indiretto dell'emittente, di ADA o dei rispettivi successori senza il preventivo consenso dei titolari che rappresentano i due terzi delle note commerciali in circolazione, salvo che si tratti di un'operazione che si traduce nel mantenimento: (i) da parte di Atlantia del controllo diretto o indiretto del debitore o di ADA o dei rispettivi successori, (ii) da parte di ADA o del suo successore del controllo diretto o indiretto del debitore o dei suoi successori, del Gruppo Costanera e del Gruppo Concessões, e (iii) da parte del debitore o del suo successore del controllo diretto o indiretto del Gruppo Concessões;
- finanziamento sottoscritto con Banco ABC il 25 giugno 2020 per 100 milioni di Reais, garantito da Unicredit S.p.a. con diritto di manleva su Autostrade dell'Atlantico s.r.l, prevede la decadenza dal beneficio del termine in caso di change of control diretto ed indiretto di Atlantia sul debitore.

Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto con Banco do Chile il 10 dicembre 2007 per 104,2 milioni di Pesos prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di variazioni delle partecipazioni, dirette o indirette, di Grupo Costanera, Atlantia e Canada Pension Plan Investment Board.

Sociedad Concesionaria De Los Lagos S.A

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto congiuntamente con Banco de Chile e Banco Santander Chile, il 25 aprile 2007 per 107.4 milioni di milioni di Pesos, prevede la decadenza dal beneficio del termine e la cancellazione della linea nel caso in cui Atlantia perda il controllo diretto o indiretto nel capitale della società.

Azzurra Aeroporti S.p.A.

In data 30 luglio 2020, la società Azzurra Aeroporti S.p.A. (di seguito anche "**Azzurra**") ha emesso due bond, rispettivamente per 360 milioni di Euro (scadenza 30 maggio 2024) e 300 milioni di Euro (scadenza 30 maggio 2027), con conseguente rimborso anticipato del precedentemente finanziamento, sottoscritto in data 28 ottobre 2016, con Banca IMI – Intesa Sanpaolo, CDP, MPS Capital Services, The Bank of Tokyo – Mitsubishi ed UniCredit S.p.A. La documentazione finanziaria relativa ai due prestiti obbligazionari prevede una clausola di rimborso anticipato obbligatorio se: i) Azzurra cessi di detenere più del 50% del capitale sociale e dei diritti di voto di Aéroports de la Côte d'Azur; o ii) se qualsiasi persona o gruppo di persone che agiscono di concerto (in ogni caso, diverso da Atlantia, EDF e/o il Principato di Monaco) ottenga il controllo di Azzurra, a condizione che si verifichi un downgrade del rating nei successivi 90 giorni al verificarsi di tale evento.

Aéroports de la Côte d'Azur S.A.

In data 7 dicembre 2016, la società Aéroports de la Côte d'Azur (di seguito anche "**ACA**") ha sottoscritto con la BEI un atto aggiuntivo al contratto di finanziamento del 21 novembre 2014 da Euro 100 milioni, interamente erogata al 31 dicembre 2020. L'atto aggiuntivo modifica la clausola di "Changement de Contrôle" che prevede la cancellazione della linea e il rimborso anticipato obbligatorio della stessa nel caso in cui uno o più soggetti, diversi dagli attuali azionisti di ACA o di Azzurra, acquisiscano, anche congiuntamente, il controllo di ACA. Azzurra detiene attualmente il 64% del capitale sociale di ACA. Atlantia e la controllata Aeroporti di Roma S.p.A. detengono in aggregato il 60,45% del capitale sociale di Azzurra.

Le Convenzioni vigenti

Autostrade per l'Italia

La vigente Convenzione unica stipulata in data 12 ottobre 2007 da ASPI con ANAS S.p.A[2] – ed approvata mediante la legge 6 giugno 2008, n. 101 – individua espressamente i requisiti che, in

[2] Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14 e s.m.i., si è verificato, a far data dall'1 ottobre 2012, il trasferimento ex lege al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle funzioni di amministrazione concedente, precedentemente svolte da ANAS S.p.A.
In data 24 dicembre 2013, ASPI ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno stipulato un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica, approvato con decreto del 31 dicembre 2013, registrato alla Corte di Conti in data 29 maggio 2014, con il quale hanno proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano finanziario. Tale atto, peraltro, non ha apportato alcuna modifica alla disciplina del cambio di controllo del concessionario.

ipotesi di cambio di controllo (di seguito anche change of control), ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, del concessionario, devono essere posseduti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante.

Tali requisiti, in particolare, sono:

- patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, almeno pari a Euro 10 milioni per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale del Concessionario;
- sede legale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi a regime fiscale privilegiato;
- mantenimento in Italia della sede legale del Concessionario, nonché mantenimento delle competenze tecnico-organizzative medesimo del Concessionario, con l'impegno ad assicurare al Concessionario i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di Convenzione;
- organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e, se del caso, di indipendenza di cui al TUF, nonché di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la società.

Per completezza si precisa che clausole sostanzialmente analoghe sono previste nelle rispettive Convenzioni uniche delle società concessionarie autostradali italiane controllate da ASPI (fatta eccezione per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.) sottoscritte con ANAS S.p.A. nel 2009, approvate ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e divenute efficaci a fine 2010 a seguito della stipula degli atti di recepimento delle prescrizioni di cui alle delibere del CIPE del 2010.

Aeroporti di Roma S.p.A.

Nella vigente Convenzione Unica stipulata in data 25 ottobre 2012 da Aeroporti di Roma S.p.A. con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (di seguito anche "**ENAC**"), ed approvata con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, sono espressamente individuati i requisiti e gli obblighi che, in ipotesi di change of control, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, del concessionario, devono essere posseduti ed assunti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante.

Tali requisiti ed obblighi, in particolare, sono:

- patrimonializzazione idonea, ossia che il nuovo soggetto abbia un patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato, almeno pari a Euro 1 milione per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale della Concessionaria;

- fermo quanto previsto ai commi 1 e 2 dell'art. 3 della Convenzione unica, assicurare il mantenimento in Italia, anche a fini fiscali, della sede legale della Concessionaria, nonché il mantenimento delle competenze tecnico-organizzative della Concessionaria per la realizzazione delle attività previste dall'art. 2 (Obblighi e Facoltà della Concessionaria) della Convenzione unica, impegnandosi formalmente ad assicurare alla Concessionaria medesima i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi derivanti dalla Convenzione e dagli atti ad essa allegati, agendo a tal fine al meglio delle proprie possibilità;
- l'organo amministrativo sia composto, nella misura richiesta, da amministratori e sindaci in possesso dei requisiti di professionalità e, se del caso, di indipendenza richiesti dal TUF ed aventi, altresì, i requisiti di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la società.

Qualsiasi operazione, per effetto della quale la Concessionaria possa non esser più controllata da Atlantia ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e che, pertanto, renda inapplicabili le previsioni suesposte, deve essere rappresentata all'ENAC con ogni occorrente dettaglio ed è soggetta a preventiva autorizzazione dell'ENAC medesima, da fornire entro 60 giorni dall'avvenuta rappresentazione. Decorso tale termine l'autorizzazione si intende rilasciata ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

2.5. Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 123 *bis*, comma primo, lett. m) del TUF, si ricorda che l'Assemblea del 18 aprile 2019, aveva autorizzato ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e segg. del Codice Civile nonché dell'art. 132 del TUF, (i) l'acquisto, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare, di massimo n. 74.758.911 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 e comunque, ove inferiore, entro il limite di legge pro tempore vigente, e per le finalità stabilite dalla della delibera medesima; e (ii) l'alienazione, disposizione e/o utilizzo, senza limiti di tempo, delle azioni proprie in portafoglio e da acquistare in esecuzione della delibera autorizzativa assembleare richiesta e per le finalità ivi stabilite[3].

L'Assemblea del 29 maggio 2020, ha deliberato di revocare, per la parte non ancora eseguita, la

[3] Per gli ulteriori termini e condizioni della delibera assembleare del 18 aprile 2019 di autorizzazione all'acquisto ed alienazione di azioni proprie, si rinvia alla relazione illustrativa per l'Assemblea, disponibile sul sito internet della Società (https://www.atlantia.it/documents/49112/509144/Relazione_azioni_proprie_ODG_3).pdf).

precedente autorizzazione assembleare del 18 aprile 2019 limitatamente all'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie, facendo salva l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, alla cessione o altro atto di disposizione e/o utilizzo, in una o più volte ed in qualsiasi momento, senza limiti temporali, di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previste nella delibera di autorizzazione assembleare alla disposizione di azioni proprie del 18 aprile 2019.

Tale decisione risulta dettata da ragioni di prudenza, a seguito della situazione di emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, che richiede una maggiore focalizzazione delle società su aspetti industriali e di business con l'obiettivo di contenere esborsi finanziari. Inoltre, la delibera assunta ha consentito alle società del Gruppo di accedere ai finanziamenti bancari usufruendo di garanzie rilasciate dalla SACE S.p.A. nel rispetto delle disposizioni di cui al D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. Decreto Liquidità).

Infine, si segnala che il numero di azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2020 risulta essere pari a n. 6.959.693, corrispondenti allo 0,843 % del capitale sociale.

2.6. Attività di direzione e coordinamento

Atlantia non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di terzi.

* * *

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123 *bis*, comma primo, lettera i) TUF (vale a dire, "*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 *ter* del TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123 *bis*, comma primo, lettera l) del TUF (vale a dire, "*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE

Atlantia ha istituito un proprio Codice di Autodisciplina (i.e. il Codice Atlantia), per la prima volta nel 2003. Il Codice Atlantia era stato modificato per la prima volta nel 2007 per recepire i principi contenuti nel Codice di Borsa Italiana ("**Codice di Autodisciplina delle Società Quotate**") del marzo 2006 adattandoli alla realtà specifica di Atlantia. Nel tempo la Società ha continuato ad adeguare il Codice Atlantia tenendo costantemente informati gli azionisti ed il mercato.

Come richiamato in Premessa, in data 21 dicembre 2020, il Consiglio ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance della Società, di aderire al Nuovo Codice superando conseguentemente il Codice Atlantia, in linea con la prassi seguita dagli emittenti quotati inclusi nell'indice FTSE MIB. Il Consiglio ha quindi provveduto ad elaborare un piano delle azioni da implementare per adeguare la governance della Società ai principi e alle raccomandazioni contenute nel Nuovo Codice ("**Action Plan**").

La Società applica il Nuovo Codice a partire dal 1° gennaio 2021 e darà informazione dell'avvenuta implementazione dell'Action Plan nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

Il testo completo del Codice Atlantia, in vigore fino al 31 dicembre 2020, è pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione Governance.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e Sostituzione

La nomina del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dall'art. 20 dello Statuto della Società, il quale prevede che lo stesso venga nominato sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente e dai Soci che – da soli o insieme ad altri Soci – rappresentino alla data in cui sono depositate le liste almeno l'1% del capitale sociale, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla Consob, con determinazione n. 13 del 24 gennaio 2019, per la presentazione delle liste dei candidati alla

carica di componente il Consiglio di Amministrazione di Atlantia rinnovato nel corso del 2019, era pari all'1%.

Al fine del rispetto dell'equilibrio tra i generi, le liste presentate in relazione al rinnovo del Consiglio per gli esercizi 2019-2021, che contenevano un numero di candidati pari o superiore a tre dovevano indicare almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato. A tal fine, lo Statuto della Società contiene altresì un criterio suppletivo di "scorrimento" delle liste presentate ai fini della nomina del Consiglio.

Si segnala che, l'Assemblea del 30 ottobre 2020 ha adeguato lo Statuto Sociale alla disciplina delle quote di genere negli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate contenuta nella legge 27 dicembre 2019 n. 160 (la "**Legge di Bilancio 2020**"), modificando conseguentemente gli art. 20 e 32 dello Statuto relativi rispettivamente alla nomina del Consiglio e del Collegio per prevedere che almeno due quinti dei componenti appartenga al genere meno rappresentato.

Inoltre, si segnala che al fine di assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo Statuto sociale si avvale del maccanismo del voto di lista, prevedendo che dalla lista c.d. di minoranza siano tratti 1/5 dei componenti del Consiglio.

In merito al meccanismo previsto per assicurare l'elezione di almeno due amministratori indipendenti, lo Statuto prevede che ogni lista deve contenere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e uno di essi dovrà essere iscritto al primo posto della lista stessa.

Per i requisiti di indipendenza - ulteriori rispetto a quelli pervisti dal TUF - che gli Amministratori della Società devono possedere in base al Codice Atlantia ed in base al Nuovo Codice, non recepiti nello Statuto sociale, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione.

Di seguito vengono riportate le disposizioni statutarie relative al funzionamento del voto di lista per l'elezione dei membri del Consiglio:

a) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;

b) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti – nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi – i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

c) i restanti Consiglieri saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere; i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi;

d) qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera c). Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge. Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria. Nel caso in cui più candidati

abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori, fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In merito alla sostituzione degli Amministratori, l'art. 21 dello Statuto prevede che se nel corso dell'esercizio, vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386, primo comma del Codice Civile, assicurando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra generi. Qualora tuttavia, per qualsiasi causa, venga a mancare prima della scadenza del mandato la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, decade l'intero Consiglio e l'Assemblea dovrà essere convocata d'urgenza per la ricostituzione dello stesso.

Piani di successione

Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate prevedeva, in merito alle procedure per la successione degli Amministratori esecutivi, che esse contenessero una chiara definizione di obiettivi, strumenti e tempistica del processo, nonché il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione ed una chiara ripartizione delle competenze, a partire da quella istruttoria.

Il Codice Atlantia aveva recepito tale raccomandazione prevedendo che il Consiglio in caso di adozione di un piano per la successione degli Amministratori esecutivi, ne desse informativa nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari con chiara indicazione degli obiettivi, della tempistica e del processo.

In ogni caso, come previsto dall'Action Plan elaborato dalla Società, per adeguarsi al Nuovo Codice di Corporate Governance verrà predisposto, con l'ausilio del Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano, un piano di successione dell'Amministratore Delegato e degli eventuali altri amministratori esecutivi oltre che le procedure per la successione del top management.

Si ricorda che lo Statuto di Atlantia prevede anche la possibilità di istituire un Comitato Esecutivo e tale previsione è stata utilizzata a seguito della cessazione dalla carica del precedente Amministratore Delegato, dimessosi il 17 settembre 2019, sino all'individuazione dell'attuale Amministratore Delegato, avvenuta nel gennaio 2020.

4.2. Composizione

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2020 è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2019 che ha determinato in quindici il numero dei componenti del Consiglio. In conformità all'art. 19, terzo comma, dello Statuto sociale, l'Assemblea ha deliberato di determinare in tre esercizi la durata in carica del Consiglio che pertanto terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2020 risulta composto dai seguenti 15 membri:

- Fabio Cerchiai – Presidente
- Carlo Bertazzo – Amministratore Delegato
- Sabrina Benetton – Consigliere non esecutivo
- Andrea Boitani – Consigliere indipendente
- Riccardo Bruno – Consigliere indipendente
- Cristina De Benetti – Consigliere indipendente
- Dario Frigerio – Consigliere indipendente
- Gioia Ghezzi – Consigliere indipendente
- Giuseppe Guizzi – Consigliere indipendente
- Anna Chiara Invernizzi – Consigliere indipendente
- Carlo Malacarne – Consigliere indipendente
- Valentina Martinelli – Consigliere non esecutivo
- Lucia Morselli – Consigliere indipendente
- Ferdinando Nelli Feroci – Consigliere indipendente
- Licia Soncini – Consigliere indipendente

Le liste presentate per la nomina del Consiglio in carica – per le quali è stata dichiarata l'assenza di collegamento – sono state due.

Dalla lista di maggioranza, presentata dal socio Sintonia S.p.A., sono stati eletti con il 63,94% di voti ottenuti in rapporto al capitale votante ai sensi dell'art. 20, lettera b) dello Statuto Sociale

n. 12 Consiglieri: Fabio Cerchiai, (Presidente), Giovanni Castellucci, (Amministratore Delegato), Carlo Bertazzo, Andrea Boitani, Riccardo Bruno, Mara Anna Rita Caverni, Cristina De Benetti, Gioia Ghezzi, Anna Chiara Invernizzi, Carlo Malacarne, Ferdinando Nelli Feroci e Marco Patuano.

Dalla lista di minoranza, presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio ed altri investitori istituzionali per conto di fondi gestiti, sono stati eletti, con il 35,78% di voti ottenuti in rapporto al capitale votante ai sensi dell'art. 20, lettera c) dello Statuto Sociale, n. 3 Consiglieri: Dario Frigerio, Giuseppe Guizzi e Licia Soncini.

In data 24 giugno 2019, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Società il dott. Marco Patuano. Successivamente, in data 17 settembre 2019, anche l'ing. Giovanni Castellucci ha rassegnato le proprie dimissioni da Amministratore Delegato e Direttore Generale di Atlantia. In sostituzione dei Consiglieri dimissionari, il Consiglio ha provveduto a cooptare la dott.ssa Sabrina Benetton e la dott.ssa Valentina Martinelli rispettivamente in data 31 ottobre 2019 e 6 marzo 2020, successivamente confermate in carica dall'Assemblea del 29 maggio 2020 fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio.

Inoltre, il Consiglio del 13 gennaio 2020 ha nominato il Consigliere Carlo Bertazzo quale nuovo Amministratore Delegato della Società.

In data 9 luglio 2020 anche la Dott.ssa Mara Anna Rita Caverni, ha annunciato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Atlantia, membro del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance ed Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società, con efficacia dal 31 luglio 2020. Pertanto, in data 24 settembre 2020 il Consiglio ha provveduto a cooptare la Dott.ssa Lucia Morselli, successivamente confermata in carica dall'Assemblea del 30 ottobre 2020 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, al pari degli altri membri del Consiglio.

A seguito delle dimissioni della Dott.ssa Caverni, il Consiglio del 4 agosto 2020 ha conferito l'incarico di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi all'Amministratore Delegato Dott. Carlo Bertazzo (al riguardo si veda al successivo paragrafo 11).

Gli Amministratori in carica nel corso dell'esercizio 2020 (e quelli in carica anche alla data della presente Relazione) che si sono dichiarati in possesso dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF che dell'art. 3 del Codice Atlantia, sono 11/15.

In materia di "*gender diversity*" si evidenzia che a partire dal 6 marzo 2020 (data di cooptazione della Dott.ssa Martinelli) fino alla data della presente Relazione, il Consiglio risulta composto da un numero di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato pari a 7/15.

Il Consiglio risulta pertanto costituito per oltre la metà da amministratori indipendenti (e quindi con una componente di indipendenti superiore a quanto previsto del Codice Atlantia che richiedeva che gli amministratori indipendenti fossero almeno 1/3 del totale ed in linea con le previsioni del Nuovo Codice per le società grandi) e per quasi la metà da componenti appartenenti al genere meno rappresentato (superiore al parametro di 1/3 richiesto in base alla normativa anteriore all'entrata in vigore alla Legge di Bilancio 2020 ancora applicabile al Consiglio in carica e, pertanto, già conforme ai requisiti della nuova legge).

Alla data del 31 dicembre 2020 ed anche alla data della presente Relazione, il Consiglio risulta composto da 13 consiglieri non esecutivi e due esecutivi (*i.e.* il Presidente Fabio Cerchiai e l'Amministratore Delegato Carlo Bertazzo).

Gli amministratori non esecutivi sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso molto significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari e apportano le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

La composizione del Consiglio, inoltre, garantisce una rappresentazione all'interno dello stesso di competenze manageriali e professionali di diversa natura nonché la presenza di diverse fasce di età e di anzianità di carica come dettagliato nell'Allegato A.

****

In prossimità della chiusura dell'esercizio 2020 la Società ha effettuato, con il supporto dell'advisor Willis Towers Watson, un'analisi sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e della squadra manageriale delle società italiane appartenenti all'indice FTSE MIB.

Le analisi sono state realizzate secondo le seguenti variabili:

- numero di componenti;
- genere;
- età;
- nazionalità.

Per quanto concerne il Consiglio di Amministrazione è stato analizzato un panel di 39 società, per un totale di 468 membri.[4]

Dall'analisi è emerso che nelle società ricomprese nell'indice FTSE MIB, il consiglio di amministrazione risulta composto in media da 10-15 membri. Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia in termini di numero di componenti è allineato al mercato. Per quanto riguarda l'analisi di genere, il consiglio di amministrazione delle società del FTSE MIB risulta composto per circa 1/3 da donne e per il restante circa 2/3 da uomini. La ripartizione tra uomini e donne nel Consiglio di Atlantia tende ad essere più equilibrata rispetto al mercato.

In merito all'analisi per età, il consiglio di amministrazione delle società del FTSE MIB risulta composto per la maggioranza dei casi da membri aventi età compresa tra i 50 e i 60 anni. La composizione del Consiglio di Atlantia in termini di età dei membri è allineata al mercato. In merito alla nazionalità, il consiglio di amministrazione delle società del FTSE MIB risulta composto per l'84% da membri con nazionalità italiana e per il 16% da membri con nazionalità straniera. Il Consiglio di Atlantia è, invece, composto per la totalità da membri con nazionalità italiana.

Criteri e politiche di diversità

Nonostante la Società non abbia adottato specifiche politiche in materia di diversità nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, previste dall'art. 123 *bis*, comma 2, lett. d-*bis* del TUF, l'impegno del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire l'inclusione del genere meno rappresentato è stato costante e visibile come dimostrato dall'analisi condotta da Willis Tower Watson illustrata al paragrafo precedente. La Società, pertanto, costituisce una evidente best practice in questo campo. Nel corso dell'esercizio 2021 la Società adotterà una policy di diversity & inclusion quale parte integrante del piano di sostenibilità approvato dal

[4] Tutti i dati fanno riferimento a quanto dichiarato dalle società a livello di relazione sulla Corporate Governance e Relazione sulla Remunerazione, documenti di presentazione della società e sito web.

Atlantia

Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021 con l'obiettivo di raggiungere una percentuale superiore al 20% della popolazione femminile in posizioni manageriali ed il 40% di donne tra i nuovi assunti.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Nel Codice Atlantia, in vigore sino al 31 dicembre 2020, è previsto che gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. A tal proposito, nella tabella riepilogativa della struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati al 31 dicembre 2020 (Tabella 2) viene riportato per ciascun Amministratore il numero di incarichi dallo stesso ricoperti, oltre all'incarico ricoperto in Atlantia, in società con le caratteristiche sopra indicate e, nell'Allegato B, l'elencazione degli incarichi stessi.

In merito, si segnala che nel Parere di Orientamento per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio uscente ha raccomandato che i candidati alla carica di Consigliere di Atlantia, ricoprano al momento della candidatura – includendo anche l'eventuale nomina nel Consiglio di Amministrazione di Atlantia e tenendo in considerazione eventuali altre cariche ricoperte nella medesima filiera societaria – un numero di incarichi che per natura, complessità e portata delle funzioni svolte, possa risultare compatibile con un efficace svolgimento del proprio ruolo di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai comitati endoconsiliari, senza tuttavia fissare dei criteri predefiniti.

Si segnala che in ottemperanza al Nuovo Codice, il Regolamento CDA adottato il 18 febbraio 2021 ha stabilito invece una dettagliata disciplina sul cumulo degli incarichi - definendo il numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti da amministratori esecutivi, non esecutivi e dal Presidente tenendo in considerazione le circostanze concrete e gli impegni professionali - non limitati alla titolarità di cariche - del singolo Consigliere. Il Regolamento CDA è disponibile sul sito internet della Società nella sezione Governance.

Induction Programme

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Segretario del Consiglio e delle

competenti funzioni aziendali, ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento.

Nel corso dell'anno e nonostante la straordinarietà della situazione contingente, si sono svolte 3 riunioni di c.d. *induction,* in linea con gli esercizi precedenti che hanno riguardato:

- in data 23 luglio 2020 (i) il "Gruppo Abertis", alla quale ha preso parte l'amministratore delegato di Abertis Infraestructuras S.A.; e (ii) la "Strategia di posizionamento e comunicazione 2020-2022" alla quale ha partecipato il Responsabile External Relations della Società;
- in data 8 ottobre 2020 "Aeroporti: approfondimento dello stato attuale e prospettive future". Alla riunione è stato invitato a partecipare l'amministratore delegato di Aeroporti di Roma S.p.A.

Inoltre:

- in data 22 gennaio scorso si è tenuta la prima sessione di induction dell'esercizio 2021 che ha riguardato il "Piano di Sostenibilità" della Società. Alla riunione hanno partecipato, su invito del Presidente, oltre al Chief Sustainability Officer della Società, due massimi esperti del settore.
- in data 1 e 2 febbraio 2021 si sono svolte due sessioni di induction relative al nuovo "Piano Strategico" della Società alle quali hanno partecipato gli advisor incaricati ed altri esponenti di rilievo come il Magnifico Rettore del Politecnico di Milano ed il Prof. Ratti, Direttore del MIT Sensable City Lab.

A seguito delle due giornate di induction, il Consiglio di Amministrazione ha anche svolto una sessione di brainstorming finalizzata alla successiva approvazione, da parte del medesimo Consiglio, dei valori e della mission della nuova Atlantia.

In sede di autovalutazione, i Consiglieri hanno espresso apprezzamenti per le iniziative di formazione ed approfondimento svolte nel corso del 2020.

La prassi sin qui seguita dalla Società in merito alla sessioni di *induction* è stata recentemente codificata nel Regolamento CDA il quale prevede, infatti, che il Presidente organizzi iniziative finalizzate a fornire a Consiglieri e membri effettivi del Collegio un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui operano le società del Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro

evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (c.d. board induction).

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Riunioni consiliari

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in base al calendario delle riunioni approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e, comunque, ogni qualvolta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri ai sensi di legge e di statuto.

Nel corso dell'anno 2020, il Consiglio ha tenuto in totale 34 riunioni della durata media di circa 4 ore.

La frequenza e la durata delle riunioni consiliari – incrementate ulteriormente rispetto alla già intensa attività consiliare dell'esercizio 2019 - testimoniano la natura del tutto straordinaria dell'esercizio 2020 (di cui in Premessa) che ha influito in maniera significativa anche sull'attività consiliare.

Ciononostante, la percentuale media di presenze dei Consiglieri di Amministrazione in carica è stata del 95% (la partecipazione di ogni Amministratore in carica viene indicata nella Tabella 2).

Il Presidente ha costantemente assicurato la tempestiva e completa informativa pre-consiliare, preservando la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite. In particolare, a tal fine la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno è stata messa a disposizione, per via elettronica, nel rispetto della Procedura Informazione Societaria al Mercato, in tempo utile per l'approfondimento delle materie poste all'Ordine del Giorno e, in media, due giorni prima della data della riunione del Consiglio.

Nei casi, peraltro limitati, in cui non è stato possibile fornire l'informativa preconsiliare con congruo anticipo, verificatisi per lo più in occasione della ricezione di comunicazioni da parte di autorità governative o da controparti negoziali, la Società ha provveduto a condividere con il

Consiglio tali comunicazioni, anche se ricevute nel corso della riunione consiliare stessa, rinviando l'adozione delle eventuali relative delibere ad un consiglio *ad hoc* successivo nell'ottica di assoluta trasparenza e condivisione.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione e di sollevare, durante la riunione, questioni non all'ordine del giorno, la cui opportunità di trattazione è rimessa alla decisione unanime di tutti i Consiglieri presenti.

In ragione dell'emergenza sanitaria in corso, le riunioni del Consiglio nell'esercizio 2020 si sono tenute in prevalenza mediante audio-video conferenza, con la sola presenza fisica del Presidente e dell'Amministratore Delegato, oltre che del Segretario, nel luogo di convocazione della riunione. Tuttavia, questo non ha influito sul dibattito consiliare al quale partecipano attivamente tutti i Consiglieri, ai quali è consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa.

Al fine di garantire la completezza informativa nel dibattito consiliare ma al tempo stesso la riservatezza delle informazioni, sono stati utilizzati strumenti di comunicazione che garantissero tali caratteristiche.

Nel corso dell'esercizio 2020, ai sensi del Codice Atlantia, il Chief Financial Officer della Società ha partecipato regolarmente alle riunioni consiliari. Fino al 30 aprile 2020, data di cessazione dalla carica, ha preso parte alle riunioni del Consiglio anche il Direttore Generale dott. Giancarlo Guenzi. Nel corso dell'esercizio, alle riunioni consiliari hanno altresì partecipato, su invito del Presidente, Direttori e Dirigenti della Società e del Gruppo, secondo le materie di competenza, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio ha approvato il calendario delle riunioni da tenersi nel corso del 2021. In base ad esso sono previste n. 12 riunioni; alla data della presente relazione, si sono già tenute n. 6 riunioni.

Il calendario degli eventi societari contenente l'indicazione delle date di approvazione della relazione finanziaria annuale, semestrale e delle informazioni periodiche aggiuntive relative al

Atlantia

primo ed al terzo trimestre, è stato pubblicato nei termini previsti dalla regolamentazione vigente e reso disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo https://www.atlantia.it/it/investor-relations/calendario-finanziario.

*****

Nel Regolamento CDA - in merito all'informativa pre-consiliare – il Consiglio ha determinato esplicitamente il termine ritenuto congruo per l'invio della documentazione fissandolo in 3 giorni antecedenti la riunione e prevedendo alcune, limitate, deroghe per le riunioni straordinarie, non previste nel calendario annuale, convocate con un preavviso inferiore a cinque giorni, fermo restando che in tali casi saranno forniti adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Attività svolta nell'esercizio 2020

Ferma la competenza esclusiva del Consiglio nelle materie non delegabili ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, le funzioni attribuite al Consiglio in relazione all'esercizio di riferimento sono descritte all'art. 1.3 del Codice Atlantia.

Nel corso del 2020, nello svolgimento della propria attività, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- valutato il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- deliberato in merito alle operazioni di Atlantia non rientranti nelle deleghe conferite all'Amministratore Delegato e ricevuto informativa sulle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Atlantia, poste in essere dalle società controllate;
- esaminato il *budget* di Atlantia per l'anno 2020 e preso atto delle proiezioni di medio-lungo termine del Gruppo;
- valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Atlantia e del Gruppo per l'anno 2019 rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto. Il Consiglio ha inoltre

approvato le Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (SCIIF), di cui al successivo paragrafo 11;

- esaminato le Linee guida sul Piano Strategico di Atlantia nonché i piani industriali delle società controllate di maggiore rilevanza;
- definito le linee di indirizzo e di sviluppo organizzativo relative al nuovo assetto organizzativo, funzionale e manageriale della Società e conseguentemente del Gruppo (come meglio descritto nella sezione Profilo dell'Emittente).

Il Consiglio è altresì destinatario di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dal Gruppo.

4.3.1. Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati

L'art. 1.4 del Codice Atlantia, in adesione al criterio applicativo 1.C.1, lett.g) del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, prevedeva che il Consiglio effettuasse, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, tendendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità.

A seguito del superamento del Codice Atlantia ed in ottemperanza al Nuovo Codice, il Regolamento CDA prevede che il Consiglio effettui la board review con cadenza annuale, valutando l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione. Tali procedure saranno redatte dalla Società nel corso dell'esercizio 2021. Il Presidente, con l'ausilio del Segretario ed il supporto del Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano e della Direzione Human Capital & Organization cura l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione.

Atlantia

Processo di valutazione relativo all'esercizio 2020

Il processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2020 è stato sovrainteso dall'intero Consiglio con il supporto del Comitato Nomine e della Direzione Human Capital & Organization ed è stato articolato nelle seguenti fasi:

- ✓ illustrazione da parte delle competenti funzioni aziendali, nella riunione consiliare dell'8 ottobre 2020, degli obiettivi e delle tempistiche del processo di autovalutazione, che si sarebbe svolto con il supporto dell'advisor esterno Egon Zehnder, proseguendo la collaborazione avviata già nell'esercizio precedente;
- ✓ definizione, con il supporto dell'advisor, di un questionario da sottoporre ai Consiglieri articolato sia in domande che richiedevano di esprimere il grado di soddisfazione del Consigliere su specifici aspetti, sia in campi aperti che potessero consentire a ciascun Consigliere di esprimere le proprie impressioni in merito al funzionamento del Consiglio, tenendo anche conto della straordinarietà dell'esercizio 2020 (di cui in Premessa). Nella redazione del questionario relativo a questo secondo anno di mandato si è tenuto conto delle indicazioni emerse dall'attività di Board review svolta in relazione all'esercizio 2019 ed in particolare delle aeree di miglioramento individuate. Allo stesso tempo si è posta l'attenzione su alcune tematiche afferenti al Codice di Corporate Governance, al fine di individuare in quali ambiti il Consiglio ritenesse Atlantia già compliant con le nuove disposizioni e in quali aree risultassero invece necessari interventi di adeguamento;
- ✓ condivisione della proposta di questionario con il Comitato Nomine nella riunione del 17 novembre 2020 ed esame della stessa nel *plenum* consiliare in data 2 dicembre 2020;
- ✓ predisposizione da parte dell'advisor di un rapporto di sintesi formulato alla luce delle risultanze acquisite attraverso le discussioni individuali organizzate con ciascun Consigliere e dei dati e commenti emersi dalla compilazione del questionario;
- ✓ presentazione, in via preliminare, del rapporto di sintesi elaborato dall'advisor al Comitato Nomine, nella riunione del 15 febbraio 2021;

- ✓ analisi e discussione nel Consiglio del 18 febbraio 2021, alla presenza del Collegio Sindacale, del rapporto di sintesi redatto dall'advisor corredato dal parere del Comitato Nomine.

Nel corso dell'esercizio 2020 Egon Zehnder non ha svolto ulteriori servizi in favore di Atlantia e delle società dalla stessa controllate, ad eccezione dell'attività di *head hunting* per la ricerca di candidati indipendenti da inserire nei consigli di amministrazione di alcune società del Gruppo.

Esiti della valutazione 2020

Pur nella consapevolezza della straordinarietà di questo secondo anno di mandato e le condizioni in cui il Consiglio ha dovuto operare, le risultanze del processo di autovalutazione e le relative analisi hanno evidenziato nel complesso la piena soddisfazione per la struttura, per l'organizzazione e per i processi così come per il profilo quali-quantitativo del CdA.

In particolare, nell'ambito del processo di autovalutazione sono stati esaminati gli aspetti di seguito descritti unitamente alle valutazioni emerse.

- ✓ **Dimensione, composizione e rappresentazione della diversità nel Consiglio di Amministrazione:**
  - ➢ viene confermato il giudizio unanimemente positivo circa la composizione quantitativa del Consiglio e circa il mix di competenze apportate dai suoi membri in relazione agli obiettivi strategici ed ai rischi connessi con il business di Atlantia. Il Consiglio ritiene tuttavia necessario un rafforzamento sulla dimensione internazionale e sull'Information Technology/IT in vista del rinnovo del Consiglio stesso;
  - ➢ è stato confermato il giudizio complessivamente positivo sulla ratio tra Consiglieri Esecutivi/Non Esecutivi e Indipendenti/Non Indipendenti nonché circa l'espressione della diversity all'interno del Consiglio;
  - ➢ vengono apprezzate le iniziative di formazione ed approfondimento (induction) svolte nel corso del 2020.

Atlantia

- ✓ **Funzionamento, processi decisionali e ruolo del Consiglio di Amministrazione:**
  - nonostante l'ingente numero di Consigli, è stata confermata come area di eccellenza la struttura, durata, periodicità e frequenza delle riunioni; anche quest'anno, i Consiglieri confermano unanime apprezzamento per la verbalizzazione ed il supporto della segreteria societaria;
  - la quasi totalità dei Consiglieri ha sottolineato come la straordinarietà dell'anno passato abbia comportato una comprensibile maggiore concentrazione sulla gestione straordinaria a scapito di temi ordinari;
  - i Consiglieri all'unanimità hanno individuato nel riposizionamento strategico di Atlantia il tema prioritario su cui il Consiglio sarà chiamato a focalizzarsi nell'immediato futuro;
  - è risultata ulteriormente consolidata l'interazione positiva tra il Collegio Sindacale, il Consiglio e gli altri organi

- ✓ **Ruolo del Presidente:**
  - la leadership del Presidente si è confermata come punta di eccellenza dell'attuale Consiglio, è stato espresso generale apprezzamento per la definizione puntuale dei temi all'ordine del giorno, per l'esaustività del flusso informativo, per il clima di apertura instaurato all'interno del Consiglio, per lo stimolo al dibattito e per l'efficace gestione del tempo;
  - è stato molto apprezzato dai Consiglieri il solido rapporto tra Presidente ed Amministratore Delegato ed il clima di fattiva collaborazione essenziale per la gestione delle tematiche di maggior rilievo;
  - alcuni Consiglieri hanno auspicato un impegno ancora più marcato nel portare all'attenzione del Consiglio i temi più delicati, per i quali si sente l'esigenza di un maggiore approfondimento (business delle controllate).

- ✓ **Strategia e obiettivi:**
  - il Consiglio all'unanimità ha sottolineato anche per quest'anno la necessità di un ritorno ad una gestione ordinaria, sebbene, ovviamente, la straordinarietà dell'attuale situazione sia ascrivibile solo in parte alla Società;

- la quasi totalità dei Consiglieri ha identificato nella conclusione della vicenda ASPI la priorità strategica dell'attuale esercizio, cui fanno da corollario, tra l'altro:
  - revisione del ruolo della Holding
  - ridefinizione di una strategia di lungo termine
  - diversificazione internazionale del business
  - ridefinizione delle partecipazioni
  - gestione delle conseguenze della pandemia (settore aeroportuale);

- la maggioranza dei Consiglieri ha sottolineato come, nonostante alcuni progressi fatti sul tema, la sostenibilità resti ancora un tema da approfondire.

✓ **Struttura, persone, politiche di remunerazione:**

- è stata confermata la soddisfazione della quasi totalità dei Consiglieri circa la conoscenza della struttura organizzativa di Atlantia ed è stato consolidato il giudizio positivo sull'adeguatezza del management nel perseguimento degli obiettivi prefissati;
- la vasta maggioranza dei Consiglieri si è ritenuta soddisfatta delle iniziative intraprese e delle azioni compiute per attuare la trasformazione della Holding di Atlantia in una Holding di partecipazioni e la conseguente ridefinizione dei rapporti con le partecipate;
- la vasta maggioranza degli Consiglieri ha ritenuto Atlantia in linea con la raccomandazione del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana circa le politiche di remunerazione adottate nei confronti dei membri non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo.

✓ **Comitati endoconsiliari;**

- i Consiglieri hanno espresso quasi unanimemente apprezzamento per la composizione dei Comitati e per l'autonomia ed autorevolezza espressa nell'esercizio delle loro funzioni, mentre hanno individuato nel contempo qualche margine di miglioramento nella definizione dei rispettivi ambiti di competenza che al momento appaiono sbilanciati;

- è stato espresso pieno apprezzamento per l'interazione tra i Comitati ed il Consiglio, in particolare circa l'efficacia dei contributi portati da ciascun Comitato e sullo spazio dedicato ad essi nel Consiglio;

✓ **Dinamiche di Consiglio, metodo di Autovalutazione e benchmarking:**

- è stato confermato il clima positivo all'interno del Consiglio, tale da assicurare la necessaria fluidità del dibattito e l'efficacia della dialettica interna, così come la motivazione e la soddisfazione dei singoli membri per il contributo individuale portato;
- la maggioranza dei Consiglieri ha sottolineato come punto di forza dell'attuale Consiglio la competenza dei componenti e la costruttività degli interventi, anche quando critici, nonché la qualità e quantità delle informazioni a disposizione del Consiglio, tali da consentire a ciascun membro un contributo effettivo ed un autentico coinvolgimento nelle scelte aziendali;
- più di un Consigliere ha auspicato un coinvolgimento maggiore del Consiglio sulle strategie di lungo periodo in modo da poter contribuire più efficacemente ad una visione di lungo respiro.

* * * *

L'Assemblea degli Azionisti non ha ad oggi autorizzato deroghe al divieto di concorrenza ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile.

4.4. Organi Delegati

4.4.1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente è attribuita, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio.

Al Presidente in carica, Dott. Fabio Cerchiai, è stato attribuito un ruolo esecutivo, in quanto, in aggiunta ai poteri spettanti per legge e per Statuto, allo stesso sono delegati, tra l'altro, i seguenti poteri:

- seguire, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società e del Gruppo in Italia e all'estero e gestire la relativa comunicazione, coordinando a tal fine le attività di relazioni esterne, affari istituzionali e *marketing*;
- seguire le problematiche di carattere giuridico di interesse della Società, inclusi tutti gli aspetti legali nazionali e internazionali, la corporate governance, l'esecuzione degli adempimenti societari e la gestione dei contenziosi, provvedendo altresì ad aggiornare il Consiglio sulle novità legislative e regolamentari del settore di riferimento;
- seguire la definizione e presentazione delle proposte dell'Amministratore Delegato in merito ai piani strategici, industriali e finanziari, anche pluriennali, della Società e del Gruppo;
- seguire l'andamento economico e finanziario della Società;
- sovraintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, coordinando le attività di internal audit;
- assicurare, in materia di *disclosure* al mercato, d'intesa con l'Amministratore Delegato, la corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati;
- seguire l'elaborazione delle strategie di comunicazione al mercato e di *targeting* degli investitori; d'intesa con l'Amministratore Delegato, definire e partecipare ai piani di contatto con gli investitori strategici;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali e sulla corretta attuazione dei deliberati degli organi collegiali;
- curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi, inclusi quelli di regolazione e anche di carattere sovranazionale e gestire la relativa comunicazione.

4.4.2. L'Amministratore Delegato

Il Consigliere Dott. Carlo Bertazzo è stato nominato Amministratore Delegato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 gennaio 2020 e con decorrenza 1° marzo 2020 ha assunto altresì l'incarico di Direttore Generale. L'Amministratore Delegato è responsabile

dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione per le materie di competenza ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*).

All'Amministratore Delegato sono attribuiti, tra l'altro, i seguenti poteri:

a) stipula di contratti con qualsiasi terzo attinenti all'oggetto sociale, purché di importo singolarmente non superiore a Euro 5.000.000;
b) definizione e presentazione delle proposte al Consiglio in merito ai piani strategici industriali e finanziari anche pluriennali della Società e del Gruppo, nonché alle modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste;
c) assicurare in materia di disclosure al mercato, d'intesa con il Presidente, la corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati;
d) elaborazione, secondo le linee guida del Consiglio di Amministrazione, delle strategie di comunicazione al mercato e di targeting degli investitori ed attuare i relativi piani di contatto; d'intesa con il Presidente definire e attuare i piani di contatto con gli investitori strategici;
e) stipule patti volti ad acquisire e alienare partecipazioni in società, Enti, Consorzi ed Associazioni temporanee di impresa e, in genere, effettuare qualunque operazione in Borsa per un importo massimo di Euro 5.000.000 per operazione, da intendersi comunque unitariamente considerata, anche se frazionatamente eseguita in più riprese;
f) presentazione stipula di atti o patti volti a risolvere vertenze e stipula di transazioni per un ammontare singolarmente non superiore a Euro 2.000.000;
g) rappresentanza processuale attiva e passiva della Società;
h) stipula di atti o patti volti a concedere finanziamenti a favore di società del Gruppo e garanzie a o per conto terzi (ivi comprese società del Gruppo) purché per importi singolarmente non superiori a Euro 5.000.000;
i) stipula di atti o patti volti a richiedere e stipulare con gli Enti creditizi e assicurativi fideiussioni a favore di terzi, per un ammontare nozionale massimo di Euro 10.000.000 che comportino un pagamento di commissione/premio per un importo massimo di Euro 30.000 su base annuale e la cui durata sia inferiore a 36 mesi, al fine di garantire il

puntuale ed esatto adempimento delle obbligazioni, assunte a qualsiasi titolo dalla Società o dalle proprie società controllate dirette o indirette.

Alla data della presente Relazione il Dott. Carlo Bertazzo non si trova in situazioni di *interlocking directorate*.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio ed al Collegio – tempestivamente e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale – adeguata informativa sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite.

4.4.3. Comitato Esecutivo

Nell'esercizio 2020 la Società non era dotata di un comitato esecutivo.

4.4.4. Direttore Generale

A seguito delle dimissioni del precedente Amministratore Delegato, ing. Castellucci, il Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2019, nelle more dell'individuazione di un nuovo Amministratore Delegato, aveva deliberato una riarticolazione in via temporanea delle deleghe esecutive prevedendo, *inter alia*, la nomina di un Direttore Generale cui attribuire i poteri di gestione della Società. La suddetta carica era stata conferita al Dott. Giancarlo Guenzi, che fino a tale data ricopriva il ruolo di Chief Financial Officer della Società.

A seguito della nomina del Dott. Bertazzo quale nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale, il dott. Giancarlo Guenzi ha mantenuto la carica di Direttore Generale, fino al 30 aprile 2020 con le seguenti deleghe, più limitate rispetto a quelle allo stesso conferite nella prima fase dell'incarico:

a) stipulare, firmare, accettare, modificare e risolvere contratti con qualsiasi terzo attinenti all'oggetto sociale, purché di importo singolarmente non superiore a Euro 2.500.000,00;
b) stipulare atti o patti volti a risolvere vertenze devolute ad arbitri amichevoli compositori e stipulare transazioni per un ammontare singolarmente non superiore a Euro 1.000.000,00;

c) stipulare atti o patti volti a concedere finanziamenti a favore di società del Gruppo e garanzie a o per conto di terzi (ivi comprese società del Gruppo) purché per importi singolarmente non superiori a Euro 2.500.000,00;

d) stipulare atti o patti volti a rilasciare fideiussioni a favore di terzi e nell'interesse delle proprie controllate dirette o indirette per un ammontare nozionale massimo di Euro 2.500.000,00, al fine di garantire il puntuale ed esatto adempimento delle obbligazioni, di qualunque natura e specie, anche future e condizionali ai sensi dell'art. 1938 del Codice Civile, assunte a qualsiasi titolo dalle proprie società controllate dirette o indirette.

In data 28 aprile 2020 il Consiglio, prendendo atto della volontà del Dott. Guenzi di lasciare la Società per raggiungimento dei requisiti pensionistici, ha definito la risoluzione consensuale del suo rapporto di lavoro che è pertanto cessato a far data dal 30 aprile 2020.

Per ulteriori dettagli in merito alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con il Dott. Guenzi si rinvia al comunicato stampa del 28 aprile 2020 disponibile sul sito internet di Atlantia nella sezione Media.

4.5. Amministratori Indipendenti

Come richiamato nel paragrafo 4.2, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia si compone di 11 Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 TUF e del Codice Atlantia (che recepisce le raccomandazioni del Codice delle Società Quotate) ai sensi del quale un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi, non tassative:

a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche

insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;

c) è, o è stato, nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;

d) è, o è stato, nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;

e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

f) riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di Amministratore;

g) è socio o Amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti;

i) è stato Amministratore della società per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

L'utilizzo di parametri di valutazione dell'indipendenza differenti da quelli indicati nel Codice Atlantia è stato valutato all'occorrenza dal Consiglio che a tal fine ha esaminato le relazioni commerciali, finanziarie e professionali intrattenute dall'Amministratore con la Società e/o le società del Gruppo valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento

alla situazione economico finanziaria dell'interessato. In merito si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2019.

Dopo la prima valutazione svolta il 10 maggio 2019 a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio ha effettuato la verifica annuale circa il possesso dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri in data 9 luglio 2020 valutando la permanenza di tali requisiti in capo ai seguenti Consiglieri: Andrea Boitani, Riccardo Bruno, Mara Anna Rita Caverni, Cristina De Benetti, Dario Frigerio, Gioia Ghezzi, Giuseppe Guizzi, Anna Chiara Invernizzi, Carlo Malacarne, Ferdinando Nelli Feroci e Licia Soncini.

La verifica si è svolta sulla base delle dichiarazioni e delle informazioni fornite da parte dei Consiglieri.

Il Collegio Sindacale, riunitosi in pari data, ha verificato, ai sensi dell'art. 15, comma 7 del Codice Atlantia, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio ai fini della valutazione.

A seguito delle dimissioni della Dott.ssa Caverni, rassegnate con efficacia dal 31 luglio 2020, i Consiglieri indipendenti si sono temporaneamente ridotti a 10, fino alla cooptazione avvenuta in data 24 settembre 2020 della Dott.ssa Lucia Morselli[5]. Il possesso dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF che del Codice Atlantia, in capo a quest'ultima è stato verificato dal Consiglio nella riunione del 8 ottobre 2020, sulla base della dichiarazione fornita ai fini dell'accettazione della carica. Il Collegio Sindacale, riunitosi in pari data, ha, anche in questo caso, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio. L'esito dalla valutazione del Consiglio e dalla verifica del Collegio è stato tempestivamente comunicato al mercato.

****

Con l'adozione del Regolamento CDA, in attuazione del Nuovo Codice, il Consiglio ha stabilito *ex ante* i criteri quantitativi per la definizione della nozione di significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale e di significativa remunerazione aggiuntiva, per i quali

[5] Successivamente confermata in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 dall'assemblea del 30 ottobre 2020.

si rinvia al Regolamento CDA disponibile sul sito internet della Società nella sezione Governance.

Riunione degli amministratori indipendenti

Il Codice Atlantia prevede che gli Amministratori Indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori. Esso prevede inoltre che le riunioni degli Amministratori Indipendenti sono da intendersi come riunioni separate e diverse dalle riunioni dei Comitati endoconsiliari.

A seguito dell'avvenuto superamento del Codice Atlantia, troverà applicazione il Nuovo Codice le cui disposizioni, per quanto qui di interesse, sono state recepite anche nel Regolamento CDA approvato dal Consiglio del 18 febbraio 2021.

Con riferimento all'esercizio 2020, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in data 17 gennaio 2020. Le principali tematiche trattate nel corso della riunione afferiscono: 1) la governance e il ruolo dei comitati; 2) strategie di comunicazione e sostenibilità; 3) reportistica di pianificazione, controllo e *reporting*.

Il 29 gennaio 2021 si è svolta una nuova riunione dei soli amministratori indipendenti. In tale contesto, i Consiglieri Indipendenti hanno esaminato la lettera inviata lo scorso anno, prendendo atto con favore, dell'accoglimento di tutti i suggerimenti e le istanze formulate in quella sede. Sono inoltre state trattate le seguenti principali tematiche: (i) Piano Strategico; (ii) Sostenibilità; (iii) Bilancio Integrato; (iv) Evoluzione della Governance e (v) Engagement con gli stakeholders.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione 18 gennaio 2021, in cui è stata esaminata dal Consiglio la lettera predisposta dagli amministratori indipendenti, si è dato atto che le indicazioni degli Amministratori Indipendenti sono già state in gran parte recepite attraverso l'adozione del Regolamento CDA, la ridefinizione delle funzioni dei comitati endoconsiliari, l'approvazione del piano Strategico e del piano sostenibilità. Le restanti raccomandazioni sono state recepite nell'Action Plan e verranno realizzate nel corso dell'esercizio.

4.6. Lead Independent Director

Non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, Atlantia non ha provveduto a nominare un *Lead Independent Director*.

Il Regolamento CDA disciplina espressamente i casi e le modalità con cui procedere alla nomina del Lead Independent Director e ne regola compiti e funzioni, nel caso in cui in futuro si dovesse procedere alla designazione di tale figura.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di gestione interna e di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Atlantia, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in conformità alla normativa europea e nazionale vigente nonché alle disposizioni regolamentari di riferimento, le seguenti procedure:

- Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato;
- Codice di Comportamento Internal Dealing.

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato regola la gestione interna e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate concernenti Atlantia, ovvero le società controllate (se costituiscono informazioni privilegiate per Atlantia stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice Atlantia e dal par. 7 del Codice Etico di Gruppo.

In particolare, viene previsto che la gestione delle informazioni privilegiate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice Atlantia (artt. 6.3, lett. c) e 8.1). Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, assicura, in materia di *disclosure* al mercato, la corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati.

In ottemperanza a quanto previsto dal MAR e dal Regolamento di esecuzione della Commissione Europea n. 347/2016, Atlantia ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate (di seguito anche "**Registro Insider**").

La Direzione General Counsel cura la tenuta del Registro Insider e provvede a comunicare a ciascun interessato l'avvenuta iscrizione nel Registro Insider nonché ogni eventuale successiva modifica e/o cancellazione, richiamando le responsabilità connesse all'accesso e alla corretta gestione delle informazioni di cui viene in possesso ed ai vincoli di confidenzialità delle stesse.

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento Internal Dealing, in attuazione delle previsioni della

Atlantia

normativa di riferimento (di seguito anche "**Codice Internal Dealing**").

Il Codice Internal Dealing disciplina gli obblighi informativi posti a carico dei Soggetti Rilevanti nei confronti di Atlantia e del mercato, in merito alle operazioni (tra cui, esercizio, acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni) effettuate da questi ultimi sulle azioni emesse da Atlantia o sugli strumenti finanziari ad esse collegate, nonché sulle obbligazioni, nei limiti e nei termini previsti dal codice medesimo.

Il Codice Internal Dealing individua i Soggetti Rilevanti e le "Persone ad essi strettamente associate", prevedendo, inoltre, la responsabilità dei Soggetti Rilevanti nell'indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina ed agli stessi obblighi informativi previsti per i Soggetti Rilevanti.

Il Codice Internal Dealing prevede, inoltre, per i Soggetti Rilevanti e per le Persone ad essi strettamente associate un periodo di blocco, nel quale viene fatto loro divieto di compiere operazioni sulle azioni e sulle obbligazioni (e sugli strumenti finanziari ad esse collegati) della Società nei 30 giorni precedenti la comunicazione al mercato dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, ovvero nei 10 giorni precedenti la comunicazione al mercato dell'approvazione delle informazioni periodiche aggiuntive relative al primo ed al terzo trimestre.

Nel mese di novembre 2020 l'Amministratore Delegato, in base alla delega ad esso conferita ai sensi dall'art. 13 del Codice di Internal Dealing e dell'unico articolo della PARTE IV della Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato, ha provveduto ad aggiornare, con il supporto delle strutture aziendali competenti, i suddetti documenti apportandovi le modificazioni rese necessarie dai mutamenti intervenuti in relazione all'assetto organizzativo di Atlantia e del Gruppo.

Infine, avendo la Società deciso di approvare e comunicare al mercato in data 5 febbraio 2021 alcuni dati di pre-closing relativi all'esercizio 2020, il Codice di Internal Dealing è stato aggiornato al fine di disciplinare il c.d. periodo di blocco nel periodo antecedente la comunicazione di tali dati. In particolare, è previsto un periodo di blocco nei 10 giorni di calendario precedenti la comunicazione al mercato dell'eventuale approvazione, su base

volontaria - da parte del Consiglio di Amministrazione di alcuni selezionati dati di pre-closing relativi all'esercizio precedente.
Tuttavia, qualora la Società comunichi al mercato, non solo selezionati dati di pre-closing, ma anche le principali informazioni finanziarie che saranno poi incluse nel progetto di bilancio, in un momento separato e anteriore rispetto all'approvazione del progetto di bilancio stesso, troverà applicazione il termine ordinario di 30 giorni di calendario che dovrà essere calcolato a ritroso dalla data di convocazione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tali risultati pre-consuntivi.

La Società ha altresì adeguato il Codice Internal Dealing alla modifica intervenuta nel regolamento MAR, efficace a partire da gennaio 2021, rispetto ai termini per la comunicazione al mercato da parte dell'emittente delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e notificate alla Società.

La versione aggiornata di entrambi i documenti è disponibile sul sito internet, all'indirizzo: https://www.atlantia.it/it/corporate-governance/statuto-codici-procedure.

6. COMITATI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati in conformità al Codice Atlantia che recepisce le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate:

1) Comitato per le Nomine (di seguito anche "**CN**");
2) Comitato Risorse Umane e Remunerazione (di seguito anche "**CRU**"); e
3) Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance (di seguito anche "**CCRCG**").

In aggiunta a tali comitati è stato costituito, ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. (di seguito anche "**Regolamento OPC**"), il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti correlate (di seguito anche "**CAI OPC**").

I Comitati, nello svolgimento di attività istruttorie per conto del Consiglio, possono avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio che mette a disposizione di ciascun Comitato risorse finanziarie adeguate all'adempimento dei propri compiti.

Tali comitati hanno operato, nella suddetta articolazione, fino alla metà di febbraio 2021 quando sono intervenute le modifiche più volte richiamate nelle loro funzioni. Con riferimento ai predetti Comitati si rinvia ai successivi paragrafi della Relazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio del 18 gennaio 2019, in adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Nomine disciplinato dall'art. 9-*bis* del Codice Atlantia.
Il CN in carica sino alla data del 18 febbraio 2021[6] è stato nominato dal Consiglio del 10 maggio 2019 e risultava composto da n. 3 amministratori, indipendenti: Gioia Ghezzi (Presidente), Licia Soncini e Ferdinando Nelli Feroci[7].

[6] Data del Consiglio che ha deliberato in merito alla riarticolazione delle funzioni dei Comitati endoconsiliari.
[7] In merito si ricorda che in data 11 giugno 2020 il Consiglio ha deliberato di modificare la composizione del Comitato per le Nomine riducendo da 5 a 3 il numero dei componenti.

Dal 27 settembre 2019 al 26 maggio 2020 è stato componente del CN anche l'Amministratore Delegato Dott. Carlo Bertazzo il quale, in tale data, ha rassegnato le proprie dimissioni al fine di realizzare un miglior adeguamento alle best practices in merito alla composizione del suddetto comitato.

Il CN, fino al 18 febbraio 2021, ha svolto funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio, in coerenza con quanto disposto dall'art. 9-bis del Codice Atlantia e in particolare:

a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio medesimo;
b) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del medesimo sia ritenuta opportuna;
c) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa risultare compatibile con un efficace svolgimento del proprio ruolo di Amministratore della Società tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio medesimo;
d) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione in merito a eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del Codice Civile qualora l'Assemblea dei Soci per esigenze di carattere organizzativo abbia autorizzato – in via generale e preventiva – deleghe a tale divieto;
e) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, laddove occorra sostituire Amministratori indipendenti;
f) esprimere un parere di conformità sulle proposte di designazioni, effettuate dall'Amministratore Delegato della Società, dei presidenti, amministratori esecutivi, consiglieri non esecutivi (se esterni al Gruppo) e sindaci rispetto alle «*Linee Guida per la nomina dei componenti degli organi sociali delle società aventi rilevanza strategica*»;
g) valutare l'applicazione dei criteri di diversità di cui all'art. 123 bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione nelle fattispecie di cui alle precedenti lettere a) ed e).

Alla data del 31 dicembre 2020, il Comitato si è riunito n. 7 volte e i lavori sono durati in media circa 50 minuti.

Per un dettaglio sulla partecipazione effettiva dei singoli componenti il Comitato, si rinvia alla Tabella 2. I lavori sono stati coordinati dal Presidente e le riunioni – su cui il Consiglio di Amministrazione è stato sempre aggiornato alla prima seduta utile – sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'esercizio il Comitato si è riunito per (i) esprimere il proprio parere di conformità sulle proposte di designazione, effettuate dall'Amministratore Delegato della Società, per la nomina dei componenti degli organi sociali delle società aventi rilevanza strategica, nel rispetto delle linee guida adottate in merito dalla Società; (ii) avendo analizzato gli esiti dell'autovalutazione in merito al CN stesso, per approfondire le tematiche afferenti alla missione e alle responsabilità del Comitato; (iii) formulare la proposta al Consiglio di Amministrazione per la cooptazione di un Consigliere in sostituzione della Dott.ssa Caverni; (iv) esaminare la bozza di questionario di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati in relazione all'esercizio 2020.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nella riunione del 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire le funzioni ed i compiti del Comitato Nomine al nuovo Comitato Nomine, Remunerazione e Capitale Umano. In merito alle riunioni programmate per l'esercizio 2021 si rinvia, quindi, al paragrafo relativo al CRU.

8. COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2019, ha nominato al proprio interno il Comitato Risorse Umane e Remunerazioni, disciplinato dall'art. 10 del Codice Atlantia.

Il Comitato è composto da n. 5 amministratori indipendenti: Riccardo Bruno (Presidente), Andrea Boitani, Giuseppe Guizzi, Anna Maria Invernizzi e Carlo Malacarne.

Tutti i membri del Comitato hanno specifiche e adeguate competenze in materia finanziaria e uno di essi ha anche competenze in materia di politiche retributive.

Il Dott. Andrea Boitani è stato nominato in data 17 gennaio 2020 in sostituzione del dott. Carlo Bertazzo che, a seguito della nomina ad Amministratore Delegato della Società, avvenuta in data 13 gennaio 2020, si è dimesso dal CRU.

Il CRU ha funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio e, fino al 26 febbraio 2021, ha svolto le seguenti funzioni, successivamente modificate e integrate per tenere conto del Nuovo Codice e delle competenze precedentemente attribuite al CN:

a) formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni e delle proposte fornite dall'Amministratore Delegato) – anche al fine della predisposizione da parte del Consiglio della relazione che descrive tale politica, da presentare all'Assemblea con cadenza annuale – e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;

b) formula proposte al Consiglio per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, compresi i relativi obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

c) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

d) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti della Società e del Gruppo e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia sono invitati alle riunioni del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, ad eccezione di quelle in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Così come previsto dal regolamento del Comitato in vigore fino al 26 febbraio 2021, alle riunioni partecipa – su invito del Presidente del Comitato stesso – il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco Effettivo da lui designato) ogniqualvolta vengano trattati temi per i quali è

richiesto il parere favorevole dello stesso; in particolare, quando vengano determinati i compensi complessivi del Presidente del Consiglio, dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, nonché i criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e dell'alta direzione della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2020 il Direttore Human Capital & Organization e il General Counsel di Atlantia si sono avvicendati nel ruolo di Segretario del Comitato stesso, provvedendo alla verbalizzazione delle riunioni.

Alle riunioni del Comitato possono infine partecipare altri soggetti, se invitati dal Comitato stesso, per fornire informazioni e valutazioni di competenza con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del CRU dà informativa al primo Consiglio di Amministrazione utile circa le riunioni svolte e l'esito delle stesse.

Nel 2020 il Comitato ha tenuto n. 15 riunioni, tutte verbalizzate a cura del Segretario, della durata media di circa un'ora e mezza (il numero delle riunioni cui i membri del Comitato hanno partecipato viene indicato nella Tabella 2) e ha assunto determinazioni e formulato proposte in merito ai seguenti punti:

- Programmazione attività del Comitato per l'anno 2020;
- Valutazione dell'applicazione e dell'adeguatezza della Politica 2019;
- Definizione della Politica di Remunerazione 2020 del Gruppo Atlantia;
- Definizione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019 di Atlantia;
- Definizione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019 di SAM (società quotata controllata indirettamente da Atlantia);
- Nomina del Segretario del Comitato;

- Definizione del trattamento economico e degli elementi contrattuali per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia;
- Consuntivazione obiettivi annuali 2019 (M.B.O. quota annuale) e obiettivi triennali 2017-2019 (M.B.O. quota triennale);
- Piani LTI 2017-2019: informativa circa lo stato di attuazione e verifica raggiungimento Gate 1° ciclo di assegnazione;
- Proposte di trattamento economico per executive manager Atlantia in assunzione;
- Proposte di accordo transattivo con executive manager di Atlantia;
- Iniziative per la crisi da Coronavirus: sospensione piani di incentivazione per il 2020 e varie;
- Sviluppi organizzativi della Holding;
- Proposte di trattamento economico ed elementi contrattuali per gli Amministratori Delegati delle principali società controllate;
- Trattamento piani LTI per casi di cessazione del rapporto di lavoro degli assegnatari;
- Monitoraggio dello stato di attuazione della Politica di Remunerazione 2020: Proposte di incentivi connessi a operazioni rilevanti di carattere straordinario;
- Proposta di Politica di remunerazione 2021 di Atlantia e linee guida per le controllate;
- Piano di azionariato diffuso per i dipendenti del gruppo Atlantia.

Per alcuni dei temi sopra esposti, il Comitato si è avvalso del supporto di qualificata società di consulenza, della quale ha verificato preventivamente l'indipendenza di giudizio.

Nella riunione del 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al CRU le funzioni svolte sino ad allora dal Comitato Nomine, integrandole laddove necessario anche alla luce del Nuovo Codice. In data 26 febbraio 2021 il Consiglio ha modificato il relativo regolamento, consultabile sul sito internet della Società, nella sezione governance/ organi sociali/ Comitato Nomine Remunerazione e Capitale Umano.

Il Comitato ha approvato il calendario delle riunioni ordinarie per il 2021, fermo restando che, come già accaduto per l'anno 2020, è possibile che vi siano riunioni ulteriori. In base al suddetto

calendario per l'anno 2021, sono previste almeno 8 riunioni, di cui n. 3 già svolte alla data di approvazione della presente Relazione. Il Comitato, nell'approvare il calendario dei lavori, ha altresì pianificato gli argomenti da discutere.

La Società, per il tramite del Direttore Human Capital & Organization, ha provveduto affinché il Comitato avesse accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché, su eventuale richiesta dello stesso, potesse avvalersi del contributo di consulenti esterni

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, definisce la Politica di Remunerazione che viene sottoposta all'Assemblea degli Azionisti.

La Politica di Remunerazione promuove dinamicamente un legame effettivo e verificabile tra la retribuzione del management, la creazione di valore sostenibile nel tempo per l'azionista e le attese più generali dei detentori di interesse nella nostra organizzazione. Le strategie e i piani di sviluppo retributivo garantiscono un'offerta organica di opportunità remunerative competitive sul mercato globale del lavoro in grado di attrarre e trattenere le risorse critiche e meritevoli dell'organizzazione di oggi e di domani nel rispetto dei principi di equità, garanzia di pari opportunità, valorizzazione delle capacità professionali e riconoscimento del merito individuale.

La Politica di Remunerazione del Gruppo è stata redatta in adempimento dei vigenti obblighi normativi e regolamentari, tra cui i principi e criteri applicativi di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, recepito all'art. 10 del Codice Atlantia.

Tale Politica - come esposta nell'ambito della sezione I della "Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti" (la "**Relazione sulla Remunerazione**") e pubblicata sul sito internet della Società – approvata dal Consiglio del 28 aprile 2020 è stata sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea del 29 maggio 2020, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del TUF, che l'ha approvata con il voto favorevole del 91,4% del capitale rappresentato in assemblea. L'Assemblea ha inoltre espresso pare favorevole non vincolante;

ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6, del TUF, circa la sezione II della Relazione sulla Remunerazione inerente ai compensi corrisposti nell'anno 2019.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

10.1. Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 10 maggio 2019 ha nominato al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, disciplinato dall'art. 12 del Codice Atlantia.

Il Comitato è composto da 4 amministratori indipendenti, di cui uno tratto dalla lista di minoranza: Cristina De Benetti (Presidente), Andrea Boitani; Lucia Morselli, Dario Frigerio (lista minoranza).

Nel corso del 2020, la composizione del CCRCG è variata a seguito delle dimissioni, con decorrenza 31 luglio 2020, della dott.ssa Mara Anna Rita Caverni. Quest'ultima è stata sostituita, a far data dal 13 novembre 2020, dal consigliere indipendente Lucia Morselli.

Tre degli attuali componenti (Andrea Boitani, Dario Frigerio e Lucia Morselli) possiedono esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione per ricoprire l'incarico.

I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate; il Presidente del Comitato informa il Consiglio di Amministrazione sui lavori svolti alla prima riunione utile.

Nel corso del 2020 il Comitato ha tenuto 16 riunioni con una durata media di circa due ore.

Con riferimento alla partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute, si rinvia alla Tabella 2.

Il Comitato ha approvato il calendario delle riunioni ordinarie per il 2021, fermo restando che, come già accaduto per l'anno 2020, è possibile che vi siano riunioni ulteriori. Le riunioni del

Comitato programmate per l'anno in corso sono 10; alla data del 11 marzo 2021 si sono tenute n. 4 riunioni. Il Comitato nell'approvare il calendario per il 2021 ha anche calendarizzato gli argomenti da discutere.

Nella riunione del 26 febbraio 2021, il Consiglio ha aggiornato il regolamento del comitato per tenere conto delle raccomandazioni formulate dal Nuovo Codice di Corporate Governance previo esame del Comitato stesso. Il nuovo regolamento è disponibile sul sito della Società: https://www.atlantia.it/it/corporate-governance/comitato-controllo-interno.

Ai sensi del regolamento del CCRCG, in vigore sino al 26 febbraio 2021, ai lavori del Comitato è sempre invitato a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso); ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutti i Sindaci effettivi, il General Counsel, il Direttore Internal Audit ed i Dirigenti la cui presenza è ritenuta opportuna in relazione agli argomenti trattati. Con l'adozione del nuovo regolamento, sono invitati permanenti, quali soggetti coinvolti nello SCIGR: il Chief Risk Officer e il Responsabile Internal Audit. Sono state inoltre previste riunioni congiunte con l'intero Collegio Sindacale.

10.2. Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha svolto i compiti ad esso attribuiti dal regolamento in vigore fino al 26 febbraio 2021, tra cui:

a) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui all'articolo 11.3 del Codice Atlantia[8];

[8] L'art. 11.3 del Codice Atlantia prevedeva, in particolare:

b) su richiesta dell'Amministratore Delegato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

c) valutare il piano di lavoro preparato dal responsabile internal audit e dalle altre funzioni che presiedono l'intero sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esamina le relazioni periodiche predisposte dallo stesso e monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;

d) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale dei conti ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;

e) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

f) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

g) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; al riguardo, il Comitato è chiamato a vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di Corporate Governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottato dalla Società.

1.il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:
a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguamento rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
b) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
c) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

h) supportare con adeguata attività istruttoria le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

i) esprimere il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla relazione sul governo societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

j) svolgere, laddove lo ritenga opportuno, attività istruttoria relativamente alla gestione dei rischi derivanti dai principali fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza, fornendo, ove richiesto, le proprie valutazioni al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si riunisce circa una volta ogni due mesi su istanza di uno dei suoi membri. I suoi membri stabiliscono le regole per il suo funzionamento.

Le funzioni del Comitato sono del tutto indipendenti da quelle dell'Organismo di Vigilanza, con il quale è previsto però un ampio scambio di informazioni, almeno 2 volte l'anno. Il Comitato: (i) può richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e (ii) fornisce le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e dal Codice Atlantia, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

a) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;

b) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

c) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance sulle materie sopra riportate sub a), b) e c) ha carattere vincolante.

Atlantia

10.3. Attività svolta nel 2020

Nel 2020 il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato sono sempre stati invitati a partecipare ai lavori del Comitato. Il Presidente del Collegio Sindacale è sempre stato invitato a partecipare, ha partecipato ad alcune riunioni ovvero ha delegato uno o più Sindaci in sua vece. Hanno, altresì, preso parte alle riunioni del CCRCG, su invito del Presidente del Comitato stesso, i Responsabili aziendali delle attività oggetto di esame da parte del Comitato, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Al fine di agevolare i flussi informativi tra i comitati, a partire dall'8 luglio 2020 il Segretario del Consiglio è stato nominato anche Segretario del Comitato.

Il Comitato, nel corso del 2020, ha affrontato le seguenti tematiche:

- Evoluzione della Governance e struttura della Holding
- Incarichi di audit esterni deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 settembre 2019 a seguito dell'evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera, i cui esiti sono stati trasmessi alla Procura di Genova
- Aggiornamento della metodologia ERM
- Valutazione annuale in merito all'adeguatezza delle linee di indirizzo del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto: parere al Consiglio di Amministrazione
- Attività relativa all'area del CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
    - ✓ Selezione per il supporto esterno in relazione al SCIIF
    - ✓ Linee Guida sul SCIIF
    - ✓ Adempimento Collaborativo e Tax Compliance Mode
    - ✓ Aggiornamenti situazione finanziaria e portafoglio derivati
    - ✓ Impairment test
    - ✓ Rolling Forecast
    - ✓ Budget 2020
    - ✓ Resoconto del Dirigente Preposto sul SCIIF ex art. 154 bis del TUF (al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2020)
    - ✓ Bilancio di esercizio Atlantia e Bilancio Consolidato di Gruppo al 31/12/2019

- ✓ Relazione semestrale Consolidata Finanziaria al 30 giugno 2020
- ✓ Relazioni trimestrali al 31 marzo 2020 e al 30 settembre 2020
- ✓ Portafoglio derivati
- ✓ Rinnovo dei programmi assicurativi

- Attività relativa all'area Internal Audit
  - ✓ Completamento Piano Audit 2019 e impostazione Piano di Audit 2020
  - ✓ Relazione dell'Internal Audit per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 11.3, comma 3, lett. d) del Codice Atlantia
  - ✓ Nomina del Nuovo Responsabile Internal Audit: parere del Comitato sulla proposta dell'Amministratore Incaricato del SCIGR
  - ✓ Piano di Audit 2020: parere al Consiglio di Amministrazione
  - ✓ Avanzamento azioni post external Quality review sulle attività della Direzione Internal Audit
  - ✓ Nuove Linee di indirizzo metodologico dell'Internal Audit
  - ✓ Avanzamento e revisione del Piano di Audit 2020
- Valutazione sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi: parere al CdA
- Nomina dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- Incontri con Organi, Organismi e Management
  - ✓ Incontri con l'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel II semestre 2019 e nel I semestre 2020
  - ✓ Relazione sull'attività svolta dall'Ethic Officer nel II semestre 2019 e nel I semestre 2020
  - ✓ Incontro con il Responsabile Anticorruzione sull'attività svolta nel II semestre 2019
- Altre attività
  - ✓ Esame della documentazione relativa alla valutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati
  - ✓ Bilancio Integrato - Dichiarazione Non Finanziaria ex D.Lgs 254/2016
  - ✓ Esame della bozza di Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari anno 2019
  - ✓ Composizione Comitato per le Nomine

- ✓ Governance della Sostenibilità
- ✓ Novità introdotte dal nuovo Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato della Corporate Governance
- ✓ Parere sull'adesione della Società al nuovo Codice di Corporate Governance
- ✓ Incarico ad advisor esterno per il supporto alla Direzione Human Capital & Organization, alla Direzione General Counsel e al Responsabile Anticorruzione nello svolgimento di Iniziative progettuali in ambito Organizzativo, Compliance e Controllo Interno.

Inoltre, il CCRCG ha Relazionato semestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dallo stesso Comitato nel secondo semestre 2019 e nel primo semestre 2020.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie attività, è stato supportato dalla Direzione General Counsel ed ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato non ha avuto necessità di disporre di risorse finanziarie specifiche per l'assolvimento dei propri compiti.

Nell'anno 2020 il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

11. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme degli strumenti, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative aziendali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a:

i) monitorare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni aziendali e, in generale, verificare e monitorare la correttezza e l'affidabilità della gestione societaria ed imprenditoriale della Società e;

ii) assicurare e verificare la qualità e l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e, in generale, delle informazioni finanziarie fornite agli organi sociali ed al mercato, anche attraverso la verifica dei processi di registrazione degli stessi e di scambio dei flussi informativi;

iii) assicurare e monitorare il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, e in generale, delle leggi e dei regolamenti applicabili;

iv) assicurare l'attuazione e il rispetto del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo ex d.lgs.231/2011 e delle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza;

v) assicurare la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia nel corso dell'esercizio 2020 ha coinvolto, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti principali attori:

a) il Consiglio di Amministrazione;

b) il CCRCG (nei termini, esposti nel paragrafo 10).

c) l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

d) il responsabile della funzione di Internal Audit;

e) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi: Chief Financial Officer - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex Lege n. 262/05; Chief Risk Officer; General Counsel, Data Protection Officer, Responsabile Anticorruzione, Tax Risk Officer; Comitato Segnalazioni;

f) l'Organismo di Vigilanza;

g) il Collegio Sindacale (di cui al successivo paragrafo 13);

h) Società di Revisione.

Atlantia

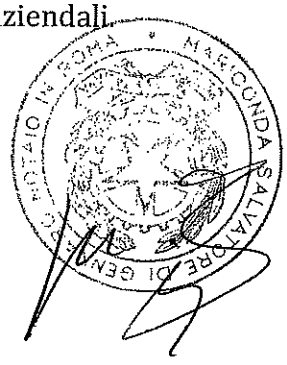
11.1. Il Consiglio di Amministrazione

Nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi il Consiglio di Amministrazione definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della stessa e, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- nomina e revoca il Responsabile della Direzione di Internal Audit;
- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.



11.2. Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, rispetto alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, affidando all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (d'ora in avanti anche l'"**Amministratore Incaricato**") il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Incaricato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina o la revoca del responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Direttore della funzione di Internal Audit riferisce del suo operato all'Amministratore Incaricato, oltre che al Presidente, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore Incaricato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica svolte.

L'Amministratore Incaricato può chiedere al Direttore della funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Amministratore Incaricato riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il detto Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

Con decorrenza 31 luglio 2020, il Consigliere indipendente Mara Anna Rita Caverni, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si è dimessa dalla carica di Consigliere e dagli altri incarichi ricoperti nella Società. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2020, è stato evidenziato che l'art. 6, raccomandazione 34 del nuovo Codice di Corporate Governance in vigore dal 1° gennaio 2021 affida espressamente all'Amministratore Delegato i compiti tradizionalmente attribuiti all'Amministratore Incaricato. Infatti, non è più prevista la figura dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e i suoi compiti sono affidati al Chief Executive Officer, ossia il *"principale responsabile della gestione dell'impresa"*.
Pertanto, nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di nominare Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi l'Amministratore Delegato della Società, Dott. Carlo Bertazzo.

Attività svolta nell'esercizio 2020

L'Amministratore Incaricato ha svolto nel 2020 le attività al medesimo affidate dal Codice Atlantia, effettuando a tal fine numerosi incontri con il Direttore Internal Audit, con il Direttore *Group Controlling & Risk Management*, con il CFO[9], con il Direttore Compliance e Security di Gruppo (fino alla soppressione della Direzione avvenuta a giugno 2020), con il General Counsel, con l'Amministratore Delegato di Atlantia (da parte dell'Amministratore Incaricato in carica fino al 31 luglio 2020), finalizzati all'analisi dei rischi operativi ed all'esame delle attività di *risk management* svolte ai fini dell'aggiornamento del catalogo dei rischi nonché delle risultanze delle attività di internal audit.

Nell'arco dello scorso anno, l'Amministratore Incaricato, in particolare:

- ✓ ha condiviso gli esiti del progetto di introduzione della policy e aggiornamento della metodologia ERM del Gruppo Atlantia con il supporto di una primaria società di consulenza, attraverso incontri con il Direttore Group Controlling & Risk Management e con il CFO, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ ha analizzato i principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Atlantia e dalle sue controllate, attraverso incontri con il CFO per

[9] Ovvero il CRO, dal 1 Dicembre 2020.

l'aggiornamento dei cataloghi dei rischi di Atlantia e li ha sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione;

- ✓ ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- ✓ si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ✓ ha proposto la nomina del nuovo Responsabile Internal Audit poi approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale;
- ✓ ha analizzato il Piano di Audit 2020 portato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale;
- ✓ ha monitorato l'avanzamento del Piano di Audit 2020, esaminando i rapporti di audit e aderendo alle raccomandazioni, in merito alla riprogrammazione nell'esercizio 2021 di alcune attività previste dal Piano di Audit 2020, elaborate dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance che sono state recepite nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2021 che ha approvato il Piano di Audit 2021;
- ✓ ha supportato il Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance nello svolgimento degli audit straordinari di natura "forensic" e tecnica, deliberati dal Consiglio d'Amministrazione e affidati rispettivamente a KPMG e SGS.

In termini più generali, l'attività dell'Amministratore Incaricato è volta ad assicurare l'omogeneità e la coerenza degli elementi che compongono il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo.

11.3. Responsabile della Direzione Internal Audit

Il Responsabile della Direzione di Internal Audit ha il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato. In particolare, lo stesso: verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

Atlantia

Il Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2020 ha nominato con decorrenza 1° aprile 2020 - su indicazione dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale - il nuovo responsabile della Direzione Internal Audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile della Direzione Internal Audit, che dipende gerarchicamente dal Consiglio e per esso dal Presidente, non è responsabile di alcuna area operativa e ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, dispone di mezzi adeguati all'assolvimento dei propri compiti e riferisce del proprio operato attraverso relazioni periodiche.

Si rappresenta che il 2020 è stato caratterizzato da un percorso di cambiamento ed evoluzione delle attività di Internal Auditing nell'ambito del Gruppo Atlantia. In particolare, il Gruppo ha intrapreso un processo di decentralizzazione delle attività di Internal Auditing attraverso la progressiva costituzione di specifiche Funzioni presso le principali società operative con sede in Italia e all'estero. In particolare, le Funzioni di Internal Audit delle principali società controllate con sede in Italia (Autostrade per l'Italia S.p.A., Aeroporti di Roma S.p.A. e Telepass S.p.A.) sono state costituite nel corso del 2020 e dotate di idonee risorse, in termini di numero e skills, per svolgere efficacemente l'attività a supporto degli organi di amministrazione e controllo delle rispettive società; le principali controllate operative con sede all'estero, ad esclusione di Abertis già dotata di un proprio presidio di Internal Audit, stanno completando la costituzione delle proprie Funzioni e l'organizzazione delle relative attività in coerenza con il modello decentrato. In tale contesto, la Direzione Internal Audit di Atlantia svolge attività di supporto metodologico alle altre funzioni di Internal Audit, costituite o in corso di costituzione, al fine di consentire l'adozione di processi, metodologie e strumenti omogenei e in linea con gli standard internazionali della professione di internal audit, seppur nel rispetto dei principi di indipendenza e autonomia di azione e giudizio delle singole Funzioni.

Si segnala che le finalità, i poteri e le responsabilità della Direzione Internal Audit di Atlantia, in conformità agli standard internazionali della professione di internal audit, sono ora definiti nell'Audit Charter approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 2020, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance.

Atlantia



Attività svolta 2020

Nel corso del 2020 è stato realizzato un aggiornamento metodologico finalizzato ad allineare l'operatività della famiglia professionale alle best practice in materia anche in coerenza con le risultanze di una External Quality Review svolta da un provider internazionale specializzato. L'attività di assessment esterno, volta a valutare il grado di allineamento delle attività di audit del gruppo Atlantia agli standard internazionali definiti dall'Institute of Internal Auditors, ha contribuito ad individuare le necessarie azioni di miglioramento che hanno trovato compimento nell'adozione e aggiornamento del framework normativo dell'Internal Audit.

In particolare, nel corso del 2020, oltre alla predisposizione dell'Audit Charter, sono state emesse dalla Direzione Internal Audit di Atlantia e adottate dalle funzioni Audit istituite nel Gruppo, le Linee di Indirizzo Metodologico che definiscono gli standard per tutte le fasi del processo di internal auditing (planning, execution, reporting e action plan monitoring) e costituiscono una guida operativa al fine di garantire omogeneità, efficacia e tracciabilità delle attività svolte. In tale ambito, sono definite, tra l'altro, le modalità di interazione e i flussi informativi tra le funzioni di Internal Audit del Gruppo anche connessi a tematiche di interesse comune.

L'Internal Audit svolge le proprie attività di verifica assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale, statuite negli standard internazionali per la pratica professionale e nel Codice Etico.

Sono oggetto delle attività di verifica, senza alcuna esclusione, tutte le funzioni, unità, processi e/o sotto-processi, sistemi informatici aziendali, con riferimento ai rischi, e conseguenti obiettivi, di:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato;
- rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e normative applicabili, con particolare riguardo al Modello 231 e alla Policy anticorruzione, nonché agli altri modelli e sistemi di compliance adottati al fine di garantire la conformità alle leggi delle attività aziendali;

- salvaguardia del patrimonio aziendale, quale effetto combinato dalle precedenti tipologie di attività di Internal Audit.

Le attività principali svolte dall' Internal Audit sono relative a:

- la predisposizione di un Piano di audit annuale basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi lo svolgimento degli interventi di audit previsti dal piano e "non programmati" (cd. spot) su richiesta dei principali attori del sistema di controllo interno e/o del vertice aziendale;
- il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni correttive definite dagli owner in relazione ai rilievi emersi negli interventi di audit;
- il supporto al Comitato Segnalazioni nel processo di gestione delle segnalazioni,
- la definizione e l'aggiornamento delle metodologie e dei processi operativi di internal auditing in linea con gli orientamenti e le best practice di riferimento e il coordinamento metodologico delle altre funzioni di internal audit presenti nel gruppo.

La Direzione Internal Audit, inoltre, supporta gli Organismi di Vigilanza nelle attività di monitoraggio relative alle aree a rischio reato ex d.lgs. 231/2001 finalizzate all'analisi dell'efficacia e dell'operatività dei presidi di controllo in essere.
I risultati di ciascun intervento sono riportati in appositi rapporti di audit, che vengono inviati, oltre che alle strutture sottoposte ad audit, anche ai vertici di Atlantia e della società controllata qualora oggetto di audit.
Inoltre, qualora gli interventi siano rilevanti ai fini ex. D. Lgs. 231/01, anche all'Organismo di Vigilanza di competenza.

I rapporti di Internal Audit riportano la descrizione dei rilievi riscontrati e degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo emersi, unitamente agli interventi suggeriti.

L'Internal Audit ha, altresì, il compito di monitorare, il completamento degli interventi correttivi individuati, informando periodicamente il vertice e gli organi aziendali.

Inoltre, la Direzione Internal Audit ha contribuito, per gli aspetti di sua competenza ed ove richiesto, ad iniziative e gruppi di lavoro relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei

rischi, nel rispetto dell'obiettività e dell'indipendenza come previsto dall'Audit Charter dell'Internal Audit.

Nel corso dell'anno, è proseguito il dialogo tra il Responsabile della Direzione Internal Audit e gli altri Organi Societari. In particolare, il Direttore ha riferito del proprio operato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance. Ha incontrato periodicamente il Collegio Sindacale di Atlantia e, su richiesta, il vertice e gli organi delle società controllate rientranti nel proprio perimetro.

Inoltre, il Responsabile della Direzione Internal Audit ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance tenutesi nel corso dell'anno.

Su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2020 ha esaminato ed ha approvato il Piano di Audit per l'anno 2020. Per le attività di competenza, il Piano è stato, altresì, approvato da parte dei Consigli di Amministrazione delle società controllate rientranti nel proprio perimetro di attività.

Le attività operative di internal audit nel 2020 sono state svolte dalla Direzione Internal Audit di Atlantia e dalle Funzioni di Internal Audit già istituite nel Gruppo, secondo il perimetro di competenza sui principali processi delle società con focus specifici secondo le peculiarità e le normative applicabili al settore di appartenenza.

In data 10 marzo 2021 il Responsabile Internal Audit ha rilasciato la propria relazione annuale (riferita al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2020) al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e, in tale ambito, facendo riferimento a quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e in base a quanto rilevato in relazione allo SCIGR di Atlantia, ha rappresentato che non sono emerse situazioni o criticità rilevanti tali da far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Atlantia nel suo complesso.

11.4. Chief Risk Officer

Nel corso dell'esercizio 2020 la direzione del CFO ha svolto le funzioni di risk management sino alla nomina, in data 1° dicembre 2020, del nuovo Chief Risk Officer a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

Nel corso del 2020 la funzione di Risk Management di Atlantia ha elaborato la nuova Policy Enterprise Risk Management (ERM) e aggiornato le linee guida metodologiche ("Linee Guida ERM") approvate dal Consiglio in data 11 giugno 2020. Tali documenti si applicano alle società del Gruppo italiane ed estere. Le società del Gruppo (ad eccezione di quelle non operative/prive di strutture organizzative) hanno nominato un Risk Officer a presidio del processo di ERM.

La policy ERM è definita coerentemente con il sistema normativo e il sistema di valori di Gruppo, conforme alle leggi e regolamenti vigenti, si ispira alle "best practice" in materia di ERM e intende fornire alle società del Gruppo Atlantia i principi di riferimento e gli obiettivi di indirizzo del processo di Enterprise Risk Management. In particolare:

- garantisce il presidio continuo del processo di ERM per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei potenziali rischi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di Atlantia e delle società del Gruppo, in ottica integrata con i principali processi aziendali (pianificazione strategica, budgeting e internal auditing);
- prevede che le società del Gruppo comunichino con adeguata motivazione alla Direzione competente di Atlantia le eventuali incongruenze o contrasti nell'applicazione della policy ERM;
- riconosce il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione di ogni singola società del Gruppo nel processo di ERM[10] con il supporto ove presenti dei relativi Comitati[11] (per Atlantia "CCRCG") e del top management;
- prevede che sia verificata l'adeguatezza delle risorse necessarie ai fini del miglioramento del sistema di controllo interno a mitigazione dei rischi aziendali e dei piani di azione previsti, attraverso l'interazione tra gli attori del processo di ERM e quelli coinvolti nel processo di pianificazione e budgeting;

[10] A titolo esemplificativo approva la policy ERM emanata da Atlantia e, annualmente, valuta la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici (Risk Appetite) e i risultati del Risk Assessment.

[11] Nel corso del 2020 sono stati inoltre istituiti appositi Comitati Controllo Rischi all'interno di Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma e Telepass.

- prevede un costante allineamento con la funzione Internal Audit societaria sulle risultanze dell'attività di ERM, al fine di garantire il continuo miglioramento del sistema di controllo interno aziendale.

Le Linee Guida ERM sono aggiornate periodicamente e definiscono:

- il processo di Enterprise Risk Management;
- il Risk Model e il Risk Appetite Framework;
- la metodologia da adottare per l'identificazione, valutazione, gestione, prioritizzazione, e reportistica dei rischi (Risk Assessment);
- il monitoraggio continuo dei rischi.

11.5. General Counsel, Data Protection Officer, Responsabile Anticorruzione

Nel corso dell'esercizio 2020 sono confluite nella **Direzione General Counsel** le responsabilità precedentemente attribuite alla Direzione Compliance e Security di Gruppo, soppressa con decorrenza 1 giugno 2020. Per effetto sono stati nominati un nuovo Data Protection Officer e un nuovo Responsabile Anticorruzione di Atlantia.

Il **Data Protection Officer** svolge le seguenti attività: i) assicura il monitoraggio delle evoluzioni normative in ambito privacy informando il titolare ed i responsabili del trattamento (rispettivamente "**Titolare**" e "**Responsabili**") in merito alle stesse, verificando inoltre la conformità delle procedure e della documentazione aziendale alla normativa. Informa e fornisce consulenza al Titolare (o ai Responsabili), nonché ai dipendenti che eseguono i trattamenti, in merito ad in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento UE 2016/679 ("**GDRP**") e da altre disposizioni di legge (nazionale o comunitaria) relative alla protezione dei dati; ii) verifica l'attuazione e l'applicazione del GDPR e delle altre disposizioni di legge (nazionale o comunitaria) relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche adottate in materia di protezione dei dati personali dal Titolare (o dai Responsabili) del trattamento, incluse l'attribuzione delle responsabilità all'interno dell'organizzazione, la sensibilizzazione e la formazione del personale; iii) fornisce, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti; iv) funge da punto di contatto aziendale per gli interessati dei cui dati personali si tratti, in merito a qualunque

problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti; v) funge da punto di contatto aziendale con il Garante per la protezione dei dati personali – con particolare riferimento ai casi di notifica di una violazione di dati personali ai sensi degli artt.33 e 34 del GDPR – e con le altre autorità pubbliche che eventualmente interpellino la Società per questioni connesse al trattamento, ovvero consultare il Garante per le altre autorità di controllo di propria iniziativa.

Il Responsabile Anticorruzione di Atlantia, in base alla Policy Anticorruzione di Gruppo adottata sin dal 2017 svolge le seguenti attività: i) riferisce periodicamente sulle proprie attività all'Organismo di Vigilanza della società di appartenenza, ed assicura il raccordo con il medesimo Organismo per l'efficace assolvimento dei rispettivi compiti; ii) fornisce alla Direzione Internal Audit indicazioni in merito alla pianificazione delle attività di audit relative alla società di appartenenza ed ogni altra informazione necessaria o utile; iii) si raccorda con la competente funzione legale (e di compliance, ove costituita) per l'aggiornamento sulla evoluzione normativa e giurisprudenziale nelle materie di interesse.
A partire dal 2018 sono stati nominati i Responsabili Anticorruzione per ciascuna delle società controllate, che operano con l'occorrente autorità definita con la apposita disposizione di nomina e la cui indipendenza è garantita dal non coinvolgimento in attività d'impresa individuate come a rischio corruzione. Essi garantiscono il presidio di conformità per la prevenzione della corruzione, ed assicurano (i) l'attuazione della suddetta Policy da parte della società controllata, (ii) l'assistenza specialistica in materia di anticorruzione ai dipendenti della stessa, (iii) la verifica del soddisfacimento dei requisiti generali del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, e (iv) il monitoraggio costante del rischio di corruzione.

11.6. Tax Risk Officer

Nell'ambito dell'innovativo modello di relazione tra Fisco e Contribuenti di maggiori dimensioni del Paese, la Società ha implementato un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale che ha l'obiettivo di assicurare il tempestivo monitoraggio e la corretta gestione dei rischi connessi sia all'interpretazione della disciplina, sia all'adempimento degli obblighi tributari.
In detto contesto, il Tax Risk Officer ha la responsabilità di i) assicurare l'aggiornamento del Tax Control Framework ed in particolare della mappa dei rischi sulla base delle modifiche

normative e/o di processo intervenute; ii) assicurare il monitoraggio del Tax Control Framework svolgendo le attività di verifica periodica dei presidi posti a mitigazione dei rischi di adempimento e dei rischi interpretativi, al fine di garantire l'individuazione di eventuali carenze o errori nel funzionamento del sistema di controllo e la conseguente attivazione delle necessarie azioni correttive; iii) redigere e presentare annualmente la relazione sugli esiti delle verifiche e sui rischi fiscali significativi -previa validazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili – al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Consiglio di Amministrazione; provvedere al successivo invio della suddetta relazione all'Agenzia delle Entrate; iv) partecipare alle interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate sui rischi fiscali significativi; v) collaborare con le altre strutture e ruoli aziendali di controllo fornendo ogni informazione necessaria per lo svolgimento delle verifiche.

Il Tax Risk Officer riporta gerarchicamente a Tax Affairs, con segregazione dalle strutture operative della stessa area, e risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione della Società.

<u>Attività svolta nel 2020</u>

Nell'anno di compliance 2020 il Tax Risk Officer ha effettuato alcune attività per il funzionamento e il miglioramento del Tax Control Framework. In particolare, il Tax Risk Officer ha curato:

- la predisposizione del manuale per il monitoraggio del Tax Control Framework, con l'obiettivo di disciplinare attività, ruoli e responsabilità per il monitoraggio del sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale di cui la Società si è dotata;
- la predisposizione di una procedura per la gestione del rischio interpretativo, che disciplina attività, ruoli e responsabilità per rendere operativa la Policy in materia precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- l'elaborazione di un'«appendice TCF 231» alla mappa dei rischi, comprensiva di specifici presidi anti-frode fiscale.

Il Tax Risk Officer ha svolto il piano annuale di monitoraggio del sistema di controllo che ha previsto l'aggiornamento della mappa dei processi fiscali in considerazione degli aggiornamenti normativi e dei mutamenti dei processi aziendali intervenuti, l'esecuzione dei

test di effettività sui presidi di adempimento e sul processo di gestione del rischio interpretativo ed il follow up delle remediation in merito ai gap precedentemente individuati.
Il Tax Risk Officer ha partecipato alle interlocuzioni attivate tra Tax Affairs e l'Agenzia delle Entrate con riferimento alle fattispecie suscettibili di generare i principali rischi fiscali, come previsto dal Tax Control Model della Società (par. 4.1.8).

11.7. Comitato Segnalazioni e Procedura gestione delle segnalazioni

Atlantia si è dotata e ha aggiornato nel tempo un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti (e non) di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistemi di whistleblowing), in linea con le best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale, che garantiscano un canale informativo specifico e riservato nonché l'anonimato del segnalante. In tale contesto la Società aveva costituito ai sensi della procedura "Whistleblowing Policy" un sistema per la gestione delle segnalazioni denominato Ethics Officer con il compito di:

- vigilare sull'osservanza del Codice Etico, esaminando le notizie di possibili violazioni e promuovendo le verifiche ritenute necessarie anche con la collaborazione della Direzione Internal Audit di Gruppo;

- divulgare e verificare la conoscenza del Codice Etico, promuovendo programmi di comunicazione e attività finalizzate ad una maggiore comprensione del Codice Etico;

- proporre l'emanazione di linee guida e di procedure operative o le integrazioni e modifiche di quelle esistenti, intese a ridurre il rischio di violazione del Codice;

- proporre all'Organismo di Vigilanza della Società eventuali modifiche finalizzate all'aggiornamento del Codice Etico.

L'Ethics Officer, nominato dall'Amministratore Delegato di Atlantia, era costituito dal General Counsel (in qualità di coordinatore), dal Direttore Risorse Umane di Gruppo e dal Direttore Internal Audit di Gruppo. Oltre ai titolari delle suddette posizioni organizzative, erano componenti dell'Ethics Officer il Direttore Legale e Societario di Aeroporti di Roma ed il Direttore Centrale Legale di ASPI.
In coerenza con l'evoluzione dell'assetto organizzativo e di governance di Atlantia, nel corso del 2020 è stata aggiornata la Whistleblowing Policy (Procedura di Gestione delle Segnalazioni)

approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia in data 8 ottobre 2020, previo parere del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, e pubblicata sul sito internet della Società. I principali cambiamenti hanno riguardato aspetti di:

- governance, quali ad esempio la previsione di un Comitato Segnalazioni in ciascuna società operativa rilevante, in aderenza al nuovo modello di gestione decentrato, la composizione del comitato responsabile della gestione delle segnalazioni a beneficio della multidisciplinarietà, il rafforzamento del ruolo dell'Internal Audit nel processo e la definizione di idonei e opportuni flussi informativi con gli altri attori del SCIGR;
- processo, con l'attribuzione del ruolo di process owner alla direzione Internal Audit a beneficio della tempestività nell'avvio delle attività di istruttoria e accertamento, pur nel rispetto della collegialità delle decisioni, e la previsione di scambi costanti con gli altri attori del SCIGR ed in particolare le funzioni con compiti di secondo livello di controllo e l'Organismo di Vigilanza. Tutto ciò nel rispetto delle garanzie e delle tutele dei segnalanti e dei segnalati.

La procedura è applicabile ad Atlantia S.p.A ed è fatta propria anche dalle società controllate, tenuto conto delle peculiarità richieste dal contesto normativo di riferimento e delle necessità di adattamento rispetto al proprio assetto organizzativo.

Il Comitato Segnalazioni di Atlantia è costituito dal Direttore Internal Audit in qualità di Coordinatore, dal General Counsel, dal Direttore Human Capital & Organization e dal Chief Financial Officer di Atlantia.

Per agevolare l'invio delle segnalazioni, il nuovo processo prevede una pluralità di canali di trasmissione che ne consentono l'inoltro sia con modalità informatiche (casella email e piattaforma informatica) sia in forma cartacea. La piattaforma digitale, in particolare, consente a chiunque (dipendenti e collaboratori, fornitori e qualsiasi altro soggetto) di segnalare - attraverso un percorso guidato on-line – ipotesi di condotte illecite o irregolarità, violazioni di norme, violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/01, violazioni del Codice Etico, violazioni della Policy Anticorruzione e comunque violazioni di procedure e disposizioni aziendali in genere.

In particolare, la piattaforma, nella versione multilingua, consente:

- l'invio di segnalazioni in forma anche anonima, da parte sia di soggetti terzi che di dipendenti, tramite i siti web (internet e intranet) di Atlantia e di ciascuna società del Gruppo, con garanzia di tutela della riservatezza della identità del segnalante che abbia scelto di comunicare il proprio nominativo;
- una gestione trasparente dell'intero processo della segnalazione anche attraverso la possibilità di dialogare con il segnalante;
- l'inoltro di segnalazioni al comitato di riferimento di ciascuna società controllata responsabile della gestione delle stesse.

Nel corso del 2020, l'Ethic Officer/Comitato Segnalazioni, si è riunito 6 volte ed ha esaminato le segnalazioni pervenute (aventi per oggetto ad esempio ipotesi di condotte illecite o irregolarità; violazioni di norme; azioni suscettibili di arrecare pregiudizio patrimoniale o di immagine aziendale; violazioni del Codice Etico; violazioni della Policy Anticorruzione; violazioni di procedure e disposizioni aziendali), avviando, tramite la Direzione Internal Audit, la fase istruttoria per quelle ritenute circostanziate (contenenti elementi sufficienti a consentire lo svolgimento di ulteriori accertamenti) ovvero potenzialmente fondate.

11.8. Organismo di Vigilanza e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, come già comunicato nella Relazione dello scorso anno, ha approvato, in data 30 gennaio 2020, la proposta di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/01 (il «Modello») sottoposta al suo esame da parte del Team 231, coordinato dal General Counsel e dall'allora Direttore Compliance, per recepire (i) alcune modifiche normative ed (ii) alcune modifiche intervenute in ambito organizzativo anche mediante l'istituzione di nuovi protocolli.

Con riferimento alle modifiche di carattere normativo, nell'ambito della Parte Generale del Modello si è provveduto a:

- integrare alcuni elementi introdotti dalla legge 179/2017 per la disciplina del whistleblowing nel settore privato;
- effettuare l'aggiornamento dell'elenco dei reati presupposto 231 mediante l'inserimento delle fattispecie da ultimo introdotte dal legislatore.

Con riferimento alle modifiche intervenute in ambito organizzativo ed ai nuovi protocolli nella Parte Generale del Modello si è provveduto ad indicare:

- l'adozione, avvenuta già nel 2017, della Policy Anticorruzione di Gruppo quale parte integrante del Modello e la nomina del Responsabile Anticorruzione di Gruppo;
- l'istituzione del Team 231, quale gruppo di lavoro permanente, che garantisce il costante aggiornamento del Modello;

In aggiunta alle modifiche già descritte, come ulteriore attività di manutenzione ordinaria e continuo miglioramento sono state effettuate delle modifiche di wording volte a rendere il modello in linea con alcune best practice nonché maggiormente fruibile.

Con riferimento alle Parti Speciali del Modello, l'aggiornamento ha riguardato sia (i) le modifiche di tipo normativo (ii) sia modifiche riferite all'integrazione e all'aggiornamento delle procedure e/o dei presidi di controllo.

L'Organismo ha trasmesso la proposta di aggiornamento al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 23 marzo 2020.

Si ricorda che il Modello attualmente vigente è composto da:

- una Parte Generale (pubblicata sul sito internet di Atlantia all'indirizzo https://www.atlantia.it/documents/20184/41063/MOG_2018_01_23_PG_IT.pdf/ad0dc4d4-5b14-4b55-acf3-4a07e1aab681), che riassume l'impianto normativo del Decreto Legislativo 231/2001, illustra la struttura e le finalità del Modello, definisce la composizione e ruolo dell'Organismo di Vigilanza, stabilisce criteri e modalità con cui assolvere all'obbligo di informazione nei confronti del medesimo ed illustra il sistema disciplinare atto a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni del Modello;
- le Parti Speciali, predisposte in relazione alle attività a rischio reato, che per Atlantia sono state identificate nelle seguenti:
  - Parte Speciale A) - Reati in danno alla Pubblica Amministrazione (che comprende anche: delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare; intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro);

- Parte Speciale B) - Reati societari (che comprende anche il reato di corruzione e istigazione alla corruzione tra privati);
- Parte Speciale C) - Reati di market abuse;
- Parte Speciale D) - Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavo (reati colposi di omicidio o lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro);
- Parte Speciale E) - Reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio;
- Parte Speciale F) - Delitti informatici e trattamento illecito dei dati, reati di criminalità informatica (reati c.d. informatici, reati di contraffazione di marchi o brevetti, delitti contro l'industria e il commercio e delitti in materia di violazione del diritto d'autore).

Ciascuna Parte Speciale riportata nel Modello si articola nella seguente struttura:

- ✓ Indicazione delle «fattispecie di reato» previste dal D. Lgs. 231/2001, contenente:
  - descrizione di ciascun reato;
  - sanzioni applicabili all'Ente;
  - possibili modalità di commissione (elenco descrittivo ma non esaustivo).
- ✓ Aree a rischio, relative alle attività aziendali considerate potenzialmente a rischio in relazione ai reati di cui al D. Lgs. 231/2001, con individuazione separata delle aree a rischio diretto e delle aree strumentali.
- ✓ Principi generali di comportamento nelle aree a rischio, che indicano le condotte rilevanti in termini di:
  - adozione, nell'espletamento di attività a rischio, di comportamenti non conformi alle prescrizioni di legge o ai principi del Codice Etico o alle prescrizioni del Modello stesso;
  - violazione delle procedure e/o norme interne aziendali.

- ✓ Principi generali di controllo, che rappresentano i criteri di controllo adottati da Atlantia - anche alla luce delle indicazioni contenute nelle nuove Linee Guida emanate da Confindustria a marzo 2014 - al fine di assicurare comportamenti virtuosi e conformi al D.Lgs. n. 231/2001.
- ✓ Protocolli di controllo relativi alle aree a rischio diretto, rilevanti ai fini della mitigazione del rischio 231 (procedure, norme operative, istruzioni procedurali, manuali, disposizioni interne volte a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali, definendo responsabilità, competenze, applicazioni informatiche e attività di controllo e monitoraggio, ove presenti).
- ✓ Protocolli di controllo relativi alle aree strumentali, rilevanti ai fini della mitigazione del rischio 231 (procedure, norme operative, istruzioni procedurali, manuali, disposizioni interne volte a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali, definendo responsabilità, competenze, applicazioni informatiche e attività di controllo e monitoraggio, ove presenti).

Si segnala che nel mese di novembre 2020 è stato avviato un progetto, con la collaborazione di una società di consulenza, per il supporto alle Direzioni Human Capital & Organization e General Counsel di Atlantia nonché al Responsabile Anticorruzione nello svolgimento di iniziative progettuali in ambito organizzativo, compliance e controllo interno. In particolare, il progetto riguarda:

- la revisione dello schema dei processi;
- la definizione del sistema dei poteri (poteri interni e procure);
- la ri-definizione della gerarchia documentale;
- l'aggiornamento del Risk Assessment 231;
- l'avvio del percorso di adeguamento e certificazione rispetto allo standard ISO 37001:2016, attraverso l'esecuzione del Risk Assessment ISO (anticorruzione);
- la conseguente review delle procedure;
- l'esecuzione del Privacy e Data Protection Assessment e relativa gap analysis;
- l'aggiornamento del Registro dei Trattamenti;
- la definizione del piano di adeguamento ed elaborazione del "Modello di Gestione della Privacy".

Atlantia

Al termine del progetto, si procederà all'aggiornamento del Modello che verrà completato nel corso del 2021.

* * *

L'adozione del Modello, di cui il Codice Etico costituisce una delle componenti, ha contribuito ad implementare il sistema di controllo interno della Società.

Come anticipato, la Società, inoltre, già dal 2017, ad ulteriore conferma del proprio impegno nella prevenzione e nel contrasto di pratiche illecite, ha adottato una Policy Anticorruzione di Gruppo che integra in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione già vigenti nel Gruppo con l'obiettivo di elevare ulteriormente nei destinatari la consapevolezza delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati. In tale ambito, il Responsabile Anticorruzione di Atlantia riferisce periodicamente sulle proprie attività all'Organismo di Vigilanza della Società.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2018, per il periodo 1° luglio 2018 – 30 giugno 2021, ed è composto da due membri esterni, di cui uno con le funzioni di coordinatore, e dal Responsabile della Direzione Internal Audit.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2020 si è riunito 10 volte affrontando le problematiche relative all'aggiornamento del Modello ed ha attuato il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso. L'Organismo di Vigilanza di Atlantia ha, inoltre, riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello che in merito alle attività di monitoraggio.

Per quanto concerne le società del Gruppo, i rispettivi Organismi di Vigilanza, al pari di quanto attuato dall'Organismo di Vigilanza di Atlantia, hanno realizzato i propri piani di azione per monitorare e valutare l'adeguatezza dei Modelli Organizzativi, di Gestione e di Controllo adottati dalle singole società e sono state inviate ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali le relazioni periodiche in merito alle attività di vigilanza realizzate nei periodi di riferimento.

11.9. Linee di indirizzo e valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nell'ambito delle proprie competenze relativamente al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nella riunione del 14 aprile 2020 ha aggiornato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi al fine di renderle coerenti con le evoluzioni organizzative interne in materia.

Il documento Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sulle quali si basa il modello di sistema di controllo interno adottato, contiene:

- ✓ la sintesi del SCIGR di Atlantia che tiene in considerazione obiettivi e ambiti di applicazione;
- ✓ le principali finalità del SCIGR di Atlantia, gli attori coinvolti, i relativi compiti ed i flussi informativi intercorrenti tra gli stessi;
- ✓ i livelli di controllo e il processo di Risk Management.

Inoltre, nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle relazioni semestrali con le quali il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, l'Organismo di Vigilanza ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno riferito sull'attività svolta.

Nella riunione del 11 marzo 2021, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornita allo stesso dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

11.10. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

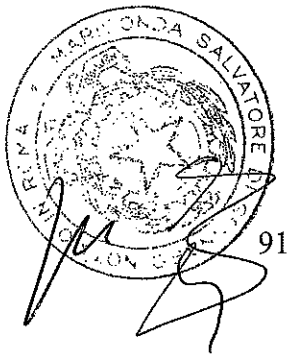
Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono, infatti, elementi del medesimo sistema.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, il Gruppo ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività, in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

La progettazione, l'implementazione e il mantenimento di tale sistema, nonché la sua periodica valutazione, si ispirano alle best practice internazionali in materia, conformandosi al "CoSo Report III", che rappresenta il framework di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per la realizzazione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, il CoSo Report III, pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede norme, procedure e linee guida in virtù delle quali Atlantia assicura lo scambio di dati e informazioni con le proprie società controllate, attuandone il coordinamento. In particolare, tale attività si esplica attraverso la diffusione a cura della Capogruppo della normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento, quali le "Linee guida per la redazione del reporting package in base ai principi contabili internazionali (IFRS) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo Atlantia" e le procedure che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché delle informative finanziarie periodiche e della relazione finanziaria semestrale. A ciò si applicano le disposizioni operative preparate dalle controllate in base alle linee guida della Capogruppo.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria.



11.11. Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) **Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Il processo di monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- *Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria:* l'attività di identificazione dei rischi è effettuata con riferimento all'informativa finanziaria ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle società rilevanti da includere nell'ambito dell'analisi e, successivamente, dei processi e conti significativi.

  Questa attività di selezione prevede:

  i. la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole entità all'ultimo bilancio consolidato e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza;
  ii. la considerazione di elementi qualitativi che possono concorrere alla inclusione di entità o classi di transazioni ulteriori in ragione dei rischi specifici determinati dalla complessità delle implicazioni di natura contabile derivanti dalle transazioni poste in essere dalle suddette entità o anche dalla presenza nei bilanci di quest'ultime di importi particolarmente rilevanti in termini di contribuzione al valore consolidato relativi a voci di bilancio non incluse nei parametri di cui sopra.

  Per ogni dato/informazione di bilancio significativo si identificano i principali processi amministrativo contabili che li originano, i rischi associati alle asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa) e i relativi controlli volti a garantire la correttezza dell'informazione prodotta.
- *Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:* i rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente). La valutazione dei rischi è condotta a livello di

entità (c.d. entity level) di sistemi informatici (c.d. information technology) e a livello di specifico processo (c.d. process level). Nel primo ambito rientrano principalmente i rischi relativi all'ambiente generale di controllo (Codice Etico, Modello, Policy Anticorruzione di Gruppo, programmi antifrode, Ethic Officer/Team Segnalazioni e sistema di whistleblowing), e al non corretto funzionamento dei sistemi informatici. A livello di processo, i rischi connessi all'informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell'informativa, etc.) sono analizzati con riferimento alle attività componenti i processi.

- *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:* a fronte dei rischi precedentemente individuati, vengono identificati i controlli in grado di mitigarli sia a livello di entità, che a livello di specifico processo. All'interno dei controlli è individuato, secondo criteri risk-based e top-down, il set dei controlli chiave, cioè di quelli giudicati necessari per garantire con ragionevole sicurezza che errori materiali sull'informativa finanziaria siano prevenuti o identificati tempestivamente.

- *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:* il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prosegue con la valutazione dei controlli individuati sia in termini di adeguatezza (efficacia del disegno dei controlli), che in termini di effettiva applicazione. La valutazione di effettiva applicazione si realizza attraverso attività specifiche di test svolte in primo luogo dal *management* della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura Financial Reporting a disposizione del Dirigente Preposto.

Il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili è effettuata avendo riguardo all'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio residuo sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio, ivi incluse le tecniche di campionamento, è in linea con le best practice internazionali.



Con riferimento ai controlli automatici individuati, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione viene estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

Al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate.

Il Dirigente Preposto, con cadenza almeno semestrale, porta all'attenzione del Comitato di Controllo, Rischi e Corporate Governance i risultati delle attività svolte e del processo valutativo sopra descritto valutando, unitamente allo stesso, l'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili, nonché la loro effettiva applicazione, ai fini del rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF. Tale informativa viene riportata altresì al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Capogruppo.

b) Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi non può prescindere da una chiara individuazione di ruoli cui siano attribuite le diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi stesso.

Il Dirigente Preposto è responsabile del processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in particolare:

- ha la responsabilità di assicurare la predisposizione e l'aggiornamento delle procedure amministrativo contabili rilevanti ai fini della formazione dell'informativa finanziaria, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario relativa ai dati contabili di periodo;
- ottempera al dettato dell'art. 154-bis provvedendo a rilasciare le dichiarazioni in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente Preposto nello svolgimento di tali funzioni si avvale principalmente del supporto della struttura Financial Reporting cui è attribuita:

- la gestione operativa del Sistema nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema stesso;
- la verifica del disegno e l'effettiva operatività dei controlli;

- la cura delle necessarie sinergie con la Direzione Internal Audit di Atlantia e il coordinamento di primari esperti esterni in relazione al loro supporto allo svolgimento degli adempimenti e delle attività;
- la funzione di assicurare per le società rilevanti, avvalendosi del supporto delle strutture competenti interne delle controllate, l'aggiornamento, l'implementazione ed il monitoraggio in termini di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure rientranti sotto la responsabilità del Dirigente Preposto.

Infine, il Dirigente Preposto si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per un efficace svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione.

11.12. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto è scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e di un'esperienza almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e finanziaria, o amministrativa e di controllo di società di capitali quotate, ed in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente, determinando la remunerazione e la durata dell'incarico, rinnovabile, e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Nella riunione del 13 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, valutata la sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 33 dello Statuto ha nominato, con decorrenza 1 ottobre 2019, l'ing. Tiziano Ceccarani quale Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, fissando la durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso del 2020 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore

Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale separata e consolidata e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili. Si segnala, infine, che in data 14 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia., su proposta del Dirigente Preposto, ha approvato il documento "Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa Finanziaria del Gruppo Atlantia", recante il quadro normativo di riferimento, la governance del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, la metodologia e gli strumenti operativi, in linea con le miglior prassi di mercato.

11.13. Società di revisione legale dei conti

La Società di Revisione, incaricata di effettuare la revisione legale della relazione finanziaria annuale separata e consolidata, la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità e la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Atlantia, per gli esercizi 2012-2020, è Deloitte & Touche S.p.A., con incarico conferito in data 24 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

Nella procedura "Incarico al Revisore legale e monitoraggio sui nuovi incarichi al suo network", aggiornata nel corso del 2016 per tener conto delle evoluzioni introdotte dal Regolamento UE n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché dal D.Lgs 135/2016 (attuazione della direttiva 2014/56/UE), sono definite le responsabilità aziendali e le modalità operative interne (a supporto del Collegio Sindacale) per il conferimento dell'incarico di revisione legale, secondo le disposizioni normative in vigore, nonché i criteri di gestione dei rapporti con il Revisore legale ed i soggetti appartenenti al relativo network.

A tale procedura è soggetto il vertice aziendale ed il personale delle società del Gruppo che nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.
In data 29 maggio 2020, tenuto conto della scadenza dell'incarico di revisione contabile in corso, al fine di assicurare nel 2020 l'indipendenza con riferimento ai servizi soggetti alla regola di cooling-in del revisore da incaricare, l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha deliberato, su proposta del Collegio Sindacale formulata ai sensi della normativa di riferimento, il

conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021 – 2029 alla società KPMG S.p.A.

11.13.1. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, definisce le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tale riguardo, la Società si è dotata nel corso degli anni di un articolato sistema di flussi informativi, in parte previsti direttamente dal Codice Atlantia (per quanto riguarda il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, la Direzione Internal Audit), in parte codificati nell'ambito delle responsabilità attribuite alle strutture aziendali coinvolte, a vario titolo, nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare:

- Il Presidente garantisce che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi societari e, in ragione delle deleghe a lui attribuite, sovraintende alla funzionalità del sistema di controllo interno.
- L'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.
- Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:
  - riceve adeguati flussi informativi sui diversi ambiti del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dagli altri Organismi di controllo e dalle strutture aziendali con compiti relativi a tale sistema (Internal Audit, Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto, CFO, CRO);

- riferisce al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile e comunque almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

- La Direzione Internal Audit:

  - relaziona periodicamente - almeno semestralmente o, più frequentemente, su richiesta – al Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e al Collegio Sindacale circa l'andamento e gli esiti delle attività di propria competenza, riferendo almeno annualmente in merito all'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
  - anche su richiesta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza.

- Il CFO[12]

  - riferisce periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi;
  - assicura i necessari flussi informativi all'interno del Gruppo per garantire l'uniformità dell'approccio metodologico e l'allineamento delle tempistiche di esecuzione con riferimento alla definizione del risk appetite e dei cataloghi dei rischi di Atlantia e delle società del Gruppo, indirizzando le attività dei Risk Officer delle singole società.

- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha il compito di:

  - progettare, gestire e monitorare i processi riguardanti, in particolare, i flussi informativi di natura amministrativo-contabile, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati e di rilevazione contabile, anche al fine di rendere le attestazioni sulla loro adeguatezza ed effettiva applicazione;

[12] Ovvero il CRO, dal 1 Dicembre 2020.

- dare istruzioni anche alle società controllate affinché adottino tutti i provvedimenti, le procedure amministrative e contabili e ogni altro atto e misura funzionali alla corretta formazione del bilancio consolidato, nonché comunque ogni misura che assicuri la massima affidabilità dei flussi informativi diretti al Dirigente Preposto relativi alla redazione dei documenti contabili societari;
- riferire semestralmente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta con riferimento all'attività di Monitoraggio ex art. 154 bis del Testo Unico della Finanza.

- La Direzione General Counsel anche attraverso il Segretario del Consiglio di Amministrazione:
  - fornisce supporto al Presidente per coordinare i flussi informativi tra il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari;
  - riferisce al Consiglio ed ai Comitati competenti in merito ai contenziosi in essere e sulle principali novità normative e regolamentari di interesse per la società.

- La struttura Health Safety & Environment della Direzione Human Capital &Organization:
  - aggiorna e monitora il Modello integrato Salute, Sicurezza e Ambiente;
  - verifica con visite e controlli periodici il rispetto delle disposizioni di legge e delle misure adottate in materia da salute, sicurezza e tutela ambientale;
  - assicura la formazione e l'informazione relativamente alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - riferisce periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'andamento del Modello di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente e sulle iniziative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela ambientale.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2010 ha adottato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (d'ora in avanti anche "la **Procedura OPC**"), come successivamente modificata e integrata, in attuazione di quanto previsto dall' art. 2391 bis c.c., dal Regolamento OPC e dalle comunicazioni interpretative emanate della Consob.

La Procedura OPC disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate. In particolare, la Procedura OPC definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (definendo i criteri per individuare le operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare e stabilendo la relativa disciplina procedurale), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle parti correlate.

Il Consiglio valuta periodicamente – ogni volta che ne ravvisi l'opportunità e, comunque, con cadenza almeno triennale – la necessità di apportare modifiche ed integrazioni alla Procedura OPC, tenendo anche conto delle eventuali variazioni legislative e regolamentari nonché di eventuali variazioni nella struttura organizzativa di Atlantia e del Gruppo ad essa facente capo. In tal senso, la Procedura OPC da ultimo aggiornata nel 2017, sarà oggetto di revisione entro il 30 giugno 2021 per recepire le modifiche al Regolamento OPC introdotte in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828.

La Procedura OPC è consultabile sul sito internet Atlantia all'indirizzo www.atlantia.it, nella sezione governance.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia anche a quanto disposto dall'art. 34 dello Statuto Sociale in materia di operazioni con parti correlate.

12.1. Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2019 ha nominato il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti nelle persone di Dario Frigerio (Presidente), Riccardo Bruno e Carlo Malacarne.

Il CAI OPC è incaricato di:

a. esprimere il parere sulla Procedura OPC e sulle relative modifiche (Regolamento OPC art. 4, punto 3);

b. esaminare le informazioni ricevute sulla base della Procedure OPC, al fine di valutare se le operazioni di volta in volta poste in essere rientrino nell'ambito di applicazione di detta Procedura OPC;

c. svolgere, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alle operazioni con parti correlate di Atlantia di maggiore rilevanza, le funzioni previste dall'art. 8, comma 1 lett. b del Regolamento OPC;

d. esprimere il parere motivato sull'interesse dalla Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni sulle operazioni con parti correlate di Atlantia di maggiore rilevanza (art. 8, comma 1 lett. c, del Regolamento OPC);

e. esprimere, prima dell'approvazione delle operazioni con parti correlate di Atlantia di minore rilevanza, un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni (art. 7, comma 1 lett. a, del Regolamento OPC).

Ai fini dello svolgimento dei compiti di cui alle precedenti lettere d. ed e. il CAI OPC ha facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.
Il CAI OPC è dotato di un regolamento relativo al proprio funzionamento consultabile sul sito internet della Società www.atlantia.it, sezione Governance.
Nel corso del 2020, il Comitato OPC si è riunito n.7 volte. Le riunioni hanno avuto ad oggetto: (i) la modifica dell'accordo con Edizione S.r.l. in relazione, tra l'atro, al diritto di Co-Investimento di Atlantia in Cellnex Telecom S.A. per la quale si rinvia al documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate consultabile sul sito internet della Società nella sezione Informazioni Regolamentate; e (ii) l'esame, in via volontaria, di alcune Operazioni Infragruppo e/o Operazioni Ordinarie, come definite nella Procedura OPC.
Nel 2021, fino alla data di approvazione della presente Relazione, il CAI OPC si è riunito n. 1 volta.

12.1.1. Interessi degli Amministratori

In relazione ai casi in cui un amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, l'art. 2391 del Codice Civile prevede l'obbligo in capo all'amministratore stesso, di darne notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e, di norma, si astiene dalla delibera. Se si tratta dell'Amministratore Delegato, questi deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo collegiale.

Al riguardo, si segnala che il Regolamento CDA disciplina specificamente i doveri degli Amministratori nei casi di conflitto d'interessi.

13. COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto sociale i membri del Collegio Sindacale sono nominati mediante la procedura del voto di lista e nel rispetto della normativa vigente relativa all'equilibrio tra i generi.

Non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche e finanziarie, ovvero

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.

Nelle liste sono indicati i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed entrambe recano i nominativi di uno o più candidati.

Le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono indicare almeno due quinti dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato, per il numero di mandati previsto dalla disciplina vigente.

Ove il numero dei candidati alla carica di Sindaco supplente sia pari o superiore a due, questi devono appartenere a generi diversi.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno la quota di partecipazione al capitale sociale prevista dall'art. 20 dello Statuto per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di amministratore.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione.

Nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine di venticinque giorni sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro – nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF – i soggetti legittimati possono presentare liste, mediante deposito presso la sede legale, fino al termine ultimo previsto dalle norme legislative e regolamentari vigenti. In tal caso la quota minima di partecipazione al capitale prevista dal presente articolo per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Ogni socio ovvero i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non potranno presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà essere corredata da:

- le informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, unitamente alla certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari esistenti, e indicano gli incarichi di amministrazione e controllo che ricoprono presso altre società di capitali;
- una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento – nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs 58/1998 – con i detti soci.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, tre Sindaci effettivi ed uno supplente;

b) i restanti due Sindaci effettivi saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti i due che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi;

c) qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera b). Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi ai sensi della normativa vigente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona candidata al primo posto della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Il restante Sindaco supplente sarà tratto dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate che non siano collegate ai soci di riferimento ai sensi di legge;

d) per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nel rispetto della normativa relativa all'equilibrio tra i generi;

e) in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla maggioranza; in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla minoranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla minoranza ovvero, in mancanza, dal candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza di quest'ultimo, dal primo candidato della lista di minoranza risultata seconda

per numero di voti. La sostituzione dovrà avvenire, in ogni caso, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Atlantia prevede il rispetto della diversità nella composizione del Collegio Sindacale – relativamente ad aspetti quali il genere, le competenze professionali e la presenza di diverse fasce di età e di anzianità di carica – con l'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

13.1. NOMINA DEI SINDACI

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2018 ha eletto, mediante la procedura del voto di lista, il Collegio Sindacale per gli esercizi 2018-2019-2020.

Sono stati eletti dalla lista presentata dal socio Sintonia S.p.A., che ha ottenuto il maggior numero di voti, i Sindaci effettivi Alberto De Nigro, Lelio Fornabaio, Livia Salvini ed il Sindaco supplente Laura Castaldi; dalla lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali, sono stati eletti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 148 del TUF, il Presidente Corrado Gatti, il Sindaco effettivo Sonia Ferrero ed il Sindaco supplente Michela Zeme.

L'attuale collegio sindacale verrà quindi a scadere con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

13.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità/onorabilità e indipendenza, stabiliti dallo Statuto e dalle normative applicabili, e dichiarano di rispettare il limite al cumulo degli incarichi previsto dallo Statuto e dalla normativa applicabile.

A tale riguardo si ricorda che l'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti.

Il componente dell'organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, (il numero degli incarichi è riportato nella Tabella 3 mentre il dettaglio dei relativi incarichi è reperibile sul sito Consob) nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis, Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le piccole società non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

Il Collegio Sindacale verifica il rispetto dei criteri di indipendenza dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale, trasmettendone l'esito al Consiglio di Amministrazione. L'esito di tali verifiche è reso noto al mercato subito dopo la nomina mediante apposito comunicato e, successivamente, nella relazione sul governo societario. A tale riguardo si evidenzia che il Collegio Sindacale ha effettuato un approfondimento in ordine al tema dell'autovalutazione ai sensi delle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate del CNDCEC dell'aprile 2018 ("Norme di Comportamento"), con specifico riferimento ai principi e ai criteri applicativi sottesi alla "Norma Q.1.5. Indipendenza, cause di ineleggibilità e di decadenza" delle Norme di Comportamento.

In particolare, nella riunione del 11 dicembre 2020, ciascun Sindaco si è soffermato sulla valutazione dei potenziali rischi per l'indipendenza, tenendo conto:

- dei rapporti e delle relazioni intrattenuti con la Società o con altra società del Gruppo e con i responsabili di rilievo di dette società;

- dei rapporti e delle relazioni intrattenuti con la Società o con altre società del Gruppo dagli altri soggetti appartenenti alla propria rete professionale.

All'esito della suddetta valutazione non è emerso alcun rischio di compromissione dell'indipendenza dei Sindaci. Nel corso della seduta il Collegio si è altresì soffermato sulle disposizioni di cui all'art. 2399 cod. civ. e all'all'art. 148 T.U.F.

Con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale, si segnala altresì che esso è composto, ai sensi della normativa vigente e dell'art. 32 dello Statuto, per due quinti da persone appartenenti al genere meno rappresentato e che nella riunione del 13 dicembre 2019 il Collegio, sulla base dei curricula dei Sindaci in carica ed a seguito di approfondimenti sul tema

della diversity, ha valutato che nell'attuale Collegio Sindacale coesistono anzianità anagrafica, competenze ed esperienze diversificate in ambiti tra loro complementari atte a favorire la dialettica e l'efficiente ed efficace funzionamento del Collegio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 febbraio 2020, ha analizzato e discusso, alla presenza del Collegio Sindacale i risultati relativi all'autovalutazione e ha confermato una valutazione positiva sulla composizione del Collegio.

Funzionamento del Collegio

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale di Atlantia si è riunito 29 volte (la percentuale di partecipazione dei Sindaci viene indicata nella Tabella 3). La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore.

Si precisa inoltre che il Collegio Sindacale di norma si riunisce con la stessa cadenza del Consiglio di Amministrazione. In particolare, nella riunione del 21 gennaio 2021 è stato approvato il calendario 2021 che prevede n. 10 riunioni fino alla data di approvazione del Bilancio 2020, data di scadenza del Collegio Sindacale attualmente in carica.

Nel corso del 2021 il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte, incontrando anche la Società di Revisione con la quale sono state approfondite le principali tematiche relative al bilancio 2020.

Per l'espletamento dei propri compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della Direzione Internal Audit.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, partecipa alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha vigilato ai sensi dell'art. 149 c. 1 lett. c bis del TUF sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance e recepite nel Codice Atlantia.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 39/2010, ha assunto, dal 2010, le funzioni proprie del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. Il

Collegio Sindacale, in conformità alla normativa vigente, vigila sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Si ricorda che il d.lgs. 135/2016 ha modificato, con decorrenza dal primo esercizio successivo a quello in corso nel 2016, le attribuzioni del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile prevendendo che lo stesso è incaricato di:

a) informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento UE N. 537/2014 ("**Regolamento Europeo**"), corredata da eventuali osservazioni;
b) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento Europeo, ove disponibili;
e) verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento Europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;
f) essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento Europeo.

13.2.1. Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150 del TUF, la procedura per le informazioni al Collegio Sindacale, persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dalla normativa vigente. La procedura, inoltre, favorendo la trasparenza nella gestione della Società, consente a ciascun Amministratore di partecipare alla stessa in maniera più consapevole e informata. Con la procedura, infatti, si attivano i flussi informativi tra Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione raccomandati dal Codice di Corporate Governance e finalizzati a confermare la centralità dell'organo di gestione della Società, assicurando piena simmetria informativa tra tutti i componenti il Consiglio stesso ed il Collegio Sindacale, e a rinforzare il sistema dei controlli interni.

Sono oggetto dell'informativa prevista dalla procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle attività attraverso le quali la Società esercita attività di direzione e coordinamento che non siano già comprese nelle informazioni sull'attività svolta;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta ed alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente informativa.

Ai fini dell'informativa da rendere, la procedura individua le operazioni che possono essere considerate di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. In particolare, oltre alle operazioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, nonché dello Statuto e del Codice Atlantia, le operazioni considerate di rilievo, effettuate da Atlantia o dalle principali società controllate, dirette e indirette, sono:

- le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 5 milioni di euro;
- la concessione o l'assunzione di finanziamenti e la prestazione di garanzie e le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, per importi superiori in aggregato a 5 milioni di euro;
- le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi per singola operazione superiori a 5 milioni di euro;
- le operazioni di finanza straordinaria (aumenti di capitale, fusioni, scissioni., conferimenti e/o scorpori di rami d'azienda, etc.).

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha correntemente informato con cadenza trimestrale il Collegio Sindacale.

Il testo della procedura è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/statuto-codici-procedure.

Inoltre, nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno partecipato anche alle due riunioni di induction richiamate nella sezione "Induction Program" della presente Relazione, aventi lo scopo di fornire ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dal Codice Etico, la "Procedura Rapporti con il Collegio Sindacale" definisce le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale di Atlantia e delle società controllate che, nello svolgimento delle specifiche attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Atlantia intrattiene con gli investitori e con l'intera comunità degli stakeholder un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale, in linea con le best practice internazionali.

A tale attività di engagement è dedicata una specifica struttura aziendale, la Direzione Corporate Finance and Investor Relations, collocata a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, della quale è responsabile il Dott. Massimo Sonego. Detta struttura ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione del Gruppo, curando la comunicazione con il mercato (azionisti, obbligazionisti, analisti finanziari e agenzie di rating) in tutti i suoi aspetti:

- **l'informativa obbligatoria periodica:** fornita con la pubblicazione del bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale;
- **l'informativa volontaria periodica:** fornita con la pubblicazione dell'informativa finanziaria al 31 marzo e al 30 settembre ai sensi dell'art. 82-*ter* del Regolamento Emittenti;
- **l'informativa straordinaria**: attraverso la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie;
- **l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti,** effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 58/1998 e dal Regolamento Emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice Atlantia e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato";
- **l'informativa spontanea verso investitori e analisti,** effettuata attraverso regolari incontri (road-show, conference call, one to one) con gli investitori istituzionali e con analisti finanziari e analisti del merito di credito oltre ai rapporti con gli investitori ESG/SRI (Environmental, Social and Governance/ Socialy Responsible Investment), con il supporto della Direzione Sustainability;

Atlantia, si avvale di diverse modalità di interazione con gli investitori istituzionali al fine di assicurare che il dialogo possa risultare efficace, proficuo oltre che sicuro. In particolare, nel 2020, per spiegare e dettagliare come il Gruppo sta rispondendo alla crisi causata dalla

pandemia da Covid-19, le attività di engagement sono state su canali digitali e piattaforme di roadshow virtuali.

Nel 2020 si sono inoltre tenuti due incontri con il Comitato dei Gestori, il primo nelle modalità "one way" e il secondo nella modalità "two ways". Al primo hanno preso parte gli Amministratori ed i Sindaci eletti dalla minoranza. Al secondo hanno partecipato oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato, alcuni esponenti del management della Società e alcuni membri del Consiglio e del Collegio Sindacale ai quali l'invito è stato esteso.
In tali incontri sono stati discussi, tra l'altro, i temi legati all'evoluzione della governance e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a seguito delle vicende che hanno interessato la controllata ASPI, fermo restando che non sono state divulgate informazioni diverse o ulteriori rispetto a quanto già reso noto al mercato.
Un canale di comunicazione diretta con la comunità finanziaria ed in generale con tutti gli stakeholder, sempre attivo e costantemente aggiornato è il sito internet della Società in cui è stata realizzata un'apposita sezione facilmente individuabile ed accessibile (www.atlantia.it/it/investor-relations/index.html), nella quale sono messe a disposizione le informazioni di rilievo concernenti il Gruppo che rivestono rilievo per i propri stakeholder.

La Società in adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ha previsto l'adozione, nel corso dell'esercizio 2021, di una politica di dialogo con gli azionisti con l'obiettivo di sviluppare e mantenere forme di dialogo aperte, trasparenti e continuative con la generalità degli azionisti e degli stakeholders nel rispetto della parità informativa. Della politica adotta verrà data informativa nella prossima Relazione Sul Governo Societario e verrà elaborata definendo i ruoli e le funzioni competenti e valorizzando le prassi esistenti. La politica terrà conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi.

15. ASSEMBLEE

Il funzionamento dell'Assemblea, i suoi poteri, i diritti degli aventi diritto al voto e le modalità del loro esercizio sono regolamentati in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e non sono previsti in via statutaria particolari quorum costitutivi e deliberativi, l'esistenza di azioni a voto multiplo o la previsione della maggiorazione del voto.

Ai sensi dello Statuto, inoltre, sono attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.
- l'adozione delle deliberazioni concernenti operazioni con parti correlate della Società che, ai sensi delle norme legislative e regolamentari vigenti, devono essere considerate di maggiore rilevanza.

La Società ha inoltre adottato il regolamento delle Assemblee, riportato in calce allo Statuto Sociale, che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Il testo completo dello Statuto Sociale e del regolamento delle Assemblee è consultabile sul sito internet, all'indirizzo http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/statuto-codici-procedure.html.

In merito allo svolgimento delle Assemblee ed alle modalità di esercizio dei diritti degli azionisti lo Statuto prevede quanto segue.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto spetta ai soggetti titolari del diritto di voto che abbiano fatto pervenire alla Società idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalle norme legislative e regolamentari vigenti (art.13). In particolare, ai sensi della normativa vigente in materia, il diritto di intervento e di voto spetta a coloro che risultino titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. "record date") per i quali l'intermediario abbia effettuato la comunicazione entro i termini di legge. Coloro che risultino titolari delle azioni solo successivamente alla record date, non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Inoltre, gli aventi diritti al voto possono farsi rappresentare mediante delega scritta che può essere conferita anche in via elettronica e notificata mediante utilizzo del sito internet o posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società, inoltre, designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

Il Consiglio si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli argomenti posti all'ordine del giorno, mettendo a disposizione del pubblico, nei tempi e nelle modalità previsti dalla normativa vigente in materia, le relazioni illustrative relative sui punti all'ordine del giorno dandone contestuale informativa. Inoltre, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea alle quali la Società dovrà rispondere entro 2 giorni dall'adunanza se il termine ultimo per la presentazione delle domande viene fissato alla record date (7 giorni di mercato aperto antecedenti l'Assemblea) ovvero anche direttamente in Assemblea, se il termine ultimo viene fissato nei 5 giorni precedenti l'adunanza.

A tal fine i soggetti legittimati ad intervenire in Assemblea potranno utilizzare l'apposita sezione messa a disposizione sul sito internet della Società o inviare le domante tramite posta certificata.

Nel corso del 2020 si sono tenute due Assemblee degli Azionisti in data 29 maggio 2020 e in data 30 ottobre 2020.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 maggio 2020 ha deliberato circa il seguente ordine del giorno: 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Atlantia. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti; ii) Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029. Deliberazioni inerenti e conseguenti; iii) Nomina di due componenti il Consiglio di

Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti; iv) Proposta di revoca della delibera assunta dall'Assemblea del 18 aprile 2019 limitatamente all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, fatta salva l'autorizzazione all'alienazione di azioni proprie nella stessa contenuta. Deliberazioni inerenti e conseguenti; v) Proposta Piano di assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti; vi) Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2020 e sui Compensi Corrisposti 2019 ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58: 6.1 Prima sezione: Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2020 (deliberazione vincolante); 6.2 Seconda sezione: Relazione sui Compensi Corrisposti 2019 (deliberazione non vincolante).

L'intervento in Assemblea da parte degli Azionisti, in conformità all'art. 106, comma 4, secondo periodo, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" ("Decreto Cura Italia"), si è svolto esclusivamente tramite il rappresentante designato individuato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF e dell'art. 14 dello Statuto, nella Computershare S.p.A. («RD»). Al suddetto RD sono state conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4 (art. 106, comma 4, DL n. 18/2020).

In considerazione del fatto che l'intervento in Assemblea è stato previsto esclusivamente tramite il RD, è stata riconosciuta ai singoli soggetti legittimati a intervenire in Assemblea (indipendentemente dalla quota di partecipazione al capitale sociale) la possibilità di formulare entro 15 giorni dalla data dall'Assemblea, proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno con le modalità e tempistiche disciplinate nell'avviso di convocazione.

Ciò in considerazione della circostanza che la partecipazione in Assemblea tramite il RD limita inevitabilmente il diritto del socio singolo di presentare proposte di delibera direttamente in assemblea ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del TUF. Pertanto, si è ritenuto di estendere – in via volontaria – il novero dei soggetti legittimati a presentare le proposte di delibera prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, primo periodo, TUF, attualmente limitato alle minoranze qualificate (un quarantesimo del capitale sociale) in

linea con quanto raccomandato dalla Consob nella comunicazione n. 3/2020 del 10 aprile 2020.

Rispetto al diritto di porre domande ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, al fine di assicurare l'esercizio del voto informato da parte degli aventi diritto che dovevano conferire la delega con le istruzioni di voto al RD ai sensi dell'art. 135-novies del TUF entro le ore 12:00 del giorno antecedente l'Assemblea, si è ritenuto di adottare il termine più anticipato per la presentazione delle domande (7 giorni) e di mantenere l'obbligo di legge di rispondere almeno due giorni prima dell'Assemblea.

In considerazione delle peculiari modalità di svolgimento dell' Assemblea il Consiglio ha relazionato sull'attività svolta e programmata nel corso dell'esercizio di riferimento fornendo agli azionisti le informazioni necessarie per potere assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza tramite le relazioni illustrative e l'ulteriore documentazione pre-assembleare messa a disposizione degli azionisti sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info.

All'Assemblea, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, hanno partecipato n.9 Consiglieri collegati in teleconferenza. Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 1.321 Azionisti per delega, per n. 614.080.874 azioni ordinarie pari al 74,3% del capitale sociale ordinario.

L'esito delle votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno è disponibile sul sito internet della Società nella pagina dedicata all'evento assembleare.

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 30 ottobre 2020 ha deliberato circa il seguente ordine del giorno: i) Nomina di un amministratore ai sensi dell'art. 2386 c.c. Determinazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti; ii) Revoca della delibera di aumento di capitale assunta dall'assemblea straordinaria dell'8 agosto 2013 a servizio dei diritti di assegnazione condizionati. Conseguente integrale liberazione della riserva statutaria "Riserva vincolata per diritti di assegnazione condizionati", costituita in forza della medesima deliberazione assembleare, al fine di coprire la liberazione delle azioni da emettere a servizio dei diritti di assegnazione condizionati; modifiche dell'articolo 6 dello statuto sociale; delibere inerenti e conseguenti; iii) Proposte di modifiche statutarie degli articoli: (i) 6 per eliminazione

dell'indicazione del valore nominale unitario espresso delle azioni; (ii) 20 e 32 per adeguamento alla disciplina sulle quote di genere; e (iii) 23 per modifica delle modalità di convocazione del consiglio di amministrazione; delibere inerenti e conseguenti.

In considerazione del protrarsi dello stato di emergenza, anche l'Assemblea del 30 ottobre 2020 ha avuto luogo esclusivamente tramite il Rappresentante Designato nel rispetto delle previsioni normative emanate per il contenimento del contagio da COVID-19 individuato dalla Società nella Computershare S.p.A..

Al fine di non limitare i diritti dei soggetti legittimati a intervenire in Assemblea e di esercitare il diritto di voto informato, sono state adottate misure analoghe a quelle descritte per l'Assemblea del 29 maggio 2020. Rispetto al diritto di porre domande prima dell'Assemblea, in tale occasione, la Società - in via autoregolamentare – si è impegnata a fornire le risposte alle domande pervenute con un giorno di anticipo rispetto alle previsioni normative.

All'Assemblea, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, hanno partecipato n.6 Consiglieri collegati in teleconferenza. Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 1.233 Azionisti per delega, per n. 614.427.003 azioni ordinarie pari al 74,4% del capitale sociale ordinario.

L'esito delle votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno è disponibile sul sito internet della Società nella pagina dedicata all'evento assembleare.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In data 15 gennaio 2021, come già anticipato nella sezione 2.1. Struttura del Capitale Sociale, si è tenuta l'assemblea straordinaria degli azionisti che ha approvato la scissione parziale e proporzionale di Atlantia in favore della Beneficiaria. In considerazione del protrarsi dello stato di emergenza sanitaria, anche tale Assemblea ha avuto luogo esclusivamente tramite il RD e sono state applicate le medesime modalità previste per l'Assemblea del 30 ottobre 2020.

All'Assemblea, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato, hanno partecipato n.11 Consiglieri collegati in teleconferenza. Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 1.252 Azionisti per delega, per n. 598.249.534 azioni ordinarie pari al 72,4% del capitale sociale ordinario.

L'esito delle votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno è disponibile sul sito internet della Società nella pagina dedicata all'evento assembleare.

Come più volte richiamato, il Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021 ha adottato il Regolamento CDA in ottemperanza ai principi ed alle raccomandazioni del Nuovo Codice, le cui principali novità sono state messe in evidenza nelle diverse sezioni della presente Relazione.

Nella medesima seduta, il Consiglio ha deliberato di modificare l'attuale struttura dei propri comitati endoconsiliare nei termini più volte ricordati.

17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

In data 22 dicembre 2020, il Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance ("**Comitato Governance**") – in occasione della pubblicazione della relazione annuale 2020 e del relativo rapporto sull'applicazione del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate – ha inviato la propria lettera annuale indirizzata ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione, ai Presidenti degli organi di controllo e agli Amministratori Delegati alle società quotate, dove vengono formulate le specifiche raccomandazioni volte a rafforzare le prassi e favorire una graduale transizione al nuovo Codice di Corporate Governance.
Contestualmente, il Comitato Governance ha fornito raccomandazioni in merito a 6 aree specifiche («**Raccomandazioni**») e invitato gli emittenti a (i) sottoporre le Raccomandazioni all'esame del consiglio, dei comitati competenti e dell'organo di controllo e riportare, con adeguata evidenza, nella prossima Relazione Sul Governo Societario, le considerazioni svolte in merito alle stesse e le eventuali iniziative programmate o intraprese al riguardo; e (ii) valutare l'effettiva applicazione delle raccomandazioni, o fornire adeguata spiegazione di ogni eventuale scostamento.

La lettera è stata quindi portata all'attenzione del CCRCG e del Consiglio rispettivamente in data 20 e 21 gennaio 2021.

In tali sedi si è rilevato che gran parte delle Raccomandazioni del Comitato avevano formato oggetto di esame da parte del CCRCG del 12 novembre 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2020 in occasione dell'analisi delle novità introdotte dal nuovo Codice di Corporate Governance a cui è conseguita l'adozione, da parte del Consiglio, dell'Action Plan delle azioni da implementare per adeguare la governance della Società ai principi e alle raccomandazioni ivi contenute.

In particolare, ciò vale per le Raccomandazioni in tema di sostenibilità, verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori e di successione degli amministratori, in quanto l'Action Plan prevede:

- in tema di sostenibilità, l'adozione di un piano industriale nell'ottica di promuovere il successo sostenibile; l'istituzione di un comitato con competenze in tema di sostenibilità eventualmente scelto anche tra quelli già istituiti, l'approvazione di linee guida sulla sostenibilità;
- in tema di successione degli amministratori, la definizione – previo parere del Comitato competente, di un piano di successione per l'Amministratore Delegato e gli eventuali ulteriori Amministratori esecutivi;
- in materia di remunerazione, si è rilevato che la politica che verrà sottoposta all'Assemblea di approvazione di bilancio, in corso di definizione, sarà coerente con le Raccomandazioni.

Il Consiglio ha quindi valutato che l'Action Plan individuato nella riunione del 21 dicembre 2020 fosse adeguato anche per aderire alle Raccomandazioni formulate dal Comitato Governance.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la lettera Presidente del Comitato per la Corporate Governance nella riunione del Consiglio del 21 gennaio.

Atlantia

TABELLA 1

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI DI ATLANTIA S.P.A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2020				
	n° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	825.783.990	100	Borsa Italiana	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2020 [13]			
Dichiarante	**Azionista diretto**	**Quota % su capitale ordinario**	**Quota % su capitale votante**
EDIZIONE S.R.L.	SINTONIA S.P.A.	30,254	30,254
GIC PRIVATE LIMITED	INVESTCO ITALIAN HOLDINGS S.R.L. GIC PRIVATE LIMITED	8,285	8,285
HSBC HOLDING PLC	HSBC BANK USA NATIONAL ASSOCIATION HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT (HONG KONG) LIMITED THE HONGKONG AND SHANGAI BANKING CORPORATION LIMITED HSBC PRIVATE BANK (LUXEMBOURG) SA HSBC PRIVATE BANK (SUISSE) SA HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT (UK) LIMITED INKA INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHFT MBH HSBC BANK PLC	5,007	5,007
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	4,846	4,846
NORGES BANK	NORGES BANK	1,377	1,377

PARTECIPAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI E AGGREGATE				
		DETTAGLI DELLA PARTECIPAZIONE		
Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	**Percentuale Dichiarata e modalità di possesso**	**Diritti di voto riferibili ad azioni**	**Partecipazione potenziale**	**Altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti**
HOHN CHRISTOPHER ANTHONY	9.978% - INDIRETTA (*)	1,018%	-	8,960% (1)
(*) Partecipazione detenuta tramite la società di gestione del risparmio controllata TCI Fund Management Limited. (1) Contratti "equity swap" con date di scadenza 05/08/2021 (per l'8,156%), 22/09/2021 (per lo 0,485%) e 14/09/2022 (per lo 0,319%).				

[13] Le percentuali riportate derivano dalle comunicazioni rese dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 del TUF ed ai sensi della Comunicazione Consob n. 21304 del 17/3/2020 e della Comunicazione Consob n. 21326 del 9/4/2020 come da ultimo prorogata con delibera n. 21672 del 13 /1/ 2021. Le percentuali rappresentate potrebbero non risultare in linea con dati elaborati e resi pubblici da fonti diverse, ove la variazione della partecipazione non avesse comportato obblighi di comunicazione in capo agli azionisti. Si ricorda che in base alle esenzioni previste dall'art. 119-bis, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti, le società di gestione ed i soggetti abilitati che, nell'ambito delle attività di gestione hanno acquisito partecipazioni gestite, in misura superiore al 3% ed inferiore al 5% non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 117 del Regolamento Emittenti.

Atlantia

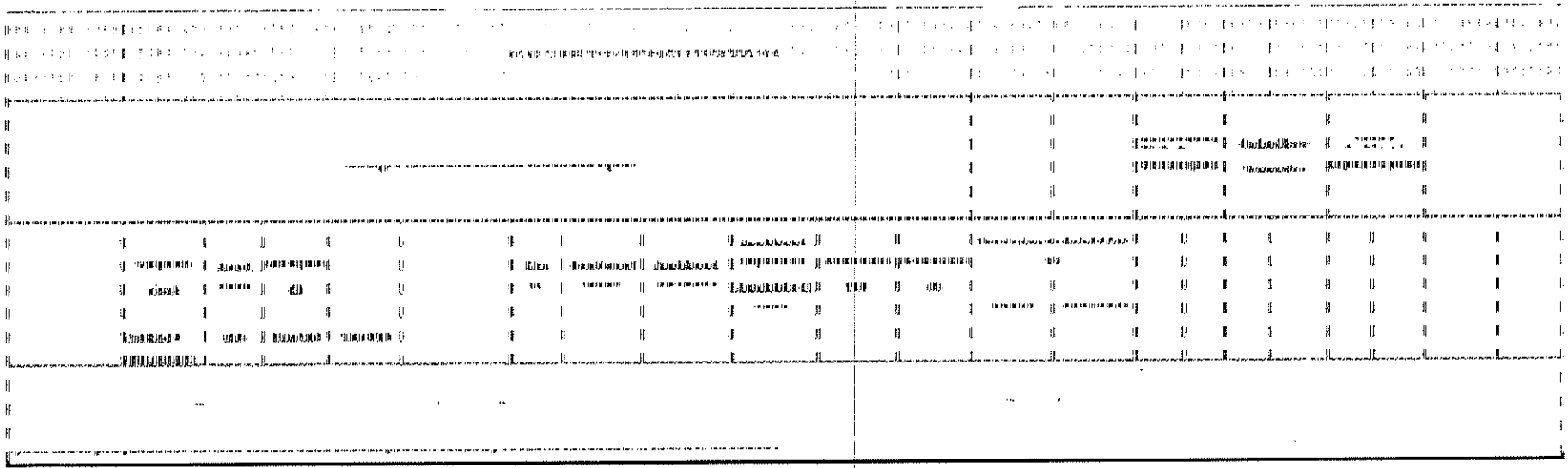
TABELLA 2

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI DI ATLANTIA S.P.A.

Atlantia

Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A.																							
															Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance		Comitato Nomine e Remunerazione		Comitato Investimenti (fino al 5 Dicembre 2018)		Comitato Parti Correlate	
Carica (1)	Componenti (ingresso e uscita)	Anno di nascita	Data ultima nomina (2)	In carica da	In carica fino	Lista (3)	Amministratori esecutivi	Amministratori non esecutivi	Amministratori indipendenti ex TUF	Amministratori indipendenti Codice di Autodisciplina di Atlantia	N. altri incarichi (4)	Partecipazione riunioni Consiglio (5)		(6)	(7)	(8)	(9)	(6)	(7)	(6)	(7)	(6)	(7)
												Percentuale	Numero riunioni										
Presidente	[redacted]	1944	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017	M	X				5	100	10										
Amministratore Delegato (CEO)	[redacted]	1965	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017	M	CEO				2	100	10									100	100
Amministratore	[redacted]	1959	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017			X			0	100	10										
Amministratore	[redacted]	1959	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017	M		X	X	X	0	100	10	100%	M	13/14	M 100% 11/11 (dal 5/12)						
Amministratore	[redacted]	1954	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017	M		X	X	X	4	92	10			11/11	P	P	M				
Amministratore	[redacted]	1961	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017	M		X	X	X	2	92	10	100%	P								
Amministratore	[redacted]	1962	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017	m		X	X	X	4	96	10	100%	M			P	P				
Amministratore	[redacted]	1962	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017	M		X	X	X	4	97	10									100	100
Amministratore	[redacted]	1967	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017	m		X	X	X	1	100	10			13/13	M						
Amministratore	[redacted]	1959	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017	M		X	X	X	0	100	10			13/13	M						
Amministratore	[redacted]	1963	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017	M		X	X	X	1	100	10			13/13	M	M	M				
Amministratore	[redacted]	1956	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017			X			6	100	10										
Amministratore	[redacted]	1959	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017			X	X	X	7	90	9	M	M dal 15/05/18								
Amministratore	[redacted]	1965	16/04/2015	16/04/2015	approvazione bilancio 2017	M		X	X	X	0	100	10									100	100
Amministratore	[redacted]	1967	16/04/2015	16/04/2015	approvazione Bilancio 2017	m		X	X	X	1	100	10									100	100

Atlantia



NOTE ALLA TABELLA 2:

(1) I simboli di seguito indicati inseriti nella colonna "Carica" rappresentano rispettivamente: (•) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Dott.ssa Caverni fino al 31/7/2020 e l'Amministratore Delegato dal 4/8/2020; (◊)Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (es CEO).

(2) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

(3) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

(4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance vedasi l'Allegato B in cui sono riportati il dettaglio degli incarichi.

(5) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (e cioè il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(6) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(*) Carlo Bertazzo è stato nominato Amministratore Delegato di Atlantia dal CdA del 13/1/2020 a seguito delle dimissioni di Giovanni Castellucci intervenute il 17/09/2019. Il Dott. Bertazzo è stato componente del Comitato Nomine sino al 26/5/2020 e componente del Comitato Risorse Umane e Remunerazione sino al 13/1/2020

(**) Andrea Boitani è componente del Comitato Risorse Umane e Remunerazione dal 17 gennaio 2020.

Atlantia

TABELLA 3

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE DI ATLANTIA S.P.A.

Tabella 3 Collegio Sindacale									
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Indip. da Codice di autodisciplina**	**Partecipazione alle riunioni del Collegio *****	**N. altri incarichi ******
Presidente	Gatti Corrado	1974	24/04/2012	24/04/2012	Approvazione bilancio 2020	m	X	28/29	0
Sindaco Effettivo	De Nigro Alberto	1958	24/04/2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2020	M	X	26/29	10
Sindaco Effettivo	Fornabaio Lelio	1970	24/04/2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2020	M	X	28/29	16
Sindaco Effettivo	Ferrero Sonia	1971	20/04/2018	20/04/2018	Approvazione bilancio 2020	m	X	28/29	6
Sindaco Effettivo	Salvini Livia	1957	24/04/2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2020	M	X	25/29	2
Sindaco supplente	Castaldi Laura	1965	24/04/2015	24/04/2015	Approvazione bilancio 2020	M	X	----	----
Sindaco supplente	Zeme Michela	1969	20/04/2018	20/04/2018	Approvazione bilancio 2020	m	X	----	----
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: n. 29.									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Atlantia

ALLEGATO A

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DI CIASCUN AMMINISTRATORE IN CARICA AL 31/12/2020

Atlantia

Fabio Cerchiai.
Fabio Cerchiai è Presidente dall'aprile 2010. Il Dott. Cerchiai, Cavaliere del Lavoro, laureato in Economia e Commercio all'Università di Roma, ha iniziato la sua attività nel ramo assicurativo delle Assicurazioni Generali percorrendo tutti i gradi della carriera fino alla nomina di Amministratore Delegato e Vice Presidente, cariche che ha mantenuto sino al 2002. Ha ricoperto incarichi nei CdA di importanti società economiche e finanziarie in Italia e all'estero. E' stato Presidente di INA Assitalia, dell'ANIA – Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, di SIAT Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni p.A., di Autostrade per l'Italia S.p.A. e di UnipolSai S.p.A. Inoltre è stato Presidente di Cerved Group S.p.A e di Edizione S.r.l.
Attualmente è Presidente di Arca Vita S.p.A. e di Arca Assicurazioni S.p.A.; Vice Presidente di UnipolSai S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Abertis Infraestructuras S.A. e Lead Indipendent Director di Cerved S.p.A.

Carlo Bertazzo.
Carlo Bertazzo è Amministratore Delegato dal 13 gennaio 2020 e Amministratore della Società da maggio 2013. Il Dott. Bertazzo, laureato in Economia Aziendale con master in Business Administration presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dopo aver iniziato la sua carriera in Banca Commerciale Italiana (oggi Banca Intesa) e nel dipartimento di investimenti di IFI (oggi Exor) è entrato in Edizione nel 1994. Negli anni ha svolto un ruolo chiave nella diversificazione del business originario della famiglia Benetton gestendo tra l'altro l'acquisizione di Autogrill e Generali Supermercati (1995), Atlantia (2000) una partecipazione in Telecom Italia (2001), Gemina (2005) e Cellnex (2018), e contribuendo nello sviluppo delle partnerships con investitori italiani e esteri. Ha ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione all'interno di diverse società tra cui: TIM e Telecom Italia Media, Cellnex Telecom S.A., Edizione S.r.l. e Sintonia S.p.A.
Attualmente ricopre l'incarico di Consigliere in: Autostrade per l'Italia S.p.A., GETLINK S.E., Abertis Infraestructuras S.A.

Sabrina Benetton.
Sabrina Benetton è Amministratore della Società dal 31 ottobre 2019. La Dott.ssa Benetton, laureata in Public Relations and Mass Communication presso la Boston University, Boston, Massachussets, ha conseguito un Master in International Affairs - Law and Diplomacy, presso la Fletcher School of Law and Diplomacy -Tufts University, Medford, Massachussets. Ha lavorato nel settore Marketing di Autogrill e nell'ufficio comunicazione marchi sportivi del Gruppo Benetton (Rollerblade Prince, Playlife e Killerloop). Ha ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Edizione Holding dal 2005 al 2016.

Andrea Boitani
Andrea Boitani è Amministratore della Società dall'aprile 2019. Il Prof. Boitani, laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma con master di secondo livello e dottorato di ricerca in Economia presso l'Università di Cambridge (UK), dal 2000 è Professore Ordinario di Economia Politica presso l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano. Collabora con l'International Transport Forum presso l'Ocse e la Conference of European Railways di Bruxelles. Componente del Comitato Scientifico dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio e del Comitato Scientifico dell'Osservatorio Monetario dell'Associazione per lo sviluppo degli studi di Banca e Borsa. E' inoltre componente del Comitato di redazione della rivista "Mercato concorrenza regole" ed è collaboratore di "La Repubblica- Affari e Finanza", "Il Sole 24 Ore" e di Class-CNBC.

Atlantia

Riccardo Bruno
Riccardo Bruno è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. Il Prof. Bruno, laureto in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Napoli con master in Business and Administration presso l'American University of Washington D.C., dal 2013 è Professore presso l'università Luiss Guido Carli di Roma, attualmente nel corso di Structured Finance. E' fondatore e managing partner di una boutique di Investment Banking & Private Equity Advisory. Dal 2008 al 2017 ha ricoperto il ruolo di Senior Partner e Consigliere di Amministrazione di Clessidra SGR S.p.A. Precedentemente dal 2000 al 2008 è stato Direttore Centrale della Deutsche Bank S.p.A. con ruolo di Head of Corporate and Investment Banking. Attualmente ricopre l'incarico di Presidente di Neodecortech e Membro del Comitato Nomine e Remunerazione; Consigliere di Amministrazione e Membro del Comitato Rischi e del Comitato Consiglieri Indipendenti di Credito Emiliano S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Engineering S.p.A.

Mara Anna Rita Caverni (in carica fino al 31/7/2020)
Mara Anna Rita Caverni è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. La Dott.ssa Caverni, laureata in Economia Aziendale all'Università Commerciale Luigi Bocconi e Dottore Commercialista e Revisore Contabile, nel 1999 diventa socio di PricewaterhouseCoopers, Italia dove rimane fino al 2011 prima come Partner responsabile del mercato Transazioni Private Equity – Europa e successivamente Partner responsabile del mercato Private Equity in Italia e membro del global team di Private Equity. Nel 2012 è Managing Partner e Fondatore di New Deal Advisors S.p.A.. Fino a quando ha ricoperto il ruolo di Consigliera di Atlantia (fino al 31/7/2020) ha svolto l'incarico di Consigliere di Amministrazione indipendente e Presidente del Comitato Controlli e Rischi di Cerved Group S.p.A.; Consigliere di Amministrazione indipendente e Presidente del Comitato Controlli e Rischi di Erg S.p.A. e Consigliere di Amministrazione dal 7/4/2020 al 31/12/2020 di Cordusio Sim.

Cristina De Benetti
Cristina De Benetti è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. La Prof. De Benetti, laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia Ca' Foscari e in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste, è Professore Associato di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università Ca' Foscari, e avvocato patrocinante presso la Corte di Cassazione. Ricopre diversi incarichi in Comitati scientifici. Attualmente ricopre l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Unipolsai Assicurazioni S.p.A. e di MOM Mobilità di Marca S.p.A.

Dario Frigerio
Dario Frigerio è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. Il Dott. Frigerio, laureato in Economia Politica all'Università di Bocconi di Milano, inizia la sua carriera professionale al Credito italiano come analista finanziario. Nel corso della propria carriera in Unicredit ricopre l'incarico di Vice Direttore Generale del Gruppo Unicredit, Amministratore Delegato di Pioneer e di Unicredit Private Banking. Dopo una collaborazione con Boston Consulting diviene Amministratore Delegato di Prelios SGR. Attualmente ricopre l'incarico di Consigliere non esecutivo di Leonardo Finmeccanica S.p.A., DEA Capital S.p.A., Objectway S.p.A. e di Business Innovation Lab S.p.A. e di QUAESTIO HOLDING S.p.A.. E' inoltre Vice Presidente esecutivo di Fondazione Fiera Milano.

Gioia Ghezzi
Gioia Ghezzi è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. La Dott.ssa Ghezzi, laureata in fisica presso l'Università degli Studi di Milano ha conseguito il Master in Business Administration presso la London Business School. Tra il 2001 e il 2012 è Partner di McKinsey & Co., responsabile, tra l'altro, del settore European Insurance and Healthcare Practices. Dopo aver ricoperto il ruolo di

Chief Operating Officer in Willis Group (2012-2013) ricopre il ruolo di CEO International Group Risk Solutions presso Zurich Insurance Group (2013 -2016) e di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane (2014-2018). Attualmente ricopre l'incarico di Presidente di RGI e dello European Institute of Innovation and Technolgy e Consigliere di Amministrazione di Ternium S.p.A., quotata a NYSE, e di Credito Fondiario S.p.A.

Giuseppe Guizzi

Giuseppe Guizzi è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. Il Prof. Guizzi, laureato in giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza" si è formato professionalmente con il Prof. Avv. Libonati presso il cui studio ha svolto attività professionale sino al 2006. E' avvocato patrocinante dinanzi la Corte di Cassazione. Dopo aver conseguito la titolarità dell'insegnamento di diritto commerciale e di diritto delle assicurazioni presso la facoltà di Economia dell'Università di Firenze attualmente insegna diritto commerciale presso la facoltà di giurisprudenza dell'università di Napoli "Federico II". Ha ricoperto importanti ruoli in Consigli di Amministrazione di emittenti quotati, tra cui Assicurazioni Generali. E' inoltre componente di comitati di redazione di diverse riviste giuridiche. Attualmente è membro del Comitato di Sorveglianza della Banca delle Marche SpA, in liquidazione coatta amministrativa.

Anna Chiara Invernizzi

Anna Chiara Invernizzi è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. La Prof. Invernizzi, laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino, tra il 2005 e il 2018 ha ricoperto il ruolo di Professore aggregato presso il Dipartimento di studi per l'economi a e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale. Ha scritto diverse monografie e pubblicato articoli su riviste specializzate.

Carlo Malacarne

Carlo Malacarne è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. L'Ing. Malacarne, laureato in Ingegneria Elettronica, inizia la sua carriera in Snam nel servizio tecnico trasposto gas. Assume diverse responsabilità in Snam (Direttore TLC, Direttore Costruzioni, Direttore Gestione Rete Italia, Direttore Generale Snam Rete Gas) fino ad essere nominato Amministratore Delegato (2006 -2016). Dal 2016 al 2019 ricopre la carica di Presidente di Snam. Da novembre 2013 a ottobre 2015 è stato Presidente di Confindustria Energia. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione della SIT S.p.A. di Padova.

Valentina Martinelli

In data 6 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386 del codice civile, ha cooptato la Dott.ssa Valentina Martinelli quale Consigliere non esecutivo della Società. Valentina Martinelli, laureata in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha iniziato la sua carriera professionale nella società di revisione Arthur Andersen S.p.A. Dal 2003 è in Edizione S.r.l. dove attualmente ricopre il ruolo di Responsabile delle aree Amministrazione, Bilanci e Compliance. Dal 2013 al 2018 ha ricoperto già il ruolo di Consigliere di Amministrazione di Atlantia S.p.A.

Lucia Morselli

In data 24 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'art. 2386 c.c., ha cooptato la dott.ssa Lucia Morselli quale Consigliere della Società. Lucia Morselli è attualmente Presidente e Amministratore Delegato di ArcelorMittal Italia. Laurea in Matematica presso l'Università degli Studi di Pisa; PhD in Alta Matematica e Fisica presso

l'Università di Roma La Sapienza; Master in Business Administration presso l'Università di Torino e Master in Pubblica Amministrazione presso l'European University in Milano. Ha iniziato la propria carriera in Olivetti nel 1982 nella direzione Amministrazione, Finanza e Controllo. Dal 1985 al 1990 è stata Senior Manager in Accenture; dal 1990 al 1995 è stata CFO della Divisione aerospaziale di Finmeccanica. In seguito ha ricoperto diversi ruoli. Attualmente è: Consigliere di Amministrazione di Blue SGR; Consigliere di Amministrazione di STMicroelectronics; Advisory Board Director Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano; Consigliere di Amministrazione indipendente di Telecom Italia; Membro del Chapter per il Climate Change World Economica Forum; Consigliere di Amministrazione indipendente di Fondazione Snam; Consigliere di Amministrazione indipendente di SISAL; Consigliere di Amministrazione indipendente di Essilor-Luxottica.

Ferdinando Nelli Feroci

Ferdinando Nelli Feroci è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. L'Amb Nelli Feroci, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pisa con Master in Relazioni Internazionali, Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), nel 1972 entra nella carriera diplomatica. Nel 2006 dopo diversi incarichi viene promosso al grado di Ambasciatore. Ricopre i seguenti incarichi: Capo Gabinetto Ministro Affari Esteri (2006-2008), Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Unione Europea (2008-2013), Presidente istituto Affari Internazionali, Presidente di Simest (gruppo CDP). Autore di numerosi articoli specialistici in materia di Politica Europea e Internazionale. Cavaliere di Gran Croce OMRI dal 2009 e Chevalier de la Legion d'Honneur dal 2015.

Licia Soncini

Licia è Amministratore della Società dall'Aprile 2019. La Dott.ssa Soncini, laureata in Antropologia Culturale presso l'Università di Roma "La Sapienza" con Diploma di consulente legislativo presso l'Istituto superiore di Studi legislativi sotto l'altro patronato del Presidente della Repubblica, dal 1998 è Presidente e socio fondatore di Nomos Centro Studi Parlamentari, società specializzata nella consulenza per le attività di relazioni istituzionali e di lobbying. Alla fine del 2013 ha fondato Nomos Laboratorio di Politiche Sanitarie, società specializzata in ricerca e comunicazione istituzionale nel settore della sanità. Ha maturato la sua esperienza in un Gruppo Parlamentare (1985 – 1989) per poi ricoprire l'incarico di Responsabile dei rapporti con il Parlamento del Gruppo Ferruzzi-Montedison (1989-1994). Attualmente ricopre l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Iren S.p.A.

Atlantia

ALLEGATO B

ELENCO ALTRI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

Atlantia

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
CERCHIAI Fabio	➢ Presidente di Arca Vita S.p.A. ➢ Presidente di Arca Assicurazioni S.p.A. ➢ Vice Presidente di UnipolSai S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione di Abertis Infraestructuras S.A. ➢ Consigliere di Amministrazione e Lead Indipendent Director di Cerved S.p.A.
BERTAZZO Carlo	➢ Consigliere di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione di GETLINK S.E. ➢ Consigliere di Amministrazione di Abertis Infraestructuras S.A. ➢ Consigliere di Amministrazione di Cellnex Telecom S.A. (fino al 28/2/2020) ➢ Consigliere di Amministrazione di Edizione S.r.l. (fino al 21/7/2020) ➢ Direttore Generale di Edizione S.r.l. (fino al 29/2/2020) ➢ Amministratore Unico di Sintonia S.p.A. (fino al 29/2/2020)
BENETTON Sabrina	➢ *(non ricopre altri incarichi in società con caratteristiche sopra richiamate)*
BOITANI Andrea	➢ *(non ricopre altri incarichi in società con caratteristiche sopra richiamate)*
BRUNO Riccardo	➢ Presidente di Neodecortech ➢ Consigliere di Amministrazione di Credito Emiliano S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione di Engineering S.p.A. ➢ ➢ Fondatore e Managing Partner di Capital Insight Partners
CAVERNI Mara Anna Rita (in carica fino al 31/7/2020)	➢ Consigliere di Amministrazione indipendente di Cerved Group S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione indipendente di Erg S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione di Cordusio Sim (dal 7/4/2020 al 31/12/2020)

Atlantia

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
DE BENETTI Cristina	➢ Consigliere di Amministrazione di UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione di MOM Mobilità di Marca S.p.A.
FRIGERIO Dario	➢ Consigliere di Amministrazione di Leonardo Finmeccanica S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione di DEA Capital S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione di OBJECTWAY S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione di Business Innovation LAB S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione di QUAESTIO HOLDING S.p.A.
GHEZZI Gioia	➢ Presidente di RGI ➢ Presidente dell'European Institute of Innovation and Technology ➢ Consigliere di Amministrazione di Ternium S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione di Credito Fondiario S.p.A.
GUIZZI Giuseppe	➢ Membro del Comitato di Sorveglianza della Banca delle Marche S.p.A., in liquidazione coatta amministrativa.
INVERNIZZI Anna Chiara	➢ *(non ricopre altri incarichi in società con caratteristiche sopra richiamate)*
MALACARNE Carlo	➢ Consigliere di Amministrazione della SIT S.p.A. di Padova
MARTINELLI Valentina	➢ *(non ricopre altri incarichi in società con caratteristiche sopra richiamate)*
MORSELLI Lucia	➢ Presidente e Amministratore Delegato Arcelormittal Italia ➢ Consigliere di Amministrazione di Blue SGR ➢ Consigliere di Amministrazione di STMicroelectronics S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione indipendente di Telecom Italia S.p.A. ➢ Consigliere di Amministrazione indipendente di SISAL ➢ Consigliere di Amministrazione indipendente di Essilor-Luxottica
NELLI FEROCI Ferdinando	➢ *(non ricopre altri incarichi in società con caratteristiche sopra richiamate)*

Atlantia

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
SONCINI Licia	➢ Consigliere di Amministrazione di Iren S.p.A.